VOCABOLARIO DELLE VOCI USATE DA OMERO NEI SUOI POEMI COMPILATO DAL...

Giovanni Zucconi

11. L. 133

VOCABOLARIO

DELLE

VOCI USATE DA OMERO NEI SUOI POEMI

COMPILATO

dal P. Giovanni Zuccoli

DELLE SCUOLE PIE

AD USO

DELLE MEDESIME SCUOLE

FIRENZE

COI TIPI CALASANZIANI

1834.

PREFAZIONE

Sembrerà forse ad alcuno superflua la cura che mi son presa di compilare un Dizionario delle voci usate da Omero nei suoi divini poemi, mentre tanti ne esistono dell' universal lingua greca nei quali possono quelle comodamente raccogliersi. Nè io infatti avrei voluto in un tal lavoro occuparmi, se fra i molti Lessici che abbiamo, pur uno se ne trovasse greco-italiano ad uso delle Scuole che potesse comodamente e con mediocre dispendio acquistarsi. Ma questo è appunto quello di cui attualmente possiam dire di mancare. E niuna cosa io credo esser più assurda, quanto il pretendere che i giovanetti ancor rozzi nella lingua latina debbano apprendere per mezzo di essa la greca, e nei lessici greco-latini sappiano scegliere fra le molte le voce corrispondente in particolare e ciascun greco vocabolo, e quindi tradurla al vero significato italiano. Avviene per lo più, che ne prendano una a caso, e che parimente a caso volgarizzandola, o nulla intendano o intendano tutt' altro che il vero sentimento dell'Autore. Nè giova il dire, che tutti questi errori verranno poi corretti dal Maestro a cui appartiene il richiamare li scolari alle opportune osservazioni; poichè sarà sempre più vantaggioso al profitto, che la prima im-

pressione, che i giovani ricevono sia la vera. E se una via più facile all'intelligenza si apre agli studiosi dell'Ellenismo, non vi ha dubbio, che ancor più di buon animo sieno questi per applicarvisi e proseguirne il corso, intanto che i Maestri si troveranno alleggeriti dal grave imbarazzo di dovere insegnar nel tempo stesso due lingue difficili, una delle quali ha da servir di mezzo per l'intelligenza dell'altra. Che se un simil metodo nei tempi trascorsi ha pur prodotti uomini per merito insigni in questa parte di bella letteratura, il piccol numero per altro degli intendenti del greco, e le ardue e penose fatiche che questi dovevano durare per arrivarne al possesso, provano abbastanza, che l'insegnamento della lingua greca poteva esso pure ricevere qualche riforma per cui più facile si rendesse e più universale, e si cessasse dal riguardar questo studio come il privilegio di pochi geni elevati e di prima sfera, che forniti e di volontà e di tempo, più per genio, che per impegno o dovere vi si applicavano. Ed un tal miglioramento tanto maggiormente sembra conveniente nell'attual sistema di educazione, in quanto che, mentre si dirigono i giovani alle discipline in età ancor tenerissima e si vogliono spingere a varie e diverse istruzioni, tuttavia a questa moltiplicità e varietà di cose da imparasi si vuole ancora aggiungere una straordinaria sollecitudine. Questa non potrebbe certamente ottenersi seguendo il metodo antico di fare imparar la lingua greca coi lessici greco-latini, giacchè o converrebbe aspettare che i giovani alunni si fossero della lingua latina resi pratici, o rinunziare all'utile progetto di renderne più generale l'istruzione.

Inoltre non in tutti i luoghi e non egualmente da tutti possono senza grave scomodo provvedersi lessici greci. Quello che più facilmente ritrovasi è lo Screvelio; ma esso riconosciuto anche troppo inesatto ed incompleto dagli intelligenti presso ogni colta nazione, non può oramai più soddisfare ai nostri desiderj ed ai nostri bisogni. Gli altri di maggior merito sono così rari e dispendiosi da non potersi nè doversi proporre generalmente ad una numerosa scolaresca. Da ciò pertanto nasce un assoluto ostacolo ai progressi dell' insegnamento di una lingua che è di tutte la più bella, e la di cui cognizione è divenuta omai in qualche modo necessaria per una letteraria e civile cultura, e altamente richiesta dalle Scienze e dalle Arti e dalle Professioni tutte per l'esuberante adozione che in esse si è fatta dei greci vocaboli.

Finalmente l'indole della lingua greca (se si eccettui la disposizione delle parole) meglio coll' italiana che colla latina si accorda, ed abbiamo forse noi più termini che nella forma e nel suono si approssimano al greco, di quello che avessero i Latini. Che se gli Alemanni ed i Francesi hanno trovato più facile l'insegnar il greco idioma per mezzo del proprio e ne hanno già sperimentati i buoni effetti, perchè non faremo noi altrettanto nel nostro che in nulla a quelli è inferiore?

Ora per queste principali considerazioni, intanto che l'egregio mio Collega *P. Stanislao Gatteschi* si è assunto l'incarico di provvedere alle Classi inferiori delle nostre Scuole, io mi son trovato nell'impegno di uniformarmi con esso al metodo proposto dal nostro *P. Gio. Inghirami* che con tutta savièzza ed ardore pre-

siede al governo dell'Istituto delle Scuole Pie in Toscana, e di rivolgermi a quei classici che alla Rettorica convengono, e specialmente a Demostene ed Omero. Procurai pertanto di aprire ai giovani l'adito all'intelligenza del primo con note ed interpetrazioni ai luoghi oscuri e con apporvi opportuno Dizionario; Ma, non potendo subito fare altrettanto al secondo, ho cercato di supplire col presente Vocabolario Ermeneutico-analitico, in cui ho, per quanto mi è stato possibile, usata ogni diligenza affinchè lo Scolare trovi in esso tali ajuti da raggiugnere per se medesimo e comprendere il sentimento del Poeta. Tale appunto è il vantaggio che ritraesi dai Dizionarj particolari, i quali se non sono sufficienti per intendere tutti gli Autori della lingua, servono però a meglio e più facilmente intendere quello per cui son compilati.

A tal uopo ho procurato primieramente che sia completo; quindi ho contrapposto ad ogni vocabolo greco tante voci italiane quante bastassero a spiegare i varj significati in cui quel vocabolo si trova usato in Omero. E così, senza tralasciare però il significato primario, restringendo i derivati ed i metafurici, ne ho resa ai giovani più facile la scelta e determinato più propriamente, a mio parere, il sentimento del Poeta; ne ho spiegate tratto tratto le frasi che mi son comparse difficili; ho notati di mano in mano i varj dialetti e le libertà poetiche che vi si incontrano, richiamando gli uni e le altre alle regole grammaticali. E siccome poi il medesimo termine si trova spesso usato dall' Autore in varj significati affatto diversi, non ho lasciato di notare pur anche i varj luoghi in cui una medesima voce deve diversamente interpretarsi.

In quanto poi all' Etimologie ed alle così dette *Radici*, ho solamente accennate quelle che mi son sembrate chiare ed utili, trascurando le altre come superflue ed imbarazzanti. Ho parimente tralasciati i nomi proprj, perchè facili ad interpretarsi. Solo di quelli della Batracomiomachia ho posta in fine del Dizionario la spiegazione, perchè il loro significato accresce pregio al Poema.

Non mi resta a desiderare che di vedere questo mio tenue, ma per me laborioso lavoro riuscire utile particolarmente agli alunni che frequentano le nostre scuole, e generalmente agli studiosi del greco idioma.

N. B. *La compilazione è stata eseguita sull' edizione di Lipsia tip. di Carlo Tauchnitz* 1824.

1. *Il dialetto Jonio in Omero domina sopra di ogni altro.*
2. *Omero separa sovente con qualche nome la preposizione che appartiene al verbo, e talvolta unisce al verbo la preposizione del nome, e non di rado ancora la pospone al nome che regge, come* λιγέων ἐκ *inv. di* ἐκ λιγέων. V. Il. ω. 743.
3. *Gli adjettivi singolari, e qualche volta anche i plurali, si trovano usati avverbialmente*
4. *I poeti il più delle volte lasciano l'aumento dei verbi, e qualche volta anche il raddoppiamento del preterito. I tempi si canoscono dalla caratteristica e dalla terminazione.*
5. *Alcune particelle hanno da considerarsi come semplici riempitive, poste soltanto per dar più grazia ed armonia al verso.*
6. *Molte altre cose minute riguardanti i dialetti, i nomi irregolari, dativo poetico ec. sono state in molti luoghi tralasciate senza avvertenza, le quali però i giovani potranno trovare ampiamente notate e spiegate nella Grammatica del* P. Gattesch.

---

adj Significa, che il nome è di tre articoli e tre terminazioni
ὁ, ἡ . . di tre articoli e due terminazioni.
ὁ, ἡ τὸ . . di tre articoli e una sola terminazione.

CITAZIONI

Le lettere greche indicano il libro; il numero che ne segue indica il verso così, Il. μ. 184, *significa; Iliade, libro* μ., *verso* 184.

I numeri romani indicano gli Inni.

DICHIARAZIONE DELLE ABBREVIATURE

a.	aoristo	*Ion.*	Ionio
acc. . . .	accusativo	*indecl* . . .	indeclinabile
accen. . . .	accento	*interj.*	interjezione
adj. . . .	adjettivo	*inv.*	invece
ant. e antec.	antecedente	*inusit.*	inusitato
apoc. . . .	apocope	*M, e Med.*	medio
art.	articolo	*med. signif.*	medesimo signoificato
Att.	Attico		
att.	attivo	*neut.*	neutro
ave. . . .	avverbio	*neg. e negat.*	negativa
aument. . .	aumentativa	*nom.*	nominativo
Beot. . . .	Beotico	*Od.*	Odissea
B-m-m. . .	Batracomio-machia	*Ott.*	Ottativo
		p. e perf. . .	perfetto
comp. . . .	comparativo	*part.*	participio
cong. . . .	congiunzione	*partic.* . . .	particella
dat.	dativo	*pass.*	passivo
diminut. . .	diminutivo	*pen., e penult.*	penultima
Dor. . . .	Dorico	*pl.*	plurale
dual. . . .	duale	*poet.*	poetico
Eol. . . .	Eolico	*prep.*	preposizione
encl. . . .	enclittica	*preposit.* . . .	prepositivo
ep., ed epit.	epiteto	*pres.*	presente
espiet. . . .	espletivo	*priv.*	privativo
f. e fut. . .	futuro	*pron.*	pronome
femm. . . .	femminino	*R.*	Radice
genit. . . .	genitivo	*sost.* . . .	sostantivo
Il.	Iliade	*sinc.*	sincopa
Imp. . . .	Imperativo	*sp.*	spirito
imp. e imperf.	imperfetto	*sign. e signif.*	significa
impers. . .	impersonale	*subj. e subjun.*	subjuntivo
Ind.	Indicativo	*sup.*	superlativo
interr. . . .	interrogativo	*term.*	termina
Inf.	Infinito	*V.*	Vedi

A

Α, *nom. ed ac. n. di* ὅς, ἡ, ὅ; il quale ec.; *e di* ὁς, ἡ, ὁν, suo ec.

Ἆ *f. interj.* — ah! = ἀ δειλὲ, ah misero!

Ἀάατος, ου; *adj.* — inviolabile - invulnerabile, invincibile - non nocevole - *da* α *priv. e* αατω, *ossia* ἀτάω = *Sovente l'* α *è aumentat. e signif.* nocevolissimo, dannosissimo.

Ἀαγής, ἐος; ὁ, ἡ - che non può rompersi, infrangibile - saldo.

Ἄαπτος, ου; ὁ, ἡ - che non può toccarsi - invulnerabile, invincibile, forte - inviolabile - *Od.* χ. 70. insaziabile.

Ἀάσκω; *fut.* ἀάσω, *a.* 1. ἄασα, *inv. di* ἔαπα - offendere, nuocere - peccare = ἁπαξδαι; φρεσὶν, leso nell' intelletto.

Ἀαπχίτας, ου; ὁ, ἡ - intollerabile, che non può esser raffrenato; indomito - R. ἀχέω.

Ἄαπος, ου; ὁ, ἡ — insaziabile — R. ἄδω.

Ἄαπτος, ου; ὁ, ἡ — non nocevole - *da* α *priv. ed* ἀτη. = *Talvolta l'*α *è aument. e signif.* nocevolissimo.

Ἀβακέω - tacere, non saper che dire — *Od.* τ. 249. ignorare.

Ἄβιος, ου; *adj.* - di lunga vita - *da* α *aument. e* βιος.

Ἀβλαβεια, ας; ἡ - innocenza - salvezza.

Ἀβλαβίως; *avv.* - senza danno.

Ἀβλαβὴς, ἐος; ὁ, ἡ - innocente, non nocevole - illeso.

Ἄβλης, ἠτος; ὁ, ἡ - non ancor lanciato.

Ἄβλητος, ου, ὁ, ἡ - non ferito - illeso, intatto.

Ἀβληχρος, ης; *ed* ἀβλῆχρος, ου; *adj.* - debole, infermo - *Od.* λ. 135. lento.

Ἄβρομος, ου; ὁ, ἡ - strepitante, vociferante - *da* ,, α ,, *aument.* e βρόμος, fremito.

Ἀβροτάζω - smarrirsi per la strada in tempo di notte.

Ἄβροτη, ης; ἡ - notte - *da* βροτος; uomo; *quasi tempo senza uomini* = *quindi*; ἄβροτη νὺξ, notte in cui non si scorge uomo.

Ἀγάσμαι; *poet. inv. d'* ἄγαμαι — stupire; esser colto da maraviglia, o da stupore.

Ἄγαγε; *a.* 2. *Ion. inv. di* ἤγαγε - *da* ἀγω.

'Αγάγονδ'; *inv. di ἀγάγοντε*, *dual. part. a. 2.* ; *V. ἄγω.*

'Αγαζομαι – lodare, approvare; ammirare – ξ. III. disapprovare; adegnarsi = *οὐ τότε γ' ὧδε 'Οδυσῆος ἀγασσάμεθ' εἶδος ἰδόντες*; nè allora ci maravigliavomo più tanto nel vedere il sembiante d' Ulisse, *ossia*, cessava in noi quello stupore che ci cagioneva il vedere ec.

'Αγαθός, οῦ; *adj.* - buono – probo, virtuoso – coraggioso, esperto; abile, valoroso = *τὶς ἀγαθὸν*, in bene, in vantaggio *ἀγαθὸς πρὸ ἑῶν*; – quantunque sii valoroso.

'Αγαίω – ομαι — ammirare — sdegnarsi, irritarsi — *ἀγαιόμενος κακὰ ἔργα*; mal sofferendo le cattive opere.

'Αγακλεὴς, *ed ἀγακλὴς, έος, V. seg.*

'Αγακλειτὸς, *ed ἀγακλυτὸς*, οῦ; *adj.* -celeberrimo, melto- *da ἄγαν* e κλύω

'Αγαλλὼ — abbellire, ornare = *ἀγάλλομαι*; farsi bello – gloriarsi; esultare.

'Αγαλμα, ατος, τὸ - ornamento - statua, figura, simulacro.

'Αγαμαι; *V. ἀγαζομαι*

'Αγαμος, ου; ὁ – celibe, senza moglie.

'Αγαν; *avv.* - molto, grandemente.

'Αγαννιφος, ου; ὁ – molto nevoso; coperto di neve – *da ἄγαν*, molto, e νίφομαι, nevicare.

'Αγανὸς, οῦ; *adj* — dolce, affabile, grazioso, benigno – *da α aum* e *γανος*

'Αγανοφροσύνη, ης; ἡ - benignità; affabilità; dolcezza.

'Αγανόφρων *V. ἀγανὸς*

'Αγαπαζω; *poet.* - favorire; *V. seg.*

'Αγαπαω – amare – accogliere benignamente; abbracciare; dar contrassegni d' affetto – mostrarsi o esser contento; provar piacere.

'Αγαπητὸς, οῦ; *adj* — amabile, caro – amico, unigenito.

'Αγαπήνωρ, ορος; ὁ – amante del coraggio o della fortezza; *da ἀγαπάω, ed ἥνωρ*.

'Αγαρρόος, ου; *adj* – che scorre rapidamente – furioso, precipitoso nel corso – *da ἄγαν*, e *ῥέω*.

'Αγασσάμενος; *inv. di ἀγασάμενος*; *part. d' ἀγαζομαι.*

'Αγάστεαι; *poet.* 2. *pers. f.* 1. *d' ἀγάζομαι*; adirarsi.

'Αγάστονος, ου; ὁ, ἡ – che molto geme o sospira – R. στόνος.

'Αγαστωρ, ορος; ὁ – fratello uterino – *da α inv. di ἅμα*, e *γαστηρ.*

'Αγαστῶν, *avv.* – in maraviglioso modo. *Questa voce che si trova nell' Inno ad Apollo v 515. da alcuni credesi alterata, e sono di parere che debba leggersi ἐρατῶν*; amabilmente, soavemente.

'Αγαυὸς, οῦ; *adj.* — ammirabile, venerando, illustre – superbo.

'Αγαω — ammirare; esser colto da stupore — portare invidia, odiare.

Αγγελλομαι, a. 1. *Ott. d ἀγγέλλω.*

'Αγγελίουσαι; *inv. d' ἀγγελοῦσαι, f.* 1. *d' ἀγγέλλω.*

'Αγγελία, ας, (*Ion. ιη*, ης); ἡ — annunzio, novella.

'Αγγελικὸς, οὐ, *poet. inv. di* ἄγγελος.

'Αγγελιώτης, ου; ὁ, *V.* ἀγγελος.

'Αγγελλόντων, *Imp. Att. inv. di* ἀγγελλέτωσαν.

'Αγγελος, ου; ὁ – nunzio, ambasciatore, messaggiero.

'Αγγέλω; *f.* ἀγγελῶ; *a* 1. ἤγγειλα; *p m.* ἤγγελκα – annunziare; riferire; recare novella.

'Αγγος, εος; τὸ – vaso.

'Αγε, *ed* ἄγετε; *avv.* – orsù, coraggio. *Per lo più ha aggiunta la particella δὴ.*

'Αγείρω; *p. m.* ἤγορκα – congregare, adunare, raccogliere = ἀγερώνων; *Imp. Att. inv. di* ἀγειρέτωσαν.

'Αγελαῖος, ου; *adj.* — di branco, non sbrancato – indomito.

'Αγίλειαι, ας, (*Ion* ἀγελείη, ης); ἡ – predatrice o presidente alle prede; *soprannome di Minerva – da* ἄγω *e* λεία, preda.

'Αγέλη, ης; ἡ – mandra, armento, greggia – R. ἄγω.

'Αγεληδὸν; *avv.* – in truppa, in branco, in folla.

'Αγέμεν; *Inf Ion. inv. di* ἄγειν.

'Αγέραστος, ον, *adj.* — senza ricompenso, senza premio, senza parte — R. γέρας.

'Αγερίζω, *poet inv. d'* ἀγείρω.

'Αγέρω, *poet. inv. di* ἀγείρω.

'Αγέρωχος, ου; *adj.* — superbo, fiero, intrattabile.

'Αγη, ης; ἡ- stupore, stordimento.

'Αγηγέαται; *Ion inv. di* ἠγερμένοι εἰσί, *p. pass. d'* ἀγείρω.

'Αγηνορίη, ης; ἡ — fortezza; valentia – fierezza, superbia.

'Αγήνωρ, ορος, ὁ - valente – superbo, fiero, tracotante.

'Αγήοχε *ed* ἄγηχε; *inv. di* ἦχα, *p. d* ἄγω.

'Αγήρως, ου; *ed* ἀγήρω, *gen.* ω; *adj.* – non soggetto ad invecchiare, esente da vecchiezza – immortale, eterno. – R. γῆρας.

'Αγητὸς, οὔ; ἡ – ammirabile, stupendo – R. ἀγάω.

'Αγινέω, *poet. inv. d'* ἄγω.

'Αγκὰς, *avv.* – fra le braccia.

'Αγκάζω – prendere, o alzar fra le braccia.

'Αγκαι, ῶν, αἱ – le braccia.

'Αγκάλη, ης; *ed* ἀγκαλὶς, ίδος; ἡ – braccio – manipolo, fascio.

'Αγκαλος, ου; ὁ – bracciata; manipolo, fascio.

'Αγκιστρον, ου; τὸ – amo.

'Αγκλίνω, *poet sinc. d'* ἀνακλίνω.

'Αγκὼν, ῶνος; ἡ- *più usato nel pl.* ἀγκῶναι, ων, αἱ; braccia.

'Αγκος, εος; τὸ – fondo, vallone.

'Αγκρεμάω, *V.* ἀνακρεμάω.

'Αγκυλομήτης, ου (*Ion.* ίω); ὁ – di adunca mente – astuto, scaltro, sagace – *da* ἀγκύλος, *e* μήτις.

'Αγκύλος, ου; *adj.* – curvo; aduncо.

'Αγκυλοτάξος, ου; ὁ- che ha l'arco ricurvo – che combatte coll' arco; arciere.

'Αγκυλοχήλης, ου; ὁ – che ha le branche o l'ungbie adunche.

'Αγκὼν, ῶνος, ὁ – luogo della curvatura del braccio; gomito = *a*

qualunque curvatura.

'Αγλαόθριξ, ῐκος, ὁ, ἡ – che ha nitido o bella chioma.

'Αγλαΐζω – adornare, render brillante, far risplendere – *f. med.* ἀγλαΐζομαι.

'Αγλαΐα, ας, (*Ion.* ᾱη); ἡ – grazia, leggiadria, beltà, splendore = ἀγλαΐηρι πεποιθώς, tripudiando per la sua leggiadria.

'Αγλαός, ῶ; *adj.* — splendido, chiaro, brillante – illustre, preclaro.

'Αγνοιέω, *poet. ed Ion. inv. di* ἀγνοέω – ignorare, non conoscere, non riconoscere.

'Αγνός, ὴ, ὸν; *adj.* – casto; puro; vergine.

'Αγνύμι — rompere; fracassare.

'Αγνῶς, *avv.* castamente.

'Αγνώσασκε; *imp. Ion. da* ἀγνώσκω, non riconosceva, ignorava.

"Αγνωστος, ου, ὁ, ἡ — incognito; ignoto – incerto.

"Αγονος, ον; *adj.* – che non ha la virtù del generare; sterile, *Il.* γ. 40 non nato.

'Αγορά, ᾶς, ἡ – piazza pubblica, parlagio – assemblea, adunanza – arringa, discorso.

'Αγοράομαι – concionare, parlamentare – tener consiglio.

'Αγοριόω; *V.* ἀγοράομαι – *imperf.* ἠγοριόωμεν, *Inf. Ion. inv. dell'Imperat.*

'Αγορήθεν, *avv.* – dall'adunanza.

'Αγορηνδε, *avv.* – all'adunanza.

'Αγορητής, οῦ; ὁ — parlatore, oratore, arringatore.

'Αγορητύς, ύος, ἡ – uono della parola; facondia; eloquenza.

'Αγός, οῦ, ὁ – duce, condottiero.

'Αγυστος, οῦ; ὁ – la palma della mano – braccio, cubito, gomito.

"Αγραυλος, ου; ὁ, ἡ – che stanzia alla campagna, selvaggio.

"Αγρει; *Imp. d'*ἄγρω; *l'istesso che* ἄγε, orsù = ἄγρει μεν, suvvia.

"Αγριος, ον, *adj.* – agreste, salvatico – rustico, fiero.

'Αγριόφωνος, ον, ὁ, ἡ – che ha una voce agreste, rozza, che parla una lingua rustica, insoave – barbaro

'Αγρόθεν; *avv. di moto* — dalla campagna

'Αγροιώτης, ου, ὁ – uomo di campagna – contadino; pastore.

"Αγρομαι; *inv. d'* ἀγείρομαι.

'Αγρονομος, ου, ὁ, ἡ — che vive alla campagna, villereccio, campestre – R. νέμω, pascere.

'Αγρός, οῦ, ὁ – campo.

'Αγρότερος, ον, ὁ — campagnolo, terrazzano – selvaggio.

'Αγρώσσω – cacciare, dar la caccia – pescare.

"Αγρωστις, ιος; ἡ – gramigna.

'Αγυιά, ᾶς, ἡ – strada.

"Αγυρις, ιος, ἡ – assemblea; stuppamento — moltitudine, masso.

'Αγυρτάζω – ragunare; raccogliere – ammassare – attruppare.

'Αγχίμαχος, ου, ὁ – che combatte dappresso.

"Αγχι, *avv.* – presso, accosto

'Αγχιαλος, ον, *adj.* – prossimo al mare; marittimo.

'Αγχιβαθής, έος, ὁ, ἡ – ucllu sua

vicinanza profondo ; che dappresso è profondo.

'Αγχέσσος, ου, ὁ, ἡ – vicino o simile a Dio.

'Αγχιμαχητής, οῦ, ed ἀγχιμαχος, ου; ὁ – che combatte dappresso – valente.

'Αγχίμολος, ου; *adj.* – che viene da un luogo vicino – prossimo.

'Αγχίμολον; *avv.* — vicino, appresso – R μόλεω.

'Αγχίνοος (*contr.* νους), όου; ὁ, ἡ – che ha della presenza di spirito – ingegnoso, accorto, scaltro.

'Αγχιστα, *avv.* – prossimamente; massimamente.

'Αγχιστεύς, έος; ὁ, ἡ – situato a piccola distanza — prossimo; parente, congiunto.

'Αγχιστῖνος, ed ἀγχιστήνος, ου; *adj.* – che sta appresso – stretto, serrato, affollato.

'Αγχιστος, ου; ὁ, ἡ – vicinissimo, prossimo – stretto parente.

'Αγχόθι; *avv.* – appresso, accosto.

'Αγχοτατω; *avv.* – prossimamente.

'Αγχοῦ, *avv.* – presso.

'Αγχω – strangolare, soffocare.

'Αγω, *f.* ἀξω, *p.* ἦχα, *Att* ἤγηχα ed ἠμοχα; *a* 2. ἤγον. *Att.* ἦγαγον – condurre, menare – apportare.

'Αγω, ἀγύω ed ἄγνυμι, *f.* ἄξω, *a* 1. ἦξα; *Att.* ἔαξα – spezzare, fracassare, rompere.

'Αγών, ώνος, ὁ – combattimento, zuffa, gara – spettacolo pubblico — luogo del combattimento, circo, piazza – *Il.* η. 298. Tempio – ψ. 617 adunanza degli spettatori.

'Αγωνίδεται; *Ion. inv. di* ἠγωνισμένοι εἰσι; *p. di*

'Αγωνίζομαι — combattere, lottare; azzuffarsi.

'Αδάμαν, *via e vin* – imperito, inesperto; inabile – R. δαΐω.

'Αδάκρυτος, ου; *adj* — che non versa lacrime; senza lacrime.

'Αδάμαστος, ου; *adj.* – indomito.

'Αδδής, ed ἄδδης, ed ἀδδαής, έος, ὁ, ἡ – intrepido — invereconde, audace, temerario.

'Αδδηκότις; *poet. v.* ἀδηκότος.

'Αδδην; *avv. inv. di* ἀδην – abbondantemente, largamente.

'Αδε; *avv. Dor. inv. di* ἧδε – là.

'Αδε, *inv. di* ἧδε, α. 2. *d'*ἀδέω.

'Αδελφεός e ἀδελφειός, οῦ, *poet. inv. di* ἀδελφός, οῦ; ὁ – fratello.

'Αδελφιδέος, οῦ, ὁ – nipote.

'Αδευκής, έος; α, ἡ– amaro, acerbo.

'Αδῆψητος, ου; ὁ, ἡ – non lavorato; rozzo, greggio = ἀδέψητος βοιη; una cruda pelle bovina – R. δέψω.

'Αδέω – piacere – *ed* ἀδίω (*sp. ten.*) – tediarsi, nauseare, stuccarsi.

'Αδηκότες *inv. di* ἠδηκότες; *nom. pl. del part.* ηδηκώς *d'* ἀδέω stancarsi, tediarsi), ec.

'Αδην; *avv.* – abbastanza; abbondantemente.

'Αδηρις, ιτος; ὁ – non contenzioso – privo o mancante di contrasto.

'Αδῆσεια, *a.* 1 *Eol. d'*ἀδέω.

'Αδινός, ὁ; *adj.* – spesso, folto, serrato; frequente = ἀδινα *e* ἀδινώς; *avv.* – in modo serrato.

'Αδμής, ῆτος; ed ἄδμητος, ου; *adj.*

indomito ; che ancora non ha sofferto il giogo.

Ἄδοι ; *a.* 2. *Ott. d' ἀδέω.*

Ἄδον ; *inv. di ἄδον. imp. d'ἀδέω.*

Ἄδος, εος ; τό ; e ἄδος, ους ; ὁ - sazietà ; fastidio , stanchezza.

Ἄδοτος , ου ; ὁ , ἡ - senza doni, moneante di doni - indotato.

Ἀδραστίνη, *ἀδραστίκη*, *ἀδραστεία*, ας ; ἡ - figlie d'Adrasto.

Ἀδρότης , ητος ; ἡ - forza , grandezza , grossezza.

Ἄδυτος, ου ; *adj* - dove non è permesso entrare = τὸ ἄδυτον ; il Santuario - R *δῦμι*.

Ἀείδω-cantare; celebrar col canto.

Ἄειδω, *V. ἀείω*, (*collo sp. tenue.*)

Ἀέκρητος , ου ; ὁ, ἡ - che non ha ricevuto oleuo dono o ricompense - che non si lascio corrompere dai doni -R. *δῶρον*.

Ἀεθλεύω-εω - combattere, lottare - travagliare , faticare.

Ἄεθλιον, *e ἄεθλον*, ου; τό - premio, ricompense del combattimento.

Ἄεθλος , ου ; ὁ - combattimento ; travaglio.

Ἀεθλοφόρος , ου ; ὁ - colui che riporta il premio del combattimento - vincitore.

Ἀεί ; *avv.* - sempre.

Ἀείδω ; *poet* (*e presso gli Orat. ᾄδω*) *imp* ἤειδον (*Dor.* ᾆδον) *a.* 1. ᾖσα (*Dor.*) ἄεισα - cantare =*ἀειδέμεναι*, *Inf. Dor.*

Ἀείκεια, ας , ἡ - indecenza - insolenza , oltraggio — R. *ἐΐκω*.

Ἀεικέλιος, ου; *adj* - vergognoso , ignominioso ; sprogevole - disonorato , vigliacco. = Ἀεικέλως, *avv.* vergogoosamente ec.

Ἀεικής , ἐος ; ὁ, ἡ - inconveniente , indecente ; ignominioso - rozzo ; severo , aspro.

Ἀεικίζω - maltrattare , oltraggiare = ἀεικιζέμεναι ; *a.* 1. *Inf. Att.*

Ἀείρω, (*a.* 1. *Ion.* ἀείρα, *inv. d'* ἄειρα)-alzare, sollevare - portare , opportare , arrecare — portar via , sottrarre.

Ἀείσαι , *Inf. a.* 1. *d' ἀείδω*.

Ἀεκαζω - costringere = ἀεκαζόμενος , costretto ; suo mal grado, contro sua voglia.

Ἀεκέλια *inv. di* ἀεικέλια = ἀεκέλια ἔργα ; indegni trattamenti.

Ἀέκητι ; *avv.* — malgrado ; a dispetto di.

Ἀέκων, οντος , ὁ — di mala voglia, a suo malgrado = ᾗσι κακὸς ἀέκοντες ; sbalzò loro malgrado.

Ἄελλα , ης ; ἡ - turbine di vento, procella , tempesta.

Ἀελλής, ἐος; ὁ, ἡ - turbinoso, tempestoso , vorticoso.

Ἀελλόπους , οδος ; ὁ , ἡ, *V. ανέ*

Ἀελπὴς , ἐος ; ὁ, ἡ — privo di speranza - insperato.

Ἀελπτέω, *ed ἀέλπω* — disperare

Ἀέλπτος, ου, ο, ἡ - insperato; fuor di speranza, non sperabile.

Ἄεμεναι ; *inv. d' ἄημι* ; *da* ἄω.

Ἀενάων, οντος, ὁ, ἡ - che sempre scorre ; perenne

Ἀέντες, *nom. pl. del part.* ἀείς, *da* ἄημι

Ἀέξω - aumentare , ingrandire.

Ἀεργία , ας (*Ion.* η, ες) ; ἡ - pigrizia ; ozio , disoccupazione.

'Αεργός, οῦ adj. — disoccupato, ozioso: pigro - non coltivato.

'Αερδεν; Beot. inv. di ἠέρδησαν, a. 1 pass. d'αἴρω

'Αερδω - alzare, sospendere.

'Αερσίπους, οδος; ὁ, ἡ - che alza i piedi, che corre di galoppo - celere, rapido - da ἀείρω e ποῦς.

'Αεσα, poet. inv. d'ἄησα, a. 1 d ἄω.

'Αεσιφροσύνη, ης; ἡ - leggierezza, incostanza - stoltezza, follia.

'Αεσίφρων, ονος; adj. - leggiero di spirito; incostante - imprudente, insensato, inetto.

'Αετός, οῦ, ὁ - aquile.

'Αεω; V. ἄημι.

'Αζαλέος, ου; ὁ - arido, secco - R. ἀζω.

'Αζευ; Dor. Imp. med. d'ἄζω

'Αζη, ης; ἡ - fuliggine - sudiciume, sozzura; roccia.

'Αζηχής, έος; ὁ, ἡ - risonante, romoreggiante d' un suono forte e prolungato = Il. o. 25. incessante, continuo = ἀζηχες, avv; con lungo clamore.

'Αζω, ed ἄζομαι (sp. asp.) - avere un rispettoso timore; venerare, rispettare.

'Αζω (sp. dol.) - seccare, disseccare.

'Αη; imp. d' ἄημι.

'Αηδέω — annoiarsi; esser disgustato.

'Αηδίη, ης; ἡ - mancanza di consuetudine; il non esser solito - novità.

'Αηδέσκω - non essere accostumato, non esser solito - R. ἠδος.

'Αηκαντι, Dor. inv d' ἄηναι - da

'Αημι - soffiare, spirare - dormira-

Questo verbo in „μι„ conserva sempre l'„η„, tanto nell'att che nel pass., e non ha aumento.

'Αηρ, έρος; ἡ - aria.

'Αησύλος, ον, adj - ingiusto, malvagio, nocevole - disgustoso - R. ἄσαι.

'Αητης, ου; ὁ, ed ἀάτη, ης; ἡ - soffio, vento - R. ἄω.

'Αητο; imp. d' ἄημι; V. ἄημι

'Αητος, ου, adj. - esposto al vento - insaziabile - grande, portentoso.

'Αθάνατος, ον, adj. - immortale.

'Αθαπτος, ου; adj. - insepolto.

'Αθεει; ανν. - senza il volere o l' ajuto d'un Dio

'Αθεμίστιος, ed ἀθέμιστος, ου; ὁ, ἡ - senza legge - ingiusto, nefando = ἀθεμίστια ἰείδως; capace d'ogni ingiustizia.

'Αθερίζω - far poca stima, disprezzare.

'Αθέσφατος, ου; adj. - indicibile - eccessivo - immenso; innumerabile.

'Αθηνα, ᾶς; 'Αθηναίη ed 'Αθήνη, ης; ἡ - Minerva.

'Αθήρ, έρος; ὁ - la punta delle spiga - punta

'Αθηρολοιγός, οῦ; ὁ - veglio.

'Αθλητηρ, ῆρος; ὁ (poet inv. di ἀθλητης) — atleta, lottatore.

'Αθλος, ed ἆθλον, V. ἄεθλος ed ἄεθλον.

'Αθλοφόρος; V. ἀεθλοφόρος.

'Αθρέω — vedere, riguardare; considerare.

'Αθρόος, ου; adj. - ristretto insieme; raccolto; ammassato.

Ἄδυρος, ου, ὁ, ἡ - scoraggiato: abbattuto; avvilito

Ἄδυρμα, ατος, τὸ - trastullo fanciullesco - divertimento, passatempo.

Ἀδύρω - giocare, divertirsi.

Αἴ - *nom. pl. fem. di ὅς: Qualche volta è posto inv. di αὖτε, ed ἰκάνω*

Αἰ, *art. preposit. fam.*, le = *Talvolta ha forza di sostant. e signif.*; elleno, quelle

Αἰ; *inv. d' εἰ* - se = *αἰ κέ σε τῷ ἴσκοντες*, se per avventura rassomighiandoti a lui; *cioè*, credendoti lui per la somiglianza = *Sovente è inv. di εἴθε*, Dio volesse, piacesse al cielo.

Αἴ; *interj* - ah! ahi! ahimè!

Αἶα, ας: *poet. inv. di γαῖα.*

Αἰάζω - piangere.

Αἰακός; *acc. pl. Αἰάκας* - Aiace.

Αἰγανέη, ας, ἡ - giavellotto, dardo - *così detto da αἴξ; capra, perchè con esso si faceva la caccia alle capre salvatiche.*

Αἰγᾶς; *acc. pl. Αἰγάς*

Αἰγεῖος, *cd* αἰγειος, ου; *adj.* - caprino - fatto di pelle di capra.

Αἰγιβοτας, αν; ὁ, ἡ - che pasce le capre; atto a pascer le capre.

Αἰγιλιψ, ιπος; ὁ, ἡ - luogo dirupato, alto, inaccessibile - luogo ove le capre non possono montare - *da αἴξ e ἀείπω.*

Αἰγίοχος, ου; ὁ - *epit. di Giove; signif.* - armato dell' Egida.

Αἰγίς, ίδος; ἡ - pelle di capro; Egido - difesa del petto, scudo.

Αἰγλη, ης; ἡ - chiarore, splendore, bagliore.

Αἰγλήεις, εντος; *adj.* - splendido, fulgido, brillante.

Αἰγυπιός; ὁ - avoltojo.

Αἰδέομαι - riverire, rispettare; ammirare - arrossire, sentir rossore, rispetto, timore, ribrezzo - αἰδέῖτο, *Imp. Ion. inv. d' ἀιδέω* - αἰδεσθεν; a. 1. *Beot. inv. di ἠδέσθησαν* — αἰδέομαι Τρῴας; mi fu vergogna presso i Trojani - R. αἰδώς.

Ἀϊδηλος, ου; *adj.* - oscuro, tenebroso - edace, divoratore — *Il.* e 897 pernicioso, malvagio - R. ἄϊδης.

Ἀΐδης, ου; *ed* ἄος, ἄϊδαο; ὁ, (*poet. inv d' ἅιδης*) - Plutone, inferno; tartaro; Orco - tenebre.

Ἀΐδιος, ου; *adj.* - eterno, perpetuo

Αἰδοῖον, ου; τὸ - inguine, anguinaia - le parti vergognose.

Αἰδοῖος, ου, *adj* - venerabile, degno di rispetto; che ispira riverenza - verecondo.

Αἰδομαι; *V.* αἰδέομαι.

Ἀϊδρεία, ας; ἡ - ignoranza; imprudenza = *πασιης ἀϊδρείησιν ἔπεσθε*, tutti con imprudenza seguivano.

Ἀΐδρις, ιος; *adj.* - ignorante, rozzo, zotico

Αἰδωνιδς, ιαο; ὁ - Plutone

Αἰδώς, όος, οῦς, ἡ - pudore, ver-

Digitized by Google

gogna — la parte vergognosa, *che il pudore vuol coperta*; la vergogne.

Αἰεὶ *ed* ἀΐν; *avv.* - sempre.

Αἰτιγενέτης, ου; *adj.* - che è sempre esistito, eterno, *epit. degli Dei.*

Αἴ'ζηις; 2. *pers. Ind. di* ἀΐω

Αἰνάων, αντος, *V.* ἀνάων.

Αἰπύς; *V.* ἀπύς.

Αἰζηίας, *ed* αἰζηὶς, αῦ; *adj.* - giovane; florido d'età e di vigore.

Αἶ'ης, *gentl. inv. di* γαῖος, dalla o dalla terra.

Αἰθαλόεις, εντος; *adj.* - ardente, infiammato, divampente - *Il.* σ. 23. fuliginoso, annerito dal fumo

Αἶ'θε; *Dor inv. di* εἴθε.

Αἰθήρ, *ἐρος*; ὁ - etra, aria, etere; cielo.

Αἰθιοπεύς, ῆος; *V. seg.*

Αἰθίοψ, οπος; ὁ, ἡ - Etiope - *da* αἴθω, bruciare; *ed* ὤψ, volto; *perchè gli Etiopi o cagione dell' ardente sole hanno la faccia adusta.*

Αἰθαψ, οπος; ὁ, ἡ - caldo, ardente - nero brunito; *onde, che ha un nero lucicante.*

Αἰθουσα, ης; ἡ - portico, vestibolo - R. *αἴθω, quasi luogo riscaldato o illuminato dal sole.*

Αἰθρα, ας (*Ion.* αἴθρη); ἡ - serenità dell' aria.

Αἰθρηγενὴς, ἐος; ὁ, ἡ - che riconduce la serenità o il freddo.

Αἰθυια, ας; ἡ - smergo, *uccello aquatico.*

Αἰθων, ωνος; ὁ - ardente, fuoco-so, fiammeggiante — rosso — splendente - R. ἀΐθω.

Αἴκια, ἀικιας, *avv. Dor inv. d'*ἵκω - ae; tuttavia.

Αἰκὴ, ῆς, ἡ - impeto - R. ἀΐσσω.

Αἰκῶς; *avv.* - turpemente, indecentemente.

Αἷμα, ατος; τὰ - sangue - strage; macello.

Αἱμασιὰ, ᾶς; ἡ - siepe - muro a secco; o riparo di pietre ammucchiate alla peggio.

Αἱμάτη, ης; ἡ - spada.

Αἱματόεις, εσσα, εν - sanguinoso; insanguinato, purpureo.

Αἱματοφυρτὴς, ου; ὁ, ἡ - bruttato di sangue - R. φορύσσω

Αἱμυλομήτης, ου; ὁ, ἡ - affabile; carezzevole.

Αἱμύλος, ου, ὁ, ἡ - dolce, blando.

Αἴμων, ονος, *inv. di* δαίμων, ὁ, ἡ - abile, pratico = αἴμων θηρης; abile nella caccia.

Αἶν', *inv. di* αἰνὰ, e *questo usato avverbialm. sta inv. di* αἰνῶς.

Αἰναρέτης, ου; ὁ - che fa un infelice uso del suo valore.

Αἰνέω - lodare; approvare, acconsentire.

Αἰνίζομαι - lodare - *qualche volta*, ammonire.

Αἰνῶς; *avv.* - gravemente - *αἰνῶς αἰνῶς*; gravemente grave; *ossia*, gravissimo.

Αἰνόμορος, ου; ὁ, ἡ - sfortunato.

Αἰνοπαθὴς, ἐος; ὁ, ἡ - che ha provato delle gravi sventure

Αἰνὸς, οῦ; ὁ - violenza, or-

ribile ; grave, terribile — disastroso.

Αἶνος, ου ; ὁ ; *sost.* — favola ; apologo, proverbio ; emmma.

Αἴνυμαι - prendere, portar via, togliere — *αἴνυτο ; imp. Ion. ἤνυτο. di* ἦνυτο.

Αἰνῶς ; *avv.* - gravemente, orrendamente ; *qualche volta*, grandemente, molto ; affatto.

Αἴξ, αἰγός, ἡ, *ov.* ὁ - capra, capro.

Ἀΐξας ; *part. d'* ἄϊσσω.

Ἄϊσιεν ; *Ott. d'* ἄϊω.

Αἰόλλω - diversificare ; volgere or da una parte or dall'altra ; aggirare - R. αἰόλος.

Αἰολοθώρηξ, ηκος, ὁ, ἡ - armato d'una corazza di diversi colori.

Αἰολομίτρης, ου ; ὁ - che porta una fascia o un cinto di diversi colori.

Αἰόλος, ου ; *adj.* - vario, variato, screziato - agile, agitabile.

Ἄϊον ; *Ion. ἴων, di* ἤϊον, *imp. d'* ἄϊω.

Αἰπεινός, ή, όν ; *V.* αἰπύς.

Αἰπόλος, ου ; ὁ - caprajo ; pastor di capre - *V. seg.*

Αἰπόλιος, ου ; το - bronco di capre - *da* αἶξ *e* πολέω.

Αἰπός, ή, όν, *ed* αἰπυς, εῖα, ὐ - alto, elevato - difficile, duro - profondo.

Αἱρέω ; *f.* ήσω ; *a. 2.* εἷλον (*da* ἕλω *inus.*) — scegliere, togliere — prendere, agguantare, afferrare ; impadronirsi - uccidere ; far perire, investire, invedere, occupare ; espugnare, sottomettere - *Il. υ.* 280. rompere, abbattere - *ε.* 50. uccidere - *ε.* 368. togliere, portar via.

Αἵρεσις, εως, ἡ — scelta, elezione - opinione, sentimento, volontà.

Ἀΐρω ; *f.* ἀρῶ, *p.* ἦρκα - togliere, prendere, levare, elevare ; torre su ; alzare, inalzare - toglier via.

Ἄϊς, ἄϊδος, *poet. inv. di* ἀΐδης, ου.

Αἶσα, ης, ἡ - Parca ; Destino, Sorte - offizio, dovere, convenienza - parte, porzione = κατ' *αἶσαν*, a diritto = ἐν κακῇ αἴσῃ, *detto proverb. che sign.* non lo conto un zero ; non l'ho in nessun conto.

Ἀΐσθω - esalare. (R. ἄω) = ἀΐσθω ; ascoltare, apprendere - R. ἀΐω.

Αἰσιμος, ου ; *adj.* - fatale, giusto, equo, conforme al dovere = αἴσιμα *παρειπών* ; dando saggio consiglio.

Αἴσιος, ου ; α, ἡ - fausto, fortunato, avventurato.

Ἀΐσσω - slanciarsi - saltar giù - avventarsi contro - ὄφρα ὑπ' ἐκ *θυμοῦ τεύσιον αἴγ᾽ ἵκηται* ; la respinse dal carro (l'osta), *facendo* che fosse lanciata invano.

Ἄϊστος, ου ; *adj.* - di cui non può aversi alcuna novella, di cui si ignora il destino, oscuro, incerto - meschino, sventurato.

Ἀϊστόω - ῶ - fare che una cosa sia del tutto ignorata - sopprimere ; annullare - *Od. κ.* 259. sparire - R. ἴστημι.

Αἰσυμνήτης, ου ; ὁ - regio *giovane*.

Α'ίσυλος, ου; *adj.* - ingiusto, empio, iniquo, turpe, nefando.

Αἰσυμνήτης, ου; ὁ - colui che presiede ai giuochi

Αἰσχίων, *ed* αἴσχιστος; *superl. d'* αἰσχρός.

Αἶσχος, ους; τὸ - onta, obbrobrio, disonore.

Αἰσχρός, οῦ; *adj.* - turpe, vergognoso; disonorante, indegno - deforme, contumelioso.

Αἰσχύνη, ης; ἡ - onta, disonore, infamia = *Si prende ancora in buona parte, e sign.*; pudore, verecondia.

Αἰσχύνω - fare arrossire; coprir di vergogna - disonorare, brutare, deturpare = *Med.* arrossire, vergognarsi - rispettare.

Αἰτέω - domandare.

Αἰτία, ας; ἡ - colpa, causa.

Αἰτιαμαι-ῶμαι - accusare, incolpare - αἰτιάσασθαι; *Inf. poet. inv. d'* αἰτιᾶσθαι.

Αἰτιζω - domandare - mendicare.

Α'ιτιος, ου; *adj.* - chi è la causa di; chi è l'autore di - colpevole; responsabile.

Α'ιψνης; *avv.* - tutt' ad un tratto, all'improvviso.

Ἀϊξάντην; *dual. a.* 1. *pass. d'* ἄϊσσω; slanciarsi.

Αἰχμάζω; (*poet.*-άσσω) - pugnare; vibrare; maneggiar l'asta.

Αἰχμή, ῆς; ἡ - punta - dardo, picca - combattimento.

Αἰχμητά; *inv. d'* αἰχμητής.

Αἰχμητής, οῦ; ὁ - guerriero - αἰχμηταων; *genit. pl. Eol.*

Αἶψα; *avv.* - subito, tosto.

Αἰψηρός; οῦ; *adj.* - pronto, celere, sollecito.

Ἀΐω (*verb. poet.*) - intendere, ascoltare - essudire.

Ἄϊω; *inv. d'* ἄω - esalare, spirare.

Αἰών, ῶνος; ὁ - eternità - *qualche volta*, la durata della vita d'un uomo - età, tempo, secolo; - *Il.* s. 685 vita.

Ἀιωρέω - sospendere.

Ἀκάζω - aguzzare, appuntare.

Ἀκακήτα; *poet. inv. di* ἀκακήτης, ου, ὁ - che non fa alcun male; non apporta danno - pacifico.

Ἀκαλαρρίτης, ου, (*Eol.* αο); *adj.* - che scorre quietamente, placido, tranquillo.

Ἀκαλής, οῦ; ὁ - placido, tranquillo, quieto.

Ἀκάμας, αντος, *ed* ἀκάματος, ου; ὁ, ἡ - indefesso, infatigabile - ἀκάματον πῦρ, inestinguibil fuoco - R. κάμνω.

Ἄκανθα, ας; ἡ - spina.

Ἀκαχέω, ἀκάχημι, ἀκαχίζω *ed* Ἄκαχω - affliggere; trafigger l'anima, attristare - ἀκαχίατο; *poet. inv. di* ἀκαχντο; *più che perf. pass.*

Ἀκαχμένος, ου - aguzzato, appuntato, *part. pass. inv. di* ἀκαπμένος - R. Ἀκάζω

Ἀκαίομαι; *Ion. e poet. inv. di* Ἀκέομαι - guarire; rimediare, riparare - espiare.

Ἀκεραιόμης, ου; ὁ - intonso, crinito; *epit. d'Apollo.*

Ἀκεστός, οῦ, *adj.* - guaribile, facile a guarirsi = ἀκεστοι τοι

φρένες ἐσθλῶν ; facili a sommersi son le menti dei buoni.

Ἀκέστωρ , ορος , ὁ - medico.

Ἀκέων , οντος , che osserva il silenzio , tacito.

Ἀκέων ; ουσα. adv. - tacitamente , senza fiatare o aprir bocca — R. χαίνω.

Ἀκήδαστος , ου ; ὁ, ἡ - trascurato - lasciato senza sepoltura = ἀκηδέστως ; adv. - senza riguardo ; senza pietà.

Ἀκηδέω - trascurare.

Ἀκηδής , ἐος ; ὁ, ἡ - libero da ogni cura ; esente da ogni inquietudine - sicuro.

Ἀκήλητος , ου ; ὁ, ἡ - che non può essere addolcito.

Ἄκημα , ατος , τό - rimedio , guarigione.

Ἀκήν ; adv. V. ἀκέων.

Ἀκηρασιος , ου, adj. poet. V. seg.

Ἀκήρατος , Ἀκήρασος , ου ; ὁ, ἡ - incorruttibile ; intiero , intatto - puro , chiaro - R. κηρ.

Ἀκήριος , ου ; ὁ, ἡ - esangue, disanimato - senza cuore ; timido - R. κῆρ.

Ἀκηχέαται ed ἀκηχέδαται ; Ion. inv. di ακηχηνται ; 3. pl. perf. pass. da ἀκαχέω, inv. di ἀκαχίω.

Ἀκιδνός , οῦ ; adj - debole - miserabile , vile = ἀκιδνότερος , comp. più debole, ec.-inferiore ; minore.

Ἄκικυς , υος ; ὁ, ἡ - debole ; imbelle.

Ἀκίχητος , ου ; adj. - che non può raggiungersi , inavvicinabile.

Ἄκλαυστος , ed ἄκλαυτος , ου ; ὁ, ἡ - incompianto - R. κλαίω.

Ἀκλεής , ἐος ; adj. - oscuro ; senza gloria , negletto - R κλέος.

Ἀκλεῶς ; ανν. — oscuramente ; senza gloria ; ignobilmente.

Ἄκληρος , ου ; adj - che non ha redato alcun bene - escluso dalla sorte - povero ; senza fortuna.

Ἀκμή , ῆς ; ἡ - punta ; filo del rasoio. ec.

Ἀκμήν , ῆνος , ου, adj. - adulto ; vigoroso - fiorente.

Ἄκμηνος , ου ; ὁ, ἡ - digiuno - R. ικμάς , umore.

Ἀκμής , ῆτος ; ὁ, ἡ - non defatigato-fresco, riposato; R.κάμνω.

Ἀκμόθετον , ου, τὸ - ceppo in cui è posta l'incudine.

Ἄκμων, ονος ; ὁ - incude.

Ἀκνηστις, ιος ; ἡ - spina dorsale.

Ἀκοίτης , ου ; ὁ - marito = ἄκοιτις, ιος ; ἡ - moglie.

Ἄκολος , ου, ὁ - un tozzo di pane ; un boccone.

Ἀκολυμβος, ου ; ὁ, ἡ - che non sa nuotare. - R. κολυμβάω

Ἀκομιστία, ας ; ἡ - negligenza ; sordidezza. - R. κομίζω.

Ἄκοντα, dual. di ἄκων.

Ἀκοντίζω - saettare , lanciare , scagliare.

Ἀκόντιον , ου ; τὸ ; V. ἄκων.

Ἀκοντιστης , οῦ ; ὁ - esperto , pratico nel lanciare il giavellotto.

Ἀκοντιστὸς , ὁς ; ἡ - l'arte di lanciare il giavellotto - tenzone o gara nel lanciare i dardi.

Ἀκόρητος , ου ; ὁ, ἡ , ἡ - insaziabile.

Ἄκος, εος; τό - rimedio.
Ἀκοσμος, ου; ὁ, ἡ - sconcertato = τὰ ἀκοσμα; parole indecenti, scurrili.
Ἀκοστέω - pascer d'orzo
Ἄκοστη, ῆς; ἡ - orzo - alimento.
Ἀκουάζομαι - esser invitato = κεκαλέσθαι ὑπὸ τινος; esser invitato a cena.
Ἀκουή, ῆς; ἡ - fama, voce sparsa.
Ἀκουόντεσσι, *dat. pl. di* Ἀκούων.
Ἄκουρος, ου; ὁ - privo di figli.
Ἀκουστης, οῦ; ὁ - uditore - discepolo.
Ἀκούω - intendere, udire - ἀκουέμεν, *Ion. inv. di* ἀκούειν
Ἀκρα, ας; ἡ - cima, sommità, vetta, comigolo - promontorio; estremità; lido.
Ἀκράαντος, ου; ὁ, ἡ — imperfetto, vano, inutile.
Ἀκρανής, ἐος; ὁ, ἡ - chassoffia sulle alture - veemente; gagliardo - *epit.* del vento.
Ἄκρητος, ου; ὁ, ἡ - sfacciato, puro, inviolabile = ἀκρητοῦσι ἄκρητα, libagioni di vino puro.
Ἀκρίς, ἰδος; ἡ - locusta.
Ἀκριτόμυθος, ου; ὁ - uomo che parla senza giudizio; ciarlone inconsiderato = *da* ἄκριτος e μῦθος.
Ἄκριτος, ου; ὁ, ἡ - non giudicato, non ponderato - indistinto, indiscreto; non scelto = ἄκριτος τύμβος; tomba comune = ἄκριτα μῦθοι; discorsi fatti senza distinzione *nè di tempo nè di luogo*, incoesiderati.
Ἀκριτόφυλλος, ου, *adj.* - coperto di innumerabili foglie; molto frondoso.
Ἀκροκλισιάων; *part. Ion. di* ἀκροκλισιάω, *inusit.* - neregginnte sulla sommità o superficie
Ἀκρόκομος, ου; ὁ, ἡ - chiumato sul cucuzzolo - *da* ἄκρος, *e* κόμη.
Ἀκροπάλος, ου; *adj* - ecceleo, che ha un'eccelsa vetta - *quindi* ἀκρόπολις, εως; ἡ - cittadella, rocca.
Ἀκρόπορας, ου, ὁ, ἡ - che penétra colla punta a traverso di qualche cosa - appuntato.
Ἄκρος, ου; *adj* (*questo odjettivo nel suo stretto significato serve ad indicare l'estremità o punta di una cosa qualunque*) - sommo, supremo, alto.
Ἀκρωτήριον, ου; τὸ - cima; fastigio - promontorio - estremità
Ἀκτη, ῆς, ἡ - riva del mare - frutto - pane - ἀκτὴ ἀλφίτου; fior di farina.
Ἀκτήμων, ονος; ὁ, ἡ - sprovvisto di possessioni, povero
Ἀκτίν, ῖνος; ἡ - raggio del sole.
Ἄκτιτος, ου, ὁ, ἡ - non edificato - R κτίζω
Ἀκυλος, ου; ὁ, ἡ - ghianda di leccio.
Ἀκωκη, ῆς; ἡ - punta.
Ἄκων, οντος; *adj.* - *V.* ἀέκων
Ἄκων *ed* ἄκουν, οντος; ὁ - giavellotto, dardo.
Ἀλα *V.* ἅλς.
Ἀλαλάζω - gridare, alala,, - alzar dei gridi in segno di vittoria, o di gioia, e ancora di dolore - urlare.

'Αλαλή, ῆς; ἡ – alala; *grido inarticolato che i soldati alzavano nel lanciarsi al combattimento.*

'Αλάλημαι – vagare, errare qua e là.

'Αλαλητός, οῦ; ὁ – clamore, grido, urlo: *proprio quell'urlo che alzavano i soldati nell'attaccar la pugna gridando*, alala.

'Αλαλκομενηΐς, ίδος, ἡ – (*epit. di* Minerva); di un potente soccorso – potente, protettrice.

'Αλαλκέω-ῶ– allontanare, rispingere; discacciare.

'Αλαλύκτημαι, *pret. pass. Att. di* 'αλυκτέομαι; esser costernato, attonito, dissecrato.

'Αλάμπετος, ου; ὁ, ἡ – senza splendore – oscuro.

'Αλάομαι – errare, vagare.

'Αλαός, οῦ; ὁ, ἡ – cieco – tenebroso.

'Αλαοσκοπία, ας; ἡ – vana speculazione = οὐδὲ ἀλαοσκοπήσῃς, nè stava in vano alla vedetta.

'Αλαόω-ῶ– accecare; privar alcuno del lume degli occhi.

'Αλαπαδνός, οῦ; *adj.* – facile a divenir preda dell' inimico – debole, imbelle.

'Αλαπάζω – devastare, spogliare – rapire, distruggere.

'Αλασταίνω – esser profondamente afflitto; provare un mortal cordoglio – esser gravemente sdegnato. – R. *seg.*

*'Άλαστος, ου, ὁ, ἡ (*Dor* ιαν *di* ἄληστος) – che non sarà mai obliato; di cui la memoria è indelebile = *Parlandosi di un nemico, vale*; per sempre abominevole, insopportabile – che la cagionato mali indelebili – R. λήθω.

'Αλαωτύς, ύος; ἡ – cecità, errore.

'Αλγέω – sentir dolore.

'Άλγιων; (*comp. d'* ἄλγος) – più penoso = ἄλγιστος; penosissimo — faticosissimo.

*'Άλγος, ους, τό – dolore.

'Αλδέω, *ed* ἀλδαίνω – far crescere = ἀλδαίνομαι *ed* ἀλδήσκω, crescere.

'Αλέαζομαι; *V.* ἀλεύω.

'Αλεγεινός, οῦ; *adj.* – tristo, spiacevole, fastidioso, molesto = difficile.

'Αλεγύνω – apparecchiare; preparare con cura.

'Αλέγω, *ed* ἀλεγίζω – aver cura; prendersi pensiero – inquietarsi.

'Αλεινω – fuggire, evitare.

'Αλεη, ῆς, ἡ – scampo – R. ἀλέω.

'Αλεις; *part. pass. d'* ἄλημι = *Od.* ω. 538. voltatosi; girandosi.

*'Αλεισον, ου, τό – vaso cesellato; tazza, nappo.

'Αλείτης, ου; ὁ – peccatore; empio, scelerato, perverso.

*'Αλειφαρ, ατος; τό – unguento; olio – pinguedine.

'Αλείφω – ungere.

'Αλέκτωρ, ορος, ὁ – gallo – *da* ,, α ,, *priv.* e λέκτρος; letto = *significancara*, sposa; *ed allora l'* ,, α ,, *sta invece di* ἅμα.

*'Αλεν; *a.* 1. *Beot. invece di* ἤλεσαν, *da* ἄλημι; rinchiudersi.

'Αλεξέω, *ed* ἀλέξω – allontanare – ajutare, portar soccorso = ἀλέξεαν, *ed* ἀλέξέμεναι, *Inf. Dor.*

Digitized by Google

inv. di ἀλέξειν – ἀλεξώμαιδα, *Dor. inv. di* ἀλεξώμιδα,

'Αλεξίκακος, ου, ὁ, ἡ' – che allontana o caccia i mali.

'Αλεπαιν; *dat. pret. di* ἄλω.

'Αλετρεύω, *V.* 'αλέω.

'Αλετρὶς, ίδος; ἡ' – mugnaja.

'Αλεύω, ἀλέω *ed* 'αλέαμαι – schivare, fuggire, acansare – 'αλεύατο, *inv. di* πλεύσατα.

'Αλέω; *f.* 'αλέαω, (*poet.* – έασα); – macinare.

'Αλεώρα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ' – rifugio, difesa, riparo – R. ἀλέω, *ovv.* ἀλέαμαι; evitare ripararsi.

'Αλη, ης; ἡ – errore; devimento.

'Αλήθεια, ας, ἡ' – la verità.

'Αληθεύω — dir la verità; esser verace, sincero.

'Αληθὴς, έος, ὁ, ἡ' – vero, vera – certo, giusto, retto; equo.

'Αλήιος, ου; *adj.* – povero – R. ληΐς, preda; *ovv.* λήιον, biada.

'Αληκτος, ου; ὁ, ἡ – incessabile, continuo – 'άληκτα θυμὸς; collera implacabile.

'Αλημι – raccogliersi, radunarsi, rimescolarsi — andare errando, vagare – *Inf.* ἀλήνιαι *ed* ἀλήμεναι.

'Αλήπτος, ου; *adj.* – che non può essere dimenticato; che sarà sempre rammentato – R. λήθω.

'Αλήται; *a.* 1. *sub. d'* 'αλλημι.

'Αλήτης, ου; ὁ – vagabondo, errante, girovago.

'Αλθέω, 'αλθάνω *ed* ἄλθω – guerire, sanare – sumentare.

'Αλιαὶς, αος, ὁ, ἡ – che spira per mare – *da* ἅλς *ed* ἄημι.

'Αλίαστος, ου; ὁ, ἡ – inevitabile – che non cessa o scemasi punto; — violento – R. λήγω.

'Αλιγειτων, ανος; ὁ, ἡ – vicino al mare.

'Αλίγκιος, ου; *adj.* – simile.

'Αλιεὺς, έος } ὁ – pescatore.
'Αλιήτωρ, ορος }

'Αλιμυρὴις, εντας, *adj.* – che si scarica in mare; R. ἅλς e μύρω.

'Αλιος, ου; ὁ, ἡ, *ed* ἅλιος, ια, ιον – marino, R. ἅλς = inutile, vano – R. ἀλιάω.

'Αλιστερφὶς, ίδος, ὁ, ἡ = nutrito nel mare.

'Αλιάω – render vano o inutile – lanciare invano.

'Αλίπλοος, ου; ὁ, ἡ – che naviga sul mare; che è strascinato dall' onde del mare = ἁλίπλωτ πέτρα τιθέναι; far navigar le mura sul mare; *ctoe*, sommergerle – R. ἅλς *e* πλέω.

'Αλιπόρφυρος, ου; ὁ, ἡ – del colore della marina porpora – porporino.

'Αλις; *ovv.* – in folla, in mucchio – assai, copiosamente; a ribocco, a fusone.

'Αλίσκω — prendere. *Forma il fut., pret. ed aor.* 1. *da* ἁλόω; *l' aor.* 2 *da* ἑλωμι, *inusitati ambedue nel Pres. Nel perf. ed a.* 2. *ha la signif. pass.*

'Αλιστέφανος, ου; ὁ, ἡ – cinto dal mare.

'Αλιτέω – commettere un delitto; peccare contro; violare; offendere = ἁλιτήμανος, ου; ὁ – peccatore; colpevole.

'Αλιτόμων, ονος; ὁ' – empio; spietato, inesorabile.

'Αλιτρος, ου; ὁ' – scelerato.

*Αλκαρ, αρος; τὸ – soccorso, ajuto, difesa – R. ἀλκὴ.

'Αλκὴ, ῆς, ἡ' – forza, possanza – soccorso, aito – rimedio.

'Αλκή, ῆς; ἡ - la Fortezza, *person.*

*Αλκιμος, ου; *adj.* - forte, robusto, poderoso

'Αλκτὴρ, ῆρος; ὁ' — difensore, protettore; vendicatore.

'Αλλὰ; *conj* – ma.

*Αλλεγον; *inv. di* ἀνάλεγον; *e questo inv. di* ἀνέλεγον

*Αλλη, *avv.* – altrimenti; in un altra maniera – in altro luogo; altrove.

*Αλληκτος, ου; *V.* ἄληκτος.

'Αλλήλων, *gent. pl. d'*ἀλλὴλος; *instit.* – fra loro, l' un l' altro – scambievolmente – *Dat.* ἀλλήλοις, αις, οις; *acc.* ους, ας, α.

'Αλλόγνωτος, ου; ὁ, ἡ – chi è noto ad altri, ma non a noi — straniero, incognito.

'Αλλοδαπὸς, οῦ; *adj.* – straniero, estraneo, forestiero - R. ἄλλος, e δᾶπεδον.

'Αλλοιπὴς, ἐος, ὁ, ἡ – che fa preda altra faccia.

*Αλλοθεν; *avv.* – altronde = ἄλλοθεν ἄλλος, chi quà, chi là; altri da questa, altri da quella parte.

'Αλλόθροος, ου; ὁ, ἡ – che fa uso di altra voce.

'Αλλοῖος, ου; ὁ – diverso, qualunque siasi altro.

'Αλλομαι - saltare; ballare – slanciarsi.

'Αλλοπρόσαλλος, ου; ὁ, ἡ – mutabile; che si accomoda a tutti; che ora a questo ora a quello si volge - ora questo, ora quel partito abbraccia.

'Αλλος, ἄλλη, ἄλλο – altro, altra, altra cosa.

*Αλλοτε; *avv.* – altre volte, in altro tempo = ἄλλοτε ἄλλοτε; or ora.

'Αλλότριος, ου, *adj.* – contrario, nemico — alieno, straniero; appartenente ad altri.

'Αλλοφρονέω – aver lo spirito alienato; esser fuor di se.

*Αλλυδις; *avv.* – verso un altra parte = ἄλλυδις ἄλλος; chi da uno, chi da un' altra parte; chi quà, chi là

'Αλλύτοιαι; *poet. inv. di* ἀνέλυε; R. ἀναλύω.

*Αλλως; *avv.* - d'altronde, altrimenti; davvantaggio – invano, inutilmente

*Αλμα, ατος; τὸ - salto.

'Αλμη, ης; ἡ - salsedine – acqua salsa del mare.

'Αλμυρὸς, οῦ; *adj.* – salso.

*Αλξ, ἄλκος, ἡ – forza.

'Αλοαω – batter le biade - battere, percuotere – uccidere.

'Αλογέω – disprezzare, non aver riguardo - R. λόγος.

'Αλοίην; *a 2 Ott. d'* ἅλομαι

'Αλοιάω; *V.* ἀλοάω.

'Αλοιφὴ, ῆς; ἡ – olio, unguento – pinguedine, grasso.

'Αλὸντε–presi, *dual. part. d'*ἅλομαι.

'Αλοσύδνη, ης; ἡ – abitatrice del mare; *epit. di* Teti.

'Αλοὺς, όντος, οῦσα, *ec.* a. 2. *part. d'* ἁλωμι.

'Αλσρος, ου; ὁ – senza cimiero.

'Αλοχος, ου; ἡ – sterile – vergine – sposa.

'Αλόω; *Imp poet. inv. di* ἁλάου; *da* ἁλάομαι.

'Αλς, ἁλός; ὁ – sole; ὁ – mare.

'Αλσος, εως; τὸ – boseo sacro; foresta.

'Αλτο; *sinc. d'* ἅλατο; *a.* 1. *poet. inv. di* ἅλατο, *da* ἁλλομαι.

'Αλυσκάζω, *ed* ἀλύτκω; *f.* ξω – declinare; evitare, schivare, sfuggire.

'Αλυτος, ον; *adj.* – indissolubile.

'Αλύω – errore incerto, andar qua e là senza saper dove, trovarsi nel più grande imbarazzo o turbamento – esser coll'animo sopraffatto o sconcertato dall'ire o dal dispetto, = ἀλύουσα ἀπεβάνατε; turbate parti.

'Αλφεσίβοιαι, ων; αι = *fanciulle* degne dei nuziali doni, *che spezialmente consistevano in buoi* – avvenenti, leggiadre – *da* ἀλφὸς e βοῦς.

'Αλφὼ, *ed* ἄλφω – trovare; inventare – produrre, apportare.

'Αλφητὴς, οῦ; ὁ – inventore – industrioso; ingegnoso.

'Αλφιτον, ου; τὸ – farine d'orzo.

'Αλωὰ, *ed* ἀλωὴ, ῆς; ἡ – ajo – luogo piantato d'alberi; vigne, albereto – campo seminato.

'Αλῶν; *Att. inv. d'* ἁλοιν, *a.* 2. *Opt. d'* ἁλωμι – *V.* ἁλίσκω.

'Αλῶναι – *V.* ἁλίσκω.

'Αλῶσα *inv. d'* ἁλὼ; se io sia preso; *a.* 2. *subj d'* ἁλίσκω.

'Αμα; *avv.* – insieme, nel medesimo tempo – parimenti, tosto.

'Αμάζονες, ων; αι – le Amazoni – R. μαζὸς.

'Αμαθὰς, ἀδος; *adj.* – coperto di polvere – arenoso, sabbionoso.

'Αμαθος, ου; ἡ – polvere, rena, sabbia.

'Αμαθύνω – ridurre in polvere, in cenere, distruggere.

'Αμαιμάκετος, ου, ὁ, ἡ – inespugnabile; insuperabile, indomito, invincibile – R. μάχομαι

'Αμαλδύνω – demolire, distruggere – corrompere = *M* svanire.

'Αμαλλοδετὴρ, ῆρος; ὁ – legatore di manipoli – R. δέω.

'Αμαλὸς, οῦ; *adj.* – molle, tenero – debole.

'Αμαξα, ης; ἡ – carro; cerchio.

'Αμαξιτὸς, οῦ, ἡ – via carrozzabile, via pubblica – carreggiata – τὴχιος ἀπὸ ὑπ' ἐκ κατ' ἁμαξιτὸν ἐσκύοντο, correvano forte sempre sotto il muro per la carreggiata.

'Αμαξόβιος, *ed* ἁμαξοβίτης, ου; ὁ – che vive sui carri.

'Αμάρα, ας, (*Ion.* ρη, ης), ἡ – rigagnolo; solco in *un prato o in un orto per farvi scorrer l' acqua ad irrigar le piante o l'erba* – acquidoccio.

'Αμαρτάνω; *a.* 2. ἥμαρτον; *poet.* ἅμαρτον; *f.* ήσω; *p* ηκα (*da* ἁμαρτέω) – errare, sbagliare, fallire = ἁμαρτὼν ἀπὸ πατρὸς; privo del padre = ἁμαρτανομαι; esser privato.

'Αμαρτῇ ; *avv.* – nel medesimo tempo.

Αμαρτεπής, ἐος ; ὁ, ἡ – che parlando commette errore.

'Αμαυγή, ῆς ; ἡ – splendore, fulgore, bagliore.

'Αμαύδαω – risplendere ; brillare ; luccicare.

'Αμᾶς ; *Dor. inv. di* ἡμᾶς, *avv.* ἡμετέρας.

'Αμαυραχέω – correre insieme.

'Αμαυραχιὰ, ας, ἡ – scontro delle rete.

'Αμαυρὸς, οῦ ; *adj.* – oscuro

'Αμαχητὶ ; *avv.* – senza combattimento.

'Αμάω-ομαι – mietere – raccogliere, accumulare – tagliare, abbatter col ferro – straciare, squarciare.

'Αμβαίνω ; *inv. di* ἀναβαίνω.

'Αμβάλλομαι, *poet. inv. di* ἀναβάλλομαι – differire ; procrastinare, prorogare.

'Αμβατὸς, οῦ ; ὁ, ἡ – di facile accesa, dove può facilmente salirsi ; accessibile – R. 'ἀναβαίνω.

'Αμβλάδην, *ed* ἀμβολάδην, *avv. inv. di* ἀναβολάδην – ad intervalli – a grossi crosci – affollatamente.

'Αμβρόσιος, ου ; *adj.* – immortale, divino – dolce ; placido – R. βροτὸς.

"Αμβροτος, ου ; ὁ', ἡ' – immortale, incorrottibile = περὶ δ' ἄμβροτα εἵματα ἕσσαν ; cinsero le immortali vesti.

'Αμβωμαῖος ; *inv. di* ἀνὰ βωμοῖσι ; agli altari, o sopra gli altari – sopra la base.

'Αμέγαρτος, ου, ὁ, ἡ' – che è esente dall' altrui invidia – immenso – R. μεγαίρω.

'Αμείβω – cambiare, mutare, alternare – operare o parlare a vicenda – rispondere la sua volta – *Il.* ι 409. oltrepassare, uscir fuori.

'Αμείβοντες – correnti o travi, *specialmente del comignolo, congegnati e puntati l'un contro l'altro a sostegno dell' edifizio.*

'Αμειλίκτας, *ed* ἀμείλιχος, ου ; ὁ, ἡ – che non può essere addolcito – implacabile, aspro, duro – R. μειλίσσω.

"Αμειν ον ; *avv.* – meglio.

'Αμείνων, ονος, (*comp. irreg. di* ἀγαθὸς) – meglior.

'Αμέλγω – mungere.

'Αμελέω – negligentare, trascurare – lasciar di prendersi cura, non darsi alcun pensiero.

'Αμενηνός, οῦ, *adj.* – debole, sposato, infiacchito – che presto vien meno ; vano.

'Αμενηνόω – indeholire, sposare, infiacchire – R. μένος.

'Αμενὴς, ἐος, *ed* ἄμηνος, ου, ὁ, ἡ – debole, fiacco.

'Αμέρδω – privar della vista ; acciecare ; offuscare — privare alcuno della sua parte.

'Αμέτρητος, ου, ὁ, ἡ' – immenso ; senza misura – non misurato.

'Αμετροεπὴς, ἐος ; ὁ, ἡ – loquace a dismisura ; ciarlone.

"Αμετρος, ου ; ὁ, ἡ' – smisurato.

'Αμὴ ; *V.* ἁμὰς.

'Αμητήρ, ῆρος; ὁ - mietitore - R. ἀμάω.

'Αμητός, οῦ; ὁ - messa - R. *med.*

'Αμηχανία, ας; ἡ - imbarazzo; perplessità - disparazione.

'Αμήχανος, ου; ὁ, ἡ - scoza arte - sprovvisto d'ogni mezzo o ripiego; incapace; sconsigliato; chi si trova nel più grande imbarazzo = *Unito ad un nome di cosa sign.*, inesplicabile, strano. *Il.* ω 167. indefesso

'Αμιτροχίτων, ωνος; ὁ - apogliato della cintura e della tunica; *ovv.* che non porta cintura sopra la tunica, *da* μίτρα, *e* χιτών.

'Αμιχθαλέως, ντος; *adj.* - inaccessibile.

'Αμμε; *Dor. ed Eol. inv. di* νῶϊ, a νῶι *acc dual. del pron.* ἐγὼ: *ma i poeti l'adoprano inv. dell'acc. pl.*

'Αμμεναι, *Dor. inv. di* ἆσαι; *Inf. di* ἄω, *inv. di* ἄδω; asser sazisto, satollarsi.

'Αμμες; *inv. di* ἡμεῖς = ἄμμι, *ed* ἄμμιν; *inv. di* ἡμῖν.

'Αμμορίη, ας; ἡ - sventura.

'Αμμορος, ου, ὁ, ἡ - che non partecipa di - sventurato, infelice.

'Αμνιον, ου, τὸ - vaso *per ricevere il sangue delle vittime.*

'Αμογητί; *avv.* - senza fatica - R. μόγος.

'Αμοῖσεν; *avv.* - da qualche parte - da qual parte; d'onde.

'Αμοιβαδίς, ἀμοιβηδί; ἀμοιβαδόν; - βηδὸν, *avv.* - alternativamente, a vicenda.

'Αμοιβή, ῆς; ἡ - mutazione; cambiamento; vicenda.

'Αμοιβός, αῦ; ὁ, ἡ — reciproco, alternativo - succedaneo.

'Αμολγός, οῦ; ὁ - tempo in cui si mungono le pecore; cioè, sera, e mattina = ἐν νυκτὸς ἀμολγῷ; nel folto della notte.

'Αμός, ή, όν, *Dor. inv. di* ἡμέτερος ec.

'Αματος, ου; ὁ, ἡ — iosszisbile — ἄμοτον, *avv.* insaziabilmente.

'Αμπεδίαν, *inv. di* ἀνὰ πεδίον - per il campo.

'Αμπελόεις, εσσα, εν - piantato di vigna, vignato.

'Αμπελος, ου; ὁ; ἡ - vigna.

'Αμπαλλων, *poeti inv. di* ἀναπαλλω - *da* ἀναπάλλω; vibrare.

'Αμπειρος, *V.* διαμπερὲς.

'Αμπέχω - cingere, inviluppare; vestire.

'Αμπηδάω - saltar su; saltar fuori.

'Αμπνίω-ίσω-ύσω-υμαι, *inv. di* ἀναπνέω - respirare; riprendar fiato - riaversi.

'Αμπνύθην; *a. 1. pass. d'*ἀμπνύω.

'Αμπόνως; *inv. di* κατὰ πόνον - per mezzo al travaglio; cioè, per mezzo alla pugna.

'Αμπύργους; *inv. di* ἀνὰ πύργους - per, *ovv.* sulle torri.

'Αμυδις, *avv. inv. di* ἅμα.

'Αμύμων, ονος; ὁ, ἡ - incolpevole - laudabile, egregio

'Αμύντωρ, ορος; ὁ - difensore; ajutatore; sovvenitora - vendicatore.

'Αμύνω - portar soccorso, difendere; armarsi per la difesa di qual-

cuno - respingere, allontanare - vendicare.

'Αμύσσω - graffiar colle unghie - lacerare, scorticare, sbranare - inasprirsi nell' animo; rodersi in cuore.

'Αμφαγαπάω-άζω - amar con predilezione.

'Αμφαδά, ἀμφαδίην, ed ἀμφαδὸν; *avv.* - manifestamente, alla scoperta.

'Αμφάδιος, ου; ὁ, ἡ - manifesto.

'Αμφαίνω; *inv. di* ἀναφαίνω.

'Αμφαραβέω - strepitare intorno.

'Αμφασίη, ας, (*Ion.* σίη, ας); ἡ - *V.* ἀφασία.

'Αμφαφάω - toccare; palpare.

'Αμφιέσσετο; *n. 2 m. d'*ἀμφιτίθημι, cingere, porre intorno.

'Αμφίεχτο; *inv. di* ἀμφιχύτο; *più che perf. pass. d'* ἀμφιχέω.

'Αμφήκης, εος; ὁ, ἡ - acuto da ambe le parti; da due tagli.

'Αμφηλυθε; *m. sign. che* περιῆλθεν.

'Αμφηρεφής, έος; ἡ, ὁ - coperto da ogni parte - R. ἐρέφω.

'Αμφήριστος, ου; ἡ, ὁ - contrastato; contenzioso - dubbioso; incerto.

'Αμφί; *prep.* - intorno = ἀμφὶ περί; a cerchio, intorno di = αἱ ἀμφὶ, *avente significa la persona, o le persone che questa prep. regge dopo di se in acc.* = *Esempio* - αἱ ἀμφὶ Πρίαμον; Priamo - οἱ ἀμφὶ 'Ατρείδας; gli Atridi - αἱ ἀμφ' Αἰάντε δύω; i due Ajaci.

'Αμφιαλὸς, ου; ἡ, ὁ - cinto all'intorno dal mare.

'Αμφιαχέω - gridare, strepitare intorno.

'Αμφιβαίνω - andare intorno; cercar girando - circondare - proteggere, difendere.

'Αμφιβάλλω - gettare attorno; circondare - abbracciare.

'Αμφίβασις, εως; ἡ - attorniamento.

'Αμφίβιος, ου; ὁ, ἡ - che vive in terra, e nell' acqua; anfibio.

'Αμφίβροτος, ου; *adj.* - che difende l uomo da ogni parte; che para tutti i colpi - R. βροτός.

'Αμφιγηθέω - nuotar nell'allegrezza; sentirsi tutto lieto.

'Αμφιγυήεις, εντος; ὁ - zoppo da ambedue i piedi = R. γυιός.

'Αμφίγυος, ου, ὁ, ἡ = a due tagli; affilato da ambe le parti.

'Αμφιδάσυς, εος; *adj.* - cinto o vestito da per tutto di pelo; irsuto da ogni parte.

'Αμφιδίδηε; *perf. Ion d'* ἀμφιδαίω, bruciare intorno; ardere, divampare intorno.

'Αμφιδινέομαι - girare intorno; accerchiare = ᾧ περὶ χεῦμα φαεινὸν κασσιτέροιο 'αμφιδεδίνηται, cui gira intorno un orlo di lucido stagno.

'Αμφίδρυφος, ου, *ed* ἀμφιδρυφής, έος; ἡ, ὁ = lacerato da ambe le parti; che si graffia ambe le gote. - R. δρύπτω.

'Αμφίδυμος, ου; ὁ, ἡ - che ha due antrate; in cui si può entrar per due diverse parti; quinci e quindi aperto.

'Αμφιέλισσος, ου; *adj.* - spinto dal-

le due parti ; che si sospinge dall' uno e dall' altro lato.

'Αμφιννύω-υμι ; *f.* 'αμφίσω = vestire, abbigliare.

'Αμφίπω = esser occupato intorno a qualche cosa ; prendersene cura - apparecchiare.

'Αμφιξάω - attaccarsi iotorno.

'Αμφίξαλις, *ιος* ; ὁ, ἡ - cha da ogni parte è circondato o carico di fiori - che è nel fior dell' età - che ha ancora vivo il padre e la madre - R. ἅλλομαι

'Αμφίστος, ου ; ὁ', ἡ - che può posarsi da ombe le parti - doppio ; che ha due manichi.

'Αμφιστάω - correre intorno.

'Αμφικαλύπτω - coprire intorno ; nascondere interamente = ἀμφικαλύπτειν νύκτα μάχῃ ; addensar caligine intorno alla pugna.

'Αμφικεάζω - fendere.

'Αμφίκομος, ου ; ὁ, ἡ - che ha una gran chioma ; da ogni parte o estesamente fronduto.

'Αμφικύπελλον, ου ; τὸ - tazza da due manichi.

'Αμφικαχεύω - scavare attorno.

'Αμφίλυκος, ου ; *adj* = alquanto chiaro = ἀμφίλυκη νύξ ; il crepuscolo mattutino ; il primo barlume ; il primo luccicar della notte.

'Αμφιμάζω ; *f.* ξω, *c* σω - pulire, nettare intorno, asciugare.

'Αμφιμάχομαι = combattere intorno.

'Αμφίμελας, αινα, αν ; *adj.* - cinto di caligine.

'Αμφιμυκάω-ῶ ; *p* μέμυκα - mugghire intorno - risuonare.

'Αμφινάσσομαι - abitare intorno.

'Αμφιξέω = raschiare iotorno - radere ; pulire ; levigare.

'Αμφιπλόμαι - arrivare ; sopravvenire - esistere.

'Αμφιπένομαι -travagliare intorno - esser occupato attorno.

'Αμφιπερίστεμμα - circondare ; cingere attorno = οὐ οἱ χαρις ἀμφιπεριστέφεται ἐπέεσσιν ; intorno alle sue parole non si aggira grazia ; *cioè*, parla in modo da disgustar tutti.

'Αμφιπεριστρωφάω = volgere intorno.

'Αμφιπεριφθινύθω = esser totalmente guastato - perire.

'Αμφιπίπτω = cadere iotorno ; gettarsi sopra ; abbracciare, *specialmente in segno di dolore.*

'Αμφιπαλεύω - servire ; governare - lavorare intorno ad una cosa come un servo, o le qualità di servo.

'Αμφίπολος, ου ὁ, ἡ - servo e serva - *da* ἀμφί, *e* πολέω ; *quasi colui che si aggira intorno al padrone.*

'Αμφιπονέομαι ; *V.* 'αμφιπένομαι.

'Αμφίρρυτος ; *poet.* 'αμφίρυτος, ου ὁ, ἡ - sparso intorno, bagnato intorno dal mare.

'Αμφις ; *avv.* = da una parte e dall'altra ; da due parti = *come prep. signif.* diversamente, in diversa maniera - senza, separatamente = 'αμφὶς φρονεῖν, dis-

sentire, discordar nell'animo.

'Αμφιστεφής, ἐος ; ὁ, ἡ - coronato; attorcigliato in corona.

'Αμφίστημι, 'αμφίσταμαι - stare intorno - circondare.

'Αμφιτεδηκι - porre intorno.

'Αμφιτρίτη, ης ; ἡ - Anfitrite - R. τρίζω.

'Αμφιτρομέω - tremar tutto, o con tutte le membra.

'Αμφίτυπος, ου ; ὁ, ἡ - adorno di chiovi, o di piccoli scudetti.

'Αμφιφορεύς, έως ; ὁ - anfora, *vaso da due orecchi o manichi per potersi trasportare.*

'Αμφιχαίνω - spalancar la bocca - inghiottire ; assorbire.

'Αμφιχέω, ed ὐω - versare intorno; sparger attorno - ἀμφιχυθεὶς πατέρα ; tenendo abbracciato suo padre.

'Αμφίχυτος, ου, ὁ - ammassato di terra - ἀμφίχυτον τεῖχος, bastione di terra, terrapieno.

'Αμφόνον; *Eoli inv. di* ἀνὰ φόνον.

'Αμφότερος, ου ; *adj.* - l'uno e l'altro ; tutti e due.

'Αμφοτέρωσε, ἀμφοτέρωσι, 'αμφοτέρωθεν ; *avv.* - dall'una e dall'altra parte, o nell'una ec.

'Αμφοτοποιέω ; *poet. a.* 1. *Ott. di* 'ανοιγνύω, scoprire.

'Αμφυτα ; *poeti inv. di* ἀνὰ φῦτα.

'Αμφω, *genit.* ἀμφοῖν - l'uno e l'altro ; ambedue.

'Αμφωτος, ου ; *adj.* - che ha due orecchi o manichi.

'Αμῦσιν, *pres. Ott. di* ἀμύω.

'Αμώμητος, ου ; ὁ, ἡ - irreprensibile, incolpabile - R. μῶμος.

'Αν' ; *inv. di* ἀνὰ ; *e questo per Apoc. inv. di* ἀνασταὶ, *ed* ἀνάστηθι ; alzati su, sorgi ; *a.* 2. *Imp. d'* ἀνίστημι - *Parimente inv. di* ἀνάστα, *ossia* ἀνίστη ; *a.* 2 *Ind.*

'Αν - *cong. se. Questa part. serve sovente a regolare la forza del verbo a cui va unita. Nei poeti non di rado è pur usata per semplice riempitiva.*

'Ανά ; *prep. coll' acc.*, per - *col Dat.* ; con, sopra = ἀναὶδη σχαίρῃ αν' ἵππιον παράσαντο, dopo che fecer pruova nel diriger la palla.

'Ανα ; *vocat. poet. d'* ἄναξ.

'Αναβαίνω - ascendere, salire ; montar su - ἀναβὰς ; *a.* 2. *part.*

'Αναβάλλομαι - differire ; procrastinare ; lellare - prepararsi, fare il saggio prima di determinarsi a far qualche cosa. = 'ανεβάλλετο ἀείδειν ; cominciò a cantare.

'Ανάβλησις, ἐως ; ἡ - dilazione - R. ἀναβάλλω.

'Αναβρέχω - bagnare - strepitare

'Αναβρόχω ; *f.* ξω - assorbire ; riassorbire.

'Αναβρυχω - scaturire ; zampillare - R. βρύω.

'Αναγινώσκω - riconoscere - leggere - *V.* γινώσκω.

'Αναγκαίη, ης ; ἡ - necessità - parentela - ἀναγκαίη ; *avv.* - necessariamente.

'Αναγκαίος, ου, *adj.* - necessitato, costretto, forzato - necessario, inevitabile - parente.

'Αναγκαστός, οῦ ; *adj.* - costretto.

'Ανάγκη, ης; ἡ' - necessità; fatalità - parentela, attenenza.

'Αναγναμπτω - piegare — *Od* ξ, 348. sciogliere.

'Ανάγνυμι; *V.* ἀναγνώσκω.

'Αναγω - condurre; condur via; levare - levar le vele.

'Αναδέρομαι, *p. m.* d' ἀναστέχω.

'Αναδέρκω - guardare in su.

'Αναδέτην, ης; ἡ' - legame; nastro; fettuccia - cuffia.

'Αναδέχομαι - prendere sopra di se; ricevere, sostenere, sopportare.

'Αναδίδωμι - rendere - distribuire; spargere - dare.

'Αναδύω, *ed* ἀναδύομι - emergere; sortir del seno dell'acque. *Nel Med. signif. in oltre*, sottrarsi; ritirarsi.

'Αγαδνος, ου; ἡ' - indotata, senza doni nuziali *sobiti dati dallo sposo alla sposa* o ai *parenti di essa*.

'Αναείρω - alzare; sollevare; togliere su, levar su.

'Αναζηλάω, *ed* ἀναζήλλω - rinverdire, rigermogliare; tornare a frondeggiar di nuovo.

'Ανάθημα, ατος, τὸ - offerta, dono fatto ad una divinità e sospeso in un tempio — ornamento = ἀναθήματα ἔδητός; ornamenti del convito.

Αναθρώσκω - saltar su; balzare - *Il.* ν, 140 far balzi.

Αναιδεια, ας, ἡ' - sfacciataggine, impudenza.

Αναιδής, ἐος; ὁ, ἡ - sfacciato, svergognato — sconcio, rio.

'Αναιμος, ου; *ed* ἀναίμων, ονος; ὁ', ἡ' - senza sangue.

'Αναιμωτὶ, *ed* 'αναιμωτί; αυος - senza spargimento di sangue.

'Αναίνομαι - negare; ricusare, rifiutare.

'Αναιρέω-ῶ; n. 2 ἀνεῖλον - togliere; involare - distruggere, toglier di mezzo.

'Αναίσπω — alzarsi precipitosamente; sorger con furia.

'Αναίτιος, ου; ὁ', ἡ' - che non è la causa di - senza colpa, innocente.

'Αναικάω - accendere, riaccendere.

'Αναικέλομαι - esortare - invocare.

'Αναικηίω - saltar di sotto in su - spicciare.

'Αναικλίνω — coricarsi — aprire.

'Αναικλύζω - *V.* κλύζω.

'Αναικωτιζω - saettare — spicciare; schizzare.

'Αναικράζω - cianciare.

'Αναικρεμαω - sospendere.

'Αναικτορίη, ας; ἡ' - Imperò, Regno = 'αναικτόριος, ου; regale.

'Αναικυμβαλιαζω - esser rovesciato con fracasso - fracassarsi.

'Αναλέγω - raccoglere.

'Αναλκεια, ας; ἡ' - timidità, fiacchezza.

'Αναλκις, ιδος; ὁ, ἡ' - timido, da poco; fiacco - R. 'αλκω.

'Αναλτος, ου; ὁ, ἡ' - insaziabile.

'Αναμαιμαω — aparger si furioso, stendersi, dilatarsi furiosamente.

'Αναμασσω-ττω - levare; nettare = 'αναμᾶξις σῆ χειρὶ ἔργατ;

pagherai colla tua testa il mio fatto.

'Αναμένω – aspettare – persistere

'Αναμιτρέω – rimisurare = ripassare.

'Αναμιτνύω-υμι; *f.* ιξω (*da* 'αναμίγω); mescolare, frammischiare.

'Αναμίμνω – aspettare.

'Αναμίσγω – mescolare; rimescolare.

'Αναμνάω – ricordare; ammonire – richiamare alla memoria.

'Αναμορμύρω – mormorare.

'Ανανεύω – far cenno col capo in segno di disapprovazione – ricusare, negare; non acconsentire.

'Αναντης, ες; ε', ν' – che va per strada ripida, d'arduo cammino = τα 'αναντά; sentieri aridi, montuosi, erti.

*'Αναξ, ακτος; ά – Re; Signore.

'Αναπάλλω – vibrare; brandire.

'Αναπαύω – far cessare.

'Αναπεπταμένος; *inv. di* 'αναπετασμένος; dischiuso – *V.* πετάω.

'Αναπηδάω – saltar su; risaltare.

'Αναπλέω; *f.* εύσω – solcar dal porto; mettere alla vela; navigare.

*'Αναπλήσω; *f.* πλω – compire.

'Αναπνευσις, ιως; η' – respirazione.

'Αναπνέω; *f.* εύσω – respirare; riprender fiato.

'Αναπνοιος, ου; ο, α' – senza prezzo di riscatto.

'Αναπρήθω – accendere, infiammare = δακρυα 'αναπρησας; lacrime con profondi sospiri spargendo.

'Ανάπτω – attaccare; legare – influocare; abbruciare = 'ανάψαι μάθμην; improntare una macchia sopra qualcuno.

'Αναπυστος, ου; ο, η' – divulgato; noto a tutti.

'Αναπταζω – trasportare in alto.

'Αναπρήγνυμι; *f.* ήξω – squarciare.

'Αναρίπτέω – lacciar di nuovo = αναρίπτειν ἅλα πάδῳ; percuotere il mare col remi.

'Αναρρειβδέω – riassorbire; ringojare.

'Ανάρσιος, ου; ο' – col quale non si può esser d'accordo – nemico implacabile – R. ἀρω.

*'Αναρχος, ου; ο', ν' – senza guida; senza Principe – senza principio.

'Αναπτω; *f.* άσω – trarre in alto; tirare indietro; ritirare; estrarre.

*'Ανασσα, ης; η' – regina.

'Ανασσω – regnare, dominare; comandare.

'Αναστάδην; *avv.* = alzandosi; coll' alzarsi.

'Αναστάς; *a.* 1. *part. d'*'ανίστημι.

'Αναστενάχιζω – mandar profondi sospiri.

'Αναστρέφομαι – raggirarsi.

'Αναστροφαω-ῶ – volgere, girare.

'Αναχών; *part. a.* 2. *d'* 'ανέχω.

'Αναχθω, emergere; *V.* ανέχω.

'Ανεκτέος, ᾱ, ον; *adj.* – tollerabile, sopportabile – R. 'ανέχω.

'Ανατέλλω – far nascere; far esistere – produrre; metter fuori; mettere avanti – comparire, spuntare, nascere.

'Ανατλάω; 'ανατλημι – soffrire

'Ανατρέπω – rivolgere; rovesciare – far cadere rovescio.

'Ανατρέχω – rimadere ; rimontare – elevarsi ; crescere.

'Ανανδής, ίος, ed ἄνανδος, ου; ὁ, ἡ – muto, senza voce.

'Αναφαίνω – mostrare, manifestare, palesare ; fare evidente – far pompa.

'Αναφανδόν, *avv.* – manifestamente, apertamente.

'Αναφέρω – portare in alto ; sollevare – spinger fuori – sottrarre.

'Αναχάζω – ομαι – rinculare.

'Αναχαπάμενος ; *inv. di* 'αναχατέμενος, *part. d'* ἀναχάζομαι.

"Ανάχθ', *avanti voc. asp.* ; *inv. d'*ἄνακτα ; *acc. d'*ἄναξ.

'Αναχωρέω – ritirarsi in dietro ; rinculare ; tornare in dietro.

'Αναψύχω – rinfrescare – ristorare – astergere ; asciugare.

'Ανδάνω – piacere.

'Ανδράγρια, ων, τά – spoglie *tolte ad un nemico ucciso in guerra – da* 'ανηρ, *ed* ἄγρα ; preda.

'Ανδρακάς ; *avv.* – per testa ; per ciascun uomo.

'Ανδράποδον, ου ; τὸ – schiavo.

'Ανδρεία, *ed* 'ανδρία, ας ; ἡ – animo virile ; maschio coraggio – età virile.

'Ανδροφόντης, ου ; ὁ – omicida.

'Ανδρόμητος, ου, *adj.* – fatto dalla mano degli uomini ; inalzato, costruito, lavorato dagli uomini – R. κάμνω.

'Ανδροκτασία, ας, ἡ – strage degli uomini ; omicidio ; sterminio – *da* 'ανηρ, e κτείνω.

'Ανδρόμιος, ου ; ὁ — umano, virile.

'Ανδρότης, ητος ; ἡ – virilità, fortezza, vigore.

'Ανδροφάγος, αν ; ὁ – che si nutrisce di carne umana ; divoratore degli uomini – R. φαγω.

'Ανδροφόνος, ου ; ὁ, ἡ – omicida.

'Ανδύεται, *inv. di* 'αναδύεται – *da* ἀναδύομαι – sottrarsi.

'Ανεγειρω – risvegliare – far sorgere – erigere.

'Ανέγνων ; *part. a. 2. d'* ἀναγινώσκω.

'Ανεδέγμεθα ; *inv. di* 'ανεδεδέγμεθα ; *perf. d'* ἀναδέχομαι.

'Ανέδρακον ; *a. 2 d'* ἀναδέρκω.

'Ανείρυ ; *poet. inv. di* ἀνείρω.

'Ανέικα, *a. 1. d'* 'ανίομι ; stimolare, sollecitare ec.

'Ανείλε, *a. 1 d'* ἀναιρέω.

'Ανείμων, ονος, ὁ – nudo – malvestito – R. εἶμα.

'Ανείρω = refrenare.

'Ανείρομαι, *Ion inv. di* 'ανέρομαι.

'Ανείς, έντος ; *part. a. 2. d'* ἀνίημι = ἄφρονα τοῦτον 'ανέντες ; dopo avere stimolato quell' insensato.

'Ανειο-έω-ῶω ; *poet. inv. di* ἀνίημι = 'αι γαρ πως αὐτόν μοι κὰι θυμὸς 'ανειη ; oh volesse pure il cielo che il mio furore e l'animo mi stimolassero.

'Ανεκτος ; οὔ ; *adj.* – tollerabile – sopportabile — R. 'ανέχω.

'Ανεκτῶς ; *avv.* – tollerabilmente ; in una maniera sopportabile.

'Ανέλκω ; *impe.* 'ανέλκον – tirare ; tirare *a se, indietro, in alto* – strascinare – sollevare.

'Ανελών ; *part. a. 2. d'* ἀναιρέω.

Ἄνεμος, ου ; ὁ – vento.

Ἀνεμοσκέπης, εος ; ὁ, ἡ – che difende dal vento – R. σκέπω ; coprire.

Ἀνεμοτρεφὴς, ε τραφὲς ; ἐος : ὁ, ἡ – nutrito dai venti ; *ossia*, reso forte dai venti.

Ἀνεμώλιος, ου ; ὁ, ἡ – ventoso – vano, futile.

Ἀνένεικα ; *poet. inv. d'* ἀνένεγκα ; *a. 1. d'* ἀναφέρω.

Ἀνέπαλτο, *inv. d'* ἀνεπήλατο ; *a. 1. d'* ἀνεπέλλομαι, saltar su ; slanciarsi-rizzarsi, impeonarsi.

Ἀνερείπτω, *inv. di* ἀνερέπτω = rapire, involar per l'aria.

Ἀνερέω, *imp.* ἄνειρον, *ed* ἀνέρομαι – interrogare, domandare, dire.

Ἀνέρχομαι – ritornare.

Ἀνέσαιμι ; *a. 1. Ott. d'* ἀνίζω ; collocare – ricondurre.

Ἀνέσσυτο ; *imp. poet. d'* ἀνασύομαι ; saltar fuori ; rigurgitare.

Ἄνεστον, *Eol. inv. d'* ἀνέστησαν.

Ἀνέστιος, ου ; *adj.* – che non ha nè fuoco nè loco ; senza casa – errante, vagabondo – R. ἑστία.

Ἀνέσχω, *V.* ἀνέχω.

Ἄνετας ; *V.* ἄνημι.

Ἄνευ, *prep.* – senza.

Ἄνευθε, *ed* Ἄνευθεν ; *poet.* – lontano, lungi, discosto – senza.

Ἀνέχομαι – sostenere ; sopportare.

Ἀνέχω – alzare, levar su – emergere – sostenere ; sopportare = *In quest'ultimo signif. più è usato il med.* ἀνέχομαι.

Ἀνεψιὸς, οῦ ; ὁ – cugino, parente.

Ἀνέψυχθεν ; *inv. di* ἀνεψύχησαν, *a. 1. pass. di* ἀνεψύχω.

Ἀνήγαγε ; *p. m. Att. inv. di* ἄνηγαγε – R. ἀνάγω.

Ἄνηστος, ω ; ὁ – muto ; senza voce – R. ἀύω, gridare.

Ἀνήϊξε ; *a. 1. d'* ἀναΐσσω.

Ἀνήκεστος, ου ; ο, ἡ – incurabile, insanabile – R. ἀκέομαι

Ἀνηκουστέω – non ascoltare – non dar retta ; non ubbidire.

Ἀνημέλκτης, ου ; ὁ, ἡ – non munto.

Ἀνήνατο ; *p. d'* ἀναίνομαι.

Ἀνήνωθε ; *p. m. d'* ἀνδάω.

Ἀνηνυστὸς, *ed* ἀνήνυτος, ον, ὁ, ἡ – interminabile.

Ἀνήνωρ, ορος ; ὁ – effemminato ; codardo ; inerte.

Ἀνήρ, *genit.* ἀνέρος, *e per sinc.* ἀνδρὸς ; ὁ – uomo.

Ἀνήροτος, ου ; ὁ, ἡ – non arato.

Ἀνηρώτων, *imp. d'* ἀναρωτάω ; interrogare.

Ἀνήσω, *fut. d'* ἀνίημι ; spingere, stimolare.

Ἀνήφην ; *a. 1. pass. d'* ἀνάπτω.

Ἀνήω – *poet. a. 2. subj. d'* ἀνίημι ; lasciare, abbandonare.

Ἄνθεμα – gemma.

Ἀνθεμόεις, εντος ; *adj.* – fiorito ; smaltato di fiori.

Ἀνθερικὸν, ῶνος ; ὁ – mento – il disotto del mento – R. ἀνθέω.

Ἀνθερίξ, ικος ; ὁ – spiga, resta.

Ἀνθέω – fiorire.

Ἀνθίστημι – opporre = *M.* opporsi, resistere.

Ἄνθος, εος ; τὸ – fiore. – fior dell'età ; fior delle gioventù.

Ἀνθρακιὴ, ῆς, ἡ – mucchio di carboni ; brace.

Ἄνθρᾳξ, ακος, ὁ – carbone.

ᵃἈνδρωπος, ου; ὁ, ἡ - uomo.

¹Ἀνία, ας, (*Ion.* ἡ, ης); ἡ - tristezza; molestie, cordoglio - danno.

²Ἀνιάω, *ed* ἀνιάζω - molestare; affliggere = *M.* affliggersi, travagliarsi - R. *ἀνία.*

³Ἀνιδρωτί; *avv.* - senza sudore; senza pena.

⁴Ἀνίει; *imp.* d' ἀνιάω - V. ἀνίημι.

⁵Ἀνιηδείς; *a.* 1 *pass.* d' ἀνιάω.

⁶Ἀνίημι = spingere in alto; lanciare = rilasciare, liberare; abbandonare - spingere, stimolare, sollecitare - permettere, lasciar fare, condiscendere = *δυνάμενος πάϊς ἄνιει ἐς πατρὸς ἥνορος*; il figlio bisognoso si porta ai compagni del padre = *κέλευθον ἀνιμένη*; nudando il seno = *εὖρε μνηστῆρας ἀνειμένους αἴγας*; ritrovò i proci che spellavano capre

⁷Ἀνιηρός, οῦ, *Ion.* ινο. di ἀνιαρός - affliggente; molesto, tristo.

⁸Ἀνιστόπους, οδος; ὁ, ἡ - che non si leva i piedi.

⁹Ἀνίστατος, ου, ὁ, ἡ - non levato.

¹⁰Ἀνίστημι = eccitare, suscitare; far sorgere - ergere - discostare, sgombrare = *ἀνίσταμαι*, sorgere, ergersi.

¹¹Ἀνιχνεύω - seguirle traccie.

¹²Ἀνιών, ὄντος; *part.* d' ἄνειμι; ritornare.

¹³Ἀνιόμαι; *inv.* di ἀνειμι - ritornare.

¹⁴Ἀνίφελος; *inv.* d' ἀνίφελος, ου; *adj.* - serene; senza novole.

¹⁵Ἀνηνιων, ονος; ὁ, ἡ - scemo di senno - stolido; imprudente.

¹⁶Ἀνόητος, ου; ὁ, ἡ - inescogitabile; incomprensibile - senza intelligenza.

¹⁷Ἀνοίγω; ανοιγέω - aprire.

¹⁸Ἀνόλβιος; *V.* ἀνόλεθρος.

¹⁹Ἄνομαι; *poet. inv.* d' ἀνύομαι.

²⁰Ἄνους, ου; *adj.* - privo di senno, insensato.

²¹Ἀνόπαια, ας; ἡ - anopea; *uccello del genere dell' aquila.*

²²Ἀνορούω - alzarsi bruscamente; sorger prontamente - *R. ὄρούω.*

²³Ἀνόστιμος, *ed* ἄνοστος, ου; ὁ, ἡ - privo di ritorno; a cui è negato il ritorno; senza facoltà di ritornare.

²⁴Ἄνουσος, *ed* ἀνοσσος, ου; ὁ, ἡ - immune da malattia, sano, in sanità.

²⁵Ἀνούτατος, ου; ὁ - non ferito = ἀνωυτητί, *avv.* senza esser ferito.

²⁶Ἀνστὰς; *poet. inv.* di ἀναστὰς; *così ἀνστήτην, inv.* di ἀνεστήτην - *da* ἀνίστημι.

²⁷Ἀνστρέψια; *a. Eol.* d' ἀναστρέψω, rivolgere.

²⁸Ἀνοχλέειν; *inv* di ἀνοχλέων.

²⁹Ἄνοχθο; *inv.* di ἀνάχθω; *a.* 2. *m.* d' ἀνέχομαι; tollerare.

³⁰Ἀνοχτὸς, *inv.* d' ἀνακτὸς.

³¹Ἄντα; *prep.* - dirimpetto, in faccia, alla presenza - contro.

³²Ἀνταξιος, ου; *adj.* — di eguale stima, prezzo, dignità ec.

³³Ἀνταποδοῦναι; *a.* 2 *Inf.* d' ἀνταποδίδωμι - rendere, restituire - dare in cambio, contraccambiare.

³⁴Ἀντετύχῦο; eri simile; 2 *pers.*

del più che perf. pass. di ἀντιτεύχω.

Ἀντίω, *Ion. inv. d'* ἀντάω.

Ἄντην, *avv.* – alla presenza, di contro, di faccia.

Ἀντῆνις; *n. Eol. d'* ἀντάω.

Ἀντί, *prep.* per, in luogo, invece.

Ἀντίαι *avv.*; *V.* ἀντίον.

Ἀντιάνειρα, ας, ἡ; *epit. dato alle Amazoni = signif.*; capace di stare a fronte degli uomini; forte quanto un uomo – dotata di maschio valore.

Ἀντιάομαι – andare avanti – assistere, trovarsi presente.

Ἀντιάω = andare alla presenza, incontro, o contro – *quindi*, repugnare, contrastare, incontrare – aver cura di una cosa; occuparsene, starle intorno = ἀντιᾶν πολέμοιο, scontrarsi alla pugna.

Ἀντιβία, ἀντιβίην, ἀντιβίῃ; *avv.* – contro – R. ἀντίβιος; avversario.

Ἀντιβάλλω – *col gen.* partecipare. – *col dat.* andare incontro, portarsi a; trovarsi a – *alcune volte*, pregare, supplicare = καὶ ὕστερον ἀντιβαλὼν σε, se in seguito ti scontrerò.

Ἀντίθεος, ον, ὁ, ἡ, η' – uguale a un Dio, pari ad un nume – divino, augusto.

Ἀντίθυρος, ου, ὁ, ἡ – di faccia alla porta; opposto alla porta.

Ἀντικρύ; *avv.* – di rincontro, dalla parte opposta, in faccia – palesemente, apertamente – affatto; a dirittura.

Ἀντιμαχητὴς, οῦ; ὁ – avversario, antagonista.

Ἀντίον; *avv.* – di contro, in faccia, all'incontro; contro.

Ἀντιόω, ἀντιόωτο, ἀντιόωσα; *poet. inv. d'* ἀντιῶ, ἀντιῶτε, ἀντιῶσα – *da* ἀντάω.

Ἀντίος, ου, ὁ – colui che è in faccia; che si presenta in faccia – contrario; avversario.

Ἀντιπέρηθεν, *p. Inf. pass. di* ἀντιπείρω; uccidar uno in luogo d'un altro.

Ἀντιφέρομαι – metter avanti, opporre.

Ἀντιτορέω – traforare; trapassare – ferire.

Ἄντιτος; *poet. inv. d'* ἀντίτινος, ου; *adj.* – contraccambiante = ἄντιτα ἔργα; la parigha; ossia, la meritata punizione.

Ἀντιτορέω – misurarsi in guerra.

Ἀντιτορόμαι – portarsi contro – opporsi; lottar contro; resistere.

Ἄνελος, ου; ἡ – sentina.

Ἀνταλὴ, ῆς; ἡ; *inv. di* ἀνατολὴ – il levar del sole; l'Oriente.

Ἄντομαι – incontrare; imbattersi.

Ἄντρον, ου; τὸ – antro, caverna.

Ἄντυξ, υγος; ἡ – giro, circonferenza – l'orlo *dello scudo* – il cerchio *delle ruote*, o il carro stesso; *sovente*, il semicircolo *presso alla sedia del cocchiere, dove sospendevano e fermavano le briglie dei cavalli.*

'Ανυσις , εως ; ἡ – compimento, effetto , esecuzione.

'Ανύω, ed 'ανύω – compire, terminare – finire , rifinire - eseguire – *Il.* δ. 56. ed *altrove*, ottenere ; guadagnare.

'Ανω ; *poet. inv. d'* 'ανύω. *V. ant.*

'Ανωγέω , 'ανώγω – ordinare , comandare – persuadere – incitare , animare.

'Ανώϊστος , ου ; ὁ, ἡ – inopinato , improvviso = 'αναίτιοι, impensatamente , improvvisamente.

'Ανώλεθρος , ου ; ὁ, ἡ – non soggetto a morte ; esente dal pericolo di morire.

'Ανώνυμος, ου; ὁ, ἡ – privo di nome ; senza nome – Anonimo.

'Ανώω ; *f. d.* 'ανώγω – spingere.

'Ανωχθι ; *inv. d'* 'ανώγηθι ; *imp. d'* ανώγημι *inusit.* – *V.* 'ανωγέω.

'Αξαι ; *a.* 1. *inf. d'* ἄγω, spezzare.

'Αξίνη , ης ; ἡ – scure.

'Αξιος, ου ; *adj* – degno.

'Αξυλος, ου , ὁ, ἡ – senza legno , privo di legno o legne = *Il.* λ. 155. *l'* „ ᾱ „ *è aum.* , *e signif.* folto di legne.

'Αξων , ονος ; ὁ – asse.

'Αοιδή , ῆς ; ἡ – canto – R. ἀείδω.

'Αοιδίαω – cantare.

'Αοιδιμος , ου ; ὁ , ἡ' – decantato = *in cattiva parte*, canzonato; messo in canzona.

'Αοιδός , οῦ ; ὁ – cantore.

'Αολλής , ές ; ὁ, ἡ — ristretto , ammassato, serrato , affollato.

'Αολλίζω, ed ἀολλέω – ammassare , ristringere, affollare –riunire , raccogliere.

'Αορ , ἄορος ; τὸ – spada.

'Αορτήρ , ῆρος ; ὁ – pendaglio , cinto delle spade.

'Αορτο ; *inv. di* ἄρτο, *più che perf. pass. d'* ατρυνω.

'Αοσσητήρ , ῆρος; ὁ – sovvenitore pronto e spontaneo – R. ἀασσάω , soccorrere.

'Απαγγέλλω –riferire, annunziare.

'Απάγχω – strangolare; soffocare.

'Απάγω – ricondurre.

'Απαιρω – togliere da = *M.* togliersi da; partire da.

'Απαί , *poet. inv. d'* ἀπό = ἰῷ ἀπαὶ νευρῆς βιβλημένος ; percosso da una freccia *scoccata* dal nervo.

'Απαινυμαι – togliere.

'Απαίσσω – far impeto , muover con impeto.

'Απαιτέω, ed ἀπαιτίζω — ridomandare.

'Απαλαλκω – allontanare ; egombrare , cacciare.

'Απάλαμνος , ου; *adj.* – senza mani ; senza industria – imbarazzato ; senza ripiego o arte – R. παλαμη, mano.

'Απαλαξέω – respingere.

'Απαλδέομαι – guarire , sanare , curare – R. ἀλδέω.

'Απαλοάω – battere il frumento sull'ejo - tritare , sbriciolare , infrangere.

'Απαλός , ή, όν; *adj.* – molle , tenero , delicato.

'Απαλοτρεφής , ές ; ὁ , ἡ' - nutrito o educato delicatamente – ingrossato.

'Απαλόχροος, χροος, ου; ὁ, ἡ'-chi ha

la pelle e il corpo delicato, o tenero.

'Απαμβλύνω – rintuzzare, rendere ottuso; spuntare.

'Απαμείβομαι – rispondere, replicare.

'Απαμύνω – ομαι – respingere; allontanare, difendere.

'Απανιάνομαι; *a.* 1. ἀπηνήνάμην – rifiutare; ricusare, non accosentire.

'Απανδὶ; *avv.* – separatamente; lungi da – senza.

'Απαξ; *avv.* – una sola volta; per una sola volta.

'Απαρέσκω – στω – abbattere colpendo – far cadere in terra – mozzare.

'Απαρίσκεσθαι; *poet. inf. a.* 1. *d'* ἀπαρέσκομαι, placere.

'Απαρχομαι – cogliere, o pagar le primizie – offrir le primizie; far libagioni – cominciare l'impresa; dar l'esempio nel fare una cosa; farla il primo.

'Απας, *V.* πᾶς.

'Απαστος, ου; ὁ, ἡ' – non pasciuto; senza aver nulla gustato.

'Απαταω – deviare dal retto sentiero – ingannare; gabbare, indurre in errore – defraudare.

'Απάτερθε; *avv.* – separatamente, in disparte, lungi.

'Απατηλὸς, οῦ (*poet.* ἀπατήλιος); ὁ, ἡ – fallace, ingannevole; fraudolento.

'Απάτη, ης; ἡ – inganno; furberia; stratagemma.

'Απατιμαω – disonorare.

'Απαυράω – togliere; rapire.

'Απαφίσκω, *ed* ἀπάφω – ingannare – eludere.

'Απαχθὴς; *a.* 1. *part. pass. d'* ἄπαγω.

'Απειδανὸς – *V.* ἀπηδανὸς.

'Απείθομαι, *o.* 1. *d'* ἀποθέω.

'Απεν; *poet. inv. di* ἄπειν, *imp.* = ἀπέγειν, *inv. d'* ἀχῆ; *subj. d'* ἄπαμι.

'Απειθέω – disobbedire; ricusare *di fare a modo d'uno.*

'Απειλέω – minacciare – *Il.* 9. 150. ventarsi – ψ. 863. far voto.

'Απειλὴ, ῆς, ἡ – minaccia – bravata – vanto.

'Απειλητὴρ, ῆρος; ὁ – minacciante; ventatore, millantatore.

'Απειμι – essere assente – mancare – allontanarsi; partire.

'Απειπεῖν; *poet.* ἀπειπεῖν – interdire, proibire – ricusare, rinunziare – riferire; esporre; dire – ἀπειπεῖν μῦθον, contradire ad un discorso, rispondendovi.

'Απειρέσιος, αν; *adj.* *V.* ἄπειρος.

'Απείρητος, ου; ὁ, ἡ' – inesperto, non esperimentato – che non ha fatto prova.

'Απειρος, ου; ed' ἀπείρων, ονος, ὁ – senza termine; infinito, immenso, illimitato.

'Απεκλελαθόμην, *a.* 2. *med. d'* ἀπολανθάνω; obliare; scordarsi – cessore

'Απέκτανον; *a.* 2 *d'* ἀποκτείνω.

'Απέλιτρον; *avv.* lungi, lontano.

'Απέλιτρος, ου; ὁ, ἡ – immenso.

'Απελήλυθα; *p. m. d'* ἀπέρχομαι

'Απέμπομαι; *poet. a.* 1. *d'* ἀπεμέω; rivomitare, rigettare.

'Απεμνησάμην; *V.* 'απομνήσκομαι.

'Απεμπέξάμην; *a.* 1 *m. d'* 'απεμπέργνυμι.

'Απένεικα; *poet. inv. di* 'απήνεγκα *a.* 1. *d'* 'αποφέρω.

'Απενλάγχθην; *a.* 1. *pass. d'* 'απεπλάζω; sviare.

'Απεπλώς; *a.* 2. *di* 'απόπλωμι; navigare; scioglier le vele.

'Απεπτάμην, *V.* 'αφίπταμαι.

'Απερισσως, ου; *V.* ἄπειρος.

'Απέρρίγα; *p. m. d'* 'απερρίγέω.

'Απερύκω – respingere; ributtare - rigettare; cacciare.

'Απέρχομαι – partire.

'Απερωής, ἐος; ὁ - che arresta, o impedisce l'impeto di alcuno.

'Απερωω – ritirarsi.

'Απεσσεῖται, *poet. inv. di* 'απεσῖται; *f.* 1. *Dor.* - R ἄπειμι.

'Απεστορμαι, *poet. inv. di* 'απέομαι; *da* ἄπειμι.

'Απέσυτο; *imp. med. d'* 'απεστύω.

'Απέστην; io mi discostai; io mi ritirai; *a.* 2. *d'* 'αφίστημι.

'Απετρέπην; *a.* 2. *d'* 'απετρέπομαι.

'Απεχθαίρω - odiare; fare odiare.

'Απεχθανόμαι; *V.* 'απέχθομαι.

'Απέχθεσθαι – essere in odio; esser odioso, esser odiato.

'Απέχω; *f.* 'αφέξω; *p.* 'απέσχηκα; *a.* 2. 'απέσχον (*da* ἀπεσχέω *inusit.*) - ostentarsi - sostenere, ritenere.

'Απέων, οντος; *part. d'* ἄπειμι.

'Απήμονα; *a.* 1. *Alt. d'* 'απαύω.

'Απηνήναν; *a.* 2. *d'* 'απηνέω.

'Απηνήνης, ἐος; ὁ, ἡ - che non ha riguardo a nulla — crudele, spietato = 'απηνείης; *avv.* senza nessun riguardo - crudelmente, spietatamente.

'Απηλεγέως; *a* 1. *d'* 'απαλοιάω.

'Απήμαντος, ου; ὁ, ἡ - illeso, senza aver ricevuto alcun danno - sano e salvo.

'Απήμβροτον; *poet. inv. di* 'αφήμαρτον, *imp. d'* 'αφαμαρτάνω.

'Απήμων, ονες; ὁ, ἡ - illeso; che non ha ricevuto alcun danno - *attivo*, non nocevole; salutare - R πῆμα.

'Απήνη, ης; ἡ - carretta, *che era per lo più tirata dai muli.*

'Απηνήναμην, *a* 1. *m. d'* 'απαναίνομαι; rifiutare.

'Απηνης, ἐος, ὁ, ἡ - crudele, inumano - indegno di lode - *da* 'απὸ *negat.*, *ed* αἰνέω, lodare.

'Απήρωον, *e per crasi* 'απήρων; *imp. d'* 'απαυρόω.

'Απηχθήρα; *a.* 1 *d'* 'απεχθαίρω.

'Απήωρες, ευ; ὁ, ἡ - elevato ed una grande altezza - sospeso in alto.

'Απιθῶ; *inv. d'* 'απειθέω.

'Απινύσσω – esser insensato; esser fuor dei sentimenti.

'Απιος, ου; *adj.* - lontano.

'Απιστέω – non prestar fede - diffidare, sospettare - non obbedire.

'Απιστος, ου; ὁ, ἡ — senza fede, infido; perfido

'Απιών; *part. d'* ἄπειμι.

'Απλοΐς, ΐδος, ἡ - vesta semplice, *cioè* non doppia - R. πλέκω.

'Απλῶς; *avv.* — spertamente; schiettamente.

'Απνευστος, ου; ὁ, ἡ - privo della facoltà di respirare - morto.

'Από ; *prep.* - da ; per ; dopo ; senza - luogo ; discosto = *In comp. talvolta privat.* ; *talvolta negat. e aument.* = ἀπὸ αὐτοῦ, da quel tempo ; dopo di ciò.

'Αποαίνυμαι - togliere.

'Αποαιρέομαι ; *Ion. inv. di* 'αφαιρέομαι - togliere, portar via.

'Αποβαίνω - discendere.

'Αποβλητος ; ον; ὁ, ἡ - da rigettarsi ; disprezzevole.

'Αποβλύζω - scaturire da - grondare, gocciolare - mandar fuori, sperger fuori.

'Αποβρίζω - dormir dopo il pasto.

'Απογυμνόω - nudare ; spogliare.

'Απογυόω - enervare ; infiacchire le membra ; indebolire.

'Αποδάζομαι, *f. post.* ἀποδάσομαι - dividere, spartire - distribuire.

'Αποδειροτομέω - troncar la testa ; mozzare il collo.

'Αποδέχομαι - accettare.

'Αποδίδωμι - rendere, restituire - assegnare.

'Αποδίω, *ed* ἀποδίομαι - cacciare d' avanti a se ; perseguitare.

'Αποδοχμόω - curvare ; piegare ; inclinare.

'Αποδράω - scappare - fuggirsene ; involarsi, rifugiarsi presso qualcuno.

'Αποδρύπτω, *ed* ἀποδρύφω - lacerare ; scorticare.

'Αποδύω, *ed* ἀποδύομι - spogliare.

'Αποειπεῖν, *V.* ἀπειπεῖν.

'Αποέργω ; *poet. inv. d'* ἀπέργω - dividere ; allontanare.

'Αποέρσω ; *f.* 1. *d'* 'αποέρρω - inghiottire ; sommergere ; *parlandosi d'onde*, strascinar seco.

'Αποζωμάζω - smmirare.

'Αποθέομαι ; *post. inv. di* 'αποθέω ; *subj. d'* 'αποτίθημι.

'Αποθητος, ου ; ὁ, ἡ - che non è desiderato - abietto, vile, dispregevole - R. ποθέω.

'Αποθρώσκω *ed* 'αποθορέω - balzar fuori da, saltar giù.

'Αποθύμιος, ον, ὁ ,ἡ - ingrato all' anima, dispiacente, odioso.

'Αποικίζω - mandare ad abitare - rilegare in un luogo.

'Αποινον, ου ; τὸ - prezzo del riscatto ; *ciocchè si dà per redimer la vita, la libertà* ; *o per liberarsi da una pena* - compensazione, regalo — R. ποινὴ, pena.

'Αποιτατον; *dual f.* 1. *Indic. d'* 'αποφέρω ; ricondurre - toglier via da.

'Αποίχομαι - andarsene ; ritirarsi ; allontanarsi - abbandonare.

'Αποκαίνυμαι - vincere.

'Αποκείρω - tosare ; recidere - *Il.* π. 394. abbattere.

'Αποκηδέω - trascurare - R. κῆδος

'Αποκινέω, *ed* 'αποκινεσκέω — muovere una cosa dal suo posto.

'Αποκλίνω - inclinare ; pender verso ; far piegare = ἄλλη ἀποκλίνειν ὄνειρον ; rivolgere il sogno ad altro senso *da quello che naturalmente presenta.*

'Αποκόπτω - recidere, mozzare.

'Αποκοσμέω - toglier via le cose poste per ordine, spogliare una cosa dei suoi ornamenti.

'Αποκρεμάω - sospendere.
'Αποκρινθείς; έντος; *a.* 1. *part. pass. d'* 'αποκρίνω; separare.
'Αποκρύπτω - nascondere; occultare.
'Αποκτάμεν; *Ion. inv. di* 'απόκταναι; *a* 2. *Inf. di*
'Αποκτείνω - uccidere; far perire
'Απολάμπω - rilucere.
'Απολείβω-βομαι — distillare, versare a gocciole - spergere.
'Απολείπω - lasciare; abbondonare - mancare; venir meno.
'Απολέω; *f.* έσω; *p.* εκα (*Att.* 'απολώλεκα; *p. m.* 'απόλωλα) - perdere, far perire.
'Απολήγω - finire, mancare - cessare
'Απολιχμάω - lambire, leccare.
'Απολλήγω; *V.* 'απολήγω.
'Απόλλυμι, *V.* 'απολέω = 'απόλλυμαι, perire.
'Απόλω (*inusit. nel pres.*); *fut.* 'απολώ, *a.* 2. *m* 'απωλόμην; *Ott.* 'απολοίμην; perire - *V.* 'απόλεσα.
'Απολοίατο; *poet. inv. d'* 'απόλοιντο - *V. antec.*
'Απολούω; *f.* ούσω - lavare; sciacquare - purificare; nettare
'Απολυμαίνομαι - esser purgato, purificato - corrompere, nuocere.
'Απολυμαντήρ, ῆρος; ὁ - corruttore, distruttore.
'Απόλύω - liberare; rilasciare - rimondare assoluto.
'Απομηνίω - deporre le sue collera; placarsi = *Ha ancora il senso contrario*; cioè, accendersi di collera, fomentarla, covarla; *così, Il. β.* 772. *ed altrove* - *da* 'από (*alcune volte aument., ed alcune volte priv.*) *e μηνίω.*
'Απόμνυμαι, 'απόμνυμι, 'απωμνύω; *f.* 'απομόσω - spergiurare - negare con giuramento; rifiutar con giuramento — dimettersi da una magistratura, licenziarla = 'απόμνυμι *ha qualche volta il signif. d'* όμνυμι; giurare; *così, Od. σ.* 58.
'Απομάργνυμι - astergere; asciugare.
'Απομόω - *V.* 'απόμνυμι.
'Απομυθέω - interdire, proibire - dissuadere, sconfortare.
'Απόνασθαι — ritrarre il frutto di qualche cosa; profittare di — godere.
'Απονάσσω; *poet a.* 1. *subj d'* 'απονέω (*inusit. nel pres.*); condurre via *qualcuno con se da un'abitazione in un' altra*; far cangiar di dimora - alloggiare = *M. a.* 1. 'απενάσσαμην; passai ad abitare; trasferii la mia dimora a, *ουν.* in.
'Απονέομαι — andarsene, partire; ritornarsene — *Il. ω.* 556. godere.
'Απόνητο; *V.* 'απόνασθαι.
'Απονίζω - nettare, lavare.
'Απονίπτω - πτομαι - lavarsi le mani dopo il convito - lavarsi.
'Απονοστέω - ritornare da
'Απονόσφι *ed* 'απονόσφιν; *avv.* - separatamente; a parte.
'Απονοσφίζω - separarsi.
'Αποξύω - aguzzare - levigare.

'Αποξύω - radere ; raschiare - pulire - togliere.

'Αποπατέω - andar fuor di strada ; ritirarsi in disparte.

'Αποπαύω — far cessare — porre freno ; arrestare.

'Αποπέμπω - licenziare, rinviare ; rimandare.

'Αποπέσησιν ; *poet. inv. di* 'απεπέση, *a.* 2 *subj. di*

'Αποπίπτω : *f.* 'αποπτήσω ; *a.* 2. 'απέπτιον — cader giù ; cader da — cascare - decadere.

'Απαπλαγχθείς ; *a.* 1. *pass. d'* ἀποπλάζω - errare ; smorrire ; sviare.

'Αποπλεῖαν ; *poet. inv. di* 'αποπλέειν ; navigare.

'Αποπλύνω — lavare , astergere ; nettare ; mondare.

'Αποπνέω ; e *poet.* ἀποπνείω ; *f.* εὐσω - soffiare ; esalare ; spirare.

'Αποπρὸ ; *avv.* - discosto ; lungi.

'Αὐποπροελών ; *part. a.* 2. *d'* 'αποπρομάρω = ἀποπροελὼν τι σίτου ; dopo avere strappato un frusto di pane.

'Απόπροθεν, *ed* 'απόπροθι ; *avv.* - molto da lungi ; da lungi ; in lontananza.

'Αποπροΐημι ; *a.* 1. 'απεπροΐηκα - inviare - lanciare , scagliare

'Αποπροταμὼν ; *part. a.* 2. *d'* ἀποπροτάμνω ; recidere da, sbarbare.

'Αποπτάμενος ; *part. a* 2. *m. di* 'αφίπταμαι.

'Αποπτάνω - rivolgere il guardo ; riguardare.

'Αποπτύω - sputar fuori

'Απόρθητος, ου : ὁ, ἡ - non devastato ; non rovesciato , non distrutto - inespugnabile.

'Απόρνυμι - eccitare , sollevare = 'απόρνυμαι ; accorrere con impeto ; useire ad un tratto ; partir frettoloso.

'Αποροῦω - muoversi con impeto da un luogo ; slanciarsi da ; saltar giù.

'Αποῤῥαίω - distruggere ; consumare = *Od.* α. 404. privare, spogliare.

'Αποῤῥήγνυμι , *f.* 'αποῤῥήξω - separare rompendo - spezzare - divellere.

'Αποῤῥιγόω - sentir ribrezzo ; esser colto da orrore.

'Αποῤῥίπτω - gettar via - spogliare.

'Αποῤῥὼξ , ῶγος ; ὁ ; *sost.* - corrente o rampollo d'un fiume = *adj.* ὁ, ἡ, dedotto , derivato - dirupato.

'Αποσκεδάω - dissipare ; disperdere , mondere qua e là

'Αποσκίδναμαι — andarsene dispersо.

'Αποσκυδμαίνω - adirarsi.

'Αποσπένδω - far libagioni.

'Αποστᾶόν, *ed* ἀποστᾶδὸν, *avv.* - da lontano ; da una certa distanza.

'Αποστείχω - andarsene , ritirarsi ; ritornarsene.

'Αποστίλβω - brillare ; risplendere.

'Αποστιμπτίλζω — rispinger con forza.

'Αποστρέφω — rivolgere - distornare ; rispingere , allontanare = 'αποστρέψασκε , *a.* 1. *Ion.*

'Αποσυρίζω - fischiare , sibilare.

'Αποσύω ; ἀπόσυμαι ; *imp.* 'αποσύμην - involarsi con impeto ; slanciarsi da - partir fret-

teloso ; ritirarsi con fretta.

'Απεσφάλλω - sovvertire ; rovesciare - sviare, traviare - indurre qualcuno in errore, sedurre, ingannare, deludere = 'απεσφάλλειν πόνου ; sconcertar l' impresa = 'αποσφάλλω ; *a. 1. Eol.*

'Απεχθέω ; *inusit.* - *V.* 'απέχω.

'Απετάμνω ; *Ion. inv. di* 'αποτέμνω.

'Απετάνυσα, ῶτος, *perf. part. d'* 'αποτείνω : morire.

'Απετάμνω - recidere ; troncare - minuzzare.

'Αποτείνω - ripporre - deporre.

'Αποτίννυμι, *ed* 'αποτίω - render la mercede *d'una cosa* ; pagare = 'αποτίνειν καμάτην ; render la mercede del pasto = 'αποτίννυμαι (*medio*). far pagare ; esigere.

'Αποτίω - compensare - punire, vendicare - pagar le pene = πολλὰ 'αποτίσας ; avendo pagata una grossa ammenda.

'Αποτμήγω, *ed* 'αποτμήδω - tagliere, dividere, separare - *Il.* λ 468 cogliere in mezzo.

'Απότμος, ου ; ὁ, ἡ - infelice, disgraziato - R. πότμος.

'Αποτρέπομαι - rivolgere - rivolgersi - rivolgere il piede.

'Αποτρίβω - fiaccare ; spezzare, sbriciolare.

'Απότροπος, ου ; ὁ, ἡ - separato ; discacciato.

'Αποτροπάομαι - distornare ; impedire - ricusare per un sentimento d' avversione.

'Απουρίζω ; *a. 1.* 'απούρα, *inv. di* 'απουρίσω = portar via ; involare ; togliere.

'Απορέω - porter via ; involare, togliere - riportare ; apportare.

'Απόφημι - negare, dire di no - dichiarare.

'Απορθίνθω - perire - far perire.

'Απορθίω - perdere, far perire ; uccidere = 'απορθίσθω, *inv. di* 'απορθίσθω, *pres. Imp. m* = απορθίμενος, *part. pass* ,ucciso.

'Απορφάλης, ου ; ὁ, ἡ - privo d'istruzione ; sciocco - vano, inutile — R. φωλεός.

'Απορχέω-ζομαι - ritirarsi ; allontanarsi.

'Αποψύχομαι - rinfrescarsi.

"Απρακτος, ου ; ὁ, ἡ - imperfetto ; senza effetto - vano, inutile.

"Απρηκτος ; *V. antec.*

'Απριάτην ; *avv.* - gratuitamente ; senza pagare il prezzo del riscatto - R. πρίαμαι.

'Απρατιμάτος, ου ; ὁ, ἡ - intatto, puro - R. πρατιμάτομαι ; toccare.

"Απτερος, ου ; ὁ, ἡ - non alato, = "απτερος μῦθος ; discorso che resta nella mente di chi lo ascolta - fermo, stabile.

'Απτήν, ῆνος ; ὁ, ἡ - nudo di piume - R. ἵπταμαι.

'Απτοπτής, ῆος ; ὁ, ἡ - che arditamente parla ; audace nei detti ; temerario nel parlare - maldicente - *da* ἅπτομαι *ed* ἔπος.

'Απτόλεμος, ου ; ὁ, ἡ - imbelle.

'Απτομαι - toccare ; arrivare ; colpire - prendere, stringere - accostarsi, andare appresso - entrare = ἥπτετο βίλοι ; si acon-

trarono, si toccarono i dardi

Ἅπτω – attaccare a – legare a.

Ἄπυργος, *ed* ἀπύργωτος, ου ; ὁ, ἡ – che non è difeso da torri ; non fortificato.

Ἄπυρος, ου, ὁ, ἡ – che non ha mai sentito il fuoco – senza fuoco – crudo.

Ἀπύρωτος, ου ; ὁ, ἡ – che non è stato ancora messo al fuoco – nuovo.

Ἄπυστος, ου ; ὁ, ἡ – di cui non si è sentito parlare – oscuro ; ignoto – ignaro, inconsapevole – R. πυνθάνομαι.

Ἀπωθέω, *ed* ἀπώσω, *f.* ἀπώσω – cacciar lungi ; scacciar da – respingere da se ; rigettare

Ἀπώκισα, *a.* 1. *d'* ἀποικίζω, mandare ad abitare ; relegare.

Ἀπωλόμην ; *V.* ἀπόλω.

Ἀπώμνυον ; *imp. d'* ἀπόμνυμι.

Ἀπώμοσα ; *a.* 1. *d'* ἀπόμνυμι.

Ἀρά, ᾶς ; ἡ – preghiera, voto – imprecazione, maledizione – nocumento, danno, male, colpa – *Quindi* ἀρητήρ ; sacerdote.

Ἄρα ; *cong.* – dunque, pertanto ; certo – cioè ; per avventura ; se non – *Interr.* forse ? sei – *Spesso è soltanto espletiva.*

Ἀραβέω – fare strepito ; risuonare ; mandar fuori un suono confuso.

Ἄραβος, ου ; ὁ – stridore ; fremito.

Ἀραιός, ᾱ ; *adj.* – raro, cioè non folto – tenue, delicato, debole.

Ἀράομαι – pregare ; supplicare – desiderare ! – *in cattiva parte,* imprecare, maledire – R. ἀρά.

Ἀραρίσκω – adattare ; aggiustare.

Ἀραρώς, υῖα, ός ; *adj.* – fermo, stabile, solido – adattato.

Ἄραρον ; *inv. di* ἄρω.

Ἀραρών, ῶνα, ός, *part. perf. m.* – ἄραρον, *inv. di* ἤρον, *a.* 2. *d'* ἄρω.

Ἀρασσω — mozzare – spezzare ; infrangere – urtare.

Ἀραχνιον, ου ; τό — ragnatelo.

Ἀργαλέος, ου ; *adj.* – difficile, malagevole – molesto, penoso, grave ; terribile.

Ἀργεννός, *ed* ἀργεινός, οῦ ; *adj.* – bianco.

Ἀργειφόντης, ου ; ὁ – uccisore d' Argo ; *epit. di Mer.* – R. φένω.

Ἀργεστής, οῦ ; ὁ – bianco – rapido, *epit. del vento* Noto.

Ἀργήεις, εντος, *ed* ἀργῆς, ῆτος, *poet.* ητος – bianco ; brillante ἀργέτι δημῷ ; colla bianca carne.

Ἀργικέραυνος, ου ; ὁ – lanciatore di risplendente fulmine.

Ἀργινόεις, εντος ; *adj.* – bianco, brillante, splendido, risplendente, rilucente.

Ἀργιόδους, οντος ὁ –che ha i denti bianchi – di bianche zanne.

Ἀργίπους, οδος ; ὁ, ἡ – che ha i piè veloci.

Ἀρχματα, ων ; τά – primizie.

Ἀργος, εῦ ; *adj.* – bianco, brillante. *Il. a.* 50. veloce.

Ἄργας, ου ; ὁ, ἡ, *inv. di* ἀεργὸς – ozioso, disoccupato, pigro.

Ἀργύρεος, ἡ, εον, *contr.* οῦς, ῆ, οῦν ; *adj.* – argenteo, argentino – brillante, chiaro, bello ; lucido come l'argento.

Ἀργυροδίνης, ου ; ὁ, ἡ – che ha

gli argentei vortici - R. δίνη ; vortice.

'Αργυρόπλος , ου ; ὁ , ἡ - guernito di chiodi d'argento - brillante.

'Αργυρόπεζα , ης ; ἡ - che ha le piante dei piedi d'argento ; *estesa*, dei color d'argento ; *e per conseguenza*, candida, bella - R. πέζα ; pianta del piede.

'Άργυρος , ου ; ὁ - argento.

'Αργυρότοξος , ου ; ὁ - che ha l'arco d'argento.

'Αργυροῦς ; *V.* ἀργύρεος.

'Αργύφεος , *ed* ἄργυφος , ον ; ὁ , ἡ - splendido, bianco - R. ὑφάω.

'Αρδμός , οῦ ; ὁ - beveratojo.

'Αρδω - abbeverare.

'Αρειὴ , ᾶς (*Ion.* ἡ , ῆς) ; ἡ - imprecazioni - R. ἀρά.

'Άρειος , ου ; ὁ , ἡ - di Marte ; degno di Marte - marziale, guerriero - R. 'Άρης.

'Αρείων , ονος ; ὁ - il più eccellente in armi , il più prode - migliore - R. *med.*

'Αρέσαι ; *a.* 1. *Inf.* da 'αρέσκω.

'Αρέσθαι ; aver ottenuto ; *a.* 2. *m.* d' ἀρόω.

'Αρέσκω - piacere, appiacevolire - conciliare-piacere-*Il.* π. 138. riparare il fallo.

'Αρεσσάμεδα ; *poet. inv. di* ἀρεσάμεδα , *f. m. d'* 'αρέσκω.

'Αρετάω - coltivar la virtù - ottenere un esito virtuoso ; riuscire rettamente o prosperamente.

'Αρετή , ῆς ; ἡ — virtù guerriera ; valore - virtù.

'Αρέων ; *genit. pl. Ion.* d'ἀρά.

'Αρήγω - soccorrere - allontanare un danno.

'Αρηΐθοος , ου ; ὁ , ἡ , ὸ' - guerriero ; che corre veloce o ardente alla pugna.

'Αρῆϊος , ου ; *V.* ἄρειος.

'Αρηίφατος , ου ; ὁ, ἡ - vittima di Marte ; ucciso in guerra - *da* ἄρης e φάω ; uccidere.

'Αρηίφιλος, ου , ὁ, ἡ' - caro a Marte - guerriero , valoroso.

'Αρηκέως , ου ; *adj.* - logorato ; abbattuto - R. 'αρὰ.

'Αρῆν ; *inv. d'* ἀρὴν , *acc. d'*ἀρὰ - danno , male , colpa.

'Αρήτειν ; *più che p. m. Att. d'*ἄρω.

'Άρτηρ , ῆρος ; *Ion. inv. di* ἀρωγός.

'Αρηρώς ; *inv. di* ἀρηρός, *part. p. m. di* ἄρω.

'Άρης , ιος (*Ion.* ηος) ; ὁ - Marte - guerra ; combattimento - strage *guerriera* - armi - *Il.* ν. 569. ferite *ricevute in guerra.*

'Αρήσασθαι - ομεδα - *da* ἀραομαι.

'Αρητai ; *a.* 2. *subj. d'* ἀραω, ricevere.

'Αρητηρ , ῆρος ; ὁ - sacerdote.

'Αρητός , οῦ ; *adj.* - funesto — ineffabile.

'Αρθείς , έντος - elevatosi ; *part. a.* 1. *d'* ἀείρω.

'Αρθεν ; *Ion. inv. di* ἄρθησαν, *a.* 1. *pass. d'* ἄρω.

'Αρθμέω - amare - esser congiunto in effetto, in amicizia.

'Αρθμιος , ου ; ὁ — amico ; compagno.

'Αρθμος , οῦ ; ὁ - amicizia , legame , concordia.

'Αρι ; *part. inseparabile che posta al principio di un vocabolo ne aumenta la forza.*

'Αριγνωτος , ου ; ὁ , ἡ — cono-

scutissimo ; celeberrimo.

'Αριδείκετος , ου ; ὁ , ἡ - chiarissimo , insigne , inclito - R. δείκνυμι.

'Αρίδηλος , ου ; ὁ , ἡ = inelito ; molto illustre , grandemente chiaro ; ammirabile.

'Αρίζηλος , ου ; *V. antec.*

'Αριθμέω - numerare.

'Αριθμος , ου ; ὁ - numero.

'Αριπρεπής ; έος ; ὁ , ἡ - molto decente , illustre , distintissimo - brillante , luminoso.

"Αριστα ; ποτ. - ottimamente.

'Αριστεία , ας ; ἡ - fortezza ; valore.

'Αριστερὰ , ᾶς ; ἡ = mano sinistra.

'Αριστεύς , έως ; ὁ - il più valoroso di tutti i guerrieri ; che tiene il primo posto ; principe = ἄριστος , *pl.* Ιοπ.

'Αριστεύω - sorpassare gli altri in coraggio - mostrarsi valoroso , divenire eccellente.

"Αριστος , ου ; *superl.* d' ἀγαθός - da "ἄρης ; e dicesi propriam di colui che si mostra valorosissimo in guerra.

'Αρισφαλὴς , ἐς ; ὁ , ἡ - lubrico ; sdrucciolo.

'Αριπρεπὴς , έος ; ὁ , ἡ - manifestissimo ; facilissimo a conoscersi.

'Αρκεῖ ; *impers.* - basta.

'Αρκέω - respingere , cacciare , allontanare - soccorrere , ajutare = bastare , esser sufficiente - contentarsi.

"Αρκιος , ου ; ὁ' , ἡ' - bastante , capace di , sufficiente = τὰ ἀρκίων ; cosa possibile.

"Αρκτος , ου ; ὁ' , ἡ' - orsa , orsa - Orsa, *costellazione.*

"Αρμα , ατος ; τὸ - cocchio.

'Αρματοπηγὰς , οῦ ; ὁ' - fabbricator di carri - R. πήγνύω.

'Αρματροχὸς , ος ; ἡ' — solco ; *che lascia dopo di se il cerchio della rota* - rotaja.

"Αρμενος , ου - adattato ; *part.* d'ἄρω.

'Αρμόζω - convenire , quadrare ; aggiustarsi - *act.* adattare , aggiustare , accordare.

'Αρμονίᾱ , ας , ἡ' - accordo.

'Αρμὸς , οῦ , ὁ - commessura , incastratura , compagnatura.

'Αοιτὸς , οῦ , ὁ' - agnello adulto.

'Αρνέομαι - ricusare - negare , rifiutare. — 'αρνεύμενος - negando ; che negava.

'Αρνευτὴρ , ῆρος ; ὁ' - palombaro , marangone ; uomo che va sotto acqua.

"Αρνυμαι - prendere = conseguire = prendersi cura = τιμὴν 'αρνυμένοι Μενελάου , per vendicar l' onore di Menelao.

"Αρξω ; *f.* 1. d' ἄρχω = *V.* ἀρχεύω.

'Αρούμην ; *a.* 1. *Ott.* d'αἴρω.

"Αρσαις , εως ; ἡ' - aramento = ἄρόσεις πεδίου ; campo arativo.

'Αροτὴρ , ῆρος ; ὁ - aratore ; agricoltore , lavoratore.

"Αροτος , ου ; ὁ' = lavorazione ; aramento , coltivazione.

"Αροτρον , ου ; τὸ - aratro.

"Αρουρα ; ας , ἡ - terre lavorata ; campo preparato per seminarvi — terre , campagna = R. ἀρόω.

'Αρπάξω ; *f.* ἁτω ed ἄξω - to-

gliere a viva forza ; rapire.
Ἀρόω; *f.* ὀσω ; *p.* ἄροκα – arare.
Ἁρπακτὴρ , ῆρος ; ὁ – rapitore.
Ἁρπαλέος , ου ; ἀδῆ – rapace ; avido – che avidamente appetisce o è appetito.
Ἁρπαλέως ; *ανν.* – rapacemente – avidamente.
Ἅρπη , ης , ἡ – Nibbio.
Ἄρρηκτος , ου ; α' , ν' – infrangibile ; sodo , saldo ; che non può rompersi – R. ῥήσσω.
Ἄρρην , ενος ; ὁ' – maschio = α', ν' – vigoroso , forte.
Ἄρς , ἀρνός ; ὁ', ν' – agnello.
Ἄρσην ; *V.* ἄῤῥην.
Ἀρτάω , *f.* ἀρῶ.
Ἀρτάω – soapendere ; appendere.
Ἄρτεμής , έος ; ά , ἡ – sano, intiero – sano e salvo ; immune.
Ἄρτεμις , ιδος ; ἡ – Diana.
Ἄρτι ; *ανν.* – sull' istante ; ora ; già , nel momento – recentemente.
Ἀρτιπὴς , έος , ὁ , ἡ – che articola ben le parole – abile discorritore – loquace ; ciancione.
Ἄρτιος , ου ; ά , ἑ – pari , uguale , consentaneo – intiero, perfetto ; sano ; aggiustato.
Ἀρτίπος , οῦ , *ειδ* ἀρτίπους, ᾰδος ; ὁ, ἡ – che ha buoni piedi ; che non è zoppo.
Ἀρτίφρων , ονος ; ὁ, ἑ = che ha sana mente – assannato.
Ἄρτος , ου, ὁ' – pane.
Ἄρτυμα , ατος ; τὸ – condimento.
Ἀρτύνω , *ουν* ἀρτύω – apprestare ; apparecchiare, metter in ordine ; disporre.
Ἀρχέκακος , ου; ὁ', ν' – autore di mali ; che è l'origine di disastri.
Ἄρχευ, *Dor. inv. d'* ἄρχου ; *V. seg.*
Ἀρχεύω, ἀρχέω , ἄρχω *ed* ἄρχομαι – principiare ; esser il primo, il principe – esercitar l'imperio, comandare – presiedere.
Ἀρχή , ῆς ; ἡ' – principio , cominciamento, origine – primato principato – autorità, dominio ; comando – magistratura – *Il. ι.* 102. fondamento , cosa principale.
Ἀρχὰς , οῦ ; ὁ – principe, capo , comandante.
Ἄρω ; *f.* ἀρῶ ; (*f. Eol.* ἄρσω ; *e quindi a.* 1. ἄρσα ; *part.* ἄρσας) – aggiustare , adattare , accomodare ; acconciare, sodisfare – *neut.* convenire, quadrare ; adattarsi – *Il. μ.* 105. striogersi insieme.
Ἀρωγὴ , ῆς ; ἡ' – protezione , difesa ; soccorso, ajuto.
Ἀρωγὸς , οῦ ; α' , ν' – protettore , difensore – R. ἀρήγω.
Ἀρώμενος ; *part. d'* ἀρόομαι.
Ἆσαι ; *poet. a.* 1. *d'* ἄω ; offendere , nuocere.
Ἆσαι ; *a.* 1. *Inf. d'* ἅδω ; saziare.
Ἄσαιμι ; *a.* 1. *Opt. d'* ἄδω ; saziare.
Ἄσαμεν ; *poet.* n. 1. *d'* ἄω , respirare , riposare – dormire.
Ἀσαμένως , ου ; α' – bagno ; tinozza, bacino – *da* ἄσις *e* μένω.
Ἀσβέστως , ου ; α' , ν' – inestinguibile – R. σβέννυμι.
Ἀσήμαντος , ου ; ο', ν' – privo di guida , senza capo – incustodi-

to - senza cantrassegno - oscuro, ignobile - R. σῆμα.

Ἄαθμα, ατος; τό - affanno; difficoltà di respiro; anelito.

Ἀαθμάινω = ansare, anelare; esalare.

Ἄαινης, ἐος; ὁ, ἡ - illeso - senza ricevere danno; sano e salvo.

Ἄαιος, ου; ὁ - Asio; *secondo alcuni, nome d' un luogo abbondante di prati nell' Asia.*

Ἄαλις, εως; ἡ - fango, mota, bellatta - sozzura.

Ἄαπτος, ου; ὁ, ἡ - che non ha presa cibo - digiuno.

Ἀσκιλέως, *ed* ἀσκιλεῖ *avv.* - duramente; ostinatamente - assiduamente.

Ἀσκιλης, ἐος; ὁ, ἡ - senza gambe - storico - R. σκέλος.

Ἀσκέω = esercitare - apparecchiare; lavorare.

Ἀσκηθής, ἐος; ὁ, ἡ - illeso; sano e salvo.

Ἀσκητός, ὸν; *adj.* - lavorato con arte; artificiosamente travagliato - adorno - esercitato.

Ἄσκοπος, ου; ὁ, ἡ - inconsiderato; che opera a caso.

Ἀσκὸς, οῦ; ὁ - otre.

Ἀσπάσιος; *adj.* - che fa una cosa con piacere, di buon grado - lieto, grato, giocondo.

Ἀσπάζομαι - abbracciare - salutare; accogliere con benevolenza - amare.

Ἀσπαίρω, *ed* ἀσπαρίζω - palpitare, tremare; singhiozzare - *Si dice propr. di cavallo che spirante lottando colla morte* = ξυσκαιρε πόδεσσι; sgambettava.

Ἄσπαρτος, ου; ὁ, ἡ - non seminato.

Ἀσπασιος, *ed* ἀσπαστὰς, οῦ, *adj.* - aggradevole, amabile.

Ἀσπασίως, *ed* ἀσπαστόν; *avv.* - volentieri, di buon grado - conforme ai desideri.

Ἄσπερμος, ου; ὁ, ἡ - senza seme - senza prole.

Ἀσπερχὲς; *avv.* - incessantemente; studiosamente, con premura.

Ἄσπετος, ου; ὁ, ἡ, ἡ - immenso; sterminato; la di cui grandezza non può conseguirsi - R. ἔπομαι, seguire.

Ἀσπὶδης, ἐος, ὁ, ἡ - rotondo come uno scudo.

Ἀσπιδιώτης, ου; ὁ - portator di scudo; armato di scudo.

Ἀσπὶς, ἰδος; ἡ - rotella, targa - *scudo rotondo che serviva a riparare il petto.*

Ἀσπιστὴς, οῦ; ὁ - soldato armato di scudo.

Ἀσπουδὶ; *avv.* - senza affanno; senza alcun pensiero - negligentemente.

Ἄσσα; *Att.* ἄττα; *l' istesso che* τίνα, *avv.* ἄ - certe cose che; alcune cose; le quali cose.

Ἄασσατο, *inv. di* ἄτατο; *a 1. m. d'* ἄτω, offendere, nuocere.

Ἄασσον; *avv.* - presso; vicino - ἀσσοτέρω, più vicino.

Ἀστάχυς, υος, ὁ = spiga, resta - *ogni sorta di frumento con spiga e gambo.*

Ἀστιβὴς *ed* ἀστιπτος, ἐος; ὁ, ἡ

Digitized by Google

= immobile; inconcusso; fermo – R. στέμβω.

'Αστεμφῶς, *avv.* = fermamente; tenacemente.

'Αστερόεις, εντος: *adj.* = stellato, sparso di stelle.

'Αστεροπητής, οῦ; ὁ' – lanciator di fulmini; fulminatore.

'Αστή, ῆς: ἡ' = donna di città, cittadina.

'Αστήρ, έρος; ὁ' = stella, astro.

'Αστός, οῦ; ὁ' – abitante di città, cittadino.

'Αστραγαλεύς, ου; ὁ' = vertebra = osso del collo del piede = dado *da giocare.*

'Αστραπτω – folgorare, lampeggiare = folgoreggiare.

'Αστρον, ου; τό – stella = ἄστρασι; *inv. d' ἄστρους.*

'Αστυ, εος; τό = città = ἄζηνδε; alla città.

'Αστυάναξ, ακτος: ὁ – Astianatte; *il figlio d' Ettore.*

'Αστυβούτης, ου, ὁ' – che gelda per la città, banditore. – R. βοάω.

'Ασύφηλος, ον; ὁ, ἡ' – disonorato, vile; oggetto di disprezzo – ignominioso.

'Ασφαλέως; *avv.* = sicuramente, agevolmente – senza poter essere impedito, distornato ec.

'Ασφαλής, ές; ὁ', ἡ' – sicuro = fermo, saldo, incoacusso.

'Ασφάραγος, ου; ὁ' – arteria.

'Ασφόδελος, ου; ὁ' – asfodelo, *pianta dalle foglie lunghe sacra a Minerva.*

'Ασφοδελός, οῦ; ὁ', ἡ' – che produce asfodelo, pieno d' asfodelo.

'Ασχαλάω, *ed* 'ασχάλλω = dolersi; rattristarsi; rammaricarsi – crucciarsi – esser *nella* tristezza.

'Ασχετος, ου; ὁ', ἡ' – indomabile; di cui l'impeto non può esser represso – insopportabile.

'Ατ': *inv. di* ἄτε; *voc. d'* ἄτος.

'Ατάλαντος, ου; ὁ', ἡ' = che è del medesimo peso = che forma equilibrio = pari, eguale.

'Ατάλαφρον, ονος; ὁ', ἡ' – che è ancora *nell'*età più tenero, tenerello – *da* 'ταλός, e φρήν.

'Ατάλλω = allevar qualcuno dall' infanzia = allevar delicatamente, *come un fanciullo* = Neut. crescere in età, farsi grande; invigorire – *Il. v.* 27. saltar fuori.

'Αταλός, οῦ; *adj.* – tenero d'età.

'Ατἀρ; *sanq.* – ma; e; ora; nella *qualche volta*, affinchè.

'Ατἀρβὴς, ές, *ed* ἀτάρβατος, ου; ὁ', ἡ' – intrepido

'Ατἀρπιτος, *ed* ἀτἀρπος, ου; ὁ, ἡ. *V.* ἀτρἀπός.

'Ατἀρτηρός *V.* ἀτηρός.

'Ατασθαλία, ας; ἡ' – perversità, malizia = insolenza; temerità, petulanza.

'Ατάσθαλος, ου; ὁ', ἡ' – perverso = pernicioso, delittuoso – insensato = ἀτασθάλως; *avv.* da malvagio, con perversità.

'Ατάω, *ed* ἀτάω – nuocere, ledere.

'Ατε; *cong* = come, a guisa di.

'Ατειρής, ὁος ὁ', ἡ – indomito, inflessibile; infaticabile – R. τείρω.

'Ατέλεστος, ου; ὁ', ἡ' – che non è stato fatto; che non può esser

fatto o terminato – imperfetto.

Ἀτελεύτητος, ος; ὁ, ἡ – non condotto a fine, imperfetto – vano – senza fine.

Ἀτελὴς, ἐς; ὁ, ἡ – imperfetto; non completa.

Ἀτέμβω – affliggare, contristare – privare.

Ἄτερ, ἄτερθε, ἄτερθεν; *avv.* – senza; fuori, separatamente — ἄτερ πολέμου ; senza apparecchio di guerra.

Ἀτέραμνος, ου; ὁ, ἡ – duro.

Ἀτερπὴς, ἐος; ὁ, ἡ – displacente; disgustoso – nojoso; tristo.

Ἀτερπὲς, ους; *med. signif.*

Ἀτέων, οντος; mal cauto, sciaguato, *quasi* ὢν ἐν ἄτῃ.

Ἄτη, ης; ἡ – colpa, danno – *Il.* π. 805. stupore, sbalordimento.

Ἄτη, ης; ἡ – Iogiuria, *personif.*

Ἀτηρὸς, οῦ; *adj.* – nocevole, ingiuriosa, oltraggioso.

Ἀτιζω – dispregiare, vilipendere.

Ἀτιμάζω, ἀτιμαζίσκω, ἀτιμάω, ἀτιμίω – non trattare con alcuna distinzione – disonorare, oltraggiare, infamare.

Ἀτιμία, ας; ἡ – ignominia; infamia.

Ἄτιμος, ου: ὁ, ἡ — che non è punto onorato – dispiegiato, disonorato, privo d' onore.

Ἄτινα; le quali cose; *neut. pl. d'* ὅστις.

Ἀτιτάλλω – allevare, educare delicatamente – alimentare; nutrire premurosamente — ingrassare – R. ἀτιτὸς.

Ἄτιτος, ου, ὁ, ἡ – inulto – R. τίω.

Ἄτλητός, ου; ὁ, ἡ – intollerabile, insopportabile.

Ἄτος, ου, *inv. di* ἄτος.

Ἀτραπὸς, *ed* Ἀτραπιτὸς, οῦ, ἡ – via battuta – sentiero, strada.

Ἀτρείων, ωνος, ὁ — figlio d'Atreo, *patron. poet. di* Ἀτρεύς.

Ἀτρεκὴς, Ἀτρεκίως; Ἀτρεκῶς; *avv.* – sicuramente; certamente, veracemente.

Ἀτρεκὴς, ἐος, ὁ, ἡ – sicuro; veritiero.

Ἀτρέμα, *ed* ἀτρέμας; *avv.* – senza muovarsi; senza tremare – tacitamente

Ἄτρομος, ου; ὁ, ἡ – intrepida – R. τρέμω.

Ἀτρύγετος, ου, ὁ, ἡ – infruttuoso, sterile – R. τρύγη.

Ἀτρυτώνη, ης, ἡ – *epit. di* Minerva, *signif.* infaticabile, indomita.

Ἄττα, *èd* ἄσσα – *voce della quale i giovani usano coi vecchi in significato di onore o di tenerezza* – mio caro, bobbo mio.

Ἀτύζω – spaventare; colpirdi stupore, sbalordire, sbigottire.

Αὖ – di nuovo, da capo – indietro.

Αὐαλέος, έη, έον, *part.* α. 1. *pass. d'*αὐαίνω, seccare, inaridire.

Αὐγάζομαι – contemplare; vedere, ravvisare.

Αὐγὴ, ῆς; ἡ – splendore – R. ἀύω, bruciare.

Αὐδάω – parlare, dire – αὐδήσασκε; *inv. di* ἠύδησε, α. 1.

Αὐδὴ, ῆς, ἡ – voce; dizione.

Αὖδις, αὖθις; *V.* αὖ; *qualche vol-*

ta αὖτε sta inv. di αὐτέω.

Αὐτάχως. ου; ὁ', ἡ' – clamoroso, risuonante – *si vuole che questa voce sia stata formata dal latrato dei cani*,, *αὖ αὖ*,, *ed ἰαχω*, vociare.

Αὐλειος, ου; ὁ', ἡ' – della corte, del vestibolo, della sala, del palazzo = *αὐλειος θύρα*; la porta del vestibolo, della reggia.

Αὐλη, ῆς; ἡ' – reggia, corte, atrio – stalla, mandra.

Αὐλίζομαι – esser nella stalla, nella scuderia; andar nel porcile.

Αὔλιον, ου; τὸ – stalla.

Αὔλις, ιδος, ἡ' – dimora, abitazione, domicilio – tenda, campo

Αὐλὸς, οῦ; ὁ – flauto; tibia. – *Il ρ.* 297. tubo del giavellotto ove era infitto il ferro – *Od.* χ. 18. vena di sangue; e τ. 227. anello della fibbia.

Αὐλὼν, ῶνος; ὁ' – vallone.

Αὐλωπις, ιδος; ἡ' – elmo bislungo – celata, barbuta.

Αὖος, ου; *adj.* — arido – R. 'αὔω.

'Αυπνος, ου; ὁ', ἡ' – senza sonno; senza poter dormire.

Αὔρα, ας; ἡ' – aura; venticello.

Αὔριον; *avv.* – domani.

Αὐσταλέος, ου; *adj* – secco, arido – squallido.

Αὐτάγρετος, ου, ὁ', ἡ', τὸ' – che di suo proprio moto o volontà si presenta – spontaneo; volontario = *εἰ πάντα εἴη αὐτάγρετα βροτοῖσι*, se tutte le cose si presentassero spontanee agli uomini; *cioè*, dipendessero dalla volontà dell' uomo.

Αὐτὰρ; *voce poet.* – ma, poichè, dopo che.

Αὖτε: *avv.* – di nuovo; ora – in seguito: in oltre – ma; ed.

'Αὐτευν: *Dor. inv. di* ἠὐτευν; *da* 'Αὐτέω – gridare – risuonare.

'Αὐτὴ, ῆς; ἡ – tumulto, voce di attaccata pugna: grido guerriero – guerra – R. ἀύω.

Αὐτῆμαρ, *avv.* – nel medesimo giorno; per quel giorno.

Αὐτῆσι; *dat. poet. inv. di* αὐτοῖς.

Αὐτίκα: *avv.* – subito, tosto; sul bel principio.

Αὐτὶς: *inv. de* αὖτις

'Αυτμὴν, ένος; ὁ – *ed* ἀὖτμη, ῆς; ἡ – alito; fiato, soffio, spirito – vapore, fumo – R. ἀύω.

Αὐτοδίδακτος, ου; ἁ, ἡ – da per se stesso istruito, che qualche cosa imparò da se stesso *senza l'opera d'altra maestro.*

Αὐτόθιου; *avv* –a dirittura; subito.

Αὐτοῖτες, *avv.* – nel medesimo anno; nello spazio d'un anno.

Αὐτόθι, αὐτόθεν; *avv.* – di là; di qui; da questo luogo — dopo quel tempo – nel momento.

Αὐτόθι; *avv.* – quivi, in questo istesso luogo.

Αὐτοκασίγνητος, ου; ὁ – fratello germano, *ossia*, fratello da canto di padre ed madre.

Αὐτόματος, ου, ὁ, ἡ – che agisce di suo proprio moto — spontaneo.

Αὐτονυχεὶ a νυχὶ; *avv.* – in quest' istessa notte.

Αὐτοπρεπης, έος; ὁ. ἡ –conveniente a se stesso.

Αὐτές, ἡ, ὁ; *pronom. relat.* - esso, essa, lo stesso = *dimostr.* questi, questa, questa cosa.

Αὐτεσταῖκ, ας; ἡ - pugna etaniocaria, o più fermo.

Αὐτεσχέδιος, ου; ὁ, ἡ - fatto nel momento, in fretta.

Αὐτεσχεδῶν, *ed* αὐτεσχεδὴν; *avv.* - da vicino, tosto, sul momento.

Αὐτοῦ; *inv. di* σεαυτοῦ, *ουν.* ἐαυτοῦ = αὐτοῦ, *inv. d'* ἐμαυτοῦ.

Αὐτοῦ; *avv.* - quivi appunto, in quell' istesso luogo; Il appunto = ἀπὸ αὐτοῦ; da quel tempo.

Αὐτόφι, αὐτόφιν; *avv.* - ivi = *ancora dat. pl. inv. di* αὐτός.

Αὐτοχόωνς, ου; ὁ, ἡ - nell'istessa forma che uscì dalla fornace - rozzo, greggio - R. χωνεύω.

Αὐτως; *avv.* - così, in questo modo = ἐνόησ = temerariamente, all'azzardo - *Il.* ψ. 621. gratuitamente.

Αὐχέω - vantarsi, gloriarsi.

Αὐχήν, *ένος*; ὁ - collo, cervice.

Αὐχμάω, *ed* έω - esser abbronzato dal caldo - essere squallido.

Ἀύω, *ed* αὔω - seccare - eccedere - gridare, esclamare; chiamare, mandar fuori una voce - soffiare.

Ἀφ' ; *inv. di* ἀπὸ.

Ἀφαιρέω - involare, togliere, derubare = ἀφαιρεῖσθαι τις ἔλυσιφόρων; porre in libertà.

Ἄφαλος, ον, ἡ, ὁ - *Epit. dell'elmo; signif.* senza pennacchio; senza adornamenti; nudo.

Ἀφαμαρτάνω = andare errando; perdersi, allontanarsi - ingannarsi; restar deluso, fallire, sbagliare - rester privo.

Ἀφαμαρτοεπὴς, *ἐος*; ἡ, ὁ - che si divaga nel suo discorso; che si allontana dal suo soggetto = οὐκ ἦεν ἀφαμαρτοεπὴς; non metteva parola in fallo.

Ἀφανδάνω - dispiacere; non andare a genio.

Ἄφαντος, ου; ὁ, ἡ - che non più apparisce; che è perito con tutta la sua stirpe, di cui la memoria è intieramente estinta - oscuro, inimemorabile.

Ἄφαρ; *avv.* - tosto, subito, presto; facilmente.

Ἀφαρπάζω - rapire; toglier via.

Ἀφάρτερος, ον; *adj.* - più veloce; più rapido.

Ἀφασία, ας, ἡ - impotenza nel parlare; muto stupore - R. φάω.

Ἀφραδὲς, οῦ; *adj.* - imbecille; debole.

Ἀφάω - palpare; toccare; maneggiare - pulire, lisciare, lustrare.

Ἀφέην; *post. inv. di* ἀφῆν; *a.* 2. *d'* ἀφίημι: *così* ἀφέηκα *inv. di* ἀφῆκα, *a.* 1.

Ἀφεῖδον; *a.* 1. *pas. d'* ἀφίημι.

Ἀφείλον; *a.* 2. *d'* ἀφαιρέω

Ἀφελέσθαι; *f.* 2. *Inf. d'* ἀφαιρέομαι.

Ἄφενος, εος; τὸ, *ed* ἄφενος, ου; σ' - entrata di un anno; ricchezza - *da* ἀπὸ, *ed* ἰνὸς, οῦ.

Ἀφέξω, *f.* 1. *d'* ἀπέχω; tener lontano.

Ἀφέστατε, *ed* ἀφεστᾶτε, *sinc. d'* ἀφίστημι, *ed* ἀφεστήκασι, *perf.* - ἀφεστεώς, *inv. d'* ἀφεστηώς; *part.*

p. d' ἀφίστημι = παλλὸν ἀφεστάτες ; molto discosti.

'Αφίσταμαι , ουμαι ; *a'* - scedendo lungi - R. 'ἵσταμαι.

'Αφίτωρ, αρος ; *ὁ* ; *soprannome d' Apollo* — saettatore — R. 'ἀφίημι.

'Αφθιτος , ον ; ἡ , ὴ - incorruttibile , immortale - perenne.

'Αφθονος , ον ; ὁ , ἡ - esente dalla passione dell' invidia ; non invidioso - copioso, abbondante — τὰ ἄφθονα πάντα παρέσται ; vi sarà abbondanza di tutte queste cose.

'Αφίει ; *inv. di* 'αφὶς ; *imp.* — 'αφιεὶς ; *part. d'* ἀφίημι = ἀφιέσαι ἄνδρας ; avendo cacciato il fiore ; sfiorita.

'Αφιημι - lasciare andare - inviare - licenziare ; liberare - permettere ; accordare - ommettere, tralasciare, trascurare — gettare , lanciare , spingere.

'Αφικνεω - arrivare , giungere.

'Αφικτο ; *inv. di* 'αφίκου, *a* 2. *dl*

'Αφικνέομαι - arrivare , giungere ; approdare - ἀφικωμαι, *a.* 2. *subj.*

'Αφίξομαι ; *a.* 1. *dell' antec.*

'Αφίπταμαι ; *f.* 'αφιπτήσομαι ; *a* 2. 'απεπτάμην, ουν. 'απέπτόμην — volar via ; partire a volo.

'Αφίστημι — star lungi ; tenersi lontano ; star separato = *M.* esser discosto , assente, remoto - allontanarsi - astenersi = 'απέστην, ed 'αφέστηκα si trovano usati nel signif. di allontanarsi ; ritirarsi.

'Αφίχθαι ; *p. Inf. d'* 'αφικνέομαι.

'Αφλαστον , ου ; τὸ - parte superiore.

'Αφλοισμὸς , οῦ ; ὁ - spuma - da 'αφὸ , *e* φλύω.

'Αφνειὸς ; εῦ ; *voce poet. inv. di* 'αφνεὸς , εῦ ; ὁ , ἡ , ὴ - ricco , opulento; che vive nell'sbbondanza - R. ἄφενος.

'Αφοπλίζω - disarmare - spogliare ; deporre le armi.

'Αφορμαω - involarsi precipitosamante ; staccarsi con impeto da qualche luogo ; allontanarsene, far mossa = ἀφορμάσθαι ; *a.* 1. ἀφορμῆσαι, *medes. signif.* = 'αφορμῆσθαι, *inv. di* ἀφορμήσαι ; *a.* 1. *Ott.*

'Αφὸωντα ; *acc. poet. d'* ἀφὸων.

'Αφραδέω - parlar senza riflessione - sragionare - vaneggiare ; mancar di buon senso.

'Αφραδέως ; *avv.* - inconsideratamente, imprudentemente; stoltamente

'Αφραδὴς , ἐος ; ὁ , ἡ - irriflessivo , inconsiderato ; imprudente ; *specialm. nel parlare.*

'Αφραδία , ας (*Ion.* η , ης) , ἡ - inconsideratezza, temerità ; imperizia.

'Αφραίνω - farneticare - R. φρὴν.

'Αφραστος , ου ; ὁ , ἡ - ineffabile, che non è stato detto - inesprimibile - improvviso ; inopinato.

'Αφρὸω - spumare.

'Αφρὸτωρ , αρος , ὁ - che è senza tribu, che non ha patria - nemico della società.

'Αφροδίτη , ης ; ἡ - Venere - da

ἁρρὸς, a δίω. Così detta perchè nata (secondo la favola) dalla spuma del Mare.

Ἀφρὸς, οῦ, ὁ - spuma.

Ἀφροσύνη, ης; ἡ - stoltezza; pazzia - R. φρήν.

Ἄφρων, ονος; ὁ - insensato, folle - fuor di senno - balzano.

Ἀφυλλος, ου, ὁ, ἡ - spogliato di foglie - sfrondato.

Ἀφυσγετός, οῦ; ὁ - *tutto ciò che un torrente trasporta seco* - fango, sozzura, bellatta.

Ἀφύσσω, *ed* ἀφύω, *f.* ὑξω, *ed* ύσω - attingere; cavare, ricavare - acquistare = ἄλκ δ' ἔντερα χαλκὸς ἤφυσε; ed il ferro cavò a *lui* gli intestini — *Od.* π. 286. ammaccare.

Ἀφῶ, *a.* 2. *subj.* d' ἀφίημι.

Ἀχαιΐς; ἴδος; ὁ - achiva; donna greca.

Ἀχάριστος, ου; ὁ, ἡ - ingrato.

Ἄχειρ, ρος; ὁ, ἡ, τὸ - privo di mani; monco.

Ἀχειρὶς, ἴδος; ὁ, ἡ - *med. signif.*

Ἄχερδος, ου; ὁ - sorta di spina - *Od.* ξ. 10. siepe di spine.

Ἀχερωΐς, ΐδος; η' - pioppo bianco; *ossia l'albero che (secondo la favola) Ercole portò dall' Acheronte.*

Ἀχεύω, *ed* αχέω - esser afflitto; sopportar con pena; rattristarsi - R. ἄχος.

Ἄχθομαι - essere aggravato, gemere sotto un peso - sopportar con pena; esser afflitto.

Ἄχθος, εος, τὸ - peso; carico.

Ἀχλὺς, ύος; η' - tenebre, caligine, nebbia; tenebria.

Ἀχλύω - cuoprirsi di tenebre, oscurarsi; attenebrarsi.

Ἄχνα, *ed* ἄχνη, ης; ἡ - paglia leggiera, pula; *e qualunque parte più leggiera, d'una cosa; e per conseguenza* la spuma, e *qualunque* rigettamento *del mare.*

Ἄχνυμαι. *V.* ἀχεύω.

Ἀχολὸς, ου, ὁ, ἡ - esente da bile; scevro d'ira.

Ἄχομαι - rattristarsi.

Ἄχος, εος; τὸ - dolore, tristezza - turbamento; calamità, affanno - *qualche volta*, colpa.

Ἀχρεῖον; *avv.* - inutilmente, in una maniera inetta, sconcia, turpe.

Ἀχρημοσύνη, ης; η' - mancanza di danaro, inopia; povertà.

Ἄχρηστος, ου; ὁ, ἡ' - inutile, incommodo.

Ἄχρι, *ed* ἄχρις; *avv.* - fino a - affatto, intieramente.

Ἀχυρμιὰ, ᾶς; ἡ - mucchio di paglia; pagliajo - R. ἄχυρον.

Ἄψ; *avv. poet.* - di nuovo - indietro.

Ἀψὶς, ἴδος; η' - legame, nodo - curvatura, volta; areale - ἀψῖδες λίνου; reti.

Ἀψέρροος, *a* ῥος, ου; ὁ, ἡ - retrogrado; che torna o scorre indietro - *da* ἄψ, *a* ῥέω.

Ἄψος, εος; τὸ - congiuntura dei membri; membro.

Ἄω. *V.* ἄημι.

Ἄωρος, ου, ὁ, η' - intempestivo;

fuor di tempo o di stagione – *Od.* μ. 89. (*secondo alcuni*) deforme, orribile; (*secondo altri*) anteriore.

'Ἄωρτο; *più che perf. pass. inv. di* ἀείρω; era sospeso – *da* ἀωρία. *Alcuni leggono* ἄορτο, *e lo derivano da* ἄειρω.

'Ἀωτέω, *ed* ἀωτίω – coglier fiori – cogliere = ὕπνον ἀωτεῖν; gustare un dolce sonno.

'Ἄωτος, ου; ὁ – *ed* ἄωτον, ου; τὸ – *cioccchè è* il fiore, *ossia* l'ottimo *di qualunque cosa* – *Il.* ν. 599. lana.

B

Βαθὴ: *avv.* – *e* passi lenti.

Βαθίζω – andare.

Βαῖω – dire, parlare; cinciare.

Βαΐνω; *Ion. inv. di* βαθύνω. *V.* βαθύς.

Βαθυδίνης, ου; ὁ, ἡ, *e* βαθυδινεὶς, έντος; ὁ – che ha profondi vortici o gorghi.

Βαθύζωνος, ου; ὁ, ἡ – che porta un' alta o lunga cintura – altamente cinto.

Βαθύκηρος, ου; ὁ, ἡ – che possiede vasti retaggi – che nuota nell'opulenza.

Βαθύκολπος, ου; ἡ – che ha un seno profondo, che ha un bel seno.

Βαθύλειμος, ου; ὁ, ἡ – che ha profondi prati.

Βαθυλήϊος, ου; ὁ, ἡ, ἡ – che produce abbondante o folta messe; fertile.

Βαθυῤῥείτης, *e* βαθυῤῥέους, ου; ὁ, ἡ – che scorre in un profondo letto: che ha profonde correnti – profondissimo.

Βαθὺς, εῖα, ὺ – profondo.

Βαθύσκιος, ου; ὁ, ἡ, ὀ – che ha dense ombra – molto ombroso.

Βαθύστατος, ου; ὁ, ἡ, ὀ – che ha profondi *e* alti giunchi.

Βαθύτριχος, ου; ὁ, ἡ, ὀ – che ha folto il vello – che ha folti e lunghi capelli.

Βαίνω. *f.* βήσομαι; *p.* βέβηκα. *Ion.* βέβαα; *a.* 1. ἔβησα (*da* βάω); *a.* 2. ἔβην (*da* βῶμι) – andare; scorrere, passare – salire, far salire – *Il.* ω. 246. scendere – π. 810. βῆσε ἀπὸς – sbalzò giù.

Βάλανος, ου; ἡ – ghianda – castagna; *e qualunque altro frutto che abbia qualche somiglianza con la ghianda.*

Βάλησθα; *Eol. inv. di* βάλῃς; *subj. di* βάλλω.

Βάλλω – gettare, lanciare – percuotere; ferire, trafiggere – *Il.* υ. 501. aspergere – ε. 574. porre, collocare.

Βαμβαίνω – *far sentire colle labbra un suono inarticolato e confuso* – bettere i deoti *per paura o freddo* – bubbolare.

Βᾶν, *inv. di* ἔβησαν – *da* βαίνω.

Βάπτω – immergere, tuffare.

Βαρβαρόφωνος, ου; ὁ, ἡ – che parla una lingua barbara – uomo di barbara voce o favella.

Βαρδίστος; *inv. di* βραδίστος.

Βαρὺ; *avv.* – gravemente.

Βάρος, τος; τὸ – peso, carico.

Βαρύω – essere aggravato; esser

tormentato ; esser travagliato.

Βαρύνω - aggravare, caricare - travagliare ; far provare un grave dolore ; tormentare.

Βαρύς , εῖα , ὑ - grave ; gravoso.

Βαρυστενάχω - gemere gravemente.

Βαρύφθογγος , ου ; ὁ , ἡ - che manda grave suono - ruggente.

Βᾶς , άντος ; *a. 2. part. di* βάμι *inusit.* - *V.* βαίνω.

Βασίλεια , ας ; ἡ - Regina - autorità reale ; regno.

Βασίλειος, ου ; ὁ, ἡ - regio, regale.

Βασιλεύς , έως (*Ion.* ῆος) ; ὁ - Re ; Monarca.

Βασιλεύτατος , ου ; ὁ - il più regale - il più augusto ; il più degno delle dignità regale - il più gran Re.

Βασιλεύω - regnare ; tenere scettro ; esercitar l'impero.

Βασιλήϊος , ου , *Ion. V.* βασίλειος.

Βασιλῆϊς , ῆδος ; ἡ - regia , reale.

Βάσκω ; *poet. inv. di* βαίνω = βάσκ' ἴθι ; vanne affrettati.

Βαστάζω - portare un fardello - portare in spalla.

Βάτην, *Dor. inv. di* ἐβήτην ; *duale a.* 2. *di* βαίνω , andare.

Βάτραχος , ου ; ὁ - ranocchia.

Βεβάασι. *V.* βαίνω.

Βέβαται ; *perf. pass. di* βάζω.

Βεβαρηώς ; *Ion. inv. di* βεβαρηκώς, *da* βαρέω.

Βεβαώς ; *part. perf. med. di* βάω ; *V.* βαίνω.

Βέβηκα ; *p. di* βαίνω.

Βεβῆκα ; *p. di* βιάζω - *V* βιάζω.

Βέβληαι ; *Ion. inv. di* βέβλησαι ; *perf. pass. di* βάλλω.

Βεβλήκοι ; *inv. di* ἐβεβλήκοιμι ; *più che perf. pass. Ion. da* βάλλω ; colpire - βεβλημένος ; trafitto.

Βέβριθα , *p. med. di* βριθύω.

Βεβρεκυῖα ; *V.* βρεκύω.

Βεβυσμένος , *part. p. pass. di* βύω.

Βεβῶσα ; *part. pres. Ion. da* βάω *inusit.* - *V.* βαίνω.

Βέη ; *2. pers. di* βέομαι, *f.* 1. *poet. inv. di* βείσομαι, *da* βέω *inusit.* - *V. seg.*

Βεῖσαι, *inv. di* βιώσωμαι , *f. in. di* βιόω.

Βείω *poet. inv. di* βέω *Ion.* ; e *questo inv. di* βῶ ; *a. 2. del subj. di* βαίνω.

Βελέεσσι , *dat. pl. di* βέλος.

Βέλεμνον , ου ; τὸ - *V.* βέλος.

Βελόνη, ης ; ἡ - aguglia, ago (*pesce*)

Βέλος , εος ; τὸ - dardo , saetta ; *qualunque arme da lanciare* - *Il.* 3. 513 ; ferita , piaga - λ. 269 ; dolore.

Βέλτερος, ου, *e* βελτίων, ονος ; *compar.* - migliore - preferibile.

Βέλτιστα ; *avv.* - meglio.

Βένθος, εος ; τὸ - profondità ; fondo.

Βεῖσαι, vivrò, *poet. inv. di* βιώσομαι, *dall'inusit.* βίω = βίομαι Διὸς θρεπτὴ ; vivrò per volontà di Giove.

Βέρεθρον (*Att.* βάραθρον) , ου ; τὸ - fossa , profondità - Baratro.

Βῆ ; *inv. di* ἔβη. *V.* βαίνω.

Βηλὸς , οῦ ; ὁ - soglia della porta.

Βῆμα , ατος ; τὸ - passo.

Βήμεναι, *Dor. inv. di* βῆναι, *a. 2. di* βαίνω.

Βῆτε , *a.* 1. *di* βαίνω.

Βῆσομαι. *V.* βαίνω.

Βῆσσαι, ων; αἱ - sentieri a traverso delle montagne - balza, valle - macchione, foresta.

Βήσσος, ους; τὰ - caverna.

Βητηρῶν, ονος; ὁ - danzatore.

Βήτην; *dual.* α 2. *di* βαίνω.

Βία, ας (*Ion.* βίη, ης); ἡ - forza, vigore - violenza, impeto.

Βιάζω, e *più in uso* βιάζομαι - forzare, violentare; premere; opprimere - violare, oltraggiare.

Βίαιος, ου; *adj.* - violento; veemente - oltraggioso.

Βιαιω, *ed* - όομαι. *V.* βιάζω.

Βιβάζω - passeggiare; sedare.

Βιβάσθω; *V. seg.*

Βιβάω, βιβημι - marciare; avanzarsi = μακρὰ βιβάων; avanzandosi *a* lunghi passi.

Βιβλήμιος, ου, ὁ, ἡ = che vive lungamente; longevo; R. βάλλω.

Βιός, οῦ; ὁ (*accen. sull'ult.*) - arco.

Βίος, ου, ὁ - vita - viveri, sostentamento.

Βιοτή, ῆς, ἡ, βιότης, ητος; ἡ - vita - genere di vita; condotta, tenore di vita - condizione.

Βιόω; α. 2. ώσων (*da* βιωμι *inusit.*) - vivere.

Βιῶνται; *Ion. inv. di* βιῶνται *da* βιάομαι.

Βιώντο; *inv. di* βιῶντο, *contr. di* βιάοιντο; *Ott. di* βιάομαι.

Βιῶντι; *Inf. di* βιωμι. *V.* βιόω.

Βιώτω; *Imp. di* βίωμι; *V.* βιόω.

Βλαβερός, οῦ, *adj.* - nocevole, dannoso.

Βλάβη. *V.* βλάπτω = βλάβεται; è impedito.

Βλαισός, ῆ, όν; *adj.* - zoppo - bleso.

Βλάπτω; *a.* 2. ἔβλαβον - nuocere - colpire; intoppare - mettere ostacolo.

Βλείμην; a. 2. *Ott. m. di* βλῆμι.

Βλεμεαίνω - girare intorno; truci occhi; lanciare sguardi terribili - R. βλεμμα, aspetto, sguardo, colpo d'occhio.

Βλέφαρον, ου; τὸ - palpebra.

Βλήμενος; *inv. di* βεβλημενος - ferito - R. βάλλω.

Βλῆτο; *inv. di* ἐβέβλητο; *più che perf. pass. di* βάλλω.

Βλῆτρον, ου, τὰ - chiodo, o cerchio di ferro *per tenere insieme unita una cosa.*

Βληχη, ῆς; ἡ, e βληχημα, ατος; τὸ - belato - R. βληχαομαι, belare.

Βλοσυρός, οῦ, *adj.* - terribile *a* vedersi; truculento; truce.

Βλοσυρῶπις, ιδος, ὁ, βλοσυρωπός, οῦ; *adj.* - che ha terribile aspetto; che ha truci occhi.

Βλωθρός, οῦ, *adj.* - alto.

Βοάγριον, ου, τὸ - scudo coperto di cuojo di bove.

Βοαω - vociferare, gridare.

Βόε; *dual. di* βοῦς

Βοειη; *poet. inv. di* βοείη, ης; ἡ - pelle di bove.

Βόεος, *poet. inv. di* βόειος, ου; *adj.* - bovino, di bue.

Βοεύς, έος, *ion.* έως; ὁ - corda fatta di pelle di bove.

Βοη, ῆς; ἡ - grido - pugna - R. βοαω

Βοηθέω - soccorrere, proteggere.

Βοηθός, οῦ; *poet.* βοηθόος, ου; ὁ - che corre al grido di colui che

lo chiama in suo soccorso – ajutatore ; pronto a recar soccorso – guerriero.

Βοηλασία, ας ; ἡ – l' azione di condur vitelli rabati bovi.–R. ἐλαύνω.

Βοητύς, ύος ; ἡ – clamore, grido.

Βόθρος, ου ; ὁ – fossa ; buca.

Βολή, ῆς ; ἡ – vibrazione – colpo, percossa, piaga = βολαὶ ὀφθαλμῶν : il vibrar degli occhi.

Βομβέω = rimbombare, risuonare, fare strepito.

Βοάω, *poet. inv. di* βοάω.

Βορέας (*Ion.* βορήης), ου ; ὁ – Borea; Aquilone, *vento del Nord.*

Βόσκω ; *f.* βοσκήσω (*da* βοσκέω) – far pascere ; condurre a pascere, nutrire.

Βοτάνη, ης ; ἡ – erba – pascolo.

Βοτήρ, ῆρος ; ὁ –pastore – *dal seg.*

Βοτόν, οῦ ; τό – bestiame, greggе, armento – R. βόσκω.

Βοτρυδὸν ; *avv.* — in forma di grappoli.

Βότρυς, υος ; ὁ – grappolo – uva.

Βούβοτες, υος ; ὁ, ἡ – abbondante di pascoli ; atto a pascer bovi.

Βούβρωστις, εως ; ἡ – fame divorante – dolore acerbo.

Βουγάϊος, ου ; ὁ – bue borioso – millantatore ; vantatore – *da* βοῦς *e* γαῖω.

Βουκολέω – pascere i bovi – pascere – R. βουκόλος.

Βουκολέων, οντος ὁ – pastor di bovi – colui che ha cura dei bovi.

Βουκόλος, ου ; ὁ – pastor di bovi; bifolco – R. κέλευ, cibo.

Βουλεύσασθαι : *subj. loa. inv. di* βουλεύω.

Βουλευτής, οῦ ; ὁ – consigliere ; senatore

Βουλεύω – consultare, deliberare, risolvere – consigliare.

Βουλέων ; *inv. di* βουλῶν, *genit. pl. di* βουλή.

Βουλή, ῆς ; ἡ – volontà ; consiglio, decreto.

Βουληφόρος, ου, ὁ, ἡ – consigliero – capo del consiglio.

Βούλομαι – volere =πολὺ βούλομαι; amo meglio.

Βουλυτός, οῦ ; ὁ – tempo in cui si staccano dal giogo i bovi – la sera = βουλυτόνδε, all'occaso.

Βουπλήξ, ῆγος ; ὁ – scure da bovi.

Βοῦς, βοός ; ὁ, ἡ – bove – *per sinedd.* scudo bovino.

Βουφονέω – scannar bovi.

Βοῶπις, ιδος ; ἡ – che ha gli occhi bovini; cioè *grandi, rotondi* e *neri.*

Βραδύς, εῖα, ὺ –tardo, lento, pigro = *comp* βραδίων, *a* βράσσων.

Βραδυτής, ῆτος ; ἡ – lentezza, tardanza – trascuraggine; poltroneria.

Βραχίων, ονος ; ὁ – braccio – muscolo ; forza — *propriamente la parte che si stende dal gomito al pugno.*

Βρέχω – risuonare, strepitare.

Βρέγμα, *e* βρεγμός. *V.* βρέχμα *ec.*

Βρέμω –fremere – strepitare, mormorare, susurrare.

Βρέφος, εος ; τὸ – infante ; fanciullo *nato di fresco, o ancora chiuso nel seno della madre* – feto *qualunque.*

Βρέχμα, ατος, τὸ ; *e* βρεχμός, ου, ὁ,

- la parte d'avanti del capo - capo, testa

Βριαρεώς, ῶ; ὁ - Briareo.

Βρικαρδός, οῦ; *adj.* - forte, robusto.

Βρίζω — dormighare *dopo aver troppo mangiato*; mostrarsi accoacchioso.

Βρομπνυος, ου; ὁ - che fortemente grida = *Ep. di Marte* - *da* βρῖ *aument. ed* ἀκύω, gridare.

Βριθοσύνη, ης; ἡ - gravità, peso.

Βριθύς, έος; *adj.* - grave, pesante - poderoso.

Βρίθω, ed - ομαι - essere aggravato; gemere sotto il peso; essere oppresso dal peso.

Βριοκέφαλος, ου; ὁ, ἡ - che aggrava il cocchio; che fa piegare il cocchio sotto i suoi piedi.

Βρομέω. *V.* βρόμω.

Βρόμος, ου; ὁ - fremito; fragore, fracasso; muggito.

Βροντάω - tuonare.

Βροντὴ, ῆς; ἡ - tuono

Βρότιος, έα, εον - mortale.

Βροτόεις, εντος; *adj.* - sanguinoso - *part pass. di* βροτόω.

Βροτολοιγός, οῦ; ὁ - peste degli uomini; eccidio dei mortali - *Epit. di Marte*.

Βροτός, οῦ; ὁ - uomo; mortale.

Βρότος, ου; ὁ (*coll'accento sulla penult.*) - sangue corrotto d'uomo ucciso - sangue mescolato con polvere.

Βρόχος, ου; ὁ - laccio - fune a nodo scorsojo.

Βρύχω - digrignare i denti - fremere - ruggire

Βρύω - zampillare; pullulare.

Βρῶμη, ης; ἡ - alimento, cibo.

Βρῶσις, εως; ἡ - nutrimento, alimento.

Βρώσκω - mangiare; divorare.

Βρωτός, οῦ; ὁ - buono e mangiarsi; nutritivo = βρωτὸν, οῦ; τὸ; alimento, cibo.

Βρωτὺς, ὑος; ἡ - esca, cibo.

Βύβλινος, ου; *adj.* - di papiro = ὄπλον βύβλινον; fune di papiro.

Βυθός, οῦ; ὁ - il fondo *dell'acqua*; il profondo; tonfano.

Βύκτης, ου; ὁ - strepitante, sonoro - procelloso.

Βύρσα, ης; ἡ - pelle conciata; cuojo.

Βυσσοδομέω - meditar profondamente; raggirar nell'animo, macchinare - *da* βυσσὸς, *a* δομέω; edificare.

Βύσσος, ου; ἡ - lino finissimo - panno sottilissimo - Bisso.

Βυσσὸς, οῦ. *V.* βυθός.

Βῶλος, ου; ἡ - gleba, zolle.

Βωμὸς, οῦ, ὁ - altare; ara.

Βῶν; *Dor. acc. sing. di* βοῦν, *acc. di* βοῦς.

Βώτας; *poet. inv. di* βώσας.

Βωστρέω - gridare; chiamar con alto grido.

Βωτιάνειρες, ου; *adj.* - che nutrisce gli uomini, in cui gli uomini hanno largo alimento.

Βώτωρ, ορος; ὁ - pastore - R. βόσκω; pascere.

Γ

Γαῖα, ας (*Ion* η, ης); ἡ - terra.

Γαιήιος, ου, ὰ, ὴ - terrestre.

Γαιήοχος, ου; ὁ - che cinge la

terra. *Epit. di Nettuno*; *da ἴχω*; *quasi*, *ὁ τὴν γῆν τυνίχων. Altri lo derivano da ἐχίνω*, sostenere.

Γαῦω - gloriarsi, andar superbo.

Γάλα, γάλακτος; τὸ - latte = ὥστ' ἔτις ἐν αὐλῇ ἑστηκασιν ἀμελγόμεναι γάλα λευκὸν; come le pecore se ne stanno nella stalla mentre vien loro munto il bianco latte.

Γαλαθηνὸς, οῦ, *adj.* -lattante; latteo - tenero.

Γαλέη, ης; ἡ - mustella, donnola.

Γαλήνη, ης; ἡ - serenità; tranquillità - fronte serena.

Γαλόως, ὠ; ε γαλως, ω; ἡ - cognata - sorella del marito; affine.

Γαμβρὸς, οῦ; ὁ - genero; cognato; affine; parente.

Γαμέω - sposare - prendere in moglie; maritarsi; congiungersi in matrimonio = γαμέομαι; dare una fanciulla in moglie; maritare.

Γάμος, ου; ε γαμαι, ω, αι = nozze; sposalizio; matrimonio = σὺ μετέρχεο ἔργα γάμοιο, tu prenditi cure dei misterj del matrimonio.

Γαμψῶνυξ, υχος; ὁ - che ha le unghie adunche.

Γανόω - brillare, rilucere, splendere - gongolare.

Γάνυμαι - rallegrarsi *all' arrivo di qualcuno* - andare incontro ad alcuno con trasporti di gioja.

Γὰρ; *part.* - imperocchè, infatti.

Γαστὴρ, έρος; ὁ - ventre

Γάστρη, ης; ἡ - fondo d'un vaso -fondo d'un vascello; carena.

Γαυλὸς, οῦ; ὁ - secchio; vaso ove si mugne il latte

Γαυρόομαι-οῦμαι - gloriarsi; inorgoglirsi - millantarsi; menar vampo.

Γέγαα; *p. m. di γάω*, *usato in questo solo tempo di tutti i modi* io son nato.

Γεγωνέμεν, γεγωνείμεθα; *poet. inv. di γανείμην*, γανοίμεθα = *da γάνυμαι*.

Γέγωθα; *sinc. di γεγήθηκα*.

Γεγωνέμεν - per farsi intendere; *Inf. Ion. di*

Γεγωνέω - alzar la voce in modo da essere inteso.

Γείναμαι - generare.

Γείτων, ονος; ὁ, ἡ - vicino; affine - simile.

Γελαστὸς, οῦ; *adj.* - ridicolo, degno di riso.

Γελάω; *f. άσω* - ridere; deridere.

Γελοιάω; ε γελόω; *poet. inv. di γελάω*.

Γελοιάσσας; ης; ἡ - sorridendo.

Γελοῖος; *poet.* γελόϊος ου; *adj.* - ridicolo, atto a muovere il riso - faceto

Γέλως, ωτος, ε γέλως, ω; ὁ - riso = γέλω ἔλκουσιν; scoppiavano dal riso.

Γενεὰ, ᾶς (*Ion.* γενεὴ, ῆς); ἡ - generazione; progenie; stirpe, lignaggio.

Γενέθλη, ης; ἡ - sorgente; origine - generazione.

Γενέω; *f.* ήσω - cominciare a

metter la barba - entrar negli anni della pubertà

Γένειον, ου; τὸ - mento; guancia - barba.

Γενέσθην; *dual. a. 2. m. di γίνομαι*; essere.

Γενετὴ, ῆς; ἡ - nascita, origine.

Γένυ; *Dor. inv. di γένυς*; *a. 2. m. di γίνομαι*.

Γένυες; *inv di γένυος*; *gen. di γένυς*.

Γένηαι; *Ion. 2. pers. dell' a. 2. subj. di γίνομαι*.

Γενναῖος, ου; *adj.* - che è di buona nascita - nobile; valoroso; prode; generoso.

Γενοίατο. *Ion. inv. di γένοιντο*, a *γένοιτο*; *a 2. Ott. di γίνομαι*.

Γενόμεσθα; *a. 2. Dor. inv. di ἐγενόμεθα*.

Γένος, τος; τὸ - genere - razza, specie - lignaggio, famiglia, schiatta; nazione.

Γέντο; *poet. inv. di ἐγένετο* — *Il* 2, 43 *sta inv. d' ἔλαβεν*; prese.

Γένυς, υος; ἡ - mento; mascella, guancia.

Γεραιὰ, ᾶς; ἡ - matrona.

Γεραιὸς, οῦ; ὁ - vegliardo = *adj.* vecchio = *comp.* γεραίτερος.

Γεραίρω - onorare *d' un premio*, regalare.

Γέρανος, ου; ὁ - grue.

Γεραρὸς, ᾶ; *adj.* - venerando, ragguardevole.

Γέρας, ατος-αος-ως; τὸ - premio; ricompensa onorifica.

Γεράσμιος, ου; ὁ, ἡ - onorato; onorevole; onorifico.

Γερήνιος, ου; ὁ - venerabile per la sua età - *Epit. di Nestore*.

Γερούσιος, ου; *adj.* - vecchio, antico = conveniente ad un vecchio - onorevole — *γερούσιον ὅρκιον*, un giuramento da vecchio; *cioè*, invviolabile.

Γέρων, οντος, ὁ - vegliardo - senatore; persona rispettabile.

Γεύομαι - gustare, assaggiare; sperimentare.

Γέφυρα, ας; ἡ - ponte = *γέφυραι*, ων; l' intervalli che passano fra una squadra e l'altra.

Γεφυρόω - congiungere per mezzo di un ponte; formare a guisa di un ponte — fortificar con un poete = *γεφύρωσαν δὲ κέλευθον*; e fece una strada a guisa di ponte.

Γῆ, ῆς; ἡ - *V. γαῖα*.

Γηγενὴς, ἐος; ὁ, ἡ - nato dalla terra - figlio della terra.

Γηθέω - rallegrarsi.

Γηθόσυνος, ου; *adj* -lieto; ilare.

Γῆμα; *poet inv. di ἔγημα*; *γήμας*, αντος; *part a. 1. di γαμέω*.

Γῆρας, ατος-αος-ως; τὸ - vecchiaja = *γῆρει*; per la vecchiaja.

Γηρὰς; *inv di γηραιὸς*.

Γηράω, *γηράσκω* - invecchiare.

Γῆρυς, υος; ἡ - voce.

Γηρύω - far sentire la voce - cantare, parlare.

Γιγνώσκω, *e* γινώσκω; *f.* γνώσομαι; *p.* ἔγνωκα; *a.* 1. ἔγνωσα; (*da* γνόω); *a.* 2. ἔγνων, *Imp.* γνῶθι, *Ott.* γνοίην, *subj* γνῶ, *Inf.* γνῶναι, *Part.* γνοὺς (*da* γνόω) — conoscere - pensare stabilire.

Γίγνομαι, *e* γίνομαι - nascere -

esser fatto, essere — *ἀλλ' ὄφελός τι γενώμεθα* ; ne possiamo esser di qualche vantaggio.

Γλάγος, εος ; τὸ – latte.

Γλακτοφάγος, ου (*sine di* γαλακτοφάγος ; ὁ, ἡ – mangiatore di latte ; che si ciba di latte.

Γλαυκιάω – guardar terribilmente con occhi azzurri.

Γλαυκός, οῦ ; *adj.* – glauco ; azzurro ; cilestre.

Γλαυκῶπις, ιδος ; ἡ – che ha gli occhi cilestri, azzurri.

Γλαφυρός, οῦ ; *adj.* — cancavo ; profondo.

Γλῆνα, ων ; τὰ – stelle – pietre brillanti ; cose splendide ; cose preziose.

Γλήνη, ης ; ἡ – pupilla *dell'occhio*. – bamboccia ; bambola ; fantoccio.

Γλουτός, οῦ ; ὁ – natica.

Γλυκερός, οῦ ; *adj.* – dolce ; aggradevole ; giocondo.

Γλυκίων ; *comp. di* γλυκύς.

Γλυκύθυμος, ου, ὁ, ἡ – che ha l'animo dolce ; che he un cuore benigno.

Γλυκυμείλιχος, ου ; *adj.* – chi è di una natura dolce come il miele – le di cui parole sono dolci come il miele.

Γλυκὺς, εῖα, ὑ – dolce.

Γλύφανον, ου ; τὸ – stramento di ferro da incidere – scalpello, cesello, bulino.

Γλυφίς, ίδος ; ἡ – cocca : *lo taccо della freccio nella quale entro lo cordo dell'arco.*

Γλῶσσα-ττα, ας ; ἡ – lingua, favella.

Γλωχίς, ε γλωχῖν, ῖνος ; ἡ – punto d'un giavellotto – *Il.* ω. 274. angolo.

Γναθμός, e γνάθος, ου ; ὁ – guancia, mascella.

Γναμπτὰς, οῦ ; *adj.* – curvato – flessibile.

Γνάμπτω. *V.* κάμπτω.

Γνήσιος, ου ; ὁ, ἡ – legittimo – vero ; sincero.

Γνῶν. *V.* γιγνώσκω.

Γνῦξ, υνος. – ginocchione.

Γνώμενα ; *Dor. ed Att. inv di* γνῶναι, *Inf. di* γιγνώσκω.

Γνωμολογία, ας ; ἡ – l'enunciazione d'una sentenza – un parlare sentenzioso.

Γνώριμος, ου ; ὁ, ἡ – conosciuto, noto – familiare ; celebre.

Γνωτὸς, οῦ ; *adj.* – noto, conoscente – amico, domestico, fratello.

Γνῶτον, *duol. a. 2. subj. di* γιγνώσκω.

Γνώω ; *poet. inv. di* γνῶ, *subj di* γιγνώσκω.

Γοάω – gemere, lamentarsi – piangere, = γοήσομαι, *inf. Dor.*

Γόμφος, ου ; ὁ – conio, caviocchio ; chiodo graode.

Γόνος, ου ; ὁ — figlio, prole ; schiatte.

Γονὸς, οῦ (*coll' accento sulla ultimo*) ; *adj.* – fecondo ; fertile.

Γόνυ, γόνυος-γοῦνος-γόνατος, τὸ – ginocchio = γόνυ γούνυς ἀμείβων ; movendo un ginocchio, dopo l'altro.

Γόον ; *Il.* ζ. 500. *inv. di* ἤγαον, *imp. di* γοάω.

Γόος, ου ; ὁ – gemito ; pianto, duolo.

Γούνατα; *Ion. inv. di* γοῦνα.

Γόργειος, ου; *adj.* - Gorgoneo; di Gorgone.

Γοῦν; *inv. di* γε οὖν - pure; pertanto; dunque.

Γοῦνα, *e* γούνατα, *acc.* γόυνασι; *dat. poet. di* γόνυ.

Γουνάζομαι. *V.* γουνέομαι.

Γουνοῦμαι-οῦμαι - abbracciar le ginocchia di qualcuno in atto supplichevole.

Γουνός, οῦ; ὁ; *Ion. inv. di* γονὺς = ἐν γουνῷ ἀλωῆς; sul fertil campo.

Γραῖα, ας; (*Ion.* η, ης), *e* γρηῦς, γρηός; ἡ - donna vecchia; vecchierella.

Γραπτύς, υος; ἡ - lacerazione della cute; graffiatura della pelle.

Γύαλον, ου; τὸ - cavità.

Γυῖον, ου; τὸ — membro *del corpo*, piede; mano ec.

Γυιόω - storpiare - R. γυῖον.

Γυμνός, οῦ; *adj.* - nudo - spogliato.

Γυμνόω - spogliare, nudare.

Γύναι; *Vocat. sing. di* γυνή.

Γυναικεῖος, εία, εῖον - donnesco, di donna - femminile; femmineo.

Γυναικομανής, *e* γυναιμανής, ἰος; ὁ - che ha la passione per le donne; donnajolo.

Γύναιον, ου; τὸ - femminuccia; piccola femmina - *diminut. di* γυνή.

Γυνή, αικός; ἡ - donna.

Γυρός, οῦ, *adj.* - curvo; rotondo.

Γῦρος, ου, ὁ (*sost.*) - giro, circolo.

Γὺψ, γυπός; ὁ - avoltojo.

Γωρυτός, οῦ; ὁ - faretra, turcasso.

Δ

Δαίω, *e* δάω - imparare - apprendere; essere istruito - *Il. β.* 299. asplorare; conoscere - *Od. ζ.* 233. insegnare.

Δάζομαι; *p. pass.* δέδασμαι - spartire - spezzare; squarciare.

Δαήμεναι; *paet. inv. di* δαῆναι; esser riuscito; essere informato, sapere — *a. 2. Inf. pass. di* δαίω.

Δαήμων, ονος, ὁ, ἡ - istruito - pratico; abile - R. δαίω.

Δαήρ, ἔρος; ὁ - cognato.

Δαίσεται, 2. *pers. f. pass. Ion. di* δαίω; istruire.

Δάσται, sarà bruciato; *a. 2. subj. di* δαίω; bruciare.

Δεῖ; *inv. di* δεῖδι; *dat. di* δαΐς.

Δαιδάλεος, *e* δαιδάλεως, ου; *adj.* - artificiosamente fatto; industriosamente lavorato, combinato con maestrevol arte.

Δαιδάλλω - lavorare artificiosamente; ornare con vario artifizio.

Δαίδαλος, ου; τὸ - lavoro industrioso, opera artificiosa

Δαΐζω; *f.* ἴσω *ed* ἴξω; *p. pass.* δεδάϊγμαι *e* δεδάϊσμαι — dividere, spezzare, lacerare, fare in pezzi - uccidere; trafiggere.

Δαιμάνιος, ου; *adj.* - divino; mandato dagli Dei; che ha qualche cosa di soprannaturale — ammirabile, rispettabile, maraviglioso - generoso, ottimo - bravo; valent' uomo - *Sovente si trova usato ancora*

in senso ironico specialmente nel vocativo, e *vale* sciagurato, miserabile, arrabbiato, tristo, furioso.

Δαίμων, ονος; ὁ, ἡ - Nume; Dio; Genio; fortuna - infortunio; mala ventura = *σὺν δαίμονι* = cal favor di un Nume.

Δάινυ; *apoc. di* δαίνυδι; *Imp. di*

Δαίνυμι - dar convito; apprestar cena o pranzo = *δαίνυμαι*, banchettare — pranzare, desinare; prender posto - nutrirsi.

Δαιομένως, αυ; *adj.* - acceso, incendiato; ardente

Δαίς, αιτός, *e* δαίς, δαΐτος - convito banchetto; festino -pasto, desinare, cena.

Δαΐς, ΐδος, ἡ - face, fiaccola - combattimento furioso; pugna sanguinosa = *ἐν δαΐ λυγαλέῃ*; in grave pugna.

Δαίτη, ης; ἡ — festino = *δαίτηδεν*; ουν; al festino — R *δαίω*.

Δαιτρεύω - tagliare, trinciare le vivande.

Δαιτρόν; ουν. - a pezzi - a misure; a parte fatta.

Δαιτρός, οῦ; ὁ - colui che divide le carni - cuoco; scalco.

Δαιτροσύνη, ης; ἡ - l'arte di scalcare, di servire a tavola.

Δαιτυμών, όνος; ὁ - convitato, commensale - coovitatore.

Δαιτύς, ύος; ἡ - festino, convito.

Δαίω, *e* δαιόμαι, *f.* δαίσω, *e* δαίσομαι - dividere, spartire le vivande fra i convitati; *quindi* dare un convito; trattare a convito = *δαῖτα γαμαν*, dare il convito nuziale.

Δαίω - bruciare; consumare nelle fiamme - accendersi, infiammarsi - divampare, risplendere.

Δάκεω; *a.* 2. ἔδακον (*da* δήκω *inusit.*) - mordere = *δακέειν*, *inv. di* δακεῖν, *a.* 2. *Inf.*

Δάκρυς, υος, τὸ - lagrima = *δακρυόεν*; colle lagrime agli occhi.

Δακρυόεις, εντος; *adj.* - gemebondo; lagrimoso.

Δάκρυον, ου, τὸ — lagrima = *δακρυόφι*; *poet. inv. di* δακρύοις.

Δακρυπλώω - versar pioggia di lagrime, nuotar fra le lagrime.

Δακρυχίω - sparger lagrime.

Δακρύω - lagrimare, pianger con lagrime

Δάκτυλος, ου; ὁ - dito.

Δαλὸς, οῦ; ὁ - tizzone.

Δαμεζω, *V.* δαμάω.

Δάμαρ, αρτος; ἡ — moglie — R. δαμάω

Δαμάω, *f.* δαμάσω; (*poet.* δαμάσσω); *a.* 2. ἔδαμον (*da* δάμω); *p.* δέδμηκα (*da* δμαω) - domare - abbattere - sottomettere, sottoporre - uccidere.

Δαμείην; *Ott. a* 2. *pass. dell'ant.*

Δαμεω; *subj.* e 2. *pass. dell'ant.*

Δαμεν; *poet. inv. di* ἐδάμημεν; *a.* 2. *pass.* - *δαμημεναι*; *Dor. inv. di* δαμῆναι; *a.* 2. *Inf. pass. di* δαμάω

Δαμνάω, δάμνημι - domare - logorare

Δανὸς, οῦ; *adj.* - arido; secco.

Δαὸς, αυ; ὁ; ουν τὸ — face; lampada - R. δαίω.

Δάπεδον, ου; τὸ - pavimento; spazzo; suolo.

Δάπτω - *proprium.* divorar lace-

Digitized by Google

rando o guisa delle fiere – divorare – lacerare; squarciare

Δαρδάπτω – divorare a brani.

Δασαίμην; *a. 1. Ott. di* δάζομαι

Δασαίατο; *Ion. inv. di* ἰδάσατο; *a. 1. di* δάζομαι.

Δασείας, *acc. pl. fem. di* δασύς.

Δασκιος, ου (*sinc. di* δασύσκιος); ὁ, ἡ – che sparge densa ombra - ombroso.

Δασμός, οῦ; ὁ - divisione.

Δασπλής, ῆτος; ὁ – penoso, grave.

Δασπλήτις, εος; ἡ; *fem. di* δασπλής.

Δασσαντο; *Ion. inv. di* ἐδάσαντο; *da* δάζομαι, dividere.

Δασύς, εῖα, ὐ – folto - peloso.

Δατέομαι-οῦμαι - dividere, spartire – immolare – *Il.* 3. 550. partecipare, entrare a parte - φ. 121. fiedere = δατεῦντο, *imp. Dor. inv. di* ἐδατοῦντο.

Δάφνη, ης; ἡ - lauro.

Δαφνήεις, εσσα, εν – pieno d'allori – cinto di lauro.

Δαφοινός, οῦ, *adj.* – avido di sangue, insanguinato – sanguigno; sparso di macchie di sangue.

Δέατο, *Ion. inv. di* ἐδέατο; *da* δέομαι.

Δεγμένος, *inv. di* δεδεγμένος, *da* δέχομαι – *Il.* β. 794. splendo.

Δέδαε, *p. m. di* δαίω; apprendere.

Δεδάασται; *inv. di* ἐδάανται; *p. pass. di* δαάω.

Δεδαγμένος, ου, *part. p. pass. di* δαΐζω.

Δέδαται, *inv. di* δέδεται; *perf. pass. di* δέω.

Δεδέξαται; *f. pass. di* δέχομαι.

Δέδηα; *p. m. di* δαίω; bruciare, ec.

Δέδια; *p. m. di* δείδω.

Δεδίεχαται – fare una buona accoglienza, salutare.

Δεδίεσται – spaventare, atterrire = *Neut.* temere, spaventarsi.

Δεδμημένος; *part. p. pass. di* δαμάω = *Il.* ζ. 245 *di* δέμω.

Δεδμήμεδα, *poet. inv. di* δεδμήμεθα; *perf. pass.* = δεδμήατο; *Ion. inv. di* ἐδέδμητο, più che *perf. pass. di* δαμάω.

Δεδοκημένος, ου; *part.* osservando.

Δέδορκα; *p. m. di* δέρκω.

Δεδουπώς, ότος; defunto; *part. perf. di* δουπέω.

Δεδραγμένος, ου; *part. perf. pass. di* δράσσω.

Δέελον; *inv. di* δῆλον.

Δεῖ; *impers.* – bisogna; fa d'uopo – importa

Δείδεκτο, *poet. inv. di* ἐδέδεκτο, *da* δέχομαι – *Il.* ι. 224. far brindisi; bere alla salute di

Δειδέχατο; *Ion. inv. di* δεδέγμενοι ἦσαν, *da* δέχομαι

Δειδήμων, ονος; ὁ, ἡ – timido – R. δείδω.

Δείδια; *poet. inv. di* δέδια, *p. m. di* δείδω

Δειδίζεσθαι *Imp. di* δείδια temere.

Δειδέσκομαι – onorare, far buona accoglienza, fare un brindisi – δειδήσκετο χειρί; lo prese per la mano – R. δέχομαι

Δειδίσσομαι – spaventare – temere – R. δείδω.

Δείδω; *f.* δείσω, *e poet.* δείσομαι; *p.* δέδοικα, *e poet.* δείδοικα, *p. m.* δεδδοκα, e δέδια (*da* δία),

poet. δείδια; *part.* δείδώς – temere, aver paura.

Δειλιάω – meriggiare – merendere.

Δείλιος, ου; ὁ, ἡ – che accade dopo mezzo dì – serotino; vespertino = δείλιον ἦμαρ; la sera = δείλιος ὀψὲ δύων; crepuscolo che cade la sera.

Δειλιαίνομαι; *poet. formato da* δέιλομαι, *Ion. inv. di* δέχομαι – accogliere; fare accoglienza.

Δείκνυμαι; *f.* δείξομαι – prender per la mano; accogliere amichevolmente.

Δείκνυμι, δεικνύω; *f.* δείξω (*da* δεικω); *p.* δέδεικα; *a.* 1. ἔδειξα; *imp.* ἔδεικνυν = mostrare, additare – far vedere; rendere evidente.

Δειλός, οῦ; *adj.* – timido, vile.

Δεῖμα, ατος, τὸ – timore.

Δειμαίνω – temere; mostrarsi timido.

Δειμαλέος, ου; *adj.* – timoroso – terribile.

Δείμος, ου; ὁ – Terrore, *personific.*

Δεῖν, *inf. di* δεῖ.

Δεινός, οῦ; *adj.* – *in generale ciò che è in qualche genere* molto: *quindi*, veemente; grave – formidabile; terribile – scaltro; malvagio – capace, perito – eccellente; splendido = ἀγορὴ δεινή; adunanza ripiena di spavento.

Δείξω; *f.* 1. *di* δείκνυμι.

Δείος, *genit.* δείους–ους; τὸ; *poet. inv. di* δέος – timore.

Δειπνέω – desinare, mangiare; prender pasto.

Δειπνητός, οῦ; ἡ – ora del pranzo, o della cena.

Δειπνίζω – dare ad un convito – ammettere ad un desinare

Δεῖπνον, ου; τὸ – pranzo, cena; pasto, cibo, mangiare.

Δειράς, άδος; ἡ – sommità di una montagna.

Δείρας, αντος; *part. a.* 1. *di* δέιρω.

Δειρή, ῆς; ἡ – collottola.

Δειροτομέω – troncare il collo; decollare – fr. τέμνω.

Δέκα; *indecl.* – dieci.

Δεκάκις, *avv.* – dieci volte più.

Δεκάς, άδος, ἡ – diecina.

Δέκατος, αυ; *adj.* – decimo.

Δεκαχίλιοι, αι, α – diecimila.

Δέκτο; *inv. di* ἐδέξατο; *da* δέχομαι.

Δέλτος, αυ; ἡ – tavoletta *a forma della lettera* Δ – libro, monumento, scrittura.

Δελφίν, *ουν.* δελφὶς, ῖνος; ὁ – Delfino, *pesce.*

Δέμας, *indecl.*; τὸ – corpo.

Δέμνιον, ου; τὸ – letto; lettuccio.

Δέμω – edificare, costruire.

Δενδύλλω – volgere gli occhi qua e là – guardare intorno, girar lo sguardo.

Δενδρώης, *ωσα*, ες = ripieno d' alberi – selvoso.

Δένδρον, *poet.* δένδρεον, ου; τὸ = albero.

Δεξιὰ, ᾶς; ἡ; *poet.* δεξιτερὰ – destra = δεξιόφιν; *inv. di* δεξιᾶς. = ἐπὶ δεξιόφιν, alla destra.

Δεξιόομαι – congiunger la destra – salutare amichevolmente.

Δεξιὸς, *poet.* δεξιτερὸς, ου; *adj.* –

destro; che è dalla parte destra – di buon augurio; favorevole = ἐπέπτατο δεξιὸς ἄρνις, sorvolò un uccello a destra.

Δέομαι – aver bisogno; mancare di; esser privo – pregare.

Δέος, genit. δέους; τὸ – timore.

Δέπας, ατος; τὸ – bicchiere, nappo – δέπαϊ inv. di δέπας.

Δέρκω – vedere, guardare.

Δέρμα, ατος, τὸ – pelle, cuoio.

Δερματινος, ου; adj. – di pelle, di cuojo.

Δέρτρον, ου; τὸ — rostro, becco degli uccelli di rapina.

Δέρω – scorticare, scuojare.

Δέσμα, ατος; τὸ, e δεσμος, εῦ; ὁ – legame, laccio – catena

Δεσμεύω – legare; imprigionare.

Δέσποινα, ης; ἡ - padrona, signora; regina.

Δεττὸ, ῆς, ἡ - face, fiaccola.

Δετὸς, οῦ; adj. - legato, stretto in fascio.

Δεῦε; inv. d' ἔδευε = δεύσκον, inv. di ἔδευον – da δεύω.

Δεύομαι; poet. inv. di δέομαι – δευείλετο, poet. inv. di δεύοιντο.

Δεῦρα; avv. – qua.

Δεύτατος, ου; adj. – l'ultimo.

Δεῦτε; avv. – venite qua; andiamo = δεῦτ' ἄγετε; su via.

Δεύτερος, ου; adj. – secondo; posteriore = ἐπὶ δεύτερον; per la seconda volta.

Δεύω – irrigare; bagnare.

Δέχατται; poet. inv. di δεδέχαται, 3. pl. perf. pass. Ion. = δέχθαι, Ion. inv. di δεδέχθαι, p. pass. Inf. di

Δέχομαι – ricevere; accettare; accogliere = δεδεγμένος τέθηπα; cogliendoli con le frecce.

Δεψέω – ammollire – impastare.

Δεω – avere bisogno; mancare di = δεῦπεν ἐμεῖο, ἀρῆς ἀλκτῆρα γενέσθαι; ebbe bisogno, mancò di me, che gli fossi di soccorso nel marzial pericolo.

Δέω, e δέομαι – legare, porre in catene; far prigioniero.

Δή, part. – certamente – Spesso è riempitivo = δὴ ῥ' ἔπειτα, inv. di δὴ ἔπειτα.

Δηθὰ; avv. – più a lungo.

Δηθύνω – trattenersi, tardare.

Δήϊος, ου; adj. Ion inv. di ἔδιος – ostile; nemico; infesto

Δηϊοτὴς, ῆτος; ἡ – pugna, zuffa.

Δηϊόω – devastare; fare eccidio; debellare – metter tutto a fuoco e a sangue — tagliare.

Δηλέω – ledere; offendere – guastare.

Δήλημα, ατος; τὸ –nocumento; danno; disastro – guasto, rovina.

Δηλήμων, ονες; ὁ, ἡ – nojoso, pernicioso, fuoesto.

Δηλητὴρ, ῆρος; ὁ – nocevole; pernicioso – flagello.

Δῆλος, ου; adj. - manifesto; evidente; chiaro, certo – R. δηλόω.

Δηλόω – manifestare; dichiarare; far veder chiaramente.

Δημήτηρ, ερος; ἡ – Cerere.

Δήμια; avv. — pubblicamente = δήμια πίνουσι; bevono il vino del pubblico o somministrato dal pubblico.

Δημιοεργὸς, ed αυργὸς, οῦ; ὁ, ἡ –

artefice; facitore; operatore.

Δημιος; *adj.* - pubblico; popolare.

Δημοβόρος, ου, ὁ - divoratore dal popolo - *da* δῆμος, *e* βορά.

Δημογέρων, οντος, ὁ - anziano del popolo, il più venerando fra il popolo per età.

Δημόθεν, *avv.* - pubblicamente - del pubblico.

Δῆμος, ου, ὁ - popolo, plebe, volgo.

Δημὸς, οῦ, ὁ - graeso, pingue - R. δαίω.

Δήν; *avv.* — lungamenta, lungo tempo = δὴν εἶναι; durare, o vivere lungo tempo.

Δῆνος, εος; τὸ - coniglio, pensiero - disegno, artifizio.

Δηόω; *stnc. di* δηίόω.

Δῆπτε; *avv.* - almeno.

Δηπου, *e* δέπουθεν; *avv.* - certamente - per avventura.

Δηριάω, δηρίζω, δηρίσσω - contendere, contrastare, combattere.

Δηρόομαι, *e* δηρίζομαι; *hanno lo stesso significato dell'antec., ma non si trovano usati che in queste poche voci*; δηριώωντην, δηριώωντο, *e* δηρίοωσθαι.

Δήρις, ιος; ἡ - querela, tenzone - combattimento.

Δηρὸν; *avv.* - luego tempo.

Δηρὸς, ὴ, οῦ; *adj.* - di lunga derata.

Δηώσκω; *poet. inv. di* δίω.

Δηωτὶς, ίντος, *a.* 1. *pass. di* δηόω.

Δῆω — trovare, *o piuttosto* eccer per trovare; *poichè il presente di questo verbo viene usato in signif. fut.* = δῆτε τέκμωρ Ἰλίου; troverete il fine, verrete a capo di eepugnare Ilio.

Διὰ; *prep.* - per; e cagione; con.

Διαβαίνω - paesar per - trapassare, travareare = εῦ διαβῆς; fatto un buon passo.

Διαγιγνώσκω — riconoscere, distinguere; diecernere.

Διαγλάφασα, ης; avendo ecavato - *da* διαγλαπτω, *inusit.*

Διαδηλέω - mettere in pezzi; lacerar coi morsi.

Διαδρήσομαι; *e.* 2. *Ott. di* διαδέρχω - vedere a traverse di.

Διαδρῆμαι, *inusit. V.* διατρέχω.

Διαειδέμαι - far conoscere; dare a vedere.

Διαείπω - discorrere, confabulare.

Διεζέσθω - ῶ; *f* ώσω - profumar col eelso - purificare.

Διαίνω - bagnare.

Διακέκριμαι; *Eol. inv. di* διακέκρμαι, *e* 1. *Inf. di* διακρίνω; tosare recidere. - *Il.* 3. 8. infrangere.

Διακεκριμένος, ον; *perf. pass. di* διακρίνω.

Διακλάσσας; *poet. da* διακλάω, spezzare.

Διακοσμέω - comandare, eeercitare il comando; dare gli ordini in qualità di Principe o Re - eeercitare le funzioni di Sovrano; sovraneggiare.

Διακόσιοι, αι, α - dugento.

Διακοσμέω - distribuire, ordinare.

Διακριδὸν, *avv.* - distintamente - in una maniera distinta.

Διακρινθήμενοι; *inv. di* διακρινθέντων. διακριθῆναι, *a.* 1. *pass. di*

Διακρίνω - discernere; separare; dividere, spartire — decidere fra = εἰσεκε δαιμων διακρίνῃ ἀμ-

με ; finchè il fato decida fra noi due.

Διάκτορος , ου ; ὁ - messaggiero ; ministro.

Διαλέγομαι — discorrere , ragionare.

Διαμάω — mietere ; recidere — squarciare.

Διαμελεϊστί ; *avv.* - a membri ; a pezzi ; a brani.

Διαμετρέω - misurare.

Διαμοιράομαι — spartire ; far le parti.

Διαμπερές, e διαμπερέως ; *avv.* -da parte a parte - affatto.

Διανδίχα ; *avv.* - qua e là - da due parti - *Il.* ι. 37. delle due una sola cosa.

Διαπερᾶω - traversare.

Διαπέρθω - devastare ; roveseiare.

Διαπέφραδε ; *p. m. di* διαφράζω.

Διαπλήσσω - rompere affatto ; fracassare intieramente , spezzare in tutte le parti.

Διαπραθεῖν, *a. 2. inf. di* διαπέρθω.

Διαπρήσσω, *Ion. inv. di* διαπράσσω - effettuare ; terminare.

Διαπρήσσω (*derivato per sinc. da* περάω, *fut. di* περάω) - passare, percorrere = διαπρήσσειν ἤματα ; condurre i giorni.

Διαπρὰ ; *avv.* - totalmente ; affatto - fuor fuora.

Διαπρύσιος, ου ; *adj.* - penetrante gli orecchi - alto ; forte = διαπρύσιον, *avv.* ; altamente.

Διάπτομαι - volar per ; traversare l'aria volando — fuggirsene a volo - trasvolare.

Διαρπάζω - saccheggiare - mettere in pezzi ; sbranare.

Διαρράω - distruggere , rovinare.

Διαρρήδην ; *avv.* - in termini precisi ; chiaramente.

Διαρρίπτω - gettar da una parte e dall' altra = διαρρίπτασκεν ἄλλοτε, facea trapassar da parte a parte la scoccata saetta.

Διασκεδάζω , διασκεδάννυμι, -δάω ; *f.* δασω - dissipare , disperdere - spargere , divulgare.

Διασκιδνάω , διασκίδνημι - dissipare , disperdere.

Διασκοπάομαι - osservare ; spiare.

Διαστάς ; *a. 2. part. di* ἵστημι.

Διασχίζω — fendere , dividere — spezzare.

Διατμήγω, διατμήσσω - fendere ; spaccare - dividere ; separare.

Διατρέχω - percorrere , trascorrere - passar traversando.

Διατρέω -fuggire spaventato ; fuggir tremando.

Διατρίβω - consumare - dimorare , trattenersi - tardare ; trattenere.

Διάτριχα, *avv.* - in tre parti ; in tre maniere - in tre corpi o tribù.

Διατρύγιος , ου ; ὁ, ἡ - fertile.

Διαφαίνομαι - risplendere , brillare -apparire, comparire = ὅσσε δὲ νεκύων διεφαίνετο χῶρος = dove fra i morti appariva uno spazio.

Διαφθείρω ; *f.* διαφθέρω, *p. m.* διέφθαρα - corrompere ; violare ; guastare -distruggere , rovinare. - *Il.* α. 128. perire.

Διαφράζω - discorrere - parlare ;

reccontare, esporre i comandi.

Διαφύσαω – esaurire – vetare; esprofondire = πολλὸν δὲ διέφυσε σαρκὸς ὀδόντι; e gli fece col dente una piaga molto profonda.

Διαχέω – dividere; tagliare in pezzi – spergere; dispergere.

Διαω – soffiare attraverso, o per.

Διδάσκαλος, ου; ὁ – colui che insegna – maestro, precettore.

Διδάσκω – insegnare, istruire = apprendere.

Διδῆ; *imp. poet. di* δίδημι; legare.

Διδοῖαδε; *Eol. inv. di* διδοῖς.

Δίδου; *Ion. inv. di* δίδω.

Διδύω. *V.* δίδυμι.

Διδύμαων, ονος; ὁ, ε δίδυμος, ου, ὁ, ἡ – gemello.

Δίδωμι – dare; concedere – assegnare; accordare, permettere.

Διέ; *inv. di* δίεμι; *a.* 2. *di* δείδω.

Διεβράμαν; *a.* 2. *di* διαβρέχω.

Διείργω – separare per mezzo di una berriera o ripero – separare, dividere – διέργειν; *poet. inv. di* διέργειν.

Διείρομαι – domandare; interrogare; informarsi, ricercare.

Διεκριδέν; *inv. di* διακρῖδηναι, *a.* 1. *pass. da* διακρίνω.

Διελαύνω – cacciar oltre; far passar per – trapassare.

Διελθέμεν; *inv. di* διελθεῖν; *a.* 2. *Inf. di* διέρχομαι.

Διεμαι; *m. di* δίημι – spergersi – fuggire; correre; perseguitare.

Διέξαμι – passar per, uscire per.

Διεξερέομαι – ricercare per sapere, domandare con premure.

Διεπέρασε, *inv. di* διαπέρασε; *p. m. di* διαπεράζω, reccontare, ec.

Διέπρασσον; *a.* 2. *di* διαπέρθω.

Διέπρησσον. *V.* διαπράσσω.

Διέπω – reggere; amministrare, governare.

Διερός, οῦ; *adj.* – molle; ripieno di umore – bagnato – διερὸς βροτός; uomo che mantiene il suo umore; cioè, uomo vivo.

Διέρχομαι – traversare, trapassare.

Δίεσθαι; *Inf. a.* 2. *m. di* δίημι.

Διέσυτο; *inv. di* διεέσυτο; *più che perf. di* διασεύομαι; traversar con impeto; gettarsi a traverso con impetuosità.

Διεσχίσθην; *a.* 1. *pass. di* διασχίζω.

Διέσχον; *a.* 2 *di* διέχω.

Διέτμαγεν; *inv. di* διατμήγεσαν; *a.* 2. *di* διατμήγω.

Διέφθαρα; *p. m. di* διαφθείρω.

Διέχευαν; *a.* 1. *di* διαχέω – tagliare, affettare.

Διέχω – trapassare, passare oltre.

Δίζεα, δίζημαι, δίζομαι, δίζω, δίζεσαι – cercare, indagare, investigare – ombire.

Δίζυξ, υγος; ὁ, ἡ – accoppiato, o da accoppiarsi all'istesso giogo = δίζυγες ἵπποι; due cavalli attaccati di fronte.

Διήγαγον; *a.* 2. *Att. di* διάγω – condurre per; trasportare – trapassare.

Διηκόσιοι; *inv. di* διακόσιοι.

Διήλασα; *a.* 1. *di* διελαύνω.

Διηνεκής, ἐος; ὁ, ἡ – perpetuo; continuo – lungo.

Διήνυσα; *a.* 1. *di* διανύω – compire; terminare = ἀλλ' οὔπω κακότητα διήνυσεν ἠὲ ἀγορεύων, ma non

mncora spiegò colle parole la sua disgrazia.

Διήρεσε; *a.* 1. *di διαιρέω* – remar per; remere a treverso; remar con forza – vogare.

Δίηται; *subj. m. di δίω.*

Διήνυσε; *a.* 1. *di διανύσσω.*

Διΐημι – trasmettere – rimandare – sloggiare.

Διΐκεο; 2. *pers. a.* 2. *di*

Διϊκνέομαι; *f.* διΐξομαι – passar perpassare e traverso; trascorrere; scorrere, ripassare – penetrare.

Διϊπετής, *e* διοπετής, ἐος; ὁ, ἡ – che scende giù da Giove; che viene giù del cielo = *Omero dà questo epiteto ai fiumi, allorquando sono ingrossati dalle acque cadute dal cielo.*

Διΐστημι – distinguere, separare – distribuire per divisioni, disporre per ordine = *M.* separarsi, dividersi; discordare, venire in discordia.

Δίκα, ας; ἡ. *V.* δίκη.

Δικάζω, (*Inf. Ion.* δικαζέμεν) – determinare, giudicare.

Δίκαιος, ου; *adj.* – giusto; probo.

Δικάρηνος, ου; ὁ, ἡ – che ha due teste; bicipite.

Δικασπόλος, ου, ὁ – giudice – che si occupe nel render giustizia.

Δικάσσατε, *poet inv. di* δικασατε; *Imp. a.* 1. *di δικάζω.*

Δικέρως, ωτος; ὁ, ἡ – che ha due corna; bicornuto, o bicorne.

Δίκη, ης; ἡ – diritto; giustizia – processo, accuse – pena, punizione.

Διχλίδες, ων; αἱ – porte doppie, a due serrature.

Δίκτυον, ου; τὸ – rete.

Δινέω, e δινεύω – girare, far volgere intorno – travolgere = *Neut.* aggirarsi a muoversi in giro = δινέομαι; volgersi.

Δινήεις, εσσα; *adj.* – vorticoso.

Δινηθείς, *part pass. a.* 1. *di* δινέω.

Δινωτός, ὸν, *adj.* – rotondo, tornito.

Διογενής, ἐος; ὁ, ἡ – generato da Giove – illustre, generoso.

Διοϊστεύω – lanciare una freccia a traverso; traversar con una freccia; trapassar con un giavellotto.

Διοίσω; *f. di* διαφέρω.

Διοιχνέω – scorrer per.

Δίομαι – cacciare, respingere, perseguitare.

Διοπετής, ἐος; ὁ, ἡ – inviato da Giove – caduto dal cielo.

Διοπτεύω – osservare; spiare.

Διοπτήρ, ῆρος; ὁ – esploratore.

Διός; *genit. di* Ζεύς = διὸς ἔνδον; nella casa di Giove.

Δῖος, ου; *adj.* – divino.

Διοτρεφής, ἐος; ὁ, ἡ – nutrito da Giove, alunno di Giove.

Δίπλαξ, ακος; ὁ, ἡ – doppio, reddoppiato.

Διπλόος, ου, *adj.* – doppio; duplice – furbo; finto.

Δίπτυχος, ου, ον δίπτυξ, υχος; ὁ, ἡ – eddoppiato; doppia falda.

Δίς; *avv.* – due volte.

Δισσάνης, ἐος; ὁ, ἡ – che muore due volte.

Δισσεύω, e δίσσω – lanciare il disco.

Δίσκος, ου; ὁ – disco.

Δίσκουρος, ων; τὸ – un tratto di disco: *cioè*, tanto spazio, quanto lontano può gettarsi un disco da mano di uomo robusto.

Διφάω - cercare.

Δίφραξ, ακος; ἡ - sedia.

Δίφρος, ου; ὁ *nel pl δίφροι, e δίφρα* – sedia *del cocchio ove stanno assiso l' ourigo del combattente* - cocchio, sedia.

Δίχα; *poet.* διχῆ; *avv.* – in due parti; in due maniere.

Διχάδιος, ου; *adj.* – doppio.

Διχῆς, ᾶδος, ἡ - doppia; divisa in due.

Διχόμηνις, ου; *adj.* – che divide il mese lunare in due parti.

Δίψα, ης; ἡ – sete.

Διψαλέος, ου; *adj.* – sitibondo.

Διψάω - aver sete; esser sitibondo.

Δίω - cacciare, respingere, perseguitare - temere.

Διωθέω; *f.* διώσω, *e* διωθήσω - dissipare – precipitare; abbattere; disfare.

Διώκω – inseguire; perseguitare.

Διώνη, ης; ἡ – Diona, *madre di Venere.*

Διώνυσος, *e poet.* Διώνυσσος, ου; ὁ – Bacco.

Δμάω; *sinc. di* δαμάω – domare = δαμάσσω; *Imp. pass* ; si lasci domare, *cioè*, piegare.

Δμῆναι, εως; ἡ – capacità nel domare = τὰς ἄλλες (ἐπ νι) Ἀχαιῶν ὁμοίως ἐχέμεν δμῆσιν ἵππων ἀθανάτων; quel altro degli Achei è simile nel possedere l'abilità di domare gli immortali cavalli?

Δμήτειρα, ας; ἡ – domatrice.

Δμητήρ, ῆρος; ὁ – colui che doma, che sottomette.

Δμώη, ῆς; ἡ – ancella.

Δμώς, ῶος; ὁ – schiavo; valletto.

Δοσσατο; *inv. di* ἐδόσσατο, *a.* 1. *di* δοκέω — sembrare a proposito, sembrar bene.

Δοιά; *pl. neut. di* δοιοί; due.

Δοιά, ᾶς, *e* δοιή, ῆς; ἡ – dubbiezza, alternativa – ἐν δοιῇ; ota in dubbio.

Δοιοί, ῶν; *poet. inv. di* δύω.

Δοῖμεν; *poet. inv. di* δώσαιμεν; *Ott. di* δῶμι.

Δοιώ; *poet. inv. di* δύω; due.

Δοκεύω – insidiare – spiare, osservare.

Δοκέω – sembrare.

Δοκός, οῦ; ἡ – trave.

Δόλιος, ου; *adj.* – astuto; fraudolento; furbesco.

Δολιχαύλος, ου; ὁ, ἡ - che ha lungo stipite o fusolo o gambo – che ha lungo manico.

Δολιχεγχής, ἐος; ὁ, ἡ – armato di lunga picca.

Δολιχήρετμος, ου; ὁ, ἡ – che ha lunghi remi.

Δολιχόν; *avv.* – lungamente, per lungo tempo.

Δολιχός, οῦ, *adj.* - lungo.

Δολιχόσκιος, ου; ὁ, ἡ - che fa lunga ombra.

Δολίης, εντος; *adj.* – fraudolento; insidioso, artificioso - perfido.

Δολομήτης, ου, *e* δολομήτις, εος; ὁ, ἡ - fraudolento, astuto, furbo.

Δόλος, ου; ὁ – inganno, frode, artifizio.

Δολοφρασής, ἐος; ὁ, ἡ – che raggira nel suo animo inganni.

Δολοφρονέω — meditare inganni; ordir frodi.

Δολοφροσύνη, ης; ἡ – astuzia, furberia, inganno.

Δόμενai; *Dor. inv. di* δοῦναι; *da* δίδωμι.

Δόμος, ου, ὁ – casa - stalla = δομήνδε; a casa.

Δονακεύς, ἐος (*Ion.* ῆος); *adj.* – ripieno di canne; cannoso.

Δόναξ, ακος; ὁ – canna.

Δονέω – scuotere, agitare.

Δοξα, ης; ἡ - opinione = ἀπὸ δόξης; fuori dell'espettazione.

Δορος, ου, ὁ – otre.

Δορπέω – cenare.

Δόρπον, ου; τὸ; *e* δόρπος, ου; ὁ – cena; pasto

Δόρυ, gen δουρατος, δούρυος, δουρος, δορός; το – lancia, picca – legno.

Δορυσθενής, ἐος; ὁ – forte nel meneggiar l'asta - forte guerriero.

Δόσις, εως; η – donativo, presente, premio.

Δόσκω; *poet. inv. di* δίδωμι.

Δοτειρα, ας, ἡ – donatrice.

Δοτήρ, ῆρος; ὁ – donatore.

Δουλειος, η δούλιος, ου; ο, ἡ – servile, da schiavo.

Δούλη, ης; ἡ – schiava.

Δουληχθέιρος, ου, ὁ, ἡ – che ha lungo collo.

Δουλοσύνη, ης; ἡ – schiavitù; servaggio.

Δουπέω – strepitare; rimbombare; fare un tonfo.

Δοῦπος, ου; ὁ – fracasso *che fa un corpo cadendo sulla terra* – fregore; rimbombo, tonfo.

Δοῦρε; *inv. di* δόρυ, *pl. di* δόρυ.

Δούρας, ατος, τὸ. *V.* δόρυ.

Δουρατος, ου; *adj.* – ligneo, di legno.

Δουρικλειτός, ὁ –κλυτός, οὐ; ὁ –inclito nel maneggiar l'asta.

Δουρίκτητος, ου; ὁ, ἡ – acquistato coll' asta – schiavo di guerra.

Δουρόδοκη, ης, ἡ – luogo dove riponevansi le lance - armadio o magazzino delle lance.

Δουρὸς; *gen. di* δορύ.

Δοχμός, οῦ; e δόχμιος, ου; *adj.* – obliquo, sinuoso, torto, bieco.

Δοχμόω – curvare; sbiecare.

Δραγμα, ατος, τὸ – manipolo, fascio.

Δραγμεύω – legar manipoli; raccoglier manipoli o fasci.

Δραίνω – fare.

Δράκαινα, ας; ἡ – dragonessa; dragone *femmina.*

Δράκων, οντος; ὁ – dragone, serpente

Δρεπέειν. *V.* τρέχω.

Δρεπὸ, ακος; ὁ – un pugno, una brancata.

Δρεπτω – abbrancare; afferrare.

Δρατὸς, οὐ; *inv. di* θρατὸς – spogliata della sua pelle; scorticato.

Δρεπάνη, ης. ἡ – falce.

Δρεπανου, οι; τὸ - falce.

Δρέπω – tagliar con falce; segare; cogliere – raccogliere i frutti; vendemmiare, mietere.

Δρήστειρα, ας; ἡ – mestra; ancella.

Δρηστηρ, ῆρος, ὁ – servitore, domestico.

Δραστοσύνη, ης; ἡ – attività, destrezza, esattezza nel fare il suo servizio.

Δριμὺς, εῖα, ὑ – ecre – espro; forte – vivoce; pungante = ἀνὰ ῥῖνας δέ οἱ δριμὺ μένος προὔτυψε; e lo vivoce forza dell' anima sbocciò fuori per le narici.

Δριος, ος, τὸ – albereto; selva.

Δρόμος, ου; ὁ – corso, *il correre* e corso, *il luogo della corsa.*

Δρύϊνος, ου; *adj* – di quarce.

Δρυμὸς, οῦ, ὁ – bosco di quarci, querceto – foresta.

Δρυόχος, ου; ὁ – trave; sostegno; puntello *sul quale si appoggiava la nave da fabbricarsi.*

Δρύπτω – scorteccìare – lacerare – staccare; mozzare.

Δρῦς, υὸς, ἡ – quercia; rovere.

Δρυτόμος, ου, ὁ, ἡ – taglìator di qoerci, o d'altri alberi.

Δρώω, ιμι; *Ion. inv. di* δράω; *da* δράω, agire, fare.

Δύ', *inv. di* δύω.

Δῦ, *inv. di* ἔδυ, *imp di* δύω.

Δύω – sommergere, precipitare alcuno nelle sventure – caricar di miserie.

Δύη, ης; ἡ – calamità, miserie – povertà

Δυσπαθὴς, ἐος; ὁ, ἡ – che patisce calamità – calamitoso.

Δῦμι. *V.* δύω.

Δύναμαι – potere; valere

Δύναμις, εως; ἡ – potenza; forza, facoltà.

Δύνω. *V.* δύω.

Δύο, *Att.* δύω; *gen.* δυοῖν (*masc.*), *e* δυεῖν (*fem*), *dat.* δύσι – due. *Qualche volta* δύο, *come pure* δύω, *è indecl. e si unisce a tutti i casi.*

Δυοκαίδεκα; *indecl.* – dodici.

Δύομαι. *V.* δύω.

Δυς, ὄντος, *part. di* δῦμι = δύντα δ' ἐς ἠέλιον μενέω, aspetterò fino al tramonto del Sole.

Δυσαὴς, ἐος; ὁ, ἡ – che gravemente spira – R. ἄω.

Δυσαμμορος, ου, ὁ, ἡ – sfortunato.

Δυσαριστατόκεια, ας; ἡ – che partorì ottima prole o figliolanza, ma in mal punto.

Δύσβολος, ου; ὁ, ἡ – aspro, poco fecondo; *epit. della terra.*

Δύσκιος – rivestìra; *Ion. inv. di* δυσηρ; a. 1. *subj medio di* δύω.

Δύσζηλος, ου; ὁ, ἡ – tormentato dalla gelosia, invidioso – sospettoso, ombroso.

Δυσηλεγὴς, ἐος; ὁ, ἡ – spiacevole, amaro – tristo.

Δυσηχὴς, ἐος; ὁ, ἡ – disonente – che ha un suono spiacente, orribile.

Δυσθαλπὴς, ἐος; ὁ, ἡ – difficile a riscaldarsi – freddo.

Δυσκλαδὸς, ου; ὁ, ἡ – che rende un suono ingrato, orrido – *Il.* π. 357. tumultuoso.

Δύσκυρε; *imp. Ion. di* δύω.

Δυσκηδὴς, ἐος, ὁ, ἡ – che reca inquietudine – difficile, infesto.

Δυσκλεὴς, ἐος, ἐος, οῦς, ὁ, ἡ – inonoreto.

Δύσκω; *poet inv. di* δύω.

Δυσμενέω – aver l'animo mal disposto verso qualcuno, esser pieno di malevoglienza – mo-

Digitized by Google

strarsi nemico'; pugnar contro.

Δυσμενής, ἐος, ὁ, ἡ - mole intenzionato; infesto, nemico.

Δυσμήτηρ, ερος; ἡ - cattiva madre; madre indegna di un tal nome.

Δύσμορος, ου, ὁ, ἡ - sciagurato.

Δύσπαρι (*vocat. di* Δύσπαρις) — o sciagurato Paride.

Δυσπέμφελος, ου; ὁ, ἡ - difficile a traversarsi — tempestoso — R. πέμπω.

Δυσπενής, ἐος, *e* δυσπόνητος, ους; ὁ, ἡ - penoso; laborioso; faticoso.

Δύστηνος, ου; ὁ, ἡ - sciagurato, infelice; miserabile.

Δυστλήμων, ονος; ὁ, ἡ - carico di miserie - disgraziato.

Δυσχειμερος, ου; ὁ, ἡ -infesto per l'invernal freddo; molto freddo.

Δυσώνυμος, ου; ὁ, ἡ - persona di odioso nome — malaugurato, infausto; esecrabile.

Δυσωρέω - difficilmente custodire.

Δύω, *e* δύνω, *e* δῦμι - sottentrare; appiattarsi - entrare = *parlandosi degli ostri*, tramontare = *ὑφὲ δύων βοώτης*; Boote che tardi tramonta = *Il medio δύομαι ho l'istesso signif.*

Δύω, *e* δύνω - abbigliarsi; vestirsi - *δύεν κυνέην* Ἄϊδος; vestir l' elmo di Plutone, *vale*, rendersi invisibile.

Δύω. *V.* δύο.

Δυώδεκα, *e* δώδεκα; *indecl.* -dodici.

Δυωδεκάβοιος, ου; ὁ, ἡ - del prezzo di dodici bovi.

Δυωκαιεικοσίπηχυς, εως; ὁ, ἡ - di ventidue cubiti.

Δῶ; *apoc. di* δῶμα.

Δωδέκατος, ου; *adj.* - dodicesimo = *δωδεκάτη*; *sott.* ἡμέρα.

Δῦσαι; *inv. di* δύω, *a. 2. subj. di* δύομαι.

Δῶμα, ατος; τὸ - casa, magione.

Δωρέομαι - dare in dono - gratificare.

Δωρητός, οῦ; *adj.* - placabile coi doni.

Δῶρον, ου; τὸ - dono.

Δῶσι, *a. 2. subj. inv. di* δῶ, *da* δίδωμι.

Δωτὴρ, ῆρος, *e* δώτωρ, ορος; ὁ — donatore, dispensatore.

Δωτινη, ης; ἡ - presente; regalo, dono *di cose da consumarsi; come, vino, vesti ec.*

Δῶχ' (*avanti a voc. asp*), *inv. di* ἔδωκα; *a. 1. di* δίδωμι.

Δώωσι; *poet. inv. di* δῶσι.

E

Ἐ -se stesso. *acc. del pron.* οὗ.

Ἑ; *poet. acc. di tutti i generi, che sta inv. di* αὐτὸν, αὐτὴν, αὐτὸ.

Ἔα; *Ion. inv. di* ἦν, *imp. di* εἰμὶ.

Ἔα; *Imperat. d'* ἐάω.

Ἑὰ, *acc. neut. di* ὅς - suo.

Ἔαα; *poet. inv. di* ἐᾷ, *pres. d'* ἐάω = ἐᾶν, *ed* ἰᾶν, *Inf*

Ἔαγεν; *Att. inv. di* ἦγεν *a. 2. pass. d'* ἄγω; romperc.

Ἑαδώς, ότος; *inv. di* ἡδώς; *part. p. m. Ion. da* ἥδω.

Ἔαλε; *Ion. a. 2. d'*ἅλλομαι; ritrarsi; rannicchiarsi; contrarcersi.

Ἑανός, οῦ; ὁ - veste donnesca; velo da donna = *adj.* bello.

Ἔαξα ; *dialisi di* ἔξα ; *a.* 1. *d'* ἄγω ; spezzare.

Ἔαρ, ἦρος ; τό – primavera.

Ἔασιν ; *Ion. inv. di* εἰσι = ὑμῖν ἔστι ; fra voi si trovano.

Ἔασκω ; *Ion. inv. di* ἐάω.

Ἔασσα, *inv. di* ἔασα, *a.* 1. *d'* ἐάω.

Ἔαται *ed* ἧστο; *Ion. inv. di* εἵαται, εἷστο ; *da* εἶμαι

Ἑαφθην; *Ion inv. di* ἐάφθην, *da* ἔπομαι ; seguire.

Ἐάω – permettere ; lasciare, rilasciare ; omettere ; lasciar fare – ecesore.

Ἑαων; *inv. di* ἑῶν (*genit pl Eol.*) dei beni ; delle proprietà. *V.* ἓός = δοῖσι παῖσι κατακείσεται ἐν Διὸς οὐδεῖ δώρων, οἷα δίδωσι, κακῶν, ἕτερος δ' ἑῶν, giacciono sul limitar di Giove due botti dei doni che *Egli* dà ; una *ripiena* di mali, l' altra di beni.

Ἔβαν ; *ion. di* ἔβησαν. *V* βαίνω.

Ἑβδομος ; *e poet.* ἕβδοματος, ου ; *adj.* – settimo.

Ἕβην. *V.* βαίνω.

Ἑβλητο ; *ion. di* ἐβέβλητο ; *più che perf. di* βάλλω.

Ἐγγίγαα ; *p. m. di* ἐγγάω (*inusit*) nascer nel ; essar nel = τοῖ Ἴλιόν ἐγγεγάασιν ; i quali son nati in Ilio.

Ἐγγυ λίζω – metter nelle mani – donare, concedere – R. γύαλον.

Ἐγγύθεν ; *avv.* – dappresso.

Ἐγγύθι ; *avv. poet. inv. di*

Ἔγγυς ; *avv.* – presso, vicino.

Ἐγειρω – svegliare ; destare – animare, eccitare = *M.* svegliarsi, destarsi, sorgere ec.

Ἔγημα ; *a.* 1. *di* γαμέω.

Ἔγηρα ; *imp. di* γηράω.

Ἔγκατα, ων τὰ – intestini, visceri.

Ἐγκατέπηξα ; *a.* 1. *di* ἐγκατα πήγνυμι ; ficcar nel, immergere.

Ἐγκάτδατο, *sinc. di* ἐγκατέδυτο. *a.* 2. *m. d'* ἐγκατα δύω ; riporre in, o dentro.

Ἔγκειμαι – giacere in.

Ἐγκέκλιται ; *p. d'* ἐγκλίνομαι, essere inclinato ; esser appoggiato – riposar sopra.

Ἐγκεράννυμι –ῶ, *ed* ἐγκεράω – mascolare = ἐγκεράσασα οἶνον ; avendovi *essa* mescolato del vino.

Ἐγκέφαλος, ου ; ὁ – cervello.

Ἐγκλιδόν ; *avv.* – inclinatamente.

Ἐγκλίνω – inclinare.

Ἐγκονέω – affrettare un lavoro ; apparecchiar prontamente.

Ἐγκοσμέω — metter in ordine — ammannire ; allestire.

Ἐγκρύπτω – nascondere nel – cuoprire.

Ἐγκύρω – imbottersi, cader sopra, *ovv. in.*

Ἔγνων. *V.* γιγνώσκω.

Ἐγρεσθαι ; *inv. d'* ἐγείρεσθαι, *Inf.* — ἔγρετο ; *inv. di* ἐγείρετο, *a.* 2. *di* ἐγείρομαι. *V.* ἐγείρω.

Ἐγρηγορέω – vegliare – *Il perf. m.* ἐγρήγορα *è usato ancora in signif. pres.*

Ἐγρηγορθα, ας, ε ; *perf. med. Dor inv. di* ἐγρήγορα. *V. ant.*

Ἐγρηγορθαι ; esser risvegliato ; *inv. di* ἐγρηγόρθαι, *Inf. perf. pass. di* ἐγρηγορέω.

Ἐγρηγορτι ; *avv.* – con vigilanza.

Ἐγρήσαω ;*poet. inv. di* ἐγρηγορέω.

Digitized by Google

Ἔγρομαι ; *Att. inv. di ἐγείρομαι — Il. ω. 789.* ragunarsi.

Ἔγχελυς, υος ; ἡ — anguillo.

Ἔγχεσιμωρος, ου. ὁ, ἡ — che dà morte coll' asta — guerriero-furibondo nel lanciar l'aste.

Ἐγχέσπαλος, ου ; ὁ — vibrator d' aste — guerriero - R. πάλλω.

Ἔγχος, εος ; τὸ — picca, aste.

Ἐγχριμπτω — appressare, accostare. *Neut.* accostarsi = ἐγχριμφθῆτε, εἶσα, ἐν ; essendosi conficcato ; *part. a. 1 pass.*

Ἔγων ; *Dol. inv. di* ἐγώ ; io.

Ἔδακν ; *a. 2. pass. di* δάω ; conoscere, sapere.

Ἔδακον, *a. 2. di* δάκνω.

Ἐδάμην ; *a. 2. pass. di* δάμω.

Ἑδανός, οῦ ; *adj.* — dolce.

Ἐδεσσατ' ; *inv. di* ἐδέκατο, *da* δέζομαι.

Ἔδαφος, εος, τὸ — suolo, pavimento = ἔδαρος, νηός, fondo della nave.

Ἔδδυσεν ; *poet. inv. di* ἔδυσε ; *da* δύω.

Ἔδεα ; *Ion. inv. di* ἔδω, *da* ἐδομαι.

Ἐδέγμην, *poet inv di* ἐδεξάμην ; *da* δέχομαι.

Ἐδέδωκτο ; *più che perf. pass di* δίμω.

Ἔδει ; *imp. di* δεῖ ; fa d' uopo.

Ἔδει ; *imp. di* δεῖ — legere.

Ἔδεε ; *Att. inv. di* ἔδη ; *f. 1. mezzo di* ἔδω, mangiare.

Ἐδέδεατον ; *inv. di* ἐδεδήτην ; *più che perf. m. di* δάω.

Ἔδεμα ; *a. 1. di* δίμω.

Ἔδειξα ; *a. 1. di* δείκνυω.

Ἔδειρα ; *a. 1. di* δίρω.

Ἔδεται, ατος ; τὸ — componetico ; mangiare ; cibo.

Ἐδήδομαι ; *perf. pass. di* ἔδω.

Ἐδηδώς ; *part. perf. m. Att. d'* ἔδω.

Ἐδηκάμην ; *a. 1 med di* δίω.

Ἐδητύς, ὑος ; ἡ - vivanda, cibo.

Ἔδιμι ; *a. 1. di* δαίνω, irrigare, bagnare.

Ἔδμεναι ; *Att. inv. di* ἐδέμεναι *e questo inv. di* ἔδμεν ; mangiare.

Ἔδομαι - mangiare, consumare *mangiando* - divorare.

Ἔδομεν ; *pers. 1. pl. a. 2. da di* ἔδωμι.

Ἕδος, εος ; τὸ - sede, seggio.

Ἕδρα, ας ; ἡ — seggio, sedile — posto.

Ἕδρασθε ; *poet. inv. di* ἕδεσθον *a. 2 di* ἁρδάνω, dormire

Ἑδράσσω ; *inv. di* ἑδάρσω, *a. 2. di* δέρκω.

Ἑδράων ; *inv. di* ἕδρων = ἁρ' ἑδράων, dalle sedi.

Ἑδρῖσμαι - sedere = ἑδριόωντο ; *inv. di* ἑδριῶντο = ἑδρίασθαι ; *inv. di* ἑδριᾶσθαι.

Ἔδυν, *a 2. di* δύω = ἔδυσα ; *inv. di* ἔδυσεν.

Ἔδω - mangiare ; divorare - rodere = τοῦ ἔδῃς οἶκον ἅπαντα ; di questo tu divori ignominiosamente la casa.

Ἐδωδή, ῆς ; ἡ - alimento, cibo, nutrimento.

Ἔδωχ' (*avanti aspir.*) *inv. di* ἔδωκε ; *a. 1. di* δίδωμι.

Ἑδνα, ων ; τὰ - doni nuziali *che facevansi alla sposa dal marito o dai parenti del ma-*

rito - dota, *che un padre dava alla figlia.*

Ἐεδνόομαι - dotara, assagnar la dote.

Ἐεδνωτής, οῦ; ὁ - colui che dota - suocaro; affina.

Ἐείδω; *poet. inv. di* εἴδω.

Ἐικοσάβοια, ων, τά - prezzo di venti bovi - dal valor di venti bovi.

Ἔικοσι; *poet inv. di* εἴκοσι.

Ἐικοσόλορος, ου; *adj.* - che è spinto da venti remi - R. ἐρέσσω.

Ἔικοστός. *V.* εἰκοστός.

Ἐικοσφιν; *inv. di* εἰκοσιν.

Ἔιλσας; *a.* 1. *med. Ion. inv. di* εἵσσας; in mi sambrasti; *da* εἴδω.

Ἑίλδομαι; *poet. inv. di* ἕλδομαι.

Ἑέλδωρ (*poet inv. di* ἕλδωρ), ορος; τό - voto, desiderio.

Ἑελμένος; *inv. di* εἰλμένος; *part. perf. pass. di* εἴλω.

Ἑέλπετο; *inv di* ἔλπετο.

Ἐέργαδον; *Ion. inv. di* ἤργαζον, *imp. di* ἐργάζω, (*poet. inv. di* εἴργω) - staccare, spiccare.

Ἐερμμένος, ου; fortificato, munito; *part. pass. d'* ἔρρω.

Ἐεργνύω; *inv. di* ἐργνύω - *med.* significa che *'ἔργω.*

Ἐέργω; *inv. di* 'ἔργω, *ovv.* εἴργω.

Ἐερμένος, *inv. di* ειρμένος· 'ἵρτο; *inv. d'* εἵρπτο; *p. pass. d'* ἔρρω.

Ἔερση; *poet. inv di* ἕρση.

Ἐερσήεις; *inv. di* ἐρσήεις, εντος; *adj.* - coperto di rugiada; rugiadoso.

Ἐέρχατο; *inv di* εἰργμένοι ἦσαν; *più che perf. pass. di* ἔργω.

Ἑέσσατο; *inv. di* εἵσατο; *a.* 1. *di* ἕω; vestire, abbigliare.

Ἔεστο; *poet. inv. di* εἵστο; *più che perf. pass dell' antec.*

Ἔζευξα; *a.* 1. *di* ζεύγνυμι, *ovv.* ζεύγω.

Ἔζομαι; *f.* 2 ἑδοῦμαι - sedare; essar assiso; assedersi.

Ἔζω; *imp.* ἵζον; *f.* ἕω; *a.* 1. ἕσσα; *p. pass.* ἕσμαι - far sedere; collocare.

Ἔη, *ed* ἔῃς (*sp. dolce*); *subj. d'* εἰμὶ, *inv. di* ἦ, *ed* ἦς.

Ἔηκα; *Att. inv. di* ἧκα; *a.* 1. *d'* ἵημι.

Ἐηνδανον; *poet. inv. di* ἤνδανον; *imp. di* ἀνδάνω.

Ἔης (*sp. asp.*), *genit. di* ἑός.

Ἔης; *inv. di* ἵης, *genit. di* ἴς.

Ἔηται; *Ion. inv. di* ἦ, *subj. d'* εἰμὶ.

Ἔη'(*avanti voc. asp.*), *inv. di* ἔτι.

Ἔθεινον. *V.* θείνω.

Ἕθειρα, ας; *e* ρος, αδος; *n'* - crinera; chioma; giubba.

Ἐθείω - avar consuetudine - frequentare.

Ἐθελοντήρ, ῆρος; ὁ - spontaneo, volontario.

Ἐθέλω - volara - *Il. v.* 106. *ha il signif. che* δύναμαι.

Ἔθεν; *sinc di* ἕοθεν; *genit. Att. inv di* οὗ - di se; di quallo, di quella — *ovv. acc. inv. di* ἑ; se =ἔθεν ὑπερέσχε εἴην χεῖρα, tanne sopra di essa la sua mano.

Ἐθπύρεσθαι; *Dor. inv. di* ἐθπούμεθα, *perf. di* θπόομαι.

Ἔθνος, ους; τό - popolo, nazione - turba, moltitudine, schiera.

Ἔ,ω – costumore; esser solito; frequentare = παῖδες ἰριδμαινουσιν σφήκας ἐ,οντες, i ragazzi per il solito aizzano le vespe.

Ἐι, *cong.* – se = ἴγε; se però; seppure = ἴγεν; e dunque; se olmeno = εἰθή; che se = εἰ δ' ἄγε; orsù via. *Qualche volta sta* inv. di ε'ἶδε.

Ἔικ, *inv. di* ἴικε; *imperf. d'* ἴημι.

Εἰαμενή, ῆς; ἡ – luogo acquidoso.

Εἰαρινός, *poet. inv. di* ἐαρινός.

Εἰαρινός, οῦ; *adj.* – di primavera.

Ἔ'ιασχον; *Ion. inv. di* ἴσχον; *imperf. di* ἐ,ω.

Εἴκτην, *ed* εἴκτο *poet. inv. di* ἴκτην, *ed* ἵκτο; e *questi inv. di* ἡ'ντην, *ed* ἡ'ντο – *da* ἥ'μαι, sedere.

Ἐ'ίβω; *poet. inv. di* λείβω.

Εἰδάλιμος, ου, ὁ, ἡ – specioso; bello, vago.

Εἶδαρ, ατος, τὸ – cibo, pascolo – vivanda.

Εἰδέτην, *Ott. di* εἰδῆμεν. *V. seg.*

Εἰδέω, *p.* εἰδήκα, *ed* εἰδέω; *più che perf.* εἰδήκειν; *per sinc.* εἰδειν, *Att.* ᾔδειν, *poet.* ηἰδειν, *Ion.* ᾔδεα, εαι, εε; *contr.* ᾔδη, ης, η – sapere, conoscere – εἰδέναι χαραν, saper buon grado.

Εἰδήμενος, ου, *adj.* – somigliante – R. εἰδω.

Εἶδος, εος; τὸ – aspetto; forma.

Εἰδυῖα, ας, *V.* εἰδώς.

Ε'ἶδω – vedere, sapere – rassembrare – farsi simile, prender la sembianza, nascondersi sotto le fattezze di – sembrare.

Ε'ἴδωλον, ου, τὸ – simulacro; imagine, figura – spettro.

Εἰδώς, ότος; ὁ, εἰδυῖα, ας; ἡ – *part. perf. med. di* εἰδέω – che conosce; che sa – ammaestrato, istruito – οὔπω εἰδώς; non peranche esperto.

Εἴην, *Att. inv. di* εἶεν; *Ott. di* εἰμί.

Εἶην; a. 2. *Ott. di* ἵημι = ἐπὶ γόῳ εξ ἔρον εἶην, dopo che ovrà cacciato il desiderio del pianto.

Ε'ἴσ' (*avanti a voc. asp.*), *inv. di* ἴτε – ovvero; ossia che.

Εἴσαρ; *avv. poet.* – tosto.

Ε'ἶσε; *avv.* – Dio volesse.

Εἶσι; cedi! *Imp d'* εἶκω.

Ε'ικελος, ου, *adj.* – simile.

Εἰκοπάκις; *avv.* – venti volte più.

Ε'ίκοσι – venti.

Εἰκοσιμέτρος, ου; *adj.* – che contiene venti misure.

Εἰκοσινήριτος, ου; *adj.* – venti volte più grande – R. ἐριζω.

Εἰκοστὸ; οὐ; ὁ – ventesimo.

Ε'ἵκτην; *sinc. di* εἰκέτην, *3. dual. imp di* εἴκω – esser simile.

Ε'ικω – esser simile; rassembrare – esser conveniente; esser giusto – cedere, lasciarsi vincere; soccombere. *Il.* o. 520 sembrare = ἐιξαντος ἐμεῖο cedendo io; lasciandomi io vincere.

Εἰκὼς, ύτος; *part. perf. Att. d'* εἴκω – simile, somigliante.

Εἱλαπινάζω – assistere a un festino magnifico; far convito.

Εἱλαπιναστὴς, οῦ; ὁ – convitato.

Εἱλαπίνη, ης; ἡ – convito, festino.

Εἶλαρ, αρος; τὸ – luogo chiuso per difendersi dei nemici; beotione, riparo – R. εἴλέω.

Εἰλάτινος, ου; *adj* - d' abete.
Εἰλε; *a. 2. d' αἱρέω.*
Εἰλείθυια; ας; ἡ - Lucina; *Dea delle partorienti.*
Εἰλέω (*sp. dolce*) - pressere; rinserrare - εἱλέω (*sp. aspro*); aggirare, travolgere = εἰλεῦντο; *imp. pass. Dor. ind. di* εἱλεῦντο.
Εἰλήλουθα; *poet. inv. di* ἐλήλυθα; *p. m. Att. di* ἔρχομαι - εἰλήλουθμεν; *sinc. di* εἰλήλουθαμεν.
Εἶλιξ, *V.* ἕλιξ.
Εἱλίπους, οδος; ὁ, ἡ - che curva il piede *in camminando*; *epit. dei bovi.*
Εἱλίσσω; *poet. inv. di* ἑλίσσω.
Εἶλκον, *imp*, *e a. 2. di* ἕλκω.
Εἱλλάτινος, ου; ὁ -pressato, rinserrato - ristretto, raccolto, rammucchiato -*part pass. di* εἱλέω.
Εἵλυμα, ατος; τὸ - inviluppo, involglio - vestimento.
Εἱλυφάζω, *ed* εἱλυφάω - raggirare.
Εἱλύω - involgere, inviluppare - coprire; nascondere.
Εἷλω, *V.* εἵλεω.
Εἷμα, ατος, τὸ - veste.
Εἵμαι - io sono vestito, *p. pass. d'* ἕω; vestire.
Εἱμάρμαι, *p. pass Att. inv. di* μέμαρμαι; *da* μείρομαι.
Εἰμέν; *poet. inv. di* ἐσμεν; siamo.
Εἰμί; *f.* ἔσομαι - essere.
Εἶμι *f.* ἰέναμαι -andare, gire = *Il pres. di questo verbo è usato talvolta in luogo del fut.*
Εἶν, *ed* εἰνί, *poet. inv. di* ἐν, *ed* ἐνί.
Ἐνιαυτός, *avv.* - per il corso di nove anni.
Εἶναι; *Inf. d'* εἰμί.
Εἰνάκις; *inv. di* ἐννάκις - nove volte.
Εἰναλίας, ου; *adj* - marino; marittimo.
Εἰνάνυχες, *avv.* - per nove notti.
Εἰνάτερα, ερος; ἡ - cognata, *ossia moglie del fratello del marito.*
Ἔϊνατος, ου; *adj. poet. inv. di* ἔνατος - nono.
Εἵνεκα; - *V.* ἕνεκα.
Εἰνόδιος, ου; *adj.* — posto sulla strada; che abita sulla strada.
Εἰνοσίφυλλος, ου, ὁ, ἡ - che agita o che scuote le foglie - in cui il vento scuote le foglie agli alberi - ventoso.
Ἐξ; *part. di* εἶκω - cedere, condiscendere.
Εἷο; *Ion. inv. di* οὗ; di se.
Εἰσάῦω, *part. p. m. fem. d'* εἴκω.
Ἐΐπερ, *cong.* - ancorchè; se ancora; quantunque.
Εἰπέσκω; *Ion. inv. di* ἔπω.
Ἐΐπησθα; *Eol. inv. di* εἶπες, *a. 2. subj. di* ἔπω.
Ἐΐποτε - se mai.
Εἰργαζόμην; *imp. di* ἐργάζομαι.
Εἴργω (*sp. aspro*) - *V.* ἔργω = εἴργω (*sp. dolce*); respingere, allontanare, escludere.
Ἐΐρεσι; *Ion. inv. di* ἐρῃ; *da* ἔρομαι.
Ἐΐρεσις, ου; ὁ — echiavitù; servaggio.
Εἰρεσία, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - il remare - remeggio.
Εἰρέω; *poet.* - *V.* ἔρω.
Ἐΐρηαι, *Ion. subj. m. inv. di* ἐρῃ, *da* ἔρομαι.
Εἰρήνη, ης; ἡ - pace.

Εἷμα, ατος, τὸ - lana.
Ἑμαιόμος, ου, ὁ, ἡ -lanajolo; artefice o filatore di lana.
Ἑ'ρομαι; *f.* ησομαι - *V.* εἶρω.
Ἑρωτάω, ῶ, ὁ, ἡ - ben lanuto; vestito di folta lana.
Εἶρος, εος; τὸ - lana.
Εἶρπον, *imp. di* ἕρπω.
Εἴρυομαι - guardare; conservare, difendere, custodire — ῥύεται; *Ion inv. di* εἴρυται.
Εἱρύω; *inv. di* ἑρύω - strascinare = καὶ νύ κεν ἕρυσσεν; e di certo lo avrebbe strascinato.
Εἴρω, *f.* ἐρῶ (e *per dialisi* ἐρέω)- interrogare - annunziare.
Εἱρωτάω -interrogare, domandare.
Ἑ'ις, μία, ἕν -uno, una, una cosa.
Εἶτ'; *inv. di* εἶαι.
Εἰς; *prep.* - in; a - fra - verso; contro = πρὸς ἄντα; di contro; a confronto, a paragone.
Εἶαχον; *a.* 2. *Att. di* εἴσαχω- condurre in; introdurre.
Εἴσαιμι; n. 1. *medio Ott. di* εἶδω, sembrare.
Εἰσάμην; *a.* 1. *m. di* εἶδω - sembrare; assomigliarsi — *Od.* 3. 285; far sembiante = εἰσάμενος; avendo prese le sembianze di; essendosi fatto simile a.
Εἰσάμην; n. 1. *m d'*εἶμι; andare = εἶσατο; penetrò, traforò.
Εἰσαναβαίνω - salir nel - risalire, ritornare in.
Εἰσανιδεῖν - guardar nel, alzare gli occhi ad, o verso.
Εἰσανεῖμι - alzarsi verso; inoltrar su, poggiare - n. 2. εἰσάντων.
Εἰσαφικνέω *V. seg*
Εἰσαφικνέομαι, *f.* ἰξομαι; *p.* γμαι; *a* 2 εἰσάμην - arrivare, giungere.
Εἰσείδω - vedere, scorgere; rimirare — *Od.* ψ. 94 notare.
Εἶσειμι - andare o venire in = σοὶ' Ἀχιλῆος ἀρῆλμους εἰσιμι; non verrò al cospetto d' Achille.
Εἰσελάνω, *ed* εἰσελάω — spingere dentro; cacciare oltre - spingere.
Εἰσελθών; n. 2. *di* εἰσέρχομαι
Εἰσπτάμην; n. 2. *di* εἰσπέτομαι; volare in.
Εἰσαρύω - trar dentro, trascinar dentro.
Εἰσέρχομαι - entrare in.
Εἰσέτεται; *f.* 1. *m. di* εἴδω, sapere,
Εἰσήλυθον; n. 2. *di* εἰσέρχομαι.
Εἰσθαι; *Eol. inv. di* εἶς *pres. di* εἶμι. *Il pres. di questo verbo si trova spesso usato in signif. fut*; così *Il* χ 450, *ed Od* τ.69.
Εἰσιδών; n. 2 *di* εἰσείδω.
Εἰσίδρη, ης; ἡ - ingresso.
Ἔϊσκω, *poet.* - assomigliare; paragonare.
Εἰσνοέω - osservare, notare, considerare; rimarcare - accorgersi - *Il.* ω 700. adocchiare, scorgere.
Εἴσοδος, ου, ἡ - entrata - rendita - tributo.
Εἰσοιχνέω, -entrare nel, avanzarsi.
Εἰσόκε, *ed* εἰσόκεν - finchè.
Εἴσομαι, *f. m. di* εἶμι, andare = πάλιν εἴσομαι, ritornerò di nuovo.
Ἔϊσομαι; *f. m. di* εἴδω.

Εἰσοράω — riguardare, contemplare.

Ἴσος, ου; *adj.* - uguale.

Ἑστήκειν; *più che perf. di* ἵστημι - fermarsi; stare.

Εἰσφέρω - portare in - contribuire - *Il.* λ. 495. εἰσφέρωμι; trasportare seco.

Εἴσω; *avv.* - fino ad; dentro.

Εἴσοπός, οῦ; ὁ - che ha qualche oggetto avanti ai suoi occhi = παρόπιδ' ἐγένοντο νεών, si ritirarono nelle navi - R ὄψ.

Ἐ'ιχοντο; *imp.* *pass.* *di* ἔχω.

Εἰῶ; *inv.* *d'* ἐῶ, *subj.* *di* ἴημι.

Εἰωθώς, ότος; *part.* *p* *m.* *di* ἴωθα.

Εἴως; *avv.* *poet.* *inv* *di* ἕως.

Ἐκ, *avanti cons.*; *ed* ἐξ, *avanti vocale* - da, di = τὰ τοῦ; da quel tempo.

Ἑκάεργος, ου; ὁ -che saetta o colpisce da lungi, *epit.* *d'* *Apollo.*

Ἑκάην; *a.* 2. *pass* *da* καίω.

Ἑκαδέν; *avv.* - da lungi.

Ἑκάς; *avv.* - lungi.

Ἑκαττάτω, *avv* - lontanissimo; remotissimo; a grandissima distanza; *superl.* *d'* ἑκάς.

Ἕκαστος, ου; *adj.* - ciascuno, ad uno ad uno.

Ἑκατέρωθεν; *avv.* - dall'una parte e dall' oltra, di qua e di là.

Ἑκατηβελέτης, ου (*Eol.* αο); ὁ - lungi-saettante.

Ἑκατηβόλος, ου; ὁ; *med.* *signif.*

Ἑκατόγχειρος, ου; ὁ, ἡ -da cento mani

Ἑκατόμβη, ης; ἡ - ecatombe; sacrifizio di cento bovi, o di cento vittime -sacrifizio solenne.

Ἑκατόμβοιος, ου; ὁ, ἡ - del valore di cento bovi; *ossia di cento monete, che portavano questo nome per l'effigie di bove in esse impressa* - di prezzo inestimabile.

Ἑκατόμπολις, ιος; ἡ - che ha cento città.

Ἑκατόμπους, οδος; ὁ, ἡ - che ha cento piedi -lungo centn piedi.

Ἑκατόμπυλος - cento porte

Ἑκατόν; *indecl.* - cento.

Ἑκατόντορος, ου; *adj.* - guarnito di cento banchi di remotori.

Ἑκατος, ου; ὁ - lungi-saettante; *epit.* *di* *Apollo.*

Ἔκβασις, εως; ἡ - discesa; sbarco - uscita; scampo.

Ἐκβήσας; *part.* *a.* 1. *di* ἐκβαίνω; sbarcare, fare scendere dalla nave.

Ἐκηγεγάμην; *post.* *inv.* *di* ἐκγεγαάμην, *Dor.* *inv.* *di* ἐκγεγαάνω, *inf* *pret.* *m.* *di* ἐκγεγαώς easer nato.

Ἐκγελάω - ridere - rider di cuore; smascellarsi dal ridere.

Ἔκγονος, ου; ὁ, ἡ - figlio; nipote; discendente, prole-originario.

Ἐκδέω - legare a; attaccare a; sospendere a.

Ἔκδηλος, ου; ὁ, ἡ - manifesto; evidente, chiaro; noto, illustre.

Ἐκδιαβαίνω - trapassare da un luogo ad un altro.

Ἐκδίδωμι - rimettere nelle mani; consegnare, rendere.

Ἔκδικος, ου; ὁ - vendicatore.

Ἔκδυμι, ἐκδύνω, ἐκδύω - spogliare - uscir da, involarsi.

Ἐκδύσθεν ; *inv. di* ἐκδύσθησαν ; *a.* 1. *pass. di* κδύω, dissipare.

Ἐκεκαμεν ; *più che perf. pass. di* κάζω.

Ἐκεκλύθει ; 3. *pers. più che perf. med. di* κεύθω.

Ἐκέκλετο ; *imperf. di* κέκλομαι ; *poet. inv. di* κέλομαι.

Ἐκεκλίμην ; *più che perf. pass. di* κλίνω.

Ἔκελσε ; *sinc. di* ἐκέλασε ; *a.* 1. *di* ἐκελαύνω – cacciare ; spingere *da un luogo ad un altro* = νῆα ἐκέλσαμεν ἐν ψαμάθοισιν: spingemmo la nave sulle arene.

Ἔκεραε ; *a.* 1. *Eol. di* κίρω.

Ἔκηα, *a.* 1. *di* κάω ; bruciare.

Ἐκηβολίη, ας ; ἡ – perizia nel saettar de luegi.

Ἑκηβόλος, ου, ὁ – lungi-saettante, *epit. di Apollo* — R. ἑκάς, e βάλλω.

Ἔκηλος, ου ; ὁ, ἡ - quieto, tranquillo, pacifico - cheto.

Ἔκθανον ; *a.* 2. *di* ἐκθνήσκω, morire di.

Ἐκθεῖς, ἐντος ; *part. a.* 2. *di* ἐκτίθημι ; disporre.

Ἐκθέσφατον, ου ; τὸ – oracolo.

Ἐκθορέω - saltar giù de, slanciarsi fuori da.

Ἐκθρώσκω — balzar da ; slanciarsi de.

Ἐκκαθαίρω - purgare.

Ἐκκαιδεκάθωρος, ου ; ὁ, ἡ –lungo sedici palmi –R. θῶρυ, palmo.

Ἐκκαλέω - chiomare a se ; far venire de - provocare.

Ἐκκατέπαλτο ; *a.* 2 *poet. di* ἐκκαταφάλλομαι (*comp. da* ἐκ, κατά, ἐπί *ed* ἅλλομαι ; saltar giù da.

Ἐκκατείδω - rimirare in giù de.

Ἐκκλέπτω–involare furtivamente.

Ἐκκλύω - escoltare da.

Ἐκκομίζω - trasportare = *Il.* ψ. 359 over cura.

Ἐκκυλίω – rotar *il alto in basso* ; travolger giù.

Ἐκλαθάνω ; *a.* 2. ἐξέλαθον ; *poet.* ἐκλέλαθον — far dimenticare. — *Med.* dimenticarsi.

Ἐκλύω - disciogliere, liberare - dissipare, spergere qua e là ; sparpagliare.

Ἐκμολέω, *ed* ἐκμόλω – uscir fuori, andarsene.

Ἐκμυζίω, *ουν. ἀω* -spremere, far sortire pressando.

Ἐκνεύω – *έω* - uscire, partir da.

Ἐκνοστέω – ritornar da.

Ἐκπάθην ; *a.* 1 *pass. di* κατέω.

Ἐκπεράασκε ; *imp. di* ἐκπεράασκε.

Ἐκπαγλέτω ; *imp. di* ἐκπάγλομαι ; sviscerarsi.

Ἔκπαγλος, ου ; ὁ – terribile.

Ἐκπάγλως, *αυν.* – in *modo* terribile - straordinariamente, estremamente.

Ἐκπαιφάσσω – infuriere.

Ἔκπαλτο ; *inv. di* ἐξεφάλλομαι ; *a.* 2 *poet. di* ἐξαφάλλομαι ; saltar fuori ; schizzar fuori.

Ἐκπέμπω – inviare da *un luogo* in un altro –far partire, rimandare ; cacciare.

Ἐκπεπαταγμένος, ου ; ὁ - stordito ; attonito –*da* ἐκπατάσσω.

Ἐκπέσεται ; *p. pass. di* ἐκπίνω ; bever fino all' ultima goccia –

asciugar *la tazza* - assorbire ; traeannare ; tracannare

Ἐκπέραω - passare al di là ; traversare ; trapassare.

Ἐκπίρθω - devastare , rovesciare ; saccheggiare.

Ἐκπεύθομαι, *f.* εὔσομαι - apprendere.

Ἐκπεφυία, ας ; *part. m. fem. di* ἐκφύομαι ; nascer da, spuntare.

Ἐκπίπτω - cader giù - decadere.

Ἔκπλεος , εία , έον - ripieno.

Ἐκπλήγην, *a* 2. *pass. di* ἐκπλήσσω.

Ἐκπλήσσω ; *p. m.* ἐκπέπληγα ; *poet.* ἔκπληγα - stordire, costernare ; spaventare.

Ἐκποτέομαι - volar via da.

Ἔκπρεπής , έος ; ές , ὴ - molto decoroso ; insigne , esimio.

Ἐκπροκαλέομαι - chiamare a se ; chiamar fuori - far venire a se.

Ἐκπρολείπω - abbandonare.

Ἔκπτύω -sputar fuori ; rigettare.

Ἐκρίμω ; 2. *pers. dell' imp. di* κρεμάομαι.

Ἐκρήγνυμι ; *f.* ἐκρήξω *p.* ἐξέρηχα -rompere, fracassare, spezzare.

Ἐκρήνα ; *a.* 1. *di* κραίνω.

Ἔκρικον, *ed* ἔκριγον ; *a.* 2. *di* κρίζω.

Ἐκπτάω ; *f.* άσω - estrarre.

Ἐκτρέφω , *f.* ψω - rovesciare.

Ἐκτρόμαι - balzar fuori precipitoso ; sortir con impeto.

Ἔκτα ; *inv. di* ἔκτανε ; *da* κτείνω.

Ἐκτάδιος, ου ; ὁ , ἡ -esteso ; ampio.

Ἔκταδεν ; *Beot. inv. di* ἐκτάδησαν ; *a.* 1. *pass. di* κτείνω.

Ἔκταμα ; *a.* 2. *Imp di* ἐκτάμνω.

Ἐκταμνω ; *a.* 2. ἐξέταμον -recidere ; echiantare - tor via *tagliando* = ἐκτάμνησι ; *Ion. inv. di* ἐκτάμνη.

Ἔκταν ; *inv. di* ἔκτασαν , *a.* 2. *Beot. di* κτήμι.

Ἔκτανε, *a.* 2 *di* κτείνω.

Ἐκτανύω, *f.* ύσω - stendere.

Ἐκτατίστασι, *inv. di* κεκτατίστασι, *p. pass. di* κτεατίζω.

Ἐκτελέω - compire , effettuare = ὅ μοι οὔτι Θεοὶ ἐξετέλειον γόνον οἷς ἐμοῦ ; poichè gli Dei non mi concessero un figlio nato da me.

Ἔκτηνα, 2 *pers. a.* 1. *di* κτάομαι.

Ἔκτοσθεν, *ed* ἔκτοσθι ; *avv.* - fuori di, al di fuori - senza.

Ἐκτραπεω - trapanare ; traforare , pertugiare.

Ἔκτος , ου ; *adj.* - scoto ; *da* ἔξ.

Ἔκτοσε ; *avv.* - via da ; fuori da.

Ἔκτοσθεν, *ed* ἐκτοσθι. *V.* ἔκτοθεν.

Ἔκτυπε ; *imp. Dor di* κτυπέω.

Ἐκτυελέω - accecare = ἐξετύφλου παρὰ μικρόν ; poco meno che non lo accecava.

Ἐκυρός , οῦ ; ὁ - suocero - ἑκυρὴ, ῆς ; ἡ ; suocera.

Ἔκυσα , *poet. inv. di* ἔκτησα.

Ἐκφαίνω ; *f.* ἐκφανῶ , *p.* ἐκπέφαγκα ; *a.* 1. ἐξέφηνα - mettere in chiaro, manifestare , pubblicare = ἐκφαίνομαι ; *med.* mostrarsi.

Ἐκφάζεσι ; *a.* 2. *m. di* ἐκφάμι, annunziare ; dire , parlore.

Ἐκφερω - portar via ; portar fuori - trasportare.

Ἐκφεύγω - fuggire ; scappar via - sfuggire , scampare.

Ἐκφθίνω , *ed* ἐκφθίνω - far deperire , consumarsi = *Pass.* esser consumato, venire a mancare , deperire.

Ἐκφορέω -portar via ; trasportare.

Ἔκφυγον ; *a.* 2. *di* ἐκφεύγω.

Ἐκχέω; *f.* εύσω — sparger da, versare da, diffondere.

Ἐκχύω - spargar fuori, versare - ἐκχύομαι; spargersi fuori.

Ἕκων, όντος; *adj.* - che opera a suo talento, a suo arbitrio, di propria volontà - spontaneo.

Ἑλ', *tav. di* ἔλεν - uccise.

Ἔλαν; *poet tav. di* ἔλᾶν; *Inf. di* ἐλάω.

Ἔλαβαν; *a.* 2. *di* λαμβάνω.

Ἔλαδον; *a* 2. *di* λανθάνω.

Ἐλαῖα, ας (*Ion.* αίη, ης); ἡ - olivo; oliva.

Ἐλαῖνος, ου; *adj.* - di olivo, fatto di olivo.

Ἔλαιον, ου; τὰ - olio.

Ἐλάκατις; *Ion. tav. di* ἔλαυνε.

Ἔλασα. *V.* ἐλαύνω.

Ἐλασσαδαι; *Eol.* 2. *pers. pres. del subj. di* ἐλαύνω.

Ἔλασσα; *tav. di* ἔλασα; *a.* 1. *di* ἐλαύνω - *Il.* v. 41. fare uscir fuori; far trapassare.

Ἐλασσον, *ονος*, ἐλαττων, ονος, ὁ, ἡ - minore; inferiore.

Ἐλαστρίω - spingere avanti, agitare.

Ἐλάτη, ης, ἡ - abete - remo d' abete - εὐξέστης ἐλατῆιν, coi politi remi *di abete*.

Ἐλατὴρ, ῆρος; ὁ - istigatore *del cavallo*, scudiero, cocchiero - R. ἐλάω.

Ἐλαύνω; *f.* ἐλάσω; *p.* ἐλήλακα (*da* ἔλασα) — cacciare; spingere avanti - condurre, menar via - agitare, tribolare - *Il.* v. 80 *ed altrove*, trapassare; trafiggere.

Ἐλαφηβόλος, ου, ὁ, ἡ - saettatore di cervi - cacciatore.

Ἔλαφος, ου, ὁ, ἡ - carvo, cerva.

Ἑλικτός, ὁ, ἡ; *adj* -agile, anello.

Ἑλικτὸς, ου; *adj.* - minimo; *superl. d'* ἑλαχὺς, piccolo.

Ἔλαχαν; *a.* 2. *di* λαγχάνω.

Ἐλάω. *V.* ἐλαύνω.

Ἐλδομαι - desiderare; bramare.

Ἔλε; *imv. di* εἶλω; *a.* 2. *d'*αἱρέω.

Ἐλεαίρω - sentir pietà - R. ἔλεος.

Ἐλέγμιν; *inv. di* ἐλελίγμην.

Ἐλεγχείη, ης; ἡ - obbrobrio - delitto; rimprocco.

Ἔλεγχος, εος; τὸ - obbrobrio, vituperio, onta, ignominia.

Ἐλέγχω -riprendere; vituperare - dispregiare; disonorare.

Ἔλειν; *a.* 2. *Ion. Inf. di* αἱρέω.

Ἐλεινὸς, οὺ; *adj* - miserabile = ἐλεεινὸς; *avv.* - miserabilmente.

Ἐλείω - aver pietà; aver compassione.

Ἐλεήμων, ονος, ὁ, ἡ - misericordioso - compassionevole - sensibile.

Ἐλεητύς, ύος; ἡ - commiserazione, compassione; pietà.

Ἐλειφθεν, *imv. di* ἐλείφθησαν; a. 1. *pass. di* λείπω.

Ἔλεκτα, *imv. di* ἐλέλεκτα; *da* λέγομαι; esser coricato, esser assopito dal sonno; dormire.

Ἐλελείπτα, *da* λείπομαι.

Ἐλελίζω - sconvolgere; conquassare.

Ἐλελίχθω -σω - rivoltare -sconvolgere, crollare, scuotere.

Ἐλεοδρεπτος, ου; ὁ, ἡ - nutrito nelle paludi, che nasce o cresce in luoghi paludosi.

Ἔλεος, ου; ὁ - ους, ἔλεν, ου; τὸ - desco, tavola da cucina.

Ἐλάσσαι ; *a.* 2. *Inf. m. di* αἴρω.
Ἕλεπτον; *Ion. inv. di* ἕλον, *e questa inv. di* εἷλον; *a.* 2. *di* αἴρω; uccidere.
Ἑλετός; οῦ ; *adj.* - che può prendersi.
Ἕλεν ; *inv. di* ἕλον ; *a.* 2. *Imp. m. d'* αἴρω, prendere.
Ἐλεύθερος , ου ; *adj.* - libero.
Ἐλεύσομαι; *f. m. d'* ἔρχομαι.
Ἐλεφαίρω - ingannare ; deludere - nuocere = οὐδ' Ἀζηνιὴν ἐλεφαίρεις λάϑ' Ἀπόλλων Τυδείδην; nè restò occulta a Minerva la frode colla quale Apollo nocque a Diomede.
Ἐλέφας , αντος ; ὁ - elefante - avorio.
Ἐλέχθην ; *a.* 1. *pass. di* λέγω ;
Ἐλέξατο ; *più che perf. pass. Att. di* ἐλαύνω.
Ἐλελουϑώς ; *Eol. inv. di* ἐληλουϑώς, *part. perf. m. di* ἔρχομαι.
Ἔλϑον, *a.* 2. *Indic.* - ἐλθέμεν, *ed* ἐλϑέμεναι ; *Inf.* - *V.* ἔρχομαι.
Ἑλικοβλέφαρος , ου ; ὁ , ἡ - che ha belli occhi neri o volubili.
Ἑλικτὸς , οῦ ; *adj.* - torto , tortuoso ; attorcigliato.
Ἑλικῶπις , ιδος , ὁ , ἡ - che ha gli occhi neri o volubili ; etoè belli — *da* ἑλικὸς , volubile o nero , *ed* ὤψ occhio.
Ἕλιξ , ικος , ὁ , ἡ — torto , ricurvo ; volubile = ἕλικες βόες ; bovi dalle ricurve corna.
Ἕλιπον ; *a.* 2. *di* λείπω.
Ἑλίσσω - avvolgere ; svolgere - rivolgere , voltare, aggirare = *Med.* aggirarsi.
Ἑλκεσίπεπλος , ου ; ἡ - che strascics le veste ; che porta lunga manto o peplo.
Ἑλκεχίτων , ωνος ; ὁ, ἡ - vestito di una lunga tunica.
Ἕλκία ; *V.* ἑλκύω.
Ἑλκηϑμός, οῦ ; ὁ - strescinamento.
Ἕλκος , ους ; τὸ - piaga ; ulcere ; ferite.
Ἑλκυστάζω - strescinare.
Ἑλκύω - strescinare - lacerare sbranare ; mettere in pezzi.
Ἕλκω - strescinare ; trarre — estrarre = ἕλκειν ποδῶν ; strascinare per i piedi.
Ἐλλαβεῖν ; *poet. inv. di* ἔλαβεν.
Ἐλλεβανὸς ; οῦ ; ὁ - legame , ritorta.
Ἐλόεσσι ; *Dor. inv. di* ἑλόεσσι ; *da* λοέω, *poet. inv. di* λούω.
Ἐλοίατο ; *Ion. inv. di* ἕλοιντο ; *a.* 2 *m. Ott. d'* αἱρέω.
Ἐλόμεσϑα ; *poet. inv. di* ἑλόμεϑα, *Ion. inv. di* ἑλώμεϑα, *a.* 2. *m. di* αἱρέω.
Ἔλον ; *Ion. inv. di* ἕλαν, *a.* 2. *di* αἱρέω.
Ἕλος, εος ; τὸ - palude.
Ἑλόσαι , *part. inv. di* ἑλοῦσαι , *acc. di* ἑλόντι ; *da* ἑλεῖν.
Ἐλπὶς , ίδος ; ἡ — speranza — timore.
Ἔλπομαι - sperare - credere ; pensare.
Ἐλπωρή , ῆς ; ἡ - speranza ; fiducia.
Ἔλσαι , ἕλσαν *ec.* ; *anc. di* ἕλασαι , ἕλασαν *ec.* , *da* ἐλάω. *V.* ἑλαύνω.
Ἑλύω, *ed* εἱλύω (*spi. asp.*) - volgere - involgere ; inviluppare ;

rivolgere ; rivoltare - prostrare = ἑλυσθεὶς πάροιθε ποδῶν; prostrato ai piedi = ὑπάγαστὰρ' ἑλυσθείς rivoltato sotto il ventre.

'Ελω, *ed* ἕλωμαι, *V.* αἱρέω

'Έλωρ, ωρος; *ed* ἕλώριον, ου; τὰ - preda - R. ἕλω; prendere.

'Εμαδον; *a.* 2. *di* μανδάνω.

'Εμαυτοῦ - di me stesso, o da me stesso - ἐμαυτῷ; a me stesso = κατὰ ἐμαυτὸν, secondo la mia forze ; per quanto è in me.

'Εμβαδὸν ; *avv.* - a piedi.

'Εμβαίνω, *V.* βαίνω - entrare in - salir sopra - far salire.

'Εμβάλλω, *ed* ἐμβαλέω; *f.* ἐμβαλῶ ; *p.* ἐμβέβληκα - gettar nel ; porre sopra = ἐμβάλλειν χειρὶ, porre in mano.

'Εμβασιλεύω - regnare in.

'Εμβίβασον ; *inv. di* ἐμβιβάκεσαν - ἐμβιβακὼς, *inv. di* ἐμβιβηκὼς.

'Εμβεβαυῖα, ας; ἡ - posta sopra ; *part. perf. m. di* ἐμβαίνω.

'Εμβὴν ; *inv. di* ἐμβαὶς ; *a.* 2. *Ott.*

'Εμβρέμομαι - fremere ; romire - ruggere.

'Έμβρυον, ου; τὸ - embrione ; feto che comincia a formarsi.

'Εμέθεν, ἐμέοθεν, ἐμεῖο, *ed* ἐμέο; *inv. di* ἐμοῦ; *gen. di* ἐγὼ.

'Εμέμηκον; *inv. di* ἐμηκῶντο, *imp. di* μηκάομαι ; belare.

'Εμεμήγμην ; *più che perf. pass. di* μίγνυμι.

'Εμεμίκτει ; *più che perf. m. di* μυκάω.

'Έμεν *ed* ἔμεναι ; *Dor. inv. di* εἶναι, *Inf. di* εἰμὶ.

'Εμεῦ ; *genit. Dor. da* ἐγὼ.

'Εμήσατο ; *a.* 1. *di* μήδομαι.

'Εμμαδὸν ; *inv. di* ἔμπαδον.

'Εμμαπέως ; *avv.* - prima che datto ; prontissimamente.

'Εμμεμαὼς, ὥτος, ὥσα, ας - *part. p. m. di* ἐμμάω (*inusit.*) - trasportato dal furore.

'Εμμενεῖ; *Eol. inv. di* ἔσται, *Inf. di* εἰμὶ.

'Έμμενες ; *avv.* - certamente.

'Έμμορε, *p. m. di* μείρω ; ottener per sorte ; aver dalla sorte - *Od.* λ. 337. partecipare.

'Έμμορος, ου, ὁ, ἡ - partecipe.

'Εμνησα ; *a.* 1. *di* μιμνήσκω.

'Εμνώοντο ; *Ion. inv. di* ἐμνῶντο ; *da* μνάομαι.

'Εμὸς, ὴ, ὸν ; *prou. possess.* - mio.

'Εμπάζομαι - por mente ; prendersi cure, aver riguardo.

'Έμπειρος, ου ; ὁ, ἡ, ὸν - perito, esperto.

'Εμπάσσω - sparger per entro - intessere - ricamare.

'Έμπεδον, *ed* ἔμπεδα, *avv.* - costantemente - sicuramente.

'Έμπεδος, ου; ὁ, ἡ, ὸν - stabile, saldo, fermo.

'Εμπείρω - trapassare, infilzare.

'Εμπελάζω = appressarsi, *ed* appressare.

'Εμπίπτω - cader sopra; piombar sopra - imbattersi, incontrarsi.

'Εμπεφυὼς, *ed* ὕτα, ας; ἡ à *part. perf. m. di* ἐμφύω.

'Έμπης ; *avv* - tuttavia.

'Εμπίσπλαμαι - esser ripieno.

'Εμπίσπλημι, ἐμπιπλάω - riempire.

'Εμπλήγδην ; *avv* - con stupore ; con sorpresa = inconsideratamente.

temente, senza riflessione.
Ἐμπλήθω, *f.* ήσω – riempire – satollare, saziare
Ἔμπλημι. *V.* ἐμπίπλημι.
Ἔμπλην, *avv.* – presso.
Ἐμπνέω; *f.* εύσω – soffiar nel – inspirare – respirare.
Ἐμποιέω – fare in; costruire in; inserire.
Ἐμπολεύοντο; *inv. di* ἐνεπολεύοντο; *da* ἐμπολάω, trafficare; commerciare.
Ἔμπορος, ου; ὁ – viaggiatore per mare – colui che si imbarca per passare da un luogo ad un altro – mercante marittimo.
Ἐμπρήθω, *f.* ήσω – bruciare, incendiare; infiammare.
Ἐμπυριβάτης, ου; *adj.* – che si mette al fuoco – *da* πῦρ, e βαίνω.
Ἐμφορεῖται – esser portato in.
Ἔμφυλος, ου; ὁ, ἡ – che è della medesima tribù.
Ἐν; *poet.* ἐνί, *ed* εἰν; *prep.* che regge *sempre il dativo* – nel, in – contro; presso; fra.
Ἔν; *inv. di* ἔνδα, – là
Ἔν', *inv. di* ἔνεστι; *da* ἔνειμι.
Ἔν', *inv. di* ἔνι, *ed* ἔνι; *da* εἰς.
Ἐνάγω – indurre; spingere, cacciare in = ἔμπαι δὲ γαῖαν ἔναξε; vi cacciò intorno della terra colcandovela.
Ἐναίρω – uccidere – spogliare – distruggere.
Ἐναίσιμος, ου; ὁ, ἡ' – fatale – idoneo, fausto = ἐναίσιμον, *avv.* – opportunamente; a tempo.
Ἐναλίγκιος, ου; ὁ, ἡ – simile.
Ἔναλος; ου – marittimo.
Ἐναμέλγω – mungere in.
Ἔναντα; *avv.* – contra.
Ἐναντίβιον; *avv.* – contro.
Ἐνάντιος; ο *vv.* – contro – da contraria parte – a fronte, in faccia; alla presenza – incontro.
Ἐνάντιος, ου; *adj.* – chi è in faccia a alla presenza; chi viene o va incontro – avversario.
Ἔναρα, ων; τὰ – spoglie *dei nemici* – R. ἐναίρω.
Ἔναργής, ἐος; ὁ, ἡ – manifeste.
Ἐναρμάς, οῦ – adattato – R. ἄρω.
Ἐναρίζω – uccidere, trucidare – spogliare.
Ἐναρίθμιος, ου; ὁ, ἡ – contato – tenuto in qualche conto o stima.
Ἔνατος. *V.* ἔννατος.
Ἔνκυλος, ου; ὁ – fosso, torrente – recesso; ridotto; valle.
Ἐνδείκνυμι, *f.* ἐνδείκνύσω, *ovv.* ἐνδείξω – far vedere – *Il.* τ. 83. indirizzare il discorso.
Ἑνδέκα – undici = ἐνδέκατος, ου; *adj.* – undicesimo.
Ἐνδέξια; *avv.* – alla diritta – felicemente; prosperamente.
Ἐνδέω – legare, allacciare – ἐνέδησε ἄτῃ, mi allacciò in una sciagura.
Ἐνδιάομαι – meriggiare – starsene al sereno – passar la notte a cielo scoperto – R. ἔνδιος.
Ἐνδίεσαν; *imp. di* ἐνδίημι – perseguitare; inseguire.
Ἔνδιτα, ων; τὰ – le parti interne = ὀπίσωτερὰς ψαύῃ ἐνδίτων; chi dei due toccherà sul vivo delle carne.
Ἔνδιος, ου; *adj.* = meriggiano;

=ἔνδιοι ικόμεσθα; giungemmo sul mezzo giorno.

Ἐνδοθι; *avv.* - dentro - nell'interno del cuore.

Ἔνδον; *avv.* - dentro.

Ἐνδουπέω - far dello strepito; risuonare.

Ἐνδυκέως; *avv.* - prontamente — accuratamente — benignamente; con benevolenza.

Ἐνδύνω - vestirsi; obbligliarsi

Ἐνδύω, ἐνδύσω; *f.* ἐνδύσω - vestirsi; invilupparsi, coprirsi - entrare in.

Ἐνέβαλλε, *V.* ἐμβάλλω.

Ἐνέδησε; *a.* 1. *di* ἐνδέω.

Ἐνείκησε; *inv. di* ἐνήκω.

Ἐνείκω; *inv. di* ἐνῆκα, *imp. d'*ἔνειμι.

Ἐνείκω; *Ott. pres. di* ἔνειμι; *ουν. a.* 2. *di* ἐνῆκα.

Ἐνείκαν; *poet. inv. di* ἐνείκασαν, *a.* 1. *di* φέρω.

Ἐνείκω; *Ion. inv. di* ἐνέγκω. *V.* εἰσφέρω.

Ἔνειμα; *a.* 1. *di* νέμω.

Ἔνειμι - essere in; essere presente; essere - *Od.* ι. 164. bastare, esservene a sufficienza.

Ἐνείς; *a.* 2 *part. d'* ἔπημι.

Ἕνεκα, *avv.* - a causa; per.

Ἐνεκυρσα; *a.* 1. *di* ἐγκύρω, incorrere; cader sopra o in; incappare, intoppare.

Ἐνεμεσσα; *poet. inv. di* ἐνεμέσα, *imp. d.* νεμεσάω.

Ἐνενήκοντα - novanta.

Ἐνέηπτε; *imp. con raddop. Att. da* ἔπτω

Ἐνέπαπτε, *imp. Att. di* ἐνέπω.

Ἐνέπασσον; *imp. di* ἐμπάσσω.

Ἐνέπλησα; *a.* 1. *di* ἐμπλήθω.

Ἐνέπνευσα; *a.* 1. *di* ἐμπνέω

Ἐνέπω - dire; parlare - raccontare, annunziare.

Ἐνερείδω - spingere o urtar contro; infiggere.

Ἔνερθε; *avv.* - a basso; nella parte inferiore.

Ἔνερτε, *avv.*; οἱ - i morti.

Ἐνέρτερος, ον; *adj.* - inferiore; di peggior condizione.

Ἐνεσαν; *Dor. a.* 2. *di* ἔνειμι.

Ἐνέσταξαν; *p. pass. d'* ἐνστάζω; instillare.

Ἐνετή, ῆς; ἡ - fibbia.

Ἐνεύδω - dormire nel.

Ἐνευνάτος, ον; *adj.* - cioccbè si adagia o si distende sul letto, o per formare il letto - strato, coltre; coperta.

Ἐνήεικε, ας; ἡ - dolcezza, mansuetudine, bontà.

Ἐνῆεν; *poet. inv. di* ἐνῆν; *imp. di* ἔειμι.

Ἔεμης, ἐος, ὁ, ἡ - dolce, piacevole, buono, mite.

Ἐνῆκα; *a.* 1. *di* ἐνίημι.

Ἔεῖμαι - sedere in o sopra.

Ἐνηρέμην, *da* ἐναίρω; uccidere.

Ἐνῆσαν; *f. di* ἔειμι.

Ἔνθ' ; *συν. di* ἐνθα; *avv.* - qui, lì - ove, ivi - allora

Ἐνθαδε; *avv.* - qui.

Ἐνθαυτα, *avv.* - quivi - allora.

Ἔνθεν; *avv.* - di là; quindi.

Ἔνθετο; *Ion. inv. di* ἐνθεσο, *ed* ἔνθου; *a.* 2 *Imp. m. d* ἐντίθημι.

Ἐνθορίω - saltare o slanciarsi in

Ἐνθύμιος, ον. *adj.* - che sta a cuore; che si ha nell'animo;

cha dà pensiero.
Ἐνί, *dat. di εἷς*
Ἔνι ; *inv. di ἔστι, οὖν.* ἔνεισι.
Ἐνὶ ; *poet. inv. di ἐν* - in, nel.
Ἐνιαύσιος, ου ; ὁ, ἡ - di un anno - enono.
Ἐνιαυτός, οῦ ; ὁ - emno ; anneta.
Ἐνιαύω - dormire in o presso - abitare, soggiornare.
Ἐνιβλαφθείς ; impedito ; impacciato - *altri leggono*, ἐνι βλαφθείς *a.1. part.pass. di* βλάπτω.
Ἐνίημι - gettare in, spingere in - inspirare ; introdurre.
Ἐνικλάω - infrangere - interrompere, frastornare.
Ἐνιπή, ῆς ; ἡ - parola minacciosa - rimprovero ; bravata ; rabbuffo, rimprocrio - R. ἔπω.
Ἔνιπλεις, *poet inv. di* ἔμπλειος, pieno, ripieno
Ἐνιπλήσω, *poet. inv. di* ἐμπλήσω
Ἐνιπλησσω-ττω -intoppare, precipitare.
Ἐνιπρήσω, *poet. inv. di* ἐμπρήσω
Ἐνίπτω -dire - dir contro - sgridare ; riprendere ; rimproccare - dir parole minacciose - trafigger l' anima coi detti ; ingiuriare - polcsare.
Ἐνιπτάπτω, ἐνιπτύπτω - appoggiarsi sopra -infiggere, conficcare = οὗδει ἐνιπτάψαντι κεφαλὰ ; tenendo fitta (cioè, *immobile, piegata*) la testa al suolo
Ἐνίσπω. *V.* ἐνέπω
Ἐνίσπω. *V.* ἐνίπτω.
Ἐντρέφω *V.* ἐντρέπω.
Ἐνχρίμπτω. *V.* ἐγχρίμπτω.
Ἐνλείπω - mancare.
Ἐνναίρειν *inv. di* ἐναίρειν.
Ἔννατος, ου ; *adj.* - nono.
Ἐννέα - nove.
Ἐννεάβοιος, ου ; ὁ, ἡ - del valore di nove bovi.
Ἐννεακαίδεκα - diciennove.
Ἐννεάπηχυς, εος ; ὁ, ἡ - che ha nove cubiti.
Ἐννεαχίλιοι, αι ; οἱ - novemila.
Ἐννενήκοντα - noventa.
Ἐννεόργυιος, ου ; ὁ, ἡ - lungo nova Orgia, *ossia* nove aperture di braccia - R. ὀργυιά.
Ἐννέπω. *V.* ἐνέπω.
Ἔννεσία, ας ; ἡ - consigha.
Ἐνιαύσιος, ου ; ὁ, ἡ -di nova anni.
Ἐννήκοντα ; *inv. di* ἐνενήκοντα.
Ἐννῆμαρ ; *avv.* - per nova giorni.
Ἐννοέτειος, ου ; ὁ -*V.* ἐνιαύσιος.
Ἔννυμι - vestire.
Ἐννύχιος, *ed* ἔννυχος, ου ; ὁ, ἡ - notturno ; di notte
Ἐνοπαχίω - versar vinò nel.
Ἐνοπή, ῆς ; ἡ -grido; schiamazzo.
Ἐνορούω - precipitarsi ; gettarsi con impeto in.
Ἔνορχος, ου ; ὁ - che ha testicoli - maschio - R. ὄρχις.
Ἐνοσίχθων, ονος ; ὁ -scuotitor della terra ; *epit. di Nettuno.*
Ἐνστηρίζομαι - conficcarsi in.
Ἐνστρέφομαι- volgersi in.
Ἐντανύω — stendere ; estendare.
Ἐντανύσαι ; *aov.* - qui, qua = ἐντανυσοῖ ; costì, costà.
Ἔντεα, ων ; τὰ - armi -strumenti
Ἐντείνω - steodere ; distendere.
Ἔντερον, ου ; τὸ - intestino, budello - τὰ ἔντερα, le interiore, le viscere - R. ἐντός.

Digitized by Google

Ἐντεσιεργός, οῦ ; ὁ - da giogo ; assuefatto al giogo.
Ἐντέτακται, *p. pass. d' ἐντείνω.*
Ἐντίθημι -imporre; collocar nel; serrar nel - riporre - caricare.
Ἔντο; *a. 2. m. di* ἵημι = *ἐπεί πόσιος καὶ ἐδητύος ἐξ ἔρον ἔντο*; poichè ebbero cacciato l' appetito di mangiare e di bere.
Ἔντός, *ed* ἔντοσθε; *avv.* -dentro.
Ἐντρέπω -fare arrossire, far vergogna a qualcuno = *ἐντρέπομαι*; aver vergogna - aver cura - occuparsi ; inquietarsi ; sentirsi commosso.
Ἐντρέφω - nutrir nel; allevar in.
Ἐντρέχω - muoversi facilmente in. esser agile al moto.
Ἐντροπαλίζομαι - riguardare addietro; voltarsi indietro fra il cammino.
Ἐντροπή, ῆς, ἡ -raggiro; astuzia.
Ἐντυπάς, *avv.* - *Quest' energica espressione è usata a significare un uomo avviluppato e stretto nel suo mantello in* modo che si vede tutta la figura del suo corpo.
Ἐντύνω, *ed* ἐντύνω - apparecchiare, allestire, anmannire.
Ἐνυάλιος, ου ; ὁ - Marte.
Ἐνύπνιον; *avv.* - nel sonno ; in visione.
Ἐνύπια ; *imp. di* νωμάω.
Ἐνωπῇ ; *avv.* - manifestamente.
Ἐνώπια, ων ; τὰ - muri di faccia alla porta della casa - pareti
Ἐνωπιδίως ; *avv.* - in faccia, d' avanti =*ὄβει μιν ἐνωπιδίως ἐσιδέσκεν*; lo esaminava di fronte cogli occhi.
Ἐνώρμην ; *più che perf. pass. di* ἐνόρω ; spinger nel - eccitare, suscitare - R. ὄρω.
Ἐξ; *V.* ἐκ = ἐξ οὗ, da quel tempo =ἐξ ἔτι τοῦ; fin da quel tempo.
Ἔξ - sei.
Ἐξαγορεύω - rivelare, narrare.
Ἐξάγω. *V.* ἄγω, ἀγνύω, *ec.*
Ἐξάγω - condur fuori ; metter fuori - far sortire; cacciar da - *Il. v.* 336 uscire.
Ἐξάετες, *avv.* - di sei anni.
Ἐξαίνυμαι - toglier via; trar fuori - privare.
Ἐξαίρετος, ου ; ὁ, ἡ - scelto; messo da parte - particolare, speciale; esimio.
Ἐξαιρεύμην; *Dor. inv. di* ἐξηρούμην; *imp. pass. di*
Ἐξαιρέω - toglierе ; portar via - prendere - scegliere.
Ἐξάιρω - toglierе ; portar via.
Ἐξαίσιος, ου, ὁ, ἡ -inconveniente; ingiusto = ἐξαίστου *avv.* - fuor del dovere ; troppo - R. αἶσα.
Ἔξαιτος, ου ; *inv. di* ἐξαίρετος.
Ἐξαιφνίς ; *avv.* - subito ; ad un tratto.
Ἐξακέω -έομαι - guarire affatto, sanare - rimediare - calmare, placare.
Ἐξαλάω - render cieco ; far perder la vista : cavare gli occhi.
Ἐξαλαπάζω - devastare ; saccheggiare, depredare.
Ἐξάλλομαι - saltar da ; slanciarsi da = ἐξάλμενος; *inv d'* ἐξάλλομαι.
Ἐξανάδυω, *ed* -ύω - sortir dall' acqua, emerger dall' onde.

'Εξανελύομαι – sciogliersi del tutto ; liberarsi.

'Εξανίς, ίσα, ίν ; *part. pres. di* ἐξανέημι – mandar fuori — lasciare andare.

'Εξανύω – compiere ; effettuare ; finire.

'Εξαπανίστημι – alzarsi, sorgere; levarsi su.

'Εξαπατάω — ingannare; defraudare.

'Εξαπάφω – ingannare.

'Εξαπίνης ; *avv.* – all'improvviso.

'Εξαποβαίνω – discendere da.

'Εξαποδίομαι – cacciar da.

'Εξαποδύνω – spogliare.

'Εξαπολλυμι – perdere – far perire; sterminare.

'Εξαπολοίατο ; *Ion. inv. di* ἐξαπόλοιντο, *Ott. di* ἐξαπόλλυμαι ; perire del tutto.

'Εξαπονέομαι – ritornare.

'Εξαπονίζω – lavare, nettare.

'Εξαποτίνω – pagare *le pene.*

'Εξάπτω – attaccare, sospendere a – mettere in fiamme.

'Εξαρπάζω – involare, sottrarre; rapir di fra le mani.

'Εξάρχω – cominciare ; esser l'autore di qualche cosa, immaginarla.

'Εξαυδάω – dire ; parlare ; spiegarsi.

'Εξαῦτις ; *avv.* – di nuovo.

'Εξαφελοίμην ; *a.* 2 *Ott. m. di* ἐξαφαιρέω ; togliere.

'Εξαφύω – attingere ; cavare.

'Εξεγλυκασα; *inv. di* ἐξεγλυκα; *a.* 1 *di* ἐκγελάω.

'Εξεγενόμην, *a.* 2. *di* ἐκγίνομαι, esser generato da, nascere da.

'Εξείης ; *avv.* – di seguito ; per ordine.

'Εξέλον ; *a.* 2. *di* ἐξαιρέω.

'Εξειμι – esciro. *Il presente dell' Ind. ha ancora la significazione futura.*

'Εξείπω – parlare, dire – divulgare.

'Εξείρομαι ; *Ion. V.* ἐξέρομαι.

'Εξειρύω ; *f.* ὑσω ; *poet.* ὑσσω – estrarre – strascinare.

'Εξείσθα; *Eol. inv. di* ἔξεις ; 2. *pers. Indic. di* ἔξειμι.

'Εξεκαθαιρον. *V.* ἐκκαθαίρω.

'Εξεκατέσσα, *a.* 1. *di* ἐκκλέπτω.

'Εξεκυλίσθη, *a.* 1. *pass. d'*ἐκκυλίω.

'Εξελαων, *inv. di* ἐξελᾶν.

'Εξέλασσον ; *a.* 2. *di* ἐλαύνω.

'Εξελαύνω, ἐξελάω – cacciare da ; far sortire di – menar via.

'Εξέλθον ; *a.* 2. *di* ἐξέρχομαι.

'Εξέλκομαι – trar fuori ; estrarre.

'Εξέλον ; *a.* 2 *di* ἐξαιρέω. ἐξελόμην *a.* 2. *m.*

'Εξεμεν ; *Inf f.* 1. *Ion inv. di* ἔξειν, *da* ἔχω ; tener custodito, difendere.

'Εξέμεν, ἐξέμεναι, *inv. di* ἐξεῖναι ; *a.* 2 *Inf. di* ἐξέημι.

'Εξεμέω ; *f.* ἐσω – vomitare – rigettare.

'Εξέμεναι, *inv. di* ἐξέμεναι.

'Εξέμορσε; *inv. di* ἐκμέμορε; *p m. di* ἐκμείρω ; ottener dalla sorte.

'Εξενσρίζω – spogliare delle armi l'ucciso – nudare.

'Εξῖαν, *imp. di* ξίω.

'Εξέτραθον, *a.* 2 *di* ἐκτέρθω.

'Εξερεείνω – informarsi, domandare ; ricercare, interrogare.

Ἐξαιρέω - demolire, abbattere.
Ἐξαράω - dire, annunziare - domandare, ricercare = ἐξερέω ; interrogare.
Ἐξέρομαι - interrogare ; domandare.
Ἐξέρρηξε ; *a.* 1. *di* ἐκρήγνυμι.
Ἐξαρῦσω - strascinare, estrarre.
Ἐξέρχομαι, *a.* 2. ἐξελθων - uscire.
Ἐξεροώω - scappare ; andarsene.
Ἔξεσα ; *a.* 1. *di* ξέω.
Ἐξεσωσα ; *a.* 1. *di* ἐκσώζω - salvare ; trar fuori da un pericolo.
Ἐξεσις, ιος ; ἡ - legazione, ambasceria ; deputazione.
Ἐξεστυτο ; *più che p. d'* ἐστύομαι.
Ἐξεσύθη, *a.* 1. *di* ἐσσύομαι — involarsi ; uscir precipitosamente.
Ἐξέταμον, *a.* 2. *di* ἐκτάμνω.
Ἐξετανυσα, *a.* 1. *d'* ἐκτανύω.
Ἔξετε', *inv. d'* ἐξέτας, *ac. d'* ἐξέτης.
Ἐξετέλειον *poet. inv. di* ἐξετέλεον, *imp. d'* ἐκτελέω.
Ἐξετης, ιος; *ed* ἐξέτης, ευς ; ὁ - chi ha sei anni, dell'età di sei anni.
Ἐξέτι τοῦ (*sott.* χρόνου) - da quel tempo.
Ἐξευρισκω, *f.* νσω ; *a.* 2. ἐξεύρον - trovare - scoprire.
Ἐξεφαάνθην, *Ion. inv. di* ἐξεφάνθην, *a.* 1. *pass. di* ἐκφαίνω.
Ἐξεφανη - apparve ; *a.* 2. *pass. di* ἐκφαίνω.
Ἐξέφατο ; 3 *sing. più che perf. di* ἐκφάσκομαι.
Ἔξεφυγον ; *a.* 2. *di* ἐκφεύγω
Ἐξεχεόμην ; *imp. di* ἐκχέομαι
Ἐξεχύθην ; *a* 2. *pass. di* ἐκχύω
Ἐξηγέομαι - esser guida - precedere ; dirigere ; condurre.
Ἐξηεν, εις, εκ ; *più che perf. di* ἐξειμι = ἦα *di rado si trova usato inv. dell' imperf.*
Ἐξηκοντα - sessanta.
Ἐξήλασα, *a.* 1. *di* ἐξελαύνω.
Ἐξήλατος, ου ; ὁ, ἡ - duttile = ἐξήλατος ἀσπὶς ; scudo coperto di lamine duttili.
Ἐξῆμαρ ; *avv.* - per sei giorni.
Ἐξημοιβός, οῦ ; *adj.* - che si cambia, che si avvicenda = εἵματα ἐξημοιβά ; vesti da mutarsi.
Ἐξήπατε ; *imp. di* ἐξαπάω ; ingannare.
Ἐξηπλώμην ; *più che perf. pass. di* ἐξαπλόω ; spiegare ; stendere ; distendere.
Ἐξηράμην ; *a.* 1 *m. di* ἐξαίρω.
Ἐξήραμαι, *perf. pass. di* ξηραίνω.
Ἐξηρέμην, *imp. di* ἐξέρομαι.
Ἐξίημι - inviare, rinviare - cacciar fuori ; cacciar via - uscir fuori di.
Ἐξιδύνω - dirigere ; regolare.
Ἐξικόμην ; *a.* 2. *di* ἐξικνέομαι - arrivare, giungere a.
Ἐξιμεναι ; *Dor. inv. di* ἵεσθαι ; *da* ἐξειμι.
Ἐξισχω - essere eminente ; sopravanzare.
Ἔξιτε ; *Imp. di* ἐξειμι.
Ἐξοιχνέω - sorbire, escire.
Ἐξολεσας ; *a. Eol. da*
Ἐξόλλυμι, *f.* ὀλέσω (*da* ὀλλύω) - perdere intieramente ; far perire, sterminare.
Ἐξολοιζω - cacciar degli urli.
Ἐ'ουσιον, *avv.* - del medesimo luogo, dal medesimo paese.

Ἐξονομάζω, ἐξωνομάσω - nominare - chiamare per nome.

Ἐξονομαστὶ; avv - nominatamente.

Ἐξόπισθεν; poet. inv. di ὀξόπισθεν, avv. - di dietro

Ἔξοπιθω; avv. - in dietro - in seguito.

Ἐξοργίζω - eccitare alle collera; irritare.

Ἐξορμάω - uscir fuori con impeto; sboccar precipitoso da; slanciarsi con furia.

Ἐξορύλλω - aumentare, ammassare, accumulare.

Ἐξοχον; avv. - eminentemente; superiormente.

Ἔξοχος, ου. ὁ; adj.-eminente; superiore - che sorpassa; che sorpavanza - più eccellente.

Ἐξυπανίστημι - alzarsi da; sorgere da.

Ἐξυφαίνω - finir di tessere, compir tessendo

Ἔοι; poet. inv. di εἶη; pres dell' Ott. di ἰέμαι dall' antico ἴω.

Ἔοικα; Att. inv. di ὄοικα, p. m. di ἴκω.

Ἔοικε; Impers. - è giusto; è conveniente.

Ἐοικὼς, ὥτος; part. p. m. d' οἴκω.

Ἔολπα; Att. inv di ἔλπα; p. m di ἔλπω; sperare.

Ἔον; n. 2. poet. inv. di ἦν; da εἰμὶ; essere.

Ἔοργα; poet inv. di ἔρρεγα, pret. m. di ῥέζω - fare, operare = ἐργάω; part p. m

Ἑορτὴ, ῆς, ἡ - festa; giorno di festa.

Ἑός, ἑή, ἑόν, questo nome significa, mio, tuo, suo ec. secondo la pers. del verbo a cui è unito. genit. masc. ἑοῦ, ed ἕθεν.

Ἐπ'; usa di ἔπεστι, da ἔπειμι.

Ἐπαγάλλομαι - esser trasportato dalla gioja - gloriarsi; inorgoglirsi; esultare.

Ἐπαγγέλλω - denunziare; notificare, indicare.

Ἐπαγείρω - accumulare; ammassare; raccogliere insieme.

Ἐπάγην; n 2. pass. di πηγνύω.

Ἐπαγλαΐσσομαι; Inf. di ἐπαγλαΐζομαι - esultare per; imbaldanzire.

Ἐπάγω - condurre in, addurre, indurre - eccitare; animare.

Ἐπαείρω; poet. inv. di ἐπαίρω.

Ἔπαθον; n. 2. di πάσχω.

Ἐπαιγίζω - piombar sopra - soffiare impetuososcatenarsi con furore, infuriare· tempestare - dicesi spezialmente dei venti e delle tempeste.

Ἐπαινέω - lodare, approvare.

Ἐπαινὴς, οῦ; adj. - terribile, spietato - R αἰνὸς.

Ἐπαίρω - alzar su; porre sopra.

Ἐπαΐσσω - slanciarsi con impeto; scappar fuori furioso - avventarsi sopra.

Ἐπαίτιος, ου; ὁ, ἡ - colpevole.

Ἐπακούω - ascoltare, intendere - esser docile, obbedire.

Ἐπακτὴρ, ῆρος; ὁ - cacciatore.

Ἐπαλαστέω - sentirsi gravemente commosso dal dolore e dallo sdegno; esser profondamente afflitto. - R. ἄλαστος.

'Επαλεξέω — soccorrere ; portar soccorso.

'Επαλη-δεύς, a. 1. *di* ε'παλάομαι ; andare errando = πολλ' ε'παλη-δεις ; dopo essere andato errendo per molti paesi.

'Επαλλάσσω – alterare ; veriere = ε'παλλάξαντες πείραρ ἴριδος, *ec.* tirendo a vicenda i capi delle fune delle discordia ec.

'Επάλμενος ; *inv. di* ἐφαλλόμενος ; *part. di* ε'φάλλομαι.

'Επαλξις, εως ; ἡ -merli d'una muraglia – fortificazione d' una città – spalto.

'Επαλτο ; *inv. di* ἐφάλλετο ; *da* ἐφάλλομαι.

'Εναμάομαι — ammassare ; ammucchiare

'Εναμείβομαι -avvicendare ; alternare — cambiare

'Εναμοιβαδις ; *avv.* -alternativamente – intrelciato l'uno con l' altro.

'Εναμοιβός, ού *adj.* -alternativo.

'Εναμύντωρ, ορος ; ὁ – difensore ; vendicatore.

'Εναμύνω – soccorrere ; combattere per – vendicarsi.

'Εναντατημι -sorger dopo.

'Επαοιδή, ῆς ; ἡ – incanto ; prestigio - R. *ασιδω.*

'Επαπειλέω – minacciare.

'Επαπύω - acclamare.

'Ηπαρά, ᾶς, ἡ – imprecazione.

'Επαρήγω – soccorrere ; esser di ajuto *in guerra ad allontanare un danno.*

'Επάρηρα ; *p. m. di* ἐπάρω ; *medesimo signif. di* ἄρω

'Επαρκέω -soccorrere, provvedere – allontanare ; stornare.

'Επάρουρος, ου, ὁ -colui che lavora la terra -agricoltore, ortolano.

'Επαρτής, ἐος ; ἐός, ἡ - preparato ; pronto ; apparecchiato.

'Επαρτύω – adattare.

'Επάρχομαι -cominciare, dar principio = ἐπαρξάμενος ἅπασιν ; libando colle tazze ; propinando coi nappi.

'Επαρωγός, οῦ ; ὁ – ajutatore.

'Επασάμην, (*poet.* ἐπασσάμην) ; *a.* 1. *di* πάομαι.

'Επασκέω – esercitare ; coltivare.

'Επασσύτερος, ου ; *adj.* – affollato ; l' un sopra l'altro — R. ἄσσον.

'Επαυρέω, -ήσω, -ρομαι -godere ; profittare, raccogliere il frutto ; sentir gli effetti *buoni o cattivi di una cosa* – cogliere ; arrivare.

'Επέβαν ; *inv. di* ἐπέβησαν ; *a.* 2. *di* ἐπιβαίνω.

'Επεγείρω – svegliere = ἐπεγείρομαι ; svegliarsi ; alzarsi.

'Επέγρετο ; *inv. di* ἐπεγείρετο.

'Επέδησα, a. 1. *d'* ἐπιδέω.

'Επέδραμον, *a.* 2. *di* ἐπιτρέχω.

'Επέην, *inv. di* ἔπην, *imp. d'* ἐπειμι, esser sopra.

'Επεί, ἐπειδάν ; *avv.* – dopo che, poichè.

'Επείγω – passare ; sollecitare ; spingere, incalzare -affrettarsi, sollecitare il passo.

'Επειη ; *inv. di* ἐπειδή ; *avv.* – poichè.

'Επειμι – essere in ; esser pre-

sente - sovrastare — R. εἰμὶ.

Ἔπειμι - invadere - sopravvenire ; avanzarsi venir contro, o appresso , o dopo ; seguire - R. εἶμι.

Ἔπειτα ; *ouv.* - dopo che.

Ἐπεικάλετο, invocava; *imp. di* ἐπικάλεμαι - R. καλέω.

Ἐπείκελσα ; *Eol. a.* 1. *di* ἐπικέλλω ; approdare ; arrivare.

Ἐπείκερσα ; *a.* 1. *di* ἐπικείρω.

Ἐπείκοσαι , *inv. di* -οσα ; *a* 1. *di* πελάω, o πελάζω, accostare.

Ἐπελαύνω - saeciare contro; cacciar sopra.

Ἐπελήλεκτο ; *Ion. inv. di* ἐπελήλεκτο, *a.* 2. *m. d'* ἐπιλανθάνω; dimenticarsi.

Ἐπελήλατο ; *più che perf. Att. pass. di* ἐπελαύνω.

Ἐπελήλυθα ; *p. m. di* ἐπέρχομαι.

Ἐπέλησα ; *a.* 1. *di* ἐπιλανθάνω.

Ἐπελθών; *a.* 2. *part. di* ἐπέρχομαι.

Ἐπέλλαβον ; *inv. di* ἐπέλαβον ; *a.* 2. *di* ἐπιλαμβάνω.

Ἐπεμβιβάω; *inv. di* ἐπεμβιβάκω, *part. perf. di* ἐπεμβαίνω ; assidersi sopra.

Ἐπένεικα ; *poet. inv. di* ἐπήνεγκα, *p. di* ἐπιφέρω , portar sopra.

Ἐπένεμα ; *a.* 1. *di* ἐπινέω.

Ἐπενήνθα; *poet. inv. di* ἐπῆνθα *p. m. di* ἐπανθέω , fiorir sopra, spuntar sopra.

Ἐπεντύνω-σύω - preparare ; apprestare ; ammannire.

Ἔπεσο ; 2. *pers. Imp. di* ἔπομαι.

Ἐπέοικα ; *p. m. di* ἐπιοίκω, convenire, affarsi , talentare - sembrare. - *Questo pret. è usato spesso in signif. pres.*

Ἐπέοικα ; *V.* ἔοικα.

Ἐπεπήγει ; *più che perf. m. di* πήγνυμι.

Ἐπέπιθμεν ; *sinc. di* ἐπεπίθομεν, *a.* 2 ; *ov di* ἐπεπίθειμεν , *più che perf. m. di* ἐπιπείθω ; confidare.

Ἐπεπόνθεινφρῖν *che p. m. di* πάσχω.

Ἐπεπτάμην; *a.* 2. *m. di* ἐφίπταμαι.

Ἐπεπύσμην , *più che perf. pass. di* ἐπιπυνθάνομαι ; ascoltare - risapere.

Ἐπερείδω - spinger con forza , dirigere spingendo con tutta forza -appoggiare fortemente

Ἐπερύω - tirare a se.

Ἐπέρχομαι - arrivare , venire , giungere - invadere ; fare un' irruzione - accostarsi ; soprovvenire.

Ἐπεσβολία, ας ; ἡ — parola ingiuriosa, oltraggiosa.

Ἐπεσβόλος , ου ; ὁ — che scaglia invettive o ingiurie — ingiurioso — R. βάλλω.

Ἔπεσον; *Il.* η. 256; si affrontarono. *a.* 2. *di* πίπτω.

Ἔπεσσον; *a.* 2. *di* ἐπίσσω.

Ἐπέσσευον , *a.* 2. *di* ἐπισσεύω.

Ἐπέσσομαι; *f.* 1. *di* ἔπειμι - sopravanzare, restare.

Ἐπέσσυμαι ; *poet. inv. di* ἐπισσύμαι — incitare, stimolare, spingere — R. σεύω.

Ἐπεστεψάμην; *a.* 1. *m. di* ἐπιστέφω ; coronare — empire fino all' orlo.

Ἐπέστην ; *a.* 2. *di* ἐφίστημι.

Ἐπέσχον; *Od.* π. 444. dava *imp.*

di ἐπέχω.

Ἐπεταιρος; *poet. inv. di* -αρος; *a.* 1. *di* πεταίζω.

Ἐπέτειλα; *a.* 1. *d' ἐπιτέλλω.*

Ἐπετηρος, ου, ὁ, ἡ – che dura tutto l' anno.

Ἔπευ; *inv. di* ἕπομαι; *imp. di* ἔπομαι.

Ἐπευθύμην; *V.* πυνθάνομαι.

Ἐπευφημέω – assentire, approvare – acclamare, applaudire.

Ἐπεύχομαι, *f.* εὔξομαι – gloriarsi, millantarsi, bearsi – pregare, invocare.

Ἔπεφνον; *V.* πέφνω.

Ἐπεφόρβει; *più che perf. m. di* φέρβω; pascere.

Ἐπέφραδον; *a.* 2. *d' ἐπιφράζω.*

Ἐπεφράδμην; *a.* 1. *pass. dell' ant.*

Ἐπέχω – inibire; esibire – arrestare, reprimere – ritenere; occupare – porgere, dare.

Ἐπέων; *inv. di* ἐπέων, *part. di* ἔπω = ἐπέων; *genit. plur. di* ἔπος.

Ἐπή, *ed* ἐπῆν; *avv.* – allorchè, quando, dopo che.

Ἐπήβολος; *poet. inv. di* ἐπίβολος, ου, ὁ – che è in possesso di; padrone di

Ἐπήγαγον; *a.* 2. *Att. inv di* ἐπῆγον, *da* ἐπάγω.

Ἐπηγκενίδι, ων; αἱ – assi lunghe delle navi, *che stendendosi da prua a poppa ne formano il ponte*

Ἐπῆεν; *inv. di* ἐπῆν, *a* 2. *di* ἔπειμι; essere in.

Ἐπηετανός, οῦ; *adj.* – annuale – per l'intero corso di un anno – perenne.

Ἐπηια; *Ion. p. m. di* ἔπειμι.

Ἐπήξα; *a.* 1. *di* ἐπαίσσω

Ἐπῆλθον; *inv. di* ἐπήμυσον, *a* 2. *di* ἐπέρχομαι

Ἐπηλυσίη, ης; ἡ – venuta, appressamento – incanto per via di malefici.

Ἐπημοιβός, οῦ, ὁ – scambievole – ἐπημοιβοὶ χιτῶνες; tuniche da cambiarsi.

Ἐπήνεον; *imp. di* ἐπαινέω

Ἐπήρεισα; *inv. di* ἐπήρεισα, *a* 1. *di* ἐπαινέω.

Ἔπηξα; *a.* 1. *di* πήγνυμι, *V.* πηγνύω

Ἐπηπείλησα; *a.* 1. *di* ἐπαπειλέω, minacciare.

Ἐπήρατος, ου, ὁ, ἡ – amabile, giocondo.

Ἐπήρετμος, ου, ὁ, ἡ – pronto a remare, formato di remi.

Ἐπηρτός, ὁος; ὁ, ἡ – coperto, opaco.

Ἐπηρώκαμεν; *V.* ἐπάρχομαι.

Ἐπῆρσεν; *a.* 1. *da* ἐπάρω (*iusatt.*), aggiustare, accomodare.

Ἐπῆται; 3. *sing. pres. subj. di* ἕπομαι.

Ἐπήτης, ου, *ed* ἐπητής, ἐος; ὁ, ἡ – facondo, esperto.

Ἐπήρτμος, ου; ὁ, ἡ – denso, serrato, fitto.

Ἐπητύς, ύος; ἡ – facondia, eloquenza – protezione.

Ἐπηὐχατο, *a.* 1. *di* ἐπεύχομαι; gloriarsi.

Ἐπήχυσα; *a.* 1. *di* ἐπαρύω; spargere sopra *dell acqua*, versarne inoltre, infondere.

Ἐπί; *prep. che si unisce al* Genit., Dat. *ed* Acc. – *Col* Genit. *marca per lo più* il luogo o il

tempo *preciso*, e la cosa *a cui si riferisce*; *ovv.* la carica *che alcuno esercita*, e *vale* – in, nel, sopra, sul; a, ad; da, dal – *Col* Dat. *ordinariam. marca* il fine, la cause, il seguito *del tempo o delle cose*; e *vale* – sopra, a, nl, in, nsl; presso, dopo; contro; intorno; verso; per cagione; da, *e qualche volta*, oltre, cioè, di più; *come* ἐπὶ τοῖς; oltre a questo – *Coll.* Acc. *marca specialm.* il movimento *versa qualche luogo*; e *vale*; sopra, ad; *qualche volta* per, controverso, in = ἐπὶ στίχας; nella file = ἐπὶ ἴσας; egualmente = ἐπὶ ὀηρόν; per lungo tempo = ἐπὶ πολύ; a cagione di te

*Ἔπι; *poet. inv. di* ἔπεστι.

Ἐπιάλμενος; *sinc. di* ἐπιαλλόμενος, ου, *da* ἐπιάλλομαι; slanciarsi sopra, montar su.

Ἐπιανδάνω; *poet. inv. di* ἐφανδάνω, piacere.

Ἐπιάχω, *ed* ἐπιαχίω – accogliere con gridi di acclamazione.

Ἐπίβαθρον, ου; τὰ – nolo; porto; navala – *ciò che si paga per passar la nave.*

Ἐπιβαίνω; *a.* 2. ἐπίβην (*da* ἐπιβῆναι, ἐπιβασίτ.) – salire in, *a* ad; avanzarsi, far impeto contro – *Il.* 3. 129. far salire = *a.* 2. *Ott.* ἐπιβαίην.

Ἐπιβαλλόμενος, ου; *adj.* – intento, cupido.

Ἐπιβάλλω – gettar sopra o di sopra; imporre; imprimere = *Ncut.* spingersi sopra *a* in; penetrare.

Ἐπιβάς, ᾶσα, ἀν; *a.* 2. *part. di* ἐπιβῆναι – *V.* ἐπιβαίνω.

Ἐπιβάσσω – indurre = ἐπιβάσσειν κακῶν; spingere, trarre nelle sciagure.

Ἐπιβήσομαι; *f. m. di* ἐπιβαίνω.

Ἐπιβήτωρ, ορος; ὁ – colui che monta sopra *un cavallo*, *una nave ec.* – cavaliere.

Ἐπίβλης, ητος; ὁ – obice, stanga.

Ἐπιβόσκομαι – pascersi.

Ἐπιβουκόλος. *V.* βουκόλος.

Ἐπιβόωμαι – invocare; chiamare in suo soccorso.

Ἐπιβρίμω – fremere di; far fremere.

Ἐπιβρίθω – pimbar sopra.

Ἐπιβώτωρ, ορος; ὁ – guardiano di gregge.

Ἐπιγαίνομαι, ἐπιγίνομαι, ἐπιγενόμαι, ἐπιγίγνομαι – nascer sopra, appresso, dopo.

Ἐπιγαμπτω – piegare; domare – persuadere.

Ἐπιγνώσομαι; *poet. inv. di* ἐπιγνῶναι; *a.* 2. *subj. di* ἐπιγιγνώσκω; riconoscere.

Ἐπιγονίς, ίδος; ὁ – osso largo e rotondo che copre la commessura del ginocchio = τὸ ὀστέον μεγάλην ἐπιγονίδα; far grosso ginocchio; *detto proverb. che significava*, ingrassare.

Ἐπιγραβδόν, ανν. – a fior di pelle.

Ἐπιγράφω – scriver sopra, inscrivere; apporre un'iscrizione – graffiare, leggiermente ferire.

Ἐπιδάσσομαι – distribuire = ἐπιδάσσομαι ὄρκον, aggiungo un giu-

tramento.

'Επισθρομε; *p. m. di* ἐπιτρέχω.

'Επισθξιος, ου, *adj.* – destro; dalla parte destra – favorevole, propizio.

'Επισθσαι; *inv. di* ἐπισθέω.

'Επισθνής, ἐος; ἐ, ἡ – bisognoso, mancante = οὐκ ἐπισθενὴς, non siamo mancanti.

'Επισθένομαι – aver bisogno ancora – essere inferiore; esser distante de uno *nella virtù, nel potere ec.*

'Επισθίω – legare; allacciare.

'Επισθημαίνω, *e* ἐπισθημέω – dimorare in una città o in un paese in qualità di straniero.

'Επισθήμιος, ου; ὁ, ἡ – che si oggira nel popolo, popolare, domestico = ἐπισθήμιος πόλεμος; guerra civile.

'Επισθίδωμι – dare in altre; donare da vantaggio – aumentare, aggiungere – dare, consegnare, dar nelle mani.

'Επισθινέω – roteare, aggirare; contorcere.

'Επισθιφριὰς, ἀδος; ἡ – il semicircolo del cocchio = ἐξ ἐπισθριαδὸς πυμάτης; dall' estremità del cocchio – R. θίφρος.

'Επισθίφριος, ου, ς, ἡ – che è sopra il cocchio, o da porsi nel cocchio = Ἀλλὰ μὺν, εἰσόκε θῶρα φέρων ἐπισθίφριος ἔλθῃ Ἀτρεΐδης; ma aspetta finchè Atride recando doni li ponga nel carro.

'Επισθρομὰς, ου; ὁ, ἡ – agevole alla salita – esposto alle *nemiche scorrerie, invasioni* o *sorprese ec*

'Επισθκελος, ου; ὁ, ἡ = assomigliante, simile.

'Επισκης, ἐος; ἑ, ἡ – buono, decente, giusto.

'Επισκτὸς, οῦ; *adj.* – cedevole, flessibile, domabile.

'Επισμενος, *part. pass. di* ἐπίνυμι, *V.* ἐπίσασα

'Επισ(σομαι; *inv. di* ἐπίσσομαι, *f. di* ἔπομαι; inseguire.

'Επισπάομαι – sperare.

'Επισυ; *a.* 2. *di* πίνω; bere.

'Επίσασα; *inv. di* ἐπίσσα; *poet. inv. di* ἔρσα, n. 1. *di* ἐπίνυμι; cingersi intorno *la veste*; invilupparsi *nella veste.*

'Επιζαφὲλως, ου; ς, ὁ – veemente = ἐπιζαφελῶς, *avv.* – veementemente, duramente.

'Επίηλα; n. 1. *di* πιαλλω; ingrassare, aumentare – *Od.* χ. 49. formare; macchinare.

'Επιήνδανε; *imp. di* ἐπιανδάνω, *poet. inv. di* ἡρανδάνω, piacere.

'Επιήρανος, ου; ἑ, ἡ – amabile.

'Επίηρος, ου; ὁ, ἡ – grato.

'Επιθαρσύνω – confortare, incoraggiare; rassicurare.

'Επιθοάζω – implorare il soccorso o la vendetta degli Dei contro qualcuno.

'Επιθὴναι; n. 2. *Inf. di* ἐπιτίθημι.

'Επιθημα, ατος; τὸ – coperchio.

'Επιθόμην; *a.* 2. *m. di* πείθω.

'Επιθρᾶξα; *a.* 1. *di* ἐπιτρέχω.

'Επιθράσκω – saltar sopra; saltare – insultare.

'Επιθύω – fare impeto contro alcuno, scagliarsi contro – im-

molore, far sacrifizio; sodisfare ai doveri di religione.

'Επιΐστωρ, ορος; ὁ – scientc; sapiente, pratico.

'Επικαίω – accendere sopra o nel; bruciare sulle superficie o all' intorno.

'Επικάμπυλος, ου; ὁ, ἡ – curva, arcuato.

'Επίκαρ; *avv.* – a capo chino; a capo fitto – capo volto.

'Επικάρσιος, ου; *adj.* – obliquo, trasversale.

'Επίκειμαι – essere imposto – atar sopra – presser vivamente.

'Επικείρω – tosare, tagliare, troncare. *Il.* π. 394. tagliare a pezzi.

'Επικεκλιμένος, ου; *part. perf. di* ἐπικλείω, serrare.

'Επικέλλω – approdare, arrivare.

'Επικερτομέω – pouger con sarcasmi amari – deridere aspramente – *Il.* ω. 649. pungere di timore.

'Επικεύθω – nascondere, celare.

'Επικέχυμαι – spargersi sopra, diffondersi; inondare.

'Επικλείω – celebrare; dire; chiamare; invocare.

'Επίκλησις, εως; ἡ – cognome.

'Επικλονέω – agitore, rispingere in fuga.

'Επίκλοπος, ου; ὁ, ἡ – furace; furtivo – finto; astuto; malizioso; ingannatore.

'Επικλύζω – inondare; sommergere.

'Επικλύω – intendere, ascoltare.

'Επικλώθω – filare – filare il destino *degli uomini* (e *dicesi delle Parche*) – destinare = θεοὶ ἐπικλώσαντο ὄλεθρον ἀνθρώποις; gli Dei destinarono eccidio agli uomini.

'Επικόπτω – tagliare; mozzare – percuoter con ferro tagliente; ferire.

'Επικουρέω – soccorrere; assistere.

'Επίκουρος, ου; ὁ, ἡ – ausiliario.

'Επικραίνω – dare col capo un segno di acconsentimento – acconsentire – adempire *il voto*, accettarlo favorevolmente.

'Επικρατέω – comandare a, in, sopra – tenere il comando di.

'Επικρατέως, *avv.* – potentemente; fortemente.

'Επίκριον, ου; τὸ – antenna della nave.

'Επιλαμβάνω – prendere in oltre – metter la mano sopra – invadere, occupare.

'Επιλάμπω – brillar sopra o appresso – risplendere; rischiarare.

'Επιλανθάνω – esser occulto = ἐπιλανθάνομαι; obliare.

'Επιλείβω – far sopre dalle libagioni.

'Επιλέπω – scortecciare – assottigliare levando la corteccia.

'Επιλεύσω – portar lungi il guardo.

'Επιλήθω – apportare oblio, far dimenticare = ἐπιλήθομαι; dimenticare, scordarsi.

'Επιλησιω – fare strepito.

'Επιλήσονται, *f.* di ἐπιλανθάνομαι; scordarsi.

'Επιλίγδην; *avv.* – superficialmente; leggiermente.

'Επιλλίζω – accennar cogli occhi; ammiccare.

'Επιλωβεύω – oltraggiare; insultare; beffare.

'Επιμαίνομαι – entrare in furore – divenir maniaco.

'Επιμαίομαι – desiderare appassionatamente – carezzare, palpare – *Il.* s. 748. *istigare – cacciare, cioè* fare avanzare.

'Επιμάρτυρος, ου; ὁ – testimone; chi prendesi in testimone.

'Επιμάσομαι – tastare; trattare; esplorar col tatto – astergere.

'Επιμαστος, ου; ὁ – mendicante, paltone, pezzente – accattone.

'Επιμειδάω – sorridere.

'Επίμενον; ο. 1. *Imp. di* ἐπιμένω; aspettare.

'Επιμέμφομαι – lamentarsi, querelarsi, risentirsi – accusare.

'Επιμηνύω – esser cruccinto.

'Επιμήσομαι – immaginare, inventare; pensare.

'Επιμίμνω, -ὑω – persistere, perseverare – starsene occupato *in una cosa.*

'Επιμιξ, συσ – confusamente, alla rinfusa; promiscuamente.

'Επιμίσγομαι – mescolarsi – congiungersi; aver commercio – mischiarsi nella zuffa.

'Επιμνάομαι, *f.* ήσομαι – rammentare, richiamarsi alla mente.

'Επιμύσσω – *mandar fuori a strette labbra un fremito dalle narici in segno di gran dolore e d'ira* – sbuffare; fremere.

'Επινέμω – distribuire, spartire.

'Επινεύω – annuire; fare un cenno col capo *in segno di acconsentimento.*

'Επινεφρίδιος, ου; ὁ, ἡ – che è sopra o intorno ai reni.

'Επινέω, νήω, *e* νάω – oggruppare, ammassare – filare.

'Επινήχω – notar sopra.

'Επινύσσω – pungere – stimolare.

'Επινώτιος, ου; ὁ, ἡ – posto sopra il dorso.

'Επίξυνος, ου; ὁ, ἡ – comune.

'Επιον; *a.* 2 *di* πίνω.

'Επιόπτομαι, *ed* ἐπιόσσομαι – fissar gli occhi sopra, riguardare, esaminare – *Il.* 167. scegliere.

'Επιορκέω – spergiurare.

'Επιόρκιον, ου, τὸ – spergiuro.

'Επίουρα, ων; τὰ – solco – intervallo.

'Επίουρος, ου; ὁ – custode.

'Επιπείθω – persuadere; indurre alcuno a far qualche cosa – aver fiducia, confidare = ἐπιπείθομαι – persuadersi – mostrarsi persuaso – obbedire; ascoltar con docilità; credere.

'Επιπλανημι – sparger sopra.

'Επιπλαγχθείς; *a.* 1 *part. di* ἐπιπλάζομαι; errare, vagare.

'Επιπλέω – navigar sopra – galleggiar sopra

'Επιπλήσσω, *a.* 2. -κτον – sgridare, riprendere – aizzare, stimolare; percuotere.

'Επιπλόμενος, του *di* ἐπιπλόμενος; *da* ἐπιπλόομαι, *inusit.* = ἐπιπελόμενον ἔτος; che ha compito il suo giro, l'annuo corso.

'Επιπλώω – navigar sopra – valicare.

Ἐπιπνέω – soffiare, inspirare – animare.

Ἐπιποιμήν, ένος; ὁ – pastore.

Ἐπιπρέπει; *Impers.* – convenire; addirsi; confarsi.

Ἐπιπροέηκα; *a.* 1. *di* ἐπιπροΐημι.

Ἐπιπρόϊμεν; *Inf. Ion. a.* 2. *inv. di* – εναι; *da* ἐπιπροΐημι.

Ἐπιπροκάλλω – iovinre avanti; gettare avanti; spingere avanti.

Ἐπιπροΐημι; *a.* 1. – ἧκα – lanciar contro; spinger contro.

Ἐπιπροχέω – versare.

Ἐπιπταίρω – sternutare *a.*

Ἐπιπτέσται; *Inf. Ion. di* ἐφίπταμαι.

Ἐπιπωλέομαι – andare; scorrere; aggirarsi; percorrere.

Ἐπιῤῥέζω – sacrificare.

Ἐπιῤῥέπω – inchinare o piegar verso – rivolgersi sopra o contro.

Ἐπιῤῥέω – scorrer sopra; sdrucciolare – *Il.* λ. 724. accorrere con affluenza, in folla.

Ἐπιῤῥήσσεσκον; *imp. Ion. di* ἐπιῤῥήσσω; mettere il catenaccio, le stanga ec. – chiudere.

Ἐπιῤῥίπτω – gettar sopra = *Neut.* saltar sopra.

Ἐπιῤῥοδέος, ου; ὁ, ἡ – fusilietore, sovvenitore, protettore.

Ἐπιῤῥώομαι – agitarsi fortemente, commuoversi, scuotersi.

Ἐπισεύω – suscitar contro – *Il.* υ. 325. sollevare = ἐπιστόμαι; portarsi con impeto = affrettarsi, correre precipitoso.

Ἐπίσκοπος, ου; ὁ – ispettore, esploratore.

Ἐπισκύζομαι – sdegnarsi, adirarsi, esser commosso *dall' ira.*

Ἐπισκύνιον, ου; τὸ – sopracciglio.

Ἐπισμυγερῶς; *avv.* – miserabilmente, infelicemente.

Ἐπισπαστός, ὴ; *adj.* – attirato; attratto = κακὸν ἐπισπαστόν; male, che uno si è tirato addosso da se stesso.

Ἐπισπάω – ῶ — attirare; tirare, strascinare.

Ἐπισπίρχω – pressare, eccitare, spingere.

Ἐπίσπεσθαι; *Inf. di* ἐπίσπομαι (*insuet*); inseguire.

Ἐπίστιο – arrivare, conseguire = ἐπίστιον θάνατον, trovar la morte.

Ἐπισσείησι, *inv. di* ἐπισσείῃ, *subj. di* ἐπισσείω; scuoter contro; brandir contro.

Ἐπισταδόμαι – accorrere in folle; precipitarsi sopra.

Ἐπισσεύω – mandare; comandare.

Ἐπίσσωτρον, ου; τὸ – il cerchio di ferro *che cinge le ruote dei cocchi.*

Ἐπισταδόν; *avv.* – senza cambiar posto, costantemente; stando oppresso. (R. ἵστημι) = ἐπιστασθόν; obbedientemente; in bel modo, savviamente (R. ἵστημι.)

Ἐπίσταμαι – sapere, esser pratico in una cosa.

Ἐπιστάμενος, ου; *adj.* – pratico, esperto = ἐπιστημόνως; *avv.*: dottamente; accortamente, aggiustatamente; in belle maniere; con bel garbo.

Ἐπιστενάχίζω, ἐπιστενάχομαι, ἐπιστένω – gemer sopra; deplorare.

Ἐπιστιρὴς, ἐος; ἡ, ἡ – coronato; pieno fino all'orlo.
Ἐπιστέφω – coronare.
Ἐπιστήμων, ονος; ὁ, ἡ – colui che sa, che conosce – saggio, abile, istrutto.
Ἐπίστιον, ου; τὸ – stazione; tenda, alloggiamento.
Ἐπιστρέφω – rivolgere, voltare; girare.
Ἐπιστροφάδην; *adv.* – volgendosi qua e là – con attività, con coraggio.
Ἐπιστροφάω – aggirarsi per; frequentare.
Ἐπιστωσάμην; *a. 1. m. di* πιστόομαι; affermar sotto la sua fede; impegnar la sua fede.
Ἐπισύρομαι – lanciarsi con impeto sopra; gettarsi addosso – correre appresso – investire.
Ἐπισφύριον, αν; τὸ – fibbia.
Ἐπισχεδὸν; *adv.* – presso; presso a poco.
Ἐπισχερὼ; *adv.* – in seguito, o di seguito; per ordine, uno dopo l'altro.
Ἐπισχολὴ, ἀς (*Ion.* ίη, ης); ἡ – pretesto – ritardo.
Ἐπίσχεσις, εως, ἡ – ritegno; parsimonia.
Ἐπισχίω, ἐπίσχημι – arrestare; ritenere – tener sopra – arrestarsi, contenersi.
Ἐπισχοίην; *Att. inv. di* ἐπίσχημι; *da* ἐπισχίω.
Ἐπιταμίηλος, ου; ὁ, ἡ – ajutatore, ausiliatore.
Ἐπιτελέμενος; *part. a. 1. m. di*
Ἐπιτέλλω *ed* – ομαι – comandare, ingiungere; commettere, imporre; intimare.
Ἐπιτορὸς, ἐος; ὁ, ἡ – che apporta diletto e piacere.
Ἐπιτέρπω – dilettare; dar piacere.
Ἐπιτετράφατο; *Ion. inv. di* ἐπιτετραμμένοι εἰσὶ, *da* ἐπιτρέπω.
Ἐπίτηδες, *avv.* – studiosamente; acconciamente; a proposito; con scelta.
Ἐπιτίθημι – imporre, sovrapporre – *Il.* ε. 751. chiudere.
Ἐπιτιμήτωρ, ορος; ὁ – punitore, vendicatore – difensore
Ἐπιτλαω, ἐπίτλημι – soffrire; sopportare, sollevare.
Ἐπιτολμάω – sopportare; sostenere – contenersi.
Ἐπίτονος, ου; ὁ, ἡ – steso, tirato; *dicesi delle funi, strisce di cuojo*, e *simili.*
Ἐπιταξάζομαι — *bersaghare* — saettar contro.
Ἐπιτρέπω, *Ion. inv. di*
Ἐπίτροπω – affidare; commettere alla cura di alcuno – *Il.* κ. 79. cedere, darsi in potere.
Ἐπιτρέχω – accorrere; scorrere; percorrere – difendere d'ogni intorno.
Ἐπιτροχάδην; *avv.* – succintamente – speditamente.
Ἐπιτρὺς, άντος; *a. 2. part. di* ἐπιτρύνω. *V.* τρύνω.
Ἐπιτρυνέω – invidiare.
Ἐπιφλέγω – abbruciare; incendiare.
Ἐπιφράζω – indicare; ammonire; suggerire = ἐπιφράζομαι; immaginare; macchinare – accor-

gersi; riflettere; comprendere; intendere, conoscere – por mente.

Ἐπιφρεσύνη, ης; ἡ – prudenza.

Ἔπιφρων, ονος; ὁ, ἡ – prudente; saggio.

Ἐπιχειρέω – metter le mani sopra; por mano ad – cominciare; intraprendere; tentare – assalire.

Ἐπιχθ; *f.* ονος. *p.* ουκα. *V.* ἐπιχὼν = φιχεύται; *Inf. a.* 1. *Att.* ταμ. διεπιχεύσαι.

Ἐπιχθόνιος, ου; ὁ, ἡ – che abita o vive sulla terra – terrestre.

Ἐπιχρίω – spiegersi addosso; lanciarsi sopra o contro.

Ἐπιχρίω – unger sopra; fregare.

Ἐπιχώω – versar sopra o in = *Med.* gettarsi dentro.

Ἐπιψαύω – toccar leggiermente, o superficialmente; sentire lievemente = ὀλίγαν ἐπιψαύειν πραπίδεσι; avere alcun poco di sensibilità nel cuore.

Ἐπιωγαί, ῶν; αἱ – stazione, *ove i vascelli sono in sicuro dai venti*; ricovero *per le navi*.

Ἐπιών, όντος; *part. a.* 2. *di* ἔπειμι = ἀνὴρ ἐπιών; uomo andando attorno.

Ἔπλεο, ἔπλευ, ἔπλε; *sinc. di* ἐπέλεο, *ed* ἐπλην *ec. Imp. Ion. di* πλεομαι.

Ἔπλησε; *imp. di* πλέομαι.

Ἔπληξε; *B-m-m.* 165. stordì; *a.* 1. *di* πλήσσω.

Ἔπλησα, *a.* 1. *di* πλήθω.

Ἐπλήσθην; *a.* 1. *pass. di* πλήθω.

Ἔπποιτε; 3. *pl. a.* 2. *med. Ion.*; *da* ἕπω; seguire.

Ἐποίσω; *f.* 1. *di* ἐπιφέρω – portar sopra o contro.

Ἐποίχομαι – parcorrere; avanzarsi contro; assaltare; invadere – portarsi presso, andare a trovare.

Ἕπομαι – seguire, accompagnare.

Ἐπομφάλιον, ου; τὸ – il colmo *in mezzo dello scudo*; l'ombilico delle rotella.

Ἐποπίζομαι – schivare; guardarsi.

Ἐποπτεύω – osservare; tener gli occhi fissi; fissar lo sguardo.

Ἐπορούω – ecciter contro; sollevar contro; mettere in movimento.

Ἐπορούω – spingersi contro con impeto; lanciarsi sopra o contro; far impeto – abbordare.

Ἔπος, εος; τὸ – parola – parere; sentenza.

Ἐποτρύνω – esortare, animare, incitare.

Ἐπουράνιος, ου; ὁ, ἡ – che è nel cielo.

Ἐποχέομαι – esser portato sopra; essere straccinato sopra.

Ἐπόψιος, ου; ὁ, ἡ – visibile, che attrae gli sguardi altrui = ἐπόψιον εἶναι; servir di spettacolo; esser mostrato a dito.

Ἔπραθον; *a.* 2. *di* περάω.

Ἔπραξα; *inv. di* ἔπραξα.

Ἔπρησα; *a.* 1. *di* πρήθω.

Ἑπτά – sette.

Ἑπταβόειος, ου; ὁ, ἡ – fatto di sette pelli bovine.

Ἑπτάστις; *avv.* – pel corso di sette anni.

Ἔπτατο; *a.* 2. *de* πέτομαι.

Ἑπταπόδης, ου; ὁ, ἡ – che ha sette piedi.

Ἑπτάπορος, ου; ὁ, ἡ – che ha sette vie, *epit. delle Pleiadi che sono sette di numero.*

Ἑπτάπυλος, ου; ὁ, ἡ – che ha sette porte.

Ἑπταχα; *avv.* – in sette modi; in sette parti.

Ἐπτοίησεν; *inv. di -ήπησεν, a.* 1. *pass. di πτοάω.*

Ἐπυδόμην; *a.* 2. *di πυνδάνομαι.*

Ἔρω; *a.* 1. εἶπα, (*poet.* ἔειπα); *a.* 2. εἶπον, (*poet.* ἔιπον) – dire.

Ἐρω; (*sp. asp.*) – operare; agire, trattare; maneggiare; affaccendarsi – *Il.* ξ. 321. assettare.

Ἐπωλένιος, ου; ὁ, ἡ – che si porta fra le braccia.

Ἐπώνυμος, ου; ὁ, ἡ – aggiunto al nome; cognome.

Ἐπώπτων; *imp. di ἐποπτάω*; arrostire.

Ἐπώρνυε; *imp. di ἐπορνύω.*

Ἐπῶρσα; *a.* 1. *di ἐπόρω = ἐπόρμην, ὦρσα, ὦρτο, più che perf. pass. V. ἐπορνύω.*

Ἐπῴχετο; *imp. di ἐποιχομαι.*

Ἔραζε; *avv.* – per terra, a terra – R. ἔρα, terra.

Ἔραμαι – amare.

Ἐρανιός, οῦ; *adj.* – amabile, giocondo – R. ἔραω.

Ἔρανος, ου; ὁ – convito in cui ciascuno pagava il suo scotto; cena fatta di collette – colletta.

Ἐρατεινός, οῦ; *adj.* – amabile.

Ἐρατίζω – amare; desiderare.

Ἐρατὸς, οῦ; *adj.* – amabile.

Ἐρατῶπις, ῖδος; ἡ – che ha amabili occhi.

Ἔραω – amare – desiderare

Ἐργάζομαι – operare; lavorare.

Ἐργασία, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – opera; lavoro; travaglio.

Ἐργμένος, ου; *part. p. pass d'ἔργω*

Ἔργον, ου; τὸ – fatto, opera – campi coltivati; campagne.

Ἔργω; *poet* – rinserrare, rinchiudere – impigionare – allontanare, cacciare

Ἐρδω – fare – sacrificare.

Ἐρεβεννός, οῦ, *adj.* – tenebroso, oscuro, nero.

Ἐρέβινθος, ου; ὁ – cece; *legume noto.*

Ἔρεβος, ους; τὸ – Erebo, Orco = ἐξ ἐρέβου; dall' Erebo.

Ἐρεείνω – interrogare.

Ἐρεείνῃς; *Inf. m. di ἐρέω*

Ἐρείδησι, *Ion. inv di ἐρίζω*; *da ἐρίδω*, irritare, provocare.

Ἐρειδίζω – irritare, aizzare; provocare – R. ἔρις.

Ἐρειδω – appoggiare – sostenere; fermare, fissare – *Il. pass. ha ancora il signif. di* esser disteso, essere stramazzato.

Ἐρείπω – squarciare; fracassare; spezzare = χειτὰν δὴ αὖον ἄπεν ἐρειπόμενος παρ' ὄουρες; la corazza poi diede un cupo suono squarciata dall' asta.

Ἔρειτο; *imp. Ion. d' ἔρομαι.*

Ἐρειομεν; *inv. di ἐρέωμεν, subj. di ἐρέω, poet. inv. di ἐρέω.*

Ἐρειπνω – rovesciare, abbattere = *Neut.* cadere, piombar giù.

Ἐρειπομένος, ου, *part. a.* 1. *m. di ἐρειδω.*

'Ερισθενής ; *part a. 1. pass. di* ἐρείδω.

'Ερεμνός, οῦ, *adj.* – oscro ; tenebroso, orrendo.

'Ερίπτω – pascere.

'Ερίριπτος; *inv. di* ἔρριπτε, *più che perf pass. di* ῥίπτω.

'Ερισσαω – remare.

'Ερίτης, ου ; ὁ – rematore.

'Ερετμόν, οῦ; τὸ – remo

'Ερεύγω –ruttare = *par landasi di fiumi o di fiutti* ; rigettare ; traboccare ; rovesciare.

'Ερεύθω – far rosso, tinger rosso.

'Ερευναω – cercare, indagare.

'Ερύω – cuoprire.

'Ερέχθω – agitare ; turbare.

'Ερέω – domandare ; interrogare – dire, parlare.

'Ερημος, ου ; *adj.* – derelitto – solitario, deserto = τὸ ἔρημα ; quelle derelitte (*pecore*)

'Ερημέδαται ; *Ion. inv. di* ἐρημεῦμαι εἶσι, *perf. pass. di* ἐρωέω.

'Ερητυθεν ; *inv. di* ἐρητύθησαν, *a. 1. pass. d'* ἐρητύω.

'Ερητύσασκι ; *Ion. inv. di* ἐρήτυσε.

'Ερκτλω – reprimere, temperare ; raffrenare ; mitigare – ritenere ; impedire, arrestare – occupare.

'Ερι ; *part. aumcnt. che va sempre unita ad altra parola*

'Ερικύχην, ενος ὁ, ἡ – che ha la cervice alta, elevata – altiero.

'Ερισμαράγης, ου ; ὁ – altitonante.

'Ερίβρεμος, ου ; ὁ, ἡ – che gravemente freme, che altamente suona o romoreggia –R. βρέμω.

'Εριβώλαξ, ακος, *ed* ἐριβῶλος, ου ὁ, ἡ – d'ampie zolle; fertilissimo.

'Ερίγδουπος ; *poet. inv. di* ἐρίδουπος, ου ; ὁ, ἡ – che altamente suona ; altisonante.

'Εριδαίνω – contendere – R. ἔρις.

'Εριδάω ; *inv. d'* ἐριδάω. *V.* ἀριζω.

'Εριδμαίνω – irritare, provocare.

'Ερίδουπος, ου. *V.* ἐρίγδουπος.

'Ερίζω – contendere – R. ἔρις.

'Ερίηρες, ων ; οἱ – concordi, consimili – addottati.

'Εριθηλὴς, έος ; ὁ, ἡ – molto verdeggiante ; ampiamente frondoso – R. θάλλω.

'Ερίθος, ου ; ὁ, ἡ – artefice ; lavorante ; lavoratore ; operajo.

'Ερικυδὴς, έος ὁ, ἡ – gloriosissimo ; splendido – R. κῦδος.

'Ερίμυκος, ου ; ὁ, ἡ – che altamente mugge ; che fa sentir molto da lungi il muggito.

'Ερινεός, οῦ ; ὁ – caprifico, fico salvatico.

'Ερινύς, ύος ; ἡ –Erinni ; *furia infernale vendicatrice dei delitti.*

'Εριον, ου ; τὸ – lana.

'Εριούνης, ου ; ὁ –giovevole ; autore di cose utili ; *epit. di Mercurio* – R. ὄνημι.

'Ερις, ιδος ; ἡ – litigio, disputa, contesa, e Dea della contesa = ἐξ ἔριδος ; per piece.

'Εριούνης, έος ὁ, ἡ – grandemente potente ; prepotente.

'Ερισμα, ατος ; τὸ – contesa, tenzone, contrasto.

'Ερισσεται ; *poet. f. m. di* ἐρίζω.

'Εριστασφυλοι, ων ὁ, ἡ – fertile di grossi grappoli – οἶνον ἐριστασφύλων vino spremuto da grossi

grappoli.

Ἐριαχάρταγος, ου; *adj.* -che grave strepito manda fuori dalla gola.

Ἐριτιμος, ου; ὁ, ἡ – prezioso, di gran prezzo ed onore.

Ἔριφος, ου, ὁ - capretto.

Ἑρκεῖος, ου; ὁ -Erceo; *sopr annome dato a Giove, come protettore della casa, o del recinto di una privata abitazione.*

Ἕρκιον, ου; τὸ – barra, barricata, steccato.

Ἕρκος, εος; τὸ – chiostro, chiusura, serraglio, broccato; propugnacolo.

Ἔρμα, ατος; τὸ - sostegno, puntello, trave – *Il.* ξ. 182. orecchino, pendente.

Ἑρμαῖος, ου; *adj.* -[di Mercurio = ἑρμαϊκὸς λόφος;Colle di Mercurio.

Ἑρμειας, ου; ὁ – Mercurio.

Ἕρμις, ινος; ἡ – sostegno o piede di un letto.

Ἕρνος, εος; τὸ - pianta.

Ἐρῆξι; *a.* 1. *subj. di* ἔργω – fare.

Ἐρᾶεις, εντος; *adj.* — amabile; grazioso.

Ἔρεσθαι – interrogare.

Ἔρος, ου; ὁ – amore, desiderio.

Ἑρπετὸν, ὁ, ἠν –rettile = τὰ ἑρπετὰ; *sost., qualunque bestia, specialmente* il serpente

Ἑρπύζω, *ed* ἕρπω – serpeggiare; andar carpone; strascinarsi.

Ἐῤῥάδατα, *ed* ἐῤῥάδατο, *Ion* ινν. *di* ἐῤῥαμμένοι εἶεν, *p. pass. di* ῥάζω.

Ἐῤῥιόθην; *a.* 1. *pass. di* ῥάω – spezzare.

Ἔῤῥε, *voce di imprecazione* – va' in malora – *da* ἔῤῥω, andare in decadenza, in rovina

Ἔῤῥηξε; *a.* 1. *di* ῥήγνυμι.

Ἐῤῥήξαμην; *a.* 1. *m. di* ῥήγνυμι.

Ἐῤῥώοντες; *poet. f. di* ἔῤῥω.

Ἐῤῥίγω – aver ribrezzo, orrore = ἐῤῥίγησι; *Ion.* ινν. *di* ἐῤῥίγη.

Ἐῤῥίζωσα; *a.* 1. *di* ῥιζόω.

Ἐῤῥυσάμην; *poet.* ινν. *di* ἐρυσάμην, *a.* 1. *di* ἐρύομαι; trarre *dal pericolo*; salvare.

Ἔῤῥω – andare con cattivo augurio; venire o giungere in mal punto; portarsi in un luogo con infausti auspicii, giungere per sua sventura – *Il.* ι 377. perire, morire = ἐῤῥέτω; vada in perdizione. – *Od.* δ. 367 andarsene afflitto; aggirarsi dolente.

Ἐῤῥώοντε, ιαν. *di* ἐῤῥώοντο; *da* ῥώομαι; *V.* ῥόω.

Ἐῤῥώσαντο; *a.* 1. *m. di* ῥόω.

Ἔρση, ης; ἡ – rugiada = ἔρση τεθαλυῖα; rugiada che fa verdeggiare – *Si adopra sovente ad esprimere la tenerezza o moltidezza di qualche cosa; come di un agnello, della gramigna, della lanugine ec.* = ἔρσαι, ων; αι – agnelli o capro ancor rugiadose, cioè nate di fresco.

Ἕρσην, εντα; *adj.* - rugiadoso.

Ἐρίγηλος, ου; ὁ, ἡ – che caccia alti muggiti.

Ἐρυθαίνω, *ed* ἐρυθράινω — rosseggiare.

Ἐρυθρός, ὁν; *adj.* – rosso.

Ἐρυκακέω, ἐρυκανω *ed* ἐρύκω – ri-

tenere, arrestare, raffrenare – impedire; allontanare, respingere

Ἐρύκανε; *inv. di* ἐρύκακε – *V.* ἐρυκακέω.

Ἔρυμα, ατος, τό – difesa, riparo.

Ἔρυμαι; *sinc. di* ἐρύομαι.

Ἐρύω; *f. di* ἐρύκω – *V.* ἐρυκακέω.

Ἐρυσάρματος, ου; ὁ, ἡ – che trae il carro.

Ἐρυσίπτολις, εως; ἡ – custode o protettrice delle città.

Ἐρυσσάμενος; *inv. di* ἐρυσσάμενος

Ἐρύω – trarre; strascinare, estrarre – osservare, custodire, difendere – liberare = ῥύομαι; difendere, proteggere; trarsi di pericolo – *Il. ε.* 538. ritenere, respingere.

Ἔρχατο; *Ion. inv. d'*εἴργμενοι ἦσαν.

Ἐρχατόωντο; *poet. inv. di* ἠρχατόωντο; *imp pass. di* ἐρχατάω – racchiudere – ritener dentro od un recinto o od una chiusura.

Ἔρχομαι; *a.* 2. ἦλυθον – venire, andare.

Ἐρώδιος, οῦ; ὁ – oghirone, *uccello.*

Ἐρωέω – colare, scorrere – scappar con impeto; ritirarsi – cessare.

Ἐρωή, ῆς; ἡ – impeto – ritirata = ὤχετο μετὰ δεύρατος ἐρωήν; ondava per ritirare ossio per riprendere l'asta lanciata.

Ἔρως, ωτος; ὁ – amore.

Ἐρωτάω – domandare, interrogare.

Ἐς; *poet. inv. di* εἰς = εἰς τὴ; fino a quando.

Ἐσαγείρω – raccogliere = *ἐσαγείρατο θυμόν*; aveva ricuperato spirito; si era rinvenuto.

Ἐσάγω – introdurre – *Il. ζ.* 252. trarsi, andare.

Ἐσαθρέω – adocchiare, scorgere.

Ἐσαλτο; *poet. inv. di* ἐσήλατο.

Ἔσαν; *poet. inv. di* ἦσαν – *da* εἰμί, essere.

Ἔσαντα; *avv.* – alla presenza, in faccia.

Ἔσας, *a.* 1. *part. di* ἵζω.

Ἐσαῦριον, *avv.* – domani.

Ἐσάω, *apoc. inv. di* ἐσάωσα; *da* σάω.

Ἐσβαίνω; *inv. di* ἐσβάντες, *a.* 2. *di* εἰσβαίνω.

Ἔσβην, *a.* 2 *di* σβίνυμι.

Ἐσείδομαι; *a.* 2 *di* ἐσδέρκω; riguardare nel; fissare gli occhi nel – scorgere

Ἐσειδω; *Ion inv. di* εἰσιδω.

Ἐσειμι; *f. di* εἰσέρχομαι – andare in.

Ἔσελθον, *inv. di* εἰσῆλθον, *a.* 2. *di* εἰσέρχομαι.

Ἐσέρχομαι – cacciarsi dentro; penetrare in.

Ἐσήλατο; *a.* 1. *di* ἐσάλλομαι; saltar dentro – salire.

Ἔσηνε; *a.* 1. *di* σαίνω.

Ἔσθην, *poet dual. imp. di* ἔω; abbigliare.

Ἐσθής, ῆτος; ἡ – veste, abito.

Ἔσθίω, *ed* ἔσθω – mangiare; divorare; consumare.

Ἐσθλός; οῦ; *adj.* – buono, utile – prode, valoroso.

Ἐσθορέω – saltare in.

Ἔσθος, ους, τό – abito – R. ἐσθέομαι; essere abbigliato.

Ἐσιδέσθην; *dual. a.* 2. *m. di*

ἑσείδω.

Ἐσείδωκεν; *poet. inv. di* ἐσείδω, *a.* 2. *di* ἐσείδω.

Ἐσίμενος, ου, *part. pres. m. di* εἰσίημι; entrare.

Ἐσίζέω - far sedere nel; collocare in. = *Neut.* assidersi nel.

Ἔσκον; *imp. Ion. di* εἰμι, essere.

Ἐσόπτομαι; *V.* εἰσόπτομαι.

Ἔσορᾱω; *V.* εἰσορᾱω.

Ἑσπέριος, ου; *adj.* - vespertino; *ciò che succede da sera* = *ἑσπέριοι ἔλθων*, giunsero sulla sera.

Ἕσπερος, ου, ὁ - Espero; stella di Venere.

Ἑσπερος, ου; *adj.* - vespertino, occidentale - *ποτὶ ἑσπερον*, sulla sera.

Ἑσπομαι; *V* ἑπομαι.

Ἑσπω, *poet. V.* ἑπω.

Ἑσπω; *a* 1. *di* ἑννυμι.

Ἑσσᾶσι; *poet. inv. di* ἐσίτια, *Dor. inv. di* ἔσιτας; *f.* 1. *d'*εἰμι.

Ἔσσευα; *poet. a.* 1. *di* σεύω.

Ἐσσευόμην; *poet. inv. di* ἐσσεύμην, *imp. di* σεύομαι.

Ἔσσί; *poet. inv. di* εἶ - sissi.

Ἕσσο, *con asp*; *inv di* εἷσο, 2. *pers. del più che perf. pass.* εἶμι - *da* ἵω; vestire.

Ἐσσόμενος, ου; *inv. di* ἐσόμενος, *part. di* εἰμι = τὸ ἐσόμενον, il futuro = *οἱ ἐσσόμενοι*, i posteri.

Ἔσσυε, *inv. di* ἔσσευε, 2. *pers. del più che perf. pass. di* σεύω *o* σεύω; agitare.

Ἐσσύμενος, *inv. di* σεσύμενος, ου; *part. perf. di* σεύομαι; *o* τύομαι

Ἐσσυμένως; *avv.* - prontamente - con impeto.

Ἔσταδ': *inv. di* ἔστασι, stottene; *Imp di* ἵστημι, *inv. di* ἱστημι.

Ἔσταν, *iav. di* ἔστησαν, *a.* 2. *di* ἵστημι.

Ἔστασαν; *Dor., inv. di* ἔστησαν.

Ἑστως, ὥτος; *inv. di* ἑστηκώς, *da* ἵστημι; stare.

Ἔστακα; *pres formato da* ἔστηκα - star ritto - durare; restare, sussistere.

Ἑστηκ, *poet. inv. di* ἵστημι - stabilire - stare.

Ἑστί; *Impers.* - è lecito.

Ἔστιχον, *a.* 2. *di* στείχω.

Ἔστο, *inv di* εἶστο; 2 *pers. del più che perf. pass. di* ἵω, *avv.* ἕννυμι.

Ἐστόν, *dual. pres. Indic. di* εἰμί.

Ἐστραμμαι; *perf. pass. di* στρέφω.

Ἔστρωτο; *più che perf. pass. di* στρώννυμι.

Ἕστωρ, ορος, ὁ -cavicchio o chiodo, *che congiunge il giogo ad il timone.*

Ἑσύστερον; *inv. di* ἐς ὕστερον; in seguito.

Ἑσφέρω, *ed* ἐνφορέω; *V.* εἰσφέρω.

Ἑσχαρα, ας; ἡ - focolare - graticcio sul focolare o sull' ara - ara = *ἐσχάροιν*; *ἐπ' ἐσχάροιν*: *l'istesso che, ἐπ ἐσχαρᾱς.*

Ἐσχατιὰ, ᾶς; (*Ion*, ῆ, ῆς), ἡ -estremità *di qualunque cosa.*

Ἔσχατος, ου; *adj.* -ultimo, estremo = ἔσχατα εἰρυσαν; avevano tratte *le navi* alle due estremità.

Ἐσχατόων, *part. di* ἐσχατόω *inusit.*; essere o venire l' ultimo, trovarsi o aggirarsi nell' ulti-

mo luogo o fra gli ultimi.

Ἔσχον; *a.* 2. *di* ἔχω.

Ἑταιρεία, ας ; ἡ - società, amicizia.

Ἑταιρίζω, *ed* ἑταρίζω - esser compagno di fatiche, pericoli ec. = ἑταρίζομαι - associarsi qualcuno; prendere alcuno per suo compagno o amico.

Ἑταῖρος, *ed* Ἕταρος, ου ; ὁ - compagno, camerata, amico.

Ἕτλαμον ; *a.* 2. *di* τλάω.

Ἐτέκνωσα ; *poet. a.* 1. *di* τεκνόω.

Ἐτεθήπεα ; *poet. inv. di* τέθηπα, *p. m. di* θήπω.

Ἔτεκον, *a.* 2. *di* τίκτω.

Ἐτεοκρητες, ων ; οι - Cretesi indigeni.

Ἔτεος, αὐ ; *adj.* - vero.

Ἑτεραλκης, ἐος ; ὁ, ἡ - dubbio, ambiguo.

Ἑτέρη, ἑτέρηφι - dall altra parte, in un' altra maniera.

Ἑτερήμερος, ου ; *adj.* - alternando i giorni = ζωουσ' ἑτερημερόι; vivono alternativamente.

Ἕτερος, ρα, ρον - altro.

Ἑτέρωθεν ; *avv.* - da un lato - dall' altra parte.

Ἑτέρωθι ; *avv.* - altrove = καὶ εἰς ἑτέρωθι πύθηαι ; anche se l'udirai *nominare* da lontano.

Ἐτέτυλτο ; *più che perf. pass. di* τίλλω ; commettere, comandare, ordinare.

Ἐτετύγχατο ; *Ion. inv. di* ἐτετυγμένοι ἦσαν, *da* τεύχω.

Ἐτετυκτο ; era stato fatto ; *più che perf. pass. di* τεύχω.

Ἔτεχ' ; *avanti asp. inv. di* ἔτεκε,

Ἕτης, ου ; ὁ - familiare, domestico - compagno, socio - congiunto. - *Od. δ.* 16. suddito ; *δ* 3. cittadino.

Ἐτήτυμον, *avv.* - veracemente.

Ἐτήτυμος, ου, ὁ, ἡ. *V.* ἔτυμος.

Ἔτι ; *avv.* - ancora, di più - in seguito.

Ἐτίθει, *imp. di* τίθημι.

Ἑτοιμάζω - preparare.

Ἕτοιμος, *ed Att.* ἕτοῖμος, ου ; *adj.* - disposto, pronto, apparecchiato = οὗ ὁρμι ἑτοιμα ἦδε (μῆτις), non è buono per noi questo (*consiglio*).

Ἔτος, εος ; τὸ - anno, annata.

Ἐτραπον ; *a.* 2. *di* τρέπω.

Ἔτυμος, ου, ὁ, ἡ - vero ; veracc ; reale.

Ἐτύχθην ; avvenne ; *a.* 1. *pass. di* τυγχάνω, *ovv. di* τεύχω.

Ἔτυχον ; *a.* 2. *di* τυγχάνω.

Ἐτώσιος, ου, ὁ, ἡ - inerte, inutile, vano.

Εὖ ; *partic.* - bene ; felicemente ; egregiamente = εὖ μάλα ; esperto.

Εὖ ; *inv. di* ἑαυτόν, *ovv. di* οὗ.

Εὐαγγέλιον, ου ; τὸ - buona nuova, felice annunzio - *Od.* ξ. 152 *e* 166 ; ricompensa per il felice annunzio.

Εὐάδον ; *inv. d'* ἤδον ; *e questo inv. d'* ἥδω, *a.* 2. *d'* ἀνδάνω.

Εὐανθής, ἐος ; ὁ, ἡ - leggiadramente fiorito - εὐάνθης λάχνη ; bel fior di barba.

Εὔβοτος, ου ; ὁ, ἡ - abbondante di pascoli ; abbondante di buoi.

Εὔβους ; ους ; ὁ, ἡ - ricco di buoi.

Digitized by Google

Εὐγενὴς, έος; ὁ, ἡ – ben nato; nato da illustre sangue – nobile, signorile – di buona razza.

Εὔγμα, ατος; τὸ – vanto.

Εὔγναμπτος, ου; ὁ, ἡ – flessibile; facile a piegarsi.

Εὐδαιμονία, ας (*Ion.* ίη, ης); ἡ – felicità.

Εὐδείελος, ου; ὁ, ἡ – sereno – chiaro, tranquillo – situato in luogo aperto – R. δῆλος = *Altri interpretano*, situato all' occaso, *e derivano questa voce da* δείλη; *altri*, situato a mezzogiorno, *e la fanno derivare da* δείλη *Nell'Od. questo epiteto è sovente appropriato ad Itaca.*

Εὐδικία, ας; ἡ – buon diritto; retta giustizia; giudizio sincero.

Εὔδμητος, ου, ὁ, ἡ – bene edificato.

Εὕδω – dormirò.

Εὐεργεσία, ας; ἡ – beneficenza; benefizio.

Εὐεργὴς, έος; ὁ, ἡ – ben fatto; ben lavorato = εὐεργὴς, ἐος; *sost.* – benefattore.

Εὐερκὴς, έος; ὁ, ἡ – ben chiuso, ben munito.

Εὔζυγος, ου; ὁ, ἡ – ben congiunto; bene accoppiato – che ben sopporta il giogo.

Εὔζωνος, ου; ὁ, ἡ – elegantemente cinto.

Εὐηγενὴς; *V.* εὐγενὴς.

Εὐηγεσία, ας; ἡ – buona amministrazione; retto governo.

Εὐήκης, εος; ὁ, ἡ – bene aguzzo

Εὐηνωρ, ορος; ὁ – virile – che rinforza l'animo agli uomini; che infonde maschio vigore.

Εὐήρης, εος; ὁ, ἡ – agile; facile a maneggiarsi – ben fatto; maestrevolmente lavorato; ingegnosamente costruito.

Εὐθαρσὴς, έος; ὁ, ἡ – pieno di fiducia; audace.

Εὐθενέω – abbondare; soprabbondare – esser nella prosperità.

Εὔθριξ, εὔτριχος; ὁ, ἡ – che ha una bella criniera.

Εὔθρονος, ου; ὁ, ἡ – che ha un bel trono, che siede sopra un bel seggio.

Εὐθὺ; *avv.* – rettamente; a dirittura – ad un tratto.

Εὔθυμος, ου; ὁ, ἡ – chi è di buon animo – benigno – coraggioso; pronto = εὐθύμως; di buon animo – con prontezza, coraggiosamente – benignamente.

Εὐθὺς, έος; *ad.* – diritto, retto.

Εὐθὺς; *avv.* – a dirittura; tosto; incontanente.

Εὐΐππος, ου; ὁ, ἡ – che ha buoni cavalli; pratico nell' arte del cavalcare.

Εὐκαμπὴς, έος; ὁ, ἡ – flessibile – curvo, rotondo.

Εὔκαρπος, ου; ὁ, ἡ – fruttifero; fecondo.

Εὐκέατος, ου; ὁ, ἡ – facile a scudersi.

Εὐκλώστος, ου; ὁ, ἡ – ben filato; ben tessuto.

Εὔκνημις, ιδος; ὁ, ἡ – ben calzato – che ha belli schinieri – R. κνήμη.

Εὔκομος, ου, ὁ, ἡ – ben chiomata.

Εὐκόσμητος, ου; *adj.* – ben adornato; ben regolato, elegantemente costruito.

Εὐκάμπος ; *συν.* – con eleganza ; con proprietà, con bel garbo.

Εὔκαμπος, ου, ὁ, ἡ – che ha belle corna.

Ἐὐκρίνας, *a.* 1, *part. di* εὐκρίνω ; scegliere con buon discernimento; disparre in buon ordine.

Εὐκτέανος, ου ; *adj.* – ben fabbricato – R. κτίζω.

Εὔκτιτος, ου ; ὁ, ἡ – *V. antec.*

Εὐκτὸς, οῦ . *adj.* – desiderabile.

Εὐκυκλος, ου, ὁ, ἡ – ben rotondo.

Εὐλαι, ῶν ; αἱ – vermi che *nascono dalla putredine.*

Εὐλειμων, ονος, ὁ, ἡ – che ha bei prati ; abbondante di pratorie.

Εὔληρα, ων; τὰ – briglie.

Ἐὐμιλίας, (*Ion.* ης), *ed* εὐμελίας, ου ; ἡ – abile nel maneggiar l'asta di frassino = εὐμελέω ; *genit. poet. inv. di* ευ.

Εὐμενέτης, ου ; ὁ – benevolo, amico.

Εὐμενὴς, ἐος ; ὁ, ἡ – benevolo, clemente, benigno.

Εὐμήκης, εος, ὁ, ἡ – ben lungo, ben alto.

Εὔμηλος, ου; ὁ, ἡ – abbondante di pecore.

Εὐμελπέω – cantare soavemente ; far sentire un bel canto.

Εὐνωλὴ, ης ; ἡ – rumore.

Εὐναιόμενος, ου ; *adj.* – ben popolato – R. ναίω ; abitare.

Εὐναιτάω – esser bene abitato.

Εὐνάω *ed* ἐυνάζω – assopire ; addormentare – *Od.* δ. 408. collocare = *med.* addormentarsi, dormire, coricarsi in letto = εὖνασε γόον αὐτῆς ; sedò il di lei pianto

Εὐνὴ, ῆς ; ἡ – letto, tenda ; covile – tomba – ancora.

Εὐνήθεν, *avv.* – dal letto.

Εὐνηθέντα ; n. t. *Inf. pass. di* εὐνάω.

Εὔνητος, ου ; ὁ, ἡ – ben tessuto.

Εὐνις, ιος, ὁ, ἡ – privato di – vedovo, orbo – orfano.

Εὐνομίη, ας, ἡ – buona legislazione – equità = ὄβριν καὶ εὐναμέειν ἐραρῶντες, osservando il giusto e l'ingiusto.

Εὐξαμενος, *part. di* εὔχομαι.

Ἐὐξεστος, ου ; ὁ, ἡ – bene unito – ben pulito.

Ἐὔξοος, ου ; ὁ, ἡ – ben unito ; ben pulito, ben lisciato.

Εὔορμος, ου ; ὁ, ἡ – che presenta un vascello un sicuro asilo.

Εὐοχθος, ου . ὁ, ἡ – lieto.

Εὔπαις, αιδος ; *sost.* ὁ, ἡ – buona prole – chi ha buona prole.

Εὐπατέρεια, ας, ἡ – nata da buono e gran padre, che è di una gran nascita.

Εὐπαπλος, ου ; ὁ, ἡ – che ha bel peplo ; adorno di bel peplo – leggiadramente velato.

Εὐπηγὴς, ἐος ; ὁ, ἡ – bene unito, bene accozzato, ben formato = ανηρ εὐπηγὴς, uomo ben complesso di membra – R. πήγνυμι.

Εὔπηκτος, ου ; ὁ, ἡ – che ha le parti ben connesse, saldo – ben fabbricato – ben chiuso – R. πηγνυμι.

Εὐπλειας, εῖα, εῖον ; *Ion. inv. di* εὐπλέος – pieno zeppo ; ripieno.

Εὐπλεκὴς, ἐος, ὁ, ἡ – bene intrec-

ciato; ben conteste.

Εὐπλέης, *V.* εὐπλοΐης.

Εὐπλοΐη, ης; ἡ - prospera navigazione.

Εὐπλόκαμος, ον; ὁ, ἡ - che ha belle trecce, che ha bei capelli.

Εὐπλυνής, ές; ὁ, ἡ - ben lavato; mondo.

Εὐποίητος, ον; ὁ, ἡ - ben fatto; ben lavorato; elegante.

Εὐπολεμος, ον, ὁ, ἡ - abile alla guerra, valente guerriero; prode.

Εὐπρήσσω, *Ion. inv. di* εὐπράσσω; amministrar bene - R. πρασσω.

Εὔπρηστος, ον, ὁ, ἡ -facile ad accendersi a bruciare -R. πρήθω.

Εὔπρυμνος, ον, ὁ, ἡ - che ha una buona o bella poppa.

Εὔπωλος, ον; ὁ, ἡ - che produce buoni cavalli.

Εὐρέξ; *avv.* - obliquamente, di fianco.

Εὑρίσκω; *f.* ήσω; *p.* ευκα; *a. 2.* εὗρον - ritrovare.

Εὔρους, *ed* εὔρρους, ον; ὁ, ἡ - che facilmente o leggiadramente scorre.

Εὖρος, ου; ὁ - Euro; *vento Orientale.*

Εὐρύαχής, ές; ὁ, ἡ - ben cucito.

Εὐρύβιος, ου; ὁ, ἡ - che ha un bel corso, che scorre con belle onde - R. βέω.

Εὐρρεὺς, έος, *ed* εὔρρους, ους; ὁ, ἡ - che leggiadramente scorre; il di cui corso è facile e placido.

Εὐρυάγυιος, ου; *adj.* - che ha strade ampie.

Εὐρυκρείων, οντος; ὁ - ampiamente dominante.

Εὐρυμέτωπος, ου; ὁ, ἡ - che ha larga fronte.

Εὐρύνω - allargare, dilatare.

Εὐρυσέσιος, σίη, σιον - che ha larghi sentieri - spazioso.

Εὐρυσκε; *inv. di* τύρυσκε, ου; *V.* εὐρύνω.

Εὐρυσπορος, ου; ὁ, ἡ - che ha larghi passaggi - spazioso, vasto.

Εὐρυπυλής, ές, ὁ, ἡ - che ha larghe porte.

Εὐρυρρεΐτης, ου; ὁ, ἡ - che ha un' ampia corrente.

Εὐρύς, έος; *adj.* - largo, ampio.

Εὐρυσθενής, ές; ὁ, ἡ - empiamente possente.

Εὐρυφυής, ές, ὁ, ἡ - che empiamente cresce o germoglia.

Εὐρύχορος, ον, ὁ, ἡ - spazioso.

Εὐρώψ, οπος; ὁ, ἡ - empio-veggente - R. ὤψ; occhio.

Εὐρώς, ωτος; ὁ, ἡ - ripieno di squallore - tenebroso.

Εὖς, *tic* - buono; prode, valoroso - bello, leggiadro.

Εὖσα, *a. 1. di* εὔω.

Εὔσελμος, *poet.* ἐύσσελμος, ον, ὁ, ἡ - ben fornita di banchi - che ha saldi tavoleti.

Εὔσκαρθμος, *poet.* ἐύσκαρθμος, ον; ὁ, ἡ - che ben salta -agile - R. σκαίρω.

Εὔσκοπος, ου; ὁ, ἡ - circospetto; previdente, esploratore.

Εὐστάθης, έος; ὁ, ἡ - stabile, fermo; solido.

Εὐστέφανος, ον; ὁ, ἡ - cinto di una bella corona - accerchiato da belle mura.

Εὔστριπτος, ου; ὁ, ἡ – bene attorto, bene attortigliato.

Εὐστρεφής, ἐος, ὁ, ἡ – ben ritorto.

Εὐστροφος, ου; ὁ, ἡ; *V. ant.*

Εὐστρωτός, σῦ; *adj.* – su cui è stata distesa qualche bella cosa = λιχὲς εὐστρατὸν; letto con bella coperta – R. στρώννυμι.

Εὖτε; *avv.* – quando, mentre; siccome; così = εὖτ' ἄρ' ἔμελλεν; quando era per.

Εὐτείχεος, ου, ὁ, ἡ – ben murato; che è difeso da buone mura.

Εὐτειχήτης, ου, ὁ, ἡ – ben fortificato, ben difeso.

Εὐτμήτος, ου; ὁ, ἡ –ben tagliato.

Εὐτρεχὴς, ἐος, ὁ, ἡ – ben nutrito.

Εὔτρητος, ου; ὁ, ἡ – ben traforato, ben bucato – R. τρέω.

Εὐτριχος; *genit. di* εὔθριξ.

Εὐτρόχαλος, ου, ὁ, ἡ –luogo in cui si può agevolmente correre – bene spianato – R. τρέχω.

Εὔτροχος, ηνν. εὔτροχος, ου; ὁ, ἡ – che corre bene – agile, veloce; volubile – che ha belle ruote.

Εὔτυκτος; ου; ὁ, ἡ – ben fabbricato; artificiosamente fatto.

Εὔὔμνος, ου; ὁ, ἡ – degno di lode; degno di esser celebrato.

Εὐφημέω – *corrisponde al latino* „ *bona verba fari* „ proferir fauste parole; accompagnar la preghiera fatta agli Dei.

Εὐφραδέως; *avv.* – elegantemente; in bel modo – prudentemente, con molta circospezione.

Εὐφραίνω – dilattare; rallegrare = *Med.* rallegrarsi – R. φρήν.

Εὐφρονέειν; *Ion. inv. di* εὐφρανέειν; *Inf. di* εὐφραίνω.

Εὔφρονέω – aver buon senno; esser saggio, sensato, prudente.

Εὐφροσύνη, ης; ἡ – letizia, ilarità.

Εὔφρων, ονος; ὁ, ἡ – saggio – che apporta letizia, giocondo.

Εὐφυης, ἐος; ὁ, ἡ – ben nato; nato con buone disposizione –ben fatto; bello – R. φυὴ.

Εὔχαλκος, ου; ὁ, ἡ –fatto di buon rame.

Εὐχειρὴς, ἐος; ὁ, ἡ –facile – R. χεὶρ.

Εὔχετάομαι – pregare, supplicare, far voti; porger preghiere.

Ἐυχετώμην; *poet. inv. di* εὐχετῶμην, ονν. εὐχεταώμην, *Ott. di* εὐχετάομαι.

Εὔχομαι, *f.* εὔξομαι – pregare, far voti – gloriarsi; vantarsi.

Εὔχος, εος, τὸ – gloria, onore.

Εὔχροος, ἐος, ὁ, ἡ – che ha bel colore – R. χρόα; colore.

Εὐχωλὴ, ἧς, ἡ – voto – vanto.

Εὔω – bruciare; arrostire.

Εὐώδης, ες; ὁ, ἡ – fragrante, che spira buon odore.

Ἐφάλλομαι – slanciarsi contro; far impeto.

Ἔφαλος, ου; ὁ, ἡ – marittimo.

Ἔφαμην; *a.* 2. *di* φημὶ

Ἔφαν; *Beot. inv. di* ἔφησαν, 3. *pl. a.* 2. *di* φημὶ.

Ἐφανδάνω – piacere.

Ἐφάπτομαι – essere attaccato a – pendere sopra, sovrastare – *Od.* ε. 348. toccare.

Ἐφαρμόζω – adattare a; aggiustare a, congiungere = *Neut.* adattarsi.

Ἐφίζομαι – essere assiso sopra; esser coricato sopra – seder sopra; appoggiarsi.
Ἐφίημι; *Ion. inv. di* ἐφῆκα; *perf. di* ἐφεῖμι.
Ἐφείω, *poet. inv. di* ἐφῶ, *da* ἐφίημι; por sopra; porre addosso.
Ἑφέλκω – strascinare; attrarre – estrarre = ἑφέλκεται ἄνδρα οἰδήρος, il ferro è grande allettamento per l'uomo.
Ἐφέπω – seguire; perseguitare; conseguire – abitare – dirigere – spingere – trovare.
Ἑφες; *a. 2. Imp. di* ἐφίημι.
Ἐφεσσεσθαι; *poet. inv. di* ἐφίεσθαι, *f. 1. inf. di* ἐφίζομαι, sedere, adagiarsi.
Ἐφέστιος, ου; ὁ, ἡ – domestico – cittadino – abitante.
Ἐφετμή, ῆς; ἡ – commissione, ordine = ἐφετμέων, *genit. Ion.*
Ἐφευρεῖν, *ed* ἐφευρίσκω – ritrovare.
Ἐφεψιόωντο; *poet. inv. di* ἐφεψιόωντο; *imp. m. di* ἐφεψιόομαι; burlarsi; insultare; oltraggiare.
Ἐφέψω; *f. d'* ἐφέπω; conseguire = ἐφέψεις πότμον; soggiacerai alla morte.
Ἑφῆκα; *perf. di* ἐφίημι.
Ἑφημαι – seder sopra.
Ἐφημέριος, ου; ὁ, ἡ – quotidiano; che non dura che un giorno – ἐφημέρια φρονεῖν; limitare i suoi pensieri alle cose di un giorno.
Ἐφημοσύνη, ης; ἡ – commissione; comandamento.
Ἔφθνα, *a. 1. di* φαίνω; mostrare.
Ἐφῖπται; *p. di* ἐφίπταμαι = πᾶσιν ἐλέθρου πείρατ' ἐφῖπται; è sopraggiunto per tutti il fatal termine.
Ἔφεσθε; *Att. inv. di* ἕπῃς.
Ἑφέσομαι; *f. m. di* ἐφίημι.
Ἐφέω; *f. 1. d'* ἐφίημι
Ἔφθην; *a. 2. di* φθάνω.
Ἐφθαρα, *Ion. inv. di* ἔφθιντα, *più che p. –* ἔφθιτον, *inv. di* ἐφθίσθην; *a. 1. pass. di* φθίω.
Ἐφιεμαι – appetire; desiderare – raccomandare – comandare.
Ἐφιέω, *ed* ἐφίημι – lanciare, scoccare – spingere – inviare.
Ἐφιζάνω, *ed* ἐφίζω – assidersi, seder sopra – far sedere.
Ἐφικνέομαι; *f.* ἐφίξομαι; *a. 2.* ἐφικόμην – giungere a; arrivare.
Ἐφιλάμην; *sinc. di* ἐφιλησάμην.
Ἐφίπταμαι, ἐφίπτημι – arrivar volando; volare verso o sopra.
Ἐφίστημι – collocare appresso; porre vicino, accosto; accostare, avvicinare – costituire. – *Il.* ξ. 373. stara in o sopra.
Ἐφίτνω; *imp di* φιτύω.
Ἐφλλκιον, ου; τὸ – timone.
Ἐφοπλίζω – armar contro – preparare, apparecchiare, apprestare.
Ἐφορᾶω – guardare; osservare.
Ἐφορμάω – avventarsi, spingersi contro con impeto; assalire; lanciarsi = *in senso att* precipitar sopra, spinger contro; piombare addosso – spingere.
Ἐφορμή, ῆς; ἡ – adito – irruzione.
Ἐφυβρίζω – ingiuriare
Ἔφυδρος, ου; ὁ, ἡ – acquoso; umido.
Ἔφυν; *a. 2. di* φύω; essere.
Ἐφὑπερθε, e -θεν; *avv.* – *di sopra.*

Ἐχαδεύω n. 2. *di* χίζω; contenare.
Ἔχαρον; n. 2. *di* χαίρω.
Ἔχεια; *inv. di* ἴσχω. 2. *pers. di* ἴσχομαι; esser tenuto.
Ἐχέθυμος, ου; ὁ, ἡ – padrone del suo animo – prudente, saggio.
Ἐχέμεν; *Inf. Ion di* ἴσχω.
Ἐχεπευκής, ἐος; ὁ, ἡ – amaro; acerbo – mortifero.
Ἔχεσκεν; *poet. inv. di* εἶχεν, *imp. di* ἴσχω = ἴσχεσκεν ὕβριν, faceva-nò mostra di insolenza.
Ἐχέφρων, ονος; ὁ, ἡ – prudente; senseato – R. φρὴν.
Ἐχθαίρω – avere in orrore; prendere avversione; odiare.
Ἐχθέω – odiare = *pass.* essere in odio; essere odioso.
Ἔχθιστος, ου; ὁ – nemicissimo.
Ἐχθοδοπέω — inimicarsi, altercare.
Ἔχθος, εος; τὸ -odio, inimicizia.
Ἐχθρός, οῦ; *adj* – odioso, odiato; nemico.
Ἔχθω — odiare, detestara = ἔχθομαι; essere in odio.
Ἔχμα, ατος; τὸ – ciò che serve a ritenere, a tener fermo = ἴσχματα πύργων; fondamenti della torri.
Ἔχω; *f.* ἕξω – avere; tenere; ritanera – fermare – sostenere; resistere; far fronte — dirigere; drizzare; spingere contro = ἔχομαι; sostenera; reggera – prendere, imprendere – contenersi, astenersi; cessara da – *Il.* ι. 102. dipendere = ἔξεται αὖ; dipenderà da te = ἀλλ' ἔχον, ὥς σφιν ἀπήχθετο *ec.*; ma persistevano in quell' odio, che aveva loro inspirato ec.
Ἔχεσθαι; *Inf.* n. 1· *di* ἕπομαι.
Ἐχθάομαι -conversare -dilattarsi.
Ἐχῖ; *contr. di* ἔχω.
Ἔχω, *inv. di* ἴσχω, *pres. Oth.di* ἰάω.
Ἔω, *poet. inv. di* ὦ, *pres. subj. di* εἰμί.
Ἑῷ; *dat. sing. di* ἑός; suo.
Ἕω – vestira.
Ἑώθει; *imp. di* ἀθέω.
Ἑωθεῖν; *nov.* – allo spuntar del giorno; la mattina.
Ἐφκειν; *inv. di* ἐοίκειν, *da* ἔικω; rassomigliare; portar la somiglianza.
Ἐθλπειν; *poet. inv. di* ἐλπειν; *più che perf. m. di* ἔλπω, fare sperare, indurre a sparare.
Ἔσαμεν, *inv. di* ἦμεν, *a.* 2. *subj di* ἦμι = ἐπεὶ ἔσαμεν πολέμοιο; dopo che saremo sazii della guerra.
Ἔσαμι; *inv. di* ἐόμαι; *Ott. d'* εἰμί.
Ἐὼν; *part. Ion. di* εἰμί – il presente.
Ἐωνοχόει; *imp Att. di* οἰνοχοέω.
Ἐώργειν; *più che p. m. di* ῥέζω; io aveva fatto o faceva = τινὲς δ' οὔποτε ἀνασθλὸν ἄνδρα ἐώργει; egli non trattò mai uomo malvagiamente.
Ἕως; *nov.* - mentra, finchè.
Ἔωσα; n. 1. *Att. di* ἄθω.
Ἔωσιν; *Ion. subj. di* εἰμί.
Ἑῶσιν; *Ion. pres. di* ἰάω.
Ἑωσφόρος, ου; ὁ - Lucifero; stella del mattino. = ἦμος δ' Ἑωσφόρος εἶσι, φάος ἱρὸν *ec.* = come poi venna Lucifero annunziando la luce.

Z

Ζα, *part. aument. usata solo in comp. come* ζάπλουτος; straricco.
Ζαής, έος; ή, ὴ – che violento soffia – veemente, violento.
Ζάλτος, ου; *adj.* – divinissimo, altamente divino.
Ζαλωτός, ου, ὁ, ἡ – altamente crucciato – trasportato dalla collera; indispettito.
Ζαπρηής, έος; ὁ, ἡ – ben pasciuto, pingue, grasso.
Ζαφλεγής, έος; ὁ, ἡ – altre modo ardente – violento, impetuoso.
Ζάω – vivere.
Ζαΐδωρος, *ed* ον, ου; ὁ, ἡ τὸ – *Epit. poet. dalla terra e dell'acqua* – che dona la vita; che produce cose utili a vivere – elmo, fabbrica, fertile.
Ζεύγλη, ης; ἡ – cerchio presso il giogo, *ove si infilava la testa dell'animale che si aggiogava.*
Ζευγνύω, ζεύγνυμι, e ζεύγω – aggiogare – accoppiare, attaccare al giogo – congiungere; attaccare.
Ζεῦγος, ους; τὸ – giogo, e bovi aggiogati.
Ζέφυρος, ου; ὁ – Zefiro; *vento di Occidente.*
Ζέω – bollire – esser riscaldato, ardere; fervere.
Ζητέω – cercare – studiarsi, sforzarsi.
Ζάφος, ου, ὁ – caligine, tenebre.
Ζυγόδεσμος, ου, ὁ; e ζυγόδεσμον, ου, τὸ – legame del giogo, *ossia quella correggia colla quale stottaccavasi timone al giogo.*
Ζυγὸς, οῦ, ὁ; e ζυγὸν, οῦ; το – giogo.
Ζωάγριον, ου; τὸ – mercede della conservata vita.
Ζωγρέω – salvar la vita *ad un nemico*; serbarlo vivo; prender vivo – vivificare.
Ζωὴ, ῆς, ἡ – la vita – le cose necessarie alla vita – facoltà.
Ζῶμα, ατος; τὸ – armatura – difesa: *ed anche* abbigliamento, *che portavano cinto intorno a sotto il petto* – corazza, panciera, usbergo; grembiule.
Ζώνη, ης, ἡ – cintura; cintola; fascia.
Ζωννύω, ζώννυμι; *f.* ζώσω (*da* ζωω) – cingere; fasciare – *M.* accingersi, armarsi.
Ζωὸς, οῦ; *adj.* – vivo.
Ζωρὸς, οῦ; *adj.* – puro, pretto, generoso vino.
Ζῶς, *inv. di* ζωὸς.
Ζῶσαι, *a.* 1. *Imp. di* ζώννυμαι.
Ζῶστρον, ου; τὸ – cintura dalla veste; abbigliamento, *che stringevasi sotto il petto.*
Ζώω; *post. inv. di* ζάω.

H

Ἡ, *art. prepos. fem.* – la.
Ἥ, *art. subj. fem.* – la quale.
Ἦ – *part. cong.* – *a*, ovvero – quanto – che dunque; forse.
Ἦ; *avv.* – certamente = ἤ μεν; quantunque.
Ἦ, *imp.*; ad ἦ, *subj. d'* εἰμί; essere.
Ἦ, *a.* 2. *subj. d'* ἵημι, inviare.
Ἦ, *inv. di* φῆ, *a.* 2. *di* φημί.

Ἤ ; *avv* – per quanto.

Ἦα , *imp. Ion.* inv. *di* ἦν; io era.

Ἦα , *inv. d'* εἶα; *p. m. d'* εἶμι; andare.

Ἠβαιός , οῦ ; *adj.* — piccolo = ἠβαιδν, di piccol momento.

Ἠβάω – divenire adulto – entrar nell'adolescenza , nella pubertà ; esser nel fior degli anni – erescere.

Ἥβη, ης ; ἡ - pubertà; giovanezza – vigore – Ebe.

Ἡβάω ; *V.* ἥβαω.

Ἠγάασθε ; invidiavate ; *imp. di* ἀγάομαι.

Ἤγαγεν ; *Att. inv. di* ἦγον. *V.* ἄγω.

Ἠγάθεος, ου; *adj.* – molto divino; augusto.

Ἠγασσάμην ; *poet. inv. di* ἠγασάμην *V.* ἀγάζομαι.

Ἤγγειλε , *a* 1. *di* ἀγγέλλω.

Ἠγείρ ; *inv. di* ἀγίστω ; andava avanti.

Ἠγεμονεύω – condurre ; esser duce – comandare ; governare.

Ἡγεμών , όνος; ὁ – condottiero , guida; capo ; duce.

Ἡγέομαι – presiedere ; esser duce, andare avanti , guidare – estimare , giudicare.

Ἠγερέθοντο ; *pass. di* ἀγερέθομαι.

Ἤγερθεν ; *Eol. inv. di* ἠγέρθησαν – *da* ἀγείρω.

Ἠγηλάζω – condurre – sostenere.

Ἡγήτωρ, ορος; ὁ – principe, condottiero.

Ἤγινεον, *poet. inv. di* ἦγον.

Ἠγορόωντο, *inv. di* ἠγερόωντο ; *da* ἀγοράομαι.

Ἤδεα, *ed* ἤδη ; *Ion. inv. di* εἰδήκειν, *più che p. di* εἰδέω.

Ἠδεῖα; *fem. di* ἡδύς.

Ἠδεσάμην ; *a.* 2. *di* αἰδέομαι.

Ἤδη; *avv.* – già ; una volta.

Ἤδη, *inv. di* εἶδέω.

Ἤδη ; *V.* εἰδέω

Ἤδησθα ; *Eol. inv. di* ἤσθης. *V.* εἰδέω.

Ἡδίστας ; *superl. di* ἡδύς; giocondissimo.

Ἧδος, ους; τὸ – giocondità , piacere.

Ἡδυεπής , ές ; ὁ, ἡ – che soavemente parla ; che ha soave favella.

Ἡδύμος, ου; *adj.* – dolce, soave, giocondo

Ἡδύπατος , ου; ὁ , ἡ – soave a bevers.

Ἡδύς, εῖα, ὐ – dolce , soave, gradevole.

Ἥδω – dilettare ; dar piacere ; rallegrare.

Ἦε; *poet.* – o ; ovvero.

Ἤειδε ; ὰ, 2. *di* ἀείδω.

Ἠείδη ; *V.* εἰδέω.

Ἠείδης ; *inv. di* ἤδης ; *V.* εἰδέω.

Ἤειν , ῆεις , ῆει ; *più che p. m. di* εἶμι ; andare. *Qualche volta ha il signif. dell' imperf.*

Ἤειρε ; *inv. di* εἶρε – *da* εἴρω, intrecciare.

Ἠέλιος , ου ; ὁ , *poet. inv, d'* ἥλιος – sole

Ἦεν ; *Ion. inv. di* ἦ ; era.

Ἦεν ; *V.* ἦα.

Ἠερέθομαι – essere elevato, essere o stare sospeso – essere instabile, incostante ec. – R. ἠερ-

Ἠέριος, ου; *ad.* – *serio* – alto, sublime.

Ἠερόεις, όεσσ, ὁ, ἡ – vasto tanto che la vista vi si perde – profondo; oscuro, tenebroso = ὄσσον ἠεροειδὴς; quanto aereo spazio, quanta estensione di cielo.

Ἠερόπις, ιτος; ὁ – tenebroso, caliginoso – R. ἠὴρ.

Ἠεροφοῖτις, ου; ἡ *fem.* –φοίτις – che abita nelle tenebre.

Ἠεροφώνος, ου; ὁ, ἡ – che fa risuonar la sua voce nell'aria, che ha una voce risuonante

Ἤειμεν; *inv. di* ἤειτον, *più che perf. di* εἶμι; andare.

Ἠὴρ, έρος; *poet. ino di* ἀὴρ – aria, *per lo più* nuvoloso.

Ἤϑ', *seguendo un'aspir. sta inv. di* ἅτε.

Ἤδοῖε; *voc. di* ἠδοῖος; *espressione di rispetto e venerazione di un fratello minore verso il maggiore* - venerabil fratello.

Ἠδοῖος, ου; *adj inv. di* ἀϑοῖος – venerabile; rispettabile -amico, caro

Ἤδος, εος, τὸ – dimora consueta, solito soggiorno – luogo usato.

Ἥε, *inv. di* Ἥ, *Dat. di* ἡ *art. subj* = Ἥι *posto avverb. signif.* da quella parte dove = Ἥι ἵπι, per il quale.

Ἧε', *ino. di* ἅτε. *V. seg.*

Ἧεα; *p. m. Ion. di* εἶμι; andare.

Ἧια, ων; τὰ –provvisioni da bocca per il viaggio –gambi secchi di biade, steli, paglie.

Ἠΐϑεος, ου; ὁ –celibe, giovanetto.

Ἧκτε, 3. *pers. del più che p. pass. di* ἵεικω; assomigliare.

Ἧκα, *a.* 1. *d'* ἀΐσσω.

Ἠΐκομος, ιντος; *adj.* –che ha grandi ripe – R. ἠΐών.

Ἤϊον, *imp. dell'inusit.* ἴω, andare = ἐκ ϑ'ἤϊον; ed usciyano.

Ἧισα; *a.* 1. *di* ἴω (*inusit.*); andare.

Ἤϊσκον; *imp. di* ἴσκω = ἰόσκομαι εἶσι ὅστε ec., ti facciamo (ti crediamo) capace di stare a fronte.

Ἠϊχϑην; *a.* 1. *pass. di* ἀΐσσω; acagliare = ἠΐκε ἠϊχϑησαν χειρῶν; le brighe li balzaron via dalle mani.

Ἠιών, όνος; ἡ – lido, riva.

Ἧκα; *avv.* – sommessamente, a bassa voce – soavemente, dolcemente.

Ἧκε; *a.* 1. *di* ἵημι, *ouv. p. m. di* Ἧκω.

Ἤκαχε. *V.* ἀκαχίω.

Ἤκαστος, ου; *adj.* – non domo, indomito – R. κατέω.

Ἥκιστος, ου; *superl. d'* Ἥκα – piccolissimo, minimo = Ἥκιστος ἦν ἐλινύμεν ec.; era piccolissimo (cioè pochissimo pratico) nel guidare ec.

Ἧκω – venire.

Ἠλακάτη, ης; ἡ (*nel pl.* τὰ ἠλάκατα) – *strumento intorno al quale avvolgevano la lana* o *il lino* - rocca; rocchetto, fuso; conocchia – lana; stame.

Ἤλακε; *a.* 1. *di* ἐλαύνω.

Ἠλάκατο; *ed* ἠλακατάζω – errarsi, aggirarsi; andare intorno.

Ἠλάσκε; *a.* 1. *di* ἀλάομαι.

'Ηλίφω, *da* ἀλείφω.

'Ήλεκτρος, ου, ὁ, ed ἤλεκτρον, ου; τὸ – elettro, ambra.

'Ήλέκτωρ, ορος; ὁ – sole. *Questa voce è composta da « a » priv e « λέκτρον », ed è stata appropriata al sole, perchè la sua nascita ci fa sortire dal letto.*

'Ήλεός, οῦ, *adj.* – stolto, pazzo, stolido = κλὶ φρένας; o testa motta.

'Ήλινα; *poet. inv. di* ἤλασα, *a.* 1. *di* ἐλαύω.

'Ήλλατο; *inv. di* ἤλατο, *più che perf. pass. di* ἔλαινω; si era confitto.

'Ήλθον; *a.* 2. *di* ἔρχομαι.

'Ηλίβατος, ου, ὁ, ἡ – alto, eccelso.

'Ηλιξα; *avv.* – abbondantemente; in copia; assai.

'Ηλικία, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – statura – età – fior dell' età; vigore = *Il.* π 808. ἧς ἤλικιαν ἐκίκαστο il quale vinceva il fior delle età; *cioè* vinceva gli altri giovani, che come esso erano nel fior della età.

'Ήλιξ, ήλικος; ὁ, ἡ — coetaneo, contemporaneo.

'Ήλιος, ου; ὁ – sole.

'Ηλιτόμηνος, ου; ὁ, ἡ – che non ha ancora compito il giusto numero dei mesi per venire alla luce; nato o partorito inanzi tempo.

'Ήλιτον; *a.* 2. *di* ἁλιτέω.

'Ήλος, ου; ὁ – chiodo.

'Ήλός; *inv. di* ἥλεός.

'Ήλυθον; *a.* 2. *di* ἔρχομαι.

'Ήλυξα; *a.* 1. *di* ἀλύσκω.

'Ήλφον; *a.* 2. *di* ἀλφάνω.

'Ήμαι; *poet. inv. di* ἧσται, ἧστο, ἧσο, ἧσθαι, ἥμενος, ἥμην, ἥμεθα, ἥμεσθα, ἥμενοι, ἥμεσθον, ἥμενον, ἥμεθον, ἥμενα

Ἡμιτάλαντον, ου; τὸ – mezzo talento, *moneta.*

Ἡμιτελής, ἐος, ὁ, ἡ – imperfetto; ammezzato – vedovo.

Ἡνίκα; *cong. poet.* – quando; allorchè; dopo che.

Ἡνίοω – curvare, inclinare. = *riceve perlopiù il Dat.* – *Il.* β. 373 cadere.

Ἥμων, ονος; ὁ – saettatore.

Ἥμων; *imp. di* ἀμάω – mietere.

Ἧν – se – quanto

Ἧν; *acc. di* ὅς, ἥ, ὅν; suo, sua, il suo.

Ἥνεγκα; *V.* φέρω.

Ἠνείκαντο; *a.* 1. *m. di* φέρω.

Ἠνεμόεις, εσσα, εν; *adj.* – esposto ai venti; ventoso.

Ἤνεον; *imp. di* οἰνέω.

Ἡνιγκάμην; *a.* 1. *di* ἀνάγκομαι.

Ἡνίη, ας; ἡ – briglie, redini

Ἤνεον, ου; τὸ. *V.* ἠνία

Ἡνιοχεύς, ἐος, *ed* ἠνίοχος, ου; ὁ – auriga, cocchiere.

Ἡνιοχεύω – tener le redini – governare.

Ἠνίπαπε; *poet. inv. di* ἤνιπα; *da* ἐνίπτω; sgridare.

Ἤνις, ιος; ἡ – di un anno; di quest' anno.

Ἤνεον; *V.* ὄνω.

Ἠνορίη, ας (*Ion* η, ης); ἡ – meschio coraggio – valore

Ἠνοψ, οπος; ὁ, ἡ -splendido-R. ὤψ.

Ἤνυ'; *inv. di* ἤνυτο, *do* ἤνυα.

Ἤξι; *a.* 1 *di* ἄγω; spezzare.

Ἠῷος, ου; *adj.* – mattutino – orientale.

Ἦον; *inv. di* ἴον, *imp. di* ἔω; andare.

Ἠοῦς; *genit contr di* ἠόος – *anverbialm.*; domattino.

Ἦπαρ, ατος; τὸ – fegato.

Ἤπαρ. *V.* ἀπαρίσκω

Ἠπεδανός, οῦ, *adj.* – zoppo – debole, fiacco; da poco.

Ἤπειρος, ου; ἡ – continente; terra ferma.

Ἤπειτα; *poet inv. di* ἔπειτα

Ἤπερ; *avv.* – siccome, dove.

Ἠπεροπεύς, ἐος (*poet.* ῆος); ὁ – impostore, ingannatore.

Ἠπεροπευτής, οῦ; ὁ – ingannatore; seduttore.

Ἠπεροπεύω – ingannare; sedurre.

Ἠπευτής, οῦ; ὁ – sorto – combattino.

Ἠπιόδωρος, ου, *adj.* – che fa graziosi doni – grazioso, benigno.

Ἤπιος, ου; ὁ, ἡ – mite, molle – lenificativo; mitigativo.

Ἤπιον; *avv.* – ossio.

Ἤπυτα; *voc.* inn. *del nominat.*

Ἠπύτης, ου; ὁ – gridatore – che ha voce sonora.

Ἠπύω – chiamare – strepitare; mandar fuori un suono.

Ἤρα; *inv. di* ἦρος *a.* 1. *m. di* ἀείρω.

Ἦρα; *V.* ἦρος.

Ἦρα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – Giunone.

Ἤραρα; *inv. di* ἄρηρα, *p. m. dell di* ἄρω.

Ἠρασάμην; *poet.* ἠρασσάμην – ἤρατο; *inv. di* ἠράσατο; *a.* 1 *m. di* ἐράω.

Ἤρατο; *a.* 1. *m. da* αἴρω.

Ἤρατο; *imp. di* ὀρνυμαι.

Ἤρτετο; *contr. imp. di* αἴρέομαι.

Ἤρτο; *imp. di* ὄρνυμι.

Ἠρήρειν; *inv. di* ἄρειν; *più che perf. di* ἄρω.

Ἠρήρειστο; *inv. di* ἐρήρειστο; *più*

che p. Att. di ἰρεῖδομαι; essere o restar confitto.

Ἡρεμάμην - (con dolce), a. 1. di ἀραομαι - (con asp.) do αἴρω.

Ἠρι, ονν. - sulla prima aurore, allo spuotar dell' aurora.

Ἠριγένης, ἐος, ης, ὁ - che nasce la mattina; figlio del mattino - mattutino -che sorge di primavera = ἠριγενὴς, ed ἡ ἠριγένεια, epit. dell'Aurora.

Ἤριος; p. m. d' ἠρίκω.

Ἠρίον, ου; τὸ - monumento, sepolcro.

Ἤρικον; a. 2. di ἠρείπω.

Ἠρυσάμην; da ἀρύομαι.

Ἤρξα. V. ἄρχω.

Ἤρος, ου; adj. -civile, compiacente, grazioso. = ἤρα φέρειν; far cosa grata, compiacere = ἤρα φέροντες ϑυμῷ; condescendendo al loro animo (vale).

Ἠρυγον; a. 2. di ἠρύγω.

Ἦρχε σφίν; era duce ad essi.

Ἠρῷς; inv. di ἠρόω, imp. di ἀρόομαι.

Ἠρῶ', inv. di ἥρως, acc. di ἥρως.

Ἠρώκεα; a. 1. di ἠρόω.

Ἥρως, ωος; ὁ - eroe, semidio.

Ἧστο; a. 1. m. di ἧδω.

Ἧστην, Inf. f. di εἰμι.

Ἧσϑα; Eol. inv. di ἦς; saresti.

Ἧστν, Ion. inv. di ᾗς, dat. pl. d' ὅς; suo.

Ἦστν, inv. di ἦ, subj. di εἰμί.

Ἤσκεν; imp. Ion. di ἀσκέω.

Ἤσκηται; p. pass. di ἀσκέω.

Ἧσο; Imp. di ἧμαι; sedere.

Ἥσσων, ἔσσων, ονος, ὁ, ἡ - inferiore; deteriore - schivo di una passione qualunque.

Ἧστο; poet. imp. di ἧμαι; sedere.

Ἡσυχία, ας (Ion. η, ης); ἡ - tranquillità, riposo, pace, quiete.

Ἡσύχιος, ου ὁ, ἡ -quieto, placido.

Ἡσυχίως; avv. - tranquillamente; in pace

Ἡσυχυμένος; part. perf. pass. di σιαχύω.

Ἦτορ; f. 1. di ἧμι.

Ἦτι; part. afferm. - certamente.

Ἥτεε; da κίτεω

Ἧτις, fem del pron. ὅστις.

Ἦτοι, cong. - or dunque; invero.

Ἦτορ, ορος; τὸ - cuore; animo

Ἠυγένειος, ου; ὁ, ἡ -ben barbuto = λέων ἠυγένειος; leone con gran giubba

Ἠυγενὴς, ἐος. V. εὐγενὴς.

Ἠΰδα; imp. di αὐδάω; dire.

Ἠϋδέμελος, ου; ὁ, ἡ - ben fondato, che ha buoni fondamenti.

Ἠΰκομος V. εὔκομος.

Ἠΰς, ἠΰος; ὁ - buono, ballo; ben complesso

Ἠυτεν φωνήσαι; alzò una voce penetrante; da αὔω; gridare.

Ἠΰτε; ανν. - come, in qualle guise che; siccome.

Ἡφαιστος, ου; ὁ - Vulcano - fuoco, fiamma.

Ἠφι βίηφι; dat. poet. - alla sua forza.

Ἠφυσάμην; a. 1. m. di ἀφύω.

Ἠχή, ῆς; ἡ - suono; frocasso.

Ἠχήεις, εσσα, εν - risuonante.

Ἠχϑόμην; imp. pass. di ἄχϑω, ονν. ἄχϑομαι.

Ἤχι; ανν. - dove.

Ἦχος, ου; ὁ - suono.

Ἠῶϑεν; ανν. - di mattino, dopo

il sorger dell'Aurora; sorta che sarà l'Aurora.

Ἠῶθι *avv.* – all'aurora; all'alba, al primo spuntar dell'aurora.

Ἠώς, ἠόος; ἡ – Aurora – *simedd.* giorno.

Θ

Θ, *avanti voc. asp. inv. di* τέ.

Θ *κάσσω* – essere assiso.

Θαιρός, οῦ; ὁ – cardine, ganghero.

Θαλάμη, ης; ἡ – letto o luogo dove si ritirano i pesci.

Θαλαμηπόλος, ου; ὁ, ἡ – colui che ha cura della camera – cameriere.

Θάλαμος, ου; ὁ – talamo – camera = *Θαλάμανδε*; al talamo.

Θάλασσα, ης; ἡ – mare; onda del mare.

Θαλάσσιος, ου, ὁ, ἡ – marittimo.

Θαλία, ων; τὰ – delizie.

Θαλίθω, *V.* Θάλλω.

Θάλιμος, ου; *adj.* – verdeggiante – lieto, festivo; gioviale.

Θαλιρῶς *avv.* – copiosamente.

Θαλιρός, οῦ; *adj.* – verdeggiante, fiorente, florido – abbondante, copioso = *Θαλερὴ φωνὴ*; voce scorrevole o fluida.

Θαλίη, ης; ἡ; *Ion. inv. di* Θάλεια – abbondanza, delizia; affluenza.

Θαλλός, οῦ; ὁ – frasca; fronda; germoglio.

Θάλλω – tallire, germogliare; verdeggiare.

Θάλος, ους; τὸ – tallo; germoglio, pollone, rampollo.

Θαλπιάω – riscaldarsi = Θαλπιόων, *inv. di* Θαλπιόωσα; *part.*

Θαλπωρή, ῆς, ἡ – sollievo, conforto.

Θαλύσια, ων; τὰ — primizie dei frutti.

Θαμὰ; *avv.* – frequentemente.

Θαμβέω – stupire, sbigottirsi – esser colto da timore o maraviglia.

Θάμβος, εος; τὸ – stupore, sbigottimento – maraviglia.

Θαμέες, ων, οἱ, αἱ (*pl. di* Θαμὺς, *inusit.*) – in gran numero; molti, frequenti.

Θαμιεὶ, εἰαὶ, ῶν; οἱ, αἱ – *V. ant.*

Θαμίζω – frequentare; andare o venire spesso.

Θάμνος, ου; ὁ – arboscello; luogo denso di frutici – boschetto.

Θάνατος, ου; ὁ – morte – R. Θνήσκω.

Θανεῖν; *Ion. inv. di* Θανεῖ-ν, *f. 2. da* Θνήσκω.

Θάνον; *a. 2. di* Θνήσκω.

Θάπτω = seppellire = fare i funerali.

Θαρσαλέος, ου, *adj.* – audace; intrepido; pieno di fiducia.

Θαρσαλέως *avv.* – audacemente ec.

Θαρσέω – avere o prender fiducia – fidarsi, esser pieno di coraggio o di audacia.

Θάρσος, εος, τὸ – audacia – fiducia.

Θαρσυνέσκω, Θαρσύνω, Θαρρύνω – inspirar coraggio, audacia, fiducia.

Θαρσύνος, ου; *adj.* – chi ha ripreso coraggio, fiducia.

Θάσσον; *avv.* – più prontamente; con tutta prestezza.

Θάσσων, ωνος; ὁ, ἡ, *comp. di* ταχὺς – più proto, più veloce.

Θαῦμα, ατος; τὸ – prodigio, maraviglia.

Θαυμάζω –ammirare, rimirare con stupore – restare attonito.

Θαυμάσιος. *V. ant.*

Θαυμάστος, ου, *adj.* – ammirabile; maravigliosо.

Θεά, ᾶς; ε. Θέαινα, ης; ἡ – Dea.

Θεάομαι – contemplare – essere spettatore – riguardare; ammirare.

Θεῖον, ου, τὸ – zolfo.

Θειόω-ῶ – profumar collo zolfo; purgar collo zolfo – vaporare.

Θέασκον; *Ion inv. di* Ἔθεον.

Θεᾶς, *e* Θεᾶσι; *Ion. inv. di* Θεᾶς.

Θέησι; *Ion. subj. di* Θέω.

Θεῖτε; *inv. di* Θείησαν, *Ott. a.* 2 *di* τίθημι.

Θειλόπεδον, ου; τὸ – luogo esposto al calor del sole; luogo aprico.

Θεινόμενοι; *a.* 2. *Inf. Att. di*

Θείνω–ferire; percuotere, battere.

Θείομεν; *poet. inv. di* Θῶμεν; *da* τίθημι; porre, collocare.

Θεῖος, α, υν; *adj.* – divino.

Θεῖω – correre.

Θέλγω–molcere – mitigare, addolcire, ammansire – assopire; incantare – *Il. v.* 435. offuscare.

Θελκτήρ, ῆρος; ὁ – seduttore; mitigatore, adulatore, lusingatore.

Θελκτήριον, ου, τὸ – addolcimento, assopimento, carezza; incanto.

Θέλω; *f.* Θελήσω. *V.* ἐθέλω.

Θεμέθλιον, ου; τὸ – fondamento – radice.

Θεμείλιον, *inv. di* Θεμέλιον, ου; τὸ – fondamento.

Θέμενι; *Dor. inv. di* Θεῖναι; *a.* 2. *inf. di* τίθημι.

Θέμις, ιστος, *ed* ιδος; ἡ – legge; diritto, giustizia – Temi, *Dea della* giustizia – *Il.* ι. 156. tributo = δικαίας τελέουσι Θεμιστας, pagheranno pio gli tributi.

Θεμιστεύω – render giustizia, dare ciò che è di diritto.

Θεμόω – forzare ad appressarsi – fare accostare.

Θέναρ, αρος; τὸ – palma delle mano – pianta del piede.

Θέο; *Imp. a.* 2. *m. di* τίθημι.

Θεόδμητος, ου; ὁ, ἡ – fabbricato da un Dio – edificato per opera di uno o più Dei.

Θεοειδής, ἐος; ὁ, ἡ, – simile nella sembianza a un Dio – che ha beltà divina.

Θεοείκελος, ου; ὁ, ἡ – simile a un Dio.

Θεόθεν, *adv.* – da Dio.

Θεοπροπάω – predir l'avvenire, vaticinare–spiegare un oracolo.

Θεοπρόπιον, ου; τὸ, *e* Θεοπροπία, ας; ἡ – oracolo, vaticinio.

Θεόπροπος, ου; ὁ, ἡ – interprete divino – indovino.

Θεός, οῦ; ὁ, ἡ – Dio, Dea.

Θέσφιν; *Dat poet. inv. di* Θεοῖς.

Θεράπαινα, ης; ἡ – serva; ancella.

Θεραπεύω – servire; render servigio, prestare ossequio.

Θεράπων, οντος, ὁ – servo; servente; ministro.

Θέρεος; *poet. genit di* Θέρος

Θερέω, *e* Θέρω; *f.* Θερῶ, *e* Θέρσω – riscaldare – avvezzare – bruciare.

Θερμαίνω – riscaldare - infiammare - animare.

Θερμός, οῦ, *adj.* - caldo - riscaldato.

Θέρμω – riscaldare.

Θέρος, εος; τὸ - estate - messe.

Θερσεύμενος, per riscaldarsi; *part. f. di* Θέρω. *V.* Θερίω.

Θές; *a.* 2. *Imp. di* τίθημι.

Θέσκελος, ου; ὁ, ἡ - simile alla divinità - ammirabile - *da* Θεὸς *ed* ἴσκελος.

Θεσμός, οῦ; ὁ - legge; regolamento.

Θεσπέσιος, ου; ὁ, ἡ - che viene dal cielo; inspirato dagli Dei - divino = Θεσπεσίῃ ἠχῇ, con alti urli = Θεσπεσίῃ; per divino volere.

Θεσπιδαής, ές; ὁ, ἡ - che arde per divino volere.

Θέσπις, ιος; ὁ, ἡ - divino.

Θέσπεσε; *poet. inv. di* ἔθεσπε; n. 2. *di* τίθημι.

Θέσπρατος, ου; ὁ, ἡ - pronunziato o dichiarato dagli Dei - decretato dagli Dei - fatale.

Θεύσεσθαι; *f m. Inf. di*

Θέω - correre.

Θεώτερος, ου; *comp. di* Θεός - più divino.

Θήγω - agguzzare.

Θήεσθαι; *Ion. inv. di* Θάομαι.

Θηεῦντο; *Dor. inv. di* ἐθηεῦντο, *imp di* Θάομαι.

Θηεώμην, *a.* 1. *Ion. di* Θάομαι.

Θηητήρ, ῆρος, *e* Θηητωρ, ορος, ὁ - che contempla con ammirazione.

Θήϊον, ου; τὸ - *inv. di* Θεῖον; zolfo.

Θῆκα; *a.* 1. *di* τίθημι.

Θηλέω; *V.* Θάλλω.

Θῆλυς, εια, υ. - di sesso femmineo; donnesco = effemminato; molle, delicato.

Θημών, ῶνος; ὁ - ammasso; mucchio.

Θήν; *partic.* - certamente, in verità; *spesso* espiet.

Θῆπω - musare; starsene stupido, abalordito - restare ammirato, attonito, stupefatto. *Queste verbo non è usato che nell' a.* 2. *dei part., e nel p. m. che serve anche al presente.*

Θήρ, Θηρός; ὁ - fiera, belva - bestie feroce, animale selvaggio.

Θηρευτής, οῦ; ὁ - cacciatore = κύνες Θηρευταί; cani da caccia.

Θηρεύω - andare a caccia *di bestie selvagge.*

Θήρη, ης; ἡ - caccia - R. Θήρ.

Θηρητήρ, ῆρος; *e* Θηρήτωρ, ορος; ὁ - cacciatore

Θηρίον, ου; τὸ. *V.* Θήρ.

Θηρατικός, ου; ὁ, ἡ - che tende insidie alle fiere.

Θής, Θητός; ὁ - *erano così chiamati quei cittadini liberi, che per cagione della povertà erano costretti a lavorare per guadagnarsi il vitto* - mercenario.

Θηλάζετο; *Ion. a.* 1 *m. di* Θάομαι.

Θήατο μαζὸν γυναικός; succhiò il latte delle mammelle di una donna - *Si vuole che questa voce stia inv. di* Ἐθήλαστο, *a.* 1. *del m.* Θηλάζομαι; allattarsi a succhiare il latte. *Altri la de-*

rivano da Θάω.

Θητεύω - servire o lavorare per guadagnare una pattuita mercede, u il vitto - esser mercenario = Θητεύσαμεν εἰς ἐνιαυτόν; vendemmo la nostra opera per un anno.

Θίν, *e* Θῖς, Θῖνος; ὁ, ἡ - lido.

Θλάω; *f.* ἄσω; *poet.* ἄσσω - infrangere, fracassare.

Θνήσκω; *p.* τέθνηκα; *a.* 2. ἔθανον; *f.* 2. *m.* θανοῦμαι; *p. m.* τέθνημαι - morire, perire.

Θνητός, ὴ; *adj.* - mortale.

Θοίνη, ης; ἡ - festino; coovito.

Θοινᾶσθαι; *a.* 1. *inf. di* Θοινάομαι; esser trattato a coovito; partecipar del festino.

Θόλος, ου; ὁ - volta di una fabbrica; cupola - edifizio fatto a cupola - torre.

Θοός, οῦς *adj.* - veloce, valente, prode.

Θοάω - aguzzare.

Θορέω, *e* Θόρω - saltare.

Θορυβέω - eccitar tumulto; turbare, scompigliare.

Θοῦρις, ιδος; ἡ - impetuosa.

Θοῦρος, ου; ὁ - impetuoso; violento.

Θόωκος, ου; *poet. inv. di* Θᾶκος.

Θοῶς; *anv* - ratto, velocemente, rapidamente.

Θράσος, ους; τὸ - audacia; temerità - fiducia.

Θρασυκάρδιος, ου; ὁ, ἡ - che ha cuore audace; coraggioso, ardimentoso.

Θρασυμέμνων, ονος; ὁ, ἡ - che è dotato di fermo coraggio; d'intrepida audacia.

Θρασύς, εῖα, ὑ - audace; temerario, ardito - forte.

Θρῄσσειν; scorravano; *imp. Ion. form. da* ἔτρεξα, *a.* 1. *di* τρέχω.

Θρέπτρα, ων; τὰ - mercede della nutritura; ricompensa dell' educazione.

Θρέψας; *part. a.* 1. *di* τρέφω.

Θρῇξ, ικος; *inv. di* Θρᾴξ, ᾳκός - Trace; abitante della Tracia.

Θρηνέω - piangere, deplorare; lamentare.

Θρῆνος, ου; ὁ - pianto, lamento - canto lugubre.

Θρόνυς, υος; ὁ - sgabello da tenervi i piedi.

Θρυγάνες, ων; τὸ; *diminut. del seg.*

Θρυγκός, οῦ; ὁ - merlo o cresta d' una muraglia - baluardo, bastione, riparo.

Θρυγκόω - cinger con muro, steccato, siepe, parapetto - coronar l' edifizio di merli, cresta, cupola.

Θρίξ, τριχός; ἡ - capello.

Θρόνον, ου; τὸ - fiore - ricamo in fiori o figure.

Θρόνος, ου; ὁ - soglio, trono.

Θρόος, ου; ὁ - rumore tomultuario; mormorio tumultuoso; suono di voce.

Θρυλλίζω - mormorare; susurrare, bisbigliare.

Θρύλλος, ου; ὁ - bisbiglio, susurro, mormorio - rumore.

Θρύπτω - saltare - balzare.

Θρωσμός, οῦ; ὁ - tumulo; colle; luogo eminente; monticello.

Θυγάτηρ, έρος; *sinc.* θυγάτρος; ἡ - figlia.

Θύελλα, ης; ἡ – procella.

Θυήεις, εσσα; adj. – odoroso per i profumi — abbondante di sacrifizii.

Θυηλή, ῆς; ἡ — primizie *che nei sacrifizii erano offerte agli Dei* – libagione – auspicio.

Θυΐζω – farneticare; divenir frenetico.

Θυμαλγής, ἐς; ὁ, ἡ – cordoglioso, che dà ambascia all' animo.

Θυμαρής, ἐς; ὁ, ἡ – caro all' animo.

Θυμηγερέω – raccogliere i suoi spiriti; richiamar le sue forze; rianimarsi.

Θυμηδής, ἐς, ὁ, ἡ – grato all' animo.

Θυμήρης, ες; ὁ, ἡ – *V.* Θυμαρής.

Θυμήρες; αδν. – soavemente.

Θυμοβόρος, ου; ὁ, ἡ – che rode il cuore.

Θυμοδακής, ές; ὁ, ἡ – che rode il cuore – mordace; molesto.

Θυμολέων, οντος; ὁ – che ha cuore di leone – magnanimo.

Θυμοραϊστής, οῦ; ὁ – che strugge l'animo, che tronca la vita – micidiale.

Θυμός, οῦ; ὁ – animo, mente; cuore – coraggio: *animo irato.*

Θυμοφθόρος, ου; ὁ, ἡ – mortifero – funesto.

Θυμόω – irritare; eccitare all'ira.

Θύνω – affrettarsi, portarsi con impeto; rovinare; correr furioso.

Θυόεις, όεσσα, όεν – odorifero.

Θύος, ου; τό – libagione; aroma; schiacciate sacre.

Θύος, εος; τὸ – profumo, incenso – vittima; sacrifizio.

Θυοσκόος, ου, ὁ – aruspice; vate.

Θύρα, ας; ἡ – porta.

Θύραζε; αδν. – fuor della porta.

Θυρεός, οῦ; ὁ – sbarra; coperchio di pietra, *che chiude l'ingresso di una caverna.*

Θύρετρον, ου; τό – porta.

Θυρέων; *genit. pl. inv. di* Θυρεός.

Θύσανοι, ων; οἱ – frange, fiocchi.

Θύσθλα, ων, τὰ – tirsi *delle Baccanti.*

Θυσία, ας; ἡ – sacrifizio, vittima.

Θυσσανόεις, εντος; *adj.* – adorno di fiocchi.

Θύω – immolare, sacrificare; bruciar profumi – delirare; farneticare – infuriare; esser trasportato da un animo furibondo = θάπτειν θύματι θύειν; il pavimento rigurgitava di sangue.

Θυώδης, ες, e Θυώεις, εσσα, εν – odoroso – profumato; nlezzante.

Ἀγή, ῆς; ἡ – ammenda; multa – punizione, pena.

Ἕδρα, ας; ἡ – seggio; sedile – consesso, assemblea.

Ἐδραῖος, ου; ὁ, ἡ – petto, stomaco – corazza.

Ἐγκρατής, ές; ὁ – cinto di corazza – armato.

Ἐγκρατέω – vestir la corazza; armarsi.

Ἐδώς, Ἐδωός; ὁ, ἡ – animale simile al Lupo – Lince.

I

Ἰᾶς *femm. di* Ἰός

Ἰαὶ, *plur. di* Ἰόν.

Ἰαίνω - far riscaldare - rellegrare, riempir di gioja.

Ἰάλλω - laociare; scagliare; vibrare - assalire - correre; volare; stendere, attaccare = αὐτὸς δ' ἐπὶ δταμὲν ἰάλλον ; tu stesso avvolgi intorno il legame.

Ἰάνθην ; a 1. *pass. di* ἰαίνω.

Ἴάομαι - curare, medicare.

Ἰάπτω - lanciare, scagliare - attaccare ; nuocere, offendere.

Ἴαυεν ; 3. *pers. pl. di* εἶμι.

Ἰαύω - soggiornare - condurre o passare il tempo - dormire.

Ἰαχὴ, ῆς ; ἡ - strepito, tumulto.

Ἰάχω - atrepitare ; rimbombare; esclamare.

Ἴγνύα, ας ; ἡ - garetto ; poplite.

Ἰδεῖ; *cong. imp. di* ἰδεῖν - e; *coal ec.*

Ἰδέειν *imp. di* ἰδεῖν, *da* εἶδω

Ἴδεσκε; *Ion. inv. di* ἴδε, *a.* 2 *d'* εἶδω.

Ἴδηαι; *Ion. inv. di* ἴδη ; *a.* 2 *m. subj. di* εἶδω ; *Ion.* ἰδέω,

Ἴδιος, ου ; *adj* - suo, proprio ; particolare - privato, speciale; singolare ; che è di una specia singolare.

Ἴδμεν ; *sinc. di* ἰδέμεν ; *a.* 2. *Inf. Ion. inv. di* ἰδεῖν.

Ἴδμεν; *poet. inv. di* ἴδομεν; *a.* 2. *di* εἶδω.

Ἴδμεν; *inv. di* ἴσαμεν, *pres. di* ἴστημι

Ἰδνόω - contorcere.

Ἰδρώοντο; *Ion. inv. di* ἱδρώοντο, *a.* 2. *m. dell'Ott. di* ἱδρόω.

Ἴδυνε; *a.* 2. *di* εἴδω

Ἰδρείη, ης; ἡ(*Ion.*)-scienza, abilità.

Ἴδρις, ιος; ὁ, ἡ - perito, scientе; abile - saggio.

Ἱδρύνω, ἱδρύω, ἱδρυμι - far sedere - far cessare ; far sostare - far star fermo ; far star cheto - costituire ; collocare.

Ἱδρώς, ῶτος ; ὁ - sudore - ἱδρῶ, *apoc. di* ἱδρῶτι, *ovv.* ἱδρῶτα.

Ἱδρώω, *poet. inv. di* ἱδρόω - sudare.

Ἴδωμαι *a.* 2. *m. subj. di* εἶδω.

Ἰδὼς, ὁτος; ὕτα, ας - dotto, saggio ; *part. perf. med. di* εἶδω.

Ἴε; *imp ovv. a* 2. *di* εἶμι ; andare.

Ἴεν ; *inv. di* ἶη ; *imp. di* ἶημι.

Ἰείην ; *Ott. di* ἶημι.

Ἰείς, ἰεῖσα, ἰέν ; *genit.* ἰέντος: *part. di* ἶημι.

Ἴεμαι (*con. asp.*) ; *p.* εἷμαι ; *a.* 1. *pass.* εἵσθην, *ed* εἴθην ; *a.* 2. ἕμην ; *a.* 2 *part* ἱεμένος - desiderare, bramare - avere invidia di.

Ἴεμαι (*sp. dolce*) - errare ; incamminarsi ; andar precipitoso = ἰέσθε πρόσσω ανοσατενί, più da vicino.

Ἱέρεια, ας; ἡ - sacerdotessa.

Ἱερεύς, έως; ὁ - sacerdote ; *acc. Ion.* ἱερῆα.

Ἱερεύω - immolare ; sacrificare - scannare.

Ἱερήιον, ου; τό - vittima.

Ἱερόν, οῦ; τό - qualunque cosa consacrata alla divinità - vittima, sacrifizio - cappella, tempio.

Ἱρεός, οῦς *adj.* - sacro - grande ;

augusto ; eccellenta nel suo genere.

'Ηδέω ; *dual. imp. di* ἵημι.

'Ιζάνω, ἰζέω, ἴζω ; *f.* πσω *I p.* πκα – far sedere – ordinare la sessione, stabilire il congresso – sedere, assidersi

*'Ιη, n. 2. *subj. d'* ἧμι.

'Ιηλε, n. 1. *di* ἰάλλω.

'Ιημι, *f.* 1. ἥσω ; *a.* 1. 'ηκα – mandare, inviare ; emettere – lanciare, vibrare – cacciare.

Ἰήν ; *a.* 1. *subj. Att. di* ἰάτης.

'Ιής, *genit. di* 'ίη, *Ion.* – *V.* 'ιός.

'Ιησάμενος ; *n.* 1. *part. di* ἰάομαι.

*'Ιησθα ; *Eol. inv. di* 'ημι, 2. *pers. subj. d'* ἧμι.

'Ιησιν, *inv. di* 'ίη ; vada, parta – *subj.* n. 2. *di* ἧμι, andare.

'Ιητήρ, *ed* ἰητῆρος ; *Ion. inv. di* ἰατήρ, ῆρος. ă – medico.

'Ιθαγενής, έος ὁ, ἡ – che è d'una nascita legittima – indigeno.

'Ιθεῖα ; *fem. di* ἰθύς, retto.

*'Ιθι ; *imp. di* εἶμι

'Ιθμα, ατος ; τὸ – passo, andamento, moto.

'Ιθύνω – drizzare ; dirigere.

'Ιθυπτέων, ωσης, ἡ, ὁ – che drittamente vola.

'Ιθύς, εῖα, ὑ – dritto, diretto ; retto = ἰθεῖα γὰρ ἔσται ; poichè retto sarà il giudizio.

'Ιθύς, ύος, ὁ, ἡ – impeto, *col quale uno si muove verso una cosa* = movimento impetuoso ; direzione = ἅρπτοι πασαν ἐπ' ἰθύν, ottimi ad ogni uopo.

'Ιθύς, *avv.* – rettamente.

'Ιθύω – spingersi oltre, avanzarsi con impeto – volgersi impetuoso, rivolgersi l'impeto.

'Ικάνω – venire, arrivare – invadere, occupare – stringere, pressare.

*'Ικελος, ου, *adj* – somigliante.

*'Ικτο, *a* 2 *Ion.* inv. *di* ἵκω *dall' inusit.* ἵκομαι ; venire, giungere ; arrivare a toccare.

'Ικέσθαι, *a.* 2. *Inf. di* ἱκνέομαι.

'Ικετεύω – supplicare ; implorare con suppliche

'Ικέτης, ου ὁ – supplichevole.

'Ικτο ; *a.* 2 *di* ἱκνέομαι.

'Ικμάς, άδος ; ἡ – umore ; vapore.

'Ικμενος οὖρος – vento propizio : *ovv.* umido.

'Ικνέομαι – venire, giungere, arrivare.

'Ικρίον, ου ; τὸ – tavola ; tavolato ; palco ; ponte di un vascello.

'Ικω – venire, giungere – invadere – *Od.* ε 189. costringere, pressare.

'Ιλαδόν, *avv.* – in folla.

'Ιλάομαι. *V.* ἱλάσκομαι.

'Ιλαος, ου, ὁ, ἡ – placido, benigno, clemente.

'Ιλάσκομαι ; *f.* άσομαι, *ed* ἀξομαι – rendere propizio ; placare = ἱλάσσασθαι πατέρ' ἄνδρων ; lo indurremo ad esserci propizio.

'Ιλάω – esser propizio = ἱλήκοι *Ion.* inv. *di* ἱλαος.

*'Ιλημι. *V.* ἱλάω

'Ιλλας, άδος ; ἡ – legame attortigliato – ritorta, fune.

Ἰμάς, άντος ὁ – correggia, soga, legame – fune, capestro ; cavezza.

Ἱμάσσω, *f.* ξω – flagellare; sferzare

Ἱμάστλη, ης, ἡ – sferza, flagello; staffile

Ἱμείρω, ἱμείρομαι – desiderare.

Ἵμερ; *Ion* ιμν *di* τίνα, *Dor.* ἵμερτι, *poet.* ἵμμεναι, *Inf. di* εἰμι

Ἱμερρεις, εντος; *adj.* – desiderabile.

Ἵμερος, ου, ὁ – desiderio, passione amorosa.

Ἱμερτός, ὴ, όν, *adj.* – amabile, delizioso.

Ἴν; *invv. di* τίνα, *acc. di* ὶς, ινὸς

Ἵνα, *avv.* – dove; quando.

Ἵνα; *cong.* – affinchè.

Ἰνδάλλομαι – comparir simile – apparire; comparire agli occhi.

Ἶνες, *dat. di pl.* ἶς.

Ἰνίον, ου; τὸ – nuca, coppo – la parte di dietro della testa.

Ἶξα, *a.* 1 *di* ἵκω.

Ἰξάλος, ου; ὁ, ἡ – che salta sopra, *ovv.* in – impetuoso – lascivo – *da* ἴξὺς *od* ἅλλομαι.

Ἰξόμαι, *f m. di* ἱκνέομαι.

Ἶξον *Beot. inv. di* ἶνες, *a.* 2 *di* ἵκω.

Ἰξύς, ύος, ὁ, ἡ – lombo

Ἰοδόκος, ου; ὁ, ἡ – recipiente per i dardi; in cui si ripongono i dardi.

Ἰόεις, όεσσ; ὁ, ἡ, *ed* ὀέσσ, εντος, *adj.* – che ha un color di ruggine – rugginoso; ferrigno; oscuro = *Il.* ψ. 850. ἰόεντα σίδηρον; un ferro da strali, *ovv.* adattato per far le frecce.

Ἴοιμι, *a.* 2 *Ott. di* εἶμι.

Ἰοιμόχος, ου, ὁ, ἡ – destinato alle saette.

Ἴον, *a.* 2 *di* εἶμι.

Ἴον, ου; τὸ – viola = λειμώνες ἴου; prati di viole

Ἰοῦλος, ου; ὁ, ἡ – coperto di lanugine – peloso.

Ἴος, ὁ, ἡ (*Ion.* ἰὴ), ἴον – unico, solo – un solo e medesimo = ἰῷ ἤματι, in un sol giorno

Ἶος, οῦ, ὁ – freccia; dardo, giavellotto

Ἰοστέφανος, ου; ὁ, ἡ – che porta corona di viole.

Ἰότης, ητος, ἡ – volontà, consiglio, disegno = ἰότητι ἀλλήλων, per vicendevol gara

Ἰοὺ, *avv. grido di dolore* – ahimè! ah! = *qualche volta indica espressione di allegrezza, ed allora si scrive* ιού.

Ἰουλος, ου; ὁ – il primo fior di barba, *che viene al mento dei giovani* – lanugine.

Ἰοχέαιρα, ας, ἡ – che si diletta delle frecce *è epit. di Diana*

Ἱππάζω, *ed* ἱππάζομαι – guidare i cavalli, cavalcare

Ἱππιος, ου; *adj.* – equestre.

Ἱππεύς, έως; ὁ – cavaliere; soldato a cavallo – πεζοὶ δ' ἱππῆς στεῖχε; e l'infanteria, e le cavalleria.

Ἱππηλάσιος, ου; *adj.* – equestre = ἱππηλασίη ὁδός, via per i cavalli; sentiero per la cavalleria, o per i corri da guerra

Ἱππηλάτης, ου, ὁ – agitator di cavalli; cavaliere.

Ἱππήλατος, ου; ὁ, ἡ – comodo per potervi andare a cavallo

o coi cavalli – spazioso, vasto.
Ἱππιαχάϊτης, ου; ὁ – adorno di crini di cavallo
Ἱππιοχάρμης, ου, ὁ – che ama i cavalli; che combatte da cavallo, *ossia* dal cocchio – prode cavaliere.
Ἱππόβοτος, ου; ὁ, ἡ – nutritor di cavalli.
Ἱππόδαμος, ου; ὁ, ἡ – domator di cavalli.
Ἱππόδασυς, ύος, υ – denso per i crini di cavallo, adorno di folti crini di cavallo
Ἱππόδρομος, ου, ὁ – luogo atto alla corse dei cavalli–Ippodromo.
Ἱππάδην, *avv.* – da cavallo.
Ἱπποκίλευθος, ου; ὁ, ἡ – che viaggia a cavallo – cavaliere.
Ἱππόκομος, ου, ὁ, ἡ – adorno di crini di cavallo
Ἱπποκορυστής, οῦ; ὁ – ornato d' elmo adorno di crini di cavallo, *ovv.* combattente a cavallo.
Ἱππόπολος, ου; ὁ, ἡ – che si occupa dei cavalli–pratico nel maneggiare i cavalli.
Ἵππος, ου; ὁ, ἡ – cavallo, cavalla = ἵππων, una coppia di cavalli
Ἱπποσύνη, ης, ἡ – abilità nel cavalcare; perizia equestre
Ἱππότα, *nom. poet. inv. di* ἱππότης, ου, ὁ – cavaliere.
Ἵππουρις, ιδος; ἡ – elmo adorno di setole di cavallo.
Ἵπταμαι – volare
Ἱραί, ῶν; αἱ – assemblea; luogo dell' assemblea.
Ἱρεύς, *inv. di* ἱερεύς.
Ἱρεύω, *V.* ἱερεύω.
Ἴρηξ, ηκος; *Ion inv. di* ἶραξ, ακος; ὁ – sparviero.
Ἶρις, ιδος, ιος, *ed* ιως; ἡ – iride, arco-baleno – Iride, *messaggiera degli Dei.*
Ἱρισσιν, *inv. di* Ἴρισι, *da* Ἶρις.
Ἱρόν, οῦ; τὸ, *V.* ἱερόν
Ἱρός, ρά, ρόν; *inv. di* ἱερός.
Ἶς, ἰνός, ἡ – nervo, fibra – forza.
Ἴσ', *inv. di* Ἴσαν.
Ἴσα, *avv.* – egualmente.
Ἰσάζω – eguagliare
Ἴσαν, *imp. di* εἶμι.
Ἴσαν, *inv. di* ἵστασαν, *imp. di* ἵστημι.
Ἰσάσκετο, *Ion. inv. di* ἴσκετο, si era eguagliato.
Ἴσημι, Ἴστε, Ἴστασι – sapere, conoscere – ἴσμεν, *inv. di* ἴσαμεν – ἴσᾶσι, *inv. di* ἴσασι
Ἴσκω; *poet. inv. di* εἴσκω – sapere – assomigliare, paragonare
Ἰσόθεος, ου; ὁ, ἡ – eguale a un Dio.
Ἰσομορέω, ου; ὁ, ἡ – che riceve una parte eguale – eguale di condizione o di posto o di grado.
Ἴσον, *avv.* – egualmente.
Ἰσόπεδον, ου, τὸ – piano
Ἴσος, *ed* ἶσος, ου; *adj.* eguale = ἴσα φρονέειν; paragonarsi.
Ἰσοφαρίζω – pareggiare, mettersi a confronto, misurarsi con
Ἰσοφορος, ου; ὁ, ἡ – che porta un egual peso; atto ad egual peso – egualmente capace o grande
Ἰσόω – eguagliare; adeguare; porreggiare
Ἴστε, *da* Ἴστημι – sapere
Ἵστημι, *nel pres.*; *imp., fut., ed a. 1. ha il signif. di* ; porre; stabilire – mettere, costituire–

Nell'a. 2; pret. perf. e più che *perf.* si trova usato nel signif. di; stare, tenersi fermo, fermarsi – *Nel med.* stare; tenersi fermo, arrestarsi – insistere – alzarsi su – opporsi = ἀγχοῦ ἱσταμένη; stando appresso.

'Ιστίον, ου; τό – vela

'Ιστοδόκη, ης; ἡ – nicchia, corsia; ricettacolo *nella nave dove, cessata la navigazione, riponevano l' albero.*

'Ιστοπέδη, ης; ἡ – luogo nel mezzo della nave dove si alzave l' albero – lo bosse o il mozzo dell'albero.

'Ιστός, οῦ; ὁ – albero delle *nave*; entenna – subbio; tela.

'Ιστω, *sinc. di* ἵστημι = ἔρκια δὲ Ζεὺς ἱστω, e tu, o Giove, sii testimone del giuramento.

'Ιστωρ, ορος; ὁ, ἡ – che sa, che conosce, istruito, abile – testimone – giudice, arbitro

'Ισχαλέος, ου; *adj.* – secco, sottile

'Ισχανάω – ritenere, arrestare – appellire, bramere = *Med.* arrestarsi, desistere.

'Ισχανόων; *poet. inv. di* ἰσχανάων.

'Ισχάνω; *poet.* = comprimere, contenere; ritenere

'Ισχίον, ου; τό – osso scio.

'Ισχύω; *f.* ύσω – esser robusto; esser forte – aver le forze di; potere.

'Ισχω, *ed* -ομαι – ritenere, reffrenare – *da* ἔχω

'Ισωσάμην, *a. 1. m. Ott. di* ἰσόω.

'Ιτ', *inv. d'* ἴτε;

'Ιτε; *imp.*, *ovv. Imp. di* εἶμι.

'Ιτέη, ας; ἰτέη, ης; ἡ – salcio.

'Ίτην, *dual. imp. di* εἶμι.

'Ίτυς, υος, ἡ – cerchio; circonferenza delle rote – orlo – rota.

'Ίυγμος, οῦ; ὁ – grido acuto – sibilo

'Ίύζω – gettare un grido acuto – gridare; fischiare

'Ιφθιμος, ου; *adj* – coraggioso; generoso, forte, valoroso.

'Ιφι; *avv.* – fortemente.

'Ίφιος, ου, *adj.* – forte, robusto – pingue.

'Ιχθυάα, *poet. ino di* ἰχθύα = ἰχθυάασκον; *inv.* ἰχθύων; *da* ἰχθύω; pescare.

'Ιχθυάεις, εσσα, εν – pescoso.

'Ίχθυς, ύος; ὁ – pesce

'Ιχναίος, ου; *adj.* – investigatore; colui che segue la traccia.

'Ιχνεύω – seguir le vestigia; cercar le traccie.

'Ίχνιον, ου; τό – vestigio, traccia.

'Ίχνος, εος; τό – vestigio, impronta del piede dell' uomo o degli animali.

'Ιχώ; *inv. di* ἰχῶρα.

'Ιχώρ, ῶρος ὁ – licore umore che *Omero dà agli Dei in luogo di sangue.*

'Ίψ, ἰπος, ὁ – verme, *che rode le corna o le viti.*

'Ίψω; *inv. di* 'ίπτω, 2. *pres. a.* 1. *m. di* ἵπτω, ledere, offendere, nuocere

Ἰῶ, *subj di* ἰημι

'Ἰὼ; *dat di* ἰός, freccia, *ovv. di* ἰός, uno

'Ἰων, *a.* 2. *subj m di* εἶμι.

'Ἰωχή, ῆς; ἡ – coperchio – ὑπ'

ἴουγῆ ; al coperto.

Ἰωή, ῆς, ἡ -soffio -voce, tumulto.

Ἰωκή, ἰην *di* ϑωκή, ῆς, ἡ - persecuzione - grido, minaccia, clamore - *Il.* ε. 740. Caccia, *personif. qual Dea.*

Ἴων, *questo part. d'* εἶμι, andare *si trova usato in signif. pres. passato, e fut.* - *Il.* ε. 597. *signif.* dopo aver percorso.

Ἰωχμός, οῦ ; *a'* - persecuzione ; caccia - tumulto, calca; scompiglio *marziale.*

K

Καββάλεν, *Ion. inv. di* κατέβαλε; *da* καταβάλλω

Καγγόνυ ; ἰην *di* κατὰ γόνυ.

Κάγκανος, ου ; *adj* - arido.

Καγχαλάω - esultare - smascellarsi dalle risa.

Κάγώ, *inv. di* καὶ ἐγὼ

Καδδέ, *inv. di* κατα δέ - giù, per = καδδὲ κάρητος, giù dal capo.

Καδδραθέτην; *Eol* ἰην. *di* κατεδραθέτην, *dual. a.* 2. *di* καταδαρθάνω, dormire.

Καδδύσας ; ἰην. *di* καταδύσας.

Καδδώματα; *inv. di* κατὰ δώματα; per la casa.

Καζω - adornare, decorare = *Nel passivo ha sovente il signif. di* vantaggiare : superare in pregio ; essere adorno o ricolmo a preferenza di = κάλλιστα πάντας ἐγχείη ; sorpassava tutti nella perizia dell'asta.

Καήμεναι, *inv. di* καῆναι, *a.* 2. *Inf m. di* καίω.

Καθαιρέω — tor giù — abbattere - demolire - deprimere, comprimere - calar giù.

Καθαίρω - purgare.

Καθάλλομαι - saltar giù.

Καθάπαξ ; *avv.* - una sola volta, per una volta - affatto.

Καθάπτομαι - toccare o muover con *detti* - addolcir l'animo di qualcuno con le parole.

Καθαρὸς, οῦ ; *adj.* - netto, pulito ; modo = *ἐν καθαρῷ*; in un luogo netto.

Καθέζομαι - assidersi ; seder giù

Καθέζω. *V.* ἵζω.

Καθείατο, *poet. inv. di* ἐκάθηντο.

Καθεῖλεν ; *a.* 2. *di* καθαιρέω.

Καθεῖλε ; *a.* 1. *di* κατεῖζω.

Καθέλω ; *inusit. somministra gli a.* 2. *a* καθαιρέω.

Καθέξω ; *f.* 1. *di* κατέχω.

Καθεύδω - dormire.

Καθηράμην - motteggiare ; pungere con sorcasmi.

Κάθημαι - assidersi ; essere assiso - starsene sedendo.

Καθῆρται, *a.* 1 *Inf. di* καθαίρω.

Καθιδρύω - collocare ; stabilire - far sedere.

Καθιζάνω - seder sopra ; assidersi sopra.

Καθίζω ; *f. ἰσω* - far sedere ; collocare.

Καθικνέομαι - toccare - cogliere ; percuotere ; arrivare ; giungere.

Καθικόμην; *a.* 2 *di* καθικνέομαι.

Καθιστα; *apoc. di* καθίσταδι; *da*

Καθίστημι - collocare, stabilire ; costituire - mettere in ordine,

regolere.

Καζοκλίζω - srmare.

Καζορῶ - riguardor dall' alto in basso - accorgersi - considerare.

Καϊπερδεν, *inv.* - di sopra.

Καϊσε - si che = και πρὶν πὲρ; quantunque anche per l'avanti.

Καινὸς, σῦ; *adj.* - nuovo.

Καίνομαι - vincere.

Καιόντων, *Imp. Att. inv. di* καίτοωαν; *da* καίω.

Καίριος, ου, ὁ, ἡ — opportuno; principale - mortifero; mortale; cassale; pericoloso a morte.

Καιροείων, *gemit. pl fem. inv. di* καιροστοῶν, *da* καιρὸς, εσσα, εν, ben tessuto.

Καίω - incendiare, infiammare.

Κἀκεῖθε, *avv. inv. di* καὶ ἐκεῖθε; ancor lì.

Κάκεινος, *inv. di* καὶ ἐκεῖνος.

Κἀκεῖσε; *inv. di* καὶ ἐκεῖσε - colà.

Κακίζω - biasimare - κακιζομαι; mostrarsi vile, diportarsi da codardo.

Κακίων, *comp.* - κακιστος, *superl. di* κακὸς.

Κακκατίω - *inv. di* κατακατίω - coricarsi per dormire = ἔβαν κακκατίοντες; se ne andarono per dormire.

Κακκεφαλὸς; *inv. di* κατὰ κεφαλὸς.

Κακκῆαι, *inv. di* κατακῆαι; *Imp. a.* 1. *m. di* κατακαίω.

Κακκόρυδε, *inv. di* κατὰ κόρυδε.

Κακκορυφην; *inv. di* κατὰ κορυφην, sul cucuzzo.

Κακοδάϊμων, ονος; ὁ, ἡ (*sost.*) - malvagio genio = (*adj.*) disgraziato, infelice.

Κακοείμων, ονος; ἑ, ἡ - cencioso, mal vestito - R. εἷμα.

Κακοεργίη, ης. ἡ - maleficio, malignità.

Κακοεργος, ου, ὁ, ἡ - malefico; malfattore.

Κακοῖλιον, ου; τὸ - sciagurato o scellerato Ilio.

Κακομηδὴς, ἐος, ὁ, ἡ - che ha nella mente malvagi pensieri - artifizioso, astuto.

Κακομήχανος, ου; ὁ, ἡ - fabbricator di mali, macchinator di guai; che ordisce trame; istrumento di sventure.

Κακοξεινος, ου; ὁ, ἡ - che si diporta male verso gli ospiti - inospitale.

Κακορράφία, ας; ἡ - macchinazione di guai - malvagia trama.

Κακὸς, σῦ; *adj.* - cattivo, pernicioso - vile, codardo = κακὸς εἶδος, triste di faccia = κακὸν, σῦ, *sost. neutr.* - male, sciagura, disastro; infortunio.

Κακοτέχνης, ου, ὁ, ἡ - che fa uso di cattive arti - artefice di malizie o di inganni.

Κακότης, ητος; ἡ - malvagità, perversità - codardia.

Κακορραφὴς, ἐος; ὁ, ἡ - che malvage cose pensa o dice - maledico

Κακὸω - far del male - affliggere; infestare; molmenare; maltrattare.

Κάκτανε; *sinc. di* κατάκτανε; *a.* 2. *Imp. di* κατακτείνω.

Κακῶς, *avv* - malamente, incivilmente.

Καλὲς, *avv.* - bella cosa; bella-

mente, opportunamente
Καλάμη, ης ; ἡ - stoppia - corpo estenuato, debole.
Καλαμοστιφὴς, ἐος, ὁ, ἡ - circondato di canne.
Καλαύροψ, οπος ; ἡ - verga pastorale.
Καλεσάμην, *poet. a. 1. m. di* καλέω.
Καλέσσω, *Dor inv. di* καλούντω ; *da* καλέομαι
Καλέω - chiamare.
Καλήμονες, *Eol. inv. di* καλούμενος.
Καλῇ, ῃς ; *dat fem. di* καλὸς.
Καλήτωρ, ορος, ὁ - colui che chiama - banditore.
Καλιεσκω, *inv. di* κατελίπω - abbandonare.
Καλλιγύναιξ, αικος, ὁ, ἡ - rinomata per le belle donne.
Καλλίζωνος, ου ; ἡ - che ha bella cintura ; elegantemente cinta.
Καλλίθριξ, τριχος, ὁ, ἡ - che ha bella crimiera.
Καλλικολώνη, ης ; ἡ - Callicolone; bel colle *presso il Simoenta.*
Καλλίκομος, ου ; ὁ, ἡ - che ha una bella chioma ; che ha una vaga capellatura.
Καλλικρήδεμνος, ου ; ἡ, ἡ - che ha una bella benda.
Καλλιμος, ου ; *sup. di* καλὸς.
Καλλιπάρηος, ου, ὁ, ἡ - di belle guance.
Καλλιπέδιλος, ου, ὁ, ἡ - che ha bei calzari.
Καλλιπεῖν ; *Inf. a. 2. di* καλλείπω.
Καλλιπλόκαμος, ου ; ὁ, ἡ - che ha belle trecce.
Καλλιπον ; *inv. di* κατέλιπον ; *e* κάλλιφ' (*avanti asp.*), *inv. di* καλλιπε, *e questo inv. di* κατέλιπε, *a. 2. di* καταλείπω ; lasciare.
Καλλιρρέθρος, ου - *V.* καλλίρροος.
Καλλίρροος, *e* καλλίρους, ου ; ὁ, ἡ - che bellamente scorre.
Καλλιστος ; *sup di* καλὸς.
Καλλίσφυρος, ου ; ὁ, ἡ - che ha belli i tallon.
Καλλιτριχος, ου, ὁ, ἡ - che ha bei capelli = καλλίτριχας ; *V.* καλλίθριξ.
Καλλιχορος, ου, ὁ, ἡ - atto alle belle danze - ameno, bello, amabile - R. χορὸς.
Καλλίων, ονος ; *comp. di* καλὸς.
Κάλλος, εος, τὸ - beltà.
Καλον, ου ; τὸ - legno.
Καλὸς, ἡ, ὁν - bello - buono - onesto - onorevole.
Κάλπις, ιδος ; ἡ - urna, secchia ; oi ciuolo.
Καλυβη, ης, ἡ - capanna, tugurio; caverna.
Καλυξ, υκος ; ὁ — calice — rosa chiusa - *Il.* a. 401. fodero.
Καλύπτρη, ης, ἡ - velo *da donna.*
Καλύπτω - nascondere ; coprire.
Κάμαξ, ακος ; ἡ - polo, pertica - legno dell'asta = ἐστηκει ἐι κάμαξι, stava appoggiato ai pali.
Καματηρος, οῦ, *adj.* - penoso ; laborioso.
Καματος, ου, ὁ - travaglio, fatica, pena - stanchezza.
Κάμε ; a 2. *di* κάμνω.
Καμεῖται ; *f. 2. m. di* κάμνω.
Καμινὼ, οῦς, ἡ - coperta della fuliggine del camino.
Καμμενον ; *inv. di* κατέμεινον - sotto.
Καμμενος, *poet. inv. di* κατέμεινος.

ου; *adj.* – di mezzo, per mezzo.

Καμμίξας; *inv. di* κατομίξας, *da* καταμίγνυμι; mescer giù

Καμμονία, *inv. di* καταμονία.

Καμμορος, *inv. di* κατάμορος, ου; ὁ, ἡ – infelice.

Κάμνω; *f.* κἀμῶ; *p.* κέκμηκα; *a.* 2. ἔκαμον – lavorare, travagliare – stancarsi – fabbricare.

Καμόντες, ων; οἱ – i morti.

Κάμπτω; *f.* ψω – piegare, curvare.

Καμπύλος, ου; *adj.* – curvo, flessibile.

Κἂν, *inv. di* καὶ ἐν.

Καναχίω – strepitare, risuonare.

Κανακχή, ῆς; ἡ – suono, strepito.

Κανακχήπους, οδος; ὁ, ἡ – che fa strepito coi piedi; scalpitante.

Κανακχίζω. *V.* κανακχίω

Κάνειον, ἐου (*contr.* οῦν, οῦ); τὸ – canestra – vaso *fatto di qualunque materia, ad uso del convito.*

Κανεύσας; *inv. di* κατανεύσας, *a.* 1. *part. di* κατανεύω.

Κανών, όνος, ὁ – ago della bilancia – regola – regolo; sprango; verghetta *colla quale tenevano duttto lo scudo, che portavano appesa al collo* – maschio; guiggia.

Καπετος, ου; ὁ – fosso.

Κάπη, ης, ἡ – presepio; macinatoja; greppio.

Καπνίζω – suscitare il fumo; accendere il fuoco.

Καπνός, οῦ; ὁ – fumo.

Καπεδίων; *inv. di* κατά πεδίον; per il campo.

Κάππισον; *inv. di* κατέπισον, *a.* 2. *di* καταπίπτω.

Κάπριος, *e* κάπρος, ου; ὁ – cinghiale.

Καπύω; *f.* ὑσω, (*poet.* ὑσω) – soffiare, esalare.

Καπφλάρα; *inv. di* κατὰ φάλαρα, ων, τὰ – bardatura, guiderappa.

Κάρ, αρός; ὁ – uomo di Caria – uomo vile = τὸν μὲν ἐν καρὸς θέσιν, lo stimo quanto un uomo di Caria; *detto proverbiale.*

Κάρ; *apoc. di* κάρη.

Καρδία, ας (*Ion. in,* ης); ἡ – cuore.

Καρδόπος, ου, ὁ – madia, arca *dove si impasta il pane.*

Κάρη, τὸ; *indecl.* – testa

Κάρηαρ, ατος; τὸ – testa.

Καρηκομόωντες, ων; οἱ – ben chiomati; *epit. che Omero dà agli Achei.*

Κάρηνον, ου; τὸ – capo – sommità, vetta, cima.

Κάρητος; *sinc. di* καρήατος, *genit. di* κάρηαρ.

Καρκαίρω – risuonare, rimbombare.

Καρκίνος, ου; ὁ – granchio.

Καρπάλιμος, ος; *adj.* – celere, pronto; rapido.

Καρπαλίμως; *avv.* – prontamente, tosto.

Καρπός, οῦ; ὁ – carpo, congiuntura della mano col braccio; palma della mano; polso.

Καρπός, οῦ; ὁ – frutto.

Κάρφα; *avv.* – tosto.

Καρφίζω; *inv. di* καταφίζων.

Καρρόων; *inv. di* κατὰ ῥόον – della corrente, del letto *del fiume.*

Καρτερόθυμος, ου; ὁ, ἡ – magnanimo, coraggioso

Καρτερός, ὁ, *adj.* – gagliardo, robusto, possente – violento.

Καρτερόχειρ, ρος ; ὁ, ἡ - forte di mano.
Κάρτιστος; *inv. di* κρατιστος.
Καρτος, ους ; τὸ - *V.* κρατος.
Καρτύνω - corroborare, rinforzare, render fermo.
Καρυον, ου ; τὸ - noce.
Καρφαλέος, ου ; *adj.* - secco, arido.
Καρχαλέος, ου ; *adj* - secco, arido.
Καρχαρόδους, οντος - di aspri denti.
Καρψω ; *f. di* καρρω - seccare, disseccare.
Κασιγνήτη, ης ; ἡ - sorella.
Κασίγνητος, ου ; ὁ - fratello ; cugino - parente.
Καταίτερος, ου ; ὁ - stagno.
Κατάφνυμι - stendere.
Κάχλι ; *sinc. di* κατέχλδι, *da* κατέχω.
Κατά, *prep.* - *coll'acc.*, secondo, presso, per, verso, contro - *col genit.*, contro, sopra, per, tra, giù, dal - *Qualche volta trovasi col Dat. in signif. di* ; fra, con. (*V. il nostro Dis. a Demost.*)
Καταβαίνω - discendere = καταβήσομαι ; *Dor. inv. di* καταβήναι.
Καταβάλλω - getter giù - abbattere — abbassare, sfondare — spingere.
Καταβάς ; *a. 2. part. di* καταβαίνω.
Καταβλάπτω — nuocere ; recar danno.
Καταβλώσκω - percorrere ; rifugiersi sotto o in ; entrar nel.
Καταβόσκομαι - pascolare.
Καταβρόχω - assorbire, inghiottire.
Καταγηράσκω, *a* καταγηράω - invecchiare.
Καταγινέω - porter giù - condurre da un luogo superiore in uno inferiore.
Κατάγω — rompere, frangere ; spezzare - *Inusit nel pres. in luogo del quale adoprasi* κατεαγνυω - υμι.
Καταγω ; *f.* αξω - trar giù - condurre o trasportare, o far venire in un luogo più basso - ricondurre - approdare ; arrivare ; prender riva o porto
Καταδάκνω - mordere.
Καταδάμναμαι - domare affatto.
Καταδάπτω - lacerar divorando - fare in pezzi.
Καταδαρθάνω - dormire.
Καταδεύω - bagnare, irrigare
Καταδέω - legare, incatenare
Καταδημοβορέω - divorare il popolo - consumar le sostanze del popolo - divorare, consumare.
Καταδύω, εκατάδυμι - entrare, andar sotto, immergersi.
Καταμρίνες ; *inv. di* κατανενυμένος, *part. p. pass. di* κατανύνυμι.
Κατανσάμην, *a. 1. m. di* κατάσημι. discendere - partire.
Κατανύνυμι - vestire ; coprire, abbigliare.
Κατάξαι - seccare.
Καταπάπτω - seppellire.
Καταδιομαι ; *poet. inv. di* καταδῶμαι, *a. 2. subj. m. di* κατατίθημι.
Καταδέλγω - molcere - assopire - incantere ; ammaliare.
Καταδνήσκω - morire.
Καταδνητός, οῦ ; *adj.* - mortale.

Καταθύμιος, ου; *adj.* – che è nell' animo; presente allo spirito.

Καταβατός, ή; *adj.* – per cui può scendersi – accessibile.

Καταιτίζω – maltrattare – lordare.

Καταίχεται; *inv. di* κατέχεται; è ritenuto; è occupato.

Καταισχύνω – disonorare, deturpare; bruttare – oltraggiare, avergognare = *Med.* vergognarsi, arrossire.

Καταίτης, ου; ὁ – barbuto.

Καταικία, ας, cassole, mortifero; *dicesi d'un dardo che colpisce in un luogo atto a far morire.*

Καταικάω – abbruciare; ridurre in cenere.

Κατακεῖμαι – giacer giù – esser coricato, assere sdrajato.

Κατακείρω – tosare – consumere.

Κατακείω – giacere; dormire; riposare.

Κατακλάω – rompere; spezzare.

Κατακλίνω – piegare – deporre.

Κατακλῶθες, ων; αἱ – le Parche.

Κατακοιμάομαι – giacere, dormire.

Κατακοσμέω – dominare, comandare – amministrare, dirigere

Κατακομμόω – adattare; ordinare; aggiustare.

Κατακρεμάω – sospendere, appendere.

Κατακρήδεν, *avv.* – sopra il capo.

Κατακρημνάω – precipitare = *M.* esser sospeso; penzolare.

Κατάκρημνος, ου; ὁ, ἡ – precipitoso – R. κατακρημνάω.

Κατακρύπτω – nascondere, dissimulare.

Κατακτάμεναι; *inv. di* κατακτείνασθαι, *a.* 1 *Inf.* – κατακτὰς, άντας ὁ, 2. *part. di* κατάκτημι; *inv. di*

Κατακτείνω – mettere a morte, uccidere – *V.* κτείνω.

Κατακύπτω – piegarsi.

Καταλέγω – annoverare – raccontar per ordine – scegliere = καταλέγομαι, *altre e sadd. signif. ha ancora più frequentemente quello di*, dormire; giacere, coricare o coricarsi.

Καταλείβω – spargere – *Med.* scorrer sotto – distillare.

Καταλήθομαι – scordarsi, obliare.

Καταληΐδια; *avv.* – sul collo; sulle spalle – R. λῆρος.

Καταλύω – discloghiere.

Καταμάομαι; *f.* ήσομαι – ammassare, ammucchiare, gettar sopra.

Καταμάρτω – raggiungere.

Καταμίγνυμι; *f.* ύξω – mescolare, Καταμίσγω. *V. antec.*

Καταμονία, ας, ἡ – vittoria.

Καταμύττω – graffiare, pungere.

Κατανύω – stringere ghicchi chiuderli – ammiccar cogli occhi.

Κατανεύω – promettere e accordare con un cenno del capo – far cenno col capo *in segno di assenso.*

Κατάνομαι – esser consumato.

Κατάντης, ους, ὁ, ἡ – luogo declive – via scoscesa.

Κατάντηστιν; *avv.* – di faccia.

Καταντικρὺ; *avv.* – dalla parte opposta; in faccia = καταντικρὺ στέγας πέσεν; cadde capo-volto dal tetto

Καταπατέω – conculcare.

Κατάπαυμα, ατος; τὸ - riposo, cessazione, fine.
Κατπαύω - metter fine, far cessare = *Neut.* cessare.
Καταπάντω -concuocere; smaltire.
Καταπέρνω - uccidere.
Καταπήγνω - conficcare, piantare.
Καταπίπτω - cader giù.
Καταπλέω - approdare.
Καταπλήσσω - percuotere - spaventare; sbigottire; conturbare.
Καταπρηνής, ές, ὁ, ἡ - chino, voltato in giù - inclinato.
Κατ πτήσσω, *e* καταπτώσσω - esser colpito da timore; restar costernato per lo spavento - ammirar con timore
Κατεπτήτην; *dual a.* 2 *di* καθίπτημι; si atrissero insieme.
Κατεπύω = putrefare = *Med.* putrefarsi.
Καταράομαι - imprecare; fare imprecazioni; esecrare.
Καταρέζω, *e* -ρίζω - carezzare.
Καταργηλός, ός, *adj* - orribile.
Καταρρέω - colare.
Καταρρύνω - ἔννυμι, *e* -αβραμι; *a.* 2. κατέβην - estinguere, spegnere - sedare *una rissa* ec.
Κατασκιάω, *a* κατασκιάζω - adombrare; coprire.
Κατάστηθι; *a* 1. *Imp. di* καθίστημι; fermare.
Κατασταλίβω - brillare; rilucere; vibrar luce.
Κατασταρέω = gettar per terra; abbattere.
Καταστρέφω - rovesciar per terra; abbattere - sottoporre
Καταστύφελος, ου; ὁ, ἡ - molto duro; molto aspro o ruvido.
Κατάσχη, *subj. di* κατίχω.
Κατασχομένη, ης; ἡ - coperta, velata, *part. fem. di* κατίχομαι.
Κατατανύω - stendere, spingere.
Κατατεθνειώς - θνειώς-θνηώς; *poet. inv. di* -θνηκως; *p. pas t. di* καταθνήσκω.
Κατατήκω - liquefare, struggere.
Κατατίθημι - depositare - deporre; por giù; collocare; riporre.
Κατατρίζω - stridere.
Κατατρύχω - consumare, estenuare = καταπρύχω λαοὺς δώρεαι; consumo i (*miei*) popoli coi doni (*che fo a voi*)
Καταρώγω - rodere, mangiare.
Καταῦθι; αυ - lì, in quel luogo.
Καταφαίνομαι = apparire = sembrare.
Καταφθίμενος, ου - morto, ucciso; *part. pass. di*
Καταφθίω - perdere, far perire - consumare.
Καταφλέγω - bruciare, infiammare; mettere in fiamme.
Καταφυλάσσω; *aor.* - poi tibù.
Καταχέω, *a* καταχύω - versar giù; riversare.
Καταχθόνιος, ου; ὁ, ἡ - sotterraneo, infernale
Κατάξη, *a.* 1. *di* κατάγνυμι; romperei; fracassare.
Κατέβαν; *Dor. inv. di*
Κατέβησαν, *a.* 2. *di* καταβαίνω.
Κατέβρως; *a.* 2 *di* καταβρωμι, divorare.
Κατέδραθον; *a.* 2. *di* καθδραθάνω.
Κατέδυν; *a.* 2. *di* κατα δυμι.

Κατέδω - mangiare ; divorare.
Κατεῖβομαι - scorrere. *V. seq.*
Κατειβω, *Eol. inv. di* καταλείβω
Κατειμι - scender giù.
Κατιδω - guardai d' alto in basso - scorgere.
Κατείρυτα ; *a.* 1 *di* κατερύω.
Κατειρυσθαι, *Inf. pass. di* κατερύω.
Κατέκηα ; *a* 1. *di* κατακαιω.
Κατεκλάσθην ; *a.* 1. *pass. di* κατακλάω ; fiaccare ; spezzare.
Κατέκτα ; *apoc. di* κατέκτανε, *a.* 2. *di* κατακτεινω ; uccidere.
Κατέκταθεν , *Beot. inv. di* κατακτάσθαι, *a.* 1. *pass del medes.*
Κατέκτον ; *apoc. di* κατέκτανον , *a.* 2. *del medesimo.*
Κατέλεκτο ; *poet. inv. di* κατελέγετο, *imp. di* καταλέγομαι.
Κατελιύσομαι ; *f. di* κατέρχομαι ; venir giù ; scendere.
Κατενεῖρομαι - uccidere.
Κατεναντίον, *avv.* - incontro - di faccia - contro.
Κατενώπα ; *avv.* - in faccia
Κατέπαλτο ; *a.* 1. *poet. di* κατεφάλλομαι ; saltar giù presso - *V.* ἅλτο.
Κατερείπω - abbattere, rovesciare - *M.* rovinare, cadere.
Κατερητύω - ritenere, cedere.
Κατερυκάνω, κατερυκάνω, e κατερύκω - trattenere, esser di indugio.
Κατερύω - trascinare ; trar giù
Κατεσθίω - divorare
Κατέσυτο , *poet. inv. di* κατασύτο ; *da* κατασύομαι ; muoversi in fretta ; correr con rapidità = κῦμα κατέσυτο κατα ῥεεθρα, l' onda corse giù pei bei canali.
Κατεστηλάμην ; *a.* 1. *di* καθίσταμαι ; appoggiarsi , aggravarsi , for forza, *M. di* καθίστημι.
Κατέστυγον ; *a.* 2. *di* καταστυγέω - odiare - provare orrore ; inorridire.
Κατεσχατε , *a.* 2 *pass. di*
Κατέχω - ritenere - tenere, occupare - ottenere ; acquistare = *Pass.* esser ritenuto *ec.* = *Med.* contenersi , ritenersi = ξεινον κατέίχετο νεμέσσα ; la luna era ingombra di nuvole = κατέσχετο χέρσι πρόσωπα ; coprissi con le mani il volto.
Κατηκίσατο ; *p. pass. di* κατακίζω.
Κατηπιάω — intigrire ; sedare ; placere - R. ἤπιος.
Κατηρεφής , ἐος ; ὁ, ἡ - coperto - opaco , denso - *Od.* ε. 367. ecelso
Κατήφεια (*Ion.* είη, ης) ; ἡ - volto abbassato e dimesso *per sentimento di vergogna o di tristezza* - onta, infamia, disdoro - R. φάω.
Κατηφέω - portare il volto dimesso *per vergogna o tristezza*, esser mesto.
Κατηφής, ἐος, ὁ, ἡ - che non osa alzare il volto per *vergogna o tristezza* - svergognato, tristo.
Κάτθαν' : *sinc. di* κατέθανε, *a.* 2. *di* καταθνήσκω.
Καταθάψαι ; *da* καταθάπτω.
Καταθέμην, *Eol. inv. di* καταθεῖναι, *a.* 2 *Inf. di* κατατίθημι.
Κάτθεσαν ; *inv. di* κατέθηκαν, *a.* 2. *di* κατατίθημι ; deporre
Κατιδών , *a.* 2 *part. di* κατείδω.
Κατίημι ; *Ion. inv. di* καθίημι -

scendere – *Quindi* ¿ κατίμεν ; *inv. di* καβίεσαι.

Κατίσχω. *V.* κατέχω – *Od.* λ. 455. dirigere.

Κατοίσομαι; *f. di* καταφέρομαι; portar giù.

Κατόπτης, ου ; ὁ – speculatore ¿ esploratore.

Κατουδαῖος, ου, *adj.* – sotterraneo ; affondato nel terreno – R. οὖδας.

Καττκυσαν, *inv. di* κατεπάνυσαν ; *a.* 1. *di* κατατανύω.

Κατωμάδιος ; ου ; *adj.* – portato sulle spalle; che ¡eode sulle spalle – *Il.* ψ. 431. staglìato dagli omeri.

Κατωμαδόν; *avv.* – sopra gli omeri.

Κατωρ , ορος ; ὁ – governatore , rettore.

Κατώρυξ , υχος ; ὁ . ἡ – scavato= κατώρυχτς λίθοι, pietre tagliate.

Καυλος , οῦ ; ὁ – fusto – la cima dell'aste ove *si adatta* l'ferro.

Καῦμα, ατος; τὸ – ardore – R. καίω.

Καυστειρὸς, οῦ; *adj.* – ardente.

Καϋστριος, ου; ὁ – Castro.

Κε, *e* κέν ; *part poet. che ha l' istesso signif che* „ ἄν „ *in prosa* = ἐκεν ; se pure ; se per avventure

Κεάζω; *f. di* κάω , *poet* ἀάσω – fendere, dividere.

Κέαρ , ατος ; τὸ – cuore.

Κεάσαιμι ; *a.* 1. *Ott. di* κάζω.

Κέαται ; *poet inv. di* κείνται.

Κεδάζω, *e* κεδάω – *V.* σκεδάζω.

Κεδνός, οῦ; *adj.* - degno di riguardo - caro - R. κῆδος.

Κέδρινος, ου; *adj.* - di cedro.

Κέδρος, ου, ἡ – cedro.

Κειάμενος ; *inv. di* κτεάμενος.

Κείδεν ; *avv.* – quindi.

Κείθι, *avv* – lì.

Κείμαι – esser posto , collocato , riposto – giacere.

Κειμήλιον, ου ; τὸ - mobili preziosi ; ricchezze ; suppellettile ; cose preziose.

Κεῖνος ; *inv. di* ἐκεῖνος.

Κτινος, οῦ ; *adj. poet. inv. di* κενὸς – vuoto.

Κείρω - tosare - tagliare ; mozzare.

Κείω - over voglio di coricarsi = κειωτες ; coloro che andavano per coricarsi.

Κεκαδήσομαι ; *f.* 1. *m. Ion. inv. di* κεδήσομαι ; *da* κηδέω.

Κεκαδήκω; *f. Ion. da* χάζω.

Κεκαδμὴν ; *inv di* ἐχεκάδμην, *a.* 2. *Ion da* χάζω.

Κεκακωμένος; *part. p. di* κακόομαι.

Κεκαλύμμαι *V.* καλύπτω.

Κεκαμὼν, *a* 2 *subj Att. di* κάμνω.

Κέκασμαι ; *p pass. di* γάζω.

Κεκαρηὼς, στος, *Ion inv. di* -ηκὼς *part. perf di* καρὴω, respirare.

Κέκτυδε ; *a.* 2. *Ion col t addop.*

Κέκλιγε ; *p. m. di* κλίζω ; gracchiare.

Κεκλημένος, *part p. pass. di* καλέω.

Κεκλησομαι ; *f pross. di* κλέω

Κεκλίαται ; *Ion. p. pass di* κλίνω; *ovv di* κλίω.

Κέκλομαι - comandare , imporre -confortare, esortare; animare.

Κεκμὼς , ῶτος ; *inv di* κεκμηκὼς , *part. perf. di* κάμνω = οἱ κεκμηότες ; i morti

Κεκοπὼς, *part. p. m. di* κόπτω.

Κεκορυθμένος ; *sinc. di* κεκορυθμένος ; *da* κορυθόω ; armare.

Κεκοτηώς, ότος ; *inv. di* κεκοτηκώς, *part. p. di* κοτάω.

Κεκράανται ; *p. pass. da* κραίνω.

Κεκριμένος οὖρος – vento distinto – *da* κρίνω.

Κεκρυμμένος ; *part. p. pass. di* κρύπτω.

Κεκρύφαλος ; ου, ὁ – reticella da capelli.

Κέκυθα, *p. m. di* κεύθω.

Κελαδεινός, οῦ ; *adj.* – strepitante – amante dello strepito.

Κελαδέω – strepitare ; gridare – acclamare, applaudire.

Κέλαδος, ου ὁ – strepito, tumulto.

Κελαινεφής, έος ; ὁ, ἡ – che cuopre il cielo di nere nuvole.

Κελαινός, οῦ ; *adj.* – caro.

Κελαρύζω – scorrer con strepito.

Κέλεαι ; *Ion. 2. pers. di* κέλομαι.

Κέλευθα, ων ; τὰ – vie ; sentieri.

Κέλευθος, ου ; ἡ – cammino ; sentiero.

Κελευτάω – esortare.

Κελεύω – imporre, ordinare ; comandare – esortare.

Κέλης, ητος ; ὁ – cavallo a sella – corridore – cavallo ammaestrato per i giuochi.

Κελητίζω – saltare da un cavallo in un altro.

Κέλομαι – esortare – ordinare ; ingiungere.

Κέλσασα, ης ; *a. 1. part. fem. di* κέλλω ; approdare.

Κεμάς, άδος, ἡ – capriolo ; cerbiatto

Κενεαυχής, έος ; ὁ, ἡ – vanaglorioso – pieno di millanteria.

Κενεός, οῦ ; *adj.* – vuoto ; a mani vuote.

Κενεών, ῶνος ; ὁ – basso-ventre.

Κενός, οῦ ; *adj.* – vuoto.

Κένσαι ; *sinc. di* κέντησαι, *Imp. a. 1. m. di* κεντέω, stimolare ; spronare.

Κεντρηνεκής, έος ; ὁ, ἡ – obbediente allo sprone.

Κέντρον, ου τὸ – sprone – stimolo.

Κέντωρ, ορος ; ὁ – spronatore.

Κεομαι ; *inv. di* εἶμι.

Κέρα ; τὰ ; *plur. contr. di* κέρας.

Κεραΐζω – dissipare colle corna – ebereglare ; fare eccidio ; trucidare – devastare, disertare.

Κερειρω – mescere.

Κερκίστης, ου ; ὁ – devastatore – rubatore.

Κεραμεῖον, ου ; τὸ – bottega di vasajo ; bottega di stoviglie.

Κεραμεύς, ῆως ; ὁ – vasellajo ; vasajo.

Κέραμος, ου, ὁ – terra da far vasi – qualunque vaso di terra – botte, orciuolo – *Il.* c. 387, carcere.

Κεραοξόος ; ου ὁ, ἡ – pulitore di corni.

Κερασς, οῦ ὁ, ἡ – cornuto.

Κέρας, ατος ; τὸ – corno.

Κερανόω – fulminare

Κερἀω, ασεννύω, κερἀννυμι, *f.* ἄσω – mescolare, mescere.

Κερδαίνω – guadagnare.

Κερδαλέος, ου ; *adj.* – astuto, furbo, accorto.

Κερδαλεόφρων, ονος ὁ, ἡ – chi ha l'animo ovido di guadagno – astuto ; artifizioso

Κέρδιστος, ου ; accortissimo ; avvedutissimo ; *super. di*

Κερδίων, ονος; - più utile, più vantaggioso; *comp. di*
Κέρδος, εος; τό - profitto; guadagno, lucro - accortezza, malizia, astuzia = ἴδῃσιν κέρδεα; avere accortezza; conoscere il suo vantaggio.
Κερδοσύνη, ης ἡ - astuzia, ingaano.
Κερείνω; *inv. di* κερεΐω, *f. di* κείρω.
Κερκίς, ίδος; ἡ - spola.
Κιρόωντα; *poet. inv. di* ἐκερόωντες; *imp. di* κερόω.
Κίρνα; *Eol. a 1. di* κίρνω.
Κερτομέω - ingiuriare.
Κερτόμιος, ου; ὁ, ἡ - pungente, mordente, ingiurioso.
Κέστος, οῦ; ὁ - ricamato.
Κευθάνω - nascondere.
Κευθμός, οῦ; ὁ - nascondiglio - luogo oscuro
Κευθμών, ῶνος, ὁ - sotterraneo; tana.
Κεύθος, εος; τό. *V.* κευθμός.
Κεύθω - nascondere; racchiudere; occultare, celare.
Κεφαλή, ῆς; ἡ - testa, capo.
Κιχάνῃ; *più che perf. med. di* χάζω; contenere - *Il.* ω. 192. *sta inv. dell' imp*
Κεχαρισμένος, ου; *adj.* - carissimo - *part. p. da* χαρίζομαι.
Κεχάρηος, *Ion. inv. di* κεχαρηώς, *part. p. da* χαίρω.
Κεχαρόμεθα; *Ion. inv. di* κεχάρεντο, *a 2. m. di* χαίρω.
Κεχηώς; *part. p. m. di* χαίνω.
Κεχολῶσθαι; *p. pass Inf. di* χολόω = πρὶν δ' οὔτε νεμεσσητὸν κιχολῶσθαι; per l'avanti non era da biasimarsi che te ne stassi adirato.
Κίχημαι; *perf. di* χράομαι.
Κεχημένος; *part. perf. di* χράζω.
Κέχυμαι; *p. pass. di* χύω.
Κίων; che siet per dormire - *part. di* κίω *inusit.*
Κῆαι; *Inf. a. 1. di* καίω.
Κηαντο; *a. 1 m. di* καίω.
Κήδειος, ου; ὁ - di cui prendesi cura - caro, amato.
Κηδεμών, όνος; ὁ - colui che ha cura di qualche cosa - provveditore, curatore.
Κήδιστος, ου; ὁ - carissimo.
Κήδομαι - aver cura - *Il. ζ.* 55. sentir pietà, compassionare.
Κῆδος, εος; τό - pensiero; sollecitudine penosa; inquietudine - duolo, lutto = κῆδε' ἐφέπετο; sovrastava lutto = οἵοι κήδεός ἐσσι νέκυος; ai quali sta a cuore il morto.
Κήδω - sentirsi angustiato; essere in preda alla tristezza; sentirsi finire = κῆδε δέ μοι θυμόν; sentia rifinirsi nell'animo.
Κήδω - affliggere; nuocere.
Κηκίω - sgorgare; spicciare.
Κήλεος, a κήλος, ου; ὁ - ardente, brucente - splendido.
Κηληθμός, οῦ; ὁ - *propriam.* il piacere che provasi per mezzo degli orecchi = κηληθμῷ δ' ἔσχοντες; ersno incantati dalla dolcezza delle cose udite
Κῆλον, ου; τό - saetta, freccia.
Κῆρ, κηρός; ἡ - folaga.
Κῆπος; ου; ὁ - giardino, orto.

Κῆρ; *contr. di* κέαρ; τό – cuore.

Κήρ, κηρός; ἡ – sorte; destino – morte – calamità; peste, morbo = αἱ κῆρες; le Parche.

Κηρεσσιφόρητος, ου, ὁ, ἡ – condotto dal fato.

Κήριον, ου; τό – favo.

Κηρόθι; *avv.* – entro al cuore; nel fondo del cuore.

Κηρός, οῦ; ὁ – cera.

Κήρυξ, υκος; ὁ – araldo.

Κηρύσσω – far l'ufizio di banditore, convocare.

Κῆτος, εος; τό – balena, orca.

Κητώεις, εντος; *adj.* –ampio, grande, simile ad una balena.

Κηώδης, εος; ὁ, ἡ, e κηώεις, εντος; *adj.* – profumato, fragrante.

Κί'; *inv. di* κίε – *da* κίω.

Κιάνημι – spargere.

Κιθαρίζω – suonar la cetra – suonar *qualunque strumento musicale*.

Κίθαρις, εως, *e* κιθάρα, ας; ἡ – cetra.

Κιθαριστής, οῦ, ὁ – suonator di cetra.

Κιθαριστύς, ύος; ἡ – l'arte di suonar la cetra.

Κικλήσκω; *poet. inv. di* καλέω.

Κίκυς, υος; ἡ – forza.

Κίνδυνος, ου; ὁ – periglio; rischio; azzardo.

Κινέω — muovere – rimescolare; scompigliare; rovistare.

Κινητήρ, ῆρος; ὁ – motore; agitatore.

Κίνυμαι – esser mosso o agitato.

Κινύρομαι – lamentarsi, querelarsi, mandar gemiti.

Κινυρός, οῦ; *adj.* – querulo, lamentevole.

Κίρκος, ου; ὁ – sorta di Sparviere; girfalco.

Κιρνάω – mescere; mescolare.

Κισσοστέμμης, αν, ὁ – coronato d'ellera.

Κισσός, οῦ; ὁ – ellera.

Κισσύβιον, ου; τό – tazza fatta di legno d'ellera – tazza, nappo.

Κίστη, ης; ἡ – cesta, paniere.

Κιχάνω, κιχείω, *e poet* κιχήω – trovare; sorprendere = ἀλὼ κιχήμενον βέλος; saetta che va veloce a trovare, *cioè*, a colpire = κιχήτην; *sinc. di* ἐκιχήσατην.

Κίχλη, ης; ἡ – tordella; tordo.

Κίω – andare – portarsi.

Κίων, ονος; ὁ, ἡ – colonna.

Κλαγγή, ῆς; ἡ – strepito –fischio *di freccia*; ruggito *di porci ec.*

Κλαγγηδόν, *avv.* – con strepito; con schiamazzo.

Κλάζω; *f.* κλάγξω – strepitare; risuonare.

Κλαίω – piangere.

Κλαυθμός, οῦ; ὁ – pianto; lamento – grido di lamento.

Κλάω; *f.* άσω – rompere, fiaccare; spezzare = κλῶ; *V.* κλαίω.

Κλειδών, όνος, ὁ – augurio.

Κλειτός, ού; *adj.* – inclito, illustre, splendido, preclaro.

Κλείω – serrare a chiavo –R. κλείς.

Κλείω – celebrare; render celebre – R. κλέος.

Κλέομαι; *inv. di* κλείομαι, *pass. di* κλείω.

Κλέος, έους, τό – gloria, lode –

celebrità; fama.
Κλέπτης, ου; ὁ – ladro.
Κλεπτοσύνη, ης, ἡ – inclinazione a robare – ladroneccio; trufferia.
Κλέπτω — rubare, nascondere, gabbare = μὴ κλέπτε νόῳ, non cercar di gabbarmi.
Κλεψίφρων, ονος; ὁ, ἡ – dissimulato; finto, doppio.
Κλῆδην; *avv.* – nominatamente.
Κλῆδών, όνος, ἡ – fama, rumore.
Κλῆθρα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – alno, ontano (*albero*).
Κληΐζω – chiudere – celebrare.
Κληῖδρον, ου; τὸ – porta; uscio della casa – chiostro – sbarra, serratura – R. κλειω.
Κλεῖς, ίδος, ἡ – chiave – clavicola, osso della spalla.
Κληστός, ή, *adj.* – chiuso.
Κληρωτάλης, ους; ὁ, ἡ – da distribuirsi a sorte.
Κλῆρος, ου; ὁ – sorte – biglietto o tavoletta *o qualunque altra cosa che contrassegnata ponevasi in un vaso per trarla a sorte*.
Κλῃουχίνω *dì* κλῄζω, *f dì* κλήΐζω; celebrar col canto.
Κλητός, οῦ, *adj.* – chiamato; invitato – *Il.* c. 165 κλητοὺς; *inv. di* κλειτοὺς; gli scelti.
Κλιθῆναι; coricarsi; *Inf. a* 1. *pass. di* κλινω.
Κλίμαξ, ακος; ἡ – scala.
Κλινθείς, εῖσα, έν; essendosi coricato, *part a* 1. *pass. di* κλινω.
Κλιντηρ, ῆρος, ὁ – letto – sedia.
Κλινω – inclinare; abbassare, piegare – far piegare, mettere in rotta = *Pass.* essere inclinato, abbassato, situato, coricato, ec; giacere = κλινθῆτην ἐν νεκύεσσι; si ecquattarono fra i morti.
Κλισίη, ης; ἡ – tenda, padiglione = κλισίηθεν; dalla tenda.
Κλίσιον, ου; τὸ – quantità di tugurii, di capanne o tende.
Κλισμός, οῦ, ὁ – letto o sedia da riposo.
Κλιτύς, ύος, ἡ – clivo, collina; poggio.
Κλονέω, *e* κλονέομαι — agitare — scuotere, smuovere – turbare, cagionare scompiglio.
Κλονος, ου; ὁ – tumulto, strepito.
Κλόπιος, ου; ὁ – furtivo, fallace.
Κλοπός, οῦ. ὁ – ladro – R. κλέπτω.
Κλοτοπεύω – consumare il tempo in discorsi.
Κλύδων, ωνος, ὁ – flutto; tempesta – trambusto.
Κλύζω – lavare; bagnare; inondare – κλυζασκον; *imp. Ion.*
Κλυτοεργός, οῦ, ὁ, ἡ – inclito artefice.
Κλυτόμητις, ιος; ὁ, ἡ – inclito nel consiglio.
Κλυτόπωλος, ου, ὁ, ἡ – che ha famosi puledri; possessor di rinomati cavalli – R. πῶλος.
Κλυτὸς, οῦ, ὁ, ἡ – illustre, celebre, inclito.
Κλυτοτέχνης, ου; ὁ – inclito nell' arte; illustre artefice.
Κλυτοτόξος, ου; ὁ, ἡ – celebre arciero.
Κλύω, κλῦμι – ascoltare; esaudire.
Κλωμακώεις, ώεσσα, όεν – aspro, scosceso; montuoso.
Κνέφας, ατος, αος, τὸ – tenebre,

oscurità, caligine – notte.

Κνῆ; *Ion. a 2 di* κνῆμι.

Κνημη, ης; ἡ - stinco, gamba, cascia - raggio della rota.

Κνημίς, ῖδος; ἡ - gambiera, schinieto, stivalatto — armatura delle gambe -raggio della rota.

Κνημος, οῦ; ὁ - giogo di un monte - collina; altura.

Κνῆστις, εως; ἡ - coltello da raschiare, o grattugia.

Κνίσση, ης, ἡ - lepro; fumo, *ovv.* odore, *che si sprigiona dal grasso bruciato delle vittime.*

Κνισσᾶν, ντος; τὸ, *neut. di* κνισσάεις; profumato.

Κνυζηθμός, οῦ; ὁ - gagnolamento del cane *quando accarezza o si lamenta*

Κνυζάω - coprir di scabbia - disformare.

Κνώδαλον, ου; τὸ - fiera - *qualunque bestia sì marina che terrestre*

Κνώσσω - dormire profondamente; russare

Κοΐλης, *e* κοίλητι; *dat. pl Ion. fem. inv. di* κοῖλις, *da*

Κοῖλος, ου; *adj.* - concavo, profondo.

Κοιμάω - collocare a letto - addormentare = κοιμαομαι, coricarsi in letto *per dormire* - dormire.

Κοιμιζω - assopire - mitigare.

Κοιρανέω - comandare; regnare; signoreggiare.

Κοίρανος, ου, ὁ - signore, sovrano, principe.

Κοίτη, ης; ἡ - coltrice - letto

Κοῖτος, ου, ὁ - letto - *Od.* τ. 510, e 515. sonno

Κολεός, οῦ; ὁ - vagina.

Κολλητις, ντος, *adj.* - *V. seg.*

Κολλητος, οῦς *adj.* - bene incollato; ben collegato; congiunto, unita.

Κόλλοψ, οπος; ὁ - bischero *a cui si attaccan le corde della chitarra o altri simili strumenti.*

Κολοιας, οῦ; ὁ -cornacchia.

Κολοκυντη, ης, ἡ - zucca

Κόλος, ου, ὁ, ἡ - mutilato, troncato, scorciato.

Κολοσυρτός, οῦ; ὁ - tumulto; fracasso - R. αὐρω.

Κολούω - troncare; mutilare - storpiare; guastare.

Κόλπος, ου, ὁ - seno.

Κολφάω - graecbiare - tumultuare - R. κολοιός; cornacchia.

Κολώνη, ης; ἡ, *e* κολωνός, ου; ὁ - collina, colle, cima di una montagna

Κολωός, οῦ, ὁ - strepito, turbamento, tumulto.

Κομέω - prendersi cura - nutrire.

Κόμη, ης; ἡ - chioma - capellatura aggiustata = σύλας ϗκαι κομας, calò le crespe chiome

Κομιδη, ῆς, ἡ - cura del pasto.

Κομίζω - prendersi cura - prendere, raccogliere - *Il.* ϗ. 284. educare con premura.

Κομόων, ωντος, (*post inv. di* κομάω); *part. di* κομαω; esser chiomato.

Κομπέω - stridere - far fracasso.

Κόμπος, ου; ὁ – stridore dei denti

Κομβέω, e κομβίζω – risuonare; rimbombare.

Κόμβος, ου, ὁ – suono, strepito.

Κονία, ας(*Ion.* ίη, ης); *e* κόνις, εως, ιος; ἡ – polvere; arena; sabbia – terra.

Κατισαλος, e κονίσαλος, ου; ὁ, ἡ – polverio.

Κονιω, e κονιζω – impolverare, sollevare la polvere – coprir di polvere – bruttar nella polvere.

Κοντὰς, οῦ, ὁ – pertica *per uso di spinger la barca.*

Κοπρέω – concimare.

Κόπρος, ου; ὁ, ἡ – letame – letamajo; stalla.

Κόπτω – tagliare – ferire – percuotere

Κορέω; *imv. di* κορέσαι, *o* -ήσαι *f. di*

Κορέω – scoparе; spazzare – pulire, ornare – saziare = κορέσασθαι ἀμοιβὴν πολέμοιο; saziarsi della guerra a tutti egualmente funesta.

Κορθόω, *ed* -όνω – ammassare = *Med.* ammonticchiarsi, aggrupparsi.

Κορμός, οῦ; ὁ – tronco d'albero; pedale

Κόρος, ου; ὁ – sazietà.

Κορση, ης; ἡ – tempia.

Κορυθάϊξ, ικος, ὁ – che crolla l'elmo – battagliere impetuoso.

Κορυθαιόλος, ου; ὁ – che porta l'elmo adorno di varii colori – dal vario-pinto elmo – dall'adorna celata.

Κόρυμβαν, ου; τὰ – vertice; vetta – *Il.* i. 241. rostro delle navi.

Κορύνη, ης; ἡ – mazza, clava.

Κορυνήτης, ου; ὁ – portator di mazza.

Κόρυς, υθος, υος; ἡ – elmo, celata.

Κορύσσω – armare, incitare = *Med.* armarsi – concitarsi, sollevarsi, alzarsi su.

Κορυστὴς, οῦ, ὁ – soldato armato – guerriero.

Κορυφὴ, ῆς; ἡ – vetta, vertice, cima, capo.

Κορυφόω – ergere = *Med.* ergersi, inalzarsi; colmare.

Κορώνη, ης; ἡ – cornice – corona, anello; apice – cerchio o curvatura dell'arco ove sta la mira – anello o campanella della porta, e in *gener.* ogni estremità – cornacchia marina

Κορωνὶς, ίδος; ἡ – *epit. delle navi, che secondo alcuni signif.*, nera; *secondo altri*, restrata, o dal ricurvo rostro.

Κοσμέω – ordinare; mettere in ordine = κόσμησεν; *Beot. imv. di* ἐκοσμήσησαν.

Κοσμητὸς, ὸν, *adj* – ben ordinato; ben assestato – colto, coltivato.

Κοσμήτωρ, ορος; ὁ – regolatore, ordinatore, direttore; condottiero – R. κόσμεω

Κόσμος, ου; ὁ – ordine; maniera; modo – ornamento, onore = οὐκατὰ κόσμον; non come richiede la decenza

Κοτέω – essere adirato, esser pieno di collera, di sdegno, di rancore ec.

Κότος, ου, ὁ - odio; rancore.

Κοτύλη, ης; ἡ - qualunque cavità - cavità o seno *in cui entra e si volge l'osse della coscia* - ciotola, scodella, tazza = πύργος καὶ κοτύλη, un pezzo di pane e da bere.

Κοτυληδόνες, ων, αι - piedi sinuosi del polipo

Κοτυλήρυτον, *avv.* - a scodelle.

Κουλεὸς, οῦ; ὁ - vagina, fodero

Κούρη, *Ion. inv. di* κόρη, ης, ἡ - giovanetta, donzella.

Κουρῆται, ων; οἱ - giovanetti.

Κουρῆτες, ων; οἱ - i Cretesi.

Κουριδιος, ου, *adj.* - giovenile; che si è ammogliato giovane = κουριδιαι ἄλοχοι; consorte sposata da giovenetta

Κουρίζω - essere in un' età giovenile - far da giovane.

Κουρίς, *avv.* - per la chioma.

Κοῦρος; *Ion. inv. di* κόρος - giovenetto; garzone.

Κουροτρόφος, ου, ὁ, ἡ - nutritore o nutrice di giovani

Κούρος, ου; *adj.* - leggiero - placido.

Κρανα, ατος; τὸ - teste, capo - vetta.

Κραδαίνω, *e* κραδάω - vibrare; crollare, squassare, brandire

Κραδία, ας (*Ion* η, ης); *inv. di* καρδία

Κραινω - eseguire; compire - fare che un desiderio o un voto abbia il suo compimento

Κραίνω, - effettuare; adempiere

Κραιπνὸς, οῦ; *adj* - pronto, rapido - leggiero.

Κραιπνῶς, *e* κραιπνὰ, *avv* - prontamente, rapidamente, con celerità.

Κράμβη, ης; ἡ - cavolo

Κρανααὶ, ῶν, ὁ, ἡ - suolo aspro, o sterile.

Κρανὸς, οὖς *adj* - scosceso, montuoso - aspro, pietroso - sterile.

Κρανέσθαι; *poet. inv. di* κρανιοῦσθαι, *f. 2. m. di* κραινω.

Κρανία, ας; ἡ - corniolo *albero*, o corniolo *frutto*.

Κρανῖνος, ου; *adj.* - di corniolo.

Κρανίον, ου; τὸ - cranio, teschio.

Κρὰς, ατὸς, τὸ - testo, capo

Κρατηγύαλος, ου; ὁ, ἡ - saldo nella sua cavità.

Κρατηΐς; *avv.* - rigorosamente = *sost.* una robusta forza - *da* κρατὺς, *od* ὶς, forza.

Κρατὺς, ὺ; *adj.* - forte - aspro, violento, robusto, vigoroso.

Κρατυπέδων οὐδὰς - suolo stabile, pavimento lastricato.

Κρατυπους, οδος; ὁ, ἡ - che ha robusti piedi

Κρατερος, ὺ; *adj.* - forte; robusto, violento, minaccioso.

Κρατερόφρων, ονος; ὁ, ἡ - d'animo invitto - fermo nei suoi sentimenti - di testa dura, testardo.

Κρατιφώνυξ, υχος; ὁ, ἡ - che ha forti unghie

Κρατεστιαι, ῶν; αἱ - sostegni degli spiedi - alari.

Κρατέω - dominar sopra, aver potenza sopra; comandare - rendersi superiore, superare.

Κρατὴρ, ῆρος, ὁ - Cratere, coppa, tazza

Κρατος; εος, τὸ - impero, sovranità, possanza - superiorità;

Google

vantaggio.

Κρατνς, έος; ά – *V.* κρατερός.

Κρέας, ατος, ως *ed* ως; τό – carne; pezzo di carne – corpo.

Κρεῖον, ου; τό – vaso di bronzo *per riporvi le carni.*

Κρείσσων, ονος; ό, ή –più forte; più potente; migliore.

Κρειῶν, *inv. di* κρεάων, *genit. pl. di* κρέας = κρεῶν ἐρατίζων ἰδυίῃ; avido di carni oltre ai segno.

Κρείων, οντος, ουσα, ης – principe; sovrano; re = κρείουσα γυναικῶν, l'egregia fra le donne.

Κρεμάω, έω, όω; *contr.* ῶ – sospendere; star penzoloni.

Κρεμβαλιαστύς, υος, ή – suono di cembalo = R. κρέμβαλον; cembalo.

Κρεγνος, ου; ό – giocondo.

Κρήδεμνον, ου; τό – ornamento da testa per le donne – nastro, velo, benda e *simili* = *Od.* γ. 392. coperchio – *Il.* π. 100. mura coronate di merli.

Κρήηνον; *a.* 1. *Imp. di* κραιαίνω.

Κρημνός, οῦ; ὁ – precipizio – ciglione; alta ripa.

Κρήνη, ης, ή – fonte = κρηναῖος, ου; *adj.* – fontano; del fonte.

Κρητηρ; *Ion inv. di* κρατήρ.

Κρῖ; τό – *e* κριθή, ῆς; ή – orzo.

Κριζω; *f.* ίσω; *a.* 2. ἔκριγον *ed* ἔκριδον – scricchiolare; cigolare – stridere.

Κρικος; *inv. di* κίρκος, ου; ό – anello, collana; braccialetto.

Κρινθείς – scelto; *part. pass. di*

Κρίνω – sceglierо, scernere; sceverare – giudicare, decidere, condannare = κρίνειν, ου. κρίνεσθαι Ἄρηϊ, venire a battaglia, provarsi a marzial contesa = οὐκ ἐκρίνατο ὀνείρους, non seppe giudicare (*interpretare*) i sogni = κρῖν' ἀνδρας κατὰ φῦλα; distribuisca i guerrieri per nazione.

Κριός, οῦ; ὁ – ariete.

Κριτός, ὸν, *adj.* – scelto = κριτὸς λαός; scelto stuolo.

Κροαίνω – pestare il suolo, far risuonar la terra sotto i piedi – saltar baldanzosamente.

Κροκόπεπλος, ου; ὁ, ἡ – adorno del peplo di color del croco, cinto di croceo ammanto.

Κρόκος, ου, ὁ – *e* κρόκον, ου; τό – croco, zafferano.

Κρομυον, ου; τό – cipolla – κρόμυα πόπω ὄψον; la cipolla vivanda atta a far bere.

Κρονίδης, ου; ὁ – figlio di Saturno.

Κρονίων, ωνος, ὁ – Saturnio, figlio di Saturno.

Κρόνος, ου; ὁ – Saturno.

Κρόσσαι, ων; αἱ – merli delle torri – *Il.* μ. 444. scale.

Κροταλίζω – fare scricchiolare; far cigolare o crosciere.

Κρόταλον, ου, τό – crotalo.

Κρότεφος, ου, ὁ – tempia.

Κροτέω – battere, sbattere, scuotere – far risuonare, fare strepito; far plauso.

Κρουνός, οῦ; ὁ – scaturigine; sbocco.

Κρύβδα, *e* κρύβδην; *avv.* – di nascosto, occultamente.

Κρυερός, ὸν, *adj.* – freddo, ghiac-

ciato, gelato – orribile, spaventoso.

Κρυοεις, όεσσα, όεν – *V. antec.*

Κρύος, εος; τὸ – freddura, freddo, ghiaccio; ghiado.

Κρυπταδιος, ου. *adj.* –clandestino; furtivo – φρονέων δικάζω κρυπταδια; tramo occulti disegni.

Κρυπτασκω; *poet. inv. di* κρύπτω.

Κρυπτὸς, οῦ; *adj* – nascosto, segreto, arcano.

Κρύπτω – cuoprire – nascondere.

Κρύσταλλος, ου; ὁ, ἡ – ghiaccio – cristallo.

Κρυφηδὸν; *avv.* – occultamente; clandestinamente – R. κρύπτω.

Κτάμενοι, *Dor. inv. di* κτάνω, *a.* 2. *Inf.* – κτάμενος; *a.* 2 *part med. da* κτῆμι, *inv. di* κτείνω.

Κτανέουσι, *Ion. inv. di* κτανοῦσι; *f.* 2. *di* κτείνω.

Κτάομαι – acquistare; procacciarsi – possedere.

Κτᾶσθαι; *a.* 2. *m. Inf. di* κτῆμι.

Κτεαρ, ατος; τὸ – possessione

Κτεατίζω; *a.* 1. *poet.* κτεάτισσα – acquistare – possedere.

Κτεινω; *f.* 1. κτενῶ; *p.* ἔκτακα; *a.* 1. ἔκτανα, *a.* 2. ἔκτανον; *f.* 2. κτανω – uccidere.

Κτέρας, ατος, τὸ - possessione

Κτέρια, ων; τὰ –funerali, esequie

Κτερίζω, *e* κτερίζω; *f.* ίσω, *ed* ίω –seppellire – celebrare i funerali, far l' esequie.

Κτῆμα, *a.* 2. ἔκτην; *a.* 2. *m.* ἐκτάμην; *Inf.* κτῆναι; *part.* κτὰς – uccidere.

Κτήνος, εος; τὸ - giumento - bestiame.

Κτησασμην; *a.* 1. *di* κτάομαι.

Κτῆσις, εως, ἡ – *V.* κτέαρ.

Κτητὸς, οῦ; *adj.* - che può essere acquistato.

Κτίδεος; *inv. di* ἰκτιδεος, ου; *adj* – fatto di pelle di donnola.

Κτίζω – fabbricare; edificare; costruire.

Κτίλος, ου, ὁ – ariete, montone.

Κτιστὸς, οῦ; *adj.* – fabbricato.

Κτυπέω – tuonare; strepitare – fare strepito percuotendo; far sentire il suono della percossa; dare un tonfo.

Κτύπος, ου; ὁ – tuono – strepito.

Κύαμος, ου, ὁ – fava.

Κυανεος, ου; *adj.* –turchino; ceruleo, azzurro – bruno.

Κυανόπεζα, ης; ἡ - che ha i piedi azzurrini.

Κυανοπρῴρειος, ου; ὁ, ἡ – che ha la prora di colore azzurro.

Κυανόπρωρος, ου; ὁ, ἡ – *V. antec.*

Κύανος, ου; ὁ – colore azzurro – pietra azzurrina, lapislazzuli – *Il.* λ. 24 metallo, *che alcuni vogliono che fosse acciajo.*

Κυανοχαίτης, ου; ὁ – che ha i capelli, o i peli bruni.

Κυανῶπις, ῶπος, ἡ – che ha gli occhi azzurri – R. ὤψ.

Κυβερνάω – governar la nave.

Κυβερνητὴρ, ῆρος, *e* κυβερνήτης, ου; ὁ - piloto; nocchiero - governatore.

Κυβιστάω - saltar col capo in giù - capitombolare – notar sotto

acqua.

Κυβιστητήρ, ῆρος; ὁ - ballerino, saltatore, che fa capriole o capitombolt - palombaro.

Κυδαίνω - onorare, trattare onorificamente - render glorioso; illustrare - *Il.* υ 42. andar fastoso.

Κυδάλιμος, ου; ὁ, ἡ - glorioso, boroso - illustre.

Κυδιάνειρα, ης; *adj* - dove gli uomini acquistano onore - che contiene uomini illustri.

Κυδιάω - andare altero - mostrarsi orgoglioso, superbo, baldanzoso.

Κύδιμος, ου, ὁ, ἡ - inclito

Κυδοιών, *poet. inv. di* κυδάω, *da* κυδάω

Κύδιστος, ου; *sup* - gloriosissimo.

Κυδοιμάω - eccitar turbamento, cagionar disordine o tumulto

Κυδοιμός, οῦ; ὁ - tumulto, disordine, confusione - turba.

Κῦδος, ους, τό - gloria, onore.

Κυδρός, οῦ; *adj* - nobile; chiaro.

Κύω - portar nell'utero; esser pregno.

Κυκάω, *e* κυκέω - mescere - mischiare - confondere; rimescolare - turbare.

Κυκείῳ, *acc. Ion. inv. di* κυκεῶ; *e questo inv. di* κυκεῶνα, *da* κυκεών, ῶνος; ὁ - bevanda composta.

Κύκλα, τά; *inv. di* κύκλος - rote.

Κυκλέω - girare, volgere intorno - trasportar sulle rote, *cioè sui carri*, carreggiare.

Κύκλος, ου, ὁ - cerchio; circolo - rota - *Od δ.* 792. rete.

Κυκλόσε; *avv.* - in cerchio - in tondo.

Κυκλοτερής, ές; ὁ, ἡ - *propriam.* fatto al tornio - rotondato, rotondo - piegato in cerchio.

Κύκνος, ου; ὁ - Cigno.

Κυκνω; *inv. di* κυκνῶ, *da* κυκάω.

Κυκώμενος, ου - turbato; *part. pass. di* κυκάω.

Κυλινδέω - rotolare, voltare, volgere = κυλινδέομαι - voltolarsi - trambasciare; contorcersi

Κυλίνδω, *e* κυλίω - *V. ant* = τέχε σὶ μέγα πῆμα κυλίνδω, tosto gli si rovesciò addosso un gran male.

Κυλλοποδίων, ονος, ὁ, ἡ - che ha i piedi storti - zoppo.

Κῦμα, ατος, τό - onda, flutto.

Κυμαίνω - sollevare le onde; ondeggiare; flottare.

Κύμβαχος, ου; ὁ, ἡ - capovolto; capolavato - *Il.* ο. 536. cono, cresta dell' elmo.

Κυνέη, ης, ἡ - *propriam* pelle di cane *di cui furono soliti fare o adornare la celata; ma generalmente è adoperato a significare qualunque* celata.

Κύνεος, ου; *adj.* - di cane, canino - sfrontato.

Κύνεσσιν; *dat. pl. poet. da* κύων.

Κυνίω - baciare, accarezzare.

Κυνηγέτης, ου; ὁ - cacciatore.

Κυνόμυια, ας; ἡ - mosca canina - che mostra un ardire sfrontato.

Κυνοραίστης, οῦ; ὁ - zecca canina.

Κυνός, *genit. di* κύων.

Κύντερος, ου; ὁ - più sfrontato, più sfacciato, *da* κύων.

Κυνώπης, ου; ὁ – ceffo di cane – inverecondo; sfrontato – R. ὤψ.

Κυνῶπις, ιδος, ἡ – invereconda, sfrontata, svergognata.

Κυὸν ἀδδὲς – cagna intrepida, *ovv.* ardita.

Κυπαρίσσινος, αν, *adj.* – di cipresso.

Κυπάρισσος, ου, ἡ – cipresso.

Κύπειρος, ου, ὁ, ἡ, *e* κυπειρον, ου; τὸ – cipero; *sorta di giunco.*

Κύπελλον, ου; τὸ – coppa; tazza.

Κύπρις, ιδος; ἡ – Ciprigna; *sopranome di Venere.*

Κύπτω – esser prono – star curvo – abbassar la testa.

Κυρβαὶς – *voce oscura che trovasi nel penultimo Epigramma, e che unita a* πᾶχυ *viene interpretata*, pane.

Κυρίω – imbattarsi; giungere – trovare; conseguire.

Κύρμα, ατος; τὸ – ciò in cui alcuno si imbatta; incontro – preda, acquisto, lucro inaspettato.

Κυρτός, οῦ, *adj.* – ricurvo, gobbo; convesso – tumido.

Κυρῶ; *f. Eol.* κύρσω – imbattermi, rincontrare.

Κυσί; *dat. pl. di* κύων.

Κύσσα, *ino. di* ἔκυσα, *o. 1. di* κύω.

Κύστις, εος, ἡ – vescica.

Κυφός, οῦ; *adj.* curvo, gobbo.

Κύω – baciare.

Κύων, κυνὸς, ὁ, ἡ – cane, cagna.

Κῶας, ατος; τὸ. *V* κῶος

Κώδεια, *e* κωδία, ας; ἡ – capo di papavero = ὁ δὲ φῆ κώδειαν ἀνασχών *ec.*, egli poi levandolo su (*quel capo*) simile a quello di un papavero, *ec.*

Κωκυτός, οῦ; ὁ – pianto, lamento; urlamento – Cocito.

Κωκύω – abbandonarsi al pianto.

Κώλεψ, πτος; ὁ – piegatura del ginocchio o del garetto.

Κῶμα, ατος, τὸ – profondo sonno.

Κῶμος, ου; ὁ – gozzoviglia, stravizio – dissolutezza nei convitti – ebbrezza.

Κώνωψ, ωπος; ὁ, ἡ – moscone; zanzara.

Κῶος, ους; τὸ – pelle d'agnello; vello; lana di pecora.

Κώπη, ης; ἡ – elsa – remo; manubrio.

Κωπήεις, εντος; *adj.* – guernito del suo manubrio, elsa.

Κώρυκος, ου, ὁ – bisaccia, sacco di cuojo.

Κωφος, οῦ; *adj.* – sordo – stolido – tacito.

Λ

Λᾶας; *e contr.* λᾶς, ᾶος; ὁ – pietra.

Λάβε; *Imp. a. 2. di* λαμβάνω.

Λαβραγόρας, ου; ὁ – che parla senza ragione e misura – loquace fuor di proposito.

Λαβρεύομαι – parlar con precipitazione; cianciare.

Λαβρος, ου; ὁ – vorace, avido – *Con un nome di cosa inanimata*; gagliardo; rapido, impetuoso.

Λαγχάνω, *o. 2.* ἔλαχον (*Ion.* λέλαχον, *p. m.* λέλογχα – sortire, toccare in sorte, ottener dalla sorte *ec.* – far partecipe = κῆρ ἅπαρ λαχε γενομένων, la Parca,

che mi toccò nascendo.

Λαγών, όνος, ὁ – fianco - cavità.

Λαγως, οῦ; ὁ' – lepre.

Λαεσσι; *dor. pl. di* λᾶας

Λαζομαι – prendere; afferrare = λαζοίατο; *Ion. inv. di* λάζουτα

Λάζυμαι – *V. ant.*

Λαθ'; *inv. di* λάθε, *a. 2. di* λανθάνω.

Λαθικηδὴς, ἐος; ὁ', ἡ – che fa obliar le cure – che aceda il pianto.

Λάθομαι; *Dor. inv. di* λήθομαι.

Λαθρη; *ovv.* – di nascosto.

Λαιγξ, ιγγος; ἡ – pietruzza

Λαίλαψ, απος; ἡ – turbine, bufera,

Λαιμος, οῦ, ὁ' – gola; strozza

Λαΐνεος, *e* λάϊνος, ου; *adj.* – di pietra.

Λαισήϊον, ου, τὸ – rotella, targa.

Λαῖτμα, ατος; τὸ – tragitto; latitudine, pianura – mare.

Λαῖφος, εος; τὸ – veste sottile; veste logora – vela

Λαιψηρὸς, ὁ; *adj.* – agile, celere, presto.

Λάκε, *inv. di* ἔλακε, *a. 2. di* λακέω.

Λακτίζω – calcitrare.

Λαμβάνω, *f.* λήψομαι; *p.* λέλαφα (*Att.* εἴληφα), *o. 2.* ἔλαβον – prendere – *Il. π.* 161, lambire.

Λαμπετάω – sfavillare; risplendere.

Λάμπος, ους; ὁ' – Lampo; *uno dei cavalli di Ettore.*

Λαμπρὰς, ὰ; *adj.* – brillante, splendido.

Λαμπτηρ, ῆρος; ὁ' – fiaccola; lanterna, lampada.

Λαμπω – rilucere; risplendere; brillare

Λαμῳ; *avanti aspir. inv. di* λάμπω.

Λανθανω; *f.* λήσω (*do* λᾶθω); *a. 2.* ἔλαθον; *perf. pass.* λέληθα; *a. 1* ἐλήθην, *ed* ἐλάθην; *perf. m* λέλησμαι (*Ion* λέλασμαι) – esser asconto, esser occulto – tenersi occulto, nascondersi = λανθάνομαι; obliare; dimenticarsi.

Λάξ; *ovv.* – coi calci.

Λαός, οῦ; ὁ' – popolo.

Λᾶος; *genit. di* λαας.

Λαοσσόος, ου; ὁ', ὁ – sollevator del popolo; incitator delle schiere – R. σεύω.

Λαοφόρος, ου; ὁ', ἡ – strada che porta il popolo – via pubblica.

Λαπάρη, ης; ἡ – quella parte del corpo fra le false costole o il fianco – fiacco.

Λάρναξ, ακος; ὁ – cofano, forziere, cassa; cesta.

Λαρὸς, οῦ; *adj.* – dolce – lauto.

Λαρος, ου; ὁ – Laro, o Gavia; *accello aquatico.*

Λασιαύχην, ενος; ὁ', ἡ – irsuto nel collo; che ha il collo coperto di ispido pelo.

Λάσιος, ου; ὁ, ἡ – irsuto, velloso.

Λασιωνία, ας; ἡ – gola; strozza.

Λάσπη, ης; ἡ – piazza, contrada, borgo.

Λαφύσσω – inghiottire avidamente, divorare.

Λάχεια; *inv. di* ἐλάχεια, ως – breve; piccola.

Λαχμὸς, οῦ; ὁ' – densità dei peli.

Λάχνη, ης; ἡ – lanugine; peli vani.

Λαχνήεις, εντος; *adj.* – coperto di setole, o di folto pelo.

Λάχεν, *a. 2. di* λαγχάνω = κλῆρον λάχον, toccò in sorte.

Λάψω, ουτος; *Dor. inv. di* λήψομαι;

da λαμβάνω.

Λάω – vedere; rimirare.

Λαίνω – levigare, lisciare – pulire; spianare.

Λέβης, ητος; ὁ' – conca; bacino da lavarsi le mani o i piedi

Λέγω – dire – raccogliere, riunire – noverare, numerare, annoverare — coricare; mandare a dormire. *V.* λέξομαι.

Λειαίνω – *V.* λειαίνω

Λειβω – far delle libagioni; spargere; versare.

Λειμών, ῶνος; ὁ – prato = λειμωνόθεν; *avv.* – del prato.

Λεῖος, εία (*ουν.* εἶα), εῖον; *adj.* – liscio; pulito, unito – piano.

Λείπω – lasciare, abbandonare = *Neut.* mancare, esser da meno = λείπομαι; esser lasciato – restare – restare inferiore, cedere – esser lasciato indietro – *Il* μ. 14. rimaner superstiti.

Λειριόεις, *ἐσσα*, *εν* – fiorito, delicato come un giglio – soave, dolce – R. λείριον, giglio.

Λεῖστὰς *V.* λεῖστός.

Λείων, οντος; *poet. ion.* di λέων.

Λέκτο, *poet. più che p.* di λέγομαι.

Λεκτρον, ου; τὸ – letto.

Λελαβέσθαι; *poet. inv.* di λαβέσθαι; *Inf. a.* 2. *m.* di λαμβάνω.

Λελαθέσθαι; λελαθέμεν; *a.* 2. *Ion.* di λανθάνομαι.

Λελάκαντο; *poet inv.* di ἐλάκαντο, *a.* 2. *m.* di λακέω.

Λελακυῖαι; *fem. part. perf.* di λακέω.

Λελαμμένος, ου; *inv.* di λελημμένος, *part. perf.* di λανθάνομαι.

Λέλασται; *Dor. inv.* di λέλησται; *perf. pass.* di λανθάνω.

Λελάχωμεν; *a.* 2. *subj. poet.* di λαγχάνω, far partecipe, fare che ad uno tocchi in sorte.

Λέλειμμαι; *p. pass.* di λείπω.

Λελεκώς; *da* λακέω.

Λελειμμένος; *inv.* di λελειμμένος, ου, desideroso, avido – *da* λελείομαι.

Λέλειπα; *p. m.* di λείπω

Λελουμένος, ου; *adj.* – lavato, bagnato – *da* λούω.

Λέξομαι; *pres. formato dal fut.* di λέγω – coricarsi – giacere – dormire – *Il.* Σ. 519. far le sentinella.

Λέπαδνον, ου; τὸ – striscia di cuojo che cinge il petto ai cavalli – pettorale – R. λέπω

Λεπταλέος, ου. *V. seg.*

Λεπτός, ή, όν; *adj.* – sottile – tenue – gracile; magro.

Λεπτουργὴς, ἐος, ὁ, ἡ – sottilmente lavorato, fatto, eseguito con sottile artifizio.

Λέπυρον, ου; τὸ – corteccia; buccia.

Λέπω – scortecciare; sbucciare – levar d'intorno – spellare.

Λέσχη, ης; ἡ – luogo di riunione per confabulare – ridotto, taverna.

Λευγαλέος, αν, *adj.* – pernicioso – difficile, grave – miserabile, disgraziato – R. λυγρὸς.

Λευκαίνω – imbiancare; far divenir bianco.

Λευκανὶη, ης (*Ion.* η, ης) – gola; strozza.

Λεύκασπις, ιδος; ὁ – che porta un bianco scudo.

Λευκὸς, ή, όν, *adj.* – bianco.

Digitized by Google

Λευκώλενος, ου; ὁ, ἡ - che ha le braccia candide.

Λευρός, οῦ; *adj.* - levigato; spianato; piano.

Λεύσσω -ομαι - vedere; guardare; rimirare.

Λεχεπόης, ου; ὁ - che ha erbosi letti - fecondo d'erba; erboso.

Λέχος, εος, τὸ - letto = λέχεσσι κείων ἦρχε; s' avviò il primo al letto.

Λέων, οντος ὁ - Leone.

Ληγέμεναι; *inv. di* λήγειν.

Λήγω - cessare, finire; astenere - far cessare.

Ληθάνω - far dimenticare.

Λήθη, ης, ἡ - oblio.

Λήθω - esser nascosto, esser sconosciuto; nascondersi = λέλαθμαι; scordarsi; obliare.

Λητίς, ίδος; ἡ - schiava.

Λητοτόκη, ης; ἡ - che partorì Latone.

Λητῶ -ομαι - predare, saccheggiare.

Λητών, ου; τὸ - messe, campo di biade.

Λητώη, ίδος, ἡ - preda.

Λήϊστηρ, ῆρος, e λῃστωρ, ορος; ὁ - predatore — ladro; corsale; pirata.

Λητστός, οῦ; *adj.* - che può esser predato.

Λητῖτις, ιδος; ἡ - predatrice; *epit. di Minerva.*

Λιγκω - mandare acuto stridore - *Il.* ν. 616. scricchiolare - risuonare, strepitare - latrare - brontolare; chiacchierare.

Λήκυθος, ου; ἡ - vaso da olio; ampolla.

Ληνός, οῦ; ὁ - cavo - tino; contino; fosse; fondo delle navi.

Λησιμβροτος, ου; ὁ - ladro - R. λήθω.

Λήσομαι; *f* 1. *di* λανθάνομαι.

Λητω, δος; *contr.* οῦς; ἡ - Latone.

Λιάζω - agitare, turbare - separare = λιάζομαι; seperarsi; partirsi, allontanarsi; declinare; involarsi; sparire - *Il.* υ. 418. λιασθείς; chinatosi.

Λίαν; *avv.* - molto; grandemente.

Λιαρός, οῦ; *adj* - tiepido.

Λιασθεν; *si distesero*, *a.* 1. *pass. Beot. di* λιάζω.

Λιγα, *avv.* - in suono stridulo; con voce penetrante; argutamente.

Λίγγω - fare uno strepito chiaro - strepitare; fischiare.

Λιγδην; *avv.* - rasentando la superficie.

Λιγέως; *avv.* - *V.* λίγα.

Λιγύφθογγος, ου; ὁ, ἡ - soave cantore.

Λιγυπνείων, οντος; ὁ - che soavemente spira; che sprigiona un dolce mormorio - R. πνέω.

Λιγύπνοος - *V ant.*

Λιγυρός, οῦ; *adj.* - fischiante, acutamente sonoro.

Λιγύς, εῖα, ὑ - che rende un suono acuto e penetrante; stridulo; sonoro - piacevole; melodioso; armonioso.

Λιγύφθογγος, ου; ὁ, ἡ - d' argutà voce, sonoro.

Λιγύφωνος, ου; ὁ, ἡ - d'acuta voce.

Λιην; *Ion. V.* λίαν.

Λιῖ'; *inv. di* λίτα; *pl. di* λίτον.

Λἰθαξ, ακος, ὁ, ἡ – pietroso; aspro; scabro.

Λιθάς, άδος; ἡ – pietruzza, ciottolo.

Λίθινος, ον, *adj.* – fatto di pietra.

Λιθοβόλινος, ου, ὁ, ἡ – coperto di lapideo pelle; difesa da una pelle petrosa, *epit. della Testuggine.*

Λίθος, ου; ὁ, ἡ – pietra; sasso.

Λικμάω – ventolare; spagliare; ventilare – accerare; vagliare.

Λικμητὴρ, ῆρος; ὁ – vagliatore.

Λίκνον, ου; τὸ – ventilabro, vaglio, crivella

Λικριδὶς; *avv.* – obliquamente.

Λιλαίομαι – desiderare – studiarsi; appetire.

Λιμὴν, ενος, ὁ – porto.

Λιμνη, ης; ἡ – stagno; lago – *mere.*

Λιμὸς, οῦ; ὁ, ἡ – fame.

Λινοθώρηξ, ηκος; ὁ – armato di una corazza di lino.

Λίνον, ου; τὸ – lino.

Λίπ'; *inv. di* λίπα, *indecl.* = λιπ' ἐλαίῳ; con pingue olio

Λιπαρηκρήδιμνος, ου, ὁ, ἡ – adorno di elegante benda.

Λιπαροπλόκαμος, ου; ὁ, ἡ – che ha una netida capellatura.

Λιπαρὸς, οῦ; *adj.* – grasso; unto; pingue – risplendente di olia – bello, rilucente, elegante.

Λιπαω – esser pingue – lustrare *per la pinguedine* e *per la freschezza delle carni.*

Λίπτ', *inv. di* λίπτε, *a.* 2. *pass. di* λιπω.

Λίπος, εος; τὸ – grasso, pinguedine.

Λῖς, (*poet.*) *acc.* λῖν – leone

Λὶς, λινὸς; ὁ – lino sottile – sottile, fino.

Λὶς, *inv. di* λισσὸς. *V.* λισσὸς.

Λισσὸς, οῦ; *adj.* – liscio, pulito.

Λίσσω, *a* λισσομαι *e* λίτομαι, *f.* λιτσομαι – supplicare, pregare supplichevolmente.

Λιστριὼν – spianare – zappare.

Λίστρον, *e* λίστριον, ου; τὸ – *strumento per spianare o pulire il suolo* – mazzeranga; rastiera, raspajola; scopa.

Λιταὶ, ῶν; αἱ – la Preghiera; *ossia, le Dee che presiedevano alle preghiere.*

Λιταινὼ. *V.* λίσσομαι.

Λιτὴ, ῆς; ἡ – supplica, preghiera.

Λίτομαι *V.* λίσσομαι.

Λῖτυ; *acc. di* λὶς

Λοῖ, *inv. di* ἕλος, *a.* 2. *di* λούω.

Λοβὸς, οῦ, *a* – lobulo; *l'estrema parte dell'orecchio ove si attaccano i pendenti* – orecchio.

Λόγος, ου; ὁ – parola; discorso.

Λογχὴ, ης, ἡ – lancia.

Λέουσαν; *a* 1 *poet. inv. di* ἐλοὶσαν; *da* λοίω.

Λοετρὸν, *contr.* λουτρὸν, οῦ, τὸ – lavacro; bagno.

Λοετροχόος, ου; ὁ, ἡ – che versa acqua per lavare – atto a lavare.

Λοέω; *Dor. inv. di* λούω

Λοιβὴ, ῆς, ἡ – libagione.

Λοιγὸς, οῦ, ὁ – eccidio, mortalità – flagello; sterminio.

Λοιμὸς, οῦ; ὁ – peste, contagio.

Λοιπαῖος, ης; ὁ – ultimo; *colui che nei giuochi arriva l'ultimo.*

Λοιπὸς, ὴ, ὸν, – ultimo; *ciò*

che si pone per premio da darsi all'ultimo nei giuochi.

Λοίσθιος, ου, ὁ - ultimo.

Λοξοβάτης, ου; ὁ - che cammina per parte; che si muove obliquamente.

Λοπός, οῦ; ὁ - buccia, spoglia.

Λοῦσ'; *inv. di* λοῦσεν, *a. 1. di*

Λούω - lavare; bagnare.

Λοφιάδια, τα - collo, omeri.

Λοφιά, ᾶς (*Ion.* ιῆ, ῆς); ἡ - cervice; dorso - criniera = ῥιπὰς εὖ λοφιᾶν; rizzando le setole della folta cervice

Λόφος, ου; ὁ - cervice - cimiero; cresta.

Λοχάω; *f.* ήσω - insidiare; cogliere nall' insidie.

Λοχιάω - partorire; figliare.

Λόχμη, ης; ἡ - spineto, boscaglia; macchia.

Λόχος, ου; ὁ - coorte - schiera; squadra - *Il* α. 227. imboscata; agguato = λόχονδ' ἶέναι; portarsi all'agguato.

Λύ'; *inv. di* λύε, *Imp. di* λύω.

Λύγξ, λυγγός; ὁ, ἡ - Lince.

Λύγος, ου; ἡ - verga, bacchetta, scudiscio - lividura.

Λυγρός, οῦ; *adj* - spiacevole, affliggente; tristo, doloroso; aspro, grave.

Λυγρῶς; *avv.* - aspramente.

Λύδιν, *Beot inv. di* ἐλύδησαν.

Λύθρον, ου; τὸ - sangue mescolato con polvere - polvere sanguinosa - sozzura, lordura *sanguigna.*

Λυκάβας, αντος, ὁ - annato; anno - *da* λύκος, sole; *e* βαίνω.

Λυκέη, ης; ἡ - pelle di lupo.

Λυκηγενής, έος; ὁ' - Licio, *soprannome di Apollo diversamente inteso dagli interpreti. Alcuni spiegano,* nato in Licia; *altri,* nato da una Lupa, *cioè da Latona trasformata in Lupa; altri,* figlio della luce, *ossia* dell'Alba.

Λύκος, ου; ὁ - Lupo.

Λῦμα, ατος, τὸ - sozzura, immondezza; cattatura; roccia.

Λύμη, λύω, λῦτο; *poet. Ott. inv. di* λελυμένος ἦσαν *ec.; da* λύω.

Λυπρός, οῦ; *adj.* - magro, secco; sterile, meschino - doloroso, disgustoso; tristo.

Λυσιμελής, έος; ὁ, ἡ - che scioglie le membra; *epit. del sonno, e della morte.*

Λύσσα, ης; ἡ - rabbia canina = frenesia.

Λυσσητῆρ, ῆρος; ὁ' - rabbioso; arrabbiato

Λυσσώδης, εος; ὁ, η' - trasportato dalla rabbia - rabbioso.

Λύτο; *inv. di* ἐλέλυτο, *più che perf. pass.* = λῦτο; *inv. di* ἐλύετο, *imp. pass. di* λύω.

Λύχνος, ου; ὁ - lucerna, lampada.

Λύω - sciogliere - liberare - ricomprare; riscattare - *Il.* τ. 25. sfasciare, demolire.

Λωβάομαι-ῶμαι, *f.* ήσομαι - recare ingiurie; fare insolenza, oltraggiare, insultare - R. λώβη.

Λωβεύω - dir villanie - deridere; insultar con parole.

Λώβη, ης; ἡ - affronto, oltraggio, insulto, onta, disonore = λώ-

βη, δόμεναι ; pagar l'affronto.
Λωβητὴρ, ῆρος ; ὁ - oltreggiatore, svilleneggiatore.
Λωβητὸς, οῦ ; *adj.* - esposto agli oltraggi; soggetto alle villanie.
Λωΐων, ε λώων, ονος; ὁ, ἡ, *comp.* - migliore - R. λῶ, io voglio.
Λώπη, ης, ἡ - veste leggiera; abbigliamento.
Λωτεῦντα ; *Dor. inv. di* λωτέοντα.
Λωτὸεις, εντος ; *adj.* - ripieno o fecondo di loto - pingue, erboso, florido
Λωτὸς, οῦ; ὁ - Loto; *albero frutt.*
Λωφᾶω - cessare, riposarsi.

M

Μἀ ; *part. neg. con giur.* - per.
Μάγειρος, ου; ὁ - cuoco.
Μάζα, ας; ἡ - pezzo di pane - focaccia; berlingozzo.
Μαζὸς, οῦ ; ὁ - mammella.
Μαῖ, *inv. di* μᾶτα - nutrice, levatrice.
Μαιμάω ; *f.* ήσω - desiderare ardentemente; essere avido di - esser trasportato da un movimento impetuoso - spingersi oltre con furore.
Μαιμώω, *poet. inv. di* μαιμάω.
Μαινὰς, άδος ; ἡ - furiosa.
Μαίνομαι - essere invaso da furore - infuriare ; imperversare.
Μαιομαι - desiderare e cercare.
Μάκαρ, αρος; ὁ, ἡ, τὸ - beato, felice.
Μακαρίζω - chiamar beato.
Μακιδνὸς, οῦ ; *adj.* - lungo; alto.
Μάκιλλα, ης ; ἡ - zappa, marra.
Μακρὸς, ᾶ; *adj.* - alto, profondo, eccelso.
Μακων ; *part. a 2. di* μηκάω.
Μάλα, *avv.* - molto, assai; grandemente; appieno.
Μαλακὸς, οῦ; *adj* - molle, mite; placido, soave.
Μαλερὸς, οῦ ; *adj.* - struggitore, pernicioso, *epit. del fuoco.*
Μαλθακὸς, οῦ; *adj.* - molle, delicato - effemminato, fiacco - R. μαλάσσω, ammollire.
Μάλιστα ; *avv.* - specialmente, massimamente, *superl. di* μᾶλα.
Μᾶλλον, *avv. comp. di* μᾶλα - più.
Μᾶν ; *Dor. inv. di* μὴν = ἦ μὴν ; certamente ; in verità = ἄγαν μὰν ; su via.
Μαντεία, ας ; ἡ - divinazione, vaticinio ; predizione; oracolo.
Μαντεύομαι - spiegare, dichiarare gli oracoli - predire; profetizzare.
Μαντεῖον, ου; τὸ - oracolo.
Μάντις, εως, *ed* ιος; ὁ - indovino
Μαντοσύνη, ης ; ἡ - veticinio - arte d' indovinare.
Μαραίνω - appassire ; seccare = estinguere, amorzare.
Μαργαίνω - impazzare, infuriare; imperversare pazzamente.
Μάργη, ης ; ἡ - pazzia - protervia.
Μάργος, ου; ὁ, ἡ -insano-protervo.
Μαρμαίρω - risplendere, raggiare, brillare.
Μαρμάρεος, ου ; *adj.* - marmoreo - di marmo o bianco come il marmo
Μάρμαρος, ου; ὁ, ἡ - bianco, candido - μάρμαρος (*sott.* λίθος) ; marmo.

Μάρμαρον, ου; τὸ - marme.

Μαρμαρυγή, ῆς; ἡ - splendore; fulgore, bagliore = μαρμαρυγὴ ποδῶν; il brillar dei piedi.

Μάρναμαι - contendere; tenzonare.

Μαρναμένοιϊν; *genit. dual. Ion. del part. di μάρναμαι.*

Μάρπτω - prendere, colpire - *Il.* 5. 405. cogliendo imprimere.

Μαρτυρίη, ης; ἡ - testimonianza.

Μάρτυρος, ους ὁ, *poet.* - testimone.

Μάσασθαι; *Inf. a* 1. *m. di μάσσω*; toccare; cogliere.

Μάσσων, ονος; ὁ, ἡ - maggiore - più peso, più alto.

Μαστάξ, ακος, ἡ - cibo; imbeccata.

Μαστιγοῦν - frustare; sferzare.

Μαστίζω; *f.* ἀξω - sferzare.

Μάστιξ, ιγος; ἡ - sferza, frusta.

Μαστίων *V.* μαστιγόω.

Μαχαλὴν, ης; ἡ - ala; ascella.

Μαχᾶν - perdere il tempo; agire neghittosamente - *Il.* ε. 255. pezzeggiare.

Μα-ια, ας (*Ion.* ίη, ης); η - vanità, leggerezza, stoltezza.

Μαχαιρα, ας; ἡ - coltello.

Μαχεούμενος, *e* μαχεύμενος; *poet. inv. di* μαχεμενος.

Μαχη, ης; ἡ - pugna; combattimento; zuffa; conflitto.

Μαχήμων, ονος; ὁ, ἡ - pugnace.

Μαχητης, οῦ; ὁ - guerriero; pugnace.

Μαχλοσύνη, ης; ἡ - lascivia.

Μάχοιατο; *Ion. inv. di* μαχοιντο.

Μαχομαι; *f.* 1. *μαχίσομαι, e* μαχήσομαι - pugnare, tenzonare; contendere - *Il.* ζ. 329. sgridare.

Μαχ', *avv.* - all' impazzata.

Μαψιδίως; *avv.* - a torto.

Μαψίλογος, ου, ὁ, ἡ - che ha una favella vana, bugiarda, inetta.

Μάω - desiderare ardentemente; cercare.

Μίγα; *ave.* - molto, grandemente.

Μεγαθυμος, ου; ὁ, ἡ - magnanimo; prode; coraggioso.

Μεγαίρω - portare invidia, invidiare = rifiutare - *Il.* ι. 563. prendersi cura.

Μεγαιτης, εως, ὁ, ἡ - grande come una balena - di grossa corporatura, mostruoso.

Μίγαλε; *Voc. dal nome inusit.* μίγαλος - *V.* μίγας.

Μεγαλητωρ, ορος, ὁ, ἡ - magnanimo; altiero.

Μεγαλύζομαι - magnificare = *Pass.* essere o sentirsi esaltato - insuperbirsi, inorgoglirsi.

Μεγαλοσθενὴς, ους, ὁ, ἡ - dotato di grandi forze - molto robusto.

Μεγαλως, *e* μεγαλωστι; *avv.* - magnificamente; veementemente; grandemente; compiamente - per ampio spazio.

Μίγαρον, ου, τὸ - megione, palazzo - casa.

Μέγας, μεγάλη, μέγα - grande.

Μεγεθος, ους; τὸ - grandezza, sublimità - statura.

Μίγιστος; *superl. di* μέγας.

Μεδίω - *V.* μεδω.

Μεδοιατο, *Ion. inv. di* μέδοιντο.

Μέδω - aver cura - reggere, comandare = μέδομαι, *signif. inoltre*, meditare, darsi pensiero; occuparsi.

Μεδαρίω - ricevere.
Μεδέκτην, *Ion. inv. di* μεδέχω; *a.* 1. *di* μεδήμι.
Μεδείω; *poet. inv. di* μεδῶ, *a.* 2. *subj. di* μεδήμι; abbandonare.
Μεδέστεον; *Ion. a.* 2. *di* μεδαρίω.
Μεδήμεν; *Ion. inv. di* μεδέναι.
Μεδέπω - andare in traccia, cercare, rintracciare - tener dietro; seguir la traccia - *Od. a.* 175. giungere; arrivare.
Μέδημαι - sedere appresso
Μεδημοσύνη, ης; ἡ - negligenza, trascuratezza
Μεδήμων, ονος; ὁ, ἡ - indolente.
Μεδήσω; *f. di* μεδήμι.
Μεδήμι - lasciare andare - deporre; licenziare - *Il.* κ 121. sdrai, cessare; mostrarsi negligente.
Μεδομιλέω - frequentare; conversare *ec. V.* ὁμιλέω.
Μεδορμάω - incitar contro - avventarsi con impeto.
Μέδυ; τὸ - vino.
Μεδύω - essere inebriato.
Μειδάω, *ed* -έω, *e poet.* -ιάω - sorridere.
Μείζων, ονος; ὁ, ἡ (*comp. irreg. di* μέγας) - maggiore; più grande.
Μείλας, ανος; *poet. inv. di* μέλας.
Μείλιγμα, ατος; τὸ - addolcimento - lenimento.
Μείλινος, ου; ὁ, ἡ - di frassino.
Μείλιον, ου; τὸ - dono dotale, *che dal padre dello fanciulla si dava allo sposo* - qualunque dono *fatto per cattivarsi l'altrui affetto.*
Μειλίσσω - addolcire - molcere, appiacevolire - *Il. π.* 410. usar cortesia.
Μειλίχιος, ου; *adj.*) blando, dolce.
Μείλιχος, ου ὁ, ἡ) cortese, lusinghevole, placidn.
Μεῖνα; *a.* 1. *Inf. di* μένω
Μείρω - dividere, spartire = μείρομαι; avere in sorte; ricevere per la sua porzione
Μείων, ονος; ὁ, ἡ - minore, più piccolo.
Μέλαθρον, ου; τὸ - trave del colmignolo - tetto, casa, palazzo
Μελαίνω - annerare = μελαίνομαι; annerirsi; divenir nero.
Μελανθείς, *inv. di* -ήσαν; *a.* 1. *pass. Ott. di* μελαίνω
Μελανοχρώς, ῶτος; ὁ, ἡ - che è di un color nero.
Μελαντέρας, ου; *comp. di* μέλας.
Μελανύδρας, ου; ὁ, ἡ - che versa nere acque.
Μελάνω - neregiare.
Μέλας, αινα, αν; *genit.* μέλανος, *ec.* - nero; fosco.
Μέλδω - liquefare.
Μέλε, *imp. di* μέλει.
Μελέδημα, ατος; τὸ - pensiero; cura; inquistudine.
Μελεδώνη, ης; ἡ - pensiero; cura.
Μέλει, *impers.*; *imp.* ἔμελε; *f.* μελήσει, -ήσει; *p.* μεμέληκα; *p. m.* μέμηλε - prendersi cura; avere a cuore; stare a cuore; curarsi = τὰ μέλει μοι; queste cose mi stanno a cuore; mi danno pena; mi danno pensiero.
Μελετάω; *ων. poet* - a bramo.
Μέλιτον; *ων.* - mutilmente, vo-

namente; oziosamente.
Μάλος, ου; *adj.* – vano, inutile – stolto; sciagurato.
Μάλοισι; *dat. plur. poet. di* μῆλος.
Μάλονται e μαλῶνται *hanno l'istesso signif. di* μᾶλλον.
Μᾶλπηξ; *f. di* μᾶλλον.
Μᾶλυ, ιτος; τὸ – mele.
Μᾶλυα, ας (*Ion.* ῦη, ης); ἡ – fraseino – asta di frassino; *o semplicemente* asta.
Μαλυγηρυς, υος, ὁ', ἡ – soava voce.
Μαλυηδής, ἐος; ὁ, ἡ – dolca come il mele – melato.
Μαλῦϊνος, e μᾶλινος, ου; *adj.* – fraseineo, di fraseino.
Μαλῐχρήτην; *Ion. inv. di* μαλῐχρητον, ου; τὸ – bevanda composta di latta e mele – mulsa.
Μᾶλιαξ – ιττα, ης; ὁ' – ape.
Μᾶλιτωμα, ατος; τὸ – dulciume; roba dolce fatta col miele – i dolci, i confatti, le siambelle, i biscottini.
Μαλῐχρων, ονος; ὁ, ἡ – che diletta l'animo; che addolcisca lo spirito; che rallegra i sensi.
Μᾶλλο – essar per; esser per accadere – *Il.* ν. 451. dovere.
Μαλόντων; *Imp. Att. inv. di* μαλῐτωσαν; *da* μᾶλλ.
Μᾶλος, εος; τὸ – membro.
Μᾶλπαξρον, ου; τὸ – ludibrio.
Μᾶλπω – cantare; celebrare con inni = μᾶλπομαι; *significa di più* danzare al suono = μᾶλπεσθαι ὑπὸ Ἄρηϊ danzare al suono del crudo Marte.
Μᾶλω – io sono a cuore.
Μᾶμαα; *p. m. di* μαω, desiderare.
Μαμάκυζα, ας; ἡ – belante; *fem. part. perf. m. Dor. di* μεμακμαι.
Μᾶμαμεν, *inv. di* μαμᾶσαι – μᾶμασαν; *inv. di* ἐμαμᾶσαν – μᾶματον; *sinc. di* μαμᾶτον, *dual.*; *V.* μᾶμαα = πῆ μᾶματον; dove vi affrettate? = μαμᾶτα οἱ βᾶλεν; percosse quello che infuriava contro di lui.
Μᾶμβλεται; *inv. di* μαμᾶλεται, *p. pass. di* μᾶλαι.
Μᾶμβλωκα; *sinc. di* μαμᾶλωκα, *p. di* μολέω.
Μαμαριαμένως; *avv.* – particolarmente; per parti – R. μερίζω.
Μᾶμηκα; *p. m. di* μηκάομαι.
Μαμῆλει; *più che p. di* μᾶλαι.
Μαμηλως, ότος; ὁ' – attento; che ha cura; *part. p. di* μᾶλει.
Μαμιγμένως; *avv.* – mescolatamente – R. μιγνυμι.
Μαμνήατο; *poet. inv. di* μεμνῆτο.
Μᾶμνᾳ; *inv. di* μᾶμνησαι; *da*
Μᾶμνημαι – sovvenirsi, ricordarsi – *Il.* ψ. 361. osservar con mente ricordevole.
Μᾶμονα, io ho disegnato; io ho concepito il pensiero; *p. m. di* μῑνω = *I poeti usano sovente questo pret. inv. del presente*; *anche* μᾶμονα *significa spesso*; io desidero, io voglio; io ragiro nella mente; io penso; io sto pronto.
Μαμορυγμένος; *da* μορύσσω.
Μᾶμυκεν; *da* μύω.
Μᾶμφομαι – accusarsi – lamentarsi – rimproverare, biasimare.
Μᾶν, *cong.* – invero, sì certamente = μὰν γὰρ; infatti; perciocchè.

chè, poichè - μὲν δὴ; certo, dunque, per tanto - μὲν οὖν; dunque, pertanto - *spesso non è che un'espletiva.* (*V. il nostro Dizion. di Demostene.*)

Μαί, *inv. di μένω, Imp. di μένω.*

Μαίνομαι - desiderare ardentemente - agognare - esser trasportato da un violenta ardore - infuriare, imperversare - indirarsi - *Il π.* 491. gemere con sdegno = μανιάνων; avido.

Μαιμάκτης, ου, ὁ, ἡ - costante contro il nemico - intrepido in guerra.

Μανέομαι; *poet. fut. di μένω.*

Μαντιπάλεμος, ου; ὁ, ἡ - forte in guerra - che sta saldo in battaglia - prode guerriero.

Μαναχάρμης, ου; ὁ - fermo in battaglia; valoroso guerriero - pronta alla guerra.

Μανυσσιμος, ίος; ὁ, ἡ - - che rallegra l'animo; grato all'anima.

Μαιμάω - desiderare ardentemente — pensare.

Μαναιόω, *poet. inv. di μαναιάω.*

Μένος, εος; τὸ - impeto; ardor dell'animo, lena - bile; sdegno, collera; corruccio.

Μένω - dimorare, restare, persistere, rimaner fisso - aspettare = *In guerra sign.* sostener lo scontro; rimaner fermo al suo posto; aspettare il nemico a piè fermo, *e simili.*

Μέριμνα, ης, ἡ - pensiero inquieto - cura, sollecitudine.

Μέρμερα; τὰ - cose che danno inquietudine, ardua, penose.

Μερμηρίζω - bilanciare; fluttuare; ondeggiare.

Μέρμις, ῖθος, ἡ - corda; funicella; filo.

Μέρος, εος; τὸ - parte, porzione = κατὰ μέρος; a parte, ad uno ad uno.

Μέροψ, οπος; ὁ - che articola la voce; che parla articolatamente; *epit. prop. dell'uomo.*

Μεσαιπάλιος, ου; ὁ, ἡ - mezzo canuto - *da μέσος, e πολιός.*

Μεσῆες, ωτος, *adj.* - mediocre, *che in un'arte non è nè il primo nè l'ultimo* - R. *μέσος.*

Μεσόδμη, ης, ἡ - il sostegno del mezzo - grossa trave del mezzo che sostiene le altre minori - la colonna del mezzo su cui s'appoggia l'edifizio - qualunque colonna o trave - R. *δέμος.*

Μεσόμφαλος, ου; ὁ, ἡ - situato nel mezzo al bellico = τὸ μεσόμφαλον λόχευμα; il bellico della lucerna.

Μέσος, ου; *adj.* - mezzo.

Μέσσατος; *poet. l'istesso che μέσος.*

Μεσσύλιον, ου; τὸ - atalla; tugurio.

Μεσσηγύ; *e μεσσηγύ*; *avv.* - in mezzo, fra.

Μεσσηΐς, ΐδος; ἡ - Messeida; *fontana della Tessaglia.*

Μεσσοπαγής, *inv. di μεσοπαγής*, ίος, ὁ, ἡ - fitto in terra fino al mezzo - R. *πήγνυμι.*

Μεστός, σῦ; *adj.* - pieno, colmo.

Μέσσα, *avv. poet.* - fino a.

Μετά; *prep.* - *Col. Genit.* (*rare volte usato*) con - *Col. Dat.*

nel, fra, per, con - *coll' Acc.* oltre, in, fra, ad. contro, a cagione, dopo = *Avv.* in seguito; dipoi.

Μεταβαίνω, *f.* βήσομαι; *a.* 2. μετέβην: *Imp.* μετάβηθι - passare oltre, tirare avanti, progredire.

Μεταγγελος, ου; ὁ, ἡ - messaggiere.

Μεταδαίνυμαι — stare a convito insieme con; banchettare insieme.

Μεταδαίομαι - partecipare ad un convito o ad un sacrifizio.

Μεταδήμιος, ου; ὁ, ἡ - che è nel popolo; che risiede in mezzo ai suoi cittadini - presente.

Μεταδόρπιος, ου; ὁ, ἡ - che ha cenato o sta cenando

Μεταδρομάδην; *avv.* - a corsa; precipitosamente.

Μεταΐζω - assidersi insieme.

Μεταΐσσω - perseguitare con impeto — scagliarsi impetuosamente.

Μεταλαύομαι; *f.* αὐσομαι - dolersi dopo; deplorare in seguito.

Μεταλλιδής — inclinato; *a.* 1. *pass. part. di* μεταλίνω.

Μεταλλάω - ricercar con curiosità.

Μετάλληξας; *inv. di* μεταλήγω; cessare

Μετάλμενος; *sinc. di* μεταλόμενος; slanciatosi.

Μετ αμάξιος, ου; ὁ, ἡ - che è fra le due mammelle = μεταμάξιον, ου; τό - il mezzo fra le due mammelle.

Μεταμίγω - meacolare insieme.

Μεταμάλιος, e μεταμώνιος, ου, ὁ, ἡ - vano, inutile, senza effetto.

Μεταναστης, ου; ὁ - vagabondo; sbandito.

Μεταξύ, *avv.* - fra; di mezzo

Μεταπράω - distinguersi; fare spicco; vantaggiare.

Μεταπρήσας; *part. a.* 2. *m. di* μεθίημι *inusit.*; inseguire.

Μεταστοιχεί; *avv.* - in aerie; in linea; in ordine.

Μεταστρέφω - rivolgersi; voltarsi; girarsi.

Μεταστρέπω - rivolgere - aver cura; curarsi *di alcuno*, tenerlo in conto.

Μεταστροπαλίζομαι - esser rivolto

Μετασύλλω - parlare in mezzo di; parlamentare fra; dire.

Μετάφρημι - parlare in mezzo di.

Μεταφράζω - interpretare = -ομαι; consultare; deliberare.

Μετάφρενον, ου; τό - lo spazio fra le scapole e i lombi - dorso.

Μεταφωνέω - mandar fuori la voce.

Μετάϊπεν; *poet. inv. di* μετείπον; *a.* 2. *di* μετέπω *inusit.*; parlare in mezzo, e fra - dire.

Μετέηκα; *poet. inv. di* μετῆ, *subj. di* μέτειμι; seguire; andar dopo.

Μέτειμι - esser con, ncl, fra, *ec.* - R. εἶμι, assere = μέτεμι; venire in, con, dopo - intervenire, seguire - R. ἴμι; andare.

Μετειμένος; *a.* 1. *m. dell'ant.*

Μετείω; *poet. inv. di* μέτειμι

Μετεκιδνόω; *imp. di* μετεκιδάω; passare, venir dopo = ὀλίγον μετεκίδαν; poco dopo seguivano — R. κίω, andare.

Μετενέρω - trasportare

Μετελευσομαι; *f. m. di* μετέρχομαι.

Μετέμεινα; *Dor. inv. di* μετᾶνα.

Μετανεισσόμην, *imp. di* μετανείσαμαι; passare o, trapassare a.

Μετέπειτα, *avv.* – in seguito.

Μετέρχομαι – intromettersi, interessarsi – ottaodere – portarsi a trovar qualcuno; cercarlo.

Μετεσσύαντο, *imp. di* μεταπτύομαι; seguir coo fretta, affrettarsi.

Μετέσσομαι, *inv. di* μετέπαμαι, *f. m. di* μέτειμι.

Μετίω, *poet. inv. di* μέτειμι.

Μετήορος; *poet. inv. di* μετεώρος, ον, *adj.* – alto, sublime, elevato – sospeso nell'aria.

Μετοίχομαι – andare a, ovv. perdirigersi ad; passare per.

Μετακλάζω – ripiegar le ginocchia.

Μετόπισθε; *avv.* – in seguito, dipoi; dopo.

Μεταχλίζω; *f.* ίσω, (*poet* ισω) – muover con leva – rimuovere.

Μετρέω – misurare.

Μέτρον, ου; τὸ – misura.

Μετωπιον, ου, το – spazio fra i due sopraccigli – fronte-R. ὤψ.

Μέτωπον, ου; τό – fronte, volto.

Μετώχετο, *imp. di* μεταίχομαι.

Μεῦ; *Dor. inv. di* μοῦ.

Μέχρι, *e* μέχρις; *prep.* – sino, infino – finoa; fino a quanto; fino a che, fino a qual punto.

Μή, *cong.* – che non; non, affinchè non; senon – *Coll'interr.* se? forse?

Μήδομαι – aver cura – consultare; deliberare – pensare, meditare, macchinare.

Μῆδος, ους; τό – consiglio, cura, disegno.

Μηκάομαι – belare – guaire.

Μηκάς, άδος; ἡ – che bela; belante.

Μηκέτι; *avv.* – non più.

Μηκιστος, ου; *adj.* – altissimo, lunghissimo.

Μῆκος, εος, τό – lunghezza, altezza.

Μήκων, ωνος; ἡ – papavero.

Μηλέα, ας; ἡ – melo, *albero*.

Μηλοβοτηρ, ῆρος; ὁ – pastore di pecore; pecorajo.

Μῆλον, ου; το – pomo; mela.

Μῆλον, ου; τὸ – pecora.

Μηλόπωπος, ον, ὁ, ἡ – d'onde possono vedersi le pecore.

Μηλωψ, ωπος; ὁ, ἡ – simile a un pomo; che ha la forma o il color di un pomo = καρπὸς μήλωψ frumento biondo come i pomi.

Μήν; *cong.* – ma, intanto.

Μήν, ηνος, ὁ – mese.

Μήνη, ης; ἡ – Luna.

Μηνιθμός, οῦ; ὁ – ira.

Μένιμα, ατος; τά – ire degli Dei.

Μῆνις, ιος, *ed* εος, ἡ – risentimento, corruccio – ira permanente.

Μηνίω – esser irritato; conservar risentimento, persister nell'ira.

Μηνύω – indicare.

Μήπως; *avv.* – che a caso non.

Μήρ', *inv. di* μᾶρα, *pl. di* μηρός.

Μήρινθος, ου, ἡ – fune.lla.

Μηρίον, ου; τό – femore; coscia.

Μηρός, οῦ; ὁ – coscia, gamba.

Μηρύω – rivolgere; avvolgere = μηρύω ἱστία, ammainar le vele.

Μῆσατο; *a.* 1. *di* μήδομαι.

Μήστωρ, ωρος; ὁ – consigliere; capace a consigliare – chi delibera con saggezza – sperto, pratico.

Μήτε ; *dong.* - nè.

Ματηρ,έρος (sine μητρὸς); ἡ - madre.

Μῆτι; *inv. di* μῆτις, *dat. di* μῆτις.

Μητιάασθαι; *inv. di* μητιῶ σθαι; *Imp. pass. o med. di*

Μητιαω - consultare, deliberare; tener consiglio - macchinare.

Μητίετης, ου; ὁ - provido.

Μητίζομαι, *e* μητίομαι - macchinare, ordire - eccitare.

Μητιόεις, εντος; *adj.* - accorto; pieno di prudenza o di consiglio.

Μητιόωσα; *poet. inv. di* μητιῶσα.

Μῆτις, ιος; ἡ - consiglio; prudenza; avvedimento; scaltrezza - *Il. ψ.* 316. orte.

Μητρῶιος; *avv.* — da canto di madre.

Μητροπάτωρ, ορος; ὁ - padre della madre; avo materno.

Μητρυιη, ῆς; ἡ - matrigna.

Μητρῷος, ῴα, ῷον - materno.

Μήτρως, ωος; ὁ - zio materno.

Μηχανιώτης, ου; ὁ - mochinatore.

Μηχανόωτο; *Ott. poet. da* μεχανιόομαι; meochinare, tremore; ordire - fabbricare.

Μῆχος, εος; τὸ - artifizio; ingegno; mezzo; focoltà; orte - possibilità, consiglio.

Μι' ; *inv. di* μια.

Μία, ας, ἡ - uno = βουλεύειν ἐς μίαν; fare un accordo; tornare in amistà.

Μιαινω - imbrattare - tingere.

Μιαιφόνος, ου, ὁ, ἡ - bruttato di strage; *epit. di Marte.*

Μιάνθην; *poet. inv. di* ἐμιάνθεν, *Beot. inv. di* ἐμιαν θησαν, *a.* 1. *pass. di* μιαίνω.

Μιαρὸς; οῦ; *adj.* - bruttato, sporco - impuro - scellerato.

Μιγαζομαι - esser mescolato.

Μίγδα, *e* μιγδὴν; *avv.* - mescolatamente; promiscuamente.

Μιγεν; *Beot. inv. di* ἐμίγησαν; *a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.

Μιγίωσι; *ion. inv. di* μιγῶσι, *subj. a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.

Μίγεν; *a.* 2. *pass. di* μιγνυμι.

Μιγῆναι; *Inf. a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.

Μεγνυμι, μιγνῦω - mescolare; mischiare - *Nel Passivo signif. sovente*; congiungersi; azzuffarsi - *Od. ι.* 91. imbattersi.

Μίη, ης, ἡ; *Ion. inv. di* μια, ας.

Μιηρὸς, οῦς; *adj.* - piccolo, di piccolo pregio.

Μικτὸς; *inv. di* ἐμίμικτο; *più che p. pass. di* μιγνῦω, *ov.* μιγνυμι.

Μιλτοπάρῃος, ου; ὁ, ἡ - che ha le guence rosse - che ha la prora miniata.

Μιμέομαι - οῦμαι - imitare.

Μιμνάζω, *e* μίμνω - restare; trattenersi - attendere, aspettare.

Μιμνήσκω, *ed* -ομαι - sovvenirsi; richiomarsi alla memoria.

Μιμνήτεσσι; *dat. poet. inv. di* μιμνουσι; *part. di* μίμνω.

Μιν; *acc. Dor. inv. di* αὐτὸν *ed* αὐτην; *pov. i.*

Μινύθω - diminuire; scemare; venir meno; deperire.

Μινυθάδιος, ου; ὁ - che dura poco tempo - di corta vita.

Μινυρίζω - gorrire in tuono lamentevole; far pioguistei.

Μίξαι ; *Inf.* a. 1. *di* μίγνυμι.

Μισγάγκεια, ας, ἡ - burrone; botro.

Μισγω ; *f.* ξω, *V.* μιγνύω.

Μισέω - odiare; avere in avversione, aver repugnanza.

Μισθός, οῦ; ὁ - prezzo dell'opera o premio della fatica - ricompensa; mercede - salario.

Μιστύλλω - minuzzare.

Μίτος, ου; ὁ - liccio.

Μιτρα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - piastra, lama - cinghia *di cuoio guernita al di sopra con una lama di metallo, che mettevano sotto la corazza a difesa del basso ventre.*

Μιχθεὶς ; *part.* a. 1. *pass. di* μίγνυμι.

Μνάομαι - rammentare - rimembrare; ricordarsi, sovvenirsi.

Μνάομαι - ambire; aspirare; ricercar le nozze = μνᾶσ γυναικα, le vagheggi la donna.

Μνάσκετο; *imp. Ion. dell'ant.*

Μνάω - rammentare; ricordare; richiamare alla memoria.

Μνῆμα, ατος ; τὸ - monumento.

Μνήμη , ης; ἡ - memoria , ricordanza.

Μνημοσύνη, ης; ἡ - memoria.

Μνηστεύω - sposare; far li sponsali - ricercare in maritaggio; aspirare alle nozze.

Μνηστὴ, ῆς; ἡ - sposa; sposata = μνηστὴ ἄλοχος; moglie legittima.

Μνηστὴρ, ῆρος, ὁ - colui che aspira alle nozze, pretendente; proco.

Μνήστις, ιος; ἡ - memoria - menzione; ricordanza.

Μνηστὸς, ὁος; ἡ - sponsali.

Μνώομαι ; *poet. inus. di* μνάομαι.

Μογέω - affaticarsi, travagliare; soffrir fatiche o travagli.

Μόγις ; *avv.* - con pena; difficilmente; a fatica; appena.

Μόγος , ου, ὁ - travaglio , pena , afflizione.

Μογοστακος, ου; ὁ, ἡ - che precede ai travegli del porto.

Μόθος, ου ; ὁ - travaglio - pogna; tumulto.

Μοῖρα, ας; ἡ - parte; porzione - sorte ; condizione; destino - cuorte, drappello = ἴσην μοῖραν μίνουσι; eguale è la sorte di chi sta ozioso = αἱ μοῖραι; le Parche.

Μοιρηγενὴς, ὁος, ὁ, ἡ - nato a buon destino - fortunato.

Μοιχάγρια, ων ; τὰ - multa, *che pagava colui che era sorpreso in adulterio.*

Μολέω - venire; arrivare - correre, incamminarsi.

Μόλιβος, ου ; ὁ - piombo.

Μόλις ; *avv.* - appena; a fatica; difficilmente.

Μολοβρὸς , ρὰ , ρὸν - golose , vorace ; ghiottone.

Μολπὴ, ῆς ; ἡ - canto.

Μολύβδαινα, ης; ἡ - palla di piombo, *che i pescatori attaccavano in fondo alla rete o all'amo per farlo calare al fondo dell'acqua* - piombino

Μονάμπυος , ου; ὁ, ἡ - di un sol giorno

Μόνος, ου ; *adj.* - solo, unico.

Μονόω - lasciar solo ; abbandonare.

Μανώνυξ, υχος; *e* μονώνυχος, ος ό, ἡ -che ha una sola unghia; che ha l' unghia solda.

Μαρμος, ου; ὁ, ἡ - fatale.

Μορμύρω - mormorare.

Μορόεις, εντος; *adj.* - travagliato; elaborato.

Μόρος, ου; ὁ -porzione -sorte; destino -fato; morte - sventura.

Μόρσιμος, ου; ὁ, ἡ - fatale, destinato dal fato - mortale.

Μορύσσω - imbrattare; sporcare.

Μορφή, ῆς; ἡ - forma.

Μόσχος, ου, ὁ, ἡ -vitello, vitella - pollone, germoglio.

Μόσχος, ου, ὁ, ἡ; (*adj.*) - tenero, novello.

Μοῦνος; *poet. inv. di* μόνος.

Μουνόω; *Ion. inv. di* μονόω.

Μοῦσα, ης; ἡ - musa.

Μοχθέω, e μοχθίζω - soffrir travaglio, pena, ambascie.

Μοχλεύω - muover con leva.

Μοχλός, οῦ; ὁ - leva - monovella; randello; stanga - catenaccio, chiavistello.

Μυδαλέος, ους *adj.* - umido.

Μυιλόεις, εντος; *adj.* - midolloso.

Μυελός, οῦ; ὁ - midollo.

Μυθέομαι - dire; parlare; raccontare; spiegare.

Μυθολογέω-έω - conter favole; favolaggiare - raccontare; far dei racconti.

Μῦθος, ου; ὁ - discorso, racconto; comandamento, commissione. — *Od.* ϕ. 71. sedizione.

Μυῖα, ας; ἡ - mosca.

Μυκάω; *p.* μέμυκα; n. 2. ἐμύκην (*poet.* μύκον) - muggire; cigolare = *In uso*, μυκάομαι.

Μυκηθμός, οῦ; ὁ - muggito.

Μύλαξ, ακος; ὁ - sasso molare; pietrone.

Μύλη, ης; ἡ - macine - mola.

Μυλήρατος, ου; ὁ, ἡ - macinato - R. ϕαω.

Μυλοειδής, έος; ὁ, ἡ - pari ad una macina - sasso d' enorme peso; di smisurata grossezza.

Μυοκτόνος, ου; ὁ, ἡ - topicida = τρόπαιον μυοκτόνον; trofeo degli uccisi topi - R. κτείνω.

Μυρί'; *inv. di* μυρία. *V.* μυρίος.

Μυρίκη, ης; ἡ - tamarisco, o tamerice.

Μυρίκινος, ου; *adj.* - di tamerice.

Μυρίος, ου, ndj. - infinito, innumerabile; immenso.

Μύρομαι - piangere, lamentarsi.

Μυρσινοειδής, έος, ὁ, ἡ - simile ad un mirto: che ha la forma del mirto.

Μῦς, υός, ὁ - topo; sorcio.

Μυχμός, οῦ, ὁ -suono *di scherno* o *di detestazione*, *che si fa sentir col naso a bocca serrata.*

Μυχοίτατος, ου, (*superl. di* μυχός) -intimissimo, segregatissimo; ritiratissimo.

Μυχός, οῦ; ὁ - luogo ritirato; stanza riposta -penetrale, fondo - seno, golfo = μυχῷ Ἄργεος; in fondo d'Argo.

Μύω - premere - serrare.

Μυών, ῶνος; ὁ - muscolo; parte carnosa *delle gambe* o *delle braccia.*

Μῶ; *Dat. poet. inv. di* ἐμοῦ.

Μῶλος, ου; ὁ - guerra, pugna -

acempio; strage *da guerra.*

Μωμάομαι, *ed* -ίομαι – biasimare; sbeffeggiare; schernire.

Μωμεύω – biasimare; rampognare.

Μῶμος, ου; ὁ – disdoro; macchia; infamia.

Μώνυξ, υχος; ὁ, ἡ –che ha salda unghia, *ossia,* di un sol pezzo; *epit. dei cavalli* – R. ὄνυξ.

N

Ναὶ, *affer.* – certamente.

Ναίεσκον, *e* ναιετάασκον; *imp. Ion. da* ναίω, *e* ναιετάω.

Ναιετάω; *post. inv. di*

Ναίω – abitare.

Νάκα, ης; ἡ – pelle col suo pelo; vello.

Νάκη, ης; ἡ, e νάκος, εος; τὸ – bosco, valle – luogo silvestre.

Ναρκίω – intorpidire.

Νάσσα; *inv. di* ἔνασσα, *a.* 1. *di* νάω.

Ναυηγός, οῦ; ὁ (*Ion.*) – naufrago.

Ναύλοχος, ον; ὁ, ἡ – atto a ricoverar le navi = *sost.* stazione, stanza; ricettacolo per le navi – porto; baja

Ναύμαχος, ον; ὁ, ἡ – atto alla pugna navale = ξυστὰν ναύμαχον; stanga da pugna navale.

Ναῦς, νεὸς, e νεός; ἡ – nave.

Ναυσίκλυτος, *e* ναυσικλειτος, ου; ὁ, ἡ –ioclito per le navi celebre nell'arte navale; prode in mare.

Ναύτης, ου, ὁ – nocchiero; marinajo = ναυτέων; *gentil. poet.*

Ναυτιλίη, ης; (*Ion.* η, ης); ἡ – orte di navigare; navigazione.

Ναυτίλλομαι – navigare.

Ναῦφιν; *poet. inv. di* ναῦσι *e* ναυσὶ – παρὰ ναῦφιν; dalle navi.

Νάω – scaturire; sgorgare – fare abitare; condurre ad abitare.

Νέα, *V.* νεῦς.

Νεανίσκος, ου; ὁ – giovane.

Νεαρὸς, οῦ; *adj.* – nuovo, recente – fresco, tenero.

Νέατος, ου; *adj.* – l' ultimo.

Νεβρὸς, οῦ; ὁ – cerbiatto.

Νεβρόω; *inv. di* νεβρόωσιν, *Imp. Att. da* νίομαι.

Νέεσαι; *dial. poet. di* νεῦς.

Νείω; *Att. e poet. inv. di* νέω – andare.

Νέεται; *Ion. inv. di* νέη, 2. *pers. del subj. di* νίομαι.

Νεηγενὴς, ἐος; ὁ, ἡ' – testè nato.

Νεήκης, εος; ὁ, ἡ' – aguzzato, affilatu di fresco – *da* νέος, *ed* ἀκὴ.

Νέηλυς, υδος; ὁ', ἡ – testè arrivato – R. ἐλεύδω.

Νεηνίης, *e* νεηνίη, *Ion. inv. da* νεανίας, ου; ὁ' – giovane.

Νεῖνις, ιδος; ἡ; *Ion. inv. di* νεᾶνις – giovanetta.

Νείρατον, ου; τὸ – nuovo detto, nuova voce.

Νεῖται; *Ion. inv. di* νεῖ, 2. *pers. del f.* 2. *di* νίομαι; ritornare.

Νειὰρη, ης; ἡ' – basso *ventre*; *Omero l'unisce sempre a* γαστὴρ.

Νείατος, ου; *adj.* – l' ultimo, il più basso; infimo.

Νεικείσας; *poet. inv. di* νεικείῃ, *pres. subj. di* νεικέω.

Νεικεῦσ'; *inv. di* νεικοῦσι.

Νεικέω – altercare; attaccar rissa – rimbrottare, rimproverare; sgridare – caricar di invettive.

Νεῖκος, ους; τὸ - altercazione; rissa.

Νείμα; *a. 1. di νέμω.*

Νειόθεν; *avv.* - dal fondo, dall'imo — *νειοῦ*; al fondo di

Νεῖον, ου; τὸ - novale; maggese.

Νειοῦμαι - ritornare - andare; viaggiare.

Νεκάς, άδος; ἡ - mucchio di morti.

Νεκρός, οῦ; *adj.* - morto - cadavere.

Νέκταρ, αρος; τὸ - nettare - bevanda squisita.

Νεκτάρεος, ου; *adj* - nettareo - odoroso a soave come il nettare.

Νέκυς, υος; ὁ - *V.* νεκρὸς = *νέκυες*, i morti, cioè i cadaveri, *anv.* l' ombre dei morti.

Νεμέθω - pascere, pascolare.

Νεμεσάω, e νεμεσίζω - sdegnarsi con ragione *in veder la prosperità dei malvagi* - accendersi di giusto sdegno - condannare.

Νεμεσητός, οῦ; *adj.* - che muova a sdegno - vituperevole; degno di rimprovero - sdegnoso.

Νέμεσις, εως, ἡ - sdegno *concepito nel veder la prosperità dei malvagi* — vendetta divina - Nemesi, *Dea della vendetta.*

Νεμέσσα; *poet. invb. di ἐνεμεσάω.*

Νεμεσσήθην; *Ion inv. di ἐνεμεσήθησαν, a. 1. pass. di νεμεσάω.*

Νεμεσητός, οῦ; *adj. poet. inv. di νεμεσητός.*

Νέμεσσις. *V.* νέμεσις.

Νέμεται, *Ion. inv. di νέμη, 2. pers. sub. di νέμομαι.*

Νέμος, εος; τὸ - bosco - R. νέμομαι.

Νέμω - distribuire, spartire - pascere, far pascera = *νέμομαι*; coltivara, abitare - pascere, pascersi.

Νεοχρὸς, ός; ὁ, ἡ - novellamente irrigato.

Νεογιλὸς, ός; ὁ, ἡ, *e* νεογιλὸς, οῦ; *adj* - nato di fresco.

Νεόδαρτος, ου; ὁ, ἡ - scorticato di fresco; recentemente discuoiato - R. δέρω.

Νεοδμὴς, ῆτος; ὁ, ἡ - domato di fresco - R. δάμνω.

Νεοθαλὴς, *e* νεοθηλὴς, ές, ὁ, ἡ - di cui la verdura è novella - giovine, nuovo, fresco.

Νεοίη, ης; ἡ - giovanezza - imprudenza della giovanezza.

Νεολλεύτης; *inv. di* νεόλουτος, ου; ὁ, ἡ - teste lavato.

Νέομαι - andare; avviarsi - ritornare — navigare = *ἐξέρχεσθαι νέεσθαι βουλῆς*; principiò, cioè, fu il primo ad andarsene dal consiglio.

Νέον; *avv.* - recentemente, testè.

Νεοπενθὴς, ἐος; ὁ, ἡ - afflitto per il recente pianto - R. πένθος.

Νεοπηκτος, ου; ὁ, ἡ - recentemente accozzato - R. πήγνυμι

Νεόπλυτος, ου*ς*; ὁ, ἡ - recentemente lavato - R. πλύνω.

Νεοπρίστος, ου, ὁ, ἡ - recentemente segato - R. πρίω.

Νεὸς, *genit. poet. di* ναῦς.

Νέος, νέη, νέον - nuova, novella - giovane.

Νεόσμηκτος, ου; ὁ, ἡ - poco fa terso, *anv.* pulito - R. σμήχω.

Νεοσσὸς, οῦ; ὁ - pulcino - uccellino di nido.

da λαμβάνω.

Λάω – vedere; rimirare.

Λαεύω – levigare, lisciare – pulire; spianare.

Λέβης, ητος; ὁ – conca; bacino da lavarsi le mani o i piedi.

Λέγω – dire – raccogliere; riunire – noverare, numerare, annoverare — coricare; mandare a dormire. *V.* λέξαμαι.

Λειαίνω – *V.* λειαίνω

Λείβω – far delle libagioni; spargere, versare.

Λειμών, ῶνος; ὁ – prato = λειμωνίσκος ἀγρυ. – del prato.

Λεῖος, εία (*ουν.* εἶη), εῖον; *adj.* – liscio; pulito, unto – piano.

Λείπω – lasciare, abbandonare = *Neut.* mancare, esser da meno = λείπομαι; esser lasciato – restare – restare inferiore, cedere – esser lasciato indietro – *Il. μ.* 14. rimaner superstite.

Λειριόεις, όεσσα, όεν – fiorito, delicato come ungiglio – soave, dolce – R. λείριον, giglio.

Λείτιός *V.* λειτιός.

Λείων, οντος; *poet. inv. di* λέων.

Λέκτρον, ου; τὸ – letto.

Λελαβήδαι; *poet. inv. di* λαβήδαι; *Inf. a.* 2. *m. di* λαμβάνω.

Λελαδέδαι; λελαδέμην; *a.* 2. *Ion. di* λανδάνομαι.

Λελάκοντο; *poet. inv. di* ἐλάκοντο, *a.* 2. *m. di* λακέω.

Λελακυῖα; *fem. part. perf. di* λακέω.

Λελαμμένος, ου; *inv. di* λελησμένος, *part. perf. di* λανθάνομαι.

Λέλαται; *Dor. inv. di* λέληται; *perf pass. di* λανθάνω.

Λελάχωμι; *a.* 2. *subj. poet. di* λαγχάνω; far partecipe, fare che ad uno tocchi in sorte.

Λέλειμμαι, *p. pass di* λείπω.

Λελακὼς; *da* λακέω.

Λελιημένος; *inv. di* λελιλημένος, ον, desideroso, avido – *da* λιλαίομαι.

Λέλοιπα; *p. m. di* λείπω.

Λελουμένος, ου; *adj.* – lavato, bagnato – *da* λούω.

Λέξαμαι; *pres. formato dal fut. di* λέγω – coricarsi – giacere – dormire – *Il.* λ. 519. far la sentinella.

Λέπαδνον, ου; τὸ – striscia di cuoja che cinge il petto ai cavalli – pettorale – R. λέπω.

Λεπταλέος, ον. *V. seg.*

Λεπτός, ῆ, όν; *adj.* – sottile – tenue – gracile; magro.

Λεπτουργής, ές; ὁ, ἡ – sottilmente lavorato, fatto, eseguito con sottile artifizio.

Λέπυρον, ου; τὸ – corteccia; buccia.

Λέπω – scortecciare; sbucciare – levar d'intorno – spellare.

Λέσχη, ης; ἡ – luogo di riunione per confabulare – ridotto, taverna.

Λευγαλέος, ου; *adj.* – pernicioso – difficile, grave – miserabile, disgraziato – R. λυγός.

Λευκαίνω – imbiancare; far divenir bianco.

Λευκανία, ας (*Ion.* η, ης) – gola; strozza.

Λεύκασπις, ιδος; ὁ – che porta un bianco scudo.

Λευκός, ή, όν; *adj.* – bianco.

Digitized by Google

Λευκώλινος, ου; ὁ, ἡ - che ha le braccia candide.

Λευρός, οῦ, *adj* - levigato, spianato; piano.

Λεύσσω -ομαι - vedere; guardare; rimirare.

Λεχεπτοίης, ου; ὁ - che ha erbosi letti - fecondo d'erba; erboso.

Λέχος, εος, τό - letto = λέχεσδε κλισίην ὕρχε; s' avviò il primo al letto.

Λέων, οντος; ὁ - Leone.

Λήγμινα; *inv. di* λήγειν.

Λήγω - cessare, finire; astenere - far cessare.

Λήθανω - far dimenticare.

Λήθη, ης; ἡ - oblio.

Ληθω - esser nascosto, esser sconosciuto; nasconderai = λήθομαι; scordarsi; obliare.

Λησίς, ἀδος, ἡ - schiava.

Λητροτείρη, ης; ἡ - che pasce le biade; che devasta le sementi

Λητζω -ομαι - predare, saccheggiare.

Λητον, ου, τό - messe, campo di biade.

Λητζη ἴδος; ἡ - preda.

Λητατηρ, ῆρος, *e* λήστωρ, ορος; ὁ - predatore — ladro; corsale; pirata

Λητστός, οῦ; *adj.* - chè può esser predato

Λητστις, ιδος; ἡ - predatrice; *epit. di Minerva.*

Ληχέω - mandare acuto stridore. *Il.* v. 616. scricchiolare - risuonare, strepitare - latrare - brontolare; chiacchierare.

Λήκυδος, ου; ἡ - vaso da olio; ampolla

Ληνος, οῦ; ὁ - cava - tino; cantina; fossa; fondo della nave.

Λησιμβροτος, ου; ὁ - ladro - R. λήζω

Λησομαι; *f. 1. di* λήζομαι.

Λητώ, οος; *contr.* οῦς; ἡ - Latona.

Λητζω - agitare, turbare - separare = λιτζομαι; separarsi; partirsi, allontanarsi, declinare; involarsi; sperire - *Il.* υ. 418. λεσσδαις; chiusi.

Λίαν; *avv.* -molto; grandemente.

Λιαρος, οῦ; *adj* - tiepido.

Λιασδεν; si distesero; *a. 1. pass. Beot. di* λιζω.

Λίγα; *avv.* -in suono stridulo; con voce penetrante; argutamente.

Λίγγω - fare uno strepito chiaro - strepitare; fischiare.

Λίγδην; *avv.* - raasentando la superficie

Λιγέως; *avv.* - *V.* λίγα

Λιγύφαλος, ου; ὁ, ἡ - soave cantore.

Λιγυπνείων, οντος; ὁ - che soavemente spira; che sprigiona un dolce morbo - R. πνεω.

Λιγύπνοιος - *V. ant.*

Λιγυρός, οῦς *adj.* - fischiante, acutamente sonoro

Λιγύς, εῖα, ὑ - che rende un suono acuto e penetrante; stridulo; sonoro; piacevole; melodioso, armonioso.

Λιγύφθογγος, ου; ὁ, ἡ - d' argutà voce, sonoro.

Λιγύφωνος, ου, ὁ, ἡ - d'acuta voce.

Λιην, *Ion V.* λιαν

Λιζ; *inv. di* λιτα; *pl. di* λιτον.

Λιθαξ, ακος; ὁ, ἡ - pietroso; aspro; scabro.

Λιθάς, άδος; ἡ - pietruzza, ciottolo.

Λίθινος, ου; adj - fatto di pietra.

Λιθοβόλινος, ου; ὁ, ἡ - coperto di lapidee pelle; difeso da una pelle petrosa; *epit. della Testuggine.*

Λιθος, ου; ὁ, ἡ - pietra; sasso.

Λικμάω - ventolare; spaglare; ventillare - sceverare; vagliare.

Λικμητήρ, ῆρος; ὁ - vagliatore.

Λίκνον, ου; τὸ - ventilabro; vaglio, crivello.

Λικριφίς; *avv.* - obliquamente.

Λιλαίομαι - desiderare - studiarsi; appetire.

Λιμεν, ένος; ὁ - porto.

Λιμνη, ης; ἡ - stagno; laga - mare.

Λιμός, οῦ; ὁ, ἡ - fame.

Λινοθώρηξ, ηκος; ὁ - armato di una corazza di lino.

Λινον, ου; το - lino.

Λιπ'; *inv. di* λιπα, *indecl.* *in* λίπ' ἐλαίῳ; con pingue olio

Λιπαροκρήδεμνος, ου, ὁ, ἡ - adorno di elegante benda.

Λιπαροπλόκαμος, ου; ὁ, ἡ - che ha una nitida capellatura.

Λιπαρός, οῦ; *adj* - grasso; unto; pingue - risplendente di nlin-bello, rilucente, elegante.

Λιπάω - esser pingue - lustrare *per la pinguedine o per la freschezza delle carni.*

Λίπε', *inv. di* ἐλίπετο, *a.* 2, *pass. di* λείπω.

Λίπος, εος; τὸ - grasso; pinguedine.

Λίς, (*poet.*) acc. λῖν - leone.

Λίς, λιτός; ὁ - lino sottile - sottile, fino.

Λίς, *inv. di* λιασι. *V.* λιαλός.

Λισαός, οῦ; *adj* - liscio, pulito.

Λίσσω, e λίσσομαι e λίτομαι, *f.* λίσσομαι - supplicare, pregare supplichevolmente.

Λιστρεύω - spianare - zappare.

Λίστρον, e λίστριον, ου; τὸ - *strumento per spianare a pulire il suolo* - mazzeranga, rastera, raspajolo; scopa.

Λιτὰι, ῶν; αἱ - le Preghiere; *ossia, le Dee che presiedevano alle preghiere.*

Λιτανεύω. *V.* λίσσομαι.

Λιτὴ, ῆς; ἡ - supplica, preghiera.

Λίτομαι. *V.* λίσσομαι.

Λίτρα; *acc. di* λίς

Λοῦ', *inv. di* ἔλου, *a.* 2. *di* λούω

Λοβός, οῦ, ὁ - lobulo; *l'estrema parte dell'orecchio ove si attaccano i pendenti* - orecchio.

Λόγος, ου; ὁ - parola; discorso.

Λόγχη, ης, ἡ - lancia.

Λόεσαν; *a* 1 *poet. inv. di* ἐλοέσαν; *da* λοέω.

Λουτρὸν, *contr.* λουτρόν, οῦ; τὸ - lavacro; bagno.

Λουτροχόος, ου; ὁ, ἡ - che versa acqua per lavare - atto a lavare.

Λοέω; *Dor inv. di* λούω.

Λοιβὴ, ῆς; ἡ - libagione.

Λοίγιος, ου; *adj.* - pernicioso; tristo; funesto.

Λοιγος, οῦ, ὁ - eccidio, mortalità - flagello; sterminio.

Λοιμός, οῦ; ὁ - peste, contagio.

Λοιπαῖος, ᾱος; ὁ - ultimo; *colui che nei giuochi arriva l'ultimo.*

Λοιπαῖον, ου; τὸ - ultimo, *ciò*

che si pone per premio da darsi all'ultimo nei giuochi.

Λοίσθιος, ου, ὁ' - ultimo

Λοξοβάτης, ου; ὁ - che cammina per parte; ebe si muove obliquamente.

Λοπός, οῦ; ὁ - buccia, spoglia.

Λοῦσ'; *inv. di* λούειν, n. 1. *di*

Λούω - lavare; bagnare.

Λοφάδια, τα - collo, omeri.

Λοφιά, ᾶς (*Ion.* ιή, ῆς); ἡ - cervice; dorso - cimiero = φρίξις εὖ λοφιῶν; rizzando le setole della folta cervice.

Λόφος, ου; ὁ - cervice - cimiero; cresta.

Λοχάω; *f.* ήσω - insidiare; cogliere nell'insidie.

Λοχεύω - partorire; figliare.

Λόχμη, ης; ἡ - spineto, boscaglia; macchia.

Λόχος, ου; ὁ = coorte - schiera; squadra - *Il.* o. 227. imboscata, agguato = λόχονδ' ἶναι; portarsi all'agguato.

Λύ'; *inv. di* λύε, *Imp. di* λύω.

Λύγξ, λυγκός, ὁ, ἡ - Lince.

Λύγος, ου; ἡ - verga, bacchetta, scudiscio - lividura.

Λυγρός, οῦ, *adj.* - spiacevole, affliggente; triste, doloroso; aspro, grave.

Λυγρῶς; *avv.* - aspramente.

Λύδεν; *Beot. inv. di* ελύθησαν.

Λύθρον, ου; τὸ - sangue mescolato con polvere - polvere sanguinosa - sozzura, lordura *sanguigna.*

Λυκάβας, αντος, ὁ - annata; anno - *da* λύκος, sole; *e* βαίνω.

Λυκάη, ης; ἡ - pelle di lupo.

Λυκηγενὴς, ἐος; ὁ' - Licio, *soprannome di Apollo diversamente inteso dagli interpetri. Alcuni spiegano,* nato in Licia; *altri,* nato da una Lupa, *cioè da Latona trasformata in Lupa; altri,* figlio della luce, *ossia* dell'Alba.

Λύκος, ου; ὁ - Lupo.

Λῦμα, ατος; τὸ - sozzura, immondezza; nettatura; roccia.

Λύμαν, λῦσ, λῦτο; *poet. Ott. inv. di* ελυμήνω *ἐκν ec.*; *da* λύω.

Λυπρὸς, οῦ; *adj.* - magro, secco; sterile, macilento - doloroso, disgustoso; trisio.

Λυσιμελὴς, ἐος; ὁ, ἡ - che scioglie le membra; *epit. del sonno, e della morte.*

Λύσσα, ης; ἡ - rabbia canina - frenesia.

Λυσσητὴρ, ῆρος; ὁ' = rabbioso; arrabbiato.

Λυσσώδης, ους; ὁ, ἡ' - trasportato dalla rabbia - rabbioso.

Λύτο; *inv. di* ελύτο, *più che perf. pass.* = λῦτο; *inv. di* ελύετο, *imp. pass. di* λύω.

Λύχνος, ου; ὁ - lucerna, lampada.

Λύω - sciogliere - liberare - ricomprare; riacattare - *Il.* τ. 25. sfasciare, demolire.

Λωβάομαι-ῶμαι; *f.* ήσομαι - recar ingiuria; fare insolenza, oltreggiare, insultare - R. λώβη.

Λωβεύω - dir villania - deridere; insultar con parole.

Λώβη, ης; ἡ - affronto, oltraggio, insulto, onta, disonore = λώ-

βρν δόμενα, pagar l'affronto.
Ἀμβρτηρ, ῆρος; ὁ - oltraggiatore, svillaneggiatore
Ἀμβρτός, οῦ; *adj.* - esposto agli oltraggi; soggetto alle villanie.
Ἀμείων, ο λφων, ονος; ὁ, ἡ, *comp.* - migliore - R. λῶ; io voglio.
Ἀμπη, ης; ἡ - veste leggiera; abbigliamento.
Ἀμτεύντας; *Dor. inv. di* λωτόντας.
Ἀμτέις, εντος; *adj* - ripieno o fecondo di loto - pingue, erboso, florido
Ἀμτός, οῦ; ἡ - Loto; *albero frutt.*
Ἀομαω - cessare, riposarsi.

M

Μά; *part. neg. con giur.* - per.
Μάγειρος, ου; ὁ - cuoco.
Μαζα, ας; ἡ - pezzo di pane - focaccia; berlingozzo.
Μαζός, οῦ; ὁ - mammella.
Μαῖ; *inv. di* μαῖα - nutrice, levatrice.
Μαιμάω; *f.* ήσω - desiderare ardentemente; essere avido di - esser trasportato da un movimento impetuoso - spingersi oltre con furore
Μαιμώω; *poet. inv. di* μαιμάω.
Μαινάς, άδος; ἡ - furiosa.
Μαίνομαι - essere invaso da furore - infuriare; imperversare.
Μαίομαι - desiderare; cercare.
Μακαρ, αρος; ὁ, ἡ, τό -beato, felice
Μακαριζω - chiamar beato.
Μακεδνός, οῦ; *adj.* - lungo; alto.
Μακελλα, ης; ἡ - zappa, marra
Μακρός, οῦ; *adj.* - alto, profondo, ecceleo.
Μακών; *part; a* 2. *di* μηκάω.
Μάλα; *avv.* - molto, assai; grandemente; appieno.
Μαλακός, οῦ, *adj.* - molle, mite; placido, soave.
Μαλερός, οῦ; *adj.* - struggitore, pernicioso. *epit. del fuoco.*
Μαλθακός, οῦ; *adj.* - molle, delicato - effeminato. fiacco - R. μαλάσσω, ammollire.
Μάλιστα; *avv.* - specialmente, massimamente; *superl. di* μᾶλλον - più.
Μᾶλλον, *avv. comp. di* μᾶλα - più.
Μάν; *Dor. inv. di* μὴν = ἦ μὴν; certamente; in verità = ἄγαι μάν; su via.
Μαντεία, ας; ἡ - divinazione; vaticinio, predizione; oracolo.
Μαντεύομαι - spiegare, dichiarare gli oracoli - predire; profetizzare.
Μαντῆον, ου; τὸ - oracolo.
Μαντις, εως, *ed* ιος; ὁ - indovino.
Μαντοσύνη, ης; ἡ - vaticinio - arte d' indovinare
Μαραινω - appassire; seccare - estinguere, smorzare.
Μαργαίνω - impazzare; infuriare; imperversare pazzamente.
Μάργη, ης; ἡ - pazzia - protervia.
Μάργος, ου; ὁ, ἡ -insano-protervo.
Μαρμαίρω - risplendere, raggiare; brillare.
Μαρμάρεος, ου, *adj.* - marmoreo - di marmo o bianco come il marmo.
Μάρμαρος, ου; ὁ, ἡ - bianco, candido - μάρμαρος (*sott.* λίθος) marmo.

Μάρμαρον, ου; τὸ – marmo.

Μαρμαρυγή, ῆς; ἡ – splendore; fulgore, bagliore = μαρμαρυγη ποδῶν il brillar dei piedi.

Μάρναμαι – contendera, tenzonare.

Μαρναμένοιϊν; *gentt. dual Ion. del part. di μαρναμαι.*

Μάσπτω – prendere, colpire – *Il.* ε. 405. cogliendo imprimere.

Μαρτυρίη, ης; ἡ – testimonianza.

Μάρτυρος, ου; ὁ, *poet.* – testimone.

Μάσσαθαι; *Inf. a. 1. m. di μασσω*; toccare; cogliare.

Μάσσων, ονος; ὁ, ἡ – maggiore – più alto, più alto.

Μάστας, ακος. ἡ – cibo; imbeccata.

Μαστιγοω – frustare; sferzare.

Μαστίζω; *f.* ιξω – sferzare.

Μάστιξ, ιγος; ἡ – sferza, frusta.

Μαστεω *V.* μαστιγόω.

Μαχαίη, ης, ἡ – ala, ascella.

Μαχάω – perdere il tempo; agire neghittosamente – *Il.* ε. 235. pezzeggiare.

Μαχίη, ας (*Ion.* ίη, ης); ἡ – vanità, leggerezza, stoltezza.

Μάχειρα, ας; ἡ – coltello.

Μαχεόμενος, *e* μαχεούμενος; *poet. inv. di* μαχόμενος.

Μάχη, ης; ἡ – pugna; combattimento; zuffa; conflitto.

Μαχήμων, ονος; ὁ, ἡ – pugnace.

Μαχητης, εῦ; ὁ – guerriero; pugnace.

Μαχλοσύνη, ης, ἡ – lascivia.

Μάχοιατο, *Ion. inv. di* μάχαιντο.

Μάχεσθαι, *f.* 1. μαχίσομαι, *e* μαχήσομαι – pugnare, tenzonare; contendere – *Il.* ζ. 329. azzuffarsi.

Μαψ; *avv.* – all' impazzata.

Μαψιδίως; *avv.* – a torto.

Μαψίλογος, ου, ὁ, ἡ – che ha una favella vana, bugiarda, inetta.

Μάω – desiderare ardentemente; cercare.

Μέγα; *avv.* – molto; grandemente.

Μεγαθυμος, ου; ὁ, ἡ – magnanimo; prode; coraggioso.

Μεγαίρω – portare invidia, invidiare – rifiutare – *Il.* ν. 563. prenderai cura.

Μεγακήτης, εος; ὁ, ἡ – grande come una balena – di grossa corporatura, mostruoso.

Μέγαλε, *Voc. dal nome inusit.* μέγαλος – *V.* μέγας.

Μεγαλήτωρ, ορος; ὁ, ἡ – magnanimo; altiero.

Μεγαλίζομαι – magnificare = *Pass.* essere o sentirsi esaltato – insuperbirsi, inorgoglirsi.

Μεγαλοδενής, ίος; ὁ, ἡ – dotato di grandi forze – molto robusto.

Μεγάλως, *e* μεγαλωστι; *anv.* – magnificamente; veementemente; grandemente; ampiamente – per ampio spazio.

Μέγαρον, ου, τὸ – magione, palazzo – casa.

Μέγας, μεγάλη, μέγα – grande.

Μεγεθος; *superl. di* μέγας.

Μεθίω – *V.* μεθω.

Μεθιεισα; *Ion. inv. di* μεθιστα.

Μέθω – aver cura – reggere, comandare = μέθομαι, *signif. inoltre*, meditare, darsi pensiero; occuparsi.

Μεδαιρέω - ricevere.

Μεδήκων; *Ion. inv. di* μεδήκω; *a.* 1. *di* μεδίημι.

Μεδέω; *poet. inv. di* μεδῶ, *a.* 2. *subj. di* μεδίημι; abbandonare.

Μεδίεσκον; *Ion. a.* 2. *di* μεδαίρω.

Μεδίηται; *Ion. inv. di* μεδῆται.

Μεδέπω - andare in traccia, cercare, rintracciare - tenar dietro; seguir le traccie - *Od. α.* 175. giungere; arrivere.

Μέδηται - sedere appresso.

Μεδημοσύνη, ης; ἡ - negligenza, trascuratagine.

Μεδήμων, ονος; ὁ, ἡ - indolente.

Μεδήσω; *f. di* μεδίημι.

Μεδίημι - lasciare andare - deporre; licenziare - *Il. κ.* 121. sdarsi, cessare; mostrarsi negligente.

Μεδιμνιάω - frequentare; conversare *ec. V.* ὁμιλέω.

Μεδιόωμαι - inciar contro - avventarsi con impeto.

Μέδυ; τὸ - vino.

Μεδύω - essere inebriato.

Μειδάω, *ed* -έω, *e poet.* -ιάω - sorridere.

Μείζων, ονος; ὁ, ἡ (*comp. irreg. di* μέγας) - maggiore; più grande.

Μείλαξ, ακος; *poet. inv. di* μείλαξ.

Μείλαγμα, ατος; τὸ - addolcimento - lenimento.

Μείλανος, ου; ὁ, ἡ - di frassino.

Μείλιον, ου; τὸ - dono dotale, *che dal padre della fanciulla si dava allo sposo* - qualunque dono *fatto per cattivarsi l'altrui affetto.*

Μειλίσσω - addolcire - molcere, appiacevolire - *Il. ν.* 410. usar corteste.

Μειλίχιος, ου; *adj.*) blando, dol.

Μείλιχος, ου; ὁ, ἡ) ce, lusinghevole; placido.

Μείνω; *a.* 1. *Inf. di* μένω

Μείρω - dividere, spartire = μείρομαι; avere in sorte; ricavere per la sua porzione

Μείων, ονος; ὁ, ἡ - minore, più piccolo.

Μέλαθρον, ου; τὸ - trave del colmignolo - tetto, casa, palazzo.

Μελαίνω - annerare = μελαίνομαι; annorirai; divenir nero.

Μελαντεύξω, *inv. di* -τευσαν; *a.* 1. *pass. Ott. di* μελαίνω

Μελαγχροής, ῆος; ὁ, ἡ - che è di un color nero.

Μελάντερος, ου; *comp. di* μέλας.

Μελάνυδρος, ου; ὁ, ἡ - che versa nere acque

Μελάνω - neregiara.

Μέλας, αινα, αν; *genit.* μέλανος; *ec.* - nero; fosco.

Μέλδω - liquefare.

Μέλε; *imp. di* μέλει.

Μελέδημα, ατος; τὸ - pensiero; cura; inquisitudine.

Μελεδών, ῶνος; ἡ - pensiero; cura.

Μέλει, *impers.*; *imp.* ἔμελε; *f.* μελήσει, -ήσει; *p.* μεμέληκε; *p. m.* μέμηλε - prendersi cura; avere a cuore; stare a cuore; curare = τὰ μέλει μοι; queste cose mi stanno a cuore; mi danno pena; mi danno pensiero.

Μελετάει; *anv. poet* - a bramo

Μέλιον; *anv.* - inutilmente, vano

mamente; oziosamente.

Μάταιος, ου; *adj.* – vano, inutile – etolto; sciagurato.

Μάτεσσι *dat. plur. poet. di* μῆλος.

Μάτην, *o* μεμάκτην *hanno l'istesso signif. di* μάτην.

Μάτηρ, *f. di* μήτηρ.

Μάτι, ιτος; τό – mele.

Μάτια, ας (*Ion.* ιη, ης); ἡ – frascino – neta di frassino; e *semplicemente* neta.

Ματίγαρυς, υος; ὁ, ἡ – sonora voce.

Ματιηδής, ἐος; ἐ, ἡ – dolce coma il mele – melato.

Ματίινος, *e* μάτινος, ου; *adj.* – frassineo, di frassino.

Ματικρητον; *Ion. inv. di* ματικράτεον, ου; τό – bevanda composta di latte e mele – mulea.

Ματτοσα – ττα, ης; ἡ – ape.

Ματίτομαι, ασεις; τό – dolciume; roba dolce fatta col miele – i dolci, i confetti, le ciambelle, i biscottini.

Ματόρων, ονος; ὁ, ἡ – che diletta l'animo; che addolcisce lo spirito; che rallegra i cenci.

Μάλλω – esser per; esser per accadere – *Il.* υ. 451. dovere.

Ματόντων; *Imp. Att. inv. di* ματίτωσαν; *da* μάτι.

Μάλος, ους; τό – membro.

Μάτπθρον, ου; τό – ludibrio.

Μάπω – cantare; celebrare con inni = μάπτομαι; *signif. di più* denzare el cuono = μάπτεσθαι δηΐῳ Ἄρηι: denzare al cuono del crudo Marte.

Μάπω – io sono a cuore.

Μάρας, *p. m. di* μάπω; desiderare.

Μαμάκυΐα, ας; ἡ – belante, *fem. part. perf. m. Dor. di* μακάομαι.

Μάμαμεν, *inv. di* μεμάκαμεν – μεμάκασιν; *inv. di* ἐμαμάκεσκον – μάμακον; *sinc. di* μαμάκοιεν, *dual.*; *V.* μάμακ = πῆ μάμακτον; dove vi affrettate? = μεμάῶτε εἰ βάλλεν; percosse quello che infuriava contro di lui.

Μαμβλέται; *inv. di* μεμβλήκαν, *p. pass. di* μβλω.

Μαμβλωκα; *sinc. di* μεμβλήκα, *p. di* μαλέω.

Μαμαρισμένως; *avv.* – pertinacemente; per parti – R. μαρίζω.

Μάμηκα; *p. m. di* μηκάομαι.

Μαμήλει; *più che p. di* μάλω.

Μαμηλώς, άτες, ὁ' – attento; che ha cura; *part. p. di* μέλει.

Μαμιγμένως; *avv.* – mescolatamente – R. μίγνυμι.

Μαμίνετε; *poet. inv. di* μεμνῆτε.

Μάμνη; *inv. di* μέμνησαι; *da*

Μάμνημαι – sovveniri; ricordarei – *Il.* ψ. 361. osservar con mente recordevole.

Μάμονα; io ho disegnato, io ho concepito il pensiero; *p. m. di* μέω = *I poeti usano sovente questo pret. inv. del presente*; *sicchè* μάμονα *significa spesso*; io desidero, io voglio; io raggiro nella mente; io penso; in sto pronto.

Μαμορ-γμένος; *da* μορύσσω.

Μάμυκεν; *da* μύω.

Μάμφεμαι – accusare – lamentarsi – rimproverare, biasimare.

Μάν; *cong.* – invero, sì certamente = μεν, γάρ; infatti; percioc-

chè, poichè - μὶν δὴ; certo, dunque, per tanto - μὲν οὖν; dunque, pertanto - *spesso non è che un'espletivo.* (*V. il nostro Dizion. di Demostene.*)

Μέν', *inv. di* μένε, *Imp. di* μένω.

Μενεαίνω - desiderare ardentemente - agognare - esser trasportato da un violento ardore - infuriare, imperversare - adirarsi - *Il.* π. 491. gemere con sdegno = μενεαίνων; avido.

Μενεδήϊος, ου, ὁ, ἡ - costante contro il nemico - intrepido in guerra.

Μενέουσι, *poet. fut. di* μένω.

Μενεπτόλιμος, ου; ὁ, ἡ - forte in guerra - che sta saldo in battaglia - prode guerriera.

Μενεχάρμης, ου; ὁ - fermo in battaglia; valoroso guerriero - pronto alla guerra.

Μενοεικής, ἐος; ὁ, ἡ - - che rallegra l'animo; grato all'animo.

Μενοινάω -ῶ - desiderare ardentemente — pensare.

Μενοινάων, *poet. inv. di* μενοινάω.

Μένος, ους; τὸ - impeto; ardor dell'animo, lena - bile; sdegno, collera; corruccio.

Μένω - dimorare, restare, persistere, rimaner fisso - aspettare = *In guerra sign.* sostener lo scontro; rimaner fermo al suo posto; aspettare il nemico a piè fermo, *e simili.*

Μέριμνα, ης; ἡ - pensiero inquieto - cura, sollecitudine.

Μέριμνα, τὰ - cose che danno inquietudine; ardue, pecose.

Μερμηρίζω - bilanciare; fluttuare; ondeggiare.

Μέρμις, ῖθος; ἡ - corda; funicella; filo.

Μέρος, ους; τὸ - parte, porzione = κατὰ μέρος; a parte, ad uno ad uno.

Μέροψ, οπος; ὁ - che articola la voce; che parla articolatamente; *epit. prop. dell'uomo.*

Μεσαιπόλιος, ου; ὁ, ἡ - mezzo cenato - *da* μέσος, *e* πολιός.

Μεσάϊος, αντος, *adj.* - mediocre, *chi in un'arte non è nè il primo nè l'ultimo* - R. μέσος.

Μεσόδμη, ης; ἡ - il sostegno del mezzo - grossa trave del mezzo che sostiene le altre minori - la colonna del mezzo su cui s'appoggia l'edifizio - qualunque colonna o trave - R. δέμος.

Μεσόμφαλος, ου; ὁ, ἡ - situato nel mezzo al bellico = τὸ μεσόμφαλον λύχνου, il bellico della lucerna.

Μέσος, ου; *adj.* - mezzo.

Μέσσατος; *poet. l'istesso che* μέσος.

Μεσσαύλιον, ου; τὸ - stalla; tugurio.

Μεσσηγύς, e μεσσηγὺ; *avv.* - in mezzo, fra.

Μεσσηΐς, ίδος, ἡ - Messeide: *fontana della Tessaglia.*

Μεσσοπαγής, *inv. di* μεσοπαγής, ἐος, ὁ, ἡ - fitto in terra fino al mezzo - R. πήγνυμι.

Μεστός, οῦ, *adj.* - pieno, colmo.

Μέσφα, *avv. poet.* - fino a.

Μετά; *prep.* - *Col. Genit.* (*raro volta usato*); con - *Col. Dat.*

Digitized by Google

nel, fra, per, con · *coll' Acc.* oltre, in, fra, ad. contro, a cagione, dopo = *Avv.* in seguito; dipoi.

Μεταβαίνω, *f.* βήσομαι; *a.* 2. μετέβην. *Imp* μετάβηθι - passare oltre, tirare avanti, progredire.

Μετάγγελος, ου ὁ, ἡ - messaggiere.

Μεταδαίνυμαι — stare a convito insieme con; banchettare insieme.

Μεταδαίομαι - partecipare ad un convito o ad un sacrifizio.

Μεταδήμιος, ου, ὁ, ἡ - che è nel popolo; che risiede in mezzo ai suoi cittadini - presente.

Μεταδόρπιος, ου; ὁ, ἡ - che ha cenato o sta cenando.

Μεταδρομάδην *avv.* - a corsa; precipitosamente.

Μεταΐζω - assidersi insieme.

Μεταΐσσω - perseguitare con impeto — scagliarsi impetuosamente.

Μετακλαίομαι; *f.* αὐσομαι - dolersi dopo; deplorare in seguito.

Μετακλινδείς — inclinato *s. a.* 1. *pass. part. di* μετακλίνω.

Μεταλλάω - ricercar con curiosità.

Μεταλλήξαι; *inv. di* μεταλλάξας; *part. di* μεταλήγω; cessare.

Μετάλμενος, *sinc. di* μεταλλάμενος; slanciatosi.

Μετ αμαζιος, ου; ὁ, ἡ - che è fra le due mammelle = μεταμαζιον, ου; τὸ - il mezzo fra le due mammelle.

Μεταμίσγω - mescolare insieme.

Μεταμώλιος, *e* μεταμώνιος, ου, ὁ, ἡ - vano, inutile, senza effetto.

Μετανάστης, ου; ὁ - vagabondo; sbandito.

Μεταξύ, *avv.* - fra; di mezzo

Μεταπρέπω - distinguersi; fare spicco; vantaggiare.

Μεταστάμενος; *part. a* 2. *m. di* μεθίστημι *inusit.*; inseguire.

Μεταστοιχί; *avv.* - in serie; in linea; in ordine.

Μεταστρέφω - rivolgersi; voltarsi; girarsi.

Μετατρέπω - rivolgere - aver cura; curarsi *di alcuno*, tenerlo in conto.

Μετατροπαλίζομαι - esser rivolto

Μεταυδάω - parlare in mezzo di; parlamentare fra; dire.

Μετάφημι - parlare in mezzo di.

Μεταφράζω - interpretare = -ομαι; consultare; deliberare.

Μετάφρενον, ου; τὸ - lo spazio fra le scapola e i lombi - dorso.

Μεταφωνέω - mandar fuori la voce.

Μετέειπεν; *poet. inv. di* μετεῖπον; *a.* 2. *di* μετέπω *inusit.*; parlare in mezzo, e fra - dire.

Μετέηκα; *poet. inv. di* μετῆκα, *subj. di* μέτειμι; seguire; andar dopo.

Μέτειμι - esser con, nel, fra, *ec.* - R. εἰμι, essere = μέτειμι; venire in, con, dopo - intervenire, seguire - R. εἶμι; andare.

Μεταπάμενος; *a.* 1 *m. dell' ant.*

Μετείω; *poet. inv di* μέτειμι

Μετεκίαδον; *imp. di* μετακιάθω; possore, venir dopo = ὀλίγον μετεκίαθον; poco dopo seguivano — R. κίω; andare.

Μετενεφέρω - trasportare

Μετελεύσεται; *f. m. di* μετέρχομαι.

Μετέμμινα; *Dor. inv. di* μετίνναι.

Μετινιστάομαι; *imp. di* μετανίσταμαι; passare a, trapassare a.

Μετέπειτα; *avv.* – in seguito.

Μεταχειρίζομαι – intromettersi, interessarsi – attendere – portarsi a trovar qualcuno; cercarlo.

Μεταπεύδομαι, *imp. di* μεταπέυομαι; seguir con fretta, affrettarsi.

Μετέπαομαι, *inv. di* μετέομαι, *f. m. di* μέτειμι.

Μετίω, *poet. inv. di* μέτειμι.

Μετήρης; *poet. inv. di* μετεώρης, ου, *adj.* – alto, sublime, elevato – sospeso nell'aria.

Μετοίχομαι – andare e, *ovv.* – dirigersi ad; passare per.

Μεταπλάζω – rapiegar le ginocchia.

Μετόπισθε; *avv.* – in seguito, dipoi; dopo.

Μετοχλίζω, *f.* ίσω, (*poet.* ίσσω) – muovere con leva – rimuovere.

Μετρίω – misurare.

Μέτρον, ου; τό – misure.

Μετωπιον, ου, το – spazio fra i due sopraccigli – fronte – R. ὤψ.

Μέτωπον, ου; το – fronte, volto.

Μετώχετο; *imp. di* μετοίχομαι.

Μεῦ, *Dor. inv. di* μού.

Μέχρι, e μέχρις; *prep.* – sino, infino – finora; fino a quanto; fino a che, fino a qual punto.

Μή, *cong.* – che non; non; affinchè non; senon – *Coll'interr.* se? forse?

Μηδομαι – aver cura – consultare; deliberare – pensare, meditare, macchinare.

Μῆδος, τος; τό – consiglio, cura, disegno.

Μηκάομαι – belare – guaire.

Μηκάς, άδος; ἡ – che bela; belante.

Μηκέτι; *avv.* – non più.

Μηκιστος, ου; *adj.* – altissimo, lunghissimo.

Μῆκος, τος; τό – lunghezza, altezza.

Μήκων, ωνος; ἡ – papavero.

Μηλέα, ας, ἡ – melo, *albero.*

Μηλοβοτηρ, ῆρος; ὁ – pastore di pecore; pecorajo.

Μῆλον, ου; τό – pomo, raala.

Μῆλον, ου; τό – pecora.

Μηλόκαπος, ου; ὁ, ἡ – d'onde possono vedersi le pecore.

Μηλωψ, ωπος; ὁ, ἡ – simile a un pomo; che ha la forma o il color di un pomo = καρπὸς μηλωψ frumento biondo come i pomi.

Μήν; *cong.* – ma, intanto.

Μην, νος; ὁ – mese.

Μήνη, ης; ἡ – Luna.

Μηνιθμός, οῦ; ὁ – ira.

Μήνιμα, ατος; τὰ – ira degli Dei.

Μῆνις, ιος, *ed* ος; ἡ – risentimento, corruccio – ira permanente.

Μηνίω – esser irritato; conservar risentimento; persistere nell'ira.

Μηνύω – indicare.

Μηπως; *avv.* – che a caso non.

Μηρ'; *inv. di* μήρα, *pl. di* μηρός.

Μήρινθος, ου, ἡ – funicella.

Μηρίον, ου; τό – femore; coscia.

Μηρός, ου, ὁ – coscia, gamba.

Μηρύω – rivolgere; avvolgere = μηρύειν ἱστία, ammainar le vele.

Μηστε; *a. 1. di* μηθομαι.

Μήτωρ, ωρος; ὁ – consigliere; capace a consigliare – chi delibera con saggezza – esperto, pratico.

Μήτε; *conj.* – nè.
Μήτηρ, έρος (*sinc.* μητρός); ἡ – madre.
Μήτι, *inv. di* μητίι, *dat. di* μῆτις.
Μητιάασθαι; *inv. di* μητιᾶσθαι; *Imp. pass.* ο *med. di*
Μητιάω – consultare, deliberare; tener conoiglio – macchinare.
Μητιήτης, ου; ὁ – provido.
Μητίομαι, *a* μητιόωμαι – macchinare., ordire – eccitare.
Μητιόεις, εντος; *adj.* – accorto; pieno di prudenza o di consiglio.
Μητιόωσι; *poet. inv. di* μητιῶσι.
Μῆτις, ιος; ἡ – consiglio; prudenza, avvedimento; accortezza – *Il.* ψ. 316. arte.
Μητρόθεν; *avv.* — da canto di madre.
Μητροπάτωρ, ορος; ὁ – padre della madre; avo materno.
Μητρυιή, ῆς; ἡ – matrigna.
Μητρῷος, ῴα, ῷον – materno.
Μήτρως, ωος; ὁ – zio materno.
Μηχανήτης, ου; ὁ – macchinatore.
Μηχανόωτο; *Ott. poet. da* μηχανάομαι macchinare, tramare; ordire – fabbricare.
Μῆχος, ιος; τὸ – artifizio; ingegno; mezzo; facoltà, arte – possibilità, consiglio.
Μί; *inv. di* μία.
Μία, ας; ἡ – uno = βουλεύειν ὁς μίαν; fare un accordo; tornare in amistà.
Μαίνω – imbrattare – tingere.
Μιαιφόνος, ου; ὁ, ἡ – bruttato di strage, epit. *di Marte.*
Μιάνθην; *poet. inv. di* ἐμιάνθησαν, *Reot. inv. di* ἐμιάνθησαν, *a.* 1. *pass. di* μιαίνω.
Μιαρός; ᾱ, ᾰ; *adj.* – bruttato, sporco = impuro – scellerato.
Μιγίζομαι = esser mescoleto.
Μιγδα, *e* μίγδην; *avv.* – mescolatamente; promiscuamente.
Μίγεν; *Beot. inv. di* ἔμιγησαν; *a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.
Μιγίωσι; *jon. inv. di* μιγῶσι, *subj. a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.
Μίγην; *a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.
Μιγῆναι, *Inf. a.* 2. *pass. di* μίγνυμι.
Μιγνυμι, μιγνύω – mescolare; mischiare – *Nell'passivo significa sovente*; cangiungersi; azzuffarsi – *Od.* τ. 91. imbattersi.
Μίη, ης; ἡ; *Ion. inv. di* μία, ας.
Μικρός, οῦ; *adj.* – piccolo, di piccolo pregio.
Μικτο; *inv. di* ἐμίμικτο; *più che p. pass. di* μιγνύω, ου. μιγνυμι.
Μιλτοπάρηος, ου; ὁ, ἡ – che ha le guance rosse – che ha la prora minista.
Μιμέομαι – ῶμαι – imitare.
Μιμνάζω, *e* μίμνω – restare; trattenersi – attendere, aspettare.
Μιμνήσκω, *ed* – ομαι – sovvenirsi; richiamersi alla memoria.
Μιμνήτιται; *dat. poet. inv. di* μεμνῆσθαι; *part. di* μίμνω.
Μιν; *acc. Dor. inv. di* αὐτὸν *ed* αὐτὴν; *ουσ. ἑ.*
Μινύθω – diminuire; scemare; venir meno; deperire.
Μινύθα; *avv.* – un poco; per un poco di tempo.
Μινυθάδιος, ου; ὁ – che dura poco tempo – di corta vita.
Μινυρίζω – garrire in tuono lamentevole; far pianistei.

Μῖξαι ; *Inf. a.* 1. *di* μίγνυμι.

Μισγάγκεια, ας, ἡ - burrone; botro.

Μίσγω, *f.* ξω. *V.* μιγνύω.

Μισέω - odiare: aver in avversione, aver repugnanza.

Μισθός, οῦ ; ὁ - prezzo dell'opere o premio della fatica - ricompensa ; mercede - salario.

Μιστύλλω - minuzzare.

Μίτος, ου ; ὁ - liccio.

Μίτρα, ας (*Ion.* η, ης) ; ἡ - piastra, lama - cinghia *di cuojo guarnita al di sopra con una lama di metallo, che mettevano sotto la corazza a difesa del basso ventre.*

Μιχθείς ; *part. a.* 1. *pass. di* μίγνυμι.

Μνάομαι - rammentare - rimembrare ; ricordarsi ; sovvenirsi.

Μνάομαι - ambire ; aspirare ; ricercar le nozze = μνᾶσθαι γυναῖκα ; tu vagheggi la donna.

Μνᾶσκετο ; *imp. Ion. dell'ant.*

Μνάω - rammentare ; ricordare ; richiamare alla memoria.

Μνῆμα, ατος, τὸ - monumento.

Μνήμη, ης ; ἡ - memoria, ricordanza.

Μνημοσύνη, ης ; ἡ - memoria.

Μνηστεύω - sposare ; far li sponsali - ricercare in maritaggio ; aspirare alle nozze.

Μνηστή, ῆς ; ἡ - sposa ; sposata = μνηστὴ ἄλοχος ; moglie legittima.

Μνηστήρ, ῆρος, ὁ - colui che aspira alle nozze ; pretendente ; proco.

Μνήστις, ιος ; ἡ - memoria - menzione ; ricordanza.

Μνηστύς, ύος ; ἡ - sponsali.

Μνώομαι ; *poet. inv. di* μνάομαι.

Μογέω - affaticarsi, travagliare ; soffrir fatiche o travagli.

Μόγις ; *avv.* - con pena ; difficilmente ; a fatica, appena.

Μόγος, ου ; ὁ - travaglio, pena, afflizione.

Μογοστόκος, ου ; ὁ, ἡ - che presiede ai travagli del parto.

Μόθος, ου ; ὁ - travaglio - pugna ; tumulto.

Μοῖρα, ας ; ἡ - parte : porzione - sorte ; condizione ; destino - coorte, drappello = ἴσην μοῖραν μίνυνθ ; eguale è la sorte di chi sta *ozioso* = αἱ μοῖραι, le Parche.

Μοιρηγενής, ους ; ὁ, ἡ - nato a buon destino - fortunato.

Μοιχάγρια, ων ; τὰ - multa, *che pagava colui che era sorpreso in adulterio.*

Μολέω - venire ; arrivare - correre, incamminarsi

Μόλιβος, ου ; ὁ - piombo.

Μόλις ; *avv.* - appena ; a fatica ; difficilmente.

Μολοβρός, ῥὸς, ῥὸν - goloso, aorace ; ghiottone.

Μόλπη, ῆς ; ἡ - canto.

Μολυβδαίνα, ης ; ἡ - palla di piombo, *che i pescatori attaccavano in fondo alla rete o all'ame per farle calare al fondo dell'acqua* - piombino

Μονάμερος, ου ; ὁ, ἡ - di un sol giorno.

Μόνος, ου ; *adj.* - solo, unico.

Μονόω - lasciar solo ; abbandonare.

Μονώνυξ, υχος; *c* μονάνυχος, ουος, ὁ, ἡ -che ha una sola unghia; che ha l' unghia solda.

Μόρμος, ου; ὁ, ἡ - fatale.

Μορμύρω - mormorare.

Μορόεις, εντος, *adj.* - travagliato; elaborato.

Μορος, ου; ὁ -porzione -sorte; destino -fato; morte - sventura.

Μόρσιμος, ου; ὁ, ἡ - fatale, destinato dal fato - mortale.

Μορύσσω - imbrattare; sporcare.

Μορφή, ῆς; ἡ - forma.

Μόσχος, ου; ὁ, ἡ -vitello, vitella - pollone, germoglio.

Μόσχος, ου; ὁ, ἡ (*adj.*) - tenero, novello.

Μοῦνος; *poet. inv. di* μόνος.

Μουνόω; *Ion. inv. di* μονόω.

Μοῦσα, ης; ἡ - musa.

Μοχθέω, *c* μοχθίζω - soffrir travaglio, pena, ambascia.

Μοχλεύω - muover con leva.

Μοχλός, οῦ, ὁ - leva - manovella; randello; stanga - catenaccio, chiavistello.

Μυδαλέος, ους *adj.* - umido.

Μυελόεις, εντος; *adj.* - midolloso.

Μυελός, οῦ; ὁ - midollo.

Μυθέομαι - dire; parlare; raccontare; spiegare.

Μυθολογεύω-έω - conter favole; favoleggiare - raccontare; far dei racconti.

Μῦθος, ου; ὁ - discorso, racconto; comandamento, commissione. — *Od.* φ. 71. sedizione.

Μυῖα, ας; ἡ - mosca.

Μυκάω; *p.* μέμυκα, *a.* 2. ἔμυκον (*poet.* μύκον) - muggire; cigolare = *In* usn. μυκάομαι.

Μυκηθμός, οῦ; ὁ - muggito.

Μύλαξ, ακος; ὁ - sasso molare; pietrone.

Μύλη, ης; ἡ - macine + mola.

Μυληφατος, ου; ὁ, ἡ - macinato - R. φάω.

Μυλοειδής, ὁς; ὁ, ἡ - pari ad una macine - sasso d' enorme peso; di smisurata grossezza.

Μυοκτόνος, ου; ὁ, ἡ - topicida = τρόπαιον μυοκτόνον; trofeo degli uccisi topi - R. κτείνω.

Μυρί'; *inv. di* μυρίος. *V.* μυριος.

Μυρίκη, ης; ἡ - tamarisco, o tamerice.

Μυρίκινος, ου; *adj.* - di tamerice.

Μυριος, ου; *adj.* - infinito, innumerabile; immenso.

Μύρομαι - piangere, lamentarsi.

Μυρσινοειδής, ὁς, ὁ, ἡ - simile ad un mirto: che ha la forma del mirto.

Μῦς, υός; ὁ - topo; sorcio.

Μυχμός, οῦ; ὁ -suono *di scherno o di detestazione*, *che si fa sentir col naso* o *bocca serrata*.

Μυχοίτατος, ου, (*superl. di* μυχος) - intimissimo, segregatissimo; ritiratissimo.

Μυχός, οῦ; ὁ - luogo ritirato; stanza riposta -penetrale, fondo - seno, golfo = μυχῷ Ἄργεος; in fondo d'Argo.

Μύω - premere - serrare.

Μυών, ῶνος, ὁ - muscolo; parte carnosa *delle gambe o delle braccia*.

Μῶ, *Dat. poet. inv. di* ἐμοί.

Μῶλος, ου; ὁ - guerra, pugno -

Νεῖκος, εος; τὸ - altercazione; rissa

Νεῖμα; *a. 1. di νέμω*

Νειόθεν; *avv.* - dal fondo, dall'imo — νειόθι; al fondo di

Νεῖον, ου; τὸ - novale; maggese.

Νείομαι - ritornare - andare, viaggiare.

Νεκάς, άδος; ἡ - mucchio di morti.

Νεκρός, οῦ; *adj.* - morto - cadavere.

Νέκταρ, αρος; τὸ - nettare - bevanda squisita.

Νικτάρεος, ου; *adj.* - nettareo - odoroso a soave come il nettare.

Νέκυς, υος; ὁ - *V. νεκρὸς = νέκυς*, i morti, *cioè* i cadaveri, *ovv.* l'ombre dei morti.

Νεμίζω - pascere, pascolare.

Νεμεσάω, e νεμεσίζω - sdegnarsi con ragione *in veder la prosperità dei malvagi* - accendersi di giusto sdegno - condannare.

Νεμεσητός, οῦ; *adj.* - che muove a sdegno - vituperevole; degno di rimprovero - sdegnoso.

Νέμεσις, εως, ἡ - sdegno *concepito nel veder la prosperità dei malvagi* — vendetta divina - Nemesi, *Dea della vendetta.*

Νεμέσσα; *poet. inv. di νεμεσάω.*

Νεμέσσηθεν; *Ion inv. di νεμεσήθησαν, a. 1. pass. di νεμεσάω*

Νεμεσητός, οῦ; *adj. poet. inv. di νεμεσητός.*

Νέμεσσις. *V. νέμεσις.*

Νέμμαι; *Ion inv. di νέμη, 2. pers. sub di νέμομαι.*

Νέμος, ους; τὸ - bosco - R. νέμομαι.

Νέμω - distribuire, spartire - pascere, for pascere = νέμομαι; coltivare, abitare - pascere, pascersi.

Νεοβρὸς, ος; ὁ, ἡ - novellamente irrigato.

Νεογιλὸς, ος; ὁ, ἡ, e νεογιλὸς, οῦ; *adj.* - nato di fresco.

Νεόδαρτος, ου; ὁ, ἡ - scorticato di fresco; recentemente discuoiato - R. δέρω.

Νεοδμὴς, ῆτος; ὁ, ἡ - domato di fresco - R. δαμάω.

Νεοθαλὴς, *e* νεοθαλὴς, ές; ὁ, ἡ - di cui la verdura è novella - giovine, nuovo, fresco.

Νεοιη, ης; ἡ - giovanezza - imprudenza della giovanezza.

Νεόλλουτος, *inv.* νεήλουτος, ου; ὁ, ἡ - testè lavato.

Νέομαι - andare; avviarsi - ritornare — navigare = ἐξέρχε νέεσθαι βουλῆς; principiò, *cioè*, fu il primo ad andarsene dal consiglio.

Νέον; *avv* - recentemente, testè.

Νεοπενθὴς, ές; ὁ, ἡ - afflitto per il recente pianto - R. πένθος.

Νεόπηκτος, ου; ὁ, ἡ - recentemente accozzato - R. πήγνυμι.

Νεόπλυτος, ουτ; ὁ, ἡ - recentemente lavato - R. πλύνω.

Νεοπρίστης, ου, ὁ, ἡ - recentemente segato - R. πρίω.

Νεος, *genit. poet. di* ναῦς.

Νέος, νέη, νέον - nuovo, novello - giovane.

Νεοσμηκτὴς, ους; ὁ, ἡ - poco fa terso, *ovv.* pulito - R. σμήχω.

Νεοσσὸς, οῦ; ὁ - pulcino - uccellino di nido.

Νεὐστροφος, ου, ὁ, ἡ – testè torto.
Νεότευκτος, ου; e νεοτευχὴς, ους; ὁ, ἡ – fabbricato recentemente – nuovo – R. τεύχω.
Νεό-της, ητος; ἡ – giovanezza.
Νεώτατος, ου; ὁ, ἡ – di cui le ferite è recente; testè ferito.
Νήπιος, ου, ὁ, ἡ – progenie; prole; impoti.
Νήρτε, *ανν.* – di sotto – sul suolo.
Νιῦμαι; *Ion. inv. di* νέομαι.
Νευρα, ας (*Ion.* η, ῆς); ἡ – corda.
Νεῦρον, ου, τὸ – nervo.
Νευστάζω – far cenno col dimenar le teste; crollare il capo
Νεύω – fare un cenno col capo – crollare, tentennare – volteggiare – nuotare
Νηγελὴς, ῆς; ἡ – nuvole.
Νεφελαγερέτης, *e poet* νεφεληγερέτης, ου; ὁ – raccoglitor di nugoli, *epit. di Giove*
Νέφος, τος, τὸ – nugolo; nebbia; nembo – gran multitudine.
Νέω – andare – navigare – filare.
Νεὼς, *genit. Att. di* ναῦς
Νεώτερος, ου; *comp.* – più giovane.
Νὴ; *part. affirm.* – sì, certo = *In comp. è negat.*
Νηγατεος, ου, ὁ, ἡ – nuovo; fatto di fresco.
Νήγρετος, ου, ὁ, ἡ –da cui uno non può risvegliarsi –profondo, soave, quieto *ec.*; *epit. del sonno* – R. γεγερω.
Νήδυμος, ου, ὁ, ἡ – dolce, soave
Νηδὺς, ὑος, ἡ – ventre – seno delle madre – cavità = κοιλία, ως; τὰ – intestini.
Νηεσσι, *Ion. dat. plur. di* ναῦς
Νηέω – ammucchiare; accumulare; ammassare – stivare; caricare = νηῦν πῦρ, rottizzare il fuoco.
Νῆιος, ου; *adj.* – navale.
Νῆις, ιδος; ὁ, ὁ' – ignaro, rozzo; tumido – R. νη, εἰδω.
Νηκερδὴς, ἐος, ὁ, ἡ – non lucroso – inutile – R. νη, κέρδος.
Νηκουστέω – non ascoltare – non obbedire – R. νὴ, ἀκούω
Νηλειὴς, *e* νηλὴς, *e* νηλεὴς, ἐος; –ὁ, ἡ – crudo, spietato – R. ἕλεος.
Νηλὴς, ου; ὁ – *passes. da* Νηλεὺς
Νηλιτὴς, ἐος; ὁ, ἡ – esente da colpe – innocente – *da* νὴ *ed* ἀλιτέω.
Νῆμα, ατος; τὸ – filo, stame
Νημερτὴς, ἐος, ὁ, ἡ – vero = νημερτὲς; *ανν.*; veramente – R. νὴ, ἁμαρτέω
Νηνεμία, ας (*Ion.* ιη, ίης), ἡ –sicurezza o tranquillità dei venti – bonaccia, tranquillità dell'aria.
Νήνεμος, ου; ὁ, ὁ – che non è agitato dei venti = quieto, tranquillo
Νῆξις, εως; ἡ – nuoto; il nuotare.
Νήξομαι, *f. di* νήχομαι
Νηὸς; *genit. Ion. di* ναῦς.
Νηὸς; *Ion. inv. di* ναὸς, οῦ; ὁ – tempio.
Νηπενθὴς, ἐος; ὁ, ἡ – esente da lutto; privo d' affizione – lieto; sereno = ἔπνευσε νηπενθὲς τ' ἄχολόν τε ἐπίληθον κακῶν, beveveno il lieto e tranquillo oblio dei mali.
Νηπιὰς, ας, ἡ *V.* νηπιὴς
Νηπιαχεύω – bamboleggiare, trastullarsi — fare delle sciocchezze.

Νηπίαχος, ου; ὁ, ἡ -infante, piccolo, tenero

Νηπιάη, ης; ἡ - fanciullaggine; scimeccaggine da fanciullo

Νήπιος, ου; *adj.* - imbecille - *Se si riferisce all' animo*; stolto, sciocco - *se all' età*; infante, fanciullo, pargolo.

Νηπόινος, ου; ὁ, ἡ - senza pena; impunito = νήποινον; *avv.* - impunemente.

Νηπύτιος, ου; *adj.* - bambo; sciocco; stolido; scimunito

Νῆσος, ου; ἡ - isola.

Νήστις, εως; ὁ, ἡ - digiuno, che ancora non ha preso cibo.

Νητός, οῦ; *adj.* - filato - ammassato, accumulato - R. νεω.

Νηύς, νηός; ἡ - *Ion. inv. di* ναῦς.

Νήχω - ομαι - nuotare.

Νίζω - lavare, astergere.

Νικάω - vincere; riportar la vittoria; rendersi superiore.

Νίκη, ης; ἡ - vittoria.

Νιν; *poet. inv. di* μιν - lui stesso, o lei stessa

Νίπτω - nettare; lavare; astergere.

Νοστέομαι - andare - ritornare.

Νιφάς, άδος; ἡ - *e* νιφετὸς, οῦ; ὁ - neve che fiocca dirottamente.

Νιφόεις, εντος; *adj.* - coperto di neve, nevoso.

Νιφω = nevicare = νιφέμεν, *Inf. Ion inv. di* νιφεῖν.

Νοεω = raggirar nella mente = comprendere; accorgersi = vedere, osservare - *Il* 4. 665 avvisarsi, pensare

Νόημα, ατος; τὸ - consiglio, divisamento; disegno.

Νοήμων, ονος; ὁ, ἡ - assennato - prudente, saggio.

Νόθος, ου, ὁ, ἡ - spurio, bastardo; illegittimo.

Νομεύς, εως; ὁ - pastore = νομῆας; *Ion. inv. di* νομεῖς - R. νομή.

Νομεύω - pascere.

Νομή, ῆς; ἡ - distribuzione, spartizione -pascolo; vitto -R. νέμω.

Νόμιος, ου; *adj.* - pastorale.

Νομός, οῦ; ὁ - pasture, pascolo. = νομὸς ἀπίων; il campo delle parole.

Νόμος, ου; ὁ - legge = νομος φῴδῆς modulazione del canto.

Νοος, ου (*cont.* νοῦς, νοῦ); ὁ - mente, animo - intelletto - pensiero, parere, sentenza.

Νοστέω - ritornare.

Νόστιμος, ου; ὁ, ἡ -che può tornare, che è per tornare = νόστιμον ἦμαρ, il giorno del ritorno.

Νόστος, ου; ὁ - ritorno.

Νόσφι, *avv.* -in disparte; lungi da.

Νοσφίζομαι - tenersi da parte o separato - appartarsi *da una cosa*, rigettarla.

Νοτία, ας; ἡ - umidità; guazza, rugiada.

Νοτιος, ου; *adj.* - umido; rugiadoso - Australe

Νότος, ου; ὁ - Noto; Austro; *vento umido di mezzo-giorno.*

Νοῦς - *V.* νόος.

Νοῦσος; *poet. inv. di* νόσος, ου; ἡ - morbo - pestilenza; mortalità; flagello.

Νύ, *partic. dubit. o di dolore; il più delle volte espletiv.* = οὔ νύ, forse non?

Νυκτερίς, ίδος; ἡ – pipistrello.

Νύμφα, e νύμφη, ης; ἡ – sposa novella – giovane sposa – Ninfa.

Νυμφιος, ου; ὁ, ἡ – sposereccio – sposato – sposo.

Νῦν, *avv.* – ora; presentemente.

Νύξ, νυκτός; ἡ – notte – caligine; tenebre.

Νυὸς, οῦ; ἡ – nuora – moglie *del fratello o del figlio* – sposa.

Νύσσα, ης, ἡ – meta; termine.

Νύσσω – ττω – pungere; punzecchiare – ferire; stimolare.

Νὺχθ' *avanti asp. inv. di* νύκτα.

Νὼ; *inv. di* νῶϊ – noi due.

Νωθὴς, ἐες; ὁ, ἡ – tardo – infingardo; poltrone – stupido, ebete.

Νῶϊ, *dual.* – noi due.

Νωΐτερος, ου; *adj.* – nostro; di noi due; che appartiene a noi due.

Νωλεμὲς; *avv.* – incessantemente; senza riposo – fortemente, violentemente.

Νωλεμὴως; *avv.* – assiduamente; incessantemente.

Νωμάω – dividere, distribuire – muovere, agitare, volteggiare = οἶδα νωμῆσαι βόην; so volteggiar lo scudo.

Νώνυμος, ου; ὁ, ἡ – che è senza nome; ignobile.

Νῶροψ, ωπος; ὁ, ἡ – – abbagliante.

Νωτάκιων, ονος; ὁ, ἡ – che ha un' incudine nel tergo; *Epit. de' granchi nella B-m-m*

Νῶτος, ου, ὁ, (*plur.* νῶτα, ων; τὰ) – dorso; tergo.

Νωχελία, ας; ἡ — poltroneria; dappocaggine.

Ξ

Ξαίνω – scardassare, cardinare.

Ξανθὸς, οῦ; *adj.* – biondo; rossiccio; falbo.

Ξεινήϊον *V.* ξένιον.

Ξεινίζω, e ξενίζω; *a* 1. ισα, (*poet.* ισσα)–accogliere in ospitalità, alloggiare – far buona accoglienza.

Ξείνιος; *V.* ξένιος.

Ξεινοδόκος, ου; ὁ, ἡ – colui che dà ospizio – ospite.

Ξείνος, ου; *poet. inv. di* ξένος.

Ξεινοσύνη, ης; ἡ – ospitalità, diritto d' ospitalità.

Ξενία, ας (*Ion.* ης); ἡ – ospizio, ospitalità.

Ξένιον, ου, τὸ – dono ospitale = ξένια παρατιθέναι; apparecchiar la mense ospitale = διδόναι ξένια; dare i doni ospitali.

Ξένιος, ου; *adj* – ospitale.

Ξένος, η, ον – ospite – straniero, forestiero.

Ξερος, οῦ; *adj poet. inv. di* ξηρὸς – secco, arido, asciutto = κατὰ ξηρὰν ἠπείρου, all'asciutto del continente.

Ξέσαι; *a.* 1. *pont. di* ξέω, levigare.

Ξεστὸς, οῦ; *adj.* – pulito, levigato – leggiadro.

Ξέω – radere; mozzare – pulire; levigare.

Ξηραίνω – seccare; render secco; disseccare.

Ξίφος, εος; τὸ – spada, brando.

Ξύλινος δόλος; un ingenno di legno, cioè, una trappola.

Ξύλον, ου, τὸ – legno = τὰ ξύλα; legname, legne da bruciare.

Σύλοχος, ου, ὁ, ἡ – luogo pieno di alberi; selva, foresta.

Συμβλήμενος; *l'istesso che* συμβλήμενος; *part. perf. pass. di* συμβάλλω, incontrare *ec.*

Σύμβλητο; *Att. inv. di* συνεβίβλητο; *più che p. pass. di* συμβάλλω.

Σύμπας; – *V.* σύμπας.

Σύν; *Att. prep. inv. di* σύν. *E così dei composti.*

Συναγείρω – *V.* συναγείρω.

Συνάγω – *V.* συναγω = ξυναγειν ἔριδα; appiccar la zuffa = ξυναγειν Ἄρηα; attaccar battaglia.

Συνδέω – lagare insieme = concatenare, incatenare.

Συνέδεσαν, π. 1. *Att. da* συνάγω.

Συνεικοσι; venti insieme.

Συνέηκα; *Ion. a.* 1. *di* συνιημι.

Συνελκύσαομεν; *f. di* συνελκύνω, mettere alcuno alle prese con un altro.

Συνελκύνω. *V.* συνελκύνω = ξυνελκυνέμεν ἔριδι; venire alle prese nella mischia.

Σύνες; *Imp. a.* 2. *di* συνίημι.

Συνέσσεται; *f. Att. di* σύνειμι.

Σύνεσσι *V.* σύνεσσι.

Σύντο; π. 2. *m. Att. da* συνίημι; intendere, comprendere.

Συνέχω, *V.* συνέχω.

Συνῇ; *avv.* – in comune.

Συνῆες; *ou* ; *adj.* – comune.

Συνεχή, ῆς; ἡ – continuazione = – coerenza; congiuntura; incastratura = ξυνεχη ὁδοῦ; imboccatura della strada

Συρος, ου; ὁ – rasojo – *adj.*; oculo, tagliente = ἐπὶ ξυρου ἀκμῆς; sul filo del rasojo; *cioè*, in critica circostanza.

Συστὸν, ου; τὸ – asse o stanga levigata, giovellotto, dardo.

Σύω – raschiare; radere – pulire.

O

Ὁ, ἡ, τὸ; *art. prepositi.* -il, la, lo.

Ὁ; *inv. di* ὅς, ους. *d'autès*, οὗτος ἐκεῖνος.

Ὅ, *neut. di* ὅς; *art. subjunt.*

Ὅ; *inv. di* ὅτι.

Ὄαρ, ὄαρος; ἡ – moglie, consorte.

Ὀαρίζω –trattenersi *colla moglie* – conversare; parlar familiarmante – R. ὄαρ.

Ὀαριστύς, ύος; ἡ – colloquio, conversazione, trattenimento, *specialm. con la moglie.*

Ὀβελός, οὐ; ὁ – spiedo, schidione.

Ὀβριμοεργός, οὐ; ὁ, ἡ – chi opera con violenza, malfattore.

Ὀβριμοπάτρη, ης; ἡ – figlia di padre potente; *Ep. di Minerva.*

Ὄβριμος, ου; ὁ, ἡ – robusto, poderoso – impetuoso, violento.

Ὀγ'; *inv. di* ὄγε.

Ὀγδοατος; *poet. inv. di* ὄγδοος, ου; *adj.* – ottavo.

Ὀγδώκοντα, *inv. di* ὀγδήκοντα; οἱ, αἱ, τά – ottanta.

Ὄγε, ἤγε, τόγε – egli, elle, ciò.

Ὀγκίου, ου, τὸ – cassetta.

Ὄγκος, ου; ὁ - tumore; gonfiezza - *Il. δ.* 151. punta.

Ὄγμος, ου; ὁ - solco *dell'aratro* - sentiero, strada = ὡς ἀμπτῆρες ἐναντίαι ἀλλήλοισιν ὄγμον ἐλαύνουσιν; come i mietitori opposti fra loro si avanzano per il solco - R. ὀίγω; aprire.

Ὄγχνη, ης; ἡ - pero.

Ὁδάτιον, ου; τὸ - provvisione per il viaggio - R. ὁδός.

Ὀδάξ; *adv.* - coi denti.

Ὁδεύω - fare strada - viaggiare.

Ὁδίτης, ου; ὁ - viaggiatore

Ὀδμη, ῆς, ἡ - odore.

Ὁδοιπορία, ας; ἡ - cammino; viaggio, spedizione; partanza.

Ὁδοιπόριον, ου; τὸ - ricompensa dell' accompagnatura o scorta nel viaggio.

Ὁδός, οῦ, ἡ - via, sentiero - soccorso - *Il.* α. 151. insidie.

Ὀδούς, οντος; ὁ - dente.

Ὀδύζομαι, *V.* ὀδύσσω.

Ὀδύνη, ης; ἡ - dolore.

Ὀδυνήφατος, ου; ὁ, ἡ - che caccia i dolori - *da* ὀδύνη, *e* φάω.

Ὀδύρομαι - rammaricarsi; piangere; rattristarsi.

Ὀδύσσω - crucciarsi.

Ὀδώδει, *più che perf. m. d'* ὄζω.

Ὁδῶδυσας; *Att. inv. di* ὀδυσσας, *p. pass. di* ὀδύσσω.

Οἰαξ; *Ion ed Eol. inv. di* οἶαι, *dat. di* οἶς - pecora.

Ὄζος, ου; ὁ - nodo d' albero; pollone; ramo.

Ὄζω - esalare *odore o fetore.*

Ὀθεν; *avv* - d' onde; onde.

Ὀθέω, ὀθνω, ὤθομαι - aver riguardo; aver considerazione o rispetto - curare, curarsi.

Ὀθι; *avv.* - dove.

Ὀθόνη, ης; ἡ - lino, velo, drappo - vela d' un naviglio.

Οἱ; *inv. di* αὐτῷ.

Οἰακός, ακος; ὁ - timone.

Οἴγω - aprire.'

Οἶδα; *p. m. d' ἰδω.*

Οἰδάνω, *ed* οἰδαίνω - gonfiare; enfiare.

Οἰδέω - esser gonfiato, gonfiare.

Οἴδμα, ατος, τὸ - gonfio flutto; tumide onde.

Οἶδε, *Ion. inv. di* οἴδη, *2. pers. del pres. di* οἶδμαι.

Οἵες; *pl. di* οἷς.

Οἱήτης, ους; *inv. di* ἡμιήτης - della medesima età.

Οἰζύρος, οῦ; *adj.* - infelice, sventurato.

Οἰζύς, ύος; ἡ - miseria, calamità.

Οἰζύω - soffrir sciagure - querelarsi, lapinarsi.

Οἴηιον, ου, τὸ - timone.

Οἴηξ, *Ion* ν. οἴαξ.

Οἱήτες ἄρσενες - arieti.

Οἴκαδε, *ed* οἴκονδε; *avv* - a casa; alla casa.

Οἰκεύς, ῆος, ὁ - domestico - schiavo

Οἰκέω - abitare; dimorare - amministrare.

Οἰκῆες, *Ion inv d'* οἰκεῖς, *da* οἰκεύς.

Οἰκία, ας; ἡ - casa; famiglia = οἰκίαι, *e τὰ* οἰκία *signif. ancora,* domicilio degli uccelli; ordo.

Οἰκίον, ου; τὸ - piccola casa - abituro, casa.

Οἰκόθεν; *avv.* - di casa - di propria ragione - del proprio - da

per se stesso.

Οἴκοθι, *ed* οἴκοι; *avv.* - a casa, in casa.

Οἶκος, ου; ὁ - casa, magione.

Οἰκτείρω - aver pietà; compassionare.

Οἰκτιστος, ου; *adj.* - deplorabilissimo, miserabilissimo.

Οἶκτος, ου, ὁ - commiserazione, compassione.

Οἰκτρᾶ; *avv.* - compassionevolmente; in modo compassionevole.

Οἰκτρός, οῦ, *adj* - compassionevole; miserabile.

Οἰκωφελίη, ης; ἡ - l' utile della famiglia; interesse familiare.

Οἶκτα, ατος; τὸ - impeto.

Οἰκάω - avventarsi - precipitarsi contro; piombar con impeto.

Οἰμη, ης; ἡ - canto; cantilena.

Οἶμος, ου; ὁ, ἡ - via; sentiero - *Il.* λ. 24. lista; filo.

Οἰμωγη, ῆς; ἡ - gemito, lamento.

Οἰμώζω - lamentarsi - gettar urli lamentevoli.

Οἶς; *acc. di* ὄις.

Οἰνίζω - comprar vino, provvederlo.

Οἰνοβαρεων. *V. seg.*

Οἰνοβαρης, ἐος; ὁ, ἡ - aggravato dal vino - ubriaco, ebrio.

Οἰνόπεδον, ου; τὸ - *campo* fertile di vino.

Οἰνοπιδης, ου; ὁ, ἡ - ferace di vino.

Οἰνοπλήθης, ἐος; ὁ, ἡ - pieno di vino; fertile di vino.

Οἰνοποτάζω - bevar vino.

Οἰνοποτηρ, ῆρος, ὁ - bevitor di vino - bruco.

Οἶνος, ου; ὁ - vino.

Οἰνοχοεύω -*ω* - mescere il vino; versar la bevanda.

Οἰνοχόος, ου; ὁ - coppiere.

Οἰνοψ, οπος; ὁ, ἡ - del color del vino.

Οἰνωδης, ἐντος; sopraffatto dal vino - ebbro - *part. pass. d'* οἰνόω, inebriare.

Οἷο, *genit. lon di* ὅς, ἥ, ὅ; suo.

Οἰόθεν; a parte = οἰόθεν οἷος, da solo a solo.

Οἴομαι. *V.* οἶω.

Οἷον; *avv.* (*con asp.*) - qualmente, come; allorchè; talchè.

Οἰοπόλος, ου, ὁ, ἡ - solitario - deserto.

Οἷος; *V.* οἷς.

Οἷος, ου; *adj* - solo.

Οἷος, ου; *con. asp.*; *adj* - quale.

Οἰοχίτων, ωνος; ὁ, ἡ - che non ha che una tunica.

Οἰόω - render deserto, desolare - far rimaner sola = οἰώθη φύλοπις; la pugna rimase sola.

Οἷς, οἰός; *ovv.* ὄις, ὄιος; ὁ, ἡ - pecora - ariete.

Οἶς; *contr di* ὄιες; *da* ὄις, pecora.

Οἶσθα, *sinc. da* οἶδας, *Eol. inv. di* οἶδας, 2 *pers. del p. m di* εἴδω; vedere, sapere.

Οἰστακτὴ, ἐντος; *part. a.* 1. *di* οἰμαι; sospettare.

Οἴστροιμι, οἰστρώμι; *f. m di* φέρω.

Οἰστοβάμων; *poet. da* ὀιομαι.

Οἰστεύω - saettare.

Οἰστος, οῦ; ὁ - freccia.

Οἶστρος, ου; ὁ - tafano; asellino.

Οἰστύινος, ου; *adj* - di salice.

Οἴσω, *f. di* φέρω.

Οἶτος, ου; ὁ - miseria, calamità - fato, morte.

Οἰχνέω - ονεπαarsi ; iooltrarsi - discostarsi ; allontenersi

Οἴχομαι ; *f.* οἰχήσομαι - andarsene - partire , ritirarsi.

Οἴω — credere ; pensara — sepettare

Οἰωνιστής , οῦ ; ὁ - augore.

Οἰωνοπόλος , ου ; ὁ - augure ; aruspice - lodovino.

Οἰωνός , οῦ ; ὁ - uccello di rapina - augurio.

Ὀκνέω ; *poet.* ἰων. *di* -ίω - esser pigro - provar rincrescimento, avversione a *fare una cosa* ; non sapersi risolvere a *farla*.

Ὄκνος, ου ὁ - pigrizia ; codardia.

Ὀκριόεις, εντος; *adj.* -che ha delle prominenze acute - roochioso, aspro , acabro - sconcio - R. ὄκρις ; prominenza.

Ὀκρίόωντο ; *poet. imp.* d' ὀκριάομαι ; inasprirei.

Ὀκρυόεις, εντος ; *adj.* - orribile - detestabile - R. κρύος.

Ὀκτάκτημος, ου ὁ, ἡ - che ha otto razzi.

Ὀκτάπους, ουος ; ὁ, ἡ - che ha otto piedi.

Ὀκτώ , οἱ, αἱ, τὰ - otto.

Ὀλβιοδαίμων, ονος; ὁ, ἡ - che gode di una sorte propizia, felice.

Ὄλβιος, ου; ὁ, ἡ - beato , felice; fortunato - ricco

Ὄλβος, ου ; ὁ - felicità - ricchezze , sostanze ; bene.

Ὀλέσθαι ; *poet.* a. 2. *m. Inf. di* ὄλλυμι.

Ὀλέσιος , ου ; ὁ, ἡ - pernicioso ; mortale = ὀλέθριος ; *avv.*, mortalmente.

Ὄλεθρος , ου; ὁ - perdita, rovina eccidio , peste - morte = ἐφέπεται πάσατα ὀλέθρου; sovrastano i termini della rovina ; *cioè, l' ultimo eccidio.*

Ὀλεῖται 3. *pers. f.* 2 *m. d'* ὄλλυμι.

Ὀλέκω , *ed* ὀλέσσω ; *poet.* ὀλιτέω - perdere , far perire = struggere , fare eccidio ; stermioare = ὀλέκεσθαι ; perire.

Ὄλεσσε ; *part.* a. 1. *di* ὄλλυμι.

Ὀλέσαι ; *poet. inv. di* ὀλέσω, *a.* 1. *subj. d'* ὄλλυμι.

Ὀλέτειρα, ας ; ἡ - sterminatrice.

Ὀλέτηρ , ηρος ; ὁ — distruttore ; sterminatore.

Ὄλεσε ; *Ion. inv. di* ὄλῃ, 2. *pers.* a. 2 *m. subj*, ὄλλυμι.

Ὀλιγηπελέω - essere esposato, poter respirare appena

Ὀλιγηπελίη , ης ἡ - esposatezza fiacchezza mancanza di forza

Ὀλιγοδρανέω - esser languido, essere esposeto - R. ὀράνεω, fare.

Ὀλίγος, ου; *adj.* - piccolo , ecarso ; poco.

Ὀλιζάνω - sdrucciolare ; scivolare , cascare.

Ὄλλυμι , ὀλλύω ; *f.* ὀλέσω (*da* ὀλέω *inusit.*) ; *p.* ὤλεκα (*Att.* ὀλώλεκα); a. 1. ὤλεσα ; *p. m.* ὄλωμαι (*Att.* ὀλωλα); a. 2. *m.* ὠλόμην (*da* ὄλλω) - perdere, (*neutro*) ; e perdere, (*attivo*) ; *cioè*, far perire, cagionar la perdita, disperdere, togliere , far perdere = ὤλεσαν, ἔτοι φρένας ; gli Dei fecer perdere , o tolsero il senno = ὑπὸ ῥοπὴν ὕπνος ὄλλυσι ; il sonno è perduto per essi.

Ὄλμος, ου; ὁ - mortajo.

Ὀλοὸς, οὐ; *adj* - pernicioso.

Ὀλολυγὴ, ῆς; ἡ - lamentevel grido - voce di duolo - clamore, urlo *femineo*.

Ὀλολύζω - urlare; gettar gridi lamentevoli.

Ὄλοντο; *inv. di* ὄλλυτο, n. 2. *m. di* ὄλλυμι.

Ὀλοόφρων, ονος; ὁ, ἡ - pernicioso in suo corso; che tutto stermina nel suo passaggio.

Ὀλοὸς, οὐ; *adj.* -pernicioso, mortale, pestifero - R. ὄλλυμι.

Ὀλοόφρων, ονος; ὁ, ἡ - di cattiva mente - pernicioso, pestifero.

Ὀλοφυδνὸς, οὐ; *adj.* - luttuoso, lugubre.

Ὀλοφύρομαι - lamentarsi, piangere, deplorare.

Ὀλοφώια, ων; τὰ - astuzie; malizie: artifizj.

Ὀλοώτερος, *compar. di* ὀλοὸς.

Ὀλύμπιος, ου; ὁ - Olimpio, celeste

Ὄλυμπος, ου; ὁ - Olimpo.

Ὄλυρα, ας; ἡ - spelda.

Ὄλωλας *p. m. Att.* ιnv. *di* ὤλα, *da* ὄλλυμι.

Ὀμαδέω-tumultuare, fare strepito.

Ὄμαδος, ου; ὁ -rumore, moltitudine riunita - frastuono.

Ὁμαλὸς, οὐ; *adj.* - piano, liscio, levigato.

Ὁμαρτέω -andare insieme; accompagnare - riscontrarsi; appresarsi insieme = ὁμαρτήσιν, *inv. di* ὁμαρτησάτην, *dual.* n. 1.

Ὁμαρτῆ; *avv.* - nel tempo stesso.

Ὀμβριμόθυμος, ου; ὁ, ἡ - magnanimo; prode.

Ὄμβριμος, ου. *V.* ὄβριμος.

Ὄμβρος, ου; ὁ - pioggia.

Ὀμείρατο. *V.* ὀμεύμαι.

Ὁμηγερίες, ἐων; οἱ, αἱ - raccolti, radunati insieme.

Ὁμήγυρις, εως; ἡ - adunanza; assemblea.

Ὁμηγυρίζομαι -radunare insieme.

Ὁμηλικία, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - eguaglianza di età - compagnia di coetanei.

Ὁμῆλιξ, ικος; ὁ ἡ - coetaneo.

Ὁμιλαδὸν; *poet. inv. di* ὁμιλησδὸν; *avv.* - a torme - confusamente; alla rinfusa; in folla.

Ὁμιλέω - frequentare, conversare; aggirarsi, aver commercio o relazione con qualcuno - esser dalla parte di alcuno.

Ὅμιλος, ου; ὁ - truppa, moltitudine; folla - riunione.

Ὁμίχλη, ης; ἡ - nebbia; caligine.

Ὄμμα, ατος, τὸ - oggetto della vista - visione; fantasma - spettacolo; veduta -volto; occhio.

Ὀμνύω, *ed* ὄμνυμι; *f.* ὀμόσω; *p.* ὄμοκα, *Att* ὀμώμοκα (*da* ὀμόω) - giurare, far giuramento.

Ὁμογάστριος, ου, ὁ, ἡ -sortito dell' istesso seno, fratello uterino.

Ὁμόδεν; *avv.* - insieme.

Ὁμοῖος; *poet. inv. di*

Ὅμοιος, ου. *adj.* - eguale, simile= γῆρας ὁμοῖον, vecchiaja uguale per tutti.

Ὁμοιόω - assomigliare; render simile - paragonare, confrontare; eguagliare.

Ὁμοιωθήμενai, *Dor. inv. di* ὁμοιωθῆναι; *Inf. a.* 1. *pass. di* ὁμοιόω.

Ὁμοκλάω -έω – sgridar minacciando – esortare in tuono minaccioso – bravare.

Ὁμοκλή, ῆς ; ἡ – esortazione minacciosa; rebbuffo – minaccia, rimprocerio ; rampogna.

Ὁμοκλησάσκω. *V.* ὁμοκλάω.

Ὁμοκλητήρ, ῆρος, ὁ – rampognatore – colui che esorta gridando o minacciando.

Ὁμόργνυμι *f.* ὁμόρξω ; *p.* ὦμορχα (*da* ὁμόργω *inusit.*) – estergere, nettare, asciugare

Ὁμός, οῦ ; *adj.* – simile-medesimo.

Ὁμόσε ; *avv.* – nel medesimo luogo.

Ὄμοσσεν, *inv. di* ὄμοσεν; *e* 1. *Imp. di* ὀμνύω.

Ὁμοστιχάω -έω – andare insieme; andare in compagnia – accompagnare.

Ὁμότιμος, ου ; ὁ, ἡ – pari in onore – eguale in dignità.

Ὁμότροπος, ου ; ὁ, ἡ – nutrito o educato insieme.

Ὁμοτροχάων. *V.* ἁμαξοχάω.

Ὁμοῦ, *avv.* – insieme; ad un tempo – egualmente ; coo.

Ὁμοῦμαι ; *f* 2 *m. di* ὄμνυμι.

Ὁμοφρονέω – convenire nei sentimenti ; esser concorde

Ὁμοφροσύνη, ης ; ἡ – concordia.

Ὁμόφρων, ονες ; ὁ, ἡ – che è del medesimo sentimento, che è di animo concorde.

Ὁμόω – unire ; congiungere.

Ὀμφαλόεις, εσσα, εν – umbilicato – che ha la forma di un bellico.

Ὀμφαλός, οῦ, ὁ – umbilico.

Ὄμφαξ, ακος ; ἡ – agresto

Ὀμφή, ῆς, ἡ – divina voce – vaticinio ; oracolo.

Ὀμωδήκει *e* 1. *pass. di* ὀμόω.

Ὁμώνυμος, ου, ὁ, ἡ – che porta il medesimo nome

Ὁμῶς, *avv.* – egualmente : in egual modo = *Seguito dal Dat.* egualmente che.

Ὅμως, *cong.* – tuttavia, ciente di meno.

Ὄναρ ; *indecl.* τὸ – sogno.

Ὄνειαρ, ατος, τὸ – vantaggio; emolumento = τὰ ὀνήατα ; le vivende.

Ὀνείδειος, ου ; *adj.* – oltraggioso ; disonorante – insultante.

Ὀνειδίζω – ingiuriare, maltrattare.

Ὄνειδος, εος, τὸ – obbrobrio, oltraggio – ingiuria, insulto.

Ὀνείρατα, ων ; τα – sogni.

Ὀνείρειος, ου ; *adj.* – che appartiene ai sogni.

Ὀνειροπόλος, ου ; ὁ, ἡ – interprete di sogni – indovino.

Ὄνειρος, ου ; ὁ – sogno = ὄνειρος ἀμηχανιὴ ; sogni difficili.

Ὄνημι – ajutare, giovare ; ristorare – biasimare ; rimproverare ; far dei rimproveri offensivi – vilipendere.

Ὀνήσεαι, *Ion. inv. di* ὀνήσῃ, 2. *pers. del f. pass. dell' ant.*

Ὀνήσιμος, ου ; ὁ, ἡ – utile, fruttuoso.

Ὄνησις, εως, *ed* ιος ; ἡ – utilità.

Ὄνθος, ου, ὁ – sterco di bove.

Ὀνίνημι *V.* ὄνημι.

Ὄνομα, ατος ; τὸ – nome.

Ὀνομάζω – chiamare e nome.

Ὀνομαι ; *V.* ὀνοω.

Ὀνομαίνω, *a.* 1 ὠνόμηνα – nomi-

Digitized by Google

nare, chiomare.

'Ονομακλήδην, *ovv.* - a nome.

'Ονομάκλυτος, ου, ὁ, ἡ - rinomato - inclito.

'Ονομαστός, ὴ; *adj.* - degno d'esser nominato, da nominarsi.

'Ονος, ου, ὁ, ἡ - asino; asina.

'Ονόσσομαι; *f. m. poet. da* ὀνέω.

'Ονοστός, ὴ; *adj.* - vituperevole, dispregevole - R. ὀνέω.

'Ονοτάζω - biasimare; rimproccia-re con insulto - rampognare.

'Ονόω; *f.* ὀσω - biasmare; rim-proverare - insultare.

'Οντινα; *acc. di* ὅστις.

'Ονυξ, υχος, ὁ - unghia, artiglio.

'Οξυβελής, ὲος; ὁ, ὁ - acuto, dalle acuta punta.

'Οξυόεις, εντος, *adj.* - acuto.

'Οξύς, εῖα, ὺ - acuto

'Οξυστομος, ου, ὁ, ἡ - acuto giuoco.

'Οου, *poet. inv. di* οὗ - di cui.

'Οπ', ὄπα; *acc. di* ὀψ; voce, *ec.*

'Οπαδέω - seguire, andar dietro.

'Οπάζω, *f. poet* ασω - seguire - perseguitare; incalzare - fare accompagnare; assegnar per compagno = ὀπάζομαι, farsi ac-compagnare, prender per com-pagno - *Il. π.* 205. accordare, concedere.

'Ομοπατρος, *sinc. d'* ὁμόπατρος, ου; ὁ - nato dall'istesso padre; fratello.

'Οπάων, ονος; ὁ, ἡ - compagno; seguace; scudiero, ministro - B ὀπάζω.

'Οπηδέω. *V.* ὀπαδέω.

'Οπηδός, οῦ; ὁ, ἡ - seguace; com-pagno.

'Οπι, *dat. di* ὀψ.

'Οπίζομαι - rispettare, riverire - aver riguardo.

'Οπιθεν, *avv.* - di dietro; a tergo.

'Οπιπτεύω — guardar intorno; spiare.

'Οπις, ιδος; ἡ - vendetta divina - cura, cosiderazione; riguardo.

'Οπιπαδε, *avv.* - di dietro.

'Οπισσω; *poet. inv. d'* ὀπισω = τὰ ὀπισσω - le cose dopo, *ossia* l'avvenire.

'Οπίστατος, ου; *superl. di* ὀπίσω - l'ultimo di tutti, colui che vie-ne dietro a tutti.

'Οπίσω, *ovv.* - addietro - di dietro.

'Οπλέω - armare; fornire.

'Οπλέων, *Ion. inv. di* ὁπλῶν *genit. plur. di*

'Οπλη, ἡς; ἡ - unghia dei qua-drupedi.

'Οπλιζω, *ed* -ομαι - equipaggiare; preparare; apparecchiare = *M.* armarsi, apprecchiarsi *ec.*

'Οπλισθεν; *Ion. inv. di* ὁπλισθησαν.

'Οπλομαι - armarsi - essere arma-to, esser pronto = *Attivo*, ar-mare; preparare.

'Οπλον, ου, τὸ - arme = τὰ ὅπλα; le armi, gli strumenti - *Od.* ξ. 346. fune.

'Οπλότερος, ου; *comp.* - più gio-vane; minore di età - che è in età giovanile atta alle armi.

'Οπποῖος, α, ον - quale; qualunque.

'Οπός, οῦ; ὁ - sugo che cola dall' incisione di un albero - lattifiuio - pressame, caglio.

'Οπόσος, η, ον, e *poet.* ὁππόσος; quanto - quanto grande, quale.

'Οποτανα; *ovv.* - tosto che, quando.

Ὁκοτιμαν. -una volta; un giorno.
Ὁππόθι; ανν. - dove = ὁπποῦ; d' onde.
Ὁποῖος, ια, ιον; poet. V. ὁποῖος.
Ὁππόσος. V. ὁπόσος.
Ὁππότερος, ον; adj. - chi dei due.
Ὁπτάλλας, αν; adj. - arrostito.
Ὀπτάω - arrostire.
Ὀπτήρ, ῆρος; ὁ - speculatore; esploratore.
Ὄπτομαι; f. ὄψομαι - vedere.
Ὀπτός, οῦ; adj. - arrostito.
Ὀπυίομαι - esser maritata; esser condotta in sposa.
Ὄπωπα; inv. d' ὄπα, p. m. dittotomia.
Ὀπωπή, ῆς; ἡ — vista = ὄψις ἥντινας ἀπωπῆς; coma ti avvenne di vedere lui
Ὀπωπητήρ, ῆρος; ὁ - speculatore.
Ὀπώρα, ας; ἡ - Autunno.
Ὀπωρινός, οῦ; adj. - Autunnale.
Ὅπως; ανν. - come; cosicchè; che.
Ὄρκμα, ατος; τὸ - veduta; spettacolo; visione.
Ὁράω, ed ὁράομαι - vedere.
Ὀργίονες, ων; οἱ — Sacerdoti — R. ὄργια, ων, τὰ - feste di Bacco.
Ὀργυιά, ᾶς; ἡ - Orgia; sorta di misura che indica lo spazio che passa fra l' uno e l' altro piede, aprendo le gambe quanto uno può; o quella che segnano ambedue le braccia distese. Si trova valutata ora per sei piedi, ora per dieci.
Ὄρια; pl. di ὄρος.
Ὀρέγω, ὀρέξομαι - stendere; allungare a piede o mano - porgere, presentare, affrire = ὀρέγομαι; stendere - appetire; desiderare.
Ὀρείχαλκος, ου; ὁ - oricalco; atone.
Ὀρεκτός, ῆ; adj. - protesо, ateso, allungato.
Ὄρεσκε; Ion. imp. pass. di ὄρω.
Ὀρεσσίτροφος, ον; ὁ, ἡ - nutrito sulle montagne.
Ὀρεσκῷος, ου; ὁ, ἡ - che dorme sulle montagne - montanaro - R. κεῖμαι
Ὀρίστρεφος, ον; adj. — abitante della montagne - montanaro.
Ὀρεστιάς, ἀδος, ἡ — abitatrice delle montagne = νύμφαι ὀρεστιάδες, ninfe delle montagne; Oreadi.
Ὀρεσφίν, dat. pl. poet. d' ὄρος.
Ὀριχάομαι - essare ateso -gemere; far risuonare; mugghiare.
Ὀρίω V. ὄρω.
Ὀρθοκράρας, ον, adj. - che porta la testa, ovv. le corna dritte.
Ὀρθός, ή, όν; adj. - diritto - retto.
Ὀρθόω — drizzare, rialzare = Medio; rizzarsi; sorger su.
Ὄρθριος, ον; adj. - mattutino.
Ὄρθρος, ου; ὁ - il prima spuntar del giorno; alba.
Ὀρίνω - commuovere, turbare; sollevare, eccitare = ὀρίνομαι; sentirsi commosso; essar turbato; turbarsi.
Ὅρκιον, ου; τὸ - alleanza; pace.
Ὅρκος, ου, ὁ - giuramento.
Ὁρμαθός, οῦ; ὁ - ordine, serie - Od ω. 8. saverna.
Ὀρμαίνω - lanciarsi impetuosamente; rivolger nell'animo - fluttuare.

Ὀρμάω - incitare, concitare; mettere in movimento; spingere. *Questo verbo spesso ha sott. il pron.* ἑαυτόν, *e allora signif.*; spingersi oltre con veemenza, lanciarsi con impeto, precipitarsi - applicarsi = ὁρμάομαι; esser trasportato dall' impeto; sentirsi spinto.

Ὄρμενος; *sinc. di* ἐρόμενος.

Ὁρμή, ῆς; ἡ - impetuosità; movimento impetuoso - sforzo, tentativo.

Ὅρμημα, ατος; τὸ - incitamento; impeto - tentativo - cura, ansietà.

Ὁρμίζω — fermare un vascello coll'ancora.

Ὄρμος, ου; ὁ - monile, *ornamento per il collo* - spiaggia, proda.

Ὄρνεον, ου; τὸ - uccello, volatile.

Ὄρνις, ιθος; ὁ, ἡ - uccello.

Ὄρνυμι, ὄρνύω - eccitare; mettere in movimento - far alzare; sollevare.

Ὀροδόνω - concitare - incitare.

Ὄρομαι *V.* ὄρομαι.

Ὄρος, εος; τὸ - monte; montagna.

Ὀρούω; *f.* οὐσω - slanciarsi con impeto, precipitarsi sopra — correr frettoloso; scappar via con impeto.

Ὀροφή, ῆς; ἡ - soffitta.

Ὄροφος, ου; ὁ - tetto, soffitto; palco = ἔρεψαν λαχνήεντα ὄροφον, vi avevan sopra intrecciato un ispido tetto.

Ὀρόω; *poet. inv. di* ὁράω.

Ὄρπηξ, ηκος; ὁ - pollone; germoglio; ramo.

Ὄρσο, ὄρσεο, ὄρσευ; *inv. di* ὄρου, *Imp di* ὄρομαι.

Ὀρσοθύρη, ης; ἡ - porta alta.

Ὀρσολοπεύω - turbare.

Ὄρυκτος, οῦ; *adj.* - scavato.

Ὀρυμαγδός, οῦ; ὁ — tumulto, strepito; fragore.

Ὀρύσσω - scavare, affondare.

Ὀρφανικός, οῦ; *adj.* - pupillare; appartenente ai pupilli = ὀρφανικὸς παῖς; fanciullo orfano.

Ὀρφνός, οῦ; *adj.* -orfano,pupillo.

Ὀρφναίος, ου; *adj.* - tenebroso, nero, atro.

Ὄρχαμος, ου; ὁ - duce, condottiero; *poet. inv. di* ἀρχός.

Ὀρχατος, ου, ὁ - filare *di piante* = *Od.* ν. 112. orto.

Ὀρχέομαι - saltare; danzare; tripudiare.

Ὀρχηθμός, οῦ; ὁ - danza; tripudio.

Ὀρχηστής, οῦ; ὁ - danzatore.

Ὀρχηστύς, ύος; ἡ - arte del ballo; abilità nella danza.

Ὄρχος, ου; ὁ - filare - solco; fossa.

Ὄρω; *f.* ὀρῶ (*Eol.* ὄρσω, e *quindi a.* 1. ὦρσα) - eccitare, suscitare; sollevare = *Med*: alzarsi, sorgere, mettersi in movimento; sentirsi eccitato - correr precipitoso, affrettarsi.

Ὄρωρα; *Att. inv. di* ὦρκα; *p. m. di* ὄρω = ὄρωρον, *inv. di* ὄρορον, *a.* 2.

Ὀρωρέχατο, 3. *pl. più che perf. pass. Ion. da* ὀρέγω.

Ὀρώρημαι; *Att. p. pass. d'* ὀρόω.

Ὅς, ἥ, ὅν - suo, sua, suo.

Ὅς, ἥ, ὅ - il quale, la quale.

Ὁσία, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - giusti-

zia divina - cosa lecita.

Ὅσιος, ου; *adj.* - santo, giusto, puro; onesto; innocente

Ὅστις *poet. inv. di* ὅς ἅν; *acc.* ὅντινα – chiunque.

Ὅσος, η, ον – quanto grande; quanto – qualunque, chi.

Ὄσσα, ης; ἡ – voce; rumore – fama; oracolo.

Ὁππάτι; *poet. inv. di* ὁπάτις; *avv.* - tutte le volte che.

Ὁπαόπιος, ου; *inv. di* ὅπως.

Ὄσσε; *dual. di* ὄπας *inusit. negli altri casi*–occhi = ὄσσε πάλιν τλίνασα, con gli occhi voltata in altre parte.

Ὀσσομαι – gustare, vedere.

Ὄσσος; *inv. di* ὅπως.

Ὀστέον ἴου (οῦ, οῦ) τὸ; – osso.

Ὅστις, ἥτις, ὅτι; *genit.* οὑτινος, ἧστινος *ec.* – chi – chiunque – qualunque, qualunque cosa.

Ὀστεφυής, ἐος; ἡ, ἡ – ossuto di sua natura.

Ὀστρακόδερμος, ου; ὁ, ἡ – che ha la pelle di coccio.

Ὄστρακον, ου, τὸ – coccio – guscio *di testuggine, d'ova, e simili.*

Ὅτε; *cong.* – quando, allorchè – qualche volta = ὅτε μὴ; se non.

Ὁτέοιειν; *inv. di* οἱοτιειν; *dat. d'* ὅστις = ὅτεων; *inv. d'* ὧν τίνων.

Ὅτευ; *Ion. inv. d'* οὗ, del quale, di che o di qualunque cosa.

Ὅτεῳ; *inv. di* ᾧ; al quale

Ὅτι; *avv.* – perchè, per qual motivo; per il motivo che.

Ὅτις; *poet. inv. di* ὅστις.

Ὅτου, *poet. inv. d'* οὗ – *V.* ὅτευ.

Ὀτρελλέως, *avv.* –celermente, speditamente; accuratamente.

Ὀτρηρός, οῦ; *adj.* – pronto, diligente, attento.

Ὀτριχες, ων; οἱ, αἱ, *inv. di* ὁμότριχες - del medesimo pelo.

Ὀτρυνέω, *ed* ὀτρύνω – incitare; sollecitare, spronare; animare.

Ὀτρυντύς, ύος; ἡ – incitazione.

Ὄττεω; *Ion. inv. d'* ὅτου.

Ὅττι; *poet. inv. d'* ὅτι = ὅττιτιν, *inv. di* ὅ, τι κεν; che per avventura = ὅττικεν ἀρχῃ; chiunque sia che qualche cosa cominci *a dire*; che qualche consiglio esponga il primo.

Οὗ; *inv. di* ἑοῦ, *genit. d'* ἑός.

Οὐ *avanti ad una cons.*; οὐκ *avanti a voc. dolce,* οὐχ *avanti ad asp.*; *avv. negat.* – non; non mai = οὐ μάν; non già; non certo.

Οὖ; *avv.* – dove.

Οὖ; *genit. di* ὅς = ἕξ οὗ; da che, da quel tempo che.

Οὖας, ατος; τὸ – orecchia.

Οὐδ', *e* οὐδέ – nè, neppure = οὐδ' ἔτι; nè anche.

Οὖδας, ατος; τὸ — pavimento; suolo.

Οὐδείς, οὐδεμια, οὐδέν; *gen.* οὐδενὸς *ec* – nessuno, *ec.*

Οὐδενέσωρος, ου; ὁ, ἡ – dispregevole; di niun conto.

Οὐδετέρωσε; *avv.* – nè in questa nè in quella parte; nè qua, nè là.

Οὐδός, οῦ; ὁ – limitare; ingresso della porta; soglia.

Οὖδος, ους; τὸ — suolo, pavimento.

Οὖδαρ, ατος; τὸ - poppa, mammella - fertilità = οὖδαρ ἀροῦρας; suolo fertilissimo.

Οὐδέπω *avv.* - non già, non punto.

Οὐκ; *V.* οὐ.

Οὐκί, *poet* - no.

Οὐλαί, ῶν, αἱ - orzo - farine d'orzo tosteto, *colla quale si aspergeva la testa delle vittime.*

Οὐλαμός, οῦ; ὁ - battaglione serreto; squadra *di* 500. *cavalieri.* - R. οὖλος.

Οὔλιος, ου; *adj.* - pernicioso, mortale.

Οὐλόμενος, ου; *adj. poet. inv.* di ὀλομενος - pernicioso, mortale esiziale - R. ὄλλυμι.

Οὖλον, ου; το - gengiva.

Οὐλόπους, l'*istesso che* ὅλος πούς; l' intiero piede.

Οὖλος, ου, *adj.* - tenero; molle - soffice, cresputo - velloso

Οὖλος, *poet. inv. d'*ὅλλος, ουν. ὅλης

Οὐλοχύται, ων; αἱ - farine di farro con sale, *di cui aspergevano la testa della vittima.*

Οὔλυμπος; *poet. inv. d'*Ὄλυμπος.

Οὐμός, *inv. di* ὁ ἐμός; il mio

Οὕνεκα; *inv. di* οὗ ἕνικα - per le quel cose; poichè; perchè

Οὔνεσθε; *inv. d'*ὄνεσθε, *da* ὄνομαι.

Οὔνομαι *poet. inv. di* ὄνομα.

Οὖρα, ων; τὰ - limiti = οὖρα δίσκου; il tratto del disco.

Οὐρά, ᾶς; ἡ - coda.

Οὐρᾶιος, ου, *adj.* - appartenente alle code; della coda - estremo.

Οὐρανίος, ου, *adj.* - celeste, abitante del cielo.

Οὐρανών, ωνος; ὁ - abitatore del cielo; celeste.

Οὐρανόθεικτος, ου; ὁ, ἡ - mostrato del cielo - R. δείκνυμι.

Οὐρανομήκης, ους; ὁ, ἡ - che colla sua altezza tocca il cielo - altissimo - R. μῆκος.

Οὐρανός, οῦ; ὁ - Cielo = οὐρανόθεν; *avv.* dal cielo = οὐρανοῦ πρό; nel cielo, nell' aria.

Οὖρεος, *inv. di* ὄρεως.

Οὐρεύς, έως, ῆος; *poet inv. di* ὀρεύς; ὁ - mulo.

Οὐρεύς, έως; ὁ - custode.

Οὐρη, ῆς; ἡ - *Ion. inv. di* οὐρά

Οὐρίαχος, ου; ὁ - il ferro che guernisce il calcio dell' asta.

Οὖρος, εος, το, *poet. inv. di* ὄρος.

Οὖρος; ου; ὁ - vento favorevole.

Οὖρος, ου; ὁ - presidio, guardia custode.

Οὐρός, οῦ, ὁ - fosso, canale *per cui si traggon le navi.*

Οὖς, ὠτός; το - orecchio

Οὔτα; *apoc. di* οὔτασα; *a.* 1. *di* οὐτάζω.

Οὐτάμεν, *ed* οὐτάμεναι; *Ion.* e *Dor. inv.* di οὐτάναι, *Inf. pres. d'* οὔταμι, *inusit. V.* οὐτάω.

Οὐτ' ἄρ', *inv. di* οὔπ ἄρα - non già.

Οὐτάω, οὐτάζω, οὐτάσκω, (οὔταμι) - ferire, colpire.

Οὐτιδανός, οῦ; ὁ' - uomo da nulla.

Οὔτις, οὔτινος; ὁ', ἡ — nessuno.

Οὕτως; *avv.* - così.

Οὐχί, *negat.* - non. *V.* οὐ.

Ὀφείλω, *f.* ὀφειλήσω (*da* ὀφιλέω *inus.*) ; *p. pass. a.* 1. ὠφείλα; *a.* 2. ὤφελον, ὄφελον, ὤφελλον, ὄφελλον - dovere, esser debitore - (*V. il nostro Diz. a Demost*)

Ὀφέλλω – accrescere; colmare – ajutare, giovare, favorire.
Ὤφελος, *ed* ὄφελος *preso avverbialm.* – Dio volesse.
Ὄφελος, εος; τὸ – utilità, vantaggio.
Ὀφθαλμός, οῦ; ὁ – occhio.
Ὄφις, εως, εως; ὁ – serpente.
Ὄφρα; *cong.* — affinchè; che = ἕως τόφρα; per quanto *tempo*.
Ὀφρυήεις, εντος; *adj.* –che ha alti ciglioni – alto; elevato; eccelso.
Ὄχα; *avv.* – eminentemente; in grado superlativo. *Questo avv. suole andare unito con un superl. a cui accresce la forza*; e. g., ὄχ' ἄριστα, *corrisponde al latino* „ quam optime „
Ὄχεσφι, *inv. di* ὄχεσι, *Dat. poet. di* ὄχος; carro.
Ὀχετηγός, οῦ; ὁ, ἡ – che conduce l'acqua – acquajolo; fontaniere.
Ὀχεύς, ἑως (*Ion* ῆος); ὁ – fermaglio – nodo, legame –chiavistello; catenaccio; spranga.
Ὀχέω – portare – *Od.* ε. 297. tener dietro; seguire = ἵπποι ὀχεύσεσθαι, cavalli difficili a cavalcare o guidarsi.
Ὀχῆες; *pl. d'* ὀχεύς
Ὀχλέω – edegnarsi, turbarsi — provar rincrescimento; sopportar con pena.
Ὄχθη, ης; ἡ – sponda – ripa, spiaggia.
Ὄχθος, ου; ὁ – colle.
Ὀχλεύω – muovere; smuovere.
Ὀχλίζω *V. antec.*
Ὄχμος, ου; ὁ, *ed* ωος τὸ – cocchio.
Ὀψ, ὀπός; ἡ – voce, canto.
Ὀψέ *avv.* – tardi; alla fine; dopo.
Ὄψεαι, *Ion* ; *ed* ὄψει, *Att inv. di* ὄψῃ; tu vedrai – *da* ὁπτομαι.
Ὀψείω – desiderar di vedere.
Ὀψίγονος, ου; ὁ, ἡ – nato tardi = οἱ ὀψίγονοι; i posteri.
Ὄψιμος, ου; ὁ, ἡ – tardivo.
Ὄψις, εως, ἡ – vista – sapetto; faccia, cera.
Ὀψιτέλεστος, ου; ὁ, ἡ – che si adempirà tardi, di tardo adempimento.
Ὄψον, ου; τὸ – companatico.

Π

Πάγη; *a.* 2. *pass. da* πήγνυμι = πάγεις; *Boet. inv. di* ἐπαγησαν.
Παγίς, ίδος; ἡ – trappola.
Πάγος, ους; ὁ – prominenza; colla – masso, roccia.
Παγχάλκεος, *e* παγχάλκειος, ου; ὁ, ἡ – tutto di rame.
Παγχρύσεος, ου; ὁ, ἡ – tutto d'oro – oro massiccio.
Πάγχυ; *avv* – affatto, del tutto.
Παιδείη; *Ion. inv. di* παιδεῖν, *a.* 2. *Inf. di* πάσχω.
Παιδνός, οῦ, ὁ – giovanetto.
Παιδοφόνος, ου; ὁ, ἡ – uccisor di fanciulli o di figli.
Παίζω – scherzar fanciullescamente; trastullarsi; prendersi giuoco – *Od.* ϑ. 251. ballare
Παιήων, ονος; ὁ – Inno in lode di Apollo
Παιπαλόεις, εντος; *adj.* –aspro; scabroso, dirupato.
Παῖς, παιδός; ὁ, ἡ – figlio; figlia –

Google

fonciullo; fanciulla - garzone.
Παιδεω, *f. di παιζω.*
Παμφαινω - brillare; sfolgoreggiare - rendersi cospicuo - R. φαω.
Παλαι; *avv.* - da qualche tempo; anticamente; altre volte = πρὲν παλαι, già da molto tempo.
Παλαιγενὴς, ἐος; ὁ, ἡ - anticamente generato, o fatto - vecchio, antico.
Παλαιὸς, οῦ; *adj.* - antico; vecchio; di età provetta.
Παλαιότερος, ου; *comp. dell'ant.*
Παλαιπροσύνη, ης; ἡ - lotta.
Παλαιστὴ, ῆς; ἡ - palmo.
Παλαιστὴς, οῦ; ὁ - lottatore.
Παλαίφατος, ου; ὁ, ἡ - anticamente detto o celebrato = παλαίφατα θέσφατα, antichi oracoli.
Παλαίω, *f.* αἰσω; *p.* αικα - lottare.
Παλάμη, ης ἡ - palma; mano.
Παλάσσω - imbrattare, bruttare - trarre a sorte.
Πάλη, ης; ἡ - lotta.
Παλίλλογος, ου; ὁ, ἡ - numerato, o raccolto di nuovo.
Παλιμπετὲς; *avv.* - indietro.
Παλιμπλάγχθεὶς, *part a.1. pass di*
Παλιμπλάζομαι - errar di nuovo, ander di nuovo errante o vagabondo.
Πάλιν; *avv.* — di nuovo = πάλιν ἐρέιν - contradire.
Παλινάγρετος, ου; ὁ, ἡ - revocabile.
Παλινάμπτυς, ε παλινορσος, ου; *adj.* - rinculando, risaltando indietro - avendo voltata faccia.
Παλίντιτος, ου; ὁ, ἡ - ricompensato - punito la sua volta - R. τίω.
Παλίντονος, ου; ὁ, ἡ - ricurvo, ripiegato - R. τείνω.
Παλιπόρδιος, ου; ὁ, ἡ - che torna a scorrer e indietro, retrogrado.
Παλίσκιος, ου; ὁ, ἡ - ombroso; tenebroso; opaco.
Παλίωξις, εως; ἡ - il rivolgersi dei fuggitivi ad inseguire chi loro inseguiva = si γένηται παλίωξις; se gli assaliti divenissero assalitori - R. διώκω.
Παλλακὶς, ίδος, ε -ακις, ίδος, ἡ - fanciulla, giovinetta - concubina.
Πάλλω - scuotere; vibrare - palleggiare; brandire - *Nel Med.*; intoppare - gettar la sorte.
Πάλυνω - spargere - mescere; mescolare.
Παμέλας, αινος; *adj.* - tutto nero.
Παμμήτειρα, ας; ἡ - madre di tutti, madre universale.
Παμποικίλος, ου; ὁ, ἡ - tutto vario - adorno da per tutto di varii ricami o colori; variamente ricamato.
Πάμπρωτος, ου; ὁ, ἡ - il primo fra tutti = παμπρωτα; *avv.* - principalmente.
Παμφαίνω, *e* παμφαινω - risplendere, brillare da ogni parte.
Πανάγρος, ου; ὁ, ἡ - che allaccia ogni sorta di preda; che tutto acchiappa, *epit. della rete.*
Πάνδηλος, ου; *adj.* - brillantissimo, tutto risplendente, luminosissimo.
Πανείλος, ου; ὁ, ἡ - tutto ricamato; tutto variegato o screziato — R. ἴλλος.
Πανείπαλος, ου; ὁ, ἡ - tutto delicato; tenerissimo.

Πανάθλιος, ου; ὁ, ἡ – infelicissimo.
Πανάργυρος, ου; ὁ, ἡ – tutto d'argento.
Πανάρημος, ον; ὁ, ἡ – privo di tutti i coetanei o compagni – affatto deserto, del tutto derelitto – R. ἀπὸ, ed ἔρημος.
Πανήμαρ, *avv.* – ogni giorno; tutto il giorno.
Πανημέριος, ία, ιον – che dura intto il giorno a fare una cosa – tutto il giorno; per tutto il giorno.
Πανθυμαδόν; *avv.* – con tutto il cuore, di buonissimo animo.
Πανύχιος, ὁ πάννυχος, ου, *adj.* – che continua a fare una cosa per tutta la notte – per tutta la notte – R. νύξ.
Πανόλβιος, ου; ὁ, ἡ – perfettamente felice; beatissimo.
Πανομφαῖος, ου, ὁ – Panomfeo; *epit. dato a Giove come padre di tutte le voci, ossia oracoli o avvisi celesti* – R. ὄμφη.
Πάνορμος, ου; ὁ, ἡ – otto a ricevere e contenere ogni sorta di navigli – R. ὅρμος.
Πανόψιος, ου; ὁ, ἡ – tutto visibile – affatto cospicuo – fulgido, splendido.
Πανστρατίᾳ *avv.* – con tutta la forza – con tutto l'esercito.
Πάντη; *avv.* – da per tutto.
Παντοδαπός, ὸν, *adj.* – che è di ogni suolo e d'ogni paese – d'ogni sorte, d'ogni specie.
Παντοῖος, ου; *adj* – d'ogni sorte – vario.
Πάντοσε; *avv* – da per tutto.
Παντως; *avv.* – del tutto; affatto.
Πανυπέρτατος, ου; *adj.* – supremo.
Πανύστατος, ου; *adj.* – ultimo, estremo.
Πάομαι – gustare; mangiare; cibarsi.
Παππάζω – chiamar babbo-babbo.
Πάππος, ου; ὁ – babbo; *voce fanciullesca inv. di* πατὴρ, padre.
Παπταίνω – cercar girando gli occhi – volgere intorno gli occhi cercando, *non* considerando.
Πάρ; *inv. di* παρὰ.
Πάρ, *inv. di* πάρεστι
Παρά; *prep.* - *Col* genit.; da, dal, del – *col dat.* appresso, vicino, nel – *coll acc* ; per, ad, tra, presso; circa; sopra, oltre; a confronto – contro; fuorchè – *In comp. alle volte accresce, alle volta diminuisce o distrugge la forza del semplice* = παρὰ αὐτῷ; nel medesimo luogo.
Πάρα; *sta sovente inv. di* πάρεστι = πάρα γὰρ πολλὰ δαινυσθαι; abbiamo molte cose per banchettare.
Παραβαίνω – oltrepassare – montare, salire appresso.
Παραβάλλομαι *avv.* – comparativamente – in una maniera indiretta; obliquamente; con dissimulazione.
Παραβλώψ, ῶπος; ὁ, ἡ – guercio.
Παραγίγνομαι, *e* παραγινομαι – farsi appresso, presentarsi – essere presente – assistere.
Παραδαρθάνω – dormir presso.

Παραδέχομαι - ricevere; ammettere.
Παραδεδάτην; *inv. di παραδαρδάνω*; *Inf. di παραδαρδάω.*
Παραδραμέω - trascorrere - correre a lato.
Παραδραω - ammmettere = παραδρᾶναι, *poet. inv. di -δρᾶσαι.*
Παραδύω - insinuarsi - pasear oltre.
Παραείδω - cantare alla presenza o in faccia = ἔπικα δέ τοι παραείδειν, ὥστε Διΐ, parrà, che io canti avanti a te, come avanti ad un Dio.
Παρεί; *prep. poet. inv. di* παρά
Παραιβάτης, ου, ὁ - combattente dal carro.
Παραιβόλες, ου; ἡ, ὁ - scambievole, *dicesi di ciò che si lancia a vicenda* = παραιβόλα κερτομίοισιν; si lanciano a vicenda delle ingiurie.
Παραιπεπιθοῦσα, ας; *inv. di παραπείσασα; part. di παραπείθω.*
Παραίτιος, ου; α', ὁ - infausto
Παραΐσσω - paccar oltre; ti accorrer con moto impetuoso.
Παραιφαμένες, αν, *part. m. di παραφημί*; consigliate, ammonite.
Παραιφασις, εως; ἡ - esortazione; ammonizione - lusinga.
Παρακαββάλεν; *inv. di παρακατέβαλεν, a. 2. di παρακαταβάλλω*; por giù appreso, *ovv.* avanti.
Παρακαταλέγομαι - coricarsi presso; starsene coricato.
Παράκειμαι - esser adjacente, esser situato appreso - essere posto avanti
Παρακλιδόν; *avv.* - con disviamento; con declinar dalla verità = οὐκ ἂν ἔγωγε ἄλλα παρὲξ ἔπειμι παρακλιδόν; io certamente altre cose non direi declinando dalla via del vero.
Παρακοίτης, ου; ὁ - marito; compagno di letto = παράκοιτις, ιος, *ovv* ιδος; ἡ - moglie, compagna di letto - R. κεῖτο.
Παρακρεμάω, *f.* ἄσω - sospendere, tener penzolone.
Παρακλίγομαι = giacer appreso; coricarsi appresso o con.
Παραμείβω - cambiare; mutare - trapasare.
Παραμένω - star presso; trattenersi presso.
Παραμίμνω - restare appresso di
Παραμυθέομαι = cantare, consigliare.
Παρανήνω - accumulare, ammucchiare; ammasare.
Παρανήχομαι - nuotare appresso; paseare oltre nuotando.
Παρανίσσομαι - oltrepasare, trapassare.
Παρέαντης, ος; α', ὁ - che va per strada declive = τὰ πάροντα; sentieri obliqui.
Παρατάρω - ingannare, indurre in errore *con allettativo.*
Παραπείθω - persuadere; indurre, piegare a.
Παρεπίμπω - spinger oltre.
Παραπλαγξω; *f di*
Παραπλάζω - ebalcar fuori del retto cammino = traviare, portar fuori della ratta via; sviare.
Παραπλήξ, ῆγος; ὁ, ἡ - percosso; depresso
Παραπλόως; *Ion. inv. di* -πλόος =

navigare oltre; passar oltre navigando.

Παραπνέω; *f.* εὔσω – soffiare; spirare.

Παραῤῥητός, οῦ; *adj.* – pieghevole alle parole; arrendevole alle esortazioni.

Παρασταδόν; *avv.* – standosi o mettendosi appresso di.

Παραστάειν; *a.* 2. *Ott di* παρίστημι

Παραστάς; *part. a.* 2. *di* παρίστημι.

Παρασφάλλω – sviare; distornare, fare andare errante.

Παρασχεῖν; *a.* 2. *Inf. di* παρέχω.

Παρατεκταίνω — macchinare; architettare, inventare.

Παρατίθημι – porre avanti, o presso, o in – esporre.

Παρατρέω – tremare; spaventarsi – fuggire spaventato.

Παρατροπέω; *Ion. inv. di* παρατρωπάω *da*

Παρατρωπάω – distornare; far cambiar pensiero; piegare, placare – *Od. δ.* 465 ingannare.

Παρατυγχάνω — esser presente; presentarsi; intervenire.

Παρωδύνω – addolcire il dolore di qualcuno con consolanti parole – consolare.

Παράφημι – persuadere, esortare.

Παραῤῥαίνω; *inv. di* παραῤῥαίπτω, *a.* 2 *Ott. di*

Παραῤῥώνω – prevenire; prender l'avvantaggio; preoccupare.

Παρβιβάς; *Ion. part. perf. med. di* παραβαίνω.

Παρδάλεη, ης; ἡ – pelle di pantera, o di pardo.

Παρδάλις, εως (*Ion.* ιος); ἡ – pantera; pardo.

Παρέδρᾶσιν; *a.* 2. *di* παραδαρθάνω.

Παρέζομαι – sedere al fianco di.

Παρειά, ᾶς; ἡ – guancia.

Παρειπήν; a. 1. *pass. di* παραιμι.

Πάρειμι – andare appresso, accostarsi; comparire; avanzarsi; arrivare – R. εἶμι

Πάρειμι – esser presente, assistere – trovarsi in, *ov.* a – R. εἰμί.

Παρειπεῖν – avvertire; esortare; consigliare; persuadere.

Παρίζω; *imp. di* παρίχω.

Παρίκ; *avv.* – fuori; oltre.

Παρικπροφαύσκω – scappar di mano, o dinanzi; involarsi furtivamente.

Παρελαύνω, παστλάω; *f.* ασω, *poet.* ασσω — oltrepassare, passare avanti — esser portato al di là *sul cacchio, sul cavallo o sulla nave.*

Παριλιξάμην, *a.* 1. *m di* παραλέγομαι – coricarsi appresso, giacer con.

Παριλύσκω; *Ion. inv. di* παριλεύσσω, *f.* 1. *m. di* παριλεύσω. *V.* παρέρχομαι.

Παρίλθον, *a.* 2. *di* παρέρχομαι.

Παρίλκω – estrarre; protrarre; attrarre – tirare in lungo, prolungare – allettare.

Παρινυέω; *imp. di* παρανυέω.

Παρίξ, *V.* παρέκ = παρεξ' Ἀχιλῆα; assente Achille = παρεξ ἑρεῖν; dir cose fuor di proposito o diversamente dal vero – raccontar fole = παρίξ (ὁδοῦ); fuor di strada.

Παριξελασσάω, *Eol.* 2. *pers. a.* 1.

subj. attivo di παρεξέλκω; oltrepassare.

Παρεξέλθων; *a. 2 di* παρεξέρχομαι.

Παρεξερῶ – dir cosa fuor di proposito, racconter fole.

Παρεξέρχομαι – andar al di là, oltrepassare – trascorrere, trasandare.

Παρέπλω; 3. *sing. imp. poet di* παραπλῶμι. *V.* παραπλόω.

Παρέρχομαι, *f.* 1. m παρελεύσομαι (*da* παρελεύθω *inusit.*) – passare – inoltrarsi, avanzarsi, presentarsi; venir nel; sorpassare – deludere.

Πάρεσμεν; *da* πάρειμι.

Παρέσσομαι, *f. poet di* πάρειμι.

Παρεστάμενος, *Inf. poet. di* παρίστημι

Παρέστιχον; *a. 2. di* παρατείχω; andare di filato a; venir per ordine a.

Παρέσυρλον, *a* 1. *di* παρασφάλλω.

Παρέτρεπε; *inv. di* παρέτρεσε, *a.* 1. *di* παρατρέω.

Παρευδέρομαι – dormire appresso; giacere accanto.

Παρέχω – avere o tenere appresso – dare, esibire; somministrare; apprestare; apparecchiare; porgere.

Παρηίφθην, *a.* 1. *pass di* παρειρόμαι – esser sospeso, essere inalzato appresso.

Παρήϊον, ου; τὸ – guancia – ornamento, fregio *che si pone intorno alle mascelle dei cavalli.*

Παρῆλατ, *a.* 1. *di* παρελαύνω.

Πάρημαι – sedere appresso

Παρήορα, ας; ἡ – redine, tirella.

Παρήορος, ου, ὁ, ἡ – esteso, protéso = πολλὸς ἐκτὸς παρήορος; giaceva ingombrando molto spazio.

Παρῆσθα; *inv. di* παρῆς, tu eri presente, *imp. di* πάρειμι.

Παρθήμενος; *sinc. di* παραθήμενος, *da* παρατίθημι.

Παρθενικὴ, ῆς; ἡ – verginella.

Παρθένιος, ου; *adj.* – verginale; di vergine.

Παρθενοπίπης, ου, ὁ – vagheggiatore di vergini – R ὀπιπεύω.

Παρθένος, ου; ἡ – vergine.

Παρθένων; *inv. di* παρθένεσαν.

Παριαύω – dimorare appresso; dormire appresso.

Παρίζω – far sedere appresso = *Neut.* assidersi appresso

Παρίημι – rilasciare – tralasciare; trascurare, licenziare; indebolire, snervare = μήριθος παρίεῖη ποτὶ γαῖαν; la fuscella calò giù a terra.

Πάρις, *genit. Dor. inv. di* πάριδος; di Paride

Παρίστημι – mettere appresso – appressare – presentare; stare appresso; collocarsi appresso; appressarsi – tenersi presso a – soccorrere, favorire.

Παρίσχω – aver presso; tener presso o tenersi presso – esibire; offrire – dare.

Παριών; *part. di* πάρειμι.

Παρκατέλεκτο; *poet. imp. di* παρακατολέγομαι; giacere appresso.

Παρμέμβλωκε; *poet. inv. di* παραμέμλωκα, *perf di* παραμολεῖν; trovarsi presente; assistere.

Παρμένω. *V.* παραμένω.

Πάροιθε, *a.* -θεν, *avv.* - avanti.

Παρόϊτερος; *comp. di* πάρος - primo di; più antico di.

Πάρος; *avv. poet.* - innanzi, avanti = λὶην πάρος; già da molto tempo.

Παρπαίθω, *poet. inv. di* παραπαίθω, *a. 2. part. di* παραπαίθω.

Παρπαίνω; *a. 2 Ott.* - παροτάσα, *part. fem. di* παρίστημι.

Παρπίθεῖ; *Eol. inv. di* παραπείθει, *da* παραπείθω; *inv. di* -τίθημι.

Παρραινος; *inv. di* παραφαίνος - esortando, consigliando - ingannando; *part. a. 2. m di* παράγνυμι.

Παρρᾴθαι; *inv. di* παράφαθαι, *a. 2. m. di* παράφημι, lusingar coi detti, deludere con le parole.

Πάρρατες; *inv. di* παράφατες, ἐως; ἡ - lusinga; discorso lusinghiero.

Παρρυγέιν; *inv. di* παραφύγειν; *a. 2. Inf. di* παραφεύγω; fuggir oltre; involarsi fuggendo oltre.

Παρών, όντος - presente; *part. di* πάρειμι.

Παρώχηκα; *p. di* παροίχομαι; trapassare; trascorrere.

Πᾶς, πᾶσα, πᾶν - tutto; ogni.

Πάσσαθαι; *a. 1. Inf. m. di* πάω.

Πασιμέδουσα, ης; ἡ - che interessa tutti; di cui tutti hanno cura; *Epit. della nave* Argo.

Πάσσαλος, ου; ὁ - caviglia.

Πασσομαι - gustare; mangiare.

Πασυδίη. *V.* πανυδίη.

Πάσσω - spruzzare; spargere.

Πάσσων, ονες; ὁ, ἡ - più grasso; più pieno di vino.

Πάσχω - patire; sopportare.

Πατάγος, ου; ὁ - stridore; fracasso.

Πατασσω - palpitare violentemente; battere fortemente.

Πατέω - passeggiare; calcare.

Πατήρ, ἐρος, *sinc* πατρός; ὁ - padre.

Πάτος, ου; ὁ - cammin battuto, via pubblica; luogo frequentato.

Πάτρα, ας (*Ion* η, ης); ἡ - patria - famiglia - tribù.

Πατρίς, ίδος; ἡ - patria; paterna.

Πατρόθεν; *avv.* - dal padre; del canto di padre; dal nome del padre.

Πατροκασίγνητος, ου; ὁ - fratello del padre; zio paterno.

Πατροφονεύς, ῆος; *poet.* ῆος; ὁ - parricida.

Πατροφόνος, ου; ἡ, ἡ - parricida.

Πατρώϊος, ου; ὁ, ἡ - paterno; del padre; patrio.

Παῦρος, ου; ὁ - piccolo, poco, in piccol numero = τὰ παῦρα; poche cose = παῦρα; *avv.* - poco.

Παυσωλη, ῆς; ἡ - cessazione, posa.

Παύω - finire; far cessare; mettere un termine = παύομαι; cessare, far posa - calmarsi.

Παφλάζω - bollire; crosciare; gorgogliare - essere agitato, esser turbato; imperversare.

Πάχιτος. *V* παχὺς.

Πάχνη, ης; ἡ - brina.

Παχύνω - gelare, ghiacciare - attristare.

Παχος, ιος; τὸ - grossezza; densità.

Παχὺς, εῖα, ύ - spesso, denso; grosso; grasso - robusto, forte.

Πέω – gustare.

Πεδάω – metter delle traverse; attraversare, imbarazzare; impacciare

Πέδη, ης; ἡ – pastoja; *catena o fune ai piedi delle bestie perchè non fuggano.*

Πέδιλον, ου; τὸ – calzare.

Πεδίον, ου, τὸ – pianura; campo; landa = πεδιονδε, alla pianura, al suolo; in terra

Πεδόθεν; *adv.* – dalla terra – dai fondamenti; radicalmente; fin dalle barbe.

Πέδονδε, *adv.* – per il campo

Πέζη, ης; ἡ – pianta del piede – piede; estremità.

Πεζός, οῦ; ὁ – chi va a piedi – fante, pedone.

Πεῖθομαι – essar persuaso, secondare; fare a modo d'uno; obbedire; arrendersi ai detti.

Πείθω – persuadere, indurre e; consigliare.

Πεινᾶω – pettinare, cardare.

Πεινάω – aver fame, essere affamato – appetire.

Πείνη, ης; ἡ – fame,

Πειρα; *tem. di* πείρατ; *Imp.*

Πειράζω – tentare, esplorare; mettere alla prova

Πεῖραρ; *contr.* πεῖρας, ατος, τὸ – termine, fine, meta, estremità, confine = πείρατα νίκης; i capi della vittoria.

Πειράω; *f.* ήσω (*Ion.* ήσω) – tentare, provere, sperimentare, far prove, sforzarsi = πειρᾶσθαι, provarsi; sforzarsi ec

Πειρήσας, *part. a.* 1 *di* πειράσω, finire – connettere, annodare.

Πείρησαι; *a.* 1. *Imp. di* πειράομαι; tentare, far prova.

Πειρητίζω – tentare, far prova.

Πείρινς, ινθος, ὁ – casso, forziere.

Πειρω; *f.* περῶ – infilzare; trapassare – passare = πειρᾶν κλισιῶν; far cammino.

Πείσα, ας; ἡ – obbedienza, persuasione – tranquillità.

Πείσεαι, *a.* 1. *Ind. di* πείθω.

Πεῖσμα, ατος; τὸ – cavo, gomena,

Πείσω, *f.* 1. *di* πείθω = πεισαι, *Ion.* 2. *pers. f. m. di* πείθω.

Πέκω – pettinare – tosare.

Πέλαγος, εος, τὸ – alto mare; mare.

Πελάζω, *e* πλάω – approssimare, accostare, applicare; approdare – *Neut.* accostarsi; appressarsi = πελάζειν ὀδύνῃσι κακῇσι provar gravose doglie = πάντας πλάσε χθονί; tutti stese al suolo.

Πέλεκκον, ου; τὸ – jugero; bubulca.

Πέλεια, ας *e* πελειάς, άδος; ἡ – una certa specie di colombe – Colomba.

Πελεκκάω – asciare; piallare – aggiustare colla scure o colla pialla.

Πέλεκκον, ου, τὸ – manico della scure.

Πέλεκυς, εως; ὁ – scure.

Πελεμίζω – muovere; crollare; agitare; respingere.

Πελέμιξεν; *Ion. tem. di* ἐπέλσω, 2 *pers. dell' imp. m. di* πέλω.

Πέλλα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – secchio.

Πέλω, *e* πέλομαι – essere; divenire – *Il.* γ 287. rimanere, sussistere.

Πέλωρ, ωρος; τὸ – mostro spa-

ventevole; prodigio; portento.
Πελώριος, ου; ὁ,ἡ -mostruoso-grande, moestoso, ammirabile.
Πεμπάζω; *f.* άσω(*poet.* ἄσσω) -contare a cinque a cinque.
Πεμπταῖος, ου; *adj.* - che avviene nel quinto giorno; *quintano* = πεμπταῖοι δ' Ἀΐγυπτον ἱκόμεθα; nel quinto giorno giungemmo nell' Egitto.
Πέμπτος, η, ον - quinto.
Πέμπω - mandare; inviare.
Πεμπώβολον, ου; τὸ - spiede da cinque punte.
Πενθεῖν; *poet. inv. di* πενθέω; piangere, deplorare.
Πενθερός, οῦ; ὁ - suocero.
Πενθήσειν; *Inf. Dor. di* πενθέω, piangere.
Πένθος, εος; τὸ - duolo, lutto; desolazione.
Πενία, ας; ἡ - povertà; indigenza.
Πενιχρός, οῦ; *adj.* - povero; indigente.
Πένομαι - travogliare - procurare; adoperarsi; fare, operare - esser povero; trovarsi in miserie.
Πεντατής, ῆος; *neut. di* πεντατης - per il corso di cinque anni.
Πεντάτηρος, ου; ὁ,ἡ - di cinque anni.
Πέντακα, πεντάχῃ, e πεντάχῶς, *avv.* - in cinque maniere = πένταχα κοσμηθέντες; distribuiti in cinque drappelli.
Πεντήκοντα, αἱ, αἱ, τὰ -cinquanta.
Πεντηκοντόγυος, ου; ὁ τα - di cinquanta giugeri.
Πεντηκόσιοι, αι, α - cinquecento.
Πεξάμενος; *part.* α 1. *m. di* πέκω.
Πεπαθώς, υῖα, ὸς. *Ion. sinc. di* πεπαθηκώς, *part. p. di* πάσχω.
Πεπαλαγμένος, ου -bruttato; *part. p. pass. di* πολάσσω
Πεπάλαχθε; 2. *pers. pl. p. Imp-pass. di* πάλασσω - trarre a sorte.
Πεπαρμένος, ου, *part. p. pass. di* πείρω.
Πεπειρημαι; *Dor inv. di* πεπείρημαι, *p. pass. di* πειράω.
Πεπειρημένος, *part. pass. di* πειράω.
Πέπηγα; *p. m di* πήγνυμι - piantare, ficcare
Πεπιθοίμην; *a 2. Ion. Ott. di* πείθω.
Πεπιθών, *Ion. inv. di* πείθων.
Πέπληγα; *p. m. di* πλήσσω.
Πεπλωμένος; *inv. di* πεπλεύσαντος; avvicinandosi - R. πέλω.
Πέπλος, ὁ; *e* πέπλον, ου; τὸ - Peplo; *abbigliamento femminile, consistente in un drappo sottile senza maniche, che scendeva fino ai talloni* -velo; cortina — mantello *da uomo.*
Πεπνυμένος, αι - prudente, saggio, *part. di* πνῦμι.
Πέπνυμαι, *inv. di* πνύμαι - esser prudente; aver buon senso; avere intelligenza.
Πεποίθω; *pres. form da* πέποιθα, *perf. m. di* πείθω - aver confidenza, fidarsi.
Πέπον (ῶ), *vocat. di* πέπων.
Πέπονθα; *p. m. di* πάσχω
Πεπυσθε, *sinc. di* πεπύνσθε (*p. pass. di* πυνθάνω); *ovv. di* πεπύσθατε (*p. m. di* πάσχω) *inser. s.*
Πεπυσταται; *Ion. inv. di* πεπύσηται, *perf. di* πέπυσται = *Questo perfetto nei poeti è usato sa-*

Digitized by Google

vente in sigmf. di presente.

Πέπρωμαι. *V.* πεπρωτόω.

Πεπρωμένη, ης, τὸ – fato – fatale; stabilito dal fato.

Πέπταμαι; *sine. di* πετάσμαι, *p. pass. di* πετάω, ονν. πταίω

Πεπτώς; *gen.* ῶτος, *dat.* ῶτι, *acc.* ῶτα, *voc.* ῶς, *pl.* ῶτες, ῶτων, ῶσι, ῶτας, *part. perf. di* πίπτω.

Πέπτω. *V.* πέσσω.

Πεπυκασμένος; *part. p. pass. di* πυκάζω.

Πέπυσμαι; *p. pass.*, πεπύσθαι, 3. *pers. sing.*, e πεπυσθήν, 2. *del dual. del più che p. pass. di* πυνθάνομαι.

Πέπων, ονος, ὁ, ἡ – cotto dal sole, maturo; dolce – delicato; molle – effemminato, vigliacco.

Πέρ; *part. cong.* – quantunque, sebbene. *Il più delle volte è esp.*

Περάω – trasportare al di là = *Neut.* passare al di là, trapassare.

Πέρας, ατος, τό – fine, estremità, termine.

Περάτωσα *p. pass.* πεπεράτωμαι, *e per sinc.* πέπρωμαι – finire, terminare = πέπρωται; è stato decretato dai fati; sta scritto nel libro dei destini.

Περάω *f.* ἀσω, *ed* ήσω – passare; traversare – trapassare; penetrare – trasportare *per vendere*; vendere. *In quest ultimo sign. V. Il. φ.* 40. 454. *Od. ο.* 428. 455.

Πέργαμος, ου, ἡ – Pergamo, *cittadella di Troja*

Πέρην; *avv.* – al di là, oltra.

Περῆσαι; *a.* 1. *Inf. di* περάω.

Περθέω – saccheggiare; portar via, depredare – distruggere; rovinare; sterminare.

Περί, *prep. Col genit.*, di, da, per, sopra, circa – *col. dat.*, intorno – *coll' acc.*, intorno, ineirca; a riguardo di; verso = περὶ κῆρι, di cuore περὶ ὃ ἔλπεται, ardentemente desiderava.

Περιαγνύω -ύω – rofrangere o infrangersi raggirando = ὁψ περιαγνυται; la voce si infrange intorno; *cioè*, risuona.

Περιάλλα; *avv.* – in special modo; sopra di ogni altro.

Περιβαίνω - andare intorno – proteggere = περιβας; *a. 2. pari.*

Περιβάλλω – gettare attorno – cingere, inviluppare; abbracciare - *Od.* ω. 17. soverchiare.

Περιβήσομαι – superare; sopravanzare e restare.

Περιβλήτης, *dat.* ῆτι; ὁ, ἡ – pieno di latte o di sugo latteo.

Περιγνάμπτω – piegare attorno, girare intorno.

Περιδδείσας; *poet. a. 1. di* περιδείδω; temer da ogni lato, temer molto.

Περιδέξιος, ου, ὁ, ἡ – ambidestro; abile nel lanciare l'asta tanto coll'una, che coll'altra mano.

Περιδίδωμι – scommettere; depositar la scommessa – consegnare, dar nelle mani.

Περιδινέω - attorniare, menare intorno; far girare attorno.

Περιδρέμομαι; *a. 2. di* περιτρέχω

Περιδρομος, ου; ὁ, ἡ – attorno del quale si può correre – circolare, rotondo – accessibile all' intorno.

Περιδρύφην: o 1. *di* περιδρύπτομαι, esser lacerato all'intorno.

Περιδύω – spogliare.

Περιείδω – trascurare – as per più, conoscer meglio; sorpassare nella conoscenza o nel scuno.

Περίειμι – sorpassare; esser superiore.

Περιζαμενῶς: *avv.* – veemeotemente, con vesmenza.

Περιήδην, *Ion. inv. di* -είδων, *ουν.* -ήδων, *più che p. m. di* περιειδέω; conoscere pienamente.

Περιηχέω – risuonere intorno.

Περιθύμιαι, *sinc. di* περιτίθεμαι, *Inf. Dor. ed Att. di* περιείδω.

Περίϊστημι – collocare appresso; stare intorno.

Περικαλλής, έος; ό, ή – bellissimo.

Περίκειμαι – esser situato attorno di; esser circonvicino; essere o stare intorno – circondare, cingere = οὐδέ τι μοι περικεῖται nè sta a me d'intorno alcuna cosa; cioè, non ho fatto alcun avanzo.

Περικηδομαι – aver gran cure; prenderai molto pensiero.

Περίκλυτος, ον, ός, ὴ, ὸ – secchissimo; abbruciato all'intorno – fesso; spaccato.

Περικλυτός, οῦ; ὸ, ἡ – molto insigne, molto illustre; inclita.

Περικτείνω – uccidere intorno.

Περικτίονες, ων; οι – che abitano intorno; circonvicini – R. κτίζω.

Περιμαιμάω – desiderare avidamente – guardare, spiare intorno.

Περίμετρος, ου; ὁ, ἡ – orbicolare; rotondo-infinito, interminabile.

Περιμήκης, εος, e περιμήκετος, ου; ὁ, ἡ – che è di una lunghezza smisurata – lunghissimo; altissimo

Περιμηχανάομαι – macchinare intorno – tramare; ordire.

Περινασταίω – abitare all'intorno.

Περινοστος, ου; ὁ – circonvicino; che abita intorno.

Περιξεστός, οῦ; *adj.* – ruschiato; raso, pulito all'intorno.

Περιοιδα; *p. m. di* περιειδέω.

Περιπευκής, ἐος; ὁ, ἡ – molto amaro.

Περιπλέκω – implicare; involuppare – abbracciare.

Περιπλησής, ἐος; ὁ, ἡ – molto grande; empio.

Περιπλόμενος, *sinc. di* περιπελόμενος, *da* περιπέλομαι; aggirarmi intorno = ὑπὸ ὀλίων ξυμφορετσεσεων περιπλομένων ἄπευ; a cagione dei nemici struggitori di vite, che si aggirano intorno alla città = περιπλομένων ἐναυτῶν; col girar degli anni.

Περιπροχυθείς, ἐντος – sparso intorno; *part. a.* 1. *pass. di* περιπροχύσαι *inusit.*

Περιῤῥέω – scorrere intorno – colare, grondare; gocciolare.

Περιῤῥήδης, ἐος; ὁ, ἡ – rotto intorno; fiacco, fracassato quinci e quindi – R. ῥήσσω.

Περιῤῥύντος, ου; ὁ, ἡ – bagnato intorno, circondato intorno dalle acque – R. ῥέω.

Περισσαίνω – accarezzar colla coda; far feste intorno.

Περισσείω – scuoter da tutte le par-

ti; agitare, crollare intorno.
Περιαδινέω - soverchiar colla forza; prevalere nella forza.
Περίσκεπτος, ου; ὁ, ἡ - che può intorno investigarsi cogli occhi - cospicuo.
Περιασκίνω. *V.* περισκίνω.
Περιαταδὼν, *ανν.* - stando intorno; attorniando.
Περιατάσσω, *a* 1. *pass. di* περίστημι.
Περιστείχω - andare attorno - girare, investigare attorno.
Περιστεῖσαι; *poet. inv. di* περιστέω, *Ion.*; *e questu inv. di* περιστῶσι; *a.* 2. *subj. di* περίστημι.
Περιστέλλω - coprire intorno.
Περιστενάχίζομαι - gemere d' intorno, risuonare = δῶμα περιστενάχιζεται αὐλῆ, la casa risuona per il frocesso della danza.
Περιστένω, *V. ant* = περιστένομαι; *Il. π.* 163. stirarsi.
Περιστέφω - cingere di una corona, coronare - cingere intorno.
Περιστονάχιζομαι - gemere intorno - risuonare.
Περιστρέφω - girare; muovere attorno; ruotare - *Il. ε.* 903. coagulare.
Περίσχεο, *Ion. Imp. m. di* περίλαχω; prendersi cura di; proteggere, ajutare.
Περίσχω - contenere - rinserrare, cingere, abbracciare = *Nel medio ha un oltre il signif. di* custodire; prendersi cura.
Περιτάμνω - tagliare attorno - recidere; resecare.
Περιτέλλομαι - compire il suo giro o la sua rivoluzione.
Περιτρέφομαι - congelarsi attorno; coagularsi; rappigliarsi.
Περιτρέχω; *a.* 2 περιέδραμον - correre attorno.
Περιτρέω - tremar tutto per la paura - fuggir tremando.
Περιτρομέω - tremare intorno.
Περιτροπάω - volgere attorno, girare; rivolgere = περιτροπέω; *part. Ion.*
Περιτροχάω; *V.* περιτρέχω.
Περιωπάομαι - esser cospicuo.
Περίφρασσε, ἐος; ὁ, ἡ - abile, saggio = περιφραδὴς; *ανν.* - abilmente; accortamente.
Περιφράζομαι - pensare o discorrere intorno ad una cosa, considerarla.
Περίφρων, ονος; ὁ, ἡ - saggio, prudente; accorto.
Περίφυμι - abbracciare.
Περιχεύω - spargere intorno.
Περιωπὴ, ῆς; ἡ - vedetta, specula.
Περιώπιος, *e* περιώπιστος; *ανν.* - oltre misura, fuor di modo, accessivamente.
Περκνὸς, οῦ; ὁ, ἡ - nero - macchiato di nero; screziato.
Πέρνακ', *inv. di* πέρνασκε, *imp. Ion. di*
Περνάω, *e* πέρνημι - vendere; portar via per vendere.
Περονάω - affibbiare - traforare, trapassare; trivellare.
Περόνη, ης; ἡ - fibbia; spillo da donna.
Περόω; *poet. inv. di* περάω.
Πέρσας; *part. a.* 1. *di* πέρθω.
Περσεφόνη, ης; ἡ - Proserpina.
Πεσέειν, *e* πεσέεσθαι; *Inf. f.* 2. *Ion.*

inv. di πιστῶ; *e* πεπίσθαι; *da* πίπτω.

Πίστην; *dual. a.* 2 *di* πίπτω.

Πίσσα - cuocere; concuocere; ingerire, smaltire - ammollire, addolcire, medicare.

Πίτνω, πιτνάνω -ομαι. -*V.* πετάω.

Πίτταλον, ου; τὸ - foglio larga.

Πίττω; *f.* ἰσω; *perf pass.* πέπτεμαι - stendere; spiegare; schiudere = πεπτεμένοι πύλαι, porte aperte.

Πιτυώδης, *e poet* πιτυνός, οῦς; *adj.* - volante, volatile.

Πίτυμαι, πέτυμαι, πετέομαι - volare.

Πίτυρα, ας (*Ion* η, ης); ἡ - pietra; roccia, scoglio.

Πιτυρήεις, εσσα, εν - pietroso.

Πίτυος, ου; ὁ - sasso, pietra.

Πιύθομαι, *l'istesso che* πυνθάνομαι = οὕτω στυθόμενα κλέα ἀνδρῶν; questa la sappiamo essere stata la gloria degli Eroi.

Πιυκάλιμος, ου, *adj* - conto, prudente, ben avveduto.

Πικαθάνος, οῦ; *adj* - amaro.

Πίκη, ης; ἡ - *propriam* picea o larice, *alb. i* esinifero, qualunque cosa che si fa di esso; pome, face, picca *ec.*

Πίκασε; *Ion inv. di* πάσσω. *V.* πυνθάνομαι.

Il σαμαι; *p. pass. di* φάω, uccidere

Πίφανται *p pass. di* φαίνω, ου φάω.

Πεφασμένος *part. p. pass. di* φαω, ουν *di* φαινω.

Πέφασαι; *Ion. inv di* πεφάνθαι, 2. *pers. del f pross. di* φαω.

Πεφιδωμαι; *a* 2. *m. Oti. da* φιδω.

Πέφνμεν; *inv. di* πέφνον, *da* Πέφνω - uccidere.

Πεφοβημένος *pont. inv. di* ἐπεφόβητο, *da* φοβέομαι

Πέφρασα; *p. m. di* φράζω.

Πεφυσιωμένος *part. p. m. fem. di* φρίσσω - inorridire, spirare orrore.

Πεφυγμένος, ου, *inv. di* πεφευγμένος.

Πέφυκα, *p. m. di* φύζω, o φύξω.

Πεφυλαγμένος, *part p. pass. di* φυλάσσω.

Πεφυρμένος; *part. p. pass di* φύρω.

Πέφνως, υῖα, νός, *part p. m. di* φύω.

Πῆ; *interrog* - come? per qual mezzo? in qual maniera? dove? in qual luogo? = πη (*senza iat*), certamente = οὐδέ πη, non certo.

Πηγεσιμάλλος, ου; ὁ, ἡ - che ha denso vello - R. πηγύω, μαλλός.

Πηγή, ῆς, ἡ - fonte.

Πηγνύω, *e* πήγνυμι. *a* 1. ἔπηξα (*da* πάσσω) - congiungere; collegare insieme, unire - conficcare - comporre; costruire (*V. il nostro Diziou. a Demost.*)

Πηχύς; οῦ; *adj* - ben compatto o composto, ben complessa - grosso.

Πηγώλις, ιδος; ἡ - glaciale, gelata - sost ghiaccio, gelo.

Πηδάλιον, ου; τὸ - timone.

Πηδάω - saltare.

Πηδόν, οῦ; το - remo - R. πέδος, legno di cui *facevansi i remi*.

Πηκτός, οῦ, *adj* - connesso, unito.

Πήλη; *a.* 1. *di* παλλω; palpare.

Πήληξ, ηκος; ἡ - elmo; celato.

Πηλός, οῦ; ὁ - fango; mota.

Πῆμα, ατος; τὸ - male - danno; perdita, disgrazia.

Πημαίνω - nuocere; ledere; offendere = πημάνειν ὑπὲρ ὅρκια, violare i giuramenti.

Πηνίον, οὐ, τό - spola o fuso *ecui si avvolge lo stame* - filo, stame.

Πῆξαι; *Imp. a.* 1. *m. di* πήγνυμι.

Πηός; οῦ; *Ion. inv. di* πατός, οῦ; ὁ - pareote; congiunto, affine.

Πῆρα, ας; (*Ion.* η, ης); ἡ - bisaccia.

Πηρός, ᾶ; *adj.* - storpiato, privo dell' ojuto di qualche membro - cieco; muto; monco.

Πέπηχθεν, *Poet. inv. di* ἐπήχθησαν, *a.* 1 *pass. di* πήγνυμι.

Πῆχυς, εως, ὁ - cubito; gomito - braccio.

Πίαρ, αρος; τό - grasso; pinguedine - *adj. sta inv. di* πίων; pingue.

Πιέπαξ, ακος; ὁ, ἡ - fonte, sorgente.

Πιέπεις, ἥεσσα, ἧεν - abbondante di fontane.

Πιέειν, πίεμεν, *Ion inv. di* πιεῖν; *a* 2. *Inf. di* πίνω.

Πιέζω. (*Ion.* πιεζέω) - pressare, serrar con forza - tormentare.

Πιειρά, ᾶς; ἡ - grassa, pingue; fertile, abbondante, ricca.

Πιέησθα; *Eol inv. di* πίῃσθα *a* 2. *subj. di* πίνω.

Πεῖσαι; *Ion. inv. di* πεῖθε, 2. *pers. s.* 2 *m. subj. di* πείθω.

Πεπίθησι; *a.* 1 *part. di* πείθω (*transit.*) aver confidenza, fidarsi.

Πεπόμην; *a.* 2 *m. di* πέθω.

Πέσσε, ου; σ' — botte = πολλὰς δὲ πίθων ἠρύσατο οἴνοιο; molto vino era cavato dalle botti.

Πιερίγαμος, ου, ὁ, ἡ - a cui le nozze riescono amare.

Πικρός; ᾶ; *adj.* - acerbo; amaro - rio.

Πιλνάω, ε *πίλνημι* - fare appressare - appressumare.

Πῖλος, ου, ὁ - berretto di lana, *che mettevano sotto l'elmo, perchè il capo non restasse offeso.*

Πιμπλάω, ε *πιμπλάμι* - empire; colmare.

Πινάξ, ακος; ὁ — tavoletta; libretto - piatto.

Πινίσσω; *Od.* β 305. *inv. di* πίνω.

Πινυτή, ῆς; ἡ - sapienza, prudenza, accortezza.

Πινυτός, ή, όν; *adj.* - sensato, prudente, saggio.

Πιέμεν'; *inv. di* πιέμενα; *neut. pl. di* πιέμενος, *f.* 2 *part. di* πίνω.

Πιότερος, ου; *comp. di* πίων.

Πίπτω - cadere - cader morto; cadere ucciso; perire - cader sulle ginocchia; inginocchiarsi - rovinare - piombare, lanciarsi sopra; invadere.

Πῖσος, ε πίσος, ους; τό - luogo irrigato dalle acque - prato.

Πίσσα, ας; ἡ - pece.

Πιστός, ή; *adj.* - degno di fede = οὐκ ἔτι πιστὰ γυναιξίν, non è più da fidarsi nelle donne.

Πιστόω - dar fede, esigerla.

Πεπυνός; ου; ὁ - fidato, confidato.

Πίτυρις, ως; οἱ, αἱ (*poet. inv. di* τέτταρις) - quattro.

Πιτνάω - έω - ημι - cadere - stendere; syffuppore.

Πίτυς, υος, ἡ - pino - picea.

Πιφαύσκω - dire, parlare - proferire; raccontare - predire.

Πίῃς *a* 2 *subj. di* πίνω.

Πίων, ονος, ὁ, ἡ - pingue; grasso

-fertile (*parlandosi di terreno*).

Πλαγκτός, οῦ; *adj.* - errante - vagante - vagabondo; pazzo.

Πλαγκτοσύνη, ης, ἡ - vita errante e vagabonda; essuefazione a vagabondare.

Πλάζω - far errare - distornare - disturbare; imbarazzare = *M.* andarsene errando; errare alla ventura = *Poss.* esser portato errante, esser portato dal caso; essere sbalzato, agitato.

Πλάζω; *sinc. di* πλαζῶ.

Πλακάεις, ἔσσα, ἐν - schiacciato; largo e sottile - R. πλάξ, piastra.

Πλακοῦς, οῦντος; ὁ - schiacciata, focaccia.

Πλανάω - travviare; sviare = *Med.* smarrirsi; svianrsi, sbandarsi; andare errando; divagare.

Πλανόδιος, ον; *adj.* - fuor di strada; sviato, sbandato.

Πλατανιστος, ου; ἡ - platano.

Πλατύνωτος, ον; *adj.* - che ha il dorso largo; di larga schiena.

Πλατύς, εῖα, ὑ - largo; ampio; spazioso; vasto.

Πλάω - avvicinare, accozzare = *M.* avvicinarsi, accostarsi.

Πλεῖς, πλέες, *imv. di* πλέω-ας e πλέανς.

Πλέιν; *inv. di* ἔπλει, *imp. di* πλέω.

Πλεῖτ'; *inv. di* πλεῖτε, navigate.

Πλεῖον; *avv.* - più.

Πλεῖος, ου, *adj.* - pieno.

Πλεῖστος, η, ον, *sup. di* πολύς.

Πλείων, ονος; più numeroso; più grande - *comp. di* πολύς.

Πλεκτή, ῆς; ἡ; *sost.* - intrecciatura - cuffia.

Πλεκτος, οῦ; *adj.* - intrecciato.

Πλέκω - annodare, intrecciare = πλέκειν χαίτας; acconciare i capelli.

Πλεύνεσι; *dat. poet. di* πλέων.

Πλευρά, ᾶς; ἡ; e πλευρᾶν, οῦ; τὰ - costa; fianco.

Πλέω, *f.* εὔσω - navigare - vogare; arrancare - fluttuare.

Πλέων, ονος - *V.* πλείων = πλείων νύξ, la maggior parte della notte.

Πληγείς, έντος - piagato; ferito; percosso; *part. a. 2. pass. di* πλήσσω.

Πληγή, ῆς, ἡ - percossa - piaga.

Πλήγη; *poet. a. 2. pass. di* πλήσσω = ἐκ γὰρ πλήγη φρένας; poichè restò scompigliato nello spirito.

Πλῆθ'; *inv. di* πλῆτο, *imp. di* πλήμαι.

Πλῆθος, εος; τὸ - moltitudine.

Πληθύς, ύος, ἡ - moltitudine, volgo.

Πλήθω - riempire - inondare, allagare.

Πληιάδες, ων; *poet. inv. di* πλειάδες, ων; αι - le Plejadi.

Πληκτίζομαι - battersi; venire ai colpi - accapigliarsi.

Πλῆκτρον, ου, τό - plettro.

Πλῆμι, riempire = πλῆμαι; esser ripieno.

Πλημμυρίς, ίδος; ἡ - flusso del mare; alta marea - inondazione.

Πλήμνη, ης; ἡ - mozzo; *ossia il foro in cui si introduce il capo dell' osse su cui gira la ruota.*

Πλήν; *avv.* - fuorchè, eccetto.

Πλῆντο; *più che perf. pass. di* πλήθω, *inv. di* ἐπίπληντο, *ovv. imp. di* πλῆμαι.

Πληξιππο; , ου; ὁ , – domator di cavalli, cavaliere.

Πλησάμενος, *a. 1. part. m. di* πλήθω.

Πλησίος, ου; *adj.* – vicino.

Πλησίστιος , ου; ὁ, ἡ – che ampia le vele – *da* πλήθω, *ed* ἱστίον.

Πλήσσω –ττω – percuotere; ferire – percuotendo sollevare.

Πλῆτο; *inv. di* ἔπλητο, *da* πλέω.

Πλιασομαι – correr di trapasso; alteroare i piedi; battere il suolo coi piedi.

Πλόκαμος, ου; ὁ – treccia, ciocca *di capelli*; riccio.

Πλόος, ου; ὁ – navigazione.

Πλοῦτος, ου; ὁ; opulenza – ricchezze, tesori.

Πλοχμός, οῦ – *V.* πλόκαμος.

Πλυνος, οῦ; ὁ – lavatojo – luogo o bacino in cui uso si lava.

Πλύνω – lavare; imbiancare.

Πλωτός, οῦ; *adj.* – nooteote.

Πλώω; *poet. inv. di* πλέω.

Πνεῖω, *poet. inv. di* πνέω.

Πνεῦμα, ατος; τὸ –soffio; respiro – spirito – vento.

Πνεύμων, ονος; ὁ – polmone – R. πνέω; spirare.

Πνέω *f.* εὔσω – sperare; soffiare; inspirare.

Πνιγω – enfiocare, strozzare.

Πνοιη, *poet. inv. di* πνοή, ῆς; ἡ– soffio, vento; fiato.

Πνύμαι, πνύω – respirare; vivere – comprendere; esser intelligente, prudente, saggio.

Ποδανιπτηρ, ου; τὸ – l'acqua da lavare i piedi.

Πόδαργος, ου; ὁ, ἡ– veloce.

Ποδάρκης, εος; ὁ, ἡ, – che ha i piè veloci.

Ποδηνεκής, έος; ὁ, ἡ – fino ai piedi; che si stende fino ai piedi; che scende fino ai talloni – talare.

Ποδήνεμος, ου; ὁ, ἡ – che ha il piè di vento; che pareggia i venti nel corso.

Ποδώκης, εος; ὁ, ἡ –velora di piedi, agile al corso =ποδώκεια, ας; ἡ –velocità, leggerezza di piedi.

Ποδόω; (*imp. Ion.* ποτέομαι)– desiderare; bramare.

Ποθή, ῆς ἡ – bramo; desiderio.

Πόθι; *interr.* – dove? in qual luogo? –*Senza interr.*; in qualche luogo; un giorno; una volta.

Πόθος, ου; ὁ – desiderio; amore, affetto; cupidigia.

Ποιεῦμεν; *imp. m. Ion. inv. di* ἐποιοῦμεν, *da*

Ποιέω –fare; fabbricare, costruire.

Ποίη, ης; ἡ – erba.

Ποιηεις, εσσα, ῆεν – arboso.

Ποιητός, οῦ, *ad j.* – ben fatto, edificato, fabbricato.

Ποικίλλω – variare; diversificare –orare di diversi colori –screziare – *Il. c.* 590. effigiare.

Ποίκιλμα, ατος; τὸ – ornamento di diversi colori–varietà di ricamo.

Ποικιλομήτης, εω; ὁ, ε–μητις, ιος; ἡ– di vario ingegno – accorto, fino; astuto.

Ποικίλος, ου; *adj.* –vario– screziato.

Ποιμαινω – pascere il gregge; esser pastore.

Ποιμήν, ένος; ὁ – pastore, custode.

Ποιμνήιος, ου; *adj.* – pastorale.

Ποινή, ῆς; ἡ – pena – prezzo, compensazione, ammenda.

Πωτιόω - svacciarsi, affaccendarsi - esser molto occupato; esser sollecito; darsi moto - mostrare attività; fare una cosa con molta diligenza.

Πῶχος, ου, ὁ - vello.

Πωλὰς; *poet.* inv. di πωλοῦ; e πωλᾶς, inv. di πωλοῦς.

Πωλέμιος; *Ion.* inv. di πολεμικός, ου; ά. - guerriero, di guerra.

Πωλεμίζω - guerreggiare.

Πωλεμιστὴς, οῦ, ὁ - combattente, guerriero.

Πωλεμόκλονος, ου, ὁ, ἡ - pieno di tumulto guerriero; tumultuoso.

Πῶλεμος, ου, ὁ - guerra.

Πωλέος, *genit. poet.* inv. di πωλοῦ.

Πωλέω - *ίω* - frequentare - trovarsi sovente - comperare.

Πωλεύω - conversare; frequentare; fare la sua residenza, abitare ordinariamente - *corrisponde al latino* versari.

Πωλεων (*coll'accento sulla penultima*), inv. di πωλῶν.

Πῶλος, *genit. poet.* di πῶλις.

Πωλίζω - fabbricare una città.

Πωλητὴς; *poet.* inv. di πολίτης, ου, ὁ - cittadino.

Πωλιοχρώτωρ, ου; ὁ, ἡ - che ha la tempie canute.

Πωλιὸς, οῦ (*adj.* - canuto, bianco - splendido.

Πῶλις, ιος (*Ion.* ιος); ἡ - città.

Πωλίσσαμεν, *poet.* inv. di επωλίσσαμεν, *a.* 1. *m.* di πωλίζω.

Πωλοσσὸς, ου; ὁ - conservatore di città - R. σόω.

Πωλίτης, ου; ὁ - cittadino.

Πῶλλα, *avv.* - molto; spesso.

Πωλλάκις; *poet.* πωλλάκι - più volte; assai spesso.

Πῶλλον, *avv.* - molto; di gran lunga.

Πωλὺ; *avv.* - molto

Πωλύαινος, ου, ὁ, ἡ - molto lodato.

Πωλυάξ, ικος, ὁ, ἡ - impetuoso - penoso; laborioso - che dà molto travaglio o moto - R. ἄσσω.

Πωλυανθὴς, ἐος; ὁ, ἡ - che ha molti fiori, molto florido - R. ἄνθος

Πωλυάρατος, ου, ὁ, ἡ - richiesto con molti voti - desideratissimo - R. ἀράομαι.

Πωλύαρνι; *dat quasi da* πωλύαρς, αρνος; ricco di agnelli - ricco.

Πωλυβρεθὴς, ἐος; ὁ, ἡ - molto profondo.

Πωλυβότειρα, ας; ἡ - nutrice di molti - alma; *Epit. della terra.*

Πωλυβούλος, ου, ὁ, ἡ - pieno di consiglio, che ha molta prudenza - sapientissimo.

Πωλυβούτης, ου, ὁ - che ha molti buoi.

Πωλυγηθὴς, ἐος, ὁ, ἡ - che apporta molta gioja; molto giocondo.

Πωλυδαίδαλος, ου; ὁ, ἡ - fatto con molta arte; lavorato con molta industria.

Πωλύδακρυς, υος; ὁ, ἡ - lagrimoso, che fa sparger molte lagrime.

Πωλυδάκρυτος, ου, ὁ, ἡ - lagrimevole; degno d'esser molto compianto.

Πωλυδειρὰς, άδος; ὁ, ἡ - che ha molti cocuzzoli o gioghi - R. δειρὰς.

Πωλυδένδρεος, ου, ὁ, ἡ - ripieno d'alberi.

Πωλύδεσμος, ου, ὁ, ἡ - stretto da molti lacci, cinto da molti legami - concatenato con molti chiodi.

Πολυθέμις, ου, ἡ, ἡ - molta assetato - estremamente arido - sitibondo - desideratissimo.

Πολύδωρος, ου; ὁ, ἡ - abbondante di doni - che molto dona, liberalissimo - che ha molta dote.

Πολύζυγας, ου; ὁ, ἡ, ἡ - guernito di molti banchi o sedili.

Πολυήρατος, ου, ἡ, ἡ - desideratissimo; giocondissimo.

Πολυηχὴς (*Dor.* αχης), ἐος; ὁ', ἡ - molto risuonante; molto strepitante.

Πολυθαρσὴς, ἐος; ἡ', ἡ' - piena di audacia o di fiducia; audacissimo.

Πολυθέατος, ου; ὁ, ἡ - carissimo - desideratissimo.

Πολυΐδρις, εως; ὁ, ἡ - che sa molte cose = πολυειδρείη, ας, ἡ - scienza; accortezza; sottigliezza.

Πολύϊππος, ου; ὁ, ἡ - ricco di cavalli.

Πολυΐχθυος, ου; ὁ, ἡ - abbondante di pesci.

Πολυκαχὴς, ἐος; ἡ, ἡ - molto arido.

Πολύκαρπος, ου, ἡ, ἡ - molto fruttifero; abbondante di frutti.

Πολυκέρδεια, ας; η' - grande astuzia; molta furberia - R. κέρδος.

Πολυκερδὴς, ἐος, ὁ, ἡ - molto astuto

Πολύκοιτος, ου; ὁ, ἡ' - ben trapuntato; ricamato.

Πολυκλαὴς, ἐος, ὁ, ἡ - ripieno d'affanni, molto lagrimevole.

Πολύκλαυτος, ου; ὁ, ἡ - molto compianto; degno d' esser molto compianto.

Πολυκλὴϊς, ἴδος; ἡ, ἡ - che ha molti baochi o sedili - che ha molte incastrature.

Πολύκληρος, ου, ἡ, ἡ - straricco.

Πολύκλητος, ου; ὁ', η' - coovocato o raccolto o raccozzato da molti luoghi.

Πολύκλυστος, ου; ἡ, ἡ - molto lavato - ondoso; agitato dall'onda.

Πολύκμητος, ου; ἡ, η' - molto ben lavorato.

Πολύκνημος, ου; ὁ', η' - coperto di boschi; dove sono molte colline - montuoso.

Πολυκοιρανίη, ης; ἡ - signoria o impero di molti.

Πολύκρατος, ου; ἡ, ἡ - di molto fracasso; che fa sentire molto fracassa.

Πολυκτέαμων, ονος; ὁ, ἡ - che ha molte possessioni, ricchissimo di capi.

Πολυλείμων, ονος; ὁ, ἡ - che ha molte ricolte; ricchissimo di biade.

Πολύλεστος, ου; ὁ, ἡ - molto supplichevole - R. λίσσομαι.

Πολύμηλος, ου; ἡ, η' - abbondante di pecore.

Πολυμήτης, εως; ἡ', η' - uomo di molto consiglio; astuto.

Πολυμηχανίη, ας (*Ion.* ιη, ίης); ἡ - abilità nell' inventar strattagemmi, molta accortezza.

Πολυμήχανος, ου; ὁ, ἡ - molto abile ad inventar macchine o ripieghi - industrioso; fecondo di strattagemmi - scaltro; sagace.

Πολυμνήστη, ης; ἡ - ambita da molti; vagheggiata da molti pretendenti.

Πολύμυθος, ου; ὁ, η' - gran parlata-

re; molto verboso – di molte parole loquace.

Πολυταίπαλος, ου, ὁ, ἡ – molto furbo; pieno d' astuzia.

Πολυπαμων, ων -πάμων, ονος, ὁ, ἡ – di molte possessioni – straricco – R. παμμ; possessione.

Πολυπεπλης, ες, ὁ, ἡ – immerso nel pianto, nell' afflizione; afflittissimo.

Πολυπήμων, ονος; ὁ, ἡ – che reca molti danni, nocevolissimo.

Πολυπίδαξ, ακος; ὁ, ἡ – che ha molte fonti — dove molte sorgenti zampillano – R. πίδαξ; acqua zampillante.

Πολύπικρος, ου; ὁ, ἡ – molto amaro = πολύπικρα; *αυν.* – molto amaramente.

Πολύπλαγκτος, ου; ὁ, ἡ – che molto erra; che veramente si aggira – molto vagante.

Πολύπτυχος, ου; ὁ, ἡ – che ha molte pieghe, molte sinuosità, molte valli – R. πτυξ.

Πολύπυργος, ου, ὁ, ἡ – munito di molte torri.

Πολύπυρος, ου, ὁ, ἡ – fertile di grano – ricco di biade.

Πολυῤῥήν, ενος, ὁ πολύῤῥηνος, ου; ὁ, ἡ – che ha molti agnelli; ricco di greggi – R. ῥὴν.

Πολύς, πολλὴ, πολὺ – molto, molta.

Πολύσκαρθμος, ου; ὁ, ἡ – agilissimo nel saltare o ballare

Πολυσπερὴς, ἐος; ὁ, ἡ – sparso in più luoghi – diverso di luogo, di nazione o patria – di molte razze.

Πολυσταφὶλος, ου, ὁ, ἡ – fertile d' uva; di molta uva.

Πολύστονος, ου; ὁ, ἡ – molto sospiroso; che sparge o fa spargere molti sospiri.

Πολύτλας; ὁ – che ha molto sofferto – molto sofferente; *epit. d' Ulisse* – R. τλὰω.

Πολυτλήμων, ονος; ὁ, ἡ – molto paziente – molto audace.

Πολύτλητος, ου; ὁ, ἡ – che soffre molti incomodi, carico di guai, pieno di miserie.

Πολυτρήρων, ωνος, ὁ, ἡ – abbondante di colombe.

Πολύτρητος, ου; ὁ, ἡ – che ha molti fori.

Πολύτροπος, ου; ὁ, ἡ – multiforme – artificioso; scaltro; astuto, furbo, mariolo; tristo.

Πολυύμνος, ου; ὁ, ἡ – degno di molti inni o lodi.

Πολυφαρμακος, ου; ὁ, ἡ – che ha conoscenza di molti rimedj o veleni – praticissimo nell' arte medica.

Πολύφημος, ου; ὁ, ἡ – celeberrimo; di cui si fanno varii discorsi.

Πολυφλοισβος, ου; ὁ, ἡ – che fa molto strepito.

Πολίφορβος, ου; *adj.* – che produce molto pascolo, molto alimento.

Πολύφρων, ονος; ὁ, ἡ – sensatissimo, prudentissimo.

Πολυχαλκος, ου; ὁ, ἡ – che ha molto bronzo; che è tutto di bronzo – saldissimo; di tutta stabilità.

Πολύχρυσος, ου; ὁ, ἡ – ricco d'oro.

Πολυώνυμος, ου; ὁ, ἡ – che ha molti nomi – celebre, rinomato.

Παλυωπὸς, οῦ; ὁ - cha ha molti buchi - R. ὤπή.

Παμπῦς, ἴως (*Ion* ῦος), ὁ - chi guida o conduce - compagno, scorta.

Πομπεύω - inviara, apetire.

Πομπὴ, ῆς; ἡ - missione - licenza, congedo - il rinviare, o rimandare - accompagnamento; guida, scorta.

Πομπὸς, οῦ; ὁ - condottiere, guida.

Πονεύμενος; *Dor. invece di* πονούμενος, *part. pass. di*

Πονέω - travagliare; faticare - essere involto nei travagli, nelle fatiche; nelle pena.

Πονηρὸς, οῦ; *adj.* - malvagio.

Πόνος, ου; ὁ - travaglio, fatica = πόνων εὖ εἰδὼς; bena ammaestrato nai travagli.

Ποντιος, ου, ὁ, ἡ - marino; Pontico.

Ποντόθεν; *avv.* - dal mare.

Ποντοπορεύω - traversare il mare; viaggiar per mare, camminar sul mare.

Ποντοπόρος, ου, ὁ, ἡ - cha traversa il mare; cha viaggia sul mare.

Πόντος, ου, ὁ - mara

Ποντοφιν; *avv.* - dal mare.

Πόποι; *escl* - Oh Dei!

Πορδάλις. *V.* παρδάλις.

Πόρευσι *invece di* πόρτις; *subj di* πόρω

Πορθέω - saccheggiare; devastare; rovesciare.

Πορθμεὺς, ἴως (*Ion.* ῆος); ὁ - barcaruola, navichiere, navalestro; navicellajo.

Πορθμὸς, οῦ; ὁ - stretto di mare - tragitto; passo.

Πορίζω - aprir la via - procurare.

Πόρις, ιος; ὁ, ἡ - vitello, vitella; giovenco, giovenca = ὡς ὅ τ' ἐν ἀγραύλοι πόρις περι βοῦς ἀγελαίας χαρίσωνται; come quando i vitellini, cha soggiornano alla campagna, saltellano intarno alle vacche da razzo.

Πόρπη, ης; ἡ - anello, *che congiunge il ferro della lancia col tronco* - ghiera.

Πόρος, ου; ὁ - passaggio - canale; guado.

Πόρπη, ης; ἡ - fibbia.

Παρσύνω - ornare - formare; preparare.

Πόρτακ, ακος, *e* πορτις, ιος. *V.* πόρις.

Πορτιτρόφος, ου; ὁ, ἡ - che nutrisce i vitelli.

Πορφύρεος, ου, *adj* - purpureo.

Πορφύρω - vestire o apargere di un color di porpora, o di un bel lucido: *cosicchè, per esempio, parlandosi del sale significa*, indorare. *dell'Aurora*, spargere di rosso; *del mare agitato*, tinger di nero, imbrunire. *e quindi sensi metaf*, essere agitato; andeggiare = *Esempi*; παλαὶ δὲ οἱ κραδίη πόρφυρε; e molto a lui andeggiava il cuore.

Πόρω; *f.* πάρσω - porgere; dare; concedere.

Πόσις; *avv.* - dova.

Ποσιδῶν (*Ion* ἴων, *post.* ἀων), ῶνος; ὁ - Nettuno = ποσειδάωνα, e ποσειδᾶνα - Nettunio, di Nettuno.

Πόσις, εως; ἡ - bevanda.

Πόσις, ιος; ὁ - marito, sposo

Ποσσήμαρ; *avv.* - per quanti gior-

ni ; nel tempo di quanti giorni.

Ποσσί, *poet. inv. di* ποσί; *do* ποῦς.

Πόστος, η, ον - quanto; quale, in che luogo? *term. di interrog.*

Ποταμός, οῦ; ὁ - fiume.

Ποτέ; ἀνν. - una volta, un giorno.

Ποτέομαι - volare.

Πότερος, έρα, ερον - qual dei due, qual delle due - chi di due.

Ποτή, ῆς; ἡ - volo.

Ποτής, ῆτος; ἡ - bevanda.

Ποτί; *e* ποτιν, *Dor. inv. di* πρός; - a; verso *E così nei composti.*

Ποτιδέγμενος; *Dor. inv. di* προσ*ec* aspettando, attendendo.

Ποτιδέκομαι; *Dor. inv. di* προσ.

Ποτιδόρπιος, ου; ὁ, ἡ - utile alla cena, che serve per la cena; buona per preparar la cena.

Ποτικέκλιται, *Dor. inv. di* προσκέκλιται *V.* προσκλίνω.

Ποτινίσσομαι; *inv. di* προσ - venire a; giungere, arrivare.

Ποτιπεπτηυῖαι, *Dor. inv. di* προσ. *fem. di* προσπεπτωκώς.

Ποτιπτύσσομαι; *Dor. inv. di* προσ.

Ποτιφωνήεις; *inv. di* προσφωνήεις.

Πότμος, ου; ὁ - sorte, destino - morte.

Πότνα, ας; *Dor. inv. di* πότνια.

Ποτνιανακτος, ου; ὁ, ἡ - rispettabile per la sovranità.

Πότνιος, ου, *adj* - venerando.

Ποτόν, οῦ; τό - bevanda.

Ποῦ; *interr.* - dove? in qual luogo? - *Senza interr.* altrove, in altro luogo, in alcun luogo - *Qualche volta sta inv. di* ὅπου.

Πουλυβότειρα; *poet. inv. di* πολυβότειρα.

Πουλύπους; *inv. di* πολύπους.

Πουλυς; *poet. inv. di* πολύς.

Πούς, ποδός, ὁ - piede.

Πράμνειος, ον-πράμνιος οἶνος - vino Prammio. *Serta di vino generoso, soave e durevole.*

Πραπίδες, ων; αἱ - *pl. e ord.* - il diafragma; il cuore -*metaf.* industria, ingegno = *σὺν ἐμοὶ πραπίδεσι* con maraviglioso ingegno; con uno spirito industrioissimo.

Πρασιά, ᾶς; ἡ -ajuola; porca; quadro o spartimento di giardino.

Πράσσω -ττω - fare, agire; trattare; procurare (*V. il nostro Diz. e Demost.*)

Πρᾶος, πρᾶεῖα, πρᾶον - dolce, buono.

Πρέμνον, ου; τό - ceppo, tronco, fusto dell'albero.

Πρέπω - esser rimarcabile, esser distinto - vantaggiare, sopravanzare in eccellenza = *πρέπει impers.* è decente, convieue, sta bene.

Πρέσβυς, ης; *inv. di* πρεσβεύτης, ας; ὁ; *fem. di* πρέσβυς - vecchia - veneranda - II. 431. anzianità.

Πρέσβειρα, ας; ἡ - donna rispettabile, degna di venerazione.

Πρεσβεῖον; ου, τό; *Ion. inv. di* πρεσβεῖον -premio d'onore, presente, *che si faceva ai più vecchi in attestato di venerazione e d'onore.*

Πρεσβῆς; ἴδος; ἡ - aotica.

Πρέσβιστος; *sup. di* πρέσβυς.

Πρεσβυγενής, έος; ὁ, ἡ - il più anziano.

Πρέσβυς, υος, *ed* εως; ὁ, *fem.* πρέσ-

βιώτ., ατος, ἡ - vecchio, vecchia - venerando per età.

Πρεσβύτατος, ου; *sup. di* πρέσβυς - il vecchissimo, il massimo d'età -degnissimo d'onore; sommamente venerando.

Πρήθω - incendiare; bruciare - soffiare; gonfiare.

Πρηκτήρ, ῆρος, ὁ - facitore - direttore nell'opere.

Πρηνής, ἐος, ὁ, ἡ - prono - pendente in avanti in atto di cedere - rovinoso; capo chino, bocconi.

Πρήσσω, *Ion. inv. di* πράσσω *così* πρήξω, *e* πρῆξις, *inv. di* πραξις.

Πρηΰνω, *Ion. inv. di* πραΰνω - addolcire; appacificare, calmare.

Πρηΰς, *Ion. inv. di* πραΰς.

Πρίαμαι - comprare, ricomprare.

Πρίν, *avv.* - innonzi, prima, prima che.

Πριστός, ἀϊ, *adj.* - segato; diviso colla sega - segabile.

Πρό, *prep. che regge il genit.* - avanti, dinanzi, alla presenza - invece - a preferenza; in favore; in pro = *Avv.*; avanti; addentro.

Προάγω - condurre.

Προάλης, ἐος, ὁ, ἡ - declive.

Προβαίνω - inoltrarsi, accostarsi, oltrepassare.

Προβάλλεσκε; *a. 2. Ion. di*

Προβάλλω - gettare avanti, scagliar oltre - presentare; esporre; opporre - superare - *Il.* λ. 529 urtare.

Προβάς; *a. 2. part. di* προβαίνω.

Πρόβασις, εως; ἡ - progresso - rendita, entrata - beni mobili.

Πρόβατον, ου, τὰ - bestiame; pecore: *ogni sorta di* bestiame, *che pasce e si lascia guidar dal pastore* - R. προβαίνω.

Προβεβηκώς; *p. di* προβαίνω.

Προβεβουλυῖας *p. m. di* προβουλομαι; preferire.

Προβιβάω - avanzarsi; progredire; andare innanzi, inoltrarsi.

Προβλής, ῆτος; ὁ, ἡ - steso; sporto; sporgente; prominente; che sporge in fuori, o sopra.

Πρόβλητος, ου, ὁ, ἡ - prominente; gettato innanzi.

Προβλώσκω — uscire, comparir fuori.

Προβοάω - gridare innanzi, essere il primo ad alzare il grido

Πρόβολος, ου, ὁ - *qualunque prominenza che si avanza o sporge sul mare contro la quale si infrangono le onde* - scoglio, rupe; promontorio.

Προγιγνέσκειρος, ου, *comp* - più vecchio, più attempato.

Προγίγνομαι, *ed* -γίνεμαι - essere innanzi; esistere innanzi = προγίνομαι; precedere; avanzarsi.

Πρόγονος, ου; ὁ - progenitore; avo = οἱ πρόγονοι, gli antenati, i maggiori di età, i più vecchi

Προδαΐς; *a. 2. part. dall' inusit.* προδαΐομαι; conoscere innanzi; sapere innanzi.

Προδοκή, ῆς; ἡ - luogo atto alle insidie, agguato.

Πρόδομος, ου; ὁ - vestibolo; parte anteriore della casa.

Προείργω – allontanare innanzi ; respingere-proibire, impedire.
Προεληλ, *perf. Att. di* προέρχομαι.
Προεῖδω – vedere innanzi ; vedere il primo – prevedere.
Προείμην, *Inf Ion.di* προεῖμαι=προέμεναι προΐεσθαι ; inviare a domandare, ad esplorare.
Προερέσσω – fare avanzar remando ; abbordar coi remi.
Προερύω – trarre avanti ; strascinare avanti – sospingere
Προές; –τω ; *a.* 2 *Imp. di* προΐημι.
Προέσαν, 3. *pl. a.* 2 *di* προΐημι.
Προέχω–avere o tenere avanti a se.
Προκάς, άδος; ὁ, ἡ – aguzzo.
Προοΐσκω ; *imp. Ion. di* προοΐω.
Προπλυμνος, ου, ὁ,ἡ – folto,deoso ; uno sopra l'altro.
Προπλώω – correre innanzi ; *da* πλέω, correre – *Il.* α 291. permettere ; *da* πλέω (*inusit.*) porre.
Προπορόω – slanciarsi avanti
Προπυκία, ας; ἡ – ardore ; zelo ardente – prontezza d'animo.
Πρόπυλον, ου; τὸ – ciò che è avanti alla porta – vestibolo, limitare.
Προπτίλλω – spedire, inviare.
Προτάμνω – inviare o lanciare avanti tempo.
Προτιθών ; *a.* 2 *part. di* προτιθω.
Προΐδω. *V. seg.*
Προΐημι – inviare avanti, mandar prima ; premettere – abbandonare ; trascurare ; lasciare alla ventura.
Προΐκτης, ου ; ὁ – mendico – R. προΐκτίνομαι ; venire appresso ; accostarsi.
Προίξ, κος ; ἡ – dote – dono, regalo ; gratificazione.
Προίστημι, *f* προστήσω – collocare avanti ; proporre – *Il.* δ. 156 esporre.
Προκάδων ; *inv. di* πρόκων, *genit. pl. di* πρόξ.
Προκαθίζω – posarsi il primo ; assidersi il primo o nel primo posto.
Προκαλέομαι, *e* προκαλίζομαι –provocare, sfidare.
Προκέκασται, *inv. di* –ασαι, *Imp. a.* 1 *di* προκαλέομαι
Προκείμαι – esser posto avanti = ἀντίκρυ προκείμαι ; i cibi posti avanti.
Πρόκλυτος, ου; ὁ, ἡ – inteso o detto innanzi, conosciuto o saputo prima
Πρόκροσσαι, ων ; αἱ – distribuite a scaglioni, disposte in filo = πρόκροσσαι νῆες ; navi collocate a scala.
Προκυλίνδομαι – rivolgersi, rivoltarsi.
Προλείπω – lasciare avanti – abbandonare.
Προλεξαμένοι, ων, οἱ –soldati prescelti – R. πρόλεγω – scegliere.
Προλέλοιπα ; *p. m. di* προλείπω.
Προλιπών; *part. a* 2 *di* προλείπω.
Προμαχίζω – pugnare nella prima fila – star nelle prima file
Προμάχεμαι – combattere avanti, prima.
Προμεμνῆσθαι, *a* 2 *Inf. di* προμέμνημαι – mescolarsi avanti –aver mai mercio – congiungersi in matrimonio.
Προμνηστίνοι, ωνῆ αἱ, *e* προμνηστῖ-

vai; al - l' un l' altro, l' uno appresso l'altro

Προμαλόω-ῶ - avanzarsi ; appressarsi.

Πρόμαχος, ου, ὁ, ἡ *sinc. di πρόμαχος.*

Προνοέω - prevedere; presentire.

Πρόξ, προκὸς ὁ, ἡ - cerbiatto.

Προπάροιθε; *avv.* - davanti - lunghesso.

Πρόπας, ασα, αν - tutto.

Προπέμπω - mandare avanti.

Προπατέω; *part. a.* 2 *di προπίπτω.*

Προπέφανται; *p. di προφαίνομαι*

Προπίπτω - cadere in avanti - incurvarsi.

Προποδίζω - avanzarsi ; portarsi avanti.

Προπρηνὴς, ἐος; ὁ, ἡ - prono, pendente in avanti.

Προπροκυλίσθαμαι -gettarsi ai piedi di qualcuno; prostrarsi supplichevole avanti a qualcuno.

Προρέω - scorrere avanti - colare , scorrere.

Προρίζος, ου; ὁ, ἡ -divelto insieme colle barbe - sbarbato ; sradicato.

Πρός *prep.* - *Col genit.* da, dal, dei; per, in favore, dalla parte, dal canto ; d'avanti, *in presenza* ; dopo - *Coll acc* a , al ; in quanto; *in riguardo* ; con, fra - per ; contro - *Col dat* ; appresso , vicino ; d' avanti, nel , oltre, inoltre = πρὸς ἄλλοις; sotto il comando d'un' altro, ad altrui arbitrio.

Προσάγω - condurre.

Προσαίσσω - accostarsi; abbordare.

Προσαλείφω - ungere stropicciando.

Προσαμύνω - esser d'ajuto - recar soccorso - difendere.

Προσαρηρὸς, ῶτος = adattato; *part. p. m. Att. da προσάρω.*

Προσαυδάω - parlare a - indirizzar la parola a.

Προσβαίνω - salire , ascendere - entrare in.

Προσβάλλω - gettar sopra = *Neut.* gettarsi supra - percuotere ; ferire ; fiedere.

Προσβὰς, άντος; accostandosi; *part. a.* 2. *di προσβαίνω*

Προσδέρκομαι - guardare in faccia; riguardare.

Προσδέχομαι - ricevere, ammettere ; attendere.

Προσέβην ; *a.* 2. *di προσβαίνω.*

Προσεβήσατο ; *a.* 1. *m. di προσβαίνω.*

Προσέλικτα ; *inc di προσέλικτο , più che perf. di προσέλυομαι.*

Προσέπω; *a.* 2. *προσεῖπον, Att προσεῖπαν* - indirizzar la parola - dire a - aggiungere a.

Προσερύγομαι - eruttare contro.

Προσέστιχεν; *a*, 2. *di προστείχω* ; venire a, arrivare a.

Πρόσθε, *e προσθεν ; avv.* - prima , innanzi.

Προσιδωνιάω; *a.* 2. *subj di προσιδάομαι* ; rimirare.

Προσιών, *part. di πρόσειμι*, andare a , appressarsi, venire.

Πρόσκειμαι -esser situato appresso -esser collocato ; essere apposto, essere adattato.

Προσκηδὴς, έος; ὁ, ἡ - sollecito; che apporta cura o inquietudine - doloroso.

Προσκλίνω – inclinare; incurvare = προσκλίνομαι, pendere; giacere per o appresso.

Προσκλίνομαι – concarsi appresso.

Προσορῶ – riguardare, rimirare.

Προσπελάζω – accostare, spingere ad o in.

Προσπλέομαι – accostarsi; approdare; abbordare.

Προσπλάζω – accostarsi, arrivare.

Προσπτύσσομαι – indirizzare amichevolmente ad uno la parola; salutare; far buona accoglienza.

Πρόσσειμι, *anv. poet.* – innanzi a se.

Πρόσσω, *avv.* – avanti; in avanti; per l'avanti – innanzi a se, o dalla parte d'avanti = τὰ πρόσσω; le cose innanzi; *ossia* le cose passate.

Προστίθημι – apporre – porre sopra o appresso – approssimare; applicarsi.

Πρόσφατος, ου; ὁ, ἡ – recentemente detto o ucciso – recente, fresco – R φάω.

Πρόσφημι – parlare a; indirizzar la parola – rispondere; proferire

Προσφυής, ἐος; ὁ, ἡ – congiunto – attaccato, congegnato.

Προσφυῶς, ῶσα, ὑ – attaccato; *part. di* πρόσφυμι

Προσφωνέω – parlare a; indirizzar la parola ad uno – chiamarlo; salutarlo.

Προσφωνήεις, εσσα, εν – parlante; capace di articolar la voce.

Πρόσωπον, ου; τὸ – faccia, volto.

Προτραπόμενος 2. *part* – προταμούμενος *a. 2. m. Ott. del seg.*

Προτέμνω – tagliare innanzi – dividere, fendere, sminuzzare innanzi.

Πρότερος, ρα, ρον – primo; anteriore.

Προτέρω; *l'istesso che* πρόσω; più lungi; più oltre; al di là.

Προτετύχθαι, *Inf. perf. pass. di* προτυγχάνω; esser innanzi, esister prima = ἔκειτο μὲν τὰ προτετύχθαι; lasceremo andar queste cose passate.

Προτί, *Dor. inv. di* πρός.

Προτιμάω; *Dor.* – attribuire; accordare.

Προτιμβάλλω; *Dor.* – raffrenare, castigare.

Προτιμίλλω, *inv. di* προτιμίλω, *da* πραπίλω; respingere.

Πρατιτίπτω, *Dor. inv. di* προσίπτω. *V.* πρασίπτω.

Προτίθημι – mettere avanti – proporre – imbandire il convito.

Προτιρυδίομαι, *Dor.* – parlare a.

Προτιτάσσομαι, *Dor.* – riguardare; avvisare; prevedere, presagire.

Πρόσμησις, εως; ἡ – umbilico – R τέμνω.

Πρόσνησις, ου; ὁ; ὁ προτὸν, ου; τὸ – fune, *che dalla vetta dell'albero si estendeva fino alla prora* – canapo.

Προτρέπω – divertire – far volgere le spalle; distornare; allontanare, rivolgere = προτρέπεσθαι ἐκεῖ; volger la faccia verso.

Προτραπέσθαι φοβίοισι, *o* ἐς φύγην ἐσσεῖν *in prosa* rotta; darsi ad una precipitosa fuga

Πρατύπτω – essere il primo a percuotere, a menar le mani per-

evolendo.

Προὔπεμπε ; *inv. di* πρόπεμπε.

Προὔφαινε, *inv. di* προύφαινε.

Προὔχοντα ; *inv. di* πρόεχοντο; *da* πρόεχω.

Προφαίνω - comparire avanti, mostrarsi in faccia - risplendere, brillore avanti = προφαίνομαι; *pass.* - esscra aperto, essera scoperto, essera esposto alla vista di tutti.

Πρόφασις, εως, ἡ, causa; scusa.

Προφερής, ἐς ; ἡ - *usato nel comp.* προφερέστερος, αν; più distinto, più eccellante, migliore - *e nel superl.* προφερέστατος.

Προφέρουν ; *paet. inv. di* προφέρω.

Προφέρω - portare avanti - proferire - mettor fuori - rinfacciare - trasportare - vantaggiare, prender vantaggio.

Προφεύγω - sfuggire; scampare.

Προφρασσε, ης ; ἡ - che ha buona volontà; che è di buon cuore - benevola ; propansa.

Πρόφρων, ονος; ὁ, ἡ - benevolo, pronto = πρόφρονι θύμῳ ; di buon talento, di buon grado = προφρονέως, *avv.* - con animo pronto; di buona volontà.

Πρόφρων; *avv.* — a suo grado; di sua volontà, a suo piacere.

Προφύγοισθα ; *Eol. inv. di* προφύγοις, *a.* 2. *Ott. di* προφεύγω.

Προφυγών ; *part. a.* 2. *di* προφεύγω

Προφυλάσσω - far la guardia avanti - vegliare alla custodia di - custodire.

Προχέω - sparger sopra = *Med.* spargersi.

Πρόχυ ; *avv.* - in ginocchio - fin dai fondamenti - fin dalle barbe - intieramente ; affatto.

Πρόχους, ου ; ἡ - mescirobaj vaso dell'acqua.

Προχοή, ἐς ἡ - bocca o foce d'un fiume - inondazione; gorgo.

Προχυτός, ή, όν - profuso - eccessivo = πέτρησι προχυτῆσιν; con pietre lanciate a fusone.

Πρυλέες, ων ; οἱ - fanti; soldati a piedi = ἀφαρὸν πρυλέεσσι ἐκατὸν πόλεων ; capace di cuoprire i fanti di cento città.

Πρύμνα, ης; ἡ - poppa - nave = ἐπεὶ πρύμνηθεν λάβεν, poichè afferrò *la nave* per la poppa.

Πρυμνήσια, ων; τὰ - legami della nave - canapi ; gomene.

Πρυμνός, ού ; *adj.* - estremo; infimo = πρυμνὴ χειρ; l'estremità della mano = πρυμνὴ γλῶσσα ; l'estremità della lingua = πρυμνότατον κατὰ νῶτον, all'estremità del dorso

Πρυμνόφεια, ας, ἡ - le falde della montagna ; il piè del monte.

Πρυτανεύω - esser Pritano ; esser primo magistrato - governare ; comandare

Πρώην, *avv.* - poco fa; testè.

Πρωθήβης, ου, ὁ - che entra negli anni della pubertà.

Πρωΐ ; *avv.* - la mattina.

Πρωΐζου, a πρωΐζα ; *avv.* - testè ; poco fa; non ha guari.

Πρώϊος, ου, *adj.* - mattutino; da mattino.

Πρων *V.* πρώων.

Πρῶρα, ας, ἡ - prua - fronte, faccia.

Πρωτιστος, ου; *adj.* - primo=πρώτιστα, e πρῶτον; *avv.* - primieramente.

Πρωτογόνος, ου; ὁ, ἡ - primogenito.

Πρωτοπαγής, ες; ὁ, ἡ, ἡ - recentemente unito; congiunto, incastrato, fabbricato di fresco - nuovo.

Πρωτόπλοος, ου; ὁ, ἡ - che naviga, o è per navigare per la prima volta.

Πρῶτος, ου; *adj.* - il primo = τὰ πρῶτα; *avv.* - la prima volta, prima = ἐν πρώτῳ - sulla cima; all' estremità.

Πρωτοτόκος, ου; ἡ - che ha partorito per la prima volta

Πρώων, ώονος; ὁ - poggio; collina - ciglione - cima, sommità di un monte.

Πταίρω, *e* πτάρω - starnutare

Πτᾱμενος, ου; *part. a. 2. di* ἵπταμαι = πτατός; *inv. di* ἵπτατο.

Πταρμός, οῦ; ὁ - starnuto.

Πτελέα, ας; ἡ - olmo.

Πτέρνα, ης; ἡ - calcagno - *B-m-m. 37. sta inv. di* πέρνα, presciutto.

Πτερόεις, εντος; *adj.* - alato, volante.

Πτερόν, οῦ; τὰ - ala - piuma - uccello.

Πέφυξ, υγος, ἡ - ala; penna.

Πτῆμι - volare - πτῆται, *subj. med.*

Πτήσσω - acquattarsi per la paura - spaventare; sbigottire, atterrire.

Πτοάω, e πτοέω - costernare; sbigottire; spaventare

Πτολιέζω. *V.* πολιεζω.

Πτολιήστης. *V.* πολιηστης.

Πτόλεμος, ου, *poet., inv. di* πόλεμος.

Πτολίεθρον, ου, τὸ - città.

Πτολιπόρθιος, ε πτολιπορθης, ου; ὁ - devastatore, saccheggiatore, rovesciator di città.

Πτολιπορθης, ου; ὁ - espugnator di città.

Πτόλις, εως; *poet. inv. di* πόλις

Πτόρθος, ου; ὁ - ramo, pollone.

Πτύγμα, ατος; τὸ - piegatura, falda; sinuosità.

Πτυκτός, ῆ; *adj.* - piegato.

Πτύξ, υχός; ἡ - piega; falda, lama - giogo del monte.

Πτύον, ου; τὸ - vaglio.

Πτύσσω - piegare, ripiegare - raggrinzare, accorciare - vibrare, squassare.

Πτύω - sputare.

Πτωκάζω. *V.* πτώσσω.

Πτωκός, άδος; ἡ - paurosa, timida.

Πτώξ, ωκός; ὁ, ἡ - timido, pauroso - *sost.*, lepre.

Πτώσσω - dar segni di paura; paventare; mostrarsi pauroso

Πτωχεύω - mendicare; accattare.

Πτωχός, ή, όν - mendico - mendicante, accattone; pitocco.

Πυγμαῖος, ου; ὁ - Pigmeo; nano - R. πυγμή.

Πυγμαχία, ας (*Ion.* ιη, ης); ἡ - pugilato - combattimento o giuoco delle pugna.

Πυγμαχης, ου; ὁ - pugilatore, colui che giuoca alle pugna

Πυγμή, ῆς, ἡ - pugno - cesto; pugilato - misura dal gomito al pugno; *ossia*, mezzo braccio.

Πυγούσιος, ου, *adj.* - della misura di un cubito

Πώλος, ου, ὁ, ἡ - bagaglio, timone; mastello, truogolo.

Πυθμήν, ένος; ὁ - il fondo del pedale *di un albero* - piede, radice.

Πυθέσθαι; *Ion. inv. di* πύθεσθαι, *Ott. di* πυθέσθαι.

Πύθομαι. *V.* πυνθάνομαι.

Πύθω - imputridire, infracidire.

Πυθώ, οῦς, *e* πυθὼ, οῦς; ἡ - Delfo; *città della Focide sacra ad Apollo* = πυθὼν, ῶνος; ὁ; il serpente Pitone *ucciso da Apollo*.

Πύκα, *avv.* - densamente - accuratamente = a spessi colpi = πύκα φρονέων, di senno raccolto, accorto.

Πυκάζω - addensarsi; serrarsi; affollarsi - coprire = ἅρματα εὖ πεπυκασμένα; i cocchi ben coperti.

Πυκιμήδης, ες, ὁ, ἡ - prudente; attente; accorto - R. μῆδος.

Πυκινός, οῦ, *adj.* - denso, spesso - prudente, sensato, accorto, saggio = πυκινὸν λόχον; dense insidie; folta imboscata = πυκινῶς; *avv.* - accuratamente.

Πυκινοφρων, ονος; ὁ, ἡ - prudente; di mente accorta - R. φρὴν.

Πυκνός. *V.* πυκινός.

Πυλαρτης, ου; ὁ - che ha le porte solide; o ben connesse = πυλάρτεω; *genit. Eol.*

Πυλαωρὸς. *V.* πυλουρός.

Πύλη, ης; ἡ - porte = πυλέων; *inv. di* πύλων; *genit. pl.*

Πυλήοχος, ου; ὁ - portinajo; usciere - R. ἴσχομαι.

Πυλουρος, οῦ; ὁ, ἡ - custode delle porte - guardiano dell' entrata - portinajo.

Πύματος, ου; *adj.* - estremo; ultimo, che e all' estremità.

Πυνθάνομαι; *f.* πεύσομαι, *p.* πέπυσμαι; *a.* 2. ἐπυθόμην (*da* πεύθομαι) - apprendere - ascoltare - sapere; essere istruito, essere informato - domandare, informarsi.

Πύξ, *avv.* - a pugni = πυξ ἀγαθοὶ; valente nel pugilato.

Πύξινος, ου; *adj.* - di bossolo.

Πῦρ, πυρὸς; τὸ - fuoco - febbre.

Πυρα, ᾶς; (*Ion.* ῆ, ῆς); ἡ - pira; rogo; catasto.

Πυραγρα, ης; ἡ - tanaglia *da fabbro*; molle *da fuoco*

Πυραχτέω, e κτόω - volger nel fuoco - arroventare; abbronzare; fare indurire al fuoco - R. ἄγω.

Πυρεχυγης, έος; ὁ, ἡ - che ha lo splendore del fuoco - infuocato, divampante.

Πυργηδὸν; *avv.* — in quadrata schiera.

Πύργος, ου; ὁ - torre, castello - stuolo, falange.

Πυργέω - fiancheggiare di torri; fortificar con torri.

Πυρετὸς, οῦ; ὁ - calore ardente *che provasi nel corpo* - erdote pestilenziale - febbre.

Πυρεῖον, ου; τὸ -focile, battifuoco.

Πυρηφόρος, ου; ὁ, ἡ - che produce biade; fertile di frumento, frugifero - R. πυρὸς.

Πυρινὸς, ἐος; ὁ, ἡ - infuocato nelle punta; appuntato nel

fuoco ; adusto.

Πυρίκαυστος , ου ; ὁ , ἡ - bruciato dal fuoco.

Πυρκαϊά, ᾶς ; ἡ - rogo, catasta, *su cui si bruciavano i morti.*

Πύρνα, ων, τὰ, *sost.* - pezzi di pane ; pani.

Πυρός , οῦ ; τὸ - frumento ; biada.

Πυρογόνος, ου ; ὁ, ἡ - fertile di grano o di biada - R πυρός

Πυρπολέω-aggirare intorno al fuoco , accenderlo.

Πυρσός , οῦ ; ὁ - face , fiaccola.

Πύσα ; *a. 1. di* πύω ; - putrefare.

Πού ; *encl.* - in qualche modo; da qualche parte = πῆ ; *interr.* ; come ? in qual maniera ? ove ? d' onde ?

Πόϋ ; *acc. di* πῶϋ.

Πωλέομαι - conversare ; andare.

Πωλίσκομαι, e πολέω. *V.* πολίσκω.

Πῶλος, ου ; ὁ , ἡ - puledro.

Πῶμα , ατος ; τὸ - coperchio - turacciolo.

Πῶποτε ; *avv.* - mai; qualche volta , alcune volte

Πῶς ; *interr.* - come ? in qual maniera? - *senza interr.* ; in qual modo = ἔϊκυν πως ; *se a caso.*

Πωτάομαι - volare , svolazzare.

Πῶϋ , ος ; τὸ - branco di montoni - gregge.

P

Ῥα ; *inv. di* ἄρα - forse , pertanto - dunque ; sibbene ; certo - *molte volte espletivo.*

Ῥαβδός, οῦ ; ἡ - verga.

Ῥαδινός, ὴ ; *adj* - flessibile ; agile - arguto

Ῥαδαμιγξ, ιγγος ; ἡ - goccinla.

Ῥαίνω - aspergere.

Ῥαιστήρ, ῆρος ; ὁ - martello.

Ῥαίω — sbattere ; disperdere ; struggere = ῥαΐσαι ; *inv. di* ῥαίω.

Ῥάκος, τος ; τὸ - cencio.

Ῥακτός , οῦ ; *adj.* - ricucito , rottoppato.

Ῥάπτω - cucire - tramare ; macchinare.

Ῥάσσατε ; *inv. di* ῥάσσω, *a. 1. Imp. di* ῥάζω ; irrigare , innaffiare.

Ῥάσσανος, ου ; ἡ - rasoio, ramolaccio

Ῥαφή, ῆς , ἡ - cucitu , giuntura.

Ῥάχις, ιος , ἡ - spina *dors ale* - lombo - dorso del monte

Ῥαφφία, ας ; ἡ - cucitura o unione di cuoi.

Ῥέα ; *inv.* - facilmente.

Ῥεῖθρον, ου, τὸ - corrente ; fiume

Ῥέζω - fare; operare - sacrificare = ῥέζεσκον; *imp. inv. di* ἐρέζω.

Ῥέθος , εος ; τὸ - membro.

Ῥεῖ , *inv. di* ῥέα *nov. poet.*

Ῥεῖα ; *avv.* - facilmente - tranquillamente ; agiatamente.

Ῥέπω - inclinare ; piegare ; propendere - abilanciare.

Ῥιχθείς; *a. 1. part pass. di* ῥίζω.

Ῥέω - scorrere , colare.

Ῥέω - dire ; parlare

Ῥηγμίν, ῖνος ; ἡ - spiaggia, *ove si infrangono l'onde* -lido; costa.

Ῥηγνῦμι - infrangere ; spezzare = ῥήγνυσκε; *imp Ion.*

Ῥῆγος, εος; τὸ - coltrice; materassa.

Ῥηθείς; *part. pass. di* ῥέω ; dire.

Ῥῆϊδιος, ου; *adj.* - facile.

Ῥηϊδίως, e ῥηϊδιοφρ*avv.*- facilmente.

Ῥῆος, *poet. inv. di* ῥάδιος.

Ῥῖτερος; *comp. di* ῥάιος.

Ῥᾳκτὸς, ἡ, ὸν - che può esser rotto, fracassato - R. ῥηγνύω.

Ῥᾳξηνορίη, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - forza di spezzar le schiere.

Ῥᾳξήνωρ, ορος; ὁ - spezzator di schiere - che fiacca le forze degli uomini - valoroso.

Ῥῆσις, εως; ἡ - detto, parola.

Ῥῆτω, *inusit. nel pres.* V. ῥηγνύω.

Ῥητὴρ, ῆρος; ὁ - oratore, maestro nel dire.

Ῥητὸς, ὴ, όν; *adj.* - detto; pattuito

Ῥήτρη, ης (*Ion.* η, ης); ἡ - patto; convenzione, accordo.

Ῥιγεδανὸς, ἡ, όν - che fa fremer d' orrore; detestabile

Ῥῑγέω - fremer d' orrore; inorridire - sentirsi preso da orrore o abigottimento - agghiadare.

Ῥῑγιον, ου; τὸ (*comp. neut. di* ῥῖγος) - più orribile, più duro a sopportarsi; più acerbo = *superl.* ῥῖγιστος.

Ῥῖγος, εος; τὸ - freddo aspro; umido, sido - tremito, fremito.

Ῥῑζα, ης; ἡ - radica, barba.

Ῥῑζόω - far metter le barbe - piantare a fondo - consolidare; rassodare, assicurare, fortificare in modo che non dia crollo = ῥιζόομαι - οῦμαι; *p.* ἐῤῥίζωμαι; abbarbicarsi - esser consolidato

Ῥῑνὸς, οῦ; *adj.* - curvo, incurvato - raggrinzato; storpio.

Ῥῖμφα; *avv.* - in fretta; celermente.

Ῥῖν, ῖνος, ἡ - naso; grifo; grogno.

Ῥινὸς, οῦ, ὁ, ἡ - palle - scudo.

Ῥινοτόρος, ου; ὁ - che trafora li scudi; *epit. di Marte.*

Ῥιον, ου; τὸ - commitià d'un monte; colmiguolo; vetta.

Ῥιπίσας; *dat. da* ῥιψ.

Ῥιπὴ, ῆς; ἡ - forza, impeto; furore = ῥιπὴ αἰχμάων; il tratto di un giavellotto.

Ῥιπτάζω, *e* ῥιπτάσσω - gettare; gettar giù; precipitare abbasso - perseguitare, dar la caccia.

Ῥίπτω - lanciare, scagliare; arrandellare; scaraventare.

Ῥιὸ, ῥιτὸς; ἡ - vermena di salice.

Ῥοδάνεος, οῦς *adj.* - rapido.

Ῥοδάνη, ης, ἡ - tiamia, filo.

Ῥοδοδάκτυλος, ου, ὁ, ἡ - che ha le dita di rose. - R. ῥόδον, rosa.

Ῥοδόεις, εσσα; *adj.* - rosaceo, di rosa.

Ῥοδόπηχυς, εος, ὁ, ἡ - che ha rosei gomiti.

Ῥοὴ, ῆς; ἡ - corrente d'acqua.

Ῥοῖζος, ου; ὁ, ἡ - impetuoso *fatto.*

Ῥοιζέω - stridere - *Od.* μ. 106. assorbire, inghiottire.

Ῥοιζὸς - stridore; sibilo.

Ῥοιζος, ου; ὁ, ἡ - stridore, sibilo.

Ῥοιὴ, ῆς; ἡ - melagrana.

Ῥόος, ου; ὁ - corrente - fiume.

Ῥοπαλὸν, οῦ, τὸ - mazza, bastone.

Ῥοχθέω - mandar fuori un fragor cupo - strepitare, mormoreggiare, brontolare.

Ῥύατ'; *Ion. inv. di* ἐρύοντο.

Ῥυδὸν, *avv.* - lagnosamente, abboccatamente.

Ῥύηϊ *inv. di* ἐρύηϊ *imperf. di* Ῥύομαι - colare, stillare, scorrere.

Ῥυμός, οῦ; ὁ - timone *del cocchio*

Ῥύομαι ; *f.* σομαι - custodire, difendere, liberare - *Od.* ζ. 129. ι. cuoprire

Ῥύπος, ου; τὸ - sozzura ; sudiciume - macchia.

Ῥύπόω - esser sudicio, sporco, lordo.

Ῥύριον, ου ; τὸ - ricompenso *per la ricuperata libertà o salute* - preda dirappresaglio - bottino, *che si fa sopra il nemico in risarcimento d'ingiurie ricevute.*

Ῥύσιος, ου ; ὁ - essere il difensore, salvar dal pericolo = ῥύστης, *inv. dial.* ionico; *imp. Dor.*

Ῥυσός, ἐῤῥυσός, ού; *adj* - rugoso.

Ῥυστάζω, *a.* ῥυστάξαι - strascinare con violenza.

Ῥυσταγμός, οῦ; ὁ - trascinamento violento - oltraggio ; vessazione, molestia.

Ῥυστήρ, ῆρος ; ὁ - colui che trae o vibra - *metaf.* della briglia - custode, difensore - R. ῥύω.

Ῥυτός, οῦ; *adj.* - tratto, condotto, portato dall'altronde.

Ῥύω - trarre - trascinare - custodire, difendere.

Ῥωγαλέος, ου ; *adj.* - squarciato ; lacerato.

Ῥῶγες ; *acc. pl. di* ῥώξ, scala

Ῥωθώνιον ; ου ; τὸ - macalna, buscame - R. ῥώψ.

Ῥωγμός, οῦ ; ὁ - spacco ; fessura ; crepaccio.

Ῥωδ, ῥωδός ὁ - virgulto.

Ῥώομι, *inusit. nel pres.* ; *f.* ῥώσω, *p.* ἐῤῥῶκα, *a.* 1. ἔῤῥωσα - *p. pass.* ἐῤῥώμαι ; *a.* 1. ἐῤῥώσθην - corroborare ; fortificare ; cinfurzare - *Nel pass.* (*perim. inusit. nel pres.*) *ha inoltre il signif. di,* essere agitato, esser mosso = *Med.* agitarsi ; muoversi - affrettarsi ; correre con passo franco - precipitare, far impeto, spingersi con impeto ; portarsi animosamente = ὑπὸ δὲ κνῆμαι ῥώοντο ἀρωαί, le sottili gambe poi gli traballavano sotto.

Σ

Σαίνω - dimenar la coda ; far festa colla coda, *come fanno i cani* - accarezzare ; adulare.

Σαλπιστὴς, οῦ ; ὁ ; ἡ - vibrator dello scudo.

Σάκος, εος ; τὸ - scudo.

Σαλπίγγω, *ant.* -ίζω - suonar la tromba ; far sentire un suono di tromba.

Σάλπιγξ, ιγγος ; ἡ - tromba.

Σανδαλον, ου ; τὸ - sandalo, pianella.

Σανὶς, ίδος ; ἡ - tavola, asse - impaste dell'uscio.

Σάος, ου, ο - salvo

Σωφροσύνη, ης ; ἡ - prudenza, saggezza ; modestia.

Σώφρων, ονος ; ὁ, ἡ - che è sano di mente ; prudente, saggio ; moderato ; temperante.

Σαω - salvare ; conservare.

Σαπίνη ; *Ott. n. 2. pass. di* σήπω.

Σάρξ, σαρκός ; ἡ - carne.

Σάτνη, ης ; ἡ - plaustro, carro.

Σαυλὰς ; *avv.* - lentamente

Σαυρωτὴρ, ῆρος ὁ - punta *nel fon-*

ed by Google

do dell'asta per piantarsi ritto in terra.

Σαυτοῦ, σαυτῆς; *V.* σεαυτοῦ.

Σάφα, σαφές; *avv.* - con chiarezza, con certezza.

Σάω - salvare.

Σαώτερος; *comp. di* σαος - più sicuro, meno esposto a pericolo e salvo; esente da qualunque danno o sventura.

Σβεννύω -υμι; *f.* σβέσω; *a.* 1. ἔσβεσα (*da* σβέω) - spegnere; estinguere; smorzare.

Σεαυτοῦ, σεαυτῆς (*e contr.* σαυτοῦ; *ec.*) - di se stesso - *Dat.* σεαυτῷ; *acc.* σεαυτόν.

Σεβάζομαι - rispettare - sentir ribrezzo, avere orrore - provare un religioso ribrezzo.

Σέβας, τό (*indecl.*) - venerazione - adorazione - oggetto di venerazione, di culto - verecondia, pudore; stupore.

Σεβασσάμην; *Jon.* u. 1. *m. di* σεβάζομαι.

Σέβομαι - venerare; rispettare - vergognarsi.

Σεῖθεν; *poet. inv. di* σοῦ.

Σειρά, ᾶς (*Jon.* ᾱ, ῆς); ἡ - catena.

Σείω - scuotere, agitare.

Σέλας, αος, τὸ - lampo, folgore - meteora infuocata - splendore.

Σελήνη, ης, ἡ - luna.

Σέλινον, ου; τὸ - appio; *erba.*

Σέλμα, ατος, τό - sedile fatto di tavole - seggio, scanno.

Σεμνός, οῦ, *adj.* - venerando.

Σεύω - spingere, eccitare; promuovere, mettere in movimento, cacciare; inseguire, dar la caccia; mettere in fuga - *Il.* s. 208. far uscir fuori = εὐάομαι; essere eccitato *ec.*

Σηκάζω - rinchiudere nella stalla - rinchiudere - R. σηκός.

Σηκοφόρος, ου; ὁ, ἡ - colui che spazza il recinto; che netta la corte o la stalla, o qualunque altro luogo chiuso.

Σηκός, οῦ, ὁ - recinto - stalla, mandra.

Σῆμα, ατος; τὸ - segno - monumento, tumulo = σῆμα ἔχειν; erasse un tumulo *di terra* — *Il.* ζ. 168. σήματα, lettere, cifre.

Σημαίνω - dare il segno - comandare - contrassegnare.

Σημάντωρ, ορος; ὁ - colui che dà il segno, capo supremo di un'armata; duce - *Il.* δ. 127. guidatore.

Σήμερον, *avv.* - oggi.

Σήπω - putrefare, infracidare; *m.* σέσηπα.

Σῆσι, *e* σῇς; *Ion. inv. di* σοῖς.

Σθεναρές, οῦ; *adj.* - robusto.

Σθένος, εος; τὸ - forza, vigore, gagliardia; robustezza.

Σιαλός, οῦ, ὁ - porco grasso, bracato.

Σιγαλόεις, εντος, *adj.* - che fa restar muto per la meraviglia - ammirabile, stupendo.

Σιγάω - tacere; osservare il silenzio.

Σιγή, ῆς; ἡ - silenzio = σιγῇ, *avv.* - in silenzio.

Σιδήρειος, *e* σιδήρεος, ου; *adj.* - di ferro; ferreo.

Σίδηρος, *e* σιδήρου, ου, τὸ - ferro.

Σίζω – stridere.

Σινέομαι; *imp. Ion. di* σίνομαι, infestare.

Σίντης, ου; ὁ – nocevola – pernicioso, sanguinario.

Σίνω – danneggiare; nuocere.

Σιτομίς, ίδος; ἡ – schiacciata fatta di miele e sesamo, *sorte di frumento Indiano.*

Σιτέσαντο; *imp. Ion. di* σιτίσομαι; nutrirsi, pascersi, mangiare.

Σῖτος, ου; ὁ – frumento, pane, cibo.

Σιτοφάγος, ου; ὁ, ἡ – che si pasce di frumento, che cibasi di pane.

Σκηλόω – render deforme – render vituperevole.

Σιωπάω – tacere.

Σιωπή, ῆς; ἡ – silenzio, calma; tranquillità.

Σκάζω – zoppicare.

Σκαιός, οῦ; *adj.* – sinistro, *dalla parte sinistra* – infausto.

Σκαίρω – saltare; tripudiare.

Σκαλμός, οῦ; ὁ – scarmo; caviglia *sullo quale sta il remo.*

Σκάπτω – scavare – vangare; zappare; scassare.

Σκαρθμός, οῦ; ὁ – salto.

Σκαφίς, ίδος; ἡ (*diminut di* σκάφη) – barchetta – *qualunque vaso fatto a barca*; cetino, conca, tinozza, navicella per il sale ec.

Σκεδάζω, *e* σκεδάω – dispardere dissipare; spargere qua e là – sbaragliare.

Σκέδασις, εως; ἡ – sbaraglio, dispersione, dissipamento.

Σκέλος, ους; τὸ – gamba.

Σκέπασμον, ου, τὸ – asce.

Σκέπας, ατος; τὸ – coperta, copertura – difesa, ripare.

Σκέπω – cuoprire – difendere, riparare.

Σκέπτομαι – considerar con attenzione; osservare.

Σκευάζω – preparare – affardellare; far fagotto – fornire.

Σκήλη; *o.* 1. *subj. di* σκέλλω; disseccare.

Σκηπάνιον, ου; τὸ – bastone.

Σκηπτοῦχος, ου; ὁ, ἡ – scettrato.

Σκῆπτρον, ου; τὸ – bastone su cui uno si appoggia – scettro.

Σκηρίπτω – appoggiarsi sopra; fare sforzo pontandosi.

Σκιά, ᾶς, ἡ – ombre – *τὰ δὲ σκιαὶ ἀΐσσουσιν*; gli altri divenuti ombre svolazzano.

Σκιάζω, *e* σκιάω – adombrare, cuoprir coll'ombra = *σκιόω*; *poet. inv. di* ἐσκιόωντο.

Σκιερός. *V.* σκιῆρός.

Σκίδνω, *e* σκίδνημι – dispergere; dissipare – sparger qua e là.

Σκιῆρός, ῆ, οῦ, *adj.* – ombroso, opaco.

Σκιόεις, εσσα, εν – ombroso.

Σκιρτάω – saltar festoso.

Σκολιός, οῦ; *adj.* – obliquo, tortuoso – perverso; pravo.

Σκόλοψ, οπος, ὁ – palo – palizzata, steccato.

Σκόπελος, ου, ὁ – scoglio, promontorio; rupe elevata.

Σκοπάζω – spiare; specolare – appostare.

Σκοπή, ῆς; ἡ – vedetta, altura; eminenza.

Σκοπός, οῦ, ὁ – esploratore; chi sta alla vedetta.

Σκότος, ου; *adj.* – tenebroso –

clandestino, furtivo, occulto.
Σκοτομήνιος νύξ - notte senza lume di luna; notte tenebrosa.
Σκότος, ου, ὁ; *ed ως, τά* - tenebre, caligine.
Σκυθμαίνω - andare in collera, irritarsi.
Σκύζευ, *Dor. inv. di* σκύζου, *Imp. di* σκύζομαι; irritare; muovere ad ira, inasprire.
Σκύζομαι - sdegnarsi - adirarsi - essere arrabbiato, eruccinto, stizzito - Il. κύων, συν. σκύμνος.
Σκύλαξ, ακος, ὁ, ἡ - cagnolino
Σκύμνος, ου, ὁ - *in generale piccolo figlio d'un animale mordace, ma più specialmente* - lioncino — *in latino*, catulus
Σκυτοτόμος, ου, ὁ, ἡ - lavoratore di cuoio; calzolajo.
Σκύφος, ου; ὁ; *ed* ος; τό - vaso per bere - coppa, tazza, nappo; bicchiere.
Σκώληξ, ηκος, ὁ, ἡ - verme, ombrico.
Σκῶλος, ου; ὁ - spino - bastone o mazza di spino *che si indurisce al fuoco.*
Σκῶψ, σκωπός; ὁ - *uccello del genere delle nottole* - gufo, barbagianni, allocco.
Σμαραγέω - risuonare, rimbombare; strepitare.
Σμερδαλέος, ου, *adj.* - orribile, spaventevole.
Σμερδνός, ῆ, *adj.* - *med. sing. nf.*
Σμήχω - astergere, nettare.
Σμικρός; *Att. inv. di* μικρός.
Σμινθεύς, *ῆως* ὁ - Sminteo, *sopranome d'Apollo.*
Σμύχω - consumare a poco a poco (*e dicesi d'un fuoco coperta, della febbre ec.*) - abbattere, consumare - incendiare, bruciare.
Σμώδιξ, ικος, *ασμώδιγξ, ιγγος*; ἡ - lividezza - gonfiezza livida e sanguinosa, *prodotta da caduta o percossa.*
Σοί - *Il. s.* 875., per cagion tua.
Σοῖσι; *Dat. Ion. inv. di* σοῖς.
Σόλος, ου; ὁ - massello di ferro - globo di ferro.
Σόος, η, ον - salvo - intiero - sicuro = νῦν τοὶ σῷς ἀπὸς ἔλεξρος: ora alto accido è per te sicuro.
Σοφέω. *V.* σόω.
Σαρός, σῦ, ὁ, ἡ - mina
Σος, η, ον - tuo, tua, il tuo
Σοφια, ας (*Ion.* ιη, ης), ἡ - saggezza; prudenza - abilità, scienza.
Σόω - salvare; conservare.
Σπαργανώτης, ου; ὁ - fasciato, involto in fasce.
Σπάργανον, ου; τό - fascia da bambini.
Σπαργόω - fasciare, inviluppare in pannicelli da bambini.
Σπάρτον, ου; τό - corda *fatta d'erba o vinchi* - stramba, sarte.
Σπάω - estrarre, svellere.
Σπεῖε, *Ion. inv. di* σπεῦδε; 2. *pers dell' Imp. di* σπέομαι.
Σπεῖρον, ου; τό - fascia, drappo per involgere o coprire - veste, panno - vela della nave.
Σπείρω; *f. di* σπένδω.
Σπείων, *poet. genit. pl. di* σπέος
Σπένδεσκον; *imp. Ion. di*
Σπένδω - far delle libagioni agli Dei *col vino o col latte o altra*

liquore qualunque = libare.

Σπέομαι, *inv. di* ἵσπομαι; segeire

Σπέος, ἐος; τό - spelonca, antro, caverna.

Σπέρμα, ατος, το - seme.

Σπέρχω - pressare, sollecitare, incitare = σπέρχομαι; affrettarsi.

Σπέσθαι; *pres. Inf. di* σπέομαι.

Σπέσσι, *dat. pl. di* σπέος.

Σπεύδω - affrettarsi; adoprarsi; avvacciarsi; mostrare impegno.

Σπῆι, *contr. di* σπέϊ, *dat. di* σπέος.

Σπιλάς, άδος; ἡ - rupe; scoglio.

Σπινθαρίς, ίδος; ἡ - scintilla.

Σπινθήρ, ῆρος, ὁ - scintilla di fuoco.

Σπλάγχνον, ου; τό - viscere.

Σπόγγος, ου; ὁ - spugna.

Σποδιά, ᾶς (*Ion.* ή, ῆς), ἡ - cenere.

Σποδός, οῦ; ἡ - cenere.

Σπουδή, ῆς; ἡ - libaginne.

Σπουδαῖος, ου; *adj* - buono, egregio.

Σπουδή, ῆς, ἡ - fretta; studio, diligenza, impegno = ἀπὸ σπουδῆς, di proposito.

Σπουδῇ; *avv.* - diligentemente.

Στάζω - tostillare; far colare; to-fondere a stille.

Σταθμη, ης; ἡ - archipenzolo, tragegarda, regolo, riga, squadra.

Σταθμός, οῦ; ὁ - stalla, stabbiolo - cajanne - *Il.* ξ.167. (*ed altrove*) imposta della porte - μ. 434; peso, stadere.

Σταμν, ῖνος; ὁ - asse o correote *per fortificar lo nave.*

Στᾶν; *Ion. inv. di* ἵστανι *sinc. di* ἵσταναν, *o. 2. di* ἵστημι.

Στάς, στάντος; *part. a. 2 di* ἵστημι.

Στάσις, ιος; ἡ - stato; stazione - fazione, sedizione.

Στάσκον; *poet. inv. di* ἵστη.

Στατός, οῦ; *adj.* - che sta in riposo = στατὸς ἵππος; cavallo ritenuto nelle stalle.

Σταυρός, οῦ; ὁ - piuolo, palo, *che si pianta in terra per sostegno o puntello* - croce.

Σταφυλή, ῆς; ἡ - uva; grappolo.

Σταφύλη, ης; ἡ - perpendicolo = σταφύλῃ σὺν. - a corda; a filo; appuntino.

Στάχυς, υος; ὁ - spiga.

Στέαρ, ατος; τὸ - sevo; grasso; lardo; segna.

Στείβω - calcare, stivere.

Στείλαντο. *V.* στέλλω.

Στειλεών, ῶνος, ὁ - l'occhio della scure, *in cui si pone il manico.*

Στειλειόν, οῦ; τὸ - manico.

Στεῖνος, ους; τὸ - angustia; luogo stretto; strettezza.

Στείνω *V.* στένω - στείνομαι; essere o divenire stretto - trovarsi in strettezza.

Στεινωπός; *inv. di* στεναπὸς, οῦ, ὁ, ἡ - stretta via; augusto sentiero; luogo stretto.

Στείομεν; *poet. inv. di* στέομεν; *Ion. inv. di* στᾶμεν, *a. 2. subj. di* ἵστημι.

Στεῖρα, ας, ἡ - carena; nave.

Στείχηται; *inv. di* στείχῃ; *subj. di*

Στείχω - andare, venire - andare in ordine, sfilare.

Στελέω, *inv. di* στελῶ, *f. di* στέλλω, fornire; apparecchiare.

Στέλλω - inviare - raccogliere, ripiegare - ammainar le vele - mettere in ordine.

Στέμμα; ατος; τό - corona, serto.

Στεναχίζω, e στεταχίω – gemere, *suspirare.*

Στένω – gemere, *suspirare.*

Στίομεν ; *Ion. inv. di* στῶμεν, *a.* 2. *subj. d'* ἵστημι.

Στερεὸς, οῦ, *adj.* - solido ; duro.

Στερέω, *f.* ήσω, *ed* ἐσω – privare.

Στερεῶς, ονν. - solidamente ; fortemente – ostinatamente.

Στερεώτερος, ους *comp. di* στερεὸς.

Στέρνον, ου; τὸ - petto.

Στερπη, ῆς; ἡ –fulgore -bagliore, splendore – folgore.

Στεροπηγερέτης *poet inv di* στεροπηγερέτας, ου; ὁ – edunetor di folgori.

Στεύμαι –promettere ; assicurare – mostrare, annonziare ∝ στεῦται ; *sinc. di* στεύεται.

Στεφανη, ης; ἡ– corona, *e ciò che a guisa di corona cinge il capo* – elmo, celata – *Il. v.* 138. cima di un monte.

Στέφανος, ου; ὁ – corona, ghirlanda ; serto.

Στεφανέω – coronare ; cingere.

Στέφω – *V. antec*

Στήμεν ; *Ion* inv. *di* στῶμεν, *a.* 2. *subj di* ἵστημι

Στήν, *poet. inv. di* στὴν, *e questo inv. di* στῆ, *a* 2. *subj. d'* ἵστημι.

Στῆθ', *avanti ad asp. inv di* στῆτε, *a.* 2. *Imp. di* ἵστημι ; stare.

Στῆθος, εος ; τὸ - petto.

Στήλη, ης ; ἡ - pietra, *che si inalza dal suolo per servir di sostegno o di segnale* - ceppo, pilastro ; colonna.

Στηρίζω – stabilir solidemente – fermare ; ficcare ; conficcare.

Στιβαρὸς, οῦ ; *adj.* - denso; saldo; poderoso, robusto.

Στίβη, ης; ἡ - rugiada congelata ; brina.

Στίβος, ου; ὁ – via battuta : sentiero ; strada ; calle.

Στίλβω – risplendere – luccicare.

Στιλπνὸς, οῦ, *adj.*–brillante; lucido.

Στιξ, στιχὸς; ἡ - ordine, file ; filare – schiera.

Στιχάω -ἄομαι – andare in ordine;

Στόμα, ατος, τὸ – bocca.

Στόμαχος, ου ; ὁ – stomaco, fauci, gola.

Στοναχίω, στοναχίζω, στονάχω – gemere, sospirare.

Στοναχὴ, ῆς ; ἡ – gemito.

Στονόεις, εντος ; *adj* – che fa gemere – apportatore o ministro di gemiti.

Στόνος, ου ; ὁ – lamento, gemito.

Στορέω - abbattere ; distendere ; spiccare.

Στρατάομαι – schierare ; accampare.

Στρατὸς, οῦ ; ὁ – esercito.

Στριβλὸς, οῦς; *adj.* - tortuoso; storto, stravolto; ricurvo.

Στρεπτὸς, οὸς *adj.* –flessibile, pieghevole - turto – insuellato – R. στρέφω.

Στρεύγομαι – consumarsi o poco a poco; deperir lentamente

Στρεφεδινηθεν ; *inv. di* –πδησαν, furon presi da vertigine ; *a.* 1. *pass di* στρεφεδινέω; volgere in giro

Στρέφω – volgere, girare - voltar la schiena ; darsi alla fuga.

Στρόμβος, ου ; ὁ – pelèo, trottola.

Στρουθός, οῦ; ὁ - passera, e *qualunque altro uccello.*

Στροφαλιγξ, ιγγος; ἡ - giravolta - turbine, vortice.

Στροφαλίζω - volgere, girare.

Στρόφος, ου; ὁ - ritorta - fune - fascia = στρόφος ὁρτηρ; cigna attorcigliata

Στρωννύω -υμι - stendere; distendere - abbattere, stramazzare.

Στρωφάω - girare, volgere = *M.* aggirarsi.

Στυγερός, οῦ; *adj.* - tristo, orribile

Στυγεω, στύγω, *f.* ξω - prendere avversione, aver orrore, abominare - temere, paventare = τῷ κέ τεω στυγέιμι μένος; in tal modo ad alcuno farei provar l' orrore della mia forza

Στύξ, υγὸς ἡ - Stige, *fiume Infer.*

Στυφελίζω - trattare asprамente; cacciar via, sbalzare, rovesciare; espellere; dissipare.

Σύ, σοῦ, *pron.* - tu.

Συβόσιον, ου, τὸ - mandra di porci che pascono - R. βόσις, pascolo.

Συβώτης, ου; ὁ - porcajo.

Συγκαλέω - convocare, congregare.

Συγκλονέω - conturbare, scompigliare, confondere.

Συγκύρω; *f.* κύρσω - riscontrarsi; rintopparsi; cozzarsi.

Συγχέω, συγχύω, *e* συγχύω - turbare; confondere; rimescolare - imbrogliare; inviluppare, intrigare.

Συκέη, ἑης; *contr.* συκῆ, ῆς; ἡ - fico, *albero.*

Σῦκον, ου; τὸ - fico, *frutto*

Συλάω, αὐλέω, συλεύω - trarre, togliere, rapire, spogliare.

Συλλεγω - raccogliere; riunire - raunare; accumulare.

Συμβάλλω - mescolare, congiungere, accozzare = συμβαλλειν πόλιμον; attaccar la battaglia.

Συμβλήσκει *inus. di* συμβλήσκει, *Ion. f.* 1. *m. di* συμβάλλω, farsi incontro.

Σύμβολον, ου, τὸ - segno; indizio, contrassegno.

Συμμαρπτω - abbraneare insieme - cogliere; svellere.

Συμμητιαομαι - prender consiglio; consultare-deliberare insieme.

Συμμιγνύω -υμι - mescolare insieme - associare, accoppiare.

Συμμισγω *med. sing.* = συμμίσγομαι - mescolarsi.

Σύμπας, ασα, αν - tutto insieme.

Συμπλεκτάω - far rumore battendo insieme le mani.

Συμφέρομαι - azzuffarsi.

Συμφίρτος, οῦς *adj.* - unito insieme.

Συμφέρω - portare insieme - sopportare insieme = συμφέρειν, *impers*, essere utile.

Συμφράδμων, ονος, ὁ - ebi delibera con altri; consigliere - uguale in consiglio.

Συμφράζω -ομαι - deliberare insieme; deliberare con altri - deliberai fra se stesso - meditare, riflettere fra se = συμφράζειν βουλάς; tener consiglio

Σύμφωνος, ου; ὁ, ἡ - consonante, concorde nel suono, armonico.

Σύν; *prep.* - con.

Σῦν *acc. di* σῦς.

Συναγειρω - assembrare; raccco-

Digitized by Google

gliere ; ragunare.

Συνάγρομαι, *l'istesso che* συναγείρομαι.

Συνάγω – raccogliere, ragunare, unire = συνάγειν ὑσμινην ; attaccar la battaglia.

Συνάγω – rompere, fracassare ; fiaccare.

Συναίνυμαι – prendere insieme raccogliere.

Συναντάω, –άομαι – rincontrare - farsi incontro ; presentarsi.

Συναίρημι, *Att. inv. di* σύναιρα, *a. 1. di* συναρω ; quadrare ; adattarsi, accomodarsi.

Συναρωγός, οῦ; ὁ - ajutatore; sovventore.

Συνδέω - legare insieme ; legare ; incatenare.

Σύνδυα ; αἱ, αἰ, τὰ – due insieme ; a coppia.

Συνέαξε, *Att. a. 1. di* συναγω; rompere ; fiaccare.

Συνέβρεμον, *a. 2. di* συντρέχω.

Συνείργω - cingere ; legare.

Σύνειμι - accontrarsi – venire alle mani ; azzuffarsi ; affrontarsi.

Συνειμι - essere o trovarsi con o in ; conversare – R. εἰμὶ.

Συνελεύσεον. *V.* συγκλονέω.

Συνέλασσα, *poet. inv. di* συνέλασα, *a. 1. di*

Συνελαύνω – costringere, stringere insieme ; cacciar via insieme.

Σύνελον; *a. 2. di* συναιρέω ; rannicchiare, raggruppare.

Συνέμιξε ; *a. 1 di* συμμιγνύω.

Συνεοχμός, οῦ; ὁ - congiuntura, attaccatura ; commessura.

Συνέπηξε ; *a. 1. di* συμπήγνυμι – condensare ; congulare ; rappigliare – quagliare.

Συνέριθος, ου; ὁ, ἡ - *propriam.* chi lavora insieme nel mestiero della lana – compagno o compagna.

Συνέρρηται; *perf. pass. di* συρρήγνυμι ; fiaccare insieme.

Συνίστωρ; *a. 1. di* συνιστέω - scuotere o erollare insieme.

Σύνεσις, εως ; ἡ – unione, accozzamento - intelletto ; scienza.

Συνεστακώς, ότος; *inv. di* συνεστηκώς, *part. p. di* συνίστημι.

Συνεχές ; *avv.* – di seguito ; continuamente ; senza interruzione.

Συνέχτυον ; *da* συγχέω

Συνέχω – contenere - tenere insieme ; stringere.

Συνηγαγον, *Att. inv. di* συνάγων ; *da* συνάγω.

Συνήθεια, ας, ἡ – consuetudine - familiarità.

Συνημοσύνη, ης; ἡ – accordo - patto.

Συνήορος, ου; ὁ, ἡ - unito come per legame - compagno, amico – R. ἀείρω

Σύνθετο ; *Ion. inv. di* σύνθεσο, *a. 2. Imp. m. di* συντίθημι.

Συνθηκέα, ας; ἡ - patto ; commissione.

Συνθύσεται, *f. m. di*

Συνίδω, *ed* -ομαι - concorrere - riuscir felicemente.

Συνίημι – *f.* συνιω ; *p.* συνεῖκα ; *a. 1.* συνῆκα; *a. 2.* σύνην - spingere alcuno a venire alle mani con un altro, indurlo ad attaccar risse, metterlo alle prese - comprendere ; intendere ; av-

vertire ; ascoltare = ἄμελλον ἔτι ξυνίσασθαι ὀϊζύϊ ; era per venire alle prese con altri guai.

Συνίστημι - costituire - mettere in ordine - comporre — συνεσταότας πολέμοιο ; stando ancora in piedi la guerra.

Συνίτην, *imp. di* σύνειμι.

Συνίσαμαι, *f. di* συμφίσμαι.

Συνορίνω - esmuovere ; eccitare ; agitare ; commuovere.

Συνοχηκώς, ότος - contratto ; ripiegato ; ranniechiato - *part. perf. di* συναχίω.

Συνταράσσω - scompigliare ; mettere in disordine - disturbare

Συντείθημι - comporre, costituire; combinare = *Med* consentire, pattuire; promettere - por mente; attendere; intendere, comprendere = σύνθετα ξύμπᾶσι ; comprese coll' animo.

Σύνυμες ; οἱ, αἱ - tre insieme.

Συντρίχω - concorrere ; affrontarsi.

Συντρίβω - fracassare insieme ; rompere una cosa contro l'altra.

Συνώμοδεν, *a. 2 subj.* m *di* συνίημι.

Σύριγξ, ιγγος ; ἡ - siringa ; fistola.

Σύρω - trascinare ; trarre.

Σῦς, υός ; ὁ, ἡ - cinghiale ; porco.

Σύτο, *imp. di* ἴαίνομαι, più *che p. pass. di* σύω.

Συφειός, *e* συρεός, οῦ ; ὁ - stalla da porci ; porcile.

Συφορβός, οῦ ; ὁ - porcajo.

Σύω - agitare - scuotere ; crollare = σύμενος ; essere agitato - essere incitato ; essere spinto ; esser portato dall' impeto o dall' ardore dell' animo = σεσυμένος ; incitato - ardente di animo ; fuoco ; pronto, frettoloso.

Σφάζω ; *ουν. σφάσσω* - scannare ; sgozzare - immolare - recidere.

Σφαῖρα, ας ; ἡ - sfera - globo - palla.

Σφαιρηδόν ; *αυν.* - a guisa di un globo, o di una palla.

Σφαραγίω - *propriam* far dello strepito colla gola - stridere - *Od.* ι. 440 stirare = σφαραγιόωντα οὔδατα, le mammelle erano stirate ; cioè, zeppe di latte.

Σφέ, *e* σφώ . se stessi, o quei due - *nom ed acc. dual di* σύ, di se.

Σφέας ; *Ion. inv. di* σφᾶς ; quelli ; *ουν.* se stessi ; *acc. pl d'* οὗ.

Σφοδρώς, οῦ ; *adj.* - terribile, intenso ; veemente.

Σφείων ; di loro, o di se stessi ; *genit. pl d'* οὗ.

Σφῆλας, ατος ; τὸ - sgabello - *pl.* σφήλα.

Σφενδόνη, ης ; ἡ - fionda = ξυνίδησεν σφενδόνην ; legò con una fionda ; *cioè*, con una cintola di lana fatta a guisa di fionda.

Σφεός, ἑα, ἑόν ; *poet. inv. di* αὐτέρος.

Σφέτερος, ρα, ρον - suo, sua, il suo proprio.

Σφηκόω - *propriam.* assottigliare una cosa in modo che vada a terminare in una punta a forma di vespa - ristringere, serrare - R. σφηξ.

Σφῆλαι ; *Inf.* n. 1. *di* σφήλλω ; sopplantare - smuovere.

Σφήξ, ηκός ; ἡ - vespa.

Σφί, *e* σφίν ; *inv. di* αὐτοῖσι ; *dual e dat. pl poet.* - fra essi ; ad essi.

Σφίγγω - serrare ; stringere.

Σφοδρῶς ; *αυν.* - veementemente.

Σπονδύλιος, ου; ὁ – vertebra.
Σπος, σφά (e σφή), σφόν; *Dor. inv. di* πρέπειρος.
Σπυρόν, οῦ; τὸ – caviglia o fusolo del piede – pianta del piede – piede.
Σφαί; *inv. di* σφί.
Σφοίτερος, ρα, ρον – suo, sua; *quelche volta*, tuo, tua; vostro, vostra.
Σχαδία, ας (*Ion. ίη, ίης*); ἡ – nave o barca fabbricata in fretta – battello.
Σχεδόν; *avv.* – da vicino.
Σχεδόθεν; *avv.* – presso; d'appresso.
Σχεδόν; *avv.* – presso, vicino – presso che.
Σχέθω – ritenere, tenere – contenere – reprimere, trattenere, fermare; *prendere i tempi da* ἀχέω ed ἴχω – *M.* ritenersi; astenersi, ec.
Σχίτλιος, ου; *adj* – spietato, crudele, infesto – *Il.* x 164. paziente.
Σχίω – sostenere ec. – *V.* ἀχέθω.
Σχίζη, ης; ἡ – scheggia, legno fesso.
Σχίζω – fendere; spaccare; dividere; sciarrare.
Σχοίατο; *Ion. inv. di* ἀχοῖντο, *Ott. a* 2. *m di* ἔχομαι; contenersi, raffrenarsi; ristarsi; astenersi.
Σχοῖνος, ου; ὁ, ἡ – giunco.
Σχόμενος *part a* 2. *m. di* ἔχω = ἀσπίδα ἀχόμενος πρόσθε; tenendo avanti a se lo scudo = σχομένη ἄχεϊ; presa dal dolore.
Σχῶ; *a* 2. *subj. di* σχίω.
Σώιτκον, *imv. di* ἔσωον; *imp. Ion. di* τώω.
Σώζω – salvare, conservare.
Σῶμα, ατος; τὸ – corpo.
Σῶς, *V.* σάος.
Σωτήρ, ῆρος; ὁ – salvatore; conservatore; protettore.
Σώω – salvare, conservare.

T

Τὰ; *art. neut.* – *sovente sta inv. di* ἅ, αἵτε *e* τοῖνα.
Τάζω – prendere, afferrare.
Ταξείς, *part. a.* 1. *pass. di* τάνω.
Ταλαεργός, οῦ; ὁ, ἡ – pasiente alle fatica – laborioso.
Τάλαντον, ου; τὸ – bilancia – peso; *ossia* la cosa pesata o da pesarsi sulle bilance – talento.
Ταλαπείριος, ου, ὁ, ἡ – che ha sperimentato molte calamità
Ταλαπενθής, ἐος; ὁ, ἡ – che sopporta da forte il lutto e la calamità
Τάλαρος, ου; ὁ – paniere; canestro; cesta; cestello.
Τάλας, αντος; ὁ – infelice, misero; meschino.
Ταλασίφρων, ονος; ὁ, ἡ – di cuor fermo.
Τάλασσα; *poet. inv. di* τάλασα, *a.* 1. *di* τλάω.
Ταλαύρινος; *avv.* – audacemente.
Ταλαύρινος, ου; ὁ – sofferente; forte – invitto
Ταλάφρων, ονος; ὁ, ἡ – *V* ταλασίφρων.
Τλάω – tollerare, soffrire.
Τάλλα; *inv. di* τὰ ἄλλα
Ταμαπέχρως, οος; ὁ, ἡ – che taglia la carne – micidiale.
Ταμίω, *Att. inv. di* ταμνω, e τάμνω – ferire, percuotere = τα-

μεῖν ὅρκια ; stringere alleanza.

Ταμία, ας (*Ion* η, ης), ἡ - dispensiera - governatrice.

Ταμίας (*Ion.* ης), ου, ὁ - dispensiere ; tesoriere - arbitro.

Τάμνω ; *Dor. inv. di* τέμνω.

Ταμον, *a.* 2 *di* τέμνω - *Il.* ζ. 194. assegnarono.

Ταναήκης, εος ὁ, ἡ - che ha lunga punta - che molto allungandosi va a terminare in una punta.

Τάνεός, οῦ ; *adj.* - lungo. R. τείνω.

Ταναύπους, οδος ; ὁ - che ha i piedi lunghi, che commune e gran poesi.

Τανηλεγής, ἐος, ὁ, ἡ - apportatrice di lungo sonno ; *epit. della morte.* - R. λέγω.

Τανύγλωσσος, ου ; ὁ, ἡ - che ha una larga lingua.

Τανυγλώχιν, ινος ; ὁ, ἡ - che ha lunga punta acuta.

Τανύηκης, εος ; *V.* ταναήκης.

Ταυόπεπλος, ου ; ὁ, ἡ - che porta un lungo peplo ; che ha il peplo steso ; che ha lunge veste.

Ταυπτέρυξ, υγος ; ὁ, ἡ - che ha l' ale spiegate o stese.

Ταυυπτέρους, ου ; ὁ, ἡ - che spiega larghe ale ; che ha grandi ale.

Ταυυσσάμενος, ον, *part poet. a.* 1. *m di* τανύω

Ταυυστής, ῆος ; ἡ - estensione ; tensione - abilità o maniera di tendere un arco.

Ταυύφλοιος, ου ; ὁ, ἡ - che ha gran corteccia - di alta scorza o buccie.

Ταυυφύλλος, ου, ὁ, ἡ - che ha larghe o distese foglie.

Ταυύω - stendere, tendere.

Ταπης, ητος ; ὁ - teppeto.

Ταπρῶτα, *e* ταπρώτιστα - le prime volta.

Ταράττω - ττω - turbare ; scompigliare.

Ταρβαλέος, ου ; *adj* - pauroso ; che ha o cagiona paura - timoroso - terribile.

Ταρβέω - temere ; tremare.

Ταρβοσύνη, ης ; ἡ - paure ; terrore ; spavento.

Τάρταν ; *a* 2. *pass. di* ταρπω.

Ταρσος, οῦ ὁ - graticcio, *ed altre cose simili ad un graticcio, come* l' ala d' un uccello, la palma della mano, la pianta del piede ec.

Ταρταρος, ου, ὁ, ἡ - Tartaro - *luogo il più profondo dell' Inferno.*

Ταρυς, ἐος ; ὁ, ἡ - denso, spesso - folto, frequente.

Τάρφος, εος ; το - densità - frequenza.

Ταρχύω, -εύω, -έω - seppellire, far le esequie.

Τάτι, *e* τατί ; *inv. di* τα τε, e le quali cose.

Ταῦρειος, *e* ταύρεος, ου, *adj.* - taurino, di toro

Ταῦρος, ου ; ὁ - toro.

Ταφήιος, φου ; ὁ - sepolcrale ; funereo.

Ταφος, ου ; ὁ - tombe, tumulo - convito funebre ; funerale, esequie.

Ταφρος, ου ; ἡ - fosse, buce.

Ταφών - attonito, stupefatto ; *a.* 2. *part. di* θήπω.

Ταχέ|ινν. di τάχα, avv. - tosto, velocemente; presto.

Τάχος, εος; τό - agilità; prestezza; celerità, velocità.

Ταχύπωλος, ου; ὁ - che ha veloci puledri.

Ταχυτής, ῆτος; ἡ - velocità; rapidità.

Τε; cong. - e.

Τέγεος, ου; ιnv. di τέγειος - alto = τέγεσι δάλαμοι; appartamenti delle femmine nella parte superior della casa.

Τεθαλυῖα, ας, Dor. part. perf. m. fem di θάλλω; fiorire.

Τεθήλειν, più che perf. med. di θάλλω.

Τέθηπα; p. m. di θήπω; ovv. di θήπω.

Τεθναίην, Ott. di τέθνημι; morire.

Τεθνᾶσι, inv. di τεθνάναι; p. m. di θνήσκω

Τεθνειώς, ότος, inv. di τεθνηκώς; part. perf. di θνήσκω.

Τεθνεώς, ότος; V. antecedente.

Τεθνηώς, ῶτος; V. τεθνειώς.

Τέθνημι - morire - forma i suoi tempi come provenienti da θνάω inusit.

Τεθυωμένος - profumato - odoroso; part. p. pass. di θυόω.

Τεῖν, e τιν; Ion. inv. di σοί; a te.

Τείνω - tendere; stendere; distendere = τείνειν κατά; trarre indietro; ritrarre.

Τείρεα, ων; τά - astri.

Τείρω - tritare - battere - tormentare - trambasciare; travagliare.

Τειχεσιπλήτης, ας; ὁ - squassator di mura; ep. di Marte; Il. πλήττω.

Τειχίζω - edificare un muro - cingere o munire con muro.

Τειχιόεις, εσσα, εν - ben fortificato; cinto di muri o di fortificazioni.

Τείχιον, ου; τό - piccole muraglia, muro della casa.

Τεῖχος, εος; τό - muro - fortificazione.

Τειῶς; avv. inv. di τέως.

Τέκε; ο 2. di τίκτω.

Τεκμαίρομαι - terminare; determinare - mostrare; predire, stabilire; maechiare, ordire.

Τέκμαρ; τό - termine, fine, esito.

Τέκμωρ V. ant.

Τέκνον, ου; τό - figlio, prole.

Τέκος, εος; τό - parto; prole - figlio, figlia - dell'ieusit. τέκω.

Τεκταίνω - lavorare in legno - costruire; fabbricare.

Τεκτοσύνη, ης; ἡ - arte di fabbricare, di costruire.

Τέκτων, ονος; ὁ, ἡ - artefice; artigiano.

Τελαμών, ῶνος, ὁ - cinghia; soga - pendaglio; trucolio.

Τελέθω - essere - comparire; avvanzarsi - divenire.

Τέλειος, α τέλειος, ου, adj. - perfetto - intiero, compito - scelto.

Τελείω, poet. inv. di τελέω.

Τελέσσαι poet. inv. di τελέσαι, o. 1. subj di τελέω.

Τελεσφόρος, ου; ὁ, ἡ - che porta il fine, che conduce al termine = τελεσφόρον εἰς ἐνιαυτόν; nel giro d'un anno intiero.

Τελετή, ῆς; ἡ - fine, esito.

Τελευτάω - compire; effettuare.

Τελευτή, ῆς; ἡ - fine; termine; e-

stremità.

Τελέω – compire – fare, effettuare, mandare ad effetto.

Τέλη, ων; τὰ – legione, drappello, squadra, coorte = ἐν τελέσσιν; per coorti.

Τελήεις, ἐσσα, ἐν – perfetto, compito – solenne.

Τέλλω – *inusit* fare, nascere – *a questo verbo va unita comunem la prep.* ἀπὸ. *V.* ἀποτέλλω.

Τέλος, ους; τὸ – fine; termine, esito, effetto – spese; tributo – dignità, magistratura = τέλος δ' ἔμμορε θανάτοιο; al termine della morte.

Τέλσον, ου; τὸ – estremità, fondo.

Τέμενος, εος; τὸ – porzione di campo consacrata ad una divinità – bosco sacro; cappella, tempio – luogo apparteto – porzione di terreno.

Τέμνω – tagliare, recidere; fendere; fare in pezzi – dividere in porzioni, spartire; assegnar la sua porzione.

Τένων, οντος; ὁ – tendine; nerva – R. τείνω.

Τέξομαι; *f.* 1. *m. di* τίκτω.

Τέο; *Ion. inv. di* τοῦ, *e* τινός; di chi = τέο μέχρι, fino a quando.

Τέο; *genit. di* οὗ; *Dor.* τύ; tu.

Τεός, ἁ, όν, *Dor. inv. di* σός.

Τέρας, ατος; τὸ – segno, prodigio, portento – τέρασσι, *Dat. poet. inv. di* τέρασι.

Τερατωπός, οῦ; ὁ, ἡ – mostruoso.

Τέρτρον, ου, τὸ – trapano; succhio; succhiello.

Τέρην, ενα, εν – tenero; molle – delicato.

Τέρμα, ατος; τὸ – meta – fine; scopo – termine.

Τερμιόεις, εσσα, εν – che va fino al al termine = τερμιόεσσ' ἀχέων, veste che scende fino ai piedi = τερμιόεσσα κυνῆ, scudo che cuopre da capo ai piedi.

Τερπικέραυνος, ου; ὁ – che gode del fulmine – signor del fulmine.

Τέρπω – dilettare – rallegrare, ricreare – occarezzare = τέρπομαι, deliziarsi, godere – sollazzarsi.

Τερπωλή, ῆς; ἡ – diletto; dilettazione, dilettanza.

Τερπωλίω – *V.* τέρπω.

Τέρσω – seccare – asciugare.

Τερφθείην; *Ott. a.* 1. *pass. di* τέρπω.

Τερψίμβροτος, ου, ὁ, ἡ – che diletta gli uomini; giocondo.

Τέσσαρα – *V.* τέσσαρες.

Τετραβοεῖος, ου, ὁ, ἡ – che val quattro bovi; del prezzo di quattro bovi – fatto di quattro pelli di bovi.

Τετρακόντα, οἱ, αἱ, τὰ – quaranta.

Τέσσαρες, ων, οἱ αἱ; *neut.* τὰ τέσσαρα – quattro.

Τετεύχωμαι *poet. a.* 2 *part di* τεύχω.

Τέτυλμαι; *p. pass. di* τύλλω.

Τετυνυστο; *più che perf. pass. di* τανύω.

Τετραπόμην, ἐ τετραπόμενος; *Ion. a.* 2 *m. inv. di* ἐτραπόμην, *e* τραπόμενος, *da* τέρπω.

Τετραφάμενοι, *Dor. a.* 2 *m. subj. di* τέρπω.

Τέταρτος, ου, *adj.* – quarto = τὸ τέταρτον, in quarto luogo, la quarta volta.

Τέτατο, *Ion. più che perf pass da* τεινω = τετασθην, *dual. m.*

Τετελεσμένος, ου, *da* τελέω.

Τέτευχα: *perf. di* τεύχω.

Τετεύχαται; *Ion. inv. di* τετεγμένοι εἰσί, *p. pass di* τεύχω.

Τέτηκα; *p. m. di* τήκω, liquefare; struggere.

Τετιημένος, ου - tristo; afflitto; addolorato; *part. p. pass da* τιέω

Τετιηώς; *inv. di* τετιηκὼς, ότος; *part. p. di* τιέω.

Τετιμένος, ου, onorato - caro - *part. p. pass. di* τίω.

Τετιμήσομαι; *inv. di* -μησθω, *p. pass Dor. da* τιμάω.

Τέτλημι *V* τλάω.

Τετμημένος, ου, *part p pass di* τέμνω.

Τέτμω - ritrovare, incontrare.

Τετράγυος, ου; ὁ, ἡ - che ha quattro jugeri d'estensione = τετράγυον, ου; τὸ - spazio di quattro jugeri.

Τετραδίπλουος, ου, ὁ, ἡ - quadruplo; a quattro doppi.

Τετραινω - trapanare; traforare.

Τετρακις, *avv.* - quattro volte.

Τετράκυκλος, ου; ὁ, ἡ - che ha quattro cerchi o quattro ruote.

Τέτραμμαι, *p. pass di* τρέπω; *ovv di* τρέπω = τεταραμμένοι ἦσθε Τρῶες εἴκετε ἀπίσω; colla faccia volta ai Trojani ritiratevi indietro.

Τεταρπος, ου; ὁ, ἡ - da quadriga.

Τετρακὶς; *avv.* -quattro volte più.

Τετρὰς, άδος; ἡ - un numero di quattro - *adj.* quarto giorno = τετράδι πρωτέρη; nei primi quattro giorni.

Τέτρατος, ου; *inv. di* τέταρτος.

Τετράφαλ'; *inv. di* τετράφατο; *Ion. inv di* τετραμμένοι ἦσαν, *da* τρέπω.

Τετραφάληρος, ου; ὁ, ἡ-che ha quattro coni o punte, *ove si infiggeva ed adattava il cimiero.*

Τέτραφιν; *inv. di* ἐτραφησαν, *poet. a 2. pass. di* τρέφω.

Τετραχθὰ; *p pass. Imp. di* τρέπω.

Τετραχθὰ, *avv.* - in quattro pezzi o parti

Τέτρηνα; *poet. a 1 di* τετραίνω.

Τετρήχειν, *più che perf. di* τρηχω: esser aspro; intrigato, imbrogliato = τετρηχυῖα ἀγορὴ; adunanza turbolenta.

Τετρίγει; *più che p. m* -τετριγῶτας; *poet inv. di* τετριγότας, *part. p. m di* τρίζω.

Τετριγυῖα *fem. part p m. di* τρίζω.

Τέτροφεν; *p. m di* τρέφω.

Τέττα; *voce di familiarità verso un amico* (*come* πάππα *verso d'un padre*) -camerata.

Τέττιξ, ιγος; ὁ - cicala.

Τετυγμένος, ου - fatto, costruito; artificiosamente lavorato; *part. perf. pass. di* τεύχω.

Τέτυκεῖν; *Inf. a. 2. poet. da* τύκω; apparecchiare

Τετύκοντας; *a 2 m Ion da* τύκω.

Τέτυκται, *questa terza pers. del pass. di* τεύχω; *ha per lo più il signif. di* essere.

Τέτυφο; *2. pers. più che p. pass. di* τεύχω.

Τετύχηκε; *p. di* τυγχάνω, *ovv.* τυχίω, essere.

Τετύχθαι, *Inf.p. pass. di* τυγχάνω; essere - *ovv. di* τύκω.

Τευ, (*senza accen.*) *inv. di* τινός.

Τεῦ; *Dor. inv. di* τοῦ; e *questo inv. di* σεῦ *genit. di* σύ.

Τεῦτλον, ου; τό - bietola.

Τεύχας, εος; τά - vaso - *pl.* istrumenti guerrieri; *τά* τεύχεα; le armi.

Τεύχω; *f.* ξω; *p.* τέτευχα; *a. 2.* ἔτυχον; *p. pass.* τέτυγμαι *o* τέτυγμαι (*da* τύκω) - ordire; macchinare - formare - costruire, edificare - fare, apparecchiare, ordinare. - *Nel pass. ha ancora il signif d'*esser fatto, divenire, essere = τετεύξεται αἰπὺς Ἄιδρος; sarà fatta grande strage = ταῦτα ἑτοίμα τετεύχαται, quaste cose sono disposte, sono in pronto = τέτυξο ἀντὶ γυναικός, mi divieni una donna.

Τέφρα, ης; ἡ - cenere.

Τεχνάω - operare con artifizio - impiegar l' ingegno.

Τέχνη, ης; ἡ - arte - professione, mestiere - artifizio, frode.

Τεῶν, *e* τείων; *Ion. inv. di* τινί, ετεῶν.

Τέως; *avv.* - intanto; allora; frattanto; fin allora.

Τῆ, *e* τῇδε; *avv.* - là; in quella parte; da questa banda - per queste vie, qui.

Τῆ; *Dor. inv. di* τας; prendi, *Imp. di* τάω; prendete (*inusit.*).

Τῆθος, εος; τό - ostrica.

Τηκεδών, όνος, ὁ - tabe.

Τήκω - liquefare, struggere = τήκομαι; liquefarsi, struggersi, sentirsi consumare.

Τηλαυγής, ὁς; ἁ, ἡ - che sparge lungi il suo splendore, che brilla da lungi.

Τῆλε; *avv.* - lungi; da lungi.

Τηλεδαπός, οὺ; *adj.* - che viene da lungi, forestiero.

Τηλεθάω - germogliare, pullulare - verdeggiare; fiorire.

Τηλεκλειτός, οὺ; ἁ - celeberrimo - la di cui fama molto lungi si estende

Τηλέκλητος, ου; ὁ - chiamato da lungi - fatto venir da lontane regioni.

Τηλεκλυτός, οῦ. *V.* τηλεκλειτός.

Τηλεφανής, ὲς; ὁ, ἡ - che apparisce da lungi; visibile da lontano.

Τηλόθι, *e* τηλόθεν; *avv.* - lungi.

Τηλοτάτω; *avv.* - lontanissimamente.

Τηλυγέτης, ου; ὁ; *e* τηλύγετος, ἐτη, ετον - l'ultimo nato - nato lungi, nato in assenza del padre; *ovvero*, da un padre già vecchio = *metaf.*; caro ai suoi genitori.

Τῆμος; *poet.* - allora.

Τηῦσις, υ; *adj.* - vano; inutile

Τῖ; *inv. di* ἴτις; *τίσσον*; *inv. d'* ἔτιον - *V.* τίω.

Τίω - punire; tormentare = τίομαι; essere afflitto; esser mesto, addolorato.

Τῖη, *poet. inv. di* τί-perchè? a che?

Τιθυβάσσω - fare il mele.

Τίθαι; *imp. di* τιθέω. *V.* seguen.

Τίθημι - collocare, porre - *Il. μ.* 35. fare = τιθέναι ἄκιτα; imbandire un banchetto.

Τιθήνη, ης, ἡ - matrice.

Τίκτω (*forma i tempi da* τίκω

inusit.) - partorire.

Τίλλω - svellere.

Τιμάοχος, ου; ὁ, ἡ - che ha o gode dell'onore - R. τιμή, *ed* ἔχω.

Τιμάω - ricompensare secondo il merito - onorare; rispettare; stimare - punire; gastigare.

Τιμή, ῆς; ἡ - ricompensa al merito - onore; rispetto; riverenza - emmenda, multa — ἀρνύμενος τιμήν; per fare onore.

Τιμήεις, εντος; *adj.* -onorato; onorevole - *Od.* λ. 327. prezioso.

Τιμήντα; *acc. inv. di* τιμήεντα.

Τίμιος, ου; *adj.* - onorato; molto prezioso; caro.

Τινάσσω - scuotere - agitare; vibrare.

Τιννύω, τίνυμι -compensare; rendere; pagare - punire; vendicare.

Τίνω; *med. signif. che l' antec.*

Τίπτε; *sinc. di* τίποτε; *ovv.* -perchè?

Τίς; ὁ, ἡ; *neutr.* τί; *gemit.* τινες - chi, quale, che, che cosa; alcuna cosa.

Τίσις, εως, ἡ - punizione, pena; vendetta - pagamento.

Τιτaίνω - stendere; tirare -trarre.

Τιτρώσκω; *f.* τρώσω - ferire; piagare, vulnerare.

Τιτύσκομαι - mirare, prender di mira; scagliare *dove fu preso di mira* - *Il.* ε. 41. accoppiare, attaccare.

Τίφθ' *i inv. di* τίπτε - perchè?

Τίω - onorare - pagare.

Τλάω, τλήμι - soffrire, tollerare; sostenere - osare, ardire.

Τλήμων, ονος; ὁ, ἡ - sofferente -travagliato - audace.

Τλημοσύνη, ης; ἡ - calamità, miseria, disgrasia - R. τλάω.

Τμήγω, *e* τμήσσω - tagliare, troncare, separare; dividere - *Il.* π. 374. sbaragliare = τμήγειν; *Beot. inv di* ἐτμάγησαν, *a.* 2. *pass.*

Τμήδην; *avv.* - con leggiera ferita; sfiorando la pelle.

Τό; *nom. ed acc. neut. dell' art.* ὁ, ἡ, τό - *Qualche volta è usato inv di* τοῦτο = τὸ, *posto avverb. signif.*; per la qual cosa; sicchè; per lo che.

Τόθι, ivi - in quel luogo - dove.

Τοί; *encl. che va unito agli avv. ed alle congiunz. acuti dà maggior forza*; *per la più signif.* invero, certamente = καίτοι; sebbene, invero = τοιγαρ; per tanto, ora - *Non di rado sta inv. dell' art. pl.* αι, *e del pron. αὐτοι.* - *Il più delle volte è solo esornativo.*

Τοῖ; *Dor. inv. di* σοί; *da* σύ.

Τοί; *inv. di* τοῖσι.

Τοῖος, ία, ῖον - tale.

Τοιόσδε, τοιάδε, τοιόνδε - tale.

Τοιοῦτος, τοιαύτη, τοιοῦτο - tale.

Τοῖσδε, τοῖσδεσσι; τοῖσι, τοῖσιδε; *dat. pnet. inv di* τοῖς.

Τοῖχος, ου; ὁ - parete, muro (*generalm.*) laterale - lato.

Τοκάς, άδος; ὁ - che ha partorito o figliato.

Τοκεύς, έως (*Ion* ῆος) - genitore.

Τόκος, ου, ὁ - parto - *B-m-m* 186. usura.

Τολμάω - osare, ardire.

Τολμήεις (*Dor* ᾶεις), εντος - pieno d' ardire, di confidenza, di au-

dacia - intraprendente, ardito - sofferente ; fermo - R. τολμάω

Τολυπεύω – aggomitolare - fare, condurre alla fine.

Τομή, ῆς, ἡ - sezione ; tronco.

Τόμος, ου, ὁ – taglio; osso, pezzo tagliato.

Τοξάζομαι - *V.* τοξεύω

Τοξευτὴς, οῦ, ὁ τοξευτὴρ, ῆρος ; ἡ - arciere - saggittario

Τοξεύω - saettare ; lanciar freccie ; dardeggiare.

Τόξον, ου, τὸ - arco - freccia.

Τοξοσύνη, ης ; ἡ - l'arte di trar d' arco - abilità nel lanciar saette.

Τοξότης, ου; ὁ. *V.* τοξευτὴς.

Τοξοφόρος, ου ; ὁ, ἡ - portator d' arco; arciere ; *ουν.*, arciera.

Τοπαρὸς ; *ανν.* – per l' avanti.

Τοπρὶν; *ανν.* - per l' avanti.

Τορέω,ε τορεύω - traforare; trapassare - penetrare.

Τορνόω - torniare – disegnare in circolo.

Τόσος, η , ου; *ουν τόσαος ec , Att.* τοσοῦτος ec. - tanto ; sì grande.

Τοσοῦτος, τοσαύτη , τοσοῦτο – sì grande ; sì numeroso ; così tanto ; così molto.

Τόσσακις; *ανν.* - altrettante volte.

Τόσσον, *inv. di* τόσος, *ανν.* - tanto ; sì grandemente

Τοτε; *ανν.* - allora.

Τοὕνεκα; *inv. di* τοῦ ἕνεκα - perciò; a cagione di ciò

Τοὔνομα ; *inv. di* τὸ ὄνομα.

Τόφρα, *poet.* - per tanto; per tanto tempo - τόφρα ὄφρα , fino a tanto che.

Τράγος, ου, ὁ - capro.

Τράπε ; *poet.* a. 2 *di* τρέπω

Τραπέζα, ης, ἡ - mensa ; tavola.

Τραπεζεύς, έως (*Ion.* ῆος); ὁ - compagno di mensa.

Τραπέομαι, *Ion. inv. di* τρέπομαι; a 2. *pass. subj. di* τρέπω.

Τραπέω - pigiare nel tino le uve.

Τράπεν; *Ion.* e *Beot inv. di* ἔτραπον, *da* τρέπω.

Τραχεῖρὸς, οῦς, *adj.* – arido, secco.

Τραχήλος, ου; ὁ - collo.

Τραχύνω - esser aspro , difficile , imbrogliato.

Τρεῖς, τὰ τρία; *genit.* τρίων - tre.

Τρέμω – tremare - sentir ribrezzo ; raccapricciare.

Τρέπω - voltare ; volgere , girare, rivolgere = πάλιν τρέπειν ; volgere in dietro.

Τρέπω ; *inv. di* ἔτρεσα *da* τρέω.

Τρέφω – nutrire; allevare; educare - *Od.* ι. 246. coagulare.

Τρέχω; a 2 ἔδραμον; *p.* δεδράμηκα; *p. m.* δέδραμαι (*da* δράμω *inusit.*) - correre-accorrere ; affrettarsi.

Τρέω – tremare - temere , aver paura - fuggir per la paura = αὐτοὶ τρεῖτ' ἄσκοπον ; voi sconciamente tremate.

Τρήρων, ωνος, ἡ - colomba - *metaf.* timido , pauroso come una colomba.

Τρητὸς, οῦ; *adj* – traforato.

Τραχὺς, εῖα, ὺ, *Ion. inv. di* τραχὺς; aspro ; ronchioso.

Τρηχω ; *poet inv. di* τραχύνω = ἀγορὴ τρήχει , l' adunanza si riempie di tumulto.

Τρὶ ; *inv. di* τρία – *V.* τρεῖς

Τρίαινα, ης; ἡ - forca a tre pun-

te; tridente *di Nettuno*.

Τριάκοντα (*poet.* τριήκοντα); οι, αι, τὰ - trenta.

Τριακόσιοι, αι, α - trecento.

Τρίβος, ου, ὁ, ἡ - strada battuta; sentiero - uso, esercizio, abitudine.

Τρίβω - triturare; ammuzzolare - tribbiare; battere - conficcare.

Τρίγληνος, ου; ὁ, ἡ - a tre pupille; *osso*, e tre gemme.

Τρίγλυφος, ου; ὁ - che ha tre punte - tricuspide; triforcata.

Τριετὴς, ες, *gen.* ους - per tre anni.

Τρίζω — pigolare — stridere — scricchiolare.

Τριηκόσιοι; ιαι, *dì* τριακόσιοι.

Τρίλλιστος, ου; ὁ - altamente bramato; desideratissimo.

Τριπάλαξ, αγος; ὁ, ἡ - che ha tre foglie.

Τρίπλαξ, ακος; ἡ - triplo; a tre doppi.

Τριπλῆ; *anv.* - tre volte più.

Τριπλόος, ου; ὁ, ἡ, ον - tre volta rovescinto; tre volta orato

Τρίπους, οδος; ὁ, ἡ, *Eol.* τρίπος, ου, ὁ - tripode - tuttociò che è sostenuto da tre piedi.

Τρίπτυχος, ου; ὁ, ἡ, ον - triplo.

Τρὶς, *anv.* - tre volta - spessissimo - moltissimo.

Τρισκαίδεκα; οἱ, αἱ, τὰ - tredici.

Τρισκαιδέκατος, ου; *adj.* - tredicesimo.

Τριακοσιοστὸς, ου; ὁ, ἡ - tre volte gremolato, o pestato - R. κοπανίζω

Τριστοιχὶ; *anv.* - in tre ordini.

Τριχίλιοι, αι, α - tremila.

Τρίτατος, ου; *adj.* - terzo.

Τριτογένεια - Tritonia; *op. di Minerva*.

Τρίτος, ου; *adj.* - terzo.

Τριχὰ; *anv.* - in tre maniere; triplicemente = *διὰ τρίχα κεκομμένοι*; partiti in tre corpi.

Τριχαΐκες, ων; οἱ - divisi in tre.

Τρίχες; *nom. pl. di* Θρὶξ,

Τριχθὰ; *anv.* - in tre parti - τριχθὰ καὶ τετραχθὰ; in tre e quattro parti.

Τρομέω - tremare - temere; paventare.

Τρόμος, ου; ὁ - tremito.

Τροπαῖον, ου; τὸ - trofeo.

Τροπάω - volgere, rivolgere.

Τροπὴ, ῆς; ἡ - rivolgimento; conversione, giro; ritorno - mutazione.

Τρόπις, ιδος, *ed* ιος, ἡ - carena, il fondo delle navi.

Τροπὸς, οῦ; ὁ - volgitajo; carreggio *di cuojo colla quale si legano il remo alla scarmo*.

Τρόφι; *anv. di* τρόφιμος - pieno; grande, grosso, gonfio.

Τρέφις, ιος, ὁ τροφὸς, αντος, *adj.* - ben nutrito - grosso e grasso.

Τροφὸς, οῦ; ὁ, ἡ - nutritore; nutrice

Τροχὸς, οῦ; ὁ - rota, cerchio; in qualunque masse rotonde; *come*, forme di cacio, pan tondo, ruzzola ec.

Τρυγάω - raccogliere i frutti, vendemmiare = *τρυγάφιν*; *poet. anv. di* τριγῶν.

Τρύγη, ης; ἡ - raccolta di frutti; vendemmia.

Τρυγητήρος, ου, ὁ, ἡ - fertile d'uva.
Τρύζω - mormorare; susurrare - garrire.
Τρύξων; *part. f. di* τρύχω = πτωχόν δ' αὐκ ἂν τις κελέοι τρύξοντα ἑαυτόν, nessuno invita un medico che consumi lui stesso; εἰσὲ, i suoi beni.
Τρύπανον, ου; τὸ - trepano; succhio.
Τρυπάω - trepanare.
Τρυφάλεια, ας; ἡ - celata adorna di tre coni o pennacchi.
Τρύφας, αος; τὸ - pezzo, frammento; frusto.
Τρύχω - trevagliare; tormentare, affliggere-consumare,divorare.
Τρώγλη, ης; ἡ - buco, foro; caverna.
Τρωγλοδύνω - entrar nel buco.
Τρώγω - rodere; pascere; mangiare.
Τρώϊος, ου; *adj.* - Trojano - Τρῶϊοι ἵπποι; cavalli della razza di Troa.
Τρώκτης, ου; ὁ - mangiatore; vorace; ghiottone - furbo, astuto; impostore.
Τρωπάω, ᾰδ ἰω; *poet. inv. di* τροπάω = τρωπάτεστο; *imp. poet. inv. di* ἐτρωπᾶτο.
Τρώσκω. *V.* τιτρώσκω.
Τρωτός, οῦ; *adj.* - vulnerabile; che può esser ferito.
Τρωχάω - correre.
Τρώω - ferire, piagare - offendere.
Τὺ; *Dor. inv. di* σύ.
Τυγχάνω; *questo verbo è usato solo nel presente; gli altri tempi li prende da* τύχω, *e da* τυχέω, *espr ime sempre un'idea di avvenimento fortuito o inaspettato* - essere per avventura - accadere, avvenire; toccare - conseguire; ottenere, arrivare - trovare; incontrare. (*V. il nostro Dizion. o Dem.*)
Τυκτός, οῦ; *adj.* - fatto, apparecchiato = τυκτὸν κακόν; pretto male; vera peste.
Τύκω - apparacchiare, appressare, costruire. *V.* τεύχω.
Τύμβος, ου; ὁ - tomba; monumento, tumulo.
Τυμβοχοή, ῆς; ἡ - sepoltura = tomba.
Τύνη; *Dor. inv. di* τύ.
Τύπανον, ου, τὸ - timpano; timballo.
Τυπεὶς; *a.* 2. *part. pass. di* τύπτω.
Τυπὴ, ῆς; ἡ - percossa; colpo.
Τύπτω - battere, percuotere - ferire.
Τύραννος, ου; ὁ - tiranno, Principe, Re.
Τυρὸς, οῦ; ὁ - cacio, formaggio.
Τυτθά, *e* τυτθὸν; *anv.* - un cotal poco; un tantino - *Od.* μ. 174. in minuti pezzetti.
Τυφλὸς, ῆ, ὸν - cieco.
Τυχὸν, *V.* τυγχάνω = ὥσπερ πρὸν τετυχηκως; come un ciglione che s'asteode
Τύχη, ης; ἡ - fortuna sorta.
Τύω - pagare - onorare - vendicare.
Τῷ; *anv.* - per lo qual cosa; or duoque.
Τὸς... ὡς - tanto... quanto.

Υ

Ὑάδες, ων; xi - Jadi.

Ὑακίνθινος, ου; *adj.* - di giacinto.
Ὑακινθος, ου; ὁ, ἡ - giacinto.
Ὑας; *gen. pl. di* ὗς.
Ὑββάλλω; *Dor. inv. di* ὑπερβάλλω.
Ὑβρίζω - ingiuriare - insultare.
Ὕβρις, εως; ἡ - ingiuria; insolenza.
Ὑβριστης, οῦ; ὁ - ingiurioso; oltraggiatore; insolente; contumelioso, protervo.
Ὑγιὴς, ἐς, ὑ, ἡ - sano - giovevole; vero, utile.
Ὑγρὴ, ἧς; *fem. d'* ὑγρὸς = *sost.* - l'umida pianura - mare, pelago.
Ὑγρὸς, ᾱ, ὸν; *adj.* - umido - ondoso; liquido.
Ὕδατος; *V.* ὕδωρ.
Ὑδατηρὸς, ἡος; ὁ, ἡ - nutrito, allevato nell'acqua; acquatico.
Ὑδραίνω - lavare; irrigare.
Ὑδρεύω = adacquare = attingere acqua; andare a prender l'acqua.
Ὑδρηλὸς, οῦ; *adj.* - acquoso, umido - che adacqua, che irriga.
Ὕδρος, ου; ὁ - serpente acquatico; natrice - angue.
Ὕδωρ, ατος; τὸ - acqua - mare - pioggia.
Ὑε; *imp. di* ὗω.
Ὑετὸς, οῦ; ὁ - pioggia.
Ὑες; *pl. d'* ὗς, ὑὸς.
Ὑεὺς, ἑος (*Ion* ἐος); ὁ - figlio.
Ὑιὴς, ὑἱέος, *ed* ἑος, οῦ; ὁ - figlio.
Ὑιωνὸς, οῦ; ὁ - figlio del figlio; nipote.
Ὑλαγμὸς, οῦ; ὁ - abbajo; latrato.
Ὑλακόμορος, ου; ὁ, ἡ - nato a latrare - latratore.
Ὑλακτὼ - abbajare; latrare.
Ὑλὰω - latrare.
Ὕλη, ης; ἡ - *qualunque materia di cui si fa una cosa; specialm. di legno* - legno - selva, boscaglia.
Ὑλήεις, εντος; *adj.* - selvoso.
Ὑλητόμος, ου; ὁ, ἡ - atto a tagliar le legne; tagliator di legne.
Ὑμέας; *Ion. inv. di* ὑμᾶς.
Ὑμεναιος, ου, ὁ - Imeneo.
Ὑμέτερος, α, ον - vostro, vostra, il vostro.
Ὑμμες; *Eol. inv. d'* ὑμεῖς = ὕμμι, *ed* ὑμμιν; *inv. d'* ὑμῖν.
Ὑμνέω - celebrare, lodar *col canto*.
Ὑμος, ὁ, ἡν, *poet. inv. d'* ὑμέτερος.
Ὑν; *acc. d'* ὗς.
Ὑσμαι - esser bagnato dalla pioggia.
Ὑπάγω - sottrarre; involare.
Ὑπαὶ; *poet. inv. di* ὑπὸ.
Ὑπαιδεδοικα; *poet. inv. d'* ὑπαιδέδοιμι, *p. d'* ὑπαιδεύω; temere.
Ὑπαλὰ; *ovv.* - obliquamente; in tralice; per fianco, o al fianco.
Ὑπαλέομαι - saltar su, sbucare.
Ὑπακούω - ascoltar con docilità - obbedire; sottomettersi.
Ὑπαλύσμαι - fuggire; evitare.
Ὑπάλυξις, εως; ἡ - scampo, fuga.
Ὑπαλύσκω - involersi; fuggirsene - schivare.
Ὑπαντιάω - farsi innanzi; venire in soccorso.
Ὑπαρ; τὸ; *indecl.* - visione vera.
Ὑπαρχω - dar principio, essere il primo a fare una cosa; cominciare - essere; esistere.
Ὑπασπὶδιος, ου; ὁ, ἡ, ὸν - coperto dallo scudo.
Ὑπατος, ου; *adj.* — supremo, sommo.
Ὑπεικὴ, *Ion. inv. di* ὑπαὶ, *da*

ὑπιμι, esser sotto, o dentro.

Ὑπίδῡτισα; *poet. inv. di* ὑπέδῡσα, *a.* 1. *d'* ὑποδέω.

Ὑπεδῡσαν, *inv. di* ὑπεδύσαν, *più che p. m. d'* ὑποδέω.

Ὑπέδυκτο; *sinc. d'* ὑπεδέδεκτο, *più che perf. m. d'* ὑποδέχομαι.

Ὑμιδραμων, *a.* 2. *di* ὑποτρέχω; correre o andar sotto.

Ὑπέδῡ; 3 *pers. a* 2 *d'* ὑπόδῡμι

Ὑπείκω; *f.* εἴξω – cedere – sottomettersi; assoggettarsi; conformarsi.

Ὑπείρ; *poet. inv. di* ὑπήρ.

Ὑπιρίβαλον, *inv. di* ὑπερίβαλον; *da* ὑπερβάλλω

Ὑπειρίχω; *inv. di* ὑπεῖχω

Ὑπειροχος, ου, ὁ, ἡ – superiore – che ha la preminenza.

Ὑπεκλίνθη; *si* appoggiò, *si* riposò sopra; *a.* 1. *pass. d'* ὑποκλίνω.

Ὑπελυσαο, *Ion. inv. di* ὑπέλῡσω, 2. *pers. a.* 1. *m. di* ὑπολύω.

Ὑπεκπροδίω – trascorrer lungi – sopravanzar nel corso.

Ὑπεκπρολύω – sciogliere il primo; staccar da.

Ὑπεκπρορέω – scorrere.

Ὑπεκπροτέυγω – fuggir di soppiatto; sfuggire.

Ὑπεκφέρω – portar via di nascosto; sottrarre – sopportare; portare avanti.

Ὑπεκφεύγω – sottrarsi a – schifare – involarsi; fuggir di nascosto.

Ὑπεκφυγέειν; *a.* 2. *Inf. d'* ὑπεκφεύγω.

Ὑπέλθαι; *Oit. a.* 2. *di* ὑπέρχομαι.

Ὑπελύσαο; *Ion. inv. di* ὑπέλῡσω, 2. *pers. a.* 1. *m. d'* ὑπολύω.

Ὑπέμεινας; *a.* 1. *di* ὑπομένω.

Ὑπεμήνυκε; *perf Att con pleonas., poet. inv. di* ὑπήνυκε, *da* ὑπηνύω; chinare o portar chino il volto = πάντα ὑπεμήνυκε, sempre portò il volto dimesso.

Ὑπένερθε; *avv.* – sotto, di sotto.

Ὑπεξαγάγῃσι, *Ott. a.* 2. *Att. inv. d'* ὑπέξαγαι, *da* ὑπέξαγω; sottrar da un luogo e condurre in un altro = ἀλλα σε δαίμων οἴκαδ' ὑπεξαγάγῃσι, ma un nume ti riconduca di qui a casa.

Ὑπεξαλέασαι – evitare; schivare – sottrarsi, involarsi

Ὑπεξανέδυμι -ύω – emergere, venir fuori, venire a galla

Ὑπεξαπάασα, *a.* 1. *di* ὑπεξαπάω, *a* -σάω - liberar di soppiatto, sottrarre al pericolo, alla morte.

Ὑπεξέφυγον, *a.* 2. *di* ὑπεκφεύγω.

Ὑπήρ, *prep* -*Col genit* sopra, per, mvece, in luogo d' un altro = *coll'acc.* oltre, di là; sopra = *in comp. esprime aumento, accesso, aggiunta* = ὑπὲρ ἄρκια δηλήσασθαι; violare i trattati.

Ὑπέρα, ας; ἡ - fune attaccata delle antenne.

Ὑπεραής, ἐος; ὁ, ἡ – che alto soffia, o dall' alto spira.

Ὑπερᾶλμενος; *part. d'* ὑπεράλλομαι; saltar sopra; sormontare

Ὑπερβαινω – passar di sopra – sormontare, sorpassare, oltrepassare – trasgredire.

Ὑπερβάλλω – lanciare al di là – superare; eccedere.

Ὑπερβασίη, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - trasgressione; violazione d'un trattato.

Ὑπερβὴ ; *subj. Att. inv. di* ὑπερβῇ ; *da* ὑπερβαίνω.

Ὑπέρβην, *a.* 2. *d'* ὑπερβαίνω.

Ὑπέρβιος ; *avv.* - al di sopra della forza ; oltre le forze.

Ὑπερδία ; *sinc. d'* ὑπερδίεις.

Ὑπερεία, ας ; ἡ - Iperea ; *fontana d'Argo.*

Ὑπερείπω - infiacchire sotto.

Ὑπερίπτω - mangiar sotto - rubar di sotto - sottrarre.

Ὑπερίχω - tener sopra - proteggere = μάλα ἔστιν Ζεὺς χεῖρα ἣν ὑπερίοχε ; molto Giove la protegge con la sua mano.

Ὑπερηνορίη - avere una forza o un poter più che umano - essere oltremodo orgoglioso, superbo, tracotante - R. ἀνηρ.

Ὑπερῆσαι ; *f.* 1. *d'* ὑπείρομαι ; lanciar più oltre un giavellotto ; sorpassar la scopo.

Ὑπερηφανέω - inorgoglirsi.

Ὑπερθορέσθαι - saltar di sopra ; saltare al di là ; trapassar d'un salto.

Ὑπερθύμως, ου ; ὁ, ἡ - che ha un eccedente valore ; fiero oltre misura - oltre modo coraggioso.

Ὑπερθύριον, ου ; τὸ - architrave.

Ὑπερικαλλύνομαι - brillare ; mostrare allegrezza coi movimenti.

Ὑπερίων, ονος, ὁ, ἡ - che gira al di sopra ; *epit. del Sole* - R. ἰών.

Ὑπερκαταβαίνω - valicare - trascendere ; sormontare.

Ὑπερκύδης, αντος ; ὁ - glorioso ; esaltato per la gloria.

Ὑπερμενέω - prevalere in forza o in potenza - esser prepotente, superbo

Ὑπερμενής, ἐος, ὁ, ἡ - prepotente, superbo.

Ὑπέρμορον, *ed* ὑπέρμορα - oltre il fato - prima del tempo voluto dal fato - contra il decreto del destino.

Ὑπεροπλία, ας ; ἡ - orgoglio, arroganza ; fasto.

Ὑπεροπλίζομαι - mostrarsi audace ; insolentire ; insultare.

Ὑπέροπλον ; *avv.* - arrogantemente, temerariamente.

Ὑπερπέτα - volar di sopra - sorvolare.

Ὑπερρήξαντι ; *a.* 2. *pass. d'* ὑπορρήγνυμι ; rumpere, squarciare al di sopra.

Ὑπέρσχῃ ; *inv. di* ὑπερίσχω, *subj. d'* ὑπερέχω.

Ὑπερτερίη, ας (*Ion.* η, ης) ; ἡ - palco del carro, *in cui si pone il carnico.*

Ὑπέρτερος, ου ; *adj.* - superiore ; più alto = κρᾶ' ὑπέρτερα ; le carnidi sopra ; *cassa*, la superficie della cornice.

Ὑπερφίαλος, ου ; ὁ, ἡ - perfido, spergiuro ; = ὑπερφίαλος ; *avv.* - con perfidia ; con arroganza.

Ὑπέρχομαι - andar sotto - appressarsi - venire appresso, invadere.

Ὑπερῷα, ας (*Ion.* ῃ, ης) ; ἡ - cenacolo ; parte superiore della casa - palato della bocca.

Ὑπερῴη - rinculare, retrocedere.

Ὑπερῴθεν ; *avv.* - dal cenacolo ; dalle superne stanze della casa

Ὑπερῷον, *ed* ὑπερῶον, ου ; τὸ -

le più alta stanza della casa; cenacolo

'Υπίστημι; *o.* 2. *d'* ὑφίστημι.

'Υπλιθον; *sinc.* ὑπῆλθον; *a.* 2. *d'* ὑπέρχομαι, invadere

'Υπνωτικὸς; *a.* 1. *d'* ὑπνόω.

'Υπνώττης, ου; ὁ - *giovane* che comincia a spuntar la barba, che è nel primo fiore

'Υποῖος, ᾱ, ον; *adj.* - mattutino; di buon mattino.

'Υπόπτης; *o.* 2. *d'* ὑπερίπτω.

'Υποσχνέομαι, *ed* ὑπίσχομαι *f.* ὑποσχήσομαι; *p.* ὑπέσχημαι, *a.* 1. -εσχέθην, *o* 2. - σεσχόμην - promettere - dar la sua parola - impegnarsi a fare; prender sopra di se, farsi mallevadore di.

'Υπνος, ου, ὁ - sonno.

'Υπνόω - dormire.

'Υπὸ; *prep.* - *Col.* *genit* ; da, di, per cagione; per; sotto - *coll.* *acc.*, sotto, circa - *col.* *dat*, sotto, fra, con, ed = *Αὐν.* sotto =*In comp esprime per lo più*; sommissione, diminuzione; frode.

'Υποβάλλω - gettar sotto; por sotto

'Υποβλήδην, *avv* - a discorso non finito, interrompendo *il discorso dell' altro.*

'Υπόβρυχα; *avv.* - sotto l'acqua; a fondo.

'Υποβρύχιος, ου; *adj.* - affondato, sprofondato; subisseto; sommerso.

'Υπογνάμπτω - piegare; incurvare.

'Υποδαμναμαι - esser soggiogato, domato, vinto.

'Υποδείσας, αντος; *part.* *a.* 1. *poet.* *di* ὑποδείδω.

'Υποδέγμενος; *part.* *d'* ὑποδέχομαι.

'Υποδείδρομαι; *p.* *m.* *d'* ὑποτρέχω.

'Υποδείδω - temere alquanto - temere - ὑποδείσας, *part* *poet.*

'Υποδεξιή, ῆς, ἡ - comodo di ricevevere; atto di trattare a convito.

'Υποδέχομαι - ricevere; accogliere - sostenere, tollerare

'Υπόδημα, ατος, το - calzamento, calzare.

'Υποδμηθείς, έντος; *a.* 1. *part.* *pass.* *d'* ὑποδμάω; sottomettere; domare.

'Υποδμὼς, ῶος; ὁ' - ridotto in servitù - servo, ministro.

'Υπόδρα; *avv.* - torvamente; brusamente; con occhi torvi

'Υποδραμεῖν. *V.* ὑποτρέχω.

'Υποδρηστὴρ, ῆρος; ὁ' - garzone, servo, valletto, fante.

Υποδρώσσει, *poet* ῥώσσει, *d'* ὑποδρᾶναι, *da* ὑπόδρα; servare; ministrare.

'Υπέδυμι, - ύω - ύσομαι - entrar sotto, subentrare - penetrare - sortir di sotto; sorgere.

'Υπείκω; *inc.* *d'* ὑπείκω - aver della compiacenza - condiscendere - cedere - ritirarsi

'Υποζευγνύω - ύσω, *f.* ύσσω - metter sotto il giogo, aggiogare.

'Υποθερμαίνω - incalorire; riscaldare.

'Υποθιεῖσα; *Inf.* *a.* 2. *m.* *d'* ὑποτίθημι.

'Υποθημοσύνη, ης, ἡ - precetto; avvertimento, consiglio.

'Υποθήσομαι; *f.* 1. *m.* *d'* ὑποτίθημι.

'Υποκινέω - sommuovere; commuo-

vere.

Ὑποκλονέω - turbare - agitare.

Ὑποκλοπέω - occultare; appiattare.

Ὑποκρεμάω - sospendere.

Ὑποκρίνομαι - rispondere - interpretare, spiegare.

Ὑποκρύπτω - nascondere, cuoprire; celare.

Ὑπόκυκλος, ου; ὁ, ἡ - rotondo.

Ὑπεκκεκαμένη, ης, ἡ - divenuta gravida - R. κυέω essere incinta.

Ὑπολάμπω - risplendere alquanto - spigniamer debola chiorors.

Ὑπολείπω - lasciare - mancare - ὑπολείπομαι; esser lasciato - restare; rimanere.

Ὑπολιχνεύω - biancheggiare.

Ὑπόλιζων, ονος; ὁ, ἡ - un poco più piccolo o minore.

Ὑπολύω - sciogliere - liberare.

Ὑπομένω, u. t. ὑπέμεινα - sostenere - arrestarsi, sostare.

Ὑπομνάομαι - cercar di sedurre una donna, sembir di soppiatto la nozze.

Ὑπομνήσαν, αντες; *part. f.* d'ὑπομνάω, richiamare alle memoria; ammonire.

Ὑποπεπτηχώς, *c*-πτηώς, πτῶτος; *part.* d'ὑποπτήσσω; nascondersi sotto; rannicchiarsi tremando di paura.

Ὑποπερκάζω - comiociar a divenir nero, cominciare a maturare.

Ὑπόρρηνος, ου; ὁ, ἡ - che ha sotto un agnello; che lo nutrisce.

Ὑποσείω - scuotere sotto; scrollare - agitare.

Ὑποστείνω; u. 2. *Ott.* d' ἵστημι, promettere.

Ὑποστάς; *part. a.* 2 d' ὑφίστημι; promettare

Ὑποστοχυόμαι - moltiplicarsi a guisa di spighe; *cioè*, molto.

Ὑποστάτω, *Imp.* d' ὑφίστημι; cedere.

Ὑποστοιχίζω - gamer sotto.

Ὑποστορέω - stender sotto; distendere.

Ὑποστρέφω - rivalgere; voltare indietro - ritornare al.

Ὑποσχασίς, ας (ἰωνικῶς, ιος); *V. seg.*

Ὑπόσχεσις, εως; ἡ - promessa.

Ὑπόσχημαι; *p post. V. ssg.*

Ὑποσχόμην; *post. a.* 2. d'ὑπισχνέομαι; promettere.

Ὑποταρβέω - temere alquanto; sentire qualche timo.

Ὑποτάρταρίος, ου, ὁ, ἡ - che è sotto il Tartaro.

Ὑποτίθημι - sottoporre - proporre; consigliare.

Ὑποτρέχω - correr sotto.

Ὑποτρέω - spaventersi - arrestarsi o ritirarsi per paura - fuggir spaventato.

Ὑποτρομέω - tremere.

Ὑπότροπος, ου; ὁ, ἡ - chi ritorna; ritornante.

Ὑπουράνιος, ου, ὁ, ἡ - che è sotto il cielo.

Ὑποφαίνω - mostrare; far vedere.

Ὑποφεύγω - involarsi; sottrarsi - fuggire; fuggir di nascosto.

Ὑποφήτης, ου; ὁ - interprete *di cose divine.*

Ὑποφθάμενος, ου; *part.* u. 2. *m. di*

Ὑποφθάνω - prevenire - prendere il prima la parole=ὑποφθάς, άντος; *part* a. 2.

Ὑποχείριος, ου; *adj.* - che è sotta

le mani o fra le mani.

Ὑπαχθίω, -ίω – versare giù – stender sotto.

Ὑποχωρίω – rittrarsi; retrocedere – sottrarsi.

Ὕπτιος, ου, *adj.* – supino; rovesciato sulla schiena.

Ὑπωλένιος, ου; *adj.* – che si porta sotto il braccio.

Ὑπώπια; ανν. – nel sembiante.

Ὑπώρεια, ας; ἡ – il piè d'una montagna; il pendio d'un monte.

Ὑπώρορε; *inv. d' ὑπόρορε, p. m. Att. d' ὑπέρω*; eccitare.

Ὑπωρόφιος, ου; *adj.* – colui che è o sta sotto il medesimo tetto – domestico, camerata – R. ὄροφος.

Ὗς. *V.* σύς.

Ὑσμίνη, ης; ἡ – pugna, guerra = ὑσμίνη; *dat. poet.*

Ὑστάτιος, ία, ιον. *V. seguente.*

Ὕστατος, ου; *adj.* – estremo; ultimo = ὕστατα λοιβήσιν; queste esrebbero le ultime ingiurie che fai = ὑστάτων; *anv.* – nell' estremo, in ultimo.

Ὕστερα; *avv.* – in seguito, in avvenire; dipoi.

Ὕστερος, ρα, ρον – posteriore; inferiore — più tardo; più giovane.

Ὑφαίνω – tessere; ordire.

Ὑφαιρέω – sottrarre; togliere di sotto; togliere furtivamente.

Ὑφαντός, οῦ; *adj.* – tessuto – R. ὑφαίνω.

Ὕφασμα, ατος; τὸ – tela; drappo – tappeto, *qualunque opera fatta al telajo.*

Ὑφείς, ἵσσος; *part. a.* 2. *d' ὑφίημι.*

Ὑφειλκύω, *ed ὑφέλκω* – sottrarre.

Ὕφενα; *a* 1. *d' ὑφαίνω.*

Ὑφηνίοχος, ου; ὁ – cocchiere; guidator del cocchio.

Ὑφίημι – mandar giù; calare; abbassare.

Ὑφίσταμαι – cedere – promettere.

Ὑφορβός, οῦ; ὁ – porcaro; *da ὗς, φέρβω.*

Ὑφόω. *V.* ὑφαίνω.

Ὑψαγόρης, ου; ὁ – che parla con enfasi; che usa una favella altiera – millantatore.

Ὑψερεφής, ὑψηρεφής, ἐος; ἡ, ἡ – che ha un alto tetto – alto, elevato.

Ὕψηλος, οῦ, *adj.* – alto; elevato; grande; eccelso, sublime.

Ὑψηχής, ἐος, ἡ, ὴ – altamente suonante; *epit. dei cavalli.*

Ὕψι; ανν. – alto; in alto.

Ὑψιβρεμέτης, ου; ὁ – alti-tonante.

Ὑψίζυγος, ου; ὁ, ἡ – colui che tiene l' alta bilancia – colui che siede o sta in alto – giudice, sovrano; *epit. di Giove* – R. ζυγός.

Ὑψικάρηνος, ανος ὁ, ἡ – che ha alto il capo e la cima e la sommità.

Ὑψικέρως, ω (*Att.* -ερος, ου), ὁ, ἡ – che porta alte le corna.

Ὑψίκομος, ον, ος, ὴ – che ha alta chioma; *epit. dell' albero.*

Ὑψίκρανος, ου, ὁ, ἡ – che ha alti precipizi o rupi – dirupato.

Ὑψικρήδεμνος, ου, ὁ, ἡ – che regna in alto; *epit. di Giove.*

Ὑψιμέλαθρος, ου, ὁ, ἡ – alto, eccelso; *epit. degli edifizj.*

Ὑψιπέτης, ητος, ες – che vola in alto – R. πέτομαι.

Ὑψιπέτηλος, ου, ὁ, ἡ – di sublime

franda – alto, sublime; *epit. dell'albero* – R. πέταλον.

Ὑψιπέτης, ου, ὁ, ἡ. *V.* ὑψιπετὴς.

Ὑψιπυλος, ου, ὁ, ἡ – che ha alte porte; *epit. d'una gran città.*

Ὑψορροφος, ου, ὁ, ἡ – che ha il tetto o la volta o la soffitta elevata – alto, elevato.

Ὑψόσε, *avv.* – in alto.

Ὑψοῦ, *avv.* – alto.

Ὑψοω – elevare, levare, levar su.

Ὑῶν, *genit. pl. di* ὗς.

Φ

Φᾶνδιν, *sinc. di* ἐφανδησαν, *a.* 1. *pass. di* φαίνω.

Φαεννός, οῦ, *adj.* – splendido, brillante, lucentissimo.

Φαγω – mangiare – divorare; ingojare.

Φάεα *V.* φαός.

Φαεθων, οντος; *part. di* φαέθω, *poet. inv. di* φαω

Φαεινός, εὐ, *adj* – risplendente.

Φαεννω, *inv. di* φαω

Φαεσίβροτος, ου, ὁ, ἡ – che porto la luce agli uomini.

Φαεσιμβροτος, ου, ὁ, ἡ – che porta la luce agli uomini.

Φαεσίμβροτος, ου, ὁ, ἡ – illustre.

Φαεσίμολος, ου, ὁ, ἡ – splendido, illustre.

Φαέσσι; *Ott. di* φαμί.

Φαεινός, εὐ; *adj.* – lucida, splendente.

Φαίνω, *f.* ανῶ; *a.* 1. ἔφηνα; *a.* 2. ἔφανον – mostrare, far vedere; dichiarare = φαίνομαι; apparire, mostrarsi – risplendere.

Φάλαγξ, αγγος, ἡ – falange, schiera = φαλαγγηδον, *avv.* – *a* falangi, a torme.

Φάλαρον, ου; τὸ – cresta o cono dell' elmo.

Φαληριόωντα; *poet. inv. di* φαληριῶντα, *part. di* φαληριάω – biancheggiar di spuma.

Φαληρος, οῦ, ὁ – fregio o chiodo dell' elmo.

Φαλος, ους ὁ (*coll'accen. sulla pen*) – apice, cimiero; creste dell'elmo = φαλὸς (*coll'acc. sull'ult.*) *adj.* – splendido, lucido.

Φἄν, *Beot., sinc. di* ἔφασαν, *imp., ovv. di* ἔφησαν, *a.* 2 *di* φημι; credere.

Φανεισιν; *a.* 2. *Ott. pass. di* φαίνω.

Φάνεσκον; *a.* 2. *Ion. da* φαίνω.

Φάνη; *inv. di* ἐφάνη, *a.* 2. *pass. di* φαίνω.

Φάνθι, fa di esser visto; *a.* 2. *Imp. pass. di* φαίνω.

Φάντο, *imp. m di* φημί

Φάομαι, *inusit. fuorchè nel p.* πέφασμαι; *nel f. pross.* πεφήσομαι; *nell' Inf.* πέφασθαι – uccidere.

Φαο; *Ion. inv. di* φάος, *Imp. a.* 2. *m di* φημί.

Φαος, ους, τὸ – lume, luce – φάεα; lumi, occhi.

Φαρέτρα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – faretra, turcasso – R. φέρω.

Φαρμακεύω, εως; τὸ – farmaco; medicina – veleno.

Φαρμάσσω – avvelenare – medicare – *Od.* ι. 393. temperare.

Φᾶρος, ους; τὸ – veste lunga esteriore – pellicia, manto; cappa – doppio; velo; cioppa

Φάρυγξ, υγγος, *ed* υγος; ὁ, ἡ – gorgozzula; gola; strozza.

φὰς; *part. di* φημὶ = φάσ' ; *inv. di* φαείν.

Φασγανον, ου; τὸ – brando; spada.

Φάσθαι: *Inf. a.* 2. m. *di* φημὶ.

Φάσκω - dir sovente; ripetere.

Φασσοφόνας, ου; ὁ – uccisor di colombi ; *epit. dello sparviero* ; *da* φάσσα, colombo ; = φόνος.

Φατις, ιος; ἡ – rumore ; tumulto.

Φάτνη, ης ; ἡ – stalla ; mangiatoja, greppia.

Φάω – risplendere, brillare. luccicare.

Φέβομαι – fuggire – temere.

Φειδομαι – astenersi, risparmiare – aver riguardo, o rispetto *ad una cosa per non consumarla*, o *perderla o deteriorarla* = τί μοι φίλτερον ἦεν περιδέσθαι Τρώων ; mi era alquanto grato il risparmiare i Trojani.

Φειδὼ, οῦς, ἡ – parsimonia ; risparmio, astinenza = σὺ γίγνεται φειδὼ νεκύων μελέτην πυρὸς ; non dobbiamo astenerci dall' usare la cortesia del fuoco verso i morti.

Φειδωλὴ, ῆς ; ἡ – parsimonia ; risparmio.

Φέρασπις, ιδος ; ὁ, ἡ – portator di scudo.

Φέρβω – pascere, nutrire.

Φερέσβιος, ου ; ὁ, ἡ – che apporta vita, che è necessario alla vita – almo.

Φέρεσκον; *imp. Ion. di* φέρω.

Φέρετρον, ου; τὸ – feretro ; bara.

Φέρτε ; *sinc. di* φέρετε

Φέρτερος, ου ; *comp.* – migliore, più utile – più forte, più potente = φέριστος, φέριστος, φέρτατος ; *superlat.*

Φέρω . *f.* οἴσω ; *a.* 2. ἤνεγκον, *ed* ἤνεικον, *ed* ἤνεγκαν. *a.* 1. ἤνεγκα, *ed* ἤνεικα ; *p.* ἤνεγκα – portare; sopportare (*V. il nostro Disa Demost*).

Φεύγω – fuggire ; scampare ; involarsi.

Φευκτὸν, οῦ; τὸ – scampo ; modo o facoltà di fuggire.

Φή ; *inv. di* ἔφη : *imp. di* φημὶ = φῇ, *Il.* ξ. 499. *vogliono alcuni citati da Eustazio, che in questo luogo corrisponda ad* ὡς ; come.

Φήγινος, ου ; *adj* – di faggio.

Φηλήτης, ου; σ' – impostore, ingannatore – ladro.

Φημη, ης; ἡ – fama – rinomanza – *Od.* β. 35. augurio.

Φημὶ – dire· *qualche volta*, pensare, stimare, credere.

Φήμις, ιος ; ἡ – rumore ; diceria ; parola ; detto – discorso.

Φῆνα ; *Inf. a.* 2. *di* φημὶ.

Φὴρ, φηρος ; ὁ – fiera ; bestia feroce, belva – ceotauro.

Φῆσθα; *Ion. inv. di* ἔφης 2 *pers.* 2. *imp. ovv. a.* 2 *di* φημὶ.

Φῆσιν ; *a.* 2. *Ott. da* φῆσνω.

Φῆσμενος, ου; *part. a.* 2. *dall' inusit.* φῆσμι – *V.* φῆσνω.

Φῆσνω , *f.* ἤσω – prevenire – preoccupare = φῆσν; *Beot. inv. di* ἐφθῆσαν.

Φθέγγομαι – sprigionar suono ; mandar fuori la voce – parlare, vociare.

Φθάρω – corrompere, viziare, gua-

stare; distruggere; far perire - rovinare, disonorare - perire; andare in perdizione.

Φθεῖται *contr. di* φθίεται; *da*

Φθίω; *f.* φθήσω - corrompere; perdere; far perire = *M.* mancare.

Φθίω; *Ion. inv. di* φθάνω.

Φθῆ; *a.* 2 *Indic.* φθῆν; *inv. di* φθάτην, *a.* 2. *Ott*, φθαν. *inv. di* φθῶ, *a.* 2. *subj. di* φθάνω.

Φθῖμι *V.* φθάνω.

Φθίμενος, οὐ; *part. p. pass. di* φθίω - ucciso; morto.

Φθινύθεσκε; *Ion. inv. di* ἐφθίνυθε.

Φθινύθω - perdere, consumere, distruggere.

Φθισήνωρ, ορος; ὁ, ἡ - struggitor d' uomini; pernicioso.

Φθίσεται, *inv. di* φθίσθαι.

Φθισίμβροτος, ου; ὁ, ἡ - che uccide gli uomini; sterminatore degli uomini - micidiale.

Φθίω, e φθίνω - corrompere - consumare - far deperire; rovinare, perdere; sterminare, corrompersi, deperire; perire = ἀπὸ δ' ἔφθιθεν ἐπὶλοὶ ἑταῖροι; perirono i valorosi compagni.

Φθογγή, ῆς; ἡ - voce, suono; suono; perola.

Φθόγγος, ου; ὁ - suono della voce.

Φθονέω - invidiare = οὐ φθονήσω σοι; io non ti invidierò *una tal compiacenza*; non te la rifiuterò.

Φιάλη, ης; ἡ - fiala, guastada, caraffa.

Φιλέεται, *imp Ion. inv. d'* ἐφίλει, *da*

Φιλέω - amare - trattare amichevolmente; abbracciare; abbracciare

Φιλήρετμος, ου; ὁ, ἡ - amante della navigazione.

Φιλίων, *inv. di* φίλτερος; *comp. di* φίλος = φιλίων ξείνων τελεδαπῶν, il più caro degli ospiti peregrini.

Φιλοκέρτομος, ου; ὁ, ἡ - amante di oltraggiare - insultatore, oltraggiatore.

Φιλόκροτος, ου; ὁ, ἡ - amante dello strepito.

Φιλοκτεανώτατος, ου; *sup. di* φιλοκτέανος - avidissimo di possessioni; avaro. - *R.* κτάομαι.

Φιλοκυδής, ἐος; ὁ, ἡ - amante della gloria

Φιλολίτης, ου, ὁ, ἡ - amante della preda.

Φίλομαι - essere amato = *M.* amare - essere amica; esser propizio; favorire.

Φιλόμαχος, ου; ὁ - avido di pugna; che combatte volentieri.

Φιλομμειδής, *inv. di* φιλομμήδης, ίος; ὁ, ἡ - amante del riso.

Φιλόξεινος; *inv. di* φιλόξυστος, ου; ὁ, ἡ - amico degli ospiti; ospitale.

Φιλοπαίγμων, ονος; ὁ, ἡ - amante del giuoco, dello scherzo - giuocoso, scherzevole.

Φιλοπόλεμος, e φιλοπτόλεμος, ου, ὁ, ἡ - amante della guerra; guerriero.

Φίλος, ου; *adj* - amico, caro.

Φιλότης, ητος; ἡ - amicizia, amore.

Φιλοφροσύνη, ης, ἡ - piacevolezza, mansuetudine - amicizia, familiarità; benevolenza.

Φιλοψευδής, ἐος, ὁ, ἡ - amante della menzogna; facile e mentire.

Φίλτατος, ὁ *sup. di* φιλότατος, *su-*

perlat. di φῶς.

Φιτρός. οῦ ; ὁ - trosco d'albero ; ceppo

Φλαζω - barbugliare, tartagliare.

Φλεγέθω; *poet. inv. di* φλέγω.

Φλέγμα, ατος; τὸ - ardore, infiammazione; incendio.

φλέγω - bruciare ; infiammare ; incendiare - ardere, divampare.

Φλεχθείην, *a 1. pass. Ott. di* φλέγω.

Φλέψ, εβος ; ἡ - vena.

Φλιά, ᾶς : ἡ - intelajatura d' una porta - soglia ; vestibolo.

Φλίβω - logorare.

Φλόγιος, ου; *adj.* - fiammante, fulgido, brillante.

Φλοιός, οῦ ; ὁ - corteccia, scorza.

Φλοῖσβος, ου; ὁ - *propriam* strepito delle onde - tumulto; mormorio, strepito ; mistea.

Φλόξ, γός ; ὁ· fiamma.

Φλύζω ; *e* φλύω - fermentare.

Φοβηθέντος; *Dor. inv. di* φοβούμενος ; fugato, atterrito

Φοβέω - ispirar terrore - spaventare; mettere in fuga=φοβέομαι - spaventarsi; temere, fuggire

Φόβος, ου ; ὁ - timore, spavento, terrore - fuga.

Φοίβος, ου; ὁ· Febo = (*adj*) puro, chiaro, lucido.

Φοινίκεος, ἡ, ον - purpureo, rosso, sanguigno.

Φοινικόεις, εσσα, εν - purpureo, rosso.

Φοινικοπάρηος, ου; ὁ, ἡ - che ha le guance del color della porpora, *parlandosi d' una nave*, che ha la prora tinta di rosso.

Φοῖνιξ, ικος. ὁ - palma, (*albero*) - porpora - color rosso; rossiccio = ἵππος φοινιξ ; cavallo sauro.

Φοινιος, ου, ὁ, ἡ - cruento-sanguigno; rosso - R. φόνος

Φοινός, οῦ ; *adj.* - insanguinato - roseo; purpureo.

Φοιτάω - andare - accorrare - andare e tornare; errare ; andar vagando.

Φολκός, οῦ ὁ·-guercio, strabuzzato.

Φονεύς, *έως*, (*poet. ῆος*), ὁ· omicida; assassino.

Φονη, ῆς, ἡ· uccisione, strage, macello - luogo ove sono i cadaveri uccisi.

Φόνος, ου; ὁ· strage ; omicidio - morte - sangue di una ferita.

Φοξός, οῦ ; *adj.* - che ha la testa aguzza.

Φορβη, ῆς, ἡ - alimento, nutrimento - foraggio ; pascolo.

Φορεύς, έως ; (*poet. ῆος*) ; ὁ· portatore - facchino.

Φορέω -εύω -ύσκω, e φέρημι - portare - trasportare.

Φορμιγξ; *poet inv. di* φορμίγξ, ἡ - cetra.

Φορμιζω - suonar la cetra.

Φορτις ; ιδος ; ἡ - da carico ; *ep. delle navi.*

Φόρτος, ου ; ὁ· carico ; fardello.

Φορύνω e φορύσσω - imbrattare.

Φόως ; *poet. inv. di* φῶς, οτός ; τό - luce, lume, splendore.

Φόωσδε - alla luce.

Φραδάω (*pres. form dal p. m. di* φράζω) - indicare, significare, dichiarare.

Φραδής, έος ; ὁ, ἡ - prudente, sag-

gio; avveduta

Φραδμοσύνη, ης; ἡ - consiglio.

Φράδμων, ονος; ὁ, ἡ - prudente, circospetto; accorto - abile, destro.

Φράζω - dire = φράζομαι - meditare, considerare - deliberare; disporre - *Il.* ψ. 450. ravvisare = ἀμφὶς φράζομαι; sono di sentimento discorde.

Φράσσω - ττω = rinchiudere, cingere, serrare.

Φρατρία, ας; ἡ - curia = compagnia - tribù.

Φραχθείς; *a.* 1 *part.pass.* di φράσσω.

φρεαρ, ατος; τὸ - pozzo,

Φρὴν, ενός, ἡ = animo, spirito; mente - senno = φρένες, *pl.*; i precordj; il diafragma.

Φράτρα; *Ion. V.* φρατρία.

Φρίξ, ικός; ἡ - *quella* crespa, *che fa la superficie del mare alla spirar d'un venticello* - superficie increspata *dell' onde.*

Φρίσσω - inorridire - divenire orrido, fare che una cosa divenga orrida - crespare = φρίξαι ἔθειραι; si rizzarono i capelli.

Φρῖχ', *avanti asp. ion.* di φρίξ.

Φρονέω - pensare; aver fior di senno = φίλα φρονέων; benevolo.

φρόνις, ιος, *ed* ως; ἡ - accortezza; astuzia.

Φρύγω - friggere - abbrostolire - inaridire.

Φῦ; *ion.* di ἔφυ, *a.* 2 di φύω; attaccarsi = φῦ οἱ χειρῖ; lo strinse per la mano.

Φύγαδε; *avv.* - in fuga, alla fuga.

Φυγὴ, ῆς ἡ - fuga - scampo.

φύγομι, *o.* 2. *Ott.* di φεύγω.

Φύγος; *o* 2. *di* φεύγω.

Φυγοπτόλεμος, ου, ὁ, ἡ - che fugge la guerra; disertore in guerra.

Φύζα, ης; ἡ - fuga; timore - scompiglio.

Φυζακτὸς, οῦ; *adj.* - fugace.

Φυζάω - *V.* φεύγω

Φυή, ῆς; ἡ - indole; forma, sembiante - statura.

Φυκιόεις, εντος; *adj.* - alghoso; pieno d'alga - rosso, purpureo.

Φῦκος, τος; τὸ - *erba marina colla quale tingevasi la lana* - alga; fuco.

Φυκτὸς, οῦ; *adj.* - che può o deve evitarsi; evitabile = καὶ οὐκέτι φυκτὰ πέλονται; e più non sia possibile lo scampo.

Φυλαδὸν; *avv.* - per tribù.

Φυλακὴ, ῆς; ἡ - l'azione di custodire - guardia, sentinella.

Φύλακος, ου, ὁ. *V.* φύλαξ.

Φυλακτὴρ, ῆρος; ὁ. *V. seg.*

Φύλαξ, ακος; ὁ ἡ - guardia, custode; sentinella - vedetta.

Φυλάσσω - osservare; custodire - prendersi cura; brigarsi.

Φυλία, ας (*Ion.* η, ης); ἡ - oleastro; ulivo selvaggio.

Φύλλον, ου; τὸ - foglia, fronda.

Φῦλον, ου; τὸ - tribù; nazione; popolo - razza, schiatta, genere.

Φύλοπις, ιδος; ἡ - combattimento, pugna - grido di guerra.

Φύξηλις, εδος; ὁ, ἡ - fuggitivo - fugace; pronto a fuggire.

Φύξιμον, ου; τὸ - refugio, asilo, scampo.

Φύξις, εως; ἡ - fuga, scampo.

Φύρω - mescolare - bruttare =

spargere, irrigare

Φύη, ης, *part. a* 2. *di* φύω; piantare - ὀδὰς ἐν χείλεσι φύσας mordendosi le labbra

Φυσα, e φύσαξ, ης; ἡ - mantice.

Φυσάω - soffiare; gonfiare - spirare; esalare = φυσιάω, *sign. di più*; gonfiarsi; respirar con pena; anelare.

Φυσίζοος, ου; ὁ, ἡ - che genera vita - che produce le cose necessarie alla vita.

Φυσιόω, e φυσόω - soffiare; gonfiar soffiando - cagionar della gonfiezza, dell' orgoglio.

Φύσις, εως; ἡ - natura - nascita.

Φυτάλιά, ᾶς (*Ion.* ἡ, ῆς; ἡ - luogo piantato d'alberi; vigna; piantagione.

Φυτεύω - piantare.

Φυτόν, οῦ; τό - pianta; fusto; pedale, arboscello; germoglio.

Φύω - produrre - generare, partorire - far nascere - piantare - attaccarsi = *Nel perf.*, e *q.* 2 *he il signif. ancora di*, nascere; esser dalla natura disposto, apparecchiato; aver ricevuta dalla natura una disposizione, un'indole, un'attitudine.

Φωλεός, οῦ; ὁ - antro, caverna, tana - sotterraneo - scuola.

Φωνέω - chiamare.

Φωνή, ῆς; ἡ - voce - suono; clamore - parola; sentenza - lingua, idioma - discorso.

Φωρεμός, οῦ; ὁ, ἡ - cassa; cesta.

Φῶς, φῶτος ὁ; *poet.* - nomo

Φῶς, φωτος; τό - luce; splendore.

X

Χαδεῖν, *V.* χάζω

Χαδέω, *a* 2 *Inf. Ion. di*

Χαζω, *a.* 2. ἐχάδον, *poet.* κίχαδον, *Ion.* κιχαδών, *p. m* κέχαδα, e κίχαδα - cedere; ritirarsi in dietro; rinculare, sottrarsi, evitare - *Il.* λ 334. privare - λ, 462; e ξ. 34 contenere = χάζομαι; *med. sign.*

Χαίνω - spalancare la bocca - aprirsi, spalancarsi.

Χαιρέω, *f.* ήσω; *Att. inv. di*

Χαίρω - godere; rallegrarsi = χαίρε o χαίρετε, sii o siate salutati; io vi saluto, state bene, addio; *formola di saluto in riscontrarsi o lasciarsi che risponde al latino*, salve, salvete.

Χαίτη, ης; ἡ - capellatura - criniera - chioma - setole del porco.

Χάλαζα, ης; ἡ - grandine.

Χαλάω - allentare; calare.

Χαλεπαίνω - inasprire, insolentire; irritare = trattare aspramente.

Χαλεπός, οῦ; *adj* - pernicioso, grave; aspro; duro, fiero.

Χαλέπτω - danneggiare, offendere; nuocere

Χαλινός, οῦ; ὁ - freno, morso.

Χαλιφραίνω - aver lo spirito sconvolto, aver la mente dissipata, disordinata - esser mancante di senno; essere stolido.

Χαλιφροσύνη, ης, ἡ - sconvolgimento dello spirito - follia, demen-

za, stupidità ; stolidezza.

Χαλέφρων, ονος ; ὁ , ἡ – chi ha la mente dissestata – chi è privo di senno.

Χάλκειος, ου ; *adj.* – *poet. inv. di* χάλκεος.

Χαλκεοθώρηξ, ηκος, ὁ', ἡ' – armato di corazza di rame.

Χάλκεος, ου ; *adj.* – di rame ; di metallo.

Χαλκεόφωνος, ου; ὁ, ἡ' – che ha una voce di bronzo.

Χαλκεύς, έως; ὁ' – fabbro – artefice che lavora di rame.

Χαλκεύω – lavorare di rame o ferro – fabbricare alla fucina = χάλκευον πόρπας, γναμπτὰς θ' ἅλυσας; fabbricai fibbie e giravoli smaniglia.

Χαλκεών, ῶνος; ὁ' -fucina -R. χαλκός.

Χαλκήϊος *Ion. inv. di* χάλκειος.

Χαλκήρης, εος; ὁ', ἡ' -di rame, fatto o adorno o armato di rame – ferreo ; ferrato – metallico.

Χαλκοβαρής, έος, ὁ', ἡ' -grave di rame o per il rame.

Χαλκοβαρύς, εῖα, ὑ – *V. antec.*

Χαλκοβατὲς , έος, ὁ', ἡ' – che ha i fondamenti di bronzo – stabile; inconcusso.

Χαλκογλώχιν , ινος, ὁ', ἡ' – che ha una punta di rame.

Χαλκοκνήμιδες , ων; οἱ - armati di schinieri di rame , che portano i calzari di rame o bronzo , o metallo qualunque.

Χαλκοκορυστὴς , οῦ; ὁ' – armato di elmo di rame.

Χαλκοπάρῃος, *e* -πάρηος, ου; ὁ', ἡ – che ha le guance di rame.

Χαλκόπους, ποδος, ὁ, ἡ – che ha i piedi di rame – robusto , infaticabile.

Χαλκὸς, οῦ; ὁ' – rame – *qualunque cosa fatta di rame* ; come, arme, lancia, scudo – bronzo , ferro – metallo – moneta.

Χαλκοτύπος, ου ; ὁ', ἡ' – impresso dal rame = ὠτειλὴ χαλκότυπος ; piaga fatta dal rame, *ossia*, dalle armi - R. τύπτω.

Χαλκόφι ; *poet. inv. di* χαλκοῦ = πλαγχθὲν χαλκόφι χαλκὸς ; il rame fu respinto dal rame.

Χαλκοχίτων, ωνος; ὁ', ἡ' – che ha la lorica di rame.

Χαμάζε, *e* χαμάδις; *avv.* – a terra, sul suolo.

Χαμαιγενὴς, έος ; ὁ', ἡ' – nato, generato in terra , o dalla terra.

Χαμαιευνὰς, άδος, ὁ', ἡ' – che giace, che si sdraja , che si corica in terra.

Χαμαιεύνης , ου; ὁ – che dorme sulla nuda terra.

Χανδάνω – capire, contenere – *V.* χάζω.

Χανδὸν, *avv.* – a bocca spalancata.

Χανεῖν, ὁ 2 *Inf. di* χαίνω.

Χανὼν ; *part. f* 2 *di* χαίνω.

Χαράδρα, ας, ἡ – antro, caverna , voragine.

Χαρὶς, ἐντος; ὁ 2. *part. pass. di* χαίρω.

Χάρη ; *a*–2. *pass. di* χαίρω.

Χαριδώτης , ου ; ὁ – donator di grazie.

Χαρίεις, εντος, *adj.* – grazioso ; elegante , leggiadro.

Χαριεστατος, ου; *super l. dell'antec.*

Χαρίζομαι – donare in ricompensa – dare con compiacenza qualche cosa, gratificare.

Χάρις, ιτος; ἡ – grazia; leggiadria = αἱ χάριτες, le Grazie *Dee.*

Χαρμα, ατος; τὸ – gaudio, allegrezza – oggetto di gioja o di riso.

Χάρμη, ης; ἡ – letizia – rumor guerriero; combattimento; scontro; scaramuccia; zuffa.

Χαροπὸς, ὴ, ὸν; ὁ, ἡ – truce, fiero.

Χαπτόμενος, ου; ὁ – collo che rincula; *part. a. 1. m inv. di* χαπτόμενος; *da* χάζω = ὁ δὲ χαπτόμενος πολεμίζων; egli poi fu dalla forza spinto a ritirarsi.

Χατεύω, *e poet.* χατέω – mancare di una cosa; averne bisogno – *esser oell'* indigenza – desiderare.

Χατίζω – esser privo; abbisognare.

Χειὰ, ὰς; ἡ – buco d'un serpente.

Χεῖλες, ων; τὸ – labbro.

Χείμα, ατος; τὸ – inverno – tempesta.

Χείμαῤῥος, ου; ὁ – torrente = χείμαῤῥοι ποταμοὶ, fiumi ingrossati dalle acque invernali.

Χειμέριος, ου *adj.* – invernale.

Χιμὼν, ῶνος; ὁ. *V.* χεῖμα.

Χειρ, χειρὸς *e* χερὸς; ἡ – mano, braccio – *dat. pl. poet.* χερσὶ, χειρσὶ *e* χείρεσσι.

Χειρὶς, ίδος; ἡ – manica: gumito.

Χειροτέκνων, ουτος; ὁ, ἡ – che ha nervose mani.

Χείρων, ονος; ὁ, ἡ. *comp. di* κακὸς – peggiore – più tristo; inferiore; più debile.

Χεῖσθαι; *Inf. m. di* χέω.

Χείω – capire, contenere.

Χελιδὼν, όνος; ἡ – rondine.

Χέλυς, υος; ἡ – testuggine – lira.

Χιλὼν, ῶνος; ὁ – testuggine

Χαρὰς, άδος; ἡ – mucchio di piccoli sassi *da potersi lanciar con una mano* – ammasso di sassi e fango.

Χερείτερος, α, ον, *e* χερείων, ονος; ὁ, ἡ – *Dat* χερείονι *e* χέρηϊ – *Acc.* χερείονα *e* χέρηα *e* χέρηα – inferiore, deteriore.

Χερμάδιον, ου; τὸ – pietra, *che empie la mano*; sasso maneggiabile.

Χερνῆτις, ιδος; ἡ – filatrice.

Χέρνιβον, ου; τὸ – bacino da lavarsi le mani.

Χερνίπτομαι – lavar le mani.

Χέρσος, ου; ὁ, ἡ – deserto; inculto – *sost.* terra, continente, suolo – spiaggia del mare.

Χεῦμα, ατος; τὸ – tutto ciò che è fuso, liquefatto, sparso, versato = χεῦμα κασσιτέρειο; un orlo di stagno.

Χεὼν, χέω, χεῖν – fondere – spargere, versare; riversare; coprir di terra; dar sepoltura = χεῦσαν σῆμα inalzano un sepolcro = *M.* gettarsi intorno o sopra.

Χηλὸς, οῦ; ἡ – cassa; forziere.

Χὴν, ηνος; ὁ, ἡ – oca.

Χήρα, ας (*Ion.* η, ης); ἡ – vedova.

Χηραμὸς, οῦ; ὁ – caverna; tana; buca.

Χήρατο; *inv. di* ἐχήρατο.

Χηρεύω – esser vedovo – esser privo.

Χῆρος, ου; *adj.* – vedovo; orbo.

Χηρόω - vedovare - desolare ; devastare , spogliare.

Χηρωσται, ῶν ; οἱ - perenti lontani, *che succedono nell'eredità in mancanza di figli* - tutori *di vedove*.

Χθές; ανο. - ieri = ὁ, ἡ, τὸ χθὲς ; d'ieri.

Χθιζός, *e* χθιζόν - ieri = χθιζὰ καὶ πρωΐζω ; ieri o ier l'altro.

Χθιζός, *e* χθιζινός, οῦ; *adj.* - d'ieri.

Χθών, ονός ; ἡ - terre.

Χίλιοι, αι, α - mille.

Χιμαιρα, ας ; ἡ - Chimere , *bestia mostruosa* – capra.

Χιτών, ῶνος ; ὁ - tonace.

Χιών, όνος ; ἡ - neve.

Χλαῖνα, ας ; ἡ - mantello.

Χλιαρός ; *poet.* χλιερός, *adj* - tiepido.

Χλοερός, *ed* -ρος, οῦ; *adj.* - verde.

Χλοΐσης, ου, ὁ - che si corica sul verde suolo - salvatico, feroce.

Χλωρίς, ίδος ; ἡ - verde ; verdeggiante - rusignuolo (*uccello*).

Χλωρός, οῦ, *adj* – verde - fresco, tenero - pallido.

Χνόος, ου; ὁ – reschiatura ; lenugine - sozzura.

Χόανος, ου, ὁ - vaso d'argilla, *in cui fondonsi i metalli* ; erogiuolo.

Χοή, ῆς ; ἡ - libagione - R. *χέω*.

Χοῖνιξ, ικος; ἡ – Chenice ; *nome d' una misura che conteneva due ταΐα* = τὴν ἑπτατοι χοίνικος ἐμῆς ; *detto proverb. che signif* ; colui mangie del mio.

Χοιρος, ου; *adj.*-di porco;porcino.

Χοιρος, ου ; ὁ, ἡ - porco.

Χολάς, άδος ; ἡ - intestino.

Χόλος, ου ὁ - bile; fiele - collera.

Χολόω -ῶ - metter le bile in moto - irritere ; fare entrare in collera = χολόομαι , οῦμαι - sdegnarsi ; irritarsi - R. χολή.

Χολωσέμεν ; *Ion. inv. di* χολώσειν.

Χολωτός, οῦ; *adj* - irato; irritato.

Χορδή, ῆς; ἡ – budello ; intestino - corda *di strumento fatta di budello* ; minugia.

Χοροδίδης , ας ; ὁ, ἡ - essuefetto alle danze.

Χοροιτυπίκη , ας ; ἡ - il percuoter la terra in coro - danze ; bello.

Χοροιτύπος, ου ὁ, ἡ - che percuote le terre in coro - danzatore.

Χορονδός *ovv. inv. di* εἰς χορόν - el hallo, alla danze

Χορός, οῦ; ὁ - coro ; riunione di danzatori, o cantori - tripudio, danza , hallo = λήγειν χοροῦ , *ovv.* χορσῖο ; cesser del hallo.

Χόρτος, ου; ὁ - fieno.- *Il.* ω. 640. cortile.

Χραισμέω - giovare , essere utile, ajutare.

Χράομαι - usare -prendere in prestito - consultar l'oracolo.

Χράω - ferir leggiermente.

Χράω - prestare - render gli oracoli , interpetrarli ; vaticinare - *Il.* φ. 369 lenciersi furiosamente.

Χρεια, ας; ἡ - uso, utilità - necessità, bisogno ; uopo.

Χρειῶς; *poet. inv. di* χρέος.

Χρῑ́ω - vaticinare; render gli oracoli.

Χρεών, οῦς; *Ion. inv. di* χρεώ; l' istesso che χρεία = χρεία ἀναγκαία; necessità urgente.

Χρεμπτίζω - nitrire.

Χρέος, έως, ους; τὸ - debito; ufizio, dovere. - *Od.* λ. 479. vaticinio.

Χρέω; *Ion. inv. di* χράω - render gli oracoli.

Χρεὼ - *coll' acc. sta inv. di* χρὴ -οὖτι μετκύτης χρεὼ τιμῆς; non mi bisogna questo onore=μάλα χρεὼ Ἀχαιοὺς βουλῆς - necessità di consiglio stringa grandemente gli Achei = *Senza l' acc. sta inv. di* χρεία - ἤ τι μάλα χρεὼ; certamente qualche gran necessità *urge*.

Χρεώμενος; *Ion. inv. di* χρώμενος, *pres. part. di* χράομαι; usare; servirsi *di una cosa*.

Χρή; *Impers.* - bisogna; fa d'uopo.

Χρῆζω, *e* χρήζω - *Col genit.*; over bisogno; *coll' Inf. espresso, o sottint.*; volere; domandare; pregare; desiderare.

Χρῆμα, ατος; τὸ = cosa; affare, negozio = τὰ χρήματα; ricchezza, denari, sostanze, emolumenti, *e tutto ciò di cui si può far uso*.

Χρηστάμενος; colui che ha preso in prestito; *part. a.* 1. *di* χράομαι.

Χρησόμενος; *part. f. di* χράομαι; consultare.

Χρηστήριον, ου; τὸ - oracolo.

Χρηστὸς, οῦ, *adj.* - utile, buono.

Χρήσω; *f. di* χράω.

Χρίμπτω - accostare - attaccare; spinger nel.

Χρίω - ungere.

Χρὸ'; *inv. di*

Χρόα, ας; ἡ' - colore; colorito - pelle; carne; cornagione - bellezza.

Χροιὰ, ᾶς; (*Ion.* ἡ, ῆς); ἡ'. *inv. di* χρόα.

Χρόμαδος, ου; ὁ -stridore; scroscio.

Χρόνιος, ου; *adj.* - serotino - che tarda, che indugia - che dura lungo tempo; che viene dopo lungo tempo.

Χρόνος, ου; ὁ - tempo.

Χροὺς, ου, *e* χροῦς, οῦς; ὁ' - cute, pelle, corpo.

Χρυσάμπυξ, υκος; ὁ', ἡ' - che ha i capelli o i crini raccolti con aurea fascia -bardato d'oro; adorno d'aureo freno.

Χρυσάορος, ου, ὁ', ἡ - che porta la spada d'oro.

Χρυσαπλὴξ, πκος; ὁ' - che ha la celata d'oro.

Χρύσεος, έη, εον; *contr.* οῦς, ῆ, οῦν - d'oro, dorato - bello.

Χρυσηλάκατος, ου; ὁ', ἡ' - che ha la rocca d' oro.

Χρυσηνίος, ου; ὁ', ἡ - che ha le briglie d' oro.

Χρυσοζυγος, ου; ὁ', ἡ' - che ha il giogo d' oro.

Χρυσόθρονος, ου; ὁ', ἡ' - che ha il trono d' oro.

Χρυσοπέδιλος, ου; ὁ', ἡ' - che ha i calzari d' oro.

Χρυσοπλόκαμος, ου; ὁ', ἡ' - che ha le trecce d' oro.

Χρυσόπτερος, ου; ὁ', ἡ' - che ha l' ali o le piume d' oro.

Χρυσόβαπτις, ιδος; ὁ - che ha la verga d oro; *ep. di Mercurio.*
Χρυσος, οῦ, ὁ - oro.
Χρυσοτάτρηκος, ου, ὁ, ἡ - cioto di corona d' oro.
Χρυσοχοος, ου; ὁ - orefice - fonditor d' oro.
Χρύς, χρυτός, ὁ. *V. γρύος.*
Χυδην; *Ott. a* 1. *pass. di* χύω.
Χύμενος, ου; *a.* 2. *part. pass di* χύω.
Χύσις, εως; ἡ - effusione, fusione.
Χυτλόω - sparger d'olio misto con acqua - ungere.
Χυτός, ὸν, *adj.* - fossile, *che si cova di sotto terra=χυτη γαια*; terra cavata dai sepolcri o dalle fosse, *colla quale si copriva un morto o altra cosa sepolta* - mucchio di terra.
Χυτρα, ας; ἡ - pentola, pignatta.
Χύω, *e* χύνω. *V.* χέω = χέχυται ἐπ' ἀλλήλοις; si riversano, si ammucchiano le une sopra le altre.
Χυτὸ; *Ion. tuv. di* χύω; *Imp di* χύομαι.
Χωλεύω - zoppicare.
Χωλὸς, οῦ; *adj.* - zoppo.
Χωμαι; *poet. inv. di* χολόομαι. *V.* χολόω.
Χώρα, ας; ἡ - paese, regione, contrada - luogo; posto.
Χωρέω - andare; partire; ritirarsi - avanzarsi; dirigersi
Χώρη, ης; ἡ - *Ion. tuv. di* χώρα.
Χωρὶς; *avv.* - a parte; separatamente.
Χῶρος, ου; ὁ - luogo; piazza - spazio; campo - regione; paese contrada.

Ψ

Ψαμαθος, ους; ἡ - sabbia, arena.
Ψαμαθώδης, εος; ἡ, ἡ - arenoso, sabbionoso.
Ψὰρ, ῥος, ὁ - storno; (*uccello*).
Ψαὺω - uncare.
Ψαυρότριχος, ου; ὁ, ἡ - che ha sottile o ispido il vello.
Ψιδνὸς, οῦ; *adj* - raro - *parlando di capelli*, calvo.
Ψευδαγγελος, ου; ὁ - ammunziator di bugie; nunzio bugiardo.
Ψεύδομαι; *f.* ψεύσομαι - mentire.
Ψεῦδος, εος; τὸ - menzogna, falsità
Ψεύδω; *avv.* - falsamente; con menzogna.
Ψευστέω - mentire.
Ψηλαφάω - *poet inv. di* -έω - toccare leggermente colla punta delle dita -, palpare.
Ψὴρ *V.* ψὰρ
Ψηφὶς, ῖδος; ἡ - pietruzza, ciottolina
Ψιὰς, ἀδος; ἡ - gocciola, stilla
Ψιλὸς, ὸν; *adj.* - spogliato, nudo - teme, sottile = ψιλὴ ἄροσις; *terreno*, campo nudo arativo
Ψολὴις, εντος; *adj* - fuligginoso - denti; infuocato.
Ψὸφος, ου; ὁ - frastuono, baccano.
Ψυχίων; *inv. di* ψυχὼν.
Ψυχὴ, ῆς; ἡ - spirito; anima; vita
Ψῦχος, εος; τὸ - refrigerio.
Ψυχρὸς, ὸν; *adj* - freddo.
Ψὺχω; *f.* ξω - soffiare, spirare - rinfrescar col fiato - asciugare; seccare.
Ψωμὸς, οῦ; ὁ - pezzo, brano.

Ω

Ὦ, ᾶς, ᾷς, ᾶ. 2. *subj. di* εἰμι.

Ὤ, *pres. subj. di* εἰμι.

Ὦ; *esclam.* — ὦ ζεῦ μὴ Giove!

Ὤ; *interjez. di meraviglia, di sorpresa o di lamento* – o!

Ὠά; *inv. di* ὠός

Ὧδε, *avv.* – così, in questo modo = οὕτως βίην ἔχεδαῆς così prode in valore.

Ὠδέω, *imp. d'* αἰδέω.

Ὠδή, ῆς; ἡ – canto.

Ὠδίνω – esser nei travagli del parto – provar dolori acutissimi; esser nell' estrema angoscia.

Ὠδίς, *ed* ὠδῖν, ῖνος; ἡ – dolor del parto – dolor violento.

Ὠθέω, *ed* ὤθω *f.* ὠθήσω *ed* ὦσα – spinger con violenza; cacciare – respingere – sbalzare; balzare.

Ὠίγνυτο, *inv. di* ᾤγνυτο, *imp. di* ὀίγνυμι.

Ὠΐστα, *inv. di* ᾠστο, *imp. di* ὄιομαι; *Od.* x. 248. ruminare, rimuginar *dentro di se.*

Ὠκέα; *inv. di* ὠκέα, *a.* 1. *di* ὀΐγω.

Ὠκέσθην, *inv. di* ᾠκάσθην; *a.* 1. *di* ὀίομαι.

Ὠκα; *avv.* – celermente; prontamente.

Ὠκέα; *inv. di* ὠκεῖα. *V.* ὠκύς.

Ὠκεανός, οῦ; *a* – Oceano.

Ὠκεον; *imp. d'* οἰκέω.

Ὠκκοσεν; *Bot. inv. di* ὠκκόσησεν, *a.* 1. *pass. di* οἰκέω.

Ὠκιστος, ου; *sup. di* ὠκύς.

Ὠκτειρον; *imp. di* οἰκτείρω.

Ὠκύαλος, ου, ὁ, ἡ – veloce nel mare; *ep. delle navi* – R. ἅλς.

Ὠκύμορος, ου; ὁ, ἡ – di corta vita.

Ὠκυπέτης, ου; ὁ – che vola ratto.

Ὠκυπόρος, ου; ὁ, ἡ – che corre velocе – celere, agile – R. πόρος.

Ὠκύρους, πόδος; ὁ, ἡ – che ha i piè veloci – leggiero, pronto alla corsa.

Ὠκύπτερος, ου; ὁ, ἡ – che ha il rapido volo.

Ὠκύρροος, ους; ὁ, ἡ – che rapidamente scorre – rapido.

Ὠκύς, εῖα (*poet.* ὠκέα), ὑ – veloce – pronto, leggiero.

Ὠκύτατος; *sup. d'* ὠκύς.

Ὠλένη, ης; ἡ – gomito, braccio.

Ὤλεσα; *a.* 1. *d'* ὄλλυμι.

Ὠλεσίκαρπος, ου; ὁ, ἡ – che perde il frutto – sterile.

Ὤλξ, ᾶκος; ἡ; *inv. d'* αὔλαξ – solco.

Ὤλμην; *a.* 2. *m. d'* ὄλλυμι = ἀπ' αἰῶνος νέος ὤλεο; *to* giovane mancasti dalla vita.

Ὤμ'; *inv. di* ὠμά, *da* ὠμός.

Ὠμήρησ, *a.* 1. *d'* ἀμηράω; riunirsi in un luogo.

Ὠμηστής, οῦ; ὁ – che mangia cose crude; che si nutrisce di crude carni – feroce; crudele.

Ὠμίλουν; *imp. d'* ὁμιλέω.

Ὤμνυε; *imp. d'* ὄμνυω.

Ὠμογέρων, οντος; ὁ, ἡ – che ha una vecchiaja cruda; *cioè* verde e gagliarda.

Ὠμαδέτεω – soprapporre i pezzi crudi della carne.

Ὤμοι, *inv. di* ὀίμοι; *esclam.* – ohimè! ahi! oh!

Ὠμοργάξε; *inv. d'* ὠμοργε, *da* ὀμόργω *inusit. V.* ὠμόργνυμι. *Nell'ediz. antiche si legge* ὠμόρ-

ταξι, *voce ignota nei lessici*.

Ὠμος, ου; ὁ - omero, spalla.

Ὠμος, ως; *adj* - crudo.

Ὠμοσα *ed* ὤμοσσα. *V.* ὄμνυμι.

Ὠμοφάγος, ου; ὁ, ἡ - che mangia cose crude, che divora crude carni.

Ὠμωξα; *a.* 1. *d'* αἰμώζω.

Ὤναμην, *anc. di* ὠνησάμην, *a* 1 *m. d'* ὄνημι.

Ὠνέομαι - comprare; acquistare per via di prezzo.

Ὤνησα, *a.* 1. *d'* ὄνημι.

Ὠνητός, οὐ; *adj.* - comprato.

Ὠνος, ου; ὁ - prezzo; ciò che si paga per la cosa comprata.

Ὠνοχόει; *imp. d'* οἰνοχοέω.

Ὠξα, *poet.* ὦξα; *a.* 1. *di* ὄγω.

Ὦπα; *acc. d'* ὤψ, ὄπος.

Ὤπαζα, *a.* 1 *di* ὀπάζω, concedere.

Ὥρα, ας (*Ion.* ης, ως); ἡ - tempo; stagione = ὥρη; nella sua stagione, nel suo tempo.

Ὥρυξα, *a.* 1. *d'* ὀρύγω.

Ὠρύξατο; *a.* 1 *m. d'* ὀρύγνυμι; vibrare, lanciare.

Ὤρυσα; *dal pl. Ion. inv. d'* ωρσα, *d'* ὄαρ, ὄαρος; ἡ - moglie.

Ὠρῠ̀; *inv. d'* ὦρτο, 3. *pers. più che perf. pass.* - *Alcune volte ata inv. d'* ὦρτο, *a.* 2. *m.* - ὦρσα *p. pass. Inf. d'* ὄρω.

Ὡρίζεσκον; *imp. Ion. d'* ὁρίζω; definire - *Il.* 58. giudicai reo.

Ὧρος, ου; *adj* - che è della sua stagione, che viene a suo tempo.

Ὥριστος; *inv. di* ὁ ἄριστος; *tortissimo*, *prode*.

Ὤρορε; *inv. di* ὄρωρα, *p. m. Att. d'* ὄρω; eccitare, sollevare.

Ὦρσα; *a.* 1. *d'* ὄρω.

Ὠρχεῦντο, *inv. d'* ὀρχοῦντο, *da* ὀρχέομαι.

Ὠρώρειν; *inv. d'* ὀρώρειν, *più che p. m. d'* ὄρω.

Ὡς; *cong.* - come; poichè; tostochè, affinchè = ὡς τάχι; Dio volesse = ὡς οὖν; dopochè = ὡς τά; come se.

Ὡς, *con accent.* - così.

Ὥς; *inv. d'* ὧσι, *e d'* ὦσι.

Ὥς; *a* 1. *d'* ὤθω. *V.* ὠθέω.

Ὡσεί; *anc.* - come se.

Ὥσε, *subj. d'* εἰμί.

Ὡσί; *dal pl. d'* οὖς.

Ὡσεί; *anc* - allorchè.

Ὥσε, *l'istesso che,* ᾧ τε, *dat. d'* ὅς.

Ὥσε; *dual d'* ὁς.

Ὠτειλάων; *gen.t poet. di* Ὠτειλή, ῆος ἡ - ferita - *Il.* οὐτάω.

Ὠτώεις, εντος; *adj.* - orecchiuto; che ha orecchi o manichi - *Il.* οὖς.

Ὑμεῖς *V.* σύ.

Ὑμείρω - giovare; essere utile.

Ὑπείλον, *ed* ὑπέλλων, *a.* 2. *d'* ὑπείλω *ov d'* ὑπείλω.

Ὑπ'; *avanti ad asp. inv. d'* ὕπαι.

Ὑπείτο; *imp. d'* ὑπέχομαι.

Ὑπέδησαν; *a.* 1. *pass. d'* ὑπόω

Ὑπέρρασα - impellidire.

Ὑπηνή, ους ὁ - pallore.

Ὑπῶ, ωπὸς; ὁ - aspetto; volto; vison - aria, fisonomia.

INTERPETRAZIONE

dei nomi propij che dal poeta sono attribuiti agli Attori nella Batracomiomachia.

TOPI.

Ἀρτεμίβουλος, ου; ὁ -Artebulo, *signif. Insidiapane.*

Ἀρτοφάγος, ου; ὁ - Artofago - *Mangiapane.*

Ἐμβασίχυτρος, ου; ὁ - Embasichitro - *Montapignatte.*

Κνισσοδιώκτης, ου; ὁ - Cnissodiocte - *Seguifumo di vivande.*

Λιχήνωρ, ορος; ὁ - Lichenore - *Lecuomini.*

Λιχομύλη, ης; ἡ - Licomile - *Leccamacine.*

Λιχοπίναξ, ακος; ὁ - Licopinace - *Lecapiatti.*

Μιτρόκαρξ, αγος; ὁ - Merilerpage - *Rubaparte.*

Πτερνόγλιφος, ου; ὁ - Pternoglifo - *Scavaprosciutti.*

Πτερνοτρώκτης, ου; ὁ - Pternotrocte - *Radiprosciutti.*

Πτερνοφάγος, ου; ὁ - Pternofago - *Mangiaprosciutti.*

Σιτοφάγος, ου; ὁ - Sitofago - *Mangiagrano.*

Τρωγλοδύτης, ου; ὁ - Troglodite - *Penetrabuchi.*

Τροξάρτης, ου; ὁ - Trossorte - *Rodipane.*

Τυροφάγος, ου; ὁ - Tirofago - *Mangiacacio.*

Ψιχάρπαξ, αγος; ὁ - Poicarpage - *Rubabriciole.*

RANE.

Βορβοροκοίτης, ου; ὁ - Borborocite - *Dormifango.*

Καλαμευτής, ου; ὁ - Calamuto - *Neptitello.*

Κραμβοφάγος, ου; ὁ - Crambofago - *Mangiacavoli.*

Κραυγασίδης, ου; ὁ - Cravgaside - *Gracidante.*

Λιμναγενής, ους; ὁ - Limnocori - *Paludoso.*

Πηλίων, ονος; ὁ - Pelione - *Fangoso.*

Πηλοβάτης, ου; ὁ - Pelobate - *Vapelifango.*

Πολύφωνος, ου; ὁ - Polifono - *Baonavoce.*

Πρασσαῖος, ου; ὁ - Prassea - *Porraio.*

Προσοφάγος, ου; ὁ - Prossofago - *Mangiaporri.*

Σκυτλεύς, ου; ὁ - Scitleo - *Bietolaio.*

Ὑδρομεδοῦσα, ας; ἡ - Idromeduse.

Ὑδροχαρής, ους; ὁ - Idrocori - *Godilacqua.*

Ὑψιβόας, αντος; ὁ - Ipsibonte - *Altovociante.*

Φυσιγναθος, ου; ὁ - Fisignato - *Gonfiagnte.*

Ὠκυμόρη, ου; ὁ - Ocimore - *Rospichetto.*

Digitized by Google

AGGIUNTA

D' alquante voci omesse, e di varie dichiarazioni e interpretazioni opportune ai principianti.

* nota ; *agg.* ; signif. *aggiungi*

Ἄασατο θυμῷ, se ne dolse nell'animo.

Ἀγανός, *Il.* ω. 759. placido, mite.

Ἀγάσσαμενος ; *Il.* ψ 639 invidiando.

Ἄγιν, *Il.* δ. 214 ἂν δὲ ἔγησαν, a 2. *pass.* = πάλιν ἄγειν ; si ripiegarono in dietro.

Ἀγλαΐεσθαι, *med.* = far belle comperse, risplendere.

Ἀγορᾶσθαι, *agg* discorrere, dire.

Ἀγορεύομαι; *Il.* ι. 369 e μ. 176. riferire.

Ἀδῆτις. *V.* ἀδήτις.

Ἀεικὴς; *Il.* μ. 435 tenue.

Ἀθλέω. *V.* ἀεθλέω.

Ἀιθάλοιο; ἀεν ; *Il* φ 220. senza fine.

Αἰδώς ; *agg.* -rispetto, riguardo.

Αἴητος ; *V.* ἄητος.

Αἰθω - ardere, risplendere.

Αἰθων αἰετός ; aquila nera.

Αἶνος ; *Il.* ψ. 795. lode.

Αἰολόπωλος, ου ; e -abile e guidar cavalli.

Αἰπήτις, - ήσσα ; *ec* ; *V.* αἰπύς.

Αἴσιον Διός ; *Il.* ι. 608. per volontà di Giove.

Αἴσσω, *Il.* υ. 277. trapassare - e. 506. sorgere.

Ακηδὴς *Il* ω. 554. insepolto, negletto.

Ἀκλειὴς ; *poet. inv.* di ἀκλὴς.

Ἄκριτος ; *Il.* ω. 91. immenso.

Ἀλεγεινός ; *Il.* χ. 457. rovinoso, funesto.

Ἀλέγω ; *Il.* ι. 504. emendare.

Ἀλιξητὴρ, ῆρος ; ὁ - sostenitore.

Ἀλιωρὰ ; *Il.* ω. 216. rifiutate.

Ἀλιτρὸς, οῦ, ὁ -non giusto, non equo, - peccatore ; scellerato

Ἄλλεται ; *agg.* talvolta = ἄλλοτε δὴ περι μᾶλλον, *ec.* ; altre volte forse meno potuto, *ec.*

Ἄλομαι *f.* 1. d'ἄλλομαι ; salire.

Ἅμ πεδίον ; *V.* ἀμπέδιον, *e simili.*

Ἁμαρτάνειν θώρηκος errare circa al fare doni ; cioè, lasciar di farli.

Ἀμβροσίη, ας (*Ion.* ης) ἡ - Ambrosia.

Ἄμεινα ; *Il.* ρ. 70, sozierei.

Ἀμεινόων ; *Il.* ν. 562. finecare.

Ἀμαιξὰς ; *V.* καμάξας.

Ἄμπυξ, υκος, ὁ - nostro o fascia *per capelli*, fettuccia.

Ἀμφαγείρομαι - raccogliersi intorno.

Ἀμφιπετάτο ; *imp.* d' ἀμφιπέτομαι ; volare intorno.

Ἀμφιπω. *V.* ἀμφιέπω - *Il.* ε. 348. ravvolgersi intorno.

Ἀμφιστρατόωντο ; *imp. Ion.* d' ἀμφιστρατάομαι ; accampersi intorno.

Ἀμφιτρομέουσιν (μιν), *inv.* di ἀμφὶ (μιν) ἐτρόμησαν ; furono presi in fuga intorno a lui. *Il.* π. 290.

Ἀμφικαλύπτω ; *Il.* γ. 442. ingombrare.

Ἀνασσήσω ; *f.* 1. d'ἀνατίθημι, metter sopra, cerciare.

Ἀνακαίω ; *Il* ψ. 507 grondere - ν. 705. scaturire.

Ἀναΐσσω ; *Il.* γ. 216. levarsi su.

'Ανακλίνω *Il. δ.* 113. incurvarsi.
'Ανακτάω = riaprire.
'Ανακτιναχω; *V.* ἀνακτεινυχίζω.
'Ανατρέφω; *Il. ψ.* 436. rovesciare
'Ανδιχα; *avv.* = in due parti.
'Ανέβραμον; *a* 2. *d'ἀναβρίχω* - *Il. ρ.* 297- schizzar fuori - *π.* 813 tornare indietro.
'Ανειμι - ritornare - R. εἶμι.
'Ανέτειλα; *a.* 1. *d'ἀνατέλλω.*
'Ανυμι; *Il. ν.* 556. lungi.
'Ανῆκα; *a.* 1. *d'ἀνίημι.*
'Ανισχω, *V.* ἀνέχω.
'Ανομαι; *inv. d'ἀνύομαι* = ἄνεται νύξ. la notte precipita.
'Ανορουω; *agg.* saltar sopra
'Ανοστησι; *avv.* - senza far ferito.
'Αντίος, *V.* ἀντιάω = Ἕκτωρ ἀντίστιος μαχης, Ettore incontrerebbe la pugna; cioè, chi seco pugnasse
'Αντίοτην; *imp. d'* ἀνΐστημι.
'Ανω; *avv.* su, in alto.
'Αξιος (αντὶ); *V.* ἄντᾰξιος = ἦμαρ ἄξιον πάντων; giorno che val per tutti.
'Αουτος, ου' ὁ, ἡ - illese.
'Απαντα, *avv.* - da per tutto.
'Απέχω, *Il.* ω 19 tener lontano.
'Απήμων; *Il.* ξ. 164 placido.
'Απηνης; *Il.* ο. 202 duro, aspro.
'Αποβαίνω; *agg* partire, andarsene
'Αποεργαθω; *Il.* φ. 594. stornare.
'Απομνόομαι - ricordarsi.
'Αποπαπτάινω; *Il.* ξ. 101. rivolgersi verso un' altra parte.
'Αποστάμενται (μη) τὸ χθιζὸν χρεῖος; che non sieno per saldar le partita di jeri, cioè, non sieno per rifarsi delle perdite d' jeri - *a.* 1. *subj. med. di ἀφίστημι.*
'Αποστρέψοντας ἑταίρους ἔλκετο ἵππων, πλὴν Ἕκτορος ὀρούσντος; sperò che venissero i compagni e richiamarlo indietro per nuovo comando d' Ettore.
'Απόσχη; *a.* 2. *subj. d'αποφίω* (*inusit.*), allontanare.
'Αποτρέπω; *V.* ἀποτρέπομαι
'Αρόομαι; *Il. ψ.* 144. far voto, promettere in voto.
'Αρτιος; *inv. di ἀρίθμητος* - non computo, imperfetto - R. ἀρίζω.
'Αρτυομένους; *part. p. pass. Att. d'* ἀρόω = ἀρτυομένων ἐμῶν, ero simile id un campo arato.
'Αριστερός, οὐ; *adj* - sinistro.
'Αριστον, ου τὸ - pranzo.
'Αρκιον ἐστί, *Il.* ο. 502. fa d'uopo.
'Ασπουδί, *avv.* - da vigliacco.
'Αστεροπή, ῆς; ἡ - lampo; fulmine.
'Ατίμητος, ου; ὁ, ἡ - senza riputazione; disonorato; abjetto.
'Αυζομένη; *Il.* χ. 474. affannosa.
'Αυτρύω; *l'istesso che*, αὖ ἰρύω.
'Αυλη; *agg* danza
'Αὐσει καρηκλίον (*ουν* αὖον); manilò un seggiolone grido
Αὐτοχθών, *V.* αὐτοχθόνων.
'Αφλαστον, ου; τὸ - parte superiore della poppa.
'Αφρονέω - mancar di senno; esser privo di giudizio.
'Αχυύμενος, ου, *adj* -turbato, agitato.

B

Βαθύνω - affondare, incavare.
Βάλλειν (πρὸς) *Il. ψ.* 659 superare = μιτα... βάλλειν νότα; *Il.* 94 vol^e tare il targo = βάλλειν εἰς ec.; λ.722 scaricarsi nel.
Βιβρώθων; *Il. ψ.* 586 grove.
Βιβρώθω, *V.* βρώθω.

Βέβαιτο, *Il.* φ. 451 defraudò con violenze.

Βιοτος, ου, ὁ –vita – *Il.* ζ. 14. vecchezze.

Βλαφθείς, *Il.* ε. 484. reso inutile.

Βλῆμι (*inusit. fuorchè in qualche tempo*), ferire

Βόσις, εως; ἡ – pascolo, cibo.

Βουβών, ῶνος, ὁ – anguinaja – bubbone, tumore

Βουλεύετο; *Il.* δ. 114. tramò, ordì

Βριαρὸς; *agg.* pesante

Βριθω, *agg.* scagliersi, piombare.

Βῶσιν; *Ion. a.* 2 *subj. di βαινω*; invedere.

Γ

Γαίεσθω τις μνησσάμενος, *ec. Il.* δ. 184. vi sia qualche memoria; cioè, vi sia alcuno che si ricordi, *ec*

Γέρας; *Il.* ι. 422. ufizio.

Γηθοσύνη, ης, ἡ – gioja, letizia.

Γονὴ, ῆς; ἡ – generazione, prole = οὐ γένοιτο γονὴ παίδων κρειόντων; non gli nacque germe di figli, che gli succedessero nel regno.

Γοργὼ, όος; ἡ – Gorgone.

Δ

Δαιτρεύω; *Il.* λ. 687. spartire.

Δαΐφρων, ονος, ὁ, ἡ – bellicoso – *Il.* ζ. 162., *ed* ω. 325. prudente – *da δαΐς e φρην.*

Δαφοινεὸς, οῦ; *V.* δαφοινὸς.

Δέγμενος, *Il.* ι. 191 attendendo

Δεδάκρυται; *Il.* χ. 491. son bagnate di pianto.

Δείδω, *Il.* ∂. 451. avere un rispettoso timore

Δείλη, ης; ἡ – il dopo mezzo giorno, le sera.

δειλὸς; *agg.* misero, infelice.

Δείμαι; *a.* 1. *part. di δέμω*

Δειρὴ; *agg.* collo

Δέμας; *Il.* λ. 596. (*e altrove*) *avv.* – a guisa.

Δενέομαι, *Il.* ψ. 484. esser inferiore o l'ultimo.

Δηναιὸς, οῦ; *adj* – longevo; di lunga vita – vecchio; antico.

Δηρὸν, *avv.* –mai; in giuoco; in fine.

Διαμπερὲς; *agg.* lacerare

Διατρυσις, ίντος, ὁ, *inv. di* διατρύζω; *a.* 1. *part. pass. di* διαθρύπτω; spezzare, rompere in più parti.

Διέπω; *Il.* ω. 242 eccecare.

Δίνη, ης, ἡ – vortice

Διογενὴς; *Il.* ν. 47 ottornato.

Διοδὲν; *aor.* da Giove.

Διώκω; *agg.* spingere, cacciare

Δυσπαλέως; *Il.* δ. 472 uccidere

Δυσερὴς; οῦς; *adj.* –oscuro, tenebroso, nero

Δοκέω; *Il.* η 192 pensare

Δουρηνίης, έος; ὁ, ἡ – distocta un tiro d'asta R. δόρυ, ἴνιξ.

Δοκέω; *Il.* κ. 96. pensar di fare

Δρώοντες; *inv. di* ἰδρώοντες.

Δυσορέομαι, *Il.* κ 183 fare un sopra guardia.

E

Ἐγγιγάουσι, ἐγγίγνομαι – generare.

Ἐγδουπησε; *inv. di* ἐδούπησα.

Ἔδνα; *V.* ἐέδνα.

Ἔδω; (οὐκ), *Il.* ψ. 205.; non ho tempo de mettermi a sedere.

Ἔειργε; *Il.* ψ. 349 tener sollevato – μ. 201. richiamare.

Ἐέλμαι, *Il.* χ. 275. accosciarsi.

Ἔην; *Il.* ρ. 337. era possibile; *inv. d'* ἦν *imp. d'*εἰμὶ.

Ἐϋδειτειν ὑπαι ; guardava in giù.
Ἐϊδω ; agg. guardore.
Εἰλειθυια , ας ; ἡ - Ilitie ; *Dee delle parturienti , che in seguito furono ridotte ad una sola sotto il nome di* Lucina, o Giunone Lucina.
Εἱμαρται ; *Il* φ 281 è destinato.
Εἶνα (ἐξ ἑνος) sodisfar la voglia ; *a. 2. Inf. di* ἵημι.
Εἶξα ; *Il.* ω. 718. diedi luogo.
Ἑϊκοντι; *agg.* finchè.
Ἑϊκω; *avv.* - se in qualche modo.
Εἱρημένος ἦσθω μῦθος *ec.* ; sia come fatto quel discorso *ec*; *Il.* ϑ 494.
Εἰρία , ας , ἡ - assemblea, riunione.
Εἱρύομαι ; *Il* ϑ. 143. impedire - α. 216. osservare , seguire.
Εἰσβαινω - entrare - imbarcarsi.
Εἶσι; *Il.* λ. 415. sen va -ο. 436. verrà.
Εἰσάπτομαι - rimirare.
Εἰσορόων ἵππους ; tenendo l'occhio ai cavalli,guardandoli,custodendoli.
Εἶως ; *agg.* fin allora.
Ἕκ ; *agg.* lungi , discosto da.
Ἑκατερϑε. *V.* ἑκατέρωϑεν.
Ἐκβαίνω. *V.* ἐκβησας - *Il.* δ. 107. uscire.
Ἐκβάλλω - gettar fuori, getter giù o da ; espellere.
Ἐκπαιφάσσω - abbandonarsi al suo furore , imperversare.
Ἔκπαγλα , *a.* 1. *d'* ἔκπληκτος.
Ἐκτός, *avv.* - fuora.
Ἐκφαίνω, *agg.* scuoprire = ἐξεφάνϑεν ; *Il.* τ. 17. scintillarono.
Ἐκφέρω ; *Il* ψ. 759. scappar via.
Ἐλαύνω ; *Il.* μ. 296 tirare, cioè fabbricare.
Ἐλαφρότερον; *Il.* χ. 287 più lieve.
Ἐλέγχιστος , ου ; *superl. d'* ἐλεγχὴς ; vituperevule , ignominioso.
Ἑλίττω ; *Il.* β 316. ravvolgare , inviluppare.
Ἔλεος, ου, *ed* ἔλεος, ἐους, τό - misericordia , compassione.
Ἐλόωμεν (ἦ κεν παρὰ) *ec.*; se dobbiamo ritirarci da *ec. Il.* ν. 743.
Ἐλιάσθη ; si rovesciò, *aor.* fu rovesciato.
Ἐλίκωψ, ωπος. *V.* ἑλικῶπις.
Ἕλκω ; *Il* χ. 212. librare, alzar su.
Ἐμέω - vomitare; rigettare.
Ἐμμενὲς; *Il.* κ. 361. costantemente.
Ἐμπνείω; *V.* ἐμπνέω.
Ἐμφύω - ingenerare - essere innato o naturale = ἐμφύομαι ; nascere, spuntar fuori - tenersi strettamente unito o abbracciato ad.
Ἐναίσιμος; *agg.* equo , umano.
Ἐνδεκάπηχυς, εος, ὁ, ἡ - d' undici cubiti.
Ἔνδαδε ; *avv.* - dentro.
Ἔνδον ἐοντα, *Il.* ν.363 che quivi era
Ἐνίσπω , *Il.* ψ. 473. rampognare.
Ἐνιχρίμψαις ἀσπίδι, rovesciato sotto allo scudo *Il.* π 272.
Ἔνιτον; *imp. di* νέω ; nuotare.
Ἐνόησεν - *Il.* κ. 224. καὶ πρὸ ὁ τοῦ ἐνόησεν ; l' uno previene l' altro nel ravvisare.
Ἐνοπή, *agg.* suono; strepito.
Ἐνόρνυ. *V.* ὄρνυ.
Ἐνῦώ , νος, οῦς ; ἡ - Bellona.
Ἐξαγγέλλω - riferire.
Ἐξανελὼν. *V.* ἐξανελόμαι.
Ἐξαϊξάντοιδα ἐκδέχομαι; ricever da.
Ἐξαπούσας; *Il* ρ 440 che si sporgeva fuori
Ἐξιδεν , *a.* 2 *d'* ἐξιδὼν ; conoscer perfettamente.
Ἐξοίχομαι, *V* ἐξαιχνέω = ἐξαπίχνεται ἐς Ἀθηναίης, forse nacci *per andare* al tempio di Minerva ?

'Εξοχα; *avv.* -principalmente, sopra tutto, specialmente

'Εξυσε, *Il.* ξ. 179 forbì, fece elegante.

'Εοι *poet inv. d' οὗ; ovv. d' αὐτοῦ* = ἀπὸ ἑο; lungi da se.

'Εόντα; *part. d'εἶμι*; venire = ὃν ἴνδον ἐοντα ἐτώσιον ec; sul venuto in casa *nostra* onoravamo ec.

'Επαΐσσομαι – *Il.* ψ. 628. muoversi.

'Επαινέω – richiedere.

'Επαμείβω. *V.* ἀναμείβομαι

'Επαναδέμεναι, *a.* 2. *Dor- Inf* ινν. *dell' Imp. di* ἐπανάγω, *Il.* φ. 535. serrar di nuovo

'Επαρήγω, *Il.* ψ 39. favorire.

'Επαυρίσκω; *Il.* ψ 340. cozzare.

'Επαυτω; *Il.* μ. 452. aggravare.

'Επειτα, *agg.* dipoi, lo seguito.

'Επειμένετ', *a.* 2. *d' ἐπιμαίομαι* – *Il.* 3. 392 istigare, sollecitar percuotendo.

'Επεμβεβαώς, *οὐδοῦ ως*; essendo salito alla soglia. *Il.* ι. 582,

'Επεμμενε; *a.* 2. *d'ἐπιμαίνομαι.*

'Επέπνυτο; *più che perf di πεπνυμαι.*

'Επέπληγον; *a.* 2. *d'ἐπιπλήσσω* – *Il.* ο. 504. spingere, sollevare.

'Επέσσυμαι; *Il.* φ. 227. spingersi sopra o contro con impeto.

'Επή, *ed ἐπήνυσ.*–dopochè, allorchè.

'Επήχα; *Il.* ε. 860. urlare, gridare.

Επιβρίθω; *Il.* μ. 414. affollarsi.

'Επιδήσομαι, *Il.* χ. 254. prendere in testimonio.

'Επιδὼς *part. a.* 2. *d'ἐπιδέω*, vedere.

'Επίηρα φέρων; *Il.* κ. 572. raddolcire.

'Επικραίαινω *V.* ἐπικραίνω.

'Επικρατέω, *Il.* ξ. 98 esser superiore.

'Επίορκα; *avv* -con spergiuro, spergiurando.

'Επιπαύω – cessare, astenersi.

'Επιπροΐημι; *agg.* spedire, inviare.

'Επίσκοπος; *agg.* custode, guardiano.

'Επιστατάχεω; *Il.* ω. 79 scrosciare

'Επιστώσαντα; *Il.* φ. 286 lo rassicurarono.

'Επιχω. *Il.* ε. 489 porgere.

'Επτερέχω, *Il.* ψ 504 correr dietro

'Επαμαι (ἵημι), *Il.* λ. 475. affollarsi intorno.

'Επορεξάμενος; *Il.* ε 335. stesa l' *asta*; *da* ἐπορέγομαι.

'Επόρω, *f* – ορσω, *V.* ἐπορνύω.

'Επόμοσα; *a* 1. *d'ἐπόμνυμι*; affermar con giuramento, aggiungere un giuramento – giurare – *V.* ὄμνυμι

'Εργάθω – allontanare, separare = ἔργαθεν χροὸς; sbuccio la pelle

'Εργαν, *Il* 3. 470. fatto d' armi.

'Ερεθέω; *agg.* muggiare.

'Ερίω; *Il* β 49 annunziare = ἐρίων φάος; nunzio della luce, ψ. 226

'Ερίηρος, ου, ο – concorde = *Nel pl. si trova* ἐρίηρες, ων-*da* ἔρι *ed* ἀραω.

'Ερινὺς, υος; ἡ – Erinni, Furia.

'Ερισθενὴς; *V.* ἐρισθενὴς

'Ερμα ὀδυνάων; fonte di dolori.

'Ερράδατο, *Ion. più che perf pass. di* ῥάζω *V.* ῥαινω

'Ερρω; *agg* camminar male.

'Ερυσσαμενε,ε-ται; *inv di*-τοι,-τους.

'Ερχατάων; *a.* 1. *part. pass d' ἔργω.*

'Ερχομαι; *Il.* ν 205. penetrare.

'Ερωέω; *Il.* ν. 57. respingere.

'Εσακούω, *V.* ἐπακούω

'Εσατο, *ed* ἵσδ'(*avanti asp.*) *a.* 1 *d'* ἕννυμι, vestirsi, cingersi intorno.

'Εσβάντες; *part. V. sopra* εἰσβαίνω

'Εσδύω – entrare in, o fra

'Εσιμασατο, *a.* 2. *di* ἰμάσσομαι toccare addentro; pungere intr-

maneggje.

'Εοίχυντο, *3on. inv. di* ιεσσίχυντο, *più che perf. di* ιοχέομαι *pass.* : rovesciarsi in folla.

'Εοίψατε, *f. d'* ἐοέπτομαι; mentire.

'Επόμενος, *Il. v.* 570. endendo dietro *all' asta.*

'Επιπλήξ; ἔθνος; popolo che avvicenda le forze = ἑτεροπλήξ νίκη μάχης; alternevole vittoria della pugna.

'Επίρρηι, *Il. χ.* 80. coll'altre mano.

'Επίρροθοι, *Il. v.* 303. ell'uno dei due.

'Επίρροθος, *avv.* - dall'oltre parte.

Εὐειδής, ἐος, ὁ, ἡ - ben formato-bello.

Εὔκηλος, ου; ὁ, ἡ - tranquillo, quieto.

Εὐκλεής, *neut. d'* εὐκλεὴς, ἐος; ὁ, ἡ - glorioso - εὐκλεῶς; *avv.* gloriosamente = εὔκλεια, gloria.

Εὐκλείς, ἴδος; ἡ - ben chiusa a chiave.

Εὐπλέκτου; *V.* εὐπλέκης.

Εὔπυργος, ου; ὁ, ἡ - ben difeso da torri; che ha forti torri.

'Ευρυρέων, οντος, che scorre in un ampio letto. *epit. dei fiumi.*

Εὔρρανα; *a.* 1. *d'* εὐῤῥαίνω; consolare, confortare.

Εὐχαιτόωμαι, *agg.* millantarsi - *Il.* λ. 761. ringraziare.

'Εφιστήκει, *perf. d'* ἐφίστημι; stare appresso.

'Εφέστασαν, *Il.* ο. 703. si pressavano.

'Εφομαρτέω - seguire, insseguire.

'Εφράσαντο, *inv. di* ἐφράσατο, *a.* 1. *m. di* φράζω.

'Εχεπ' ὅ,ττι κακὸν, *ec.*; tenetevi(sinè, tollerate) qualunque male, che *ec.*, *Il.* σ. 109.

Ζ

Ζαμενὴς, *Il.* φ. 465. rigogliosa.

Ζαχρηὴς, ἐος; ὁ, ἡ - impetuoso. Β. χραω.

Ζωστὴρ, ῆρος, ὁ - cinto, ciarpe.

Η

Ἦ, *Il.* β. 73. per dove, dove.

Ἠγερόμαι. *V.* ἀγείρομαι.

Ἠδὲ, *cong.* e.

Ἤπιος, *comp.* - che, di quella che = *esemp.*; ἀμείνους ἠπιος εἶδε; migliori di questi.

Ἤϊος, ου; ὁ - arciero.

Ἦκα; *a.* 1. *d'* ἵημι.

Ἤπερ, *cong.* - sebbene, benchè.

Ἠοῖ πρωΐφρι; nel giorno innanzi.

Θ

Θαλίθω - *Il.* ι. 467. fiorire.

Θαλερὸς, *Il.* ε. 113. vigoroso.

Θαλπωρὴ; *agg.* calore, ardore.

Θάμις οὐκ ἐστὶ; non lice; *Il.* ξ. 386.

Θεμὶ; d' satate.

Θεσπέσιος; *agg.* mirabile; alto; grande; immenso.

Θέω; *Il.* ζ. 118. circondare.

Θαυμάζε κεν αὐτός; tu stesso ne avresti meraviglia - *V.* θηέομαι.

Θεφίω; *agg* avventarsi, scegliarsi

Θρὶξ; *agg.* pelo, crine.

Θρυλλιχθη; *Il.* ψ. 396. fu spezzata.

Θρίον, ου; τὸ - guasco, alga.

Θύραζε; *agg.* fuori.

Ι

Ἰά, *pl. neut. d'* ἰός, freccia.
Ἰδύτατα, *nov.* - rettissimamente.
Ἵκωμαι; *a. 2 subj d' ικνέομαι*; *Il.* χ. 123. , supplicare.
Ἰλύς, ύος; ἡ – fango, limo.
Ἱππίη φάτνη, *Il.* κ. 568 stalla dei cavalli.
Ἱσχαντές σε τῶ; *Il.* λ. 799. prendendoti per lui.
Ἶφι; agg. e forza.

Κ

Καδάπτω. *V.* Ζαπτω.
Καδίδρα, ας; ἡ - seggio, sedie, scanno – cattedra
Καδίηκε. *V.* ἵηκε
Καδίημι; mandar giù; gettar giù.
Κακότης; *Il.* κ. 71. *ec*; sciagura.
Κάλλιψ' (*avanti asp*) *inv. di* κάλλιπε.
Κάλυμμα, ατος; τὸ – velo, coperta.
Καμέσθαι; *a. 2. m. Dor. di* κάμνω. *Il.* α. 341. acquistar faticando.
Κανών; *Il.* ψ. 766. tempiali *da tessitori*.
Κατ' ἄβαρ', *inv. di* κατὰ ἄβαρα.
Κατεδύσατο; *Il.* η 105 vestirsi.
Κατεπαύνυον; *a. 2 di* καταύνυμι
Καταπάσατο γαίης, si ero cosparso in terra.
Καταλείπω – abbandonare.
Καταπαύω; agg. arrestare, rattenere.
Κατάπτομαι – sgridare.
Καταστορέω; *Il.* ω 798. lastricare
Κατὰ φρένας, *Il.* β. 366. a proporzione delle loro forze.
Κατ-αχεύω, *Il.* ζ. 134. gettar giù.
Κατευνάω; *V.* εὐνάω
Κατήλυθον, *a. 2. di* κατέρχομαι; venir giù, discendere.
Κατηφόνες, ων, οι – svergognati.
Κατ-ήτασε; *avv.* di dietro, da tergo
Κατόπισθε; *avv.* – di sopra – *Il.* ω. 545. dall'oriente.
Κεῖσε; *inv. di* ἐκεῖσε – colà; altronde.
Κεκλιμένος; chiuso, *da* κλείω.
Κεκρημένε; , *Il.* λ 802. sposati
Κελαινεφής, *Il.* δ 140. *ed* ε. 703 nero.
Κελαρίζω; *Il.* λ 812. scaturire, sgorgare.
Κέρα, *Il.* λ. 385., *secondo alcuni significhi* rieti, o chioma acconciata sulla fronte a guisa di corni – *altri interpretano*, arco.
Κεραυνός, οῦ; ὁ – fulmine.
Κερτομία, ας; ἡ – villanie, maldicenza, oltraggio = κερτόμιος, ου; maldicente, mordace, oltraggioso – R. κέρτομέω.
Κεχάδω, *V.* χάδω.
Κιχάνω; agg. raggiungere
Κλέπτομαι, *f in di* κλαίω.
Κληΐς; *Il.* π. 170. banco dei rematori.
Κνῆμαι – grattare, raschiare.
Κόπος, *agg.* immondezza, sozzura.
Κότος, *Il.* ξ. 111. ira.
Κούρη, *agg.* figlio.
Κραδαίνομαι, *Il.* ρ. 524. tremolare.
Κρά; agg vetta, cima
Κράατος, ος, ον – fortissimo, vigorosissimo – *superl. da* κρατὺς
Κρίνω, *Il.* β 446 ordinar le squadre.
Κτέρας; *Il.* κ. 215. dono.
Κύμινδις, ὁ – Cimindi; *uccello notturno.*
Κυνάμυια; *V.* κυνόμυια.
Κύντατον ἄρδοι (ῃ, τι) *ec*; se far dovesse qualche più audace tentativo
Κωπόν ἕδος; dardo infallibile.

A

Λαός ; *agg.* genta ; moltitudine ; stuolo.

Αἴγομαι, *Il.* β. 435. starsene coricato

Αἰγιάω - mandare un suono argutoboudire con voce sonora

Αἶνον ; *Il.* α. 370. corda della cetra.

Αἰγρὲς ; *agg.* tristo, vigliacco.

Αἰσχιστηρ ; *agg.* degno d'ogni vituperio - scellerato, ribaldo.

M

Μάθων, α. 2. *di* μανθάνω; imparare.

Μαίμησε δὲ οἱ φίλον ἦτορ ; era commosso il di lui cuore -*da* μαιμάω.

Μαντεῖοι ; *inv. di* ἱμάντεσσι.

Μαρμάρεος ; *agg.* splendido.

Μάρμαρος, *Il.* μ. 380. pietra ; sasso.

Ματεύω - cercare.

Μάψ, *agg.* a torto, vanamente.

Μάω, *agg.* infuriare, imperversare - *Il.* δ. 440 *ed* ε. 361. esser pronto = μαιμάω ; ardente, pronto ; pieno di desiderio o di volontà - furioso.

Μεθίστημι - stare fra

Μειλιχίη, ης, ἡ - rallentamento ; rilesciamento.

Μείς ; *Eol inv. di* μὴν, μήνος.

Μελανδέτου ἄορ - spada legata in nero monubrio - R. *δέω*, legare.

Μέλησι ; *Il.* κ. 282 sarà d'affanno

Μεμαὼς, μεμαυῖα, *part. p. m. di* μάω.

Μεμηλώς. *V.* μέλει.

Μ.νοεικέϊ (*Il.* ψ. 139.) *avv.* - in abbondanze, in gran copia

Μενοινάω ; *Il.* ο. 293. esser pieno d'ardore, esser d'animo risoluto.

Μένος ; *agg.* forze, vigore = μένος σιδήρεον πυρὸς, la ferrea (*cioè*, invitta) forza del fuoco.

Μεσηγὺ ; *avv. V.* μεταιχμίου.

Μεσσοπαγὲς ; *avv.* - fino a mezzo.

Μεταμώομαι - riposarsi a vicenda.

Μεταπαυωλὴ, ῆς, ἡ - riposo alternativo.

Μεταπρεπὴς, ἐος ; *Il.* α. 370. insigne

Μεταστὰν, *part. a* 2. *di* μεθίστημι (*inusit.*), correr dietro, inseguire = μεταστάντων χραισμεῖν ποσὶ οὔπω τῆλε ; essendo coi veloci piedi corso dietro a loro, che non erano distanti di lungo intervallo.

Μετασσεύω ; *Il.* γ. 423 inseguì - ψ. 389. arrivò, giunse -*poet. a.* 2. *inus. di* μετίστημι, *ουν.* -σάντο -da μεταστάω, o μεταστέω.

Μηδὲ ; *cong.* - nè.

Μῆλον, ου, τὸ ; *Il.* κ. 485. bestiame; gregge.

Μήποτε, giammai, che non.

Μητις, *inv. di* μὴ τις ; che alcuno non.

Μίμνω ; *Il.* ν. 713. resistere, reggere.

Μοῖρα - εἵπερ μοι καὶ μοῖρα, Διὸς πληγέντι κεραύνῳ κατέβῃ, *ec* ; ancorchè mio destino fosse, che percosso dal fulmine di Giove giacessi, *ec. Il* ο. 118.

Μορφνὸς, ὴ, ὸν - oscuro, nericcio = αἰετὸς μορφνὸς, ὃν περνὸν γαλόωσι, aquila nericcia, che chiamano *la Bruna*.

Μοχλέω - *V.* μοχλεύω.

N

Νείκεσσε ; *Il.* ω. 29 ingiuriò.

Νείκεος ; *agg* contese, pugna.

Νέμεσις ; *Il.* ξ. 8. giusta ripercussione.

Νῆϊον, ου ; τὸ - albero da nave.

Νηΐς; ίδος; ἡ – Naiade.
Νύσσα, ης, ἡ – mossa; meta, principio o termine della carriera.
Ξυνίχως; *agg. neut* unirsi.

O

Ὀαριστύς; *Il.* ν. 291. brigata, stuolo.
Ὀδεύω; *agg.* andare.
Ὀδοιπόρος; ου; ὁ – compagno di viaggio.
Οἴηκες: *pl. di* οἴηξ (*Il.* ω. 269.) anelli *per cui facevansi passare le briglie: altri interpretano*, chiodi.
Οἴομαι; *Il.* ν. 283. presentire.
Ὀλοιτροχος; *agg.* sasso che ec
Ὀλοφύρομαι; *Il.* β. 202. e 245 sentir compassione.
Ὄνειατα; *Il.* ω. 367. le ricchezze.
Ὀξύ; *avv.* – acutamente; prontamente.
Ὅπη; *avv.* – dove, per dove – come.
Ὁπεπρωθεν, *avv.* – da qual parte.
Ὅππη; *V.* ὅπη.
Ὁππότε, *avv.* – allorchè – se mai.
Ὁπυίω – condurre in moglie.
Ὄρειος, ου; *adj.* – montano, montuoso.
Ὀρίχθω. *V.* ὀριχθέομαι
Ὄρθια; *avv.* – con ellissima voce.
Ὀρμάομαι, *Il.* ψ. 817. affrettarsi.
Ὄρνυμαι; (*Med.*) alzarsi, sorgere, mettersi in movimento, far impeto, ec. – *V.* ὄρνυμι.
Ὀρχηστηρ, ῆρος; ὁ – danzatore.
Ὀτεύω; *Il.* μ. 428. ad olenno.
Ὅττι; *invv. di* ὅτι, *avv.* – ὅ, ττι; *invv. di* ὅ, τι, ciocchè.
Οὐδέποτε, *avv.* – giammai.
Οὐκέτι, *avv.* – non più.
Οὔλον, *avv.* – altamente.
Οὔπη, *avv.* – non per anche, non però.
Οὔποτε – non già.
Οὔπω – non ancora – οὔπως; in niun modo.
Οὐρανίων, ωνος, ὁ – Abitatore del Cielo; figlio del Cielo.
Οὖρος, *agg* termine, confine.
Οὔτε, οὔτι, non; non già, non certo.
Οὗτος, αὕτη, τοῦτο – esso, costui, quello.
Οὕτω, *avv.* – così – così.
Ὄφρα; *agg.* finchè – *Il.* ε. 547. una volta.
Ὀφρύς, ύος; ἡ – ciglio – cigliona.

Π

Πάλιν, *agg.* in dietro.
Παλλεται ἦτορ ἀπὸ στόμα; il cuor balza alla bocca. *Il.* χ. 452.
Παμπαν, *avv.* – del tutto, affatto.
Παμφαίνοντας; *Il.* λ. 100. scoperti; nudi
Παναχαιών, *inv. di* παντων Ἀχαιών.
Πανώριος; ου; ὁ, ἡ – che deve maturare immaturo – R. α *priv. ed* ὥρα
Πανδαματωρ, ορος; ὁ – che tutto doma.
Παντοθεν, e –σι; *avv.* da ogni parte.
Παραβάλλομαι, *Il.* ι. 322. esporre, cimentare.
Παρακλινω – declinare, scansare, ripiegare.
Παραρρητος, ου; *adj.* – ciò che serve ad ammonire; ammonitorio.
Παρτρέπω – voltare, torcere: scostarsi del retto sentiero.
Παρὲκ νόον; fuor di ragione.
Παρεσεται σοι, (*Il.* α. 213.) tu avrai; sarà a tua disposizione.
Περίχειν φιλότητα; trattare amichevolmente.

Παρήορος ; *Il.* ϕ. 605. srfasatto, sventato

Παρσίχεμαι – trapassare, trascorrere.

Πασῶν ; *genit pl poet. di* πᾶς.

Πεγνύω – intorpidire.

Πέδαμαι , *f. m. di* πάσχω , *nov. di* πίθω.

Πέδαι ; *Il.* ν. 237. giov.

Πεπείθω – affidare.

Πέπον (ῶ), *voc. di* πίπων – o caro.

Περὶ ἶσος , *Il.* μ. 423. intorno ad un eguel diritto.

Περιδίδεις; *l'istesso che* περὶ δίδωμι.

Περίτροχος, ου, ὁ, ἡ – rotonda.

Περιχώομαι , *V.* περὶ χώομαι

Πετεανά , *e* πετεανὰ τὰ – i volatili, gli uccelli.

Πεφήσεαι ; tu sarai ucciso. *V.* φέρομαι.

Πεφίσεται *Il. p.* 155. *f. prossima di* φέρομαι *nel signf. di* φαίνομαι *V.* φαίνω. .

Πεφρίκασι *μο. Il.* ω. 775. mi hanno in orrore.

Πεφυλαγμένος , ου; *adj.* – guardingo , cauto – *da* φυλάσσω.

Πέφυκα ; *perf. di* φύω (*Il.* δ. 109.) spuntare ; crescere.

Πεφυυῖα ; *Il.* ξ 288. cresciuta.

Πῆχυς τόξου ; il gumito dell'arco, *assia*, la curvatura *nel mezzo* , *ove si adatta la freccia.*

Πίλνατο ; *Il.* χ. 402. erano accostate , *ossia* sparse per terra.

Πίνω – bere.

Πιστὰ ; ; *agg.* fedele.

Πιφάσκω, *agg.* mostrare, far mostra.

Πλῆτο; *imp. pass. di* πλήμι (*Il* ξ.458.) cadere – 468. accostarsi R. πλάω.

Ποῖος, ον. *adj. interr.* – quale?

Πολυδεύκης , έος ; ὁ – Pollucc.

Περσύομαι – sudare.

Ποτέ ; *agg.* , qualche volta

Ποτὶ ἕ' πὸ καὶ, *sc.*, ma insieme, *ecc.*

Προτέρω ; *Dor. invo. di* προτέρω; sollevare : dar sollievo.

Πότνα, ας; ἡ - Sovrana , padrona.

Προπίδων – ἀπὸ προπίδων ἅλδε; ne andò dalle viscere.

Πρῆξις; *Ion. invo. di* πρᾶξις, εως ; ἡ – azione; affare – utilità, vantaggio.

Πρῆξω ; *Ion. f. di* πράσσω.

Πρό ; *agg.* per cagione.

Πρόαισι , *invo. di* πρόει; *pres. di* πρόεμι ; scorrere.

Προίαπτ, *agg.* scagliare.

Πρόμαχος, ου; ὁ – colui che combatte nelle prime file – campione.

Προσδέ ; *Il.* φ. 588. in favore

Προσπεπαρμένος, ες, *ec. Il.* δ. 156. sven dotti esposto solo, ec.

Πρόσω ; *V.* πρόσσω.

Προύχων : *invo. di* πρὸ ἔχων ; che si avanza, che sporge.

Πρόφρασσα; *Il.* φ 500. franca, pronta

Πτωσσάζω , *V. seg.*

Πτώσσω – acquattarsi per la paura – nascondersi.

Πυκινός ; *Il.* α. 267. soldo.

Πυροφόρος, ου, ὁ, ἡ – fertile di frumento ; fersce di biade.

Πῶς , (*senza interr.*) –in qualche modo: come.

P

Ῥάκος ; *V.* ῥαίνω.

Ῥαδάμιγξ ; *agg.* schizzo, spruzzo.

Ῥῖζαν πασὰ, *Il.* γ 351 abraggiare

Ῥαγμὶ ; *agg.* onde

Ῥαγνυμι. *Il.* ν. 55. fare scoppiare

Ῥᾴσσαντες ; *Il* ο 571 percuotendo,

Ῥιπτοι; *Il.* ξ. 15. gettar giù

Digitized by Google

Σ

Σάω; *inv. di* ἰσαῦ; 3. *pers. sing. imp. m. di* σάω.

Σεῖο; *inv. di* σοῦ; di te.

Σεύομαι (ἐκ). *Il.* ε. 80. uscir fuori.

Σειρά; *Il* ψ. 115. fune, corda.

Σκεδάζω; *agg.* congedare.

Σκήπτομαι, *Il.* ξ. 457. appoggiarsi.

Σπεύδω; *Il.* ν. 236. maturare.

Σπιδής, *lor.* ῆος, ὁ, ἡ - esteso.

Στάδιος, ου; *adj* - fermo, statario, stabile = σταδίη μάχη; pugna a piè fermo.

Σταθμός, *agg.* luogo.

Στήσας; *part. a.* 1. *d'* ἵστημι (*Il.* ω. 252.) pesare.

Στιχάω; *agg.* avanzarsi.

Στυγερῶς, ῶν - con orrore, orribilmente; in modo da fare orrore.

Συφελίζω; *Il* α. 437. vibrar contro.

Συνημ., *Il.* ν. 380. far l'accordo.

Σύρτης; *agg.* cosso, forsiero, ripatiglio.

Σχίζειν ἵππους; guidare i cavalli.

Σῶκος; ου, ὁ - salutare, *Epit. di Merc.*

T

Ταγός οῦ; ὁ - capo, duce. R. τάσσω,

Ταφρεῖος, οῦ; *adj V.* ταφρὴς.

Ταχυς, ῆος; *adj.* - celere, veloce, rapido, pronto.

Τέκμωρ; *Il.* ο 526. segno.

Τεκτήνω; *Il.* κ 19. architettare.

Τέκω; *V.* τίκτω.

Τέλος; *Il.* κ. 470. stuolo, schiera.

Τέτατο, *Il.* γ. 372. era stretto.

Τετρασάκυος, ου; ὁ - che ha quattro fondi = σάκος; *ec.* scudo munito di quattro pelli di bove.

Τετραφαλος; *V.* τετραφάληρος.

Τέτυκται ἔργα νέου φραδέος; opere è queste di saggia mente.

Τῆλικος, ου; ὁ - al grande; ei attempato = τηλίκου; di questa età.

Τηλόσε, e τηλοῦ; *avv.* -lungi; de lungi.

Τηλυγέτης, *Il.* ν. 470. bambolo.

Τῆισι *dat. pl. fem. inv. di* τοῖς.

Τι, (*con negat.*)-punto, in alcun modo.

Τίκτω, *agg* generare.

Τιπτε; *Il.* κ. 85. che mai?

Τίω, *agg* - stimare, valutare - τίομαι, *è sovente in signif.* di, vendicarsi - punire. *V. Il.* τ. 208. - ω. 116. - γ. 351.

Τλητός, ῷ, *adj* -sofferente, paziente.

Τοῖχος τοῦ ἑτέρου, dell'opposte parte.

Τοπρόσθεν, *avv* avanti; innanzi.

Τραπείομεν φιλότητι, (*Il* γ. 441.) ritorniamo in amicizia; rifacciamo la pace.

Τράπεσθ', ὅ τοὐκίτε ῥίμφα πέδε, *ec.*; per fuggire, i piedi non agilmente, *ec.*

Τρέζω, *Il.* ι. 311. garrire.

Τροπέα; *V.* τροπαὶ.

Τυτθὸν ὑπ' ἰὸν θανάτοιο φέρονται; sono di piccolo intervallo discosti dalla morte.

Τῷ; *Il.* π. 725. allora.

Y

Ὑβάλλειν; *sinc.* d'ὑποβάλλειν; interrompere.

Ὑμείων, *poet. inv.* d'ὑμῶν.

Ὑπάγω, *agg.* condur sotto.

Ὑπαι; da, di, di sotto.

Ὑπερβιος, ου; ὁ, ἡ - che sorpassa ogni forza - violento, fiero.

Ὑπερδείς, ῆος, ὁ, ἡ - superiore (*sovr.* inaccessibile) ad ogni timore,

INTERPETRAZIONE

dei nomi propj che dal poeto sono attribuiti agli Attori nella Batracomiomachia.

TOPI.

Ἀρτεμίβουλος, ου; ὁ - Artebibulo, *signif. Insidiapane*

Ἀρτοφάγος, ου; ὁ - Artofago - *Mangiapane.*

Ἐμβασιχύτρος, ου; ὁ - Embosichitro - *Montapignatte.*

Κνισσοθλίπτης, ου; ὁ - Cnissodicte - *Segnifumo di vivande.*

Λιχήνωρ, ορος; ὁ - Lichenore - *Leccuomini.*

Λιχαμύλη, ης; ἡ - Licamile - *Leccamacine*

Λιχοπίδαξ, ακος; ὁ - Licopioace - *Leccapiatti*

Μεριδαρπαξ, αγος; ὁ - Meridarpage - *Rubbapiatte.*

Πτερυγλύφος, ου; ὁ - Pternoglifo - *Scavaprosciutti.*

Πτερυστράκτης, ου; ὁ - Pternostrocte - *Rodiprosciutti.*

Πτερυφάγος, ου; ὁ - Pternofago - *Mangiaprosciutti.*

Σιτοφάγος, ου; ὁ - Sitofago - *Mangiagrano.*

Τρωγλοδύτης, ου; ὁ - Troglodite - *Penetrabuchi.*

Τραξάρτης, ου; ὁ - Trossarte - *Radipane.*

Τυροφάγος, ου; ὁ - Tirofago - *Mangiacacio.*

Ψυχάρπαξ, αγος; ὁ - Psicarpage - *Rubbobricciole.*

RANE

Βορβοροκοίτης, ου; ὁ - Borborocite - *Dormifango.*

Καλαμοῦσα; ης; ὁ - Calamufo - *Nepitello.*

Κραμβοφάγος, ου; ὁ - Crambofago - *Mangiacavolo.*

Κρανγαστίδης, ου; ὁ - Cravgaside - *Gracidante.*

Λιμνόκαρις, εος; ὁ - Limnocari - *Paludoso.*

Πηλείων, ονος; ὁ - Pelione - *Fangoso.*

Πηλοβάτης, ου; ὁ - Pelobate - *Vapelfango.*

Πολύφωνος, ου; ὁ - Polifono - *Boonavoce.*

Πρασσοῖος; ου; ὁ - Prasseo - *Porraro.*

Πρασσοφάγος ου; ὁ - Prassofago - *Mangiaporri.*

Σευτλεύς, ου; ὁ - Scutleo - *Bietolajo.*

Ὑδρομέδουσα, ης; ἡ - Idromedusa.

Ὑδρίχαρις, ιδος; ὁ - Idricari - *Godidacqua*

Ὑψιβάτ, αντος; ὁ - Ipsibante - *Altovociante.*

Φοιτηταῖος; ου; ὁ - Foitetaio - *Gaufragote.*

Ὀκιμίδης, ου; ὁ - Ocimide - *Bosilichetto.*

AGGIUNTA

D' alquante voci omesse, e di varie dichiarazioni e interpretazioni opportune ai principianti.

* nota: *agg.*, signif. *aggiungi*

Ἀασκετα *Συμῷ*, se ne dolse nell'animo.

Ἀγανός, *Il.* ω 759. placido, mite.

Ἀγάασσαμενος; *Il* ψ 639 invidiando.

Ἄγεν, *Il.* δ. 214. *inv. di* ἄγαγον, *a.* 2 *pass.* = πάλιν ἄγεν; si ripiegarono in dietro.

Ἀγλαΐζεσθαι; *med.* = far bella comparsa, risplendere.

Ἀγορᾶσθαι; *agg.* discorrere, dire.

Ἀγορεύσομαι; *Il.* ι. 369. *e* μ. 176. riferire.

Ἀδεής. *V.* ἀδδεής.

Ἀεικής; *Il.* μ 435 tenue.

Ἀέλλεω. *V.* ἀϊέλλεω.

Ἀϊδήλως, *avv.*; *Il* φ 220. senza fine.

Αἰδώς; *agg.* -rispetto, riguardo.

Αἴνετος; *V.* ἄϊντος

Αἰζω - ardere; risplendere.

Αἶζων αἰετός; aquila nera.

Αἶνος; *Il.* ψ. 795 lode.

Αἰολοπώλας, ου, ὁ -abile a guidar cavalli.

Αἰπήεις, - ῆεσσα, ec; *V.* αἰπύς.

Αἴσιη Διός; *Il.* ι. 608 per volontà di Giove.

Αἴσσω, *Il.* ν. 277. trapassare - ν. 506. sorgere.

Ἀκηδής *Il* ω. 554. insepolto; negletto.

Ἀκλειής; *ponit. inv. di* κλεής.

Ἄκριτος; *Il.* ω. 91. immenso.

Ἀλιγεινός; *Il.* χ. 457 rovinoso, funesto.

Ἀλίζω; *Il.* ι. 504. emandare.

Ἀλεξητήρ, ῆρος; ὁ - sostenitore.

Ἀλεωρε. *Il.* ω. 216. ritirata.

Ἀλιτρός, οῦ, ὁ -non giusto, non equo, - peccatore; scellerato.

Ἄλλοτε; *agg.* talvolta = ἄλλοτε δή ποτε μέλλω, *ec.*; altre volte forse avrò potuto, *ec.*

Ἄλομαι; *f.* 1. *d'*ἄλλομαι; salire.

Ἄμ πεδίον; *V* ἀμπεδίον, e *simil.*

Ἀμφιταναηκέσσωσιν, errare circa al far doni; cioè, lasciar di farli.

Ἀμβρασία, ας (*Ion.* η, ης) ἡ - Ambrosia.

Ἄμινε; *Il.* φ 70, saziarsi

Ἀμινυθω; *Il* ν 562 fiaccare.

Ἀμμίξας; *V* καμμίξας.

Ἄμπυξ, υκος, ὁ - nastro o fascia *per i capelli*, fattuccia.

Ἀμφαγερόμαι - raccogliersi intorno.

Ἀμφεπετάτο, *imp. d'* ἀμφιπέτομαι; volare intorno

Ἀμφέπω *V.* ἀμφιέπω - *Il.* α. 348. ravvolgersi intorno.

Ἀμφιστρατόωντο; *imp. Ion. d'* ἀμφεστρατόομαι; accamparsi intorno.

Ἀμφιτρόπεσι (μιν), *inv. di* ἀμφι (μιν) ἐτρόπεσαν; furono posti in fuga intorno a lui. *Il.* π. 290

Ἀμφικαλύπτω *Il.* γ. 442. ingombrare.

Ἀναδῆναι; *f.* 1 *d'*ἀναδῆσαι; metter sopra, caricare.

Ἀνακηκίω; *Il* ψ. 507. grondare - γ. 705. scaturire.

Ἀναίνω; *Il.* γ. 216. lavarsi su.

'Ανακλίνω *Il.* δ 113. incurvarsi.
'Αναείγω - riaprire.
'Αναστενάχω ; *V.* ἀναστεναχίζω.
'Αναστρέφω ; *Il.* ψ. 430. rovesciare.
"Ανδιχα ; *avv.* - in due parti.
'Ανέβραμον; *a* 2 *d'*ἀναβρέχω - *Il.* ρ. 297. schizzar fuori - π. 813. tornare indietro.
"Ανειμι - ritornare - R. εἶμι.
'Ανέτειλα, *a.* 1. *d'*ἀνατέλλω.
"Ανευ ; *Il.* ν. 556. luogi.
'Ανέχα ; *a.* 1 *d'*ἀνέπω.
'Ανίσχω ; *V.* ἀνέχω.
"Ανομαι ; *inus. d'*ἀνύομαι = ἄνεται νύξ, la notte precipita.
'Ανορούω ; *agg.* saltar sopra.
'Ανουτατί ; *avv.* - senza far ferita.
'Αντάω ; *V.* ἀντίαω = "Εκτωρ ἀντήσειε μάχης ; Ettora incontrerebbe la pugna ; *cioè*, chi seco pugnasse
'Αντίστην ; *imp. d'* ἀνθίστημι.
"Ανω, *avv.* su, in alto.
"Αξιος (ἀντί) ; *V.* ἀντάξιος = ἦμαρ ἄξιον πάντων ; giorno che val per tutti.
"Αουτος, ου ὁ, ἡ - illeso.
'Απαντή ; *avv.* - da per tutto.
'Απέχω , *Il.* ω 19 teser lontano.
'Απήμων ; *Il.* ξ. 164 placido.
'Απηνής , *Il.* α. 202. duro , aspro.
'Αποβαίνω, *agg* partire, andarsene
'Αποεργάθω ; *Il.* φ. 594. stornare.
'Απομνάομαι - ricordarsi.
'Αποπαπταίνω ; *Il.* ξ 101. rivolgersi verso un' altra parte.
'Αποπεπαυτι (μη) τὸ χθιζὸν χρεῖος ; che non siano per soldar la partite di ieri ; *cioè*, non siano per rifarsi delle perdite d' ieri - *a.* 1. *subj. med. di* ἀριστηρι.
'Αποπαρέβαντας ἑτάρους ἔλπετο ἴσαν, πάλιν "Εκτορος ἀπρόνοντος ; sperò che i suoi fossero compagni a richiamarlo indietro per nuova comenda d' Ettore.
'Απόσχη , *a.* 2. *subj. d'*ἀπέχω (*inusit.*), allontanare.
'Αποτρέπω ; *V.* ἀποτρέπομαι.
'Αράομαι ; *Il* ψ 144. far voto, promettere in voto
"Αρικτος, *inv. di* ἄρτιος - non compito, imperfetto - R. ἄρω.
'Αρηρομένος ; *part. p. pass. Att. d'* ἀρόω = ἀρτριμένη ὦκεα, era simile ad un campo arato.
'Αριστερός, οὐ ; *adj* - sinistro.
"Αριστον, ου ; τὸ - pranzo.
"Αρκιον ἐστί, *Il.* ο. 502. fa d'uopo.
'Ασπουδί ; *avv.* - da vigliacco.
'Αστεροπή, ῆς ; ἡ - lampo, fulmine.
'Ατίμητος, ου ; ὁ, ἡ - senza riputazione ; disonorato ; abjetto.
'Ατυζομένη , *Il.* χ 474. affannosa.
'Αυρῶν ; *l'istesso che*, αὔρων.
'Αδλή ; *agg* danza.
"Αδσατ' ἀχαιτλίων (*ουν.* αὔον) ; maalò un alto grido
Αὐτοσχεδίη ; *V.* αὐτοσχεδόν.
'Αφλαστον, ου ; τὸ - parte superiora della poppa.
'Αφρονέω - mancar di senno ; esser privo di giudizio.
'Αχνύμενος, ου, *adj* - turbato, agitato.

B

Βαθύνω - affondare , incavare.
Βαλλειν (πρὸς) *Il.* ψ 639 supporre = μετα. βαλλειν νῶτα ; δ. 94 volters il tergo = βαλλειν οἰς *ec.* ; λ.722 scorticarsi nel.
Βιβρισθύκα ; *Il.* ρ 385 grave.
Βιβρώθω *V.* βρώσκω.

Digitized by Google

Βιήσατο, *Il.* φ. 451. defraudò con violenza.
Βιοτος, ου; ὁ -vita -*Il.* ζ 14. ricchezze.
Βλαβερὸς; *Il.* υ. 484. resa inutile.
Βλῆμι (*inusit. fuorchè in qualche tempo*), ferire.
Βοσις, εως; ἡ - pascolo, cibo.
Βουβὼν, ὠνος; ὁ - anguinaja - bubbone, tumore.
Βουλεύσατο; *Il* β. 114. tramò, ordì.
Βριαρὸς; *agg* pesante.
Βριθω, *agg.* scagliarsi, piombare.
Βῶτις; *Ion.* α. 2. *subj.* di βαινω; invadere.

Γ

Γεγάασι τις μεμνοσύνη, *ec. Il* β. 181. vi sia qualche memoria; *cioè*, vi sia alcuno che si ricordi, ec
Γέρας *Il.* ι. 422. uffizio.
Γηθοσύνη, ης; ἡ - gioja, letizia.
Γενη, ἧς; ἡ - generazione, prole = εὐ γένετο γενὶ παίδων κρειόντων; non gli nacque germe di figli, che gli succedessero nel regno.
Γοργὼ, οὺς; ἡ - Gorgone.

Δ

Δαιτρεύω; *Il.* λ. 687. spartire
Δαΐφρων, ονος; ὁ, ἡ - bellicoso - *Il.* ζ. 162, *ed* ω. 525. prudente -*da* δαὶς e φρὴν.
Δαφοινεὸς, αν.; *V.* δαφοινὸς.
Δέγμενος; *Il.* ι. 191 attendendo
Δεδάκρυται, *Il.* χ. 491 son bagnate di pianto.
Δειδὼ, *Il.* δ. 431. avere un rispettoso timore
Δειλὴ, ης; ἡ - il dopo mezzo giorno, la sera.
Δειλὸς; *agg.* misero, infelice.
Δείμας, *a.* 1. *part.* di δέμω
Δειρὴ; *agg.* collo.
Δέμας; *Il.* λ. 596. (*e altrove*) *avv.* - a guisa.
Δεύομαι; *Il* ψ. 484. esser inferiore o l'ultimo.
Δηναιὸς, ὁ, ἡ; *adj* - longevo; di lunga vita - vecchio; antico.
Δήπειτα, *avv.* -poi un giorno; in fine.
Διαβρὼς, *agg* lacerare.
Διατρυσίς, ίνος; *nom* di διατρυβὴς, *a.* 1. *part. pass* di διατρύπτω; sprezzare, rompere in più parti.
Διΐπτω; *Il.* ω 242 cacciare.
Δίνη, ης, ἡ - vortice
Διὸς; *Il.* ν. 47 attorniato.
Διόθεν; *avv.* da Giove.
Διώκω; *agg.* spingere, cacciare
Δυσαλίζω; *Il* δ. 472 uccidere
Δυσηρεὴς; οὺς; *adj* -oscuro, tenebroso, nero
Δοκέω, *Il.* π 192 pensare
Δολιχηρὸς, ἰος; ὁ, ἡ - distanta un tiro d'asta. R δόρυ, ἴκνεομαι.
Δοκέω; *Il.* κ. 96. pensar di fare.
Δρώοντας; *nom.* di δρώοντας.
Δυσωπέομαι; *Il* κ 183 fare un sopra guardia.

E

Ἐγγίγνομαι, ἐγγίνομαι - generare.
Ἐυδεύπνοα; *nom.* di εὐδύπνοα.
Ἔδνα; *V* ἕδνα.
Ἔδος (εὐκ). *Il* ψ 205.; non ho tempo ne mettermi a sedere.
Εἴργω; *Il.* ψ 349 tener adilevata - μ 201 ritirare.
Ἔξομαι, *Il.* χ. 275. accosciarsi.
Ἔπειτ, *Il* μ. 337. ere possibile; πὶν δ' ἐπὶ ἐπὶ εἰμὶ.

Εἱστήκειν ὑπαὶ ; guardava in giù.
Εἴδω ; *agg.* guardare.
Εἰλείθυια , ας ; αἱ - Ilitie ; *Dee delle partorienti, che in seguito furono ridotte ad una sola sotto il nome di* Lucina, o Giunone Lucina.
Εἵμαρται ; *Il* φ 281 è destinato.
Εἶναι (ἐξ ἔρον) sodisfar la voglia ; *a.* 2. *Inf. di* ἵημι.
Εἶξα ; *Il.* ω. 718. diedi luogo.
Εἵπερ ; *agg.* finchè.
Εἴπως ; *avv.* - se in qualche modo.
Εἰρημένος ἔστω μῦθος *ec.* ; sia ronsi fatto quel discorso ec ; *Il.* λ. 694.
Εἰρία , ας , ἡ - assemblea, riunione.
Εἴρομαι ; *Il* δ. 145. impedire - *a.* 216. osservare , seguire.
Εἰσβαίνω - entrare - imbarcarsi.
Εἶσι ; *Il* λ. 415. sen va -o. 136. verrà.
Εἰσάπαξαι - rimirare.
Εἰσορόων ἵππους ; tenendo l'occhio ai cavalli,guardandoli,custodendoli.
Εἶως ; *agg.* fin allora.
Ἔκ ; *agg.* lungi , discosto da.
Ἐκάτερθε. *V.* ἑκατέρωθεν.
Ἐκβαίνω. *V.* ἐκβῆσαι -*Il.* δ. 107.uscire.
Ἐκβάλλω - getter fuori, gettar giù o da ; espellere.
Ἐκπαιφάσσω - abbandonarsi al suo furore , imperversare.
Ἔκπεσα , *a.* 1. d' ἐκπίπτω.
Ἐκτός ; *avv.* - fuora.
Ἐκφαίνω, *agg.* scuoprire = ἐξεφάνθεν *Il.* - 17. scintillarono.
Ἐκφέρω ; *Il* ψ. 759. scappar via.
Ἐλαύνω ; *Il.* μ. 296 tirare, cioè fabbricare.
Ἐλαφρότερος *Il.* χ 287 più lieve.
Ἐλέγχιστος , ου ; *superl.* d' ἔλεγχος ; vilipenderole , ignominioso.
Ἐλίττω ; *Il.* β 316. ravvolgere , inviluppare.
Ἔλεος, ου, *ed* ἔλεος, ίους, τὰ - misericordia , compassione.
Ἐλθωμεν (ἢ καὶ παρὰ) *ec.*, se dobbiamo ritirarci da ec. *Il.* ν. 743.
Ἐλίκωθη ; si rovesciò; *avv.* fu rovesciato.
Ἑλίκωψ, ωπος. *V.* ἑλιχώπις.
Ἕλκω ; *Il.* χ. 212. librare, alzar su.
Ἐμέω - vomitare; rigettare.
Ἐμμενές; *Il* κ. 361. costantemente.
Ἐμπνείω; *V.* ἐμπνέω.
Ἐμφύω - ingenerare - essere innato o naturale = ἐμφυομαι ; nascere, spuntar fuori - tenersi strettamente unito o abbracciato ad.
Ἐναίσιμος; *agg.* equo , umano.
Ἐνδεκάπηχυς, υος. ὁ , ἡ - d' undici cubiti.
Ἔνδοθεν ; *avv.* - dentro.
Ἐνδὸν ἔοντας; *Il.* ν.363 che quivi eran
Ἐνίσπω ; *Il.* ψ. 473. rampognare.
Ἐνιχριμφθεὶς κονίῃσι, rovesciato sotto allo scudo *Il.* π 272.
Ἔννοσις ; *imp. di* νέω ; nuotare.
Ἐνόησεν - *Il.* κ. 224. καὶ πρὶν ὁ τοῦ ἑνόησεν ; l' uno previene l' altro nel ravvisare.
Ἐνοπή, *agg.* suono; strepito.
Ἐνόρνυ *V.* ὄρνυ.
Ἐνύω , ους , οῦς ; ἡ - Bellona.
Ἐξαγγέλλω - riferire.
Ἐξανελύω. *V.* ἐξανελύομαι.
Ἐξεδέχοντο, *da* ἐκδέχομαι; ricever da.
Ἐξεπροῦσα , *Il.* ρ. 440 che si sporgeva fuori
Ἐξιδεν , *a.* 2 d' ἐξείδω ; conoscer perfettamente.
Ἐξοίχομαι; *V.* ἐξοιχνέω =; ἐξοιχνεῖται ἐς Ἀθηναίης; forse usci *per andare* al tempio di Minerva ?

'Εξοχα, *avv* -principalmente, sopra tutto, specialmente.
'Εξυσε; *Il.* ξ. 179 forbì, fece elegante.
'Εο; *poet. inv. d' αὖ*; *ovv. d' αὖτοῦ* = ἅπα ἑο; longi da se.
'Εοὖτε; *part. d'εἶμι*; venira = ἐν ἕνδον ἑοῦτα ἐπίμεν *ec.*, cui venuto in casa *nostre* onoravamo *ec.*
'Επάϊσσομαι - *Il.* ψ. 628. muoversi.
'Επαιτέω - richiedere.
'Επαμείβω *V.* επαμείβομαι
'Επαναζώννυμι, *a.* 2. *Dar Inf inv. dell' Imp. d'*ἐπ-αὖ-τίθημι, *Il.* φ. 535. serrar di nuovo
'Επαρήγω; *Il.* ψ 39. favorire.
'Επαυρίσκω; *Il.* ψ 340 cozzare.
'Επείγω, *Il.* μ. 452. aggravare.
'Επειτα; *agg.* dipoi, in seguito.
'Επειμαίνω, *a.* 2 *d'* ἐπιμαίομαι - *Il.* δ. 392 istigare, sollecitar percuotendo.
'Επεμβεβαὼς; αὐδοῦ *ec.* ; essendo salito alla soglia, *Il.* ι. 582.
'Επιμαίνω ; *a.* 2. *d'*ἐπιμαίνομαι.
'Επίπαντα ; *più che perf. di* πάομαι.
'Επίπλησσω ; *a.* 2. *d'*ἐπιπλήσσω - *Il.* ε 504. spingere, sollevare.
'Επίσευμαι ; *Il.* φ. 227. spingersi sopra o contro con impeto.
'Επή,*ed* ἐπὴν,*avv.*-dopochè, allorchè.
'Επιαχω ; *Il.* ε 860. urlare, gridare.
Επιβρίθω, *Il.* μ. 444. affollarsi.
'Επιδίδωμι ; *Il.* χ. 254. prendere in testimonio.
'Επιδὼν; *part. a.* 2. *d'*ἐπείδω, vedere.
'Επίηρα φέρειν, *Il.* ω. 572. raddolcire.
'Επικραίνω *V.* ἐπικραΐνω.
'Επικρατέω, *Il* ξ. 98 esser superiore.
'Επίορκος; *avv.* -con spergiuro, spergiurando.
'Επιπαύω - cessare, astenersi.
'Επιπρήθω ; *agg.* spedire, inviare.
'Επισακτὴς; *agg.* custode, guardiano.
'Επισταναχίω, *i. l.* ω 79 scrosciare.
'Επιστάσαντο; *Il.* φ. 286. lo rassicurarono.
'Επίχω, *Il.* ι. 489. porgere.
'Επιτρίχω, *Il* ψ. 504. correr dietro
'Επομαι (ἅμ-) ; *Il.* λ. 473. affollarsi intorno.
'Επορεξάμενος ; *Il.* ε. 335. stesa l'*asta* ; *da* ἐπαρέγομαι.
'Επόρω ,*f.* - ορω ; *V.* ἐπαρόω.
'Επόμοσα; *a.* 1. *d'*ἐπόμνυμι; affermar con giuramento, aggiungere un giuramento - giurare - *V.* ὄμνυμι
'Εργάθω - allontanare, separare = ἐργάζω χρόα ; sbucciò la pelle
'Εργον, *Il.* δ. 470 fatto d' armi.
'Ερεύγω ; *agg.* mugghiare.
'Ερευ ; *Il* β. 49. annunziare,= ἐρέων φάος; nunzio della luce; ψ.226.
'Ερίηρες, ου, ὁ - concorde = *Nel pl. si trova* ερίηρες, ων-*da* ἔρι *ed* ἀραρὼς
'Ερινύς, ύος; ἡ - Erinni, Furia.
'Εριούνιος ; *V.* ερίουνος.
'Ερμα ὀδυνάων, fonte di dolori.
'Ερράδατο; *Ion. più che perf. pass. di* ῥάζω. *V.* ῥαΐνω
'Ερρω ; *agg.* camminar male.
'Ερυσσάμενος,ε-τας,*in v. di* -τοι,-σους.
'Ερχθεις, ο. 1. *part. pass. d'* ἴργω
'Ερχαται; *Il.* ν 263. penetrare.
'Ερωὴ; *Il.* ν. 57. respiro
'Εσακούω ; *V.* ἀκούω
'Εσατο, *ed* ἐσὰτ'(*avanti asp.*) ο 1 *d'* ἵννυμι, vestirsi, cingersi intorno.
'Εσβαντες ; *part V. sopra* εἰσβαίνω.
'Εσθὼ - entrare in, o fra.
'Εσιμασσατο, *a.* 2 *di* σιμάσσομαι toccare addentro ; pungere intr-

momento.

Εσέχυντο, Ion. inv. di ἐσεκέχυντο, più che perf. di ἐκχυνομι past. ; rovesciarsi in folla.

Ἑσπέτοι ; *f. d' ἑσπέτομαι* ; mirare.

Ἑσπόμενος , *Il.* ν. 570. andando dintro *all' asta.*

Ἑτεραλκὴς ὄδμος, popolo che avvicenda le forze = *ἑτεραλκὴς νίκη μάχης* ; alternevole vittoria della pugna.

Ἑτέρηφι . *Il.* χ. 80. coll'altra mano.

Ἕτερθεν, *Il.* ν. 303. all'uno dei due.

Ἑτέρωσε, *ovv.* – dall'altra parte.

Εὐείδης, *ἐος*; ὁ, ἡ – ben formato-bello.

Εὔηλος, ου ἡ, ὁ – tranquillo, quieto.

Εὐκλεὴς ; *neut. d' εὐκλεὴς*, *ἐος*, ὁ , ἡ – glorioso – *εὐκλεῶς* ; *ovv.* gloriosamente = *εὔκλεια* ; gloria.

Εὐκλεὶς, *ἴδος* ἡ · ben chiusa a chiave.

Εὐπλέκτοις ; *V. εὐπλέκης*

Εὔπυργος, ου ; ὁ , ἡ – ben difeso da torri ; che ha forti torri.

Εὐρυβιων, *ονος* , che scorre in un ampio letto. *epit. dei fiumi.*

Εὔρρινος ; *a.* 1. *d' εὐρρινω* ; consolare , confortare.

Εὐχετόωμαι; *agg.* millantarsi – *Il.* λ. 761. ringraziare.

Ἐφιστακὼ ; *perf. d' ἐφίστημι* ; stare appresso.

Ἐφίσταμαι, *Il.* ο. 703. si pressavano.

Ἑφομαρτέω – seguire, ieseguire.

Ἐφράσσαντο, *inv. di ἐφράσαντο*; *a.* 1. *m. di φράζω.*

Ἔχεδ' ὅ,τιπερ κακὸν, *ec.* ; tenetevi(cioè, tollerate) qualunque male, che *ec.*, *Il.* ο. 109.

Z

Ζαχρηὴς , *Il.* φ. 465. rigoghoso

Ζαχρηὴς, *ἐος*; ὁ, ἡ-impetuoso, R *χράω.*

Ζωστὴρ, *ῆρος* ; ὁ – cinto , cintura.

H

Ἤ; *Il.* β. 73. per dove , dove.

Ἠγερέμαι. V. ἀγείρομαι.

Ἤδη ; *cong* e.

Ἤπερ, *part. relat. ed comp* – che, di quello che = *εσεμπ.*, *ἀμείνων*; *ἥπερ νίκη* ; migliori di questi.

Ἧος, ου ; ὁ – arciero.

Ἠχι ; *a.* 1. *d' ἵημι.*

Ἤπερ ; *cong.* – sebbene , benchè.

Ἠοῖ πρωΐθεν ; nel giorno innanzi.

Θ

Θαλίῃσι – *Il.* ι. 467. fiorire.

Θαλερὸς , *Il.* ν. 113. vigoroso.

Θάλπωρη ; *agg.* calore, ardore.

Θἐμις οὐκ ἐστι ; non lice ; *Il.* ξ. 386.

Θέρεϊ ; d' estate.

Θεσπέσιος;*agg.* mirabile; alto; grande ; immenso.

Θέω ; *Il.* ζ. 118. circondare.

Θηεῖσθαι καὶ αὐτὸς ; tu stesso ne avresti maraviglia – *V. Θηέομαι.*

Θηρίω ; *agg.* avventarsi, scagliarsi

Θρὶξ ; *agg.* pelo , crine.

Θρυαλίχθη ; *Il.* ψ. 396. fu spezzato.

Θρόον, ου ; τὸ – giunco , alga.

Θύραζε ; *agg.* fuori.

Ἰ

Ἰά; *pl. neut. d' ἰός*, freccia.

Ἰθύτατα, *avv.* – rettissimamente.

Ἰκάνω; *a. 2. subj. d' ἱκνέομαι*; *Il.* χ. 123. , supplicare.

Ἴλυς, υος; ἡ – fango, limo.

Ἱππείη φάτνη; *Il.* κ. 568. stalla dei cavalli.

Ἰσκωντές σε τῷ; *Il.* λ. 799. prendendoti per lui.

Ἰφι; *agg.* a forza.

K

Καθάπτω. *V.* Ἅπτω.

Καθέδρη, ας; ἡ – seggio, sedia, scanno – cattedra.

Καθέηκα. *V.* Ἵημι.

Καθῆμαι; mandar giù; gettar giù.

Κακότης; *Il.* κ. 71. ec., sciagura.

Καλλιρ' (*avanti aspr.*) *inv. di* καλλιπ.

Κἀλυμμα, ατος; τὰ – velo, coperta.

Καμάσσαι; *a. 2. m. Dor. di* κάμνω. *Il.* α. 341. acquistar faticando.

Κανών; *Il.* ψ. 766. tempietti *da* tessitori.

Κατ' ἄλμαρ'; *inv. di* κατὰ ἅλμαρ.

Κατἄδυμαι, *Il.* π. 105 vestirsi.

Κατακτείνω; *a. 2. di* κατακτάνω.

Κατεπηκτο γαίῃ; si era conficcata in terra.

Καταλείπω – abbandonare.

Καταπαύω; *agg.* arrestare, rattenere.

Κατάπτομαι – sgridare.

Κατασκορίοις; *Il.* ω. 798. lastricare.

Κατὰ σφέας, *Il.* β. 366. a proporzione delle loro forze.

Κατεχεύω; *Il.* ζ. 134. gettar giù.

Κατεωνάω; *V.* ὠνάω.

Κατήλυθον; *a. 2. di* κατέρχομαι *y* venir giù, discendere.

Κατηφόες, ων, οι – svergognati.

Κατόπτερθε; *avv.* di dietro, da tergo.

Κατόπτερθεν; *avv.* – di sopra – *Il.* ω. 545. dall' oriente.

Κάτω, *inv. di* κάτος – colà; oltronda.

Κεκλιμένος, chinato, *da* κλίνω.

Κεκριμένοι, *Il.* ι. 802. spossati.

Κελαινεφές, *Il.* ∂ 140. *ed* ε. 703. nero.

Κελαρίζω; *Il.* λ 812. scaturire, agorgare.

Κέρας, ατος; ἡ, *secondo alcuni segni f.* treccia, o chioma acconciata sulla fronte a guisa di corni – *altri* intendono, arco.

Κεραυνός, οῦ; ὁ – fulmine.

Κερτομία, ας; ἡ – villania, maldicenza, oltraggio = κερτόμιος, ου, maldicente, mordace, oltraggioso – R. κέρτομέω.

Κεύθω, *V.* κεύθω.

Κιχάνω; *agg.* raggiungere.

Κλαδόομαι, *f.* in. *di* κλάζω.

Κληῖς; *Il.* π. 170 banco dei rematori.

Κνῆμι – grattare, raschiare.

Κόπρος; *agg.* immondezza, sozzura.

Κάτος; *Il.* ξ. 111. *ara.*

Κούρη, *agg.* figlia.

Κραδαίνομαι, *Il.* ρ. 524 tremolare.

Κρἀς; *agg.* vetta, cima.

Κράατος, η, ον – fortissimo, vigorosissimo – *superl. da* κρατύς.

Κρίνω; *Il.* β 446 ordinar le squadre.

Κτέρας; *Il.* κ. 215. dono.

Κύμινδις, ιδος – Cimindi; *uccello notturno.*

Κυνάμυια; *V.* κυνόμυια.

Κὐπτετον ἔρδοι (ὁ, τι) *ec.*; se far lo-vesse qualche più audace tentativo.

Κωπον βέλος, dardo imbelle.

A

Λαός, *agg.* gente; moltitudine; stuolo.

Λέγομαι, *Il.* β. 435. starsene coricato.

Λεγαίνω - mandare un suono argutobandire con voce sonora

Λίνον; *Il.* α. 370 corda della cetra.

Λυγρός; *agg.* tristo, vigliacco.

Λωβητήρ; *agg.* degno d'ogni vituperio - scellerato, ribaldo.

M

Μάθον; *a.* 2 *di* μανθάνω imparare.

Μαίμησε *di* οἱ φίλον ἦτορ, era commosso il di lui cuore -*da* μαιμάω.

Μαντεσσι; *inv. di* ἱμασσαι

Μαρμάρεος; *agg.* splendido.

Μάρμαρος; *Il* μ. 380. pietra; sasso.

Ματεύω - cercare.

Μάτῃ; *agg.* a torto, vanamente.

Μάω, *agg.* infuriare, imperversare - *Il.* δ. 440 *ed* ι. 361. esser pronto = μεμαώς, ardente, pronto; pieno di desiderio o di volontà - furioso.

Μεθίστημι - stare fra.

Μειλιχίη, ης; ἡ - rallentamento; rilasciamento.

Μείς; *Eol. inv. di* μήν, μῆνες.

Μελανδέτων ὅπλ - spada legata in nero manubrio - R. δέω, legare.

Μελήσει, *Il* κ. 282 sarà d'affanno.

Μεμαώς, μεμαυῖα, *part. p. m. di* μάω.

Μεμηλώς. *V.* μέλει

Μενοεικέα, (*Il.* ψ. 139) *avv.* - in abbondanza, in gran copia

Μενοινάω; *Il* ο. 293. esser pieno d' ardore, esser d'animo risoluto.

Μένος; *agg.* forza, vigore — μένος αὐθάδεον πυρός, la ferrea (σιδηρέη, invitta) forza del fuoco.

Μεσηγύ; *avv. V.* μεσηγύ.

Μεσσοπαγές; *avv.* - fino a mezzo.

Μεταπαύομαι - riposarsi a vicenda

Μεταπαυσωλή, ῆς; ἡ - riposo alternativo.

Μεταπρεπής, ἐος; *Il.* ο. 370. insigne

Μετασπών, *part. a* 2. *di* μ. σπάω (*inusit.*) correr dietro, inseguire = μετασπὼν κραιπνοῖσι ποσὶ φύπτε τέλει; essendo corsi velocì piedi corse dietro a loro, che non erano distanti di lungo intervallo.

Μετασυτα; *Il.* φ. 423 inseguì - ψ. 389. arrivò, giunse -*poet. a* 2. *inv. di* μετέσυτο, συν. -σύτο -da μετασεύω, o μεταείω.

Μηδέ; *cong.* - nè.

Μῆλον, ου; τὸ; *Il.* κ. 485. bestiame; gregge.

Μήποτε; giammai, che non.

Μητις; *inv. di* μή τις; che alcuno non.

Μίμνω; *Il.* ν. 713. resistere, reggere.

Μοῖρα. εἶπερ μοι καὶ μοῖρα, Διὸς παιγένει κεραύνω πεῖσαι, *ec.* ancorchè mio destino fosse, che percosso dal fulmine di Giove giacessi, *ec. Il.* ο. 118.

Μορφνός, ἡ, ον - oscuro, nericcio — αἰετὸς μορφνός, ὁν περνὸν καλέουσι, aquila nericcia, che chiamano *la Bruna.*

Μοχλέω - *V.* μοχλεύω.

N

Νείκεσσε; *il.* ω. 29. ingiuriò.

Νείκος; *agg.* contesa, pugna.

Νέμεσις; *Il.* ξ. 8. giusta riprensione.

Νῆιον, ου; τὸ - albero da nave.

Νηΐς, ίδος ; ἡ - Naiade.
Νύσσω, ττω, ξω - mosse ; meta, principio o termine della carriera.
Συνίχω ; *agg. neut.* unirsi.

O

Ὀαριστύς; *Il.* ν 291. brigata, stuolo.
Ὀδεύω ; *agg.* andare.
Ὁδοιπόρος, ου ; ὁ - compagno di viaggio.
Οἴηκος ; *pl. di* οἰαξ (*Il* ω. 269) anelli *per cui facevansi passar le briglie altri interpretano,* chiodi.
Οἴομαι, *Il.* ν. 285. presentire.
Ὀλοπτροχος ; *agg.* caduto che ec.
Ὀλοφύρομαι ; *Il.* β. 202. ε 245. sentir compassione.
Ὀνείατα, *Il.* ω. 367. le ricchezze.
Ὀξυ ; *avv.* - acutamente ; prontamente.
Ὅπη; *avv.* - dove, per dove - come.
Ὁποτέρωθεν, *avv.* - da qual parte.
Ὅππη ; *V.* ὅπη.
Ὁπποτε ; *avv.* - allorchè - se mai.
Ὀπυίω - condurre in moglie.
Ὄρεσις, ου ; *adj.* - montano, montuoso.
Ὀριχθίομαι *V.* ἐριχθίομαι
Ὀρθια ; *avv.* - con altissima voce.
Ὀρμάομαι, *Il* ψ. 847. affrettarsi.
Ὄρνυμι ; (*Med*) alzarsi, surgere, mettersi in movimento, far impeto, ec. - *V.* ἄρνυμι.
Ὀρχηστηρ, ῆρος ; ὁ - danzatore.
Ὀτίω ; *Il.* μ. 428. ad alcuno.
Ὅττι ; *inv. di* ὅτι, *avv.* — ὅ, τττι, *inv. di* ὅ, τι, cioccchè.
Οὐδέπατε ; *avv.* - giammai.
Οὐκετι, *avv.* - non più.
Οὔλον ; *avv.* - altamente.
Οὔπη, *avv.* -non per anche, non però.
Οὔτοτε - non già.
Οὔπω - non ancora —οὔπως; in niun modo.
Οὐρανίων, ωνος; ὁ - Abitatore del Cielo ; figlio del Cielo.
Οὖρας, *agg* termine, confine.
Οὔτε, αὔτι, non ; non già, non certo.
Οὗτος, αὕτη, ταῦτο - esso, costui, quello.
Οὕτω, *avv.* - così - così.
Ὄφρα ; *agg.* finchè - *Il.* o. 547. una volta.
Ὀφρύς, ύος; ἡ - ciglio - ciglione.

Π

Πάλιν, *agg.* in dietro.
Παλλεται ἦτορ ἀνα στέρνα ; il cuor balza alla bocca ; *Il.* χ. 452
Πάμπαν ; *avv.* - del tutto, affatto.
Παφαίνοντας *Il.* λ. 100. scoperti, nudi.
Παναχαιῶν, *inv. di* παντῶν Ἀχαιῶν.
Παναώριος, ου, α, ὴ - che deve morire immaturo -R. a *priv. ed* ὥρα.
Πανδαμάτωρ, ορος; ὁ- che tutto doma.
Πανταθεν, e -θι, *avv.* da ogni parte.
Παραβάλλομαι; *Il.* ι. 322. esporre, cimentare.
Παρακλίνω - declinare, scansare, ripiegare.
Παραβρτος, ου; *adj.* - ciò che serve ad ammonire ; ammonitorio.
Παρατρέπω - voltare, torcere; scostarsi dal retto sentiero.
Παρεκ νόον, fuor di ragione.
Παρίστεται σοὶ, (*Il.* α 213.) tu avrai; sarà a tua disposizione.
Παρεχειν φιλότητα, trattare amichevolmente.

Παρηορος ; *Il.* ψ. 603. arfassato, scontato.

Παρπέχωμαι – trapassare, trascorrere.

Πασίων, *gemt pl poet. di* πᾶς.

Πατγνύω – intorpidire

Πάσσαμαι ; *f. m. di* πάσχω, *ovv. di* πτάσω.

Πάστ ; *Il.* ν. 237. gioco.

Πατοιδάω – affidare

Πάτος (ᾶ) ; *voc. di* πάτηρ – o caro.

Πατὶ ἴστης, *Il.* μ. 423. intorno ad un eguel diritto

Περιδιδὺς *l'istesso che* περὶ ἔτιδα.

Περίτρηχος, ου, ἡ, ἁ – rotondo.

Περιχώομαι, *V.* περὶ χώομαι

Πετεινά, *e* πετεινὰ τα – i volatili, gli uccelli.

Πτήσεται ; tu sarai uccico. *V.* φόμαι.

Πεφόσεται ; *Il. p.* 155 *f prossima di* φόμαι *nel signif. di* φείνομαι *V.* φαίνω.

Πεφρίκασι μὲ, *Il.* ω. 775. mi hanno in orrore.

Πεφυλαγμένος, ου ; *adj.* – guardingo, cauto – *da* φυλάσσω

Πέφυκα ; *perf. di* φύω (*Il.* δ. 109.) spuotare ; crascere.

Πεφυυῖα ; *Il.* ξ 288. cresciuta.

Πῆχυς τόξου ; il gomito dell'arco ; *osso*, la curatura *nel mezzo*, ove *si adatta la freccia*.

Πίλναντα, *Il* χ. 402 erano accostate, *ossia* sparse par terra.

Πίνω – bere.

Πιστὸς ; *agg.* fedele.

Πίφαυσκω, *agg.* mostrare, far mostra.

Πλῆτο, *tmp. pass. di* πλῆμι (*Il.* ξ. 438.) essere – 468. accostarsi R. πλάω.

Ποῖος, ου, *adj. interr.* – quale?

Πολυδεύκης, ους ; ὁ – Polluce.

Περεύομαι – andare.

Ποτὲ ; *agg.*, qualche volta

Πατὶ δ' αὖ καὶ, *ec.*, ma insieme, *ec.*

Ποτιτέρπω ; *Dor. inv. di* προστέρπω : sollazzare, dar sollievo.

Πότνια ; ας, ἡ – Soerana, padrona.

Προπάροιθεν – ἀπὸ προπάροιθεν ἕλῶν ; ss oe andò dalle viscere.

Πρᾶξις, *Ionicum di* πρᾶξις, εως ; ἡ – azione, affare – utilità, esotaggio.

Πρᾶξω ; *Ion. f. di* πράσσω.

Πρὸ ; *agg.* per cagione.

Πρόϊτε, *imv. di* πρόϊμι ; *pres. di* πρόϊμι ; scorrere.

Πρόϊπτε, *agg.* scagliare.

Πρόμαχος, ου ὁ – colui che combatte nelle prima file – campione.

Πρόσθε ; *Il.* φ. 588. in favore.

Προστάτας οἷος, *ec. Il.* δ. 150. seendotti esposto solo, *ec.*

Πρόσω ; *V.* πρόσσω.

Πρῶῤχων ; *imv. di* πρὸ ἔχων ; che si avanza ; che sporge.

Πρόφρασσα, *Il.* φ. 500 franca, pronta

Πτώσσω, *V. seg.*

Πτώσσω – acquattarsi per la paura – nascondersi.

Πυκινὸς ; *Il.* κ. 267. saldo.

Πυροφόρος, ου ; ὁ, ἡ – fertile di frumento ; ferace di biade.

Πώς, (*senza inter.*) – in qualche modo, come.

P

Ῥέζω ; *V.* ῥάινω.

Ῥαδάμιγξ ; *agg.* schizzo, spruzzo.

Ῥάζειν κακὰ, *Il* γ 351 oltraggiare.

Ῥηγμὶν ; *agg.* onda

Ῥηγνυμι. *Il.* ν. 55. far scoppiare.

Ῥήσσοντες ; *Il* σ 571 perenotendo.

Ῥίπτω ; *Il.* ξ. 15. gettar giù.

Σ

Σάω; *inv. di* ἰσαῶ; 3. *pers. sing. imp. m. di* σαόω.

Σεῦ; *inv. di* σοῦ; di te.

Σεύομαι (ἐκ). *Il.* ι 80. uscir fuori.

Σιφρὰ, *Il.* ψ. 115. fune, corda.

Σκεδάζω; *agg.* congedare.

Σκήπτομαι, *Il.* ξ 457. appoggiarsi.

Σπεύδω; *Il.* ν. 236. maturare.

Σπιδὴς, ἐος; ὁ, ἡ - esteso.

Σταθμὸς, οῦ; *odj* - fermo, stazio, stabile = σταθὴν μάχη, pugna a piè fermo.

Στεῖρος, *agg.* luogo.

Στήσας; *part. a.* 1. *d' ἵστημι* (*Il.* ω. 232) pesare.

Στιχάω; *agg.* avanzarsi.

Στυγερῶς, *avv* - con orrore, orribilmente; in modo da fare orrore.

Στυφελίζω; *Il.* α. 437. vibrar contro.

Συνήμων, *Il.* ν. 380 for l'accordo.

Σύριγξ; ogg. cassa, forniere, ripostiglio.

Σχέμεν ἵππους, guidare i cavalli.

Σῶκος, *od*; o -salutare, *Epit. di Merc.*

T

Ταγὸς οῦ; ὁ -capo, duce. R. τάσσω.

Ταφρεὺς, οῦ; *odj. V.* ταφρὸς.

Ταχὺς, ἐος; *odj.* - celere, veloce, rapido, pronto.

Τέκμωρ; *Il.* α. 526. segno.

Τεκτήνων; *Il.* κ. 19. architettare.

Τέκω; *V.* τίκτω

Τέλος; *Il.* κ. 470. stuolo, schiera.

Τέτατο, *Il.* γ. 372. era stretto.

Τετραδέλμονος, ου; ὁ - che ha quattro fondi = σάκος ἐς; scudo munito di quattro pelli di bove.

Τετραφαλὸς; *V.* τετραφάληρος.

Τέτυκται ἔργα νέου φραδέος; opera è questa di saggio mente.

Τήλικος, ου; ὁ - sì grande, sì attempato = τηλίκου; di questa età.

Τηλοσε, *e* τηλοῦ; *avv.* -lungi; da lungi.

Τηλυγέτης; *Il.* ν. 470. bambolo.

Τῆς, *dot. pl. fem. inv. di* τὰς.

Τι, (*connegot.*) -punto, in alcun modo.

Τίκτω, *agg* generare.

Τίπτε; *Il.* κ. 85. che mai?

Τίω, *agg* - stimare, valutare - τιέμεν, *è sovente in signif.* di, vendicarsi - punire. *V. Il.* τ. 208, - α. 116. - γ. 351.

Τλητὸς, οῦ, *adj* -sofferente, paziente.

Τοιχοῦ τοῦδ' ἑτέρου, dall'opposta parte.

Τοπρόσθεν, *avv.* avanti; innanzi.

Τραπείομεν φιλότητι; (*Il.* γ 441) ritorniamo in amicizia; rifacciamo la pace.

Τρέσε ἐπ, *d' οὐκέτι βίμφα πόδες, ec.*; per fuggire, i piedi non agilmente, *ec.*

Τρίζω, *Il.* υ. 311 gorrire.

Τροπὴν; *V.* τροπὼ.

Τυτθὸν ὑπ' ἐκ θανάτοιο φέροντας; sono di piccolo intervallo discosti dalla morte.

Τῶι; *Il.* π. 723. allora.

Y

Ὑβρίλιον; *sinc. d'* ὑποβρίλιον, interrompere.

Ὑμῖνι; *poet. inv. d'* ὑμῶν.

Ὑπαγω; *agg.* condur sotto.

Ὑπὸ; da, di, di sotto.

Ὑπερβιος, ου; ὁ, ἡ - che sorpassa ogni forza - violento, fiero.

Ὑπερδεὴς, ἐος, ὁ, ἡ - superiore (*ovv.* inaccessibile) ad ogni timore.

Ὑπερίσχω ; *a.* 2. *d'* ὑπερσχέθω. *V.* ὑπερέχω.

Ὑπερθε, *ed* -εν – sopra, di sopra.

Ὑπερθέρω, *e* -ρέω. *V.* ὑπερθερέομαι.

Ὑπεσχόμην *a.* 2. *m. d'* ὑπισχνέομαι.

Ὑπόειξα, *a.* 1. *d'* ὑποείκω, *Il.* υ. 227. scolpire.

Ὑποθορέσσω – armarsi di soppiatto.

Ὑποφέρω – sottrarre.

Ὑφιστημι ; *Il.* φ. 273. sostenere.

Ὑψόθι, *ed* – ὑψόθεν ; *avv.* – dall' alto, nell' alto.

Ὑω – piovere.

Φ

Φασις ; *metaforicam.* salute.

Φαω ; *Il.* υ. 140. uccidere.

Φηγός, οῦ ; ἡ - faggio.

Φθαίη πολὺ μὴ πόλις ἁλοῦσα, *sc.* ; avverrà molto prima, che la vostra città sarà presa, *ec.*

Φθάν κεκμηῶτες ; preveneroⁿ *ciod*, furono i primi ad esi marsi *Il.* λ.51.

Φθινύθω ; *Il.* φ. 361. illanguidire.

Φίλως ; *avv.* - amichevolmente, volentieri.

Φρύαγμαι *agg.* bollire, gorgogliare.

Φυζα, ης, ὁ – Fuga, *personif.*

Φράσομαι ἔργοντε ἕπεσθε, ὡς, *ec.* mi darò pensiero coi detti e colle parole, affinchè, *ec.*

Φῶς, *Il.* ο. 741 raggio di salvezza.

Φρασσομαι, *poet. inv. di* φράσσομαι.

Φρικός = ώ, ὁ ἐξ ὑπὸ φρικὸς βορέου ανεπλήσθη ἐχθύς, *ec.* come quando al brezzeggiar di Borea guizza il pesce, *-ec*

Φρονέειν ἐπὶ θεοῖς ; mettersi al pari degli Dei = φρονέων μεγὰ – superbo, altiero -magnanimo.

X

Χαλεποὶ οἱ θεοὶ φαίνεσθαι ἐναργεῖς, terribili sono gli Dei quando compariscono manifesti.

Χαλκίς, ίδος, ἡ – Calcide ; *nome d' un uccello.*

Χαμαι, *V.* χαμάζε,

Χαρις ; *agg* merito, favore, prezzo, ricompensa — φέρειν χαριν ; far cosa grata.

Χειμάρρους, *ed* -ους *V.* χειμερρόος.

Χειρότερος *V.* χείρων.

Χερι, *V.* χειρ.

Χιτων, ωνος, ὁ – tunica ; *veste lunga interiore che toca ava la carne.*

Χρησμαω ; *Il.* υ. 296 respingere.

Χρύσειος ; *poet. inv. di* χρύσεος.

Χρὼς τρέπεται ἀλλυδὶς ἀλλῃ ; il colore d' uno in un altro si muta.

Χύτο ; *Il.* ω. 356. si scompigliò.

Ω

Ὠκύμορος, *Il.* ο 441. che reca pronta morte.

Ὦσε, *Il.* ε. 308. squarciò. - 694. estrasse.

	ERRORI	CORREZIONI
Pag. 8.	αἰγυπιὸς	αἰγυπτὶς . . . . .
16.	ἄλοτρὸς	ἄλιτρος . . . . .
31.	ἀπομνησκομαι	ἀπομνυομαι . . . . .
53.	γηρὰομιος	γηράσμιος . . . . .
60.	διακρίη	διακρίνη . . . . .
116.	Σκοπροπία	Σκοπροπία . . . . .
119.	Σωρήσσω; vestir la corazza, *ec.*	Σωρήσσω, vestir di corazzo; armare *ec.*; *pass.* vestir la corezza, *ec.*
184.	πέντακα	πέντακχα . . . . .
200	πρστὸν	πρότονον . . . . .
214.	συνοχηκὸς	συνεχωκὸς . . . . .
226.	ὑπέδραμεν	ὑπέδρεμεν . . . . .

49.	lungamante :	lungamente . . . . .
54.	cilestre	cilestro . . . . .
71.	dopo che avrà . . .	dopo che avrò . . . . .
183.	provar gravose doglie .	for provare *ec.* : . . . . .

00563818